3 Mobile Video Company

LA STAMPA

3 Mobile Video Company

MERCOLEDÌ 15 SETTEMBRE 2004. ANNO 138. N. 255. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

SEGNALI POSITIVI AL TERMINE DELLA MISSIONE NEL GOLFO. APPELLO SU AL JAZEERA: LIBERATELE. A BAGHDAD 47 MORTI PER UN'AUTOBOMBA

Da Frattini un filo di speranza sulle rapite

Gli ulema: «Sono vive e forse presto saranno libere»

ROMA. Si apre un filo di speranza per le due italiane rapite a Baghdad. Il primo segnale positivo è arrivato dagli ulema sunniti che hanno confortato i famigliari dei due iracheni prospettando una soluzione positiva nei prossimi giorni. Il secondo segnale è arrivato dal viaggio che ha portato il ministro degli Esteri Frattini nelle capitali di Kuwait, Emirati Arabi e Qatar. Frattini, per ovvi motivi di tutela e di riservatezza, non ha voluto dare pubblicamente una notizia - o, comunque, una valutazione - che gli sarebbe stata data dai governi che lo hanno ospitato: le due ragazze italiane, almeno fino a ieri, erano ancora vive. E' questo l'elemento di cui il ministro degli Esteri ha messo ieri al corrente telefonicamente il Cavaliere.

Molinari, Novazio E ALTRI SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 5

I SERVIZI

TELEFONATA AL PREMIER
Il ministro: dagli emirati notizie incoraggianti
Augusto Minzolini A PAGINA 3

UN PAESE FUORI CONTROLLO
Regnano terrore e violenza L'obiettivo: far saltare il voto
Giuseppe Zaccaria A PAGINA 2

«RABAT DIETRO LA STRAGE»
Libro sull'11 marzo in Spagna accusa i servizi del Marocco
Gian Antonio Orighi A PAGINA 4



VERTICE «TECNICO» A PALAZZO CHIGI

Berlusconi: uniti sulle riforme Oggi il maxi-emendamento



Il premier: «La Cdl è compatta» La Mattina, Magri e Rampino A PAG. 7

LETTERA



FECONDAZIONE, LEGGE DA CAMBIARE
Il ministro risponde a Leonardo Zega: «Va evitato il referendum»
Stefania Prestigiacomo A PAGINA 26

NODI ANCORA IRRISOLTI

Massimo Luciani

LA questione della revisione costituzionale non può essere radicalmente dissociata dal contesto in cui è posta. E il contesto, oggi, è quello dell'attacco del terrorismo internazionale ai diritti di libertà e alla democrazia. Ha senso parlare di un cambiamento della Costituzione che non sia pensato, valutato, condiviso per la sua adeguatezza alla sfida che è stata posta, con altri, al nostro Paese?

Di fronte all'attacco terrorista una buona Costituzione dovrebbe assicurare almeno tre prestazioni: unità nazionale; efficienza dei procedimenti decisionali; garanzia dei diritti senza cedimenti a logiche emergenziali. E' sulla capacità di rendere queste prestazioni, non in base ad astratte discussioni sui modelli istituzionali, che qualunque ipotesi di cambiare la Costituzione, oppure di mantenerla intatta, andrebbe valutata.

Se si assume questa prospettiva, è difficile non avere qualche dubbio che le proposte che sembrano destinate all'approdo in Parlamento siano adeguate almeno alle prime due esigenze.

La storia del dopoguerra ha ampiamente dimostrato che un elemento essenziale della tenuta dell'unità nazionale e della continuità del funzionamento delle istituzioni è stato il Presidente della Repubblica. Un Presidente al quale la Costituzione ha sottratto l'indirizzo politico, ma che dalla politica non è stato eccessivamente allontanato. L'ipotesi di revisione che si sta maturando, nonostante alcuni apprezzabili temperamenti del disegno originario, è quella della sostituzione del primo ministro al Presidente della Repubblica come polo unificante del sistema, ma è molto dubbio che una simile operazione possa essere coronata dal successo: il primo ministro resterà sempre l'uomo di una parte e in Italia non ci sono lo spirito patriottico americano o l'esprit républicain francese, che (le vicende di Bush e di Chirac lo insegnano) sappiano far percepire come «istituzionali» coloro che sono titolari di una carica pubblica perché la loro parte politica ha vinto.

Sempre sul piano dell'unità nazionale ci sono saggi segnali di resipiscenza per quanto riguarda alcune attribuzioni improvvidamente affidate nel 2001 alle Regioni: si vogliono riportare al centro, ad esempio, le grandi reti di trasporto, l'energia o le professioni intellettuali. Eppure, anche se ancora non si sa bene in che forma, alle Regioni dovrebbero andare competenze significative in materia di istruzione e di polizia locale: settori delicatissimi per la formazione di una salda coscienza nazionale e per la tenuta della sicurezza pubblica, che ora più che mai ha bisogno di unitarietà non solo di progetto, ma anche di organizzazione.

Dal punto di vista dell'efficienza, poi, il procedimento legislativo che pian piano sembra definirsi pone più di un interrogativo e sollecita la previsione di continui conflitti di competenza tra Camera e Senato. La linea di confine tra i vari tipi di procedimento (a dominanza della Camera; a dominanza del Senato; pienamente paritari) continua a passare lungo lo spartiacque delle materie, mentre l'esperienza recente ha mostrato a sufficienza che è difficilissimo definire il contenuto di una materia o stabilire se un certo oggetto faccia parte dell'una o dell'altra (che cosa sono, poniamo, l'«ambiente», o il «governo del territorio»?).

Molti, insomma, sono i nodi ancora da sciogliere, e molto lavoro attende le Camere.

SONDAGGIO SULLE PRIMARIE
Prodi e gli altri, che succede se si vota nel Centrosinista
Nicola Piepoli A PAGINA 6

PERICOLO CLIMA — BLAIR: NON POSSIAMO PIÙ IGNORARE LE PREVISIONI DEGLI SCIENZIATI



Arriva Ivan, allarme rosso in Florida È allarme rosso sulle coste meridionali degli Stati Uniti, dalla Florida Nord-occidentale fino a New Orleans, per l'arrivo dell'uragano Ivan, previsto tra oggi e domani mattina. Ieri il premier britannico Blair - intervenendo a Londra a un incontro sull'ambiente - ha lanciato l'allarme sulle catastrofiche conseguenze dei cambiamenti climatici: «Il mondo non può più ignorare lo scioglimento dei ghiacciai e l'innalzamento del livello dei mari» ha detto Blair, sottolineando di essere rimasto molto colpito dalle previsioni degli scienziati.

L'INTESA-CALMIERE DI TORINO

CERTI PREZZI NON CALANO DA SOLI

Mario Deaglio

PER 600 prodotti che la grande distribuzione vende, con il proprio marchio, in oltre 300 supermercati dell'area torinese ci sarà, da ottobre a fine anno, una diminuzione di prezzo del 2%. Quest'intesa «sperimentale», conclusa domenica a Torino tra il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, le associazioni del commercio, le autorità locali e i sindacati, può rappresentare un punto di svolta nel modo di far politica economica in Italia: un ritorno a un ruolo attivo dello Stato nelle vicende della congiuntura e una rinascita dal basso di quella «concertazione» che incontra importanti ostacoli se affrontata dall'alto.

Viene così definitivamente archiviata la convinzione che «il mercato», lasciato a se stesso, sia sempre in grado di correggere le tendenze a rialzi di prezzo non giustificati da rialzi di costi; l'Italia si aggiunge a un movimento europeo che vede i governi impegnati nella correzione delle tendenze spontanee dei prezzi e nello stimolo pubblico alla domanda.

Molti leader europei, quale che sia la parrocchia ideologica, si riconoscerebbero oggi nello slogan dell'ex primo ministro socialista francese, Jospin: sì all'economia di mercato, no alla società di mercato. E perché non si finisca nelle durezze di una società di mercato, il mercato viene dolcemente «accompagnato».

Ma perché mai servono le azioni calmieratrici del ministro, perché i supermercati non hanno pensato da soli ad abbassare i prezzi, nell'intento di strappare clienti ai concorrenti? Perché, di fronte alla pizza che, con il passaggio all'euro, raddoppia di prezzo senza giustificazione, non sorgono nuove pizzerie che vendono la pizza a un prezzo più basso?

La risposta è che i nostri mercati, a cominciare da quelli dei generi di largo consumo, sono gravemente imperfetti. Non è bastata a liberalizzarli la riforma del commercio, boicottata dalle autorità locali di mezza Italia, mentre le cosiddette «libere» professioni continuano, nonostante le riforme e i progetti di riforma, a ritenere un peccato mortale la concorrenza tra i propri membri.

L'iniziativa di Siniscalco segnala il viscerale rifiuto della società europea, e in particolare di quella italiana, a una competizione troppo spinta, la tendenza di questa società ad accumulare distorsioni, privilegi e rendite di posizione e poi a regolare i contrasti che ne derivano con un'azione dall'alto.

Sorge così la necessità di far funzionare la coesione quando viene meno la competizione. Per cui, a differenza di quanto normalmente avviene negli Stati Uniti, è necessaria una scossa al meccanismo quando s'inceppa; come un'intesa sui prezzi alla locale Camera di Commercio o, si spera, una spinta all'accordo sull'Alitalia. La medicina mercato deve continuare a essere usata ma le dosi che il paziente Italia, o Europa, è in grado di sopportare senza danni si confermano assai basse.

mario.deaglio@unito.it

GLI ESUBERI SONO 289. NELLA NOTTE LA TRATTATIVA CON LE ALTRE CATEGORIE

Alitalia, accordo con i piloti

Risparmi per 52 milioni. Il titolo vola in Borsa

ROMA. Alitalia, i piloti dicono sì e firmano l'accordo. Ci saranno 289 esuberi e garantirà risparmi per 52 milioni l'anno. Una trattativa che da oggi, salvo intoppi, è in discesa. La Borsa ne è sempre più convinta: al +7% di lunedì ieri ha replicato con un +15% e i massimi dell'anno. Sono così ripartiti i tavoli di assistenti di volo e personale di terra. Su questi ultimi la firma era attesa per la notte, per hostess e steward molto probabilmente si chiuderà oggi, il termine stabilito da Cimoli per scrivere la parola fine sulla trattativa.
Barbera A PAG. 8

LA COMPAGNIA AEREA

AMARCORD DELL'ITALIA CHE VOLAVA
Muore un pezzo di storia tra costumi e malcostumi della Prima Repubblica
Filippo Ceccarelli A PAGINA 9

FIAT

DEMEL: L'ALLEANZA CON GM PUO' DURARE PER SEMPRE
«Non ci sono segnali che debba finire né quella industriale né quella finanziaria» Presentata la nuova Panda 4x4: il piccolo fuoristrada sul mercato dal 3 ottobre
Bianco e Fenu A PAGINA 14

CHAMPIONS



PER INTER E MILAN ESORDIO VINCENTE
Doppietta di Adriano con il Werder Brema Seedorf sigla in Ucraina il successo rossonero
Beccantini e Laurenzi NELLO SPORT

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Il male che non salva

E' un'illusione che la vista del male renda l'uomo più consapevole dei suoi abissi. Ne è rimasto soggiogato anche il sindaco di Biella, Vittorio Barazzotto, che sta tappezzando un quartiere coi manifesti di animali seviziati «per richiamare l'attenzione sull'indecenza di certi comportamenti». I sadici impalano i piccioni e tormentano i gatti randagi? La semplice riproposizione visiva della loro turpitudine - pensa il sindaco - li renderà invisi alla popolazione, che si desterà dal sonno dei distratti per ergersi in difesa delle bestiole angariate. Non funziona così. Ed è proprio questa fede nel potere taumaturgico delle immagini malvagie, combinata con una buona dose di voyeurismo assai meno ingenuo, ad aver ridotto le nostre serate televisive a esercizi di alta macelleria in cui il sangue scorre senza più vergogna, anzi con la presunzione di svolgere un ruolo sociale. Non si sa su quali prove si basi il convincimento diffuso che la redenzione passi attraverso l'incontro col «cuore di tenebra». Un mondo in cui le opinioni si formano sulle immagini di morte sarà portato a indignarsi sempre di meno e a rimuovere dalla memoria l'orrore di oggi per far posto a quello di domani, in una girandola compiaciuta che ostacola la riflessione e fortifica il cinismo. Il male non si combatte mostrando soltanto il male, ma fornendo anche un altro termine di paragone. E il sindaco otterrebbe risultati migliori se anziché gli effetti delle sevizie, sui muri appendesse la foto di un bambino e di un animale che giocano insieme.

GRANDE ROGO DOPO IL SABOTAGGIO DI UNO SNODO PETROLIFERO LUNGO IL FIUME TIGRI

Autobomba falcia agenti e civili 47 morti a Baghdad

A Baquba 12 poliziotti massacrati in un agguato. I due attentati rivendicati dal gruppo di Al Zarqawi. Uccisi anche tre soldati Usa



Una donna sconvolta dal dolore di fronte alla stazione di polizia devastata dall'esplosione di una autobomba, ieri nel centro di Baghdad

BAGHDAD

È ancora strage in Iraq con due attentati, uno devastante a Baghdad con 47 morti e 114 feriti e un altro a Baquba dove sono stati uccisi da un commando di guerriglieri 12 agenti della polizia irachena, in quella che è stata l'ennesima decimazione delle forze di sicurezza locali ritenute complici dell'occupante americano. Ma in tutto i morti ieri in Iraq sono stati 70.

Nella capitale, vicino a un grande mercato, è stata una carneficina: persone fatte a pezzi, macchine dilaniate e negozi distrutti. Per un momento Baghdad si è fermata quando a metà mattinata un tuono ha scosso il centro della città . Il botto di un'autobomba ha spalancato le porte di un inferno che ha sconvolto i presenti sopravvissuti e quelli accorsi per portare aiuto.

Tra i morti e i feriti, molti gravissimi, donne, bambini, civili e aspiranti poliziotti che erano in fila per farsi arruolare: è il più terrificante attentato avvenuto a Baghdad negli ultimi sei mesi, una strage rivendicata con un messaggio diffuso via Internet, dal «Gruppo Unità e Guerra Santa», che fa capo a Abu Musab Al Zarqawi, capo di Al Qaeda in Iraq. Lo stesso gruppo ha rivendicato anche l'agguato agli agenti a Baquba. L'autobomba era apparentemente diretta contro un centro di reclutamento della polizia irachena, all'interno del quartier generale della polizia di Baghdad in Haifa Street. Proprio due giorni fa, quella strada, era stata teatro di un agguato a un convoglio americano: 13 civili, tra cui il corrispondente della tv araba al Arabiya, il giornalista palestinese Mazen al Tomaizi, erano stati uccisi dai razzi lanciati da un elicottero sulla folla che festeggiava il rogo di un Humwee americano.

La scorsa notte la polizia aveva preferito tenere chiusa la strada e poi di prima mattina, era stata riaperta per permettere di scorrere al traffico della grande arteria che da Nord a Sud attraversa la capitale. Poco prima erano stati lanciati dei colpi di mortaio, proprio in quella direzione. Di fianco alla stazione della polizia c'era un grande mercato, affollato di gente che faceva la spesa e un caffè ben frequentato verso le 11 della mattina. L'esplosione ha solo danneggiato il recinto del complesso della polizia, ma è stata devastante all'esterno, tra i banchi di frutta e di vestiti, tutto è bruciato. Sedici negozi, nove macchine parcheggiate. È bastato un attimo e tutto è stato distrutto, i sopravvissuti e la gente accorsa hanno trascinato i corpi dei morti e dei feriti, facendosi strada, tra montagne di scarpe, di vestiti, di frutta squarciata e di membra umane. Decine di persone scioccate, molte delle quali accorse alla ricerca dei propri cari, si sono avventurate tra le macerie nella vana speranza di trovare qualcuno vivo.

Non erano ancora stati raccolti i corpi dei poliziotti di Haifa Street che a Baquba, 50 chilometri a Nord-Est di Baghdad, due pulmini carichi di agenti sono stati attaccati da un commando della guerriglia: dodici poliziotti iracheni e un civile sono rimasti uccisi. I ribelli hanno circondato e crivellato con le mitragliette Ak-47 i due mezzi che si trovavano nella zona Sud della città. I poliziotti stavano andando in Giordania per un corso di addestramento professionale. Altri dieci iracheni sono rimasti uccisi quando gli americani hanno risposto la fuoco di guerriglieri a Ramadi, a 100 chilometri a Sud della capitale.

E poi ancora tre iracheni accusati di collaborare con le forze americane sono stati assassinati ad Alexandria, una piccola città vicino a Hilla, a Sud di Baghdad. Lo ha riferito il direttore dell'ospedale, Razzaq Jabbar, aggiungendo che un gruppo di armati ha ucciso i tre mentre erano in macchina e in seguito ha dato fuoco alla vettura.

Nel corso di altri attacchi sono stati uccisi tre soldati statunitensi e altri 8 feriti. Due soldati americani sono morti e tre sono stati feriti a Baghdad, quando un ordigno di piccole dimensioni è esploso a poca distanza dal gruppo di militari, che è finito anche sotto il tiro di armi da fuoco. Un altro soldato, appartenente alla Task Force Olympia è stato ucciso e altri cinque feriti, quando la loro pattuglia è stata attaccata da uomini armati nella città di Mosul, nel Nord-Est del Paese. E il bilancio delle perdite americane - a una settimana dal raggiungimento del drammatico «quota mille» che il segretario alla Difesa Donald Rumsfeld aveva definito un prezzo di sangue «modesto» - sale a 1018 militari morti.

Da segnalare che due camionisti turchi e uno giordano sono stati rapiti. Ad annunciare il rapimento dell'autista giordano la tv al Jazeera, che ha diffuso un video in cui compare l'uomo insieme a tre guerriglieri con il volto coperto. Attraverso il nastro, il gruppo lancia un ultimatum alla compagnia per cui lavora il camionista: la ditta ha 48 ore di tempo per sospendere le proprie attività nel Paese. L'emittente televisiva di Ankara Ntv ha invece annunciato la liberazione di un altro ostaggio turco, un traduttore rapito lo scorso 28 luglio. In un video i sequestratori spiegano che il rilascio è stato deciso dopo la condanna del governo di Ankara dell'offensiva delle forze armate statunitensi a Tal Afar.

Infine un commando di guerriglieri ha sabotato uno snodo petrolifero lungo il Tigri, nel Nord Iraq. L'attacco è avvenuto presso l'oleodotto di Beiji, 250 km a Nord di Baghdad. L'oleodotto conduce petrolio grezzo dalla raffineria di Kirkuk a quella di Beiji. Secondo fonti militari Usa che si sono recate sul posto, potrebbero essere necessari tre giorni per domare completamente l'incendio. [e. st.]

A QUATTRO MESI DAL PASSAGGIO DEI POTERI REGNANO TERRORE, VIOLENZE E CRIMINALITA'

Da Nord a Sud un Paese fuori controllo

L'obiettivo di tutte le parti in causa: far saltare il voto

reportage

Giuseppe Zaccaria

inviato a BAGHDAD

QUESTA mattina l'Ufficio di residenza del ministero degli Interni oltre che da barriere di cemento e poliziotti armati è protetto da un lago di escrementi. Al termine della Saddoun Street il lungo blackout ha bloccato le pompe che in quel tratto controllano la rete fognaria e il limo fetido ha tracimato invadendo la sede stradale, inonda la piazza lambendo muraglioni che più di ogni altro dovrebbero simboleggiare il Ritorno all'Ordine.

Adesso decine di stranieri devono zampettare in quello stagno maleodorante che a un inglese ispira folgoranti accostamenti fra condizioni della piazza e quelle del Paese, nonchè la conclusione che se non altro il guano serve a tenere lontani i kamikaze. A partire dal 1° settembre si è decretato l'obbligo per ogni straniero che entri in Iraq di presentarsi qui entro tre giorni con una dichiarazione dell'albergo in cui alloggia, onde prenotare nello stesso tempo la visita medica obbligatoria. La burocrazia non era così rigida neanche ai tempi di Saddam, ma tutto questo dovrebbe rafforzare l'immagine di un governo che riprende il controllo delle cose.

Il problema sta nel fatto che ciò che si vede negli uffici di polizia viene immediatamente smentito, anzi sommerso da quel che si trova all'esterno. Qui dentro poliziotti stile anglosassone, gran battere di timbri ed un «file» assegnato dal computer Ibm a ciascun forestiero (il numero di chi scrive è il 177, gli ingressi devono essere diminuiti), però fuori dalle barriere la sigla Ibm riprende il vecchio significato arabo che la vuole acronimo di «Inshallah, Bukhra, Malesh», ovvero «se Dio vuole domani, forse».

Se Dio vuole in un domani che nessuno intraveda l'Iraq tornerà ad essere luogo vivibile, forse. Adesso però sarà meglio rendersi conto che il governo Allawi anziché garantire la sicurezza sta perdendo il controllo delle cose; a tre mesi dal «passaggio di sovranità» l'Iraq è ridotto a desolata landa fumigante che può essere attraversata soltanto in aereo.

La ricostruzione non si è nemmeno iniziata, la distribuzione di energia elettrica mostra falle sempre più vistose, l'acqua è sempre più inquinata e e provoca malattie, l'economia è soltanto criminale. Questa mattina l'autobomba di Haifa Street ha provocato il più alto numero di vittime mai registrato nella capitale, e in questo momento gli ospedali tentano di andare avanti con i generatori a gasolio, mentre nella morgue cittadina già traboccante di cadaveri le celle frigorifere non funzionano più. E' partita una richiesta grottesca e terribile, nelle camere mortuarie c'è bisogno di barre di ghiaccio, qualcuno può trovarne ancora sui carrettini trainati da asini di poveri venditori. Se i parenti delle vittime possono, che provvedano.

I giornali della capitale calcolano chissà come che in meno di dieci giorni il tasso di violenza, già altissimo, si è impennato ancora del 51%, l'aereo per Amman ormai rappresenta il più caro mezzo di trasporto del mondo (600 dollari per cinquanta minuti di volo) eppure è quasi impossibile trovare posti in uscita dal Paese. Questa mattina all'ingresso dell'albergo ci era capitato di rivedere un contractor australiano che lavora qui da diversi mesi, un tempo varcava i limiti della cosiddetta zona protetta armato come un guerriero medievale, con calci di pistola e manici di coltellacci che spuntavano dietro la giubba antiproiettile. Adesso ha perso la baldanza, si muove in fretta, il mitragliatore sempre in pugno ma l'aria circospetta, spalle chine quasi a voler nascondere la taglia da rugbista. All'albergo Palestine si occupa con un piccolo battaglione di gurkha della difesa del quinto e sesto piano, dove stazionano cittadini americani, di quel che accade al settimo o nella hall non gli interessa. Le istruzioni sono precise, l'aria è cambiata, dove non arriva la polizia irachena l'esportatore occidentale di democrazia non interviene più, e se può difende sé stesso all'interno di enclave sempre più ristrette.

Cosa sta succedendo, cos'è che provoca quest'assurdo impennarsi di attentati, stragi e sbudellamenti, i sanguinolenti proclami che preludono al terrore generalizzato? Fra le tante risposte possibili quella del maggiore Adnan Nassar el-Amri, caposezione al ministero degli Interni, è la più lapidaria: «E' cominciata la campagna elettorale».

Al ministero le cose non appaiono ordinate come all'Ufficio di residenza, però in compenso non si respirano tanfi sgradevoli e il maggiore Amri, che era tenente nella vecchia polizia, ha un modo di vedere le cose decisamente pragmatico. «Il nostro Presidente ha appena ripetuto che le elezioni previste a gennaio si faranno e poco male se due o trecentomila terroristi non vi parteciperanno, però più il tempo passa più appare chiaro che queste elezioni non convengono a nessuno. Dunque c'è chi esercita la violenza per farsi spazio, chi per difendere le proprie prerogative, e tutti assieme per fare in modo che il livello di tensione diventi insopportabile e la scadenza elettorale venga rinviata».

Su questa campagna elettorale combattuta all'inverso torneremo fra breve, perché intanto il maggiore rientra nelle sue competenze specifiche e spiega come mai la polizia di Allawi non riesca a controllare neppure le grandi città. «Abbiamo pochi uomini addestrati in gran fretta, armati solo di pistole e di fucili di piccolo calibro: oggi qualsiasi banda criminale, per non parlare di terroristi o guerriglieri, è armata meglio di noi e in uno scontro a fuoco può farci a pezzi. C'è da considerare anche l'elemento psicologico, se un poliziotto iracheno ha a che fare con estremisti islamici o banditi comuni agisce con tenacia, ma se si trova di fronte uomini della resistenza è penalizzato perché in gran parte solidarizza con loro e li sente più vicini dell'alleato americano».

L'«alleato», insiste il maggiore, continua con l'ordinare operazioni di polizia che gli iracheni svolgono a capo chino senza conoscerne lo scopo e sapendo in ogni caso che gli americani gestiranno prigionieri e indagini. Insomma, come per molte altre cose concernenti guerra e dopoguerra il «passaggio di poteri» è stato soltanto virtuale, e la virtuale faccia arcigna della nuova polizia serve a mascherare una sostanziale impotenza.

«Da quando i confini sono stati spalancati - conclude il maggiore Amri - in Iraq non sono calati non soltanto guerriglieri islamici o nichilisti di Al Qaeda, ma anche trafficanti di droga e merce umana, bande di rapitori professionali, violenti di ogni genere: credo non sia mai esistita una società tenuta così a lungo in condizioni di sfacelo».

Lo scarto fra proclami mediatici e di governo e realtà dei fatti si coglie in qualsiasi settore della società. Allawi aveva promesso agli iracheni progresso e sicurezza eppure mai la nazione è apparsa così arretrata ed insicura. L'altra mattina «Al Moustamar», uno dei giornali della capitale, raccontava la storia di Saida e Hanan, sorelle di Mahmoudiyah. Sono state rapite entrambe, Saida era sposata da appena tre giorni, si sono ritrovate nello Yemen in una mandria di centotrenta giovani irachene trattate come animali e costrette a prostituirsi, in qualche modo hanno potuto contattare la famiglia e gente della tribù ha potuto salvarle, anche se poi il giovane marito di Saida l'ha subito ripudiata e Hanan non sa più dove vivere a causa della vergogna.

Un'altra ragazza citata dal giornale si chiama Fakriah, è stata trovata seduta per strada in stato di grande confusione e quando un medico ha potuto infine visitarla ha scoperto che era imbottita di eroina. Lei riesce solo a dire che è cresciuta nell'orfanotrofio di Al Muthama e un po' di tempo fa uomini armati l'hanno portata via.

Mancano i poliziotti però i comandanti si moltiplicano: al momento i responsabili dei reparti antiterrorismo sono almeno due visto che Muaffar al-Rubay (capo dimissionato) non vuole lasciare l'ufficio e Kassem Daud (capo fresco di nomina) lo considera di sua pertinenza. Proviamo però a chiarire meglio l'idea della «campagna elettorale» che starebbe dietro a quest'eruzione vulcanica.

Sattar al-Hosaini è un giornalista di provata esperienza, lui attraversa regimi come fossero pareti di carta, era un grande notista politico all'epoca di Saddam ed è grande notista politico adesso, anzi rassomiglia perfino a uno dei nostri, palato, vistoso, verboso. «Valutando i fatti io mi preparerei a un rinvio delle elezioni a data da destinarsi, oggi nessuno lo dice ma tutti lo pensano e questo in base ad un ragionamento semplicissimo: a chi servirebbero? Non agli americani, che rischiano di veder vincere un personaggio sfavorevole alla loro presenza. Non alla guerriglia, che considera questi e i prossimi governanti espressione degli Usa e non ha ancora avuto il tempo di strutturarsi politicamente. Non alle tribù, che sono rappresentate nell'Assemblea Nazionale però a gennaio potrebbero trovarsi spiazzate dal successo di qualsiasi altro gruppo etnico. Non ai fondamentalisti, che non se ne occupano».

E continua: «Perfino i due grandi movimenti sciiti, il Dawa e lo Sciri, guardano alla scadenza di gennaio con enorme prudenza perché sanno bene che saranno i vincitori di qualsiasi elezione corretta che mai si indicesse da queste parti, ma temono di vincere un'elezione inutile e subito inficiata da vampate di violenza più o meno orchestrate. Insomma, sarà meglio prendere atto dell'emergenza e perpetuare una provvisorietà che lascia aperta ogni soluzione».

Con l'abilità che contraddistingue il consumato passeur della politica, Al Hosaini non esprime il prezioso corollario che deriva dal suo ragionamento: indire elezioni non conviene neanche al governo di Allawi.

I MAGGIORI PROBLEMI

L'obitorio chiede ghiaccio ai parenti delle vittime



SANITA'
Gli ospedali vanno avanti con i generatori a gasolio. Gli obitori chiedono barre di ghiaccio ai parenti delle vittime

INQUINAMENTO
L'uso di uranio impoverito nelle munizioni da Usa e G.B. è solo una delle fonti del vasto inquinamento

ECONOMIA
L'economia è principalmente controllata dalle bande criminali

VIOLENZA
I giornali della capitale sostengono che in meno di dieci giorni il tasso di violenza, già altissimo, si è impennato ancora del 51%

TRASPORTI
L'aereo per Amman rappresenta il più caro mezzo di trasporto del mondo (600 dollari per cinquanta minuti di volo) eppure è quasi impossibile trovare posti in uscita dal Paese



Il cratere provocato dall'autobomba esplosa davanti alla stazione di polizia

LA SITUAZIONE

GLI OSTAGGI

LE PERSONE RAPITE IN IRAQ E NON ANCORA LIBERATE

Paese	Nome	Data di cattura
CANADA	Mohammed Rifat	8 APR
GIORDANIA	Wael Mamduh	12 APR
KUWAIT	Saad Saadoun	5 GIU
BULGARIA	Ivailo Kepov	27 GIU
TURCHIA	Aytullah Gezmen	26 LUG
SOMALIA	Ali Ahmed Mousa	29 LUG
IRAN	Fereidoun Jahani	4 AGO
TURCHIA	Tahsin Top	6 AGO
FRANCIA	Georges Malbrunot	20 AGO
FRANCIA	Christian Chesnot	21 AGO
IRAQ	Non identificato	25 AGO
GIORDANIA	Non identificato	1 SET
ITALIA	Simona Pari	7 SET
ITALIA	Simona Torretta	7 SET
IRAQ	Mahnaz Bassam	7 SET
IRAQ	Raad Ali Abdul Raziz	7 SET

SEGNALI POSITIVI DAGLI ULEMA SUNNITI E DALLA MISSIONE DI FRATTINI

Speranza per le due italiane «Vive e forse presto libere»

Il ministro degli Esteri ha messo al corrente il premier Berlusconi Il Cavaliere raccomanda: «Non lasciare nulla di intentato, nulla» «Conforta» l'anomalia del dopo-sequestro: né foto né filmati

Augusto Minzolini
ROMA

All'ora di pranzo, poco dopo essere tornato dalla Sardegna, Silvio Berlusconi è stato messo al corrente degli ultimi segnali positivi che dopo i giorni del silenzio e dell'attesa hanno riaperto un filo di speranza sulla sorte delle due italiane, Simona Pari e Simona Torretta, rapite a Baghdad insieme a due cittadini iracheni che lavoravano come loro per l'organizzazione di aiuti «Un ponte per...». Il primo segnale positivo è arrivato dagli Ulema sunniti che hanno confortato i famigliari dei due iracheni prospettando una soluzione positiva nei prossimi giorni (ma secondo una voce raccolta dai nostri Servizi le due Simone sarebbero state separate dagli altri prigionieri). Il secondo segnale incoraggiante è arrivato, invece, dal viaggio che ha portato il ministro degli Esteri Frattini nelle ultime 48 ore nelle capitali di Kuwait, Emirati Arabi e Qatar. Il responsabile della Farnesina è rimasto sul vago, ma nelle sue parole è emerso più ottimismo che pessimismo, tant'è che quelle dichiarazioni hanno addirittura fatto circolare in Italia «la voce» - senza fondamento - che le due ragazze italiane sarebbero state già liberate.

In realtà Frattini, per ovvi motivi di tutela e di riservatezza, non ha voluto dare pubblicamente una notizia - o, comunque, una valutazione - che gli sarebbe stata data dai governi che lo hanno ospitato: le due ragazze italiane, almeno fino a ieri, erano ancora vive. E' questo l'elemento di cui il ministro degli Esteri ha messo ieri al corrente telefonicamente il Cavaliere. Non è tanto, ma non è neppure poco e, comunque, riaccende la speranza che un rapimento anomalo come quello delle due Simone possa concludersi positivamente. «Noi - è l'unica raccomandazione che il premier continua a fare ai ministri e agli organismi che si stanno occupando della vicenda - dobbiamo fare tutto il possibile. Non bisogna lasciare nulla di intentato».

Solo che al di là della mobilitazione e della solidarietà che il nostro governo è riuscito ad assicurarsi tra le autorità religiose dell'Iraq, i governi dell'area e le organizzazioni dell'Islam moderato, la vicenda, a cominciare dall'identikit dei rapitori, mantiene dei contorni oscuri. Per cui partendo dai pochi dati di fatto e dalle poche notizie che continuano ad affluire dall'Iraq si possono fare solo delle congetture. Congetture che vengono elaborate dai nostri servizi di intelligence e di cui si ritrovano le tracce nei ragionamenti che si svolgono nel governo. L'aspetto più interessante riguarda il difficile lavoro delle organizzazioni non governative nello scacchiere iracheno. Tra le ipotesi continua ad avere un posto di rilievo quella che considera il rapimento la conseguenza della difficoltà che hanno incontrato negli ultimi tempi le due ragazze a mantenere un'equidistanza tra le fazioni sciite e quelle sunnite: le due pacifiste - secondo questa tesi - negli ultimi mesi avrebbero avuto molti rapporti con gli uomini di Al Sadr; questo avrebbe indispettito i sunniti e un segnale sarebbe stato il colpo di mortaio che avrebbe colpito qualche giorno prima del rapimento la sede di «Un ponte per...» a Baghdad; impaurite le due Simone avrebbero chiesto protezione agli Ulema, immaginando addirittura di recarsi nella roccaforte sunnita di Falluja. Ma i rapitori sarebbero stati più rapidi.

Per comprendere meglio questo schema bisognerebbe naturalmente saperne di più sul lavoro che le due pacifiste stavano svolgendo in questi mesi e sui loro contatti. Si sa, ad esempio, che dopo il colpo di mortaio un personaggio di cui si conosce solo la nazionalità inglese, le avrebbe rassicurate. Lo stesso personaggio che - sembra casualmente - sarebbe partito il giorno prima del rapimento mettendosi in salvo, visto che anche il suo nome era sulla lista delle persone da prelevare.



Una delle tante manifestazioni organizzate in questi giorni per chiedere la liberazione delle due ragazze rapite a Baghdad

> Per i Servizi le italiane sarebbero state subito separate dagli iracheni e fino a lunedì sera erano certamente ancora in vita

Siamo appunto ancora nella fase delle ipotesi. Come quella che tenta di dare un identikit ai sequestratori: sarebbe un gruppo di fede Wahabita che opera nell'area sunnita e che avrebbe qualche rapporto con il governo di Damasco. Anche se suffragata da qualche elemento si tratta solo di una voce che la dice lunga, comunque, su quanto sia intricato lo scenario iracheno in queste settimane: da una parte c'è il nuovo governo che piano piano acquista influenza; mentre dall'altra le due fazioni, quella sciita e soprattutto quella sunnita, hanno interesse a creare caos nel Paese, per ostacolare il processo di normalizzazione. Una politica che a volte le vede alleate, ma che molto più spesso, per ragioni di egemonia, le mette in guerra l'una contro l'altra. Le due Simone si sono ritrovate, loro malgrado, in mezzo a questo vespaio. Ma paradossalmente se la dinamica del rapimento appartiene al conflitto tra sciiti e sunniti qualche possibilità di liberarle c'è. Se, invece, il loro rapimento è dovuto alla loro qualità di cittadine di un Paese che non solo riconosce, ma è addirittura alleato del nuovo governo di Baghdad, allora le speranze di salvarle si riducono al lumicino. Di positivo c'è che almeno fino a questo momento la liturgia del rapimento è stata diversa da quella di sempre: non è apparsa una rivendicazione attendibile, tantomeno accompagnata dalle loro foto. Elementi che avvalorano l'idea di un rapimento al di fuori dello schema tradizionale.

IL RESPONSABILE DELLA FARNESINA HA CONCLUSO LA DUE GIORNI NEL MONDO ARABO

Frattini va su Al Jazeera: rilasciatele

«Lavoro su nuovi elementi, battiamo tutte le piste»

Emanuele Novazio
ROMA

«Facciamo appello ai valori più profondi dell'uomo, quei valori della persona rispettati anche dall'Islam, e in nome di questi principi chiediamo la liberazione degli ostaggi». Dagli schermi di Al Arabiya e Al Jazeera, le tv satellitari arabe che trasmettono da Abu Dhabi e dal Qatar, il ministro degli Esteri Frattini lancia un appello ai rapitori di Simona Pari, Simona Torretta e dei loro due collaboratori iracheni. «Non ascolteremo mai le minacce dei loro rapitori», avverte il capo della nostra diplomazia invocando «il rispetto della vita umana contemplato dalle nostre religioni», ma ricordando che l'Italia lascerà l'Iraq soltanto quando la situazione si sarà stabilizzata per confermare che «non si cederà ai ricatti dei terroristi». E' la dimensione mediatica a dominare le ultime ore della missione nei Paesi del Golfo del ministro degli Esteri, avviata lunedì in Kuwait e conclusa ieri sera nel Qatar dopo una breve tappa ad Abu Dabbi: un aspetto considerato molto importante alla Farnesina per le ricadute positive che l'immagine di un «Paese mediterraneo amico» può avere sulla società musulmane, sulla gente qualunque oltre che sulle classi dirigenti politiche e religiose.

La due giorni di Frattini non è servita soltanto a lanciare messaggi ai milioni di spettatori delle reti tv arabe. L'Italia, ha ricordato il ministro nell'intervista ad Al Jazeera, ha raccolto la solidarietà e la collaborazione di tutte le autorità politiche dei Paesi visitati, e le autorità religiose sono state unanimi nella condanna di «chi rapisce gli innocenti». Gli incontri di Kuwait City, di Abu Dhabi e di Doha hanno permesso inoltre di raccogliere nuovi elementi sul rapimento delle due giovani volontarie: «Stiamo valutandoli e verificandoli», conferma Frattini, «ma non si può parlare della sostanza: la riservatezza è d'obbligo per non compromettere nessuna strada». Le nuove informazioni autorizzano l'ottimismo sulla sorte di Simona Pari e Simona Torretta? «Non lasceremo nessuna strada intentata per arrivare alla loro liberazione, è un nostro dovere morale», risponde il ministro. Ma «in questo momento non si può parlare né di ottimismo né di pessimismo».

I gesti di solidarietà del resto si moltiplicano: a Falluja il direttore di un centro studi per la democrazia e i diritti umani, Mohammed Tariq, si è detto «pronto a combattere per ottenere la liberazione di Simona Pari e Simona Torretta». A Baghdad una leader politica irachena che presiede un'organizzazione musulmana in difesa delle donne, Allama al Kafaji, si è offerta di fare da mediatrice con i rapitori: «Quando ho saputo del sequestro è stato come ricevere un pugno nello stomaco». E il leader integralista algerino Abassi Madani, in esilio a Doha, ha cominciato ieri uno sciopero della fame «per solidarietà» con gli ostaggi. Tutto questo non consente tuttavia di prevedere una rapida soluzione della crisi: «Stiamo facendo il massimo per liberare le due giovani italiane e spero siano vive, ma francamente non lo so», ha commentato il presidente iracheno al Yawar ieri a Bruxelles. Dalle famiglie delle due giovani, al contrario, arrivano segni di speranza: «La scadenza dell'ultimatum e le parole del sottosegretario alla presidenza Letta, che si è augurato di riavere le nostre ragazze in Italia in occasione della rassegna con il violinista Uto Ughi, il 21 settembre, sono tutti elementi che vanno nel contenitore della speranza», vuole augurarsi Luciano Pari, padre di Simona.

Di «speranze», Frattini ne ha raccolte anche nella sua visita nei Paesi del Golfo. Oltre ai vertici politici, a Doha il ministro ha incontrato Yussuf al Qaradawi, esperto di studi teologici e una delle figure più rispettate dell'Islam, presidente del Consiglio europeo per la Fatwa e conduttore di un programma televisivo molto seguito su Al Jazeera: «Prego Dio per la liberazione delle due italiane rapite in Iraq», ha detto al Qaradaqi, insistendo che «l'Islam condanna i rapimenti: siamo tutti una famiglia unica e vogliamo il dialogo». «I principi del dialogo tra tutte le religioni sono uno dei capisaldi della politica estera italiana», gli ha risposto Frattini. Il rilancio di queste dichiarazioni nei notiziari dei Paesi arabi confermerà l'immagine di un Paese che rispetta le differenze di cultura e di religione, è l'augurio della Farnesina. Ma nessuno sa rispondere alla domanda chiave: basteranno, questi sforzi, ad ottenere la liberazione delle due italiane?


Il ministro degli Esteri Franco Frattini

MESSAGGIO SU INTERNET DELL'ESERCITO ISLAMICO

«La Francia è uno dei nemici di Dio»

■ «La Francia è uno dei nemici di Dio»: questa la conclusione di uno scritto comparso su un sito islamico di internet e firmato «Esercito Islamico in Iraq», la stessa firma che ha già rivendicato la cattura in Iraq dei due giornalisti francesi da oltre tre settimane in ostaggio dei loro sequestratori. Nel testo, che reca la data di ieri, martedì, non compare tuttavia alcun accenno alla sorte che si intende riservare ai due prigionieri. Le autorità francesi non hanno voluto esprimersi sull'attendibilità del messaggio.

COLLE VAL D'ELSA, RELIGIONI UNITE «PER FAR RILASCIARE LE RAGAZZE»

L'imam chiama il parroco a dire messa in moschea

COLLE VAL D'ELSA (SIENA)

«Cristiani e musulmani pregheranno insieme per la liberazione delle due italiane in Iraq e dopo il rito islamico una messa cattolica verrà celebrata all'interno della nostra moschea»: l'annuncio arriva dall' imam della cittadina di Colle Val D'Elsa, vicino Siena, Feras Yabreen.

«Abbiamo in programma di realizzare sabato prossimo alle 21 una preghiera comune per la pace nella moschea di Colle - ha spiegato l'imam - verranno i parrocchiani della chiesa di S. Agostino con il parroco Don Daniele e ci saranno anche i parroci di altre chiese della diocesi di Siena. La moschea di Colle? la prima in Italia che consente ai fedeli della chiesa cattolica di poter celebrare messa al suo interno». L'imam Yabreen è da tempo impegnato in prima linea per la costruzione dell'Islam moderato in Italia. Oltre ad aver firmato il manifesto dei moderati, ha organizzato anche altre iniziative nella sua città per la liberazione delle due volontarie italiane rapite in Iraq. «Ci sarà una fiaccolata promossa dalla comunità islamica locale e da altre associazioni il primo ottobre - aggiunge - mentre abbiamo organizzato un concerto per la pace il prossimo 2 ottobre sempre nella nostra cittadina».

Lo stesso imam, in questi giorni, ha promosso un analogo confronto con le autorità laiche della cittadina. Si è unito al sindaco, per esempio, «nella lotta al terrorismo» per chiedere una giusta mediazione politica per garantire la stabilità della pace fra i popoli. Il primo cittadino, Paolo Brogioni, e Feras Jabareen hanno parlato a lungo assieme. «Gli interventi armati sono sempre inopportuni - ha detto l'altro giorno il sindaco - ed è necessaria una condanna forte del terrorismo internazionale con ogni mezzo a nostra disposizione. In questo senso bisogna sostenere i progetti di confronto multiculturale e di rispetto reciproco delle tradizioni e delle regole condivise, in una comunità non più divisa fra nord e sud, fra ricchi e poveri. Tutto ciò deve farci riflettere sull'uso indiscriminato delle armi e sulla necessità di promuovere ogni forma di mediazione politica e sociale al fine di garantire una pace stabile e duratura fra i popoli».

«Oggi il mondo è sempre più unito nella condanna al terrorismo internazionale - sottolinea Feras Jabareen - e il dolore che proviamo ogni anno nel ricordare la tragedia dell'11 settembre ci deve far capire quanto sia importante garantire la pace fra i popoli con un percorso di dialogo e di rispetto reciproco». Il parroco che terrà messa in moschea, adesso, è un primo segno tangibile di questo rispetto. [r. i.]

MENTRE «EL PAIS» DIFFONDE LE DRAMMATICHE FOTO DEGLI ATTENTATI NELLE STAZIONI RIPRESE DA UNA TELECAMERA DI SICUREZZA

«I Servizi di Rabat dietro la strage di marzo a Madrid»

Lo afferma il libro uscito ieri e scritto dal condirettore di «El Mundo»
L'autore cita i pessimi rapporti tra Aznar e Mohamed VI, sfociati nella «guerra dell'isolotto», e precise minacce del sovrano alla Spagna



7.38.35 I pendolari si affrettano verso il treno fermo al binario della stazione di Atocha. La telecamera fissa che riprende la sequenza sfoca l'immagine al fondo in un riflesso che forse è la prima esplosione, avvenuta nella sesta vettura, la più lontana



7.38.36 Stavolta il riverbero dell'esplosione è netto. Può essere la seconda, che sventrò la quinta vettura, più vicina alla telecamera. Benché illumini come un lampo la scena, è così improvvisa da risultare inavvertita ai pendolari, che continuano a scendere



7.38.39 Un fumo denso e tossico invade la stazione mentre i passeggeri cercano scampo verso l'uscita. Sono trascorsi appena pochi secondi dal nuovo scoppio e nessuno immagina che la situazione possa ancora aggravarsi



7.38.40 L'ultima esplosione, la terza, proviene dalla quarta vettura, molto vicino all'obiettivo. I passeggeri, terrorizzati, cercano di fuggire. Nei successivi 5 secondi la telecamera continua a riprendere il difficile esodo tra il fumo sempre più denso





Gian Antonio Orighi
MADRID

La tesi è degna di John Le Carré: i servizi segreti del Marocco di Mohamed VI, 36° discendente diretto di Maometto e Principe dei fedeli, sarebbero non solo implicati nella strage dei «treni della morte» di Al Qaeda l'11 marzo scorso a Madrid (192 morti, 2.062 feriti, di cui 135 ancora in cura), ma addirittura gli ispiratori dell'attentato.

Sono le conclusioni di un libro, «11-M, la venganza» (11 marzo, la vendetta) scritto da uno dei più prestigiosi giornalisti spagnoli, il condirettore del quotidiano liberal «El Mundo», Casimiro García-Abadillo, 47 anni, da ieri in libreria.

Il libro-bomba, 351 pagine di cui 102 di documenti secretati e soltanto in parte ufficialmente resi di pubblico dominio, getta una nuova e inquietante luce su quello che è stato definito l'«11 settembre europeo». Che si tratti di un libro quantomeno scomodo lo ricordava il direttore del giornale, Pedro José Ramírez Codina, nel suo editoriale di domenica scorsa, «Fantocci opportunamente armati». «L'autore - scriveva - intona, modula e decifra la parola più politicamente scorretta fra tutte quelle finora da noi usate: Marocco». Lunedì, nell'editoriale mozzafiato «Da Al Qaeda ai servizi marocchini: una trama di interessi convergenti?», El Mundo sparava ad alzo zero, ipotizzando: «È possibile che ambedue aiutassero, ognuno nella misura delle sue forze, il commando suicida».

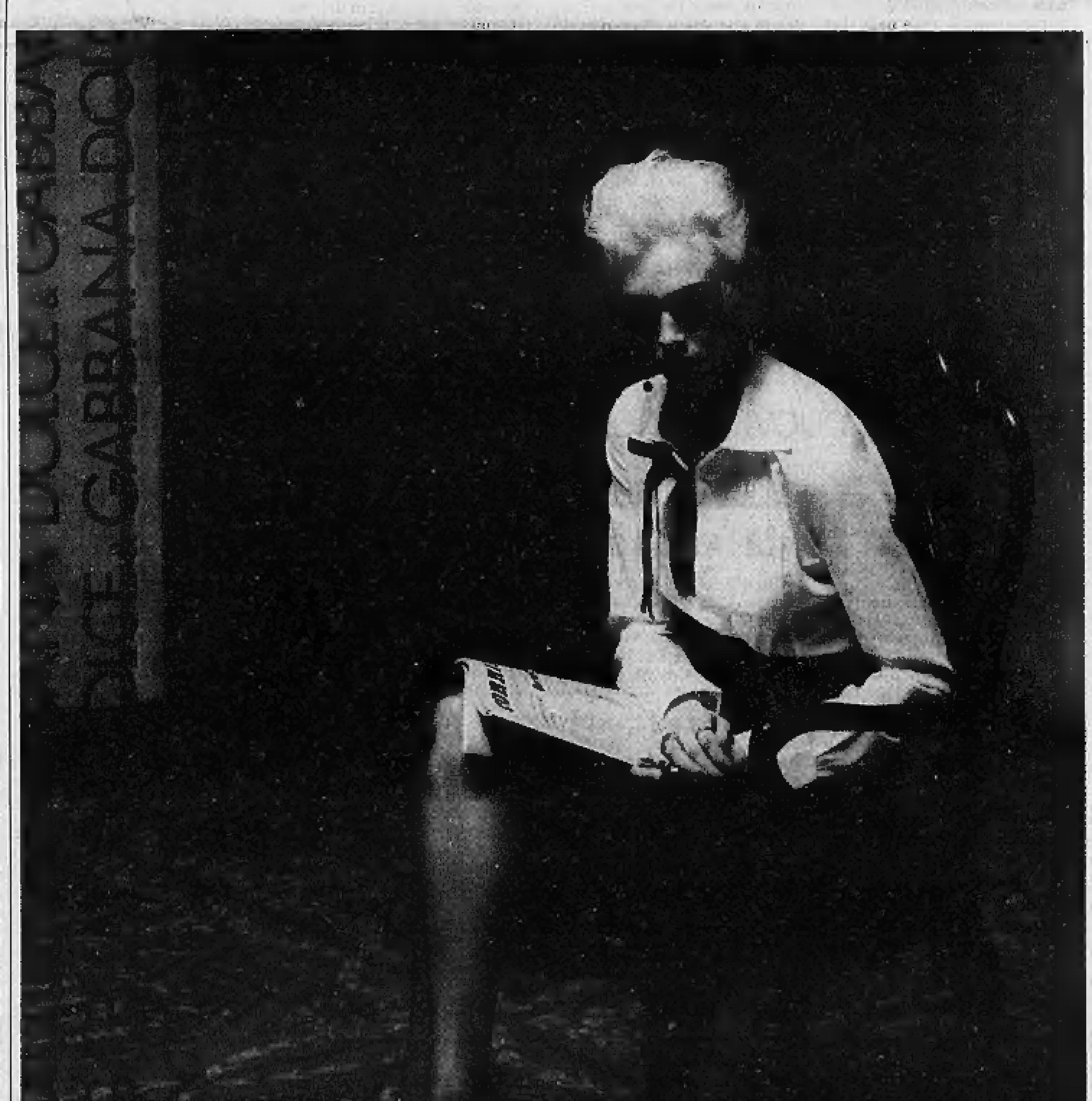
Quali prove porta l'autore per giustificare un'accusa tanto pesante? Innanzitutto la totale mancanza di collaborazione dell'intelligence di Rabat alle indagini sui membri della organizzazione binladista nel Paese maghrebino; una «minacciosa» conversazione tra Mohamed VI e il ministro degli Esteri spagnolo Josep Piqué avvenuta nel giugno 2000, oltre un anno prima dell'11 settembre; e ancora, il fatto che quasi tutti i membri di al Qaeda che parteciparono alla strage fossero marocchini, e alcuni di loro risultassero controllati in Spagna prima dell'attentato dal Ssm, il Servizio segreto del Marocco.

L'atto d'accusa contro Mohamed VI, 44 anni, sul trono dal 1999, parte dal capitolo «Marocco» e inizia a pagina 186. «Il 28 marzo 2004 arrivò a Madrid il capo della polizia di Rabat e dei servizi segreti, il generale Hamidu Laanigri. La sua collaborazione era fondamentale per smascherare la trama dell'11 marzo (grazie all'attentato e contro tutte le previsioni, i popolari dell'ex premier interventista in Iraq José María Aznar persero il 14 marzo le elezioni, vinte dal socialista José Luis Rodríguez Zapatero, ndr). La maggioranza delle persone implicate erano di Tangeri e di Tetuan e alcune di loro risultavano appartenere al GICM, il Gruppo islamico dei combattenti marocchini.

Laanigri mostra al collega spagnolo Díaz de Mera un foglietto di appunti che porta scritto «Stazione di Alcalá, 7 del mattino», trovato addosso a suo concittadino appena arrestato e la cui detenzione non era stata segnalata a Madrid. Il 25 marzo era stato catturato un cugino di uno dei due capi del commando responsabile della mattanza, che si fece poi esplodere il 3 aprile a Leganés. Anche in questo caso silenzio assoluto con gli 007 spagnoli.

Dopo aver ricordato le pessime relazioni tra Aznar e Mohamed VI per la massiccia immigrazione illegale di marocchini e la rottura degli accordi di pesca, il libro rivela: «Il re del Marocco a un certo punto sbottò e, dopo un'ora di rimproveri, disse a Piqué che la Spagna, per il momento non aveva problemi di terrorismo islamico, una possibilità da non scartare nel futuro prossimo». Poi le relazioni ispano-marocchine precipitano. Rabat ritira l'ambasciatore nel 2001 e nel 2002 invade l'isolotto di Perejil, liberato manu militari giorni dopo da Aznar. Poco dopo l'11 marzo la polizia marocchina arresta uno dei presunti responsabili dei «treni della morte», Mohamed Haddad, e, benché sia stato riconosciuto dai testimoni, lo rilascia inspiegabilmente alla fine di marzo. Non solo: le ultime due telefonate dei sette terroristi asserragliati a Leganés furono dirette a due cellulari marocchini con scheda prepagata. «A tutt'oggi - conclude l'autore - Rabat non ha ancora fornito dati su quei due telefonini, che potrebbero essere in possesso degli autentici ispiratori della strage».

Cosa ci avrebbe guadagnato Mohamed VI? Secondo García-Abadillo, la sconfitta dei popolari di Aznar e quindi un cambio di 180 gradi della politica spagnola verso Rabat, oltre all'appoggio di Madrid contro la celebrazione di un referendum nell'ex Sahara spagnolo richiesto dal Fronte Polisario. Oltre alla possibilità di diventare un alleato «preferenziale» di Washington dopo l'annunciato ritiro dall'Iraq del governo Zapatero. E questo lo racconta la cronaca.



IL PORTAVOCE A LONDRA DELL'EX PRESIDENTE CECENO MASKHADOV

Zakayev: vedo arrivare altre Beslan

«La politica di Putin porta alla radicalizzazione nel Caucaso»

LONDRA

«Se la politica di Putin verso la Cecenia non verrà modificata, la radicalizzazione del Caucaso raggiungerà livelli ancora maggiori e sono seriamente preoccupato che altre Beslan saranno inevitabili». Così ha parlato ai giornalisti riuniti nella Millbank House nel centro di Londra, Akhmed Zakayev, l'inviato ceceno che dal 2002 vive in Gran Bretagna dopo aver ottenuto l'asilo politico con grande disappunto delle autorità russe. Zakayev parla in rappresentanza dell'ex presidente ceceno Aslan Maskhadov considerato da Mosca un leader della rivolta nonchè direttamente responsabile del massacro nella scuola di Beslan, nell'Ossezia del Nord, dove sono morte centinaia di persone tra cui un gran numero di bambini.

«Categoricamente rifiuto tutte le accuse da parte del governo russo che il presidente Maskhadov sia minimamente coinvolto con i fatti di Beslan», ha affermato Zakayev secondo cui, invece, il leader ceceno «non ha ammesso alcuna giustificazione per il terrorismo e ha invitato il popolo ceceno a piangere le vittime della tragedia». Negando ogni collegamento tra Maskhadov e il capo guerrigliero Shamil Basayev che in passato ha rivendicato una serie di attentati terroristici, Zakayev ha a sua volta accusato il Cremlino di falsare gli avvenimenti per far ricadere tutte le colpe sui ceceni in modo da legittimare ulteriori azioni militari nella regione già martoriata.

«Dal mio punto di vista Putin sta sfruttando la tragedia nello stesso modo in cui Hitler sfruttò l'incedio al Reichstag». Rivolgendosi poi ai governi occidentali e in particolare a Tony Blair, George W. Bush e al cancelliere tedesco Gerhard Schroeder, l'inviato ceceno ha detto: «Il vostro silenzio ha di fatto dato a Putin carta bianca nei suoi tentativi di risolvere la crisi cecena con la forza. Questo doppio standard dell'Occidente che invece non sembra esitare nel condannare e in alcuni casi anche nell'intervenire in altre aree del mondo che soffrono simili o anche minori violenze di stato, sta spingendo molti ceceni pacifici a portare avanti atti estremi dovuti alla disperazione».

Durante la conferenza Zakayev è stato affiancato dall'attrice britannica famosa per il suo impegno civile Vanessa Redgrave.

Nell'Ossezia del Nord, l'unico terrorista superstite del commando di Beslan Nurpasha Kulayev dovrà rispondere delle accuse di banditismo, terrorismo, omicidio, sequestro di persona ed altri cinque capi d'imputazione. A renderlo noto è il procuratore generale russo Vladimir Ustinov, confermando che sono stati identificati i corpi di 14 dei 30 terroristi uccisi nelle operazioni delle forze speciali». [e. st.]

IL PROVVEDIMENTO SENZA PRECEDENTI «PER RAGIONI DI SICUREZZA»

Vietata dal governatore la preghiera islamica del venerdì nelle moschee di Ali a Najaf e a Kufa

■ Il governatore di Najaf, Adnan Al-Dharfi, ha vietato lo svolgimento della preghiera islamica del venerdì all'interno del mausoleo di Ali a Najaf e della moschea di Ali a Kufa. Secondo quanto riporta il quotidiano iracheno «Al-Sabah», il provvedimento senza precedenti nella storia dei luoghi santi sciiti mira a evitare problemi ai visitatori del mausoleo, ma fonti irachene sostengono che Al-Dharfi vuole impedire l'uso di questi importanti luoghi di culto da parte di alcuni imam che vorrebbero «politicizzarli». A Najaf il 29 agosto 2003 davanti moschea era avvenuto uno dei più sanguinosi attentati dall'inizio della guerra: un'autobomba aveva causato 82 morti e 200 feriti. Tra le vittime, anche l'ayatollah Mohammed Bakr al Hakim, uno dei principali rappresentanti sciiti iracheni, leader del Consiglio Supremo per la Rivoluzione Islamica in Iraq.



L'interno della moschea di Ali a Najaf

IL RAPPRESENTANTE USA A BRUXELLES: «E' UN OBBLIGO DELL'ALLEANZA»

Washington e Baghdad premono perché la Nato espanda l'addestramento dell'esercito iracheno

■ Gli Usa, attraverso il loro rappresentante presso la Nato, Nicholas Burns, premono affinché la Nato espanda la sua missione di addestramento dell'esercito in Iraq. Nel commentare la visita del presidente iracheno Ghazi al Yawar alla sede dell'Alleanza a Bruxelles, il diplomatico ha sottolineato che «la decisione della Nato di creare una missione di addestramento in Iraq è irreversibile». «È ora obbligo della Nato espandere questa missione in maniera significativa nelle prossimi settimane e mesi», ha dichiarato ancora Burns. Al Yawar, dal canto suo aveva sottolineato che un «ulteriore aiuto dalla Nato» è necessario «per migliorare le nostre forze di sicurezza, specialmente nel momento in cui si va verso le elezioni di gennaio. Vogliamo un ambiente sicuro affinché gli iracheni possano esprimere il loro voto senza aver paura di nessuno»..



Il quartier generale Nato a Bruxelles

SULLA DOPPIA CONSULTAZIONE STATI UNITI E TERRORISTI PUNTANO A UNA VITTORIA STRATEGICA

Le elezioni decideranno la guerra tra Usa e Al Qaeda

Bush: non permetteremo a nessuno di bloccare le urne a Kabul e Baghdad

Il capo della Casa Bianca ha ripetuto ieri: le politiche irachene si terranno alla data stabilita non ci sarà alcun rinvio

Ma i democratici sono scettici, secondo la Albright: entro quella data il Paese non sarà ancora stabilizzato

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

A tre anni dall'attacco di Al Qaeda contro gli Stati Uniti l'andamento della guerra al terrorismo appare legato alla sorte delle elezioni politiche che in Afghanistan avranno luogo il 9 ottobre ed in Iraq sono in programma entro il gennaio 2005.

Dopo aver rovesciato il regime dei taleban nel 2001 e quello di Saddam Hussein nel 2003 l'amministrazione Bush vede nelle due consultazioni [illegible] un momento di svolta nella strategia di risposta al terrorismo e verso la costruzione del nuovo «Grande Medio Oriente». «Al cuore del nostro sforzo c'è un obiettivo di lungo termine - ha spiegato il vicepresidente Dick Cheney parlando a Johnsonville nel Wisconsin - non basta andare ad uccidere i terroristi e distruggere gruppi come Al Qaeda, dobbiamo modificare la situazione sul terreno in Iraq e Afghanistan, in quella parte del mondo dove il terrore ha trovato terreno fertile». Anche Al Qaeda è convinta che siano le elezioni in Afghanistan ed Iraq il banco di prova della strategia Usa: da qui il video con cui l'ideologo egiziano Ayman al-Zarqawi, vice di Osama bin Laden, ha fatto sapere ai mojaheddin che su entrambi gli scenari gli americani «stanno perdendo».

A Washington, a meno di 50 giorni dal voto presidenziale, è scontro aperto sulle prospettive di successo delle elezioni. L'ex Segretario di Stato Madeleine Albright, oggi a fianco del candidato democratico John F. Kerry, ritiene che «la situazione in Iraq è molto peggio di quanto la Casa Bianca non è disposta ad ammettere» al punto tale «che l'Onu non è in grado di organizzare il voto di gennaio perché avrebbe bisogno di un minimo di otto mesi di tempo e da qui a gennaio, anche se da oggi si potesse operare nella stabilità, non ci sono otto mesi a disposizione». Dietro le parole della Albright ci sono le valutazioni della task force di politica estera democratica - guidata dal senatore Joe Biden e dall'ex ambasciatore all'Onu, Richard Holbrooke - secondo cui le forze americane non sono in grado di stabilizzare il Paese nella situazione attuale. Critiche ancora più dure a tale riguardo arrivano all'amministrazione da destra.

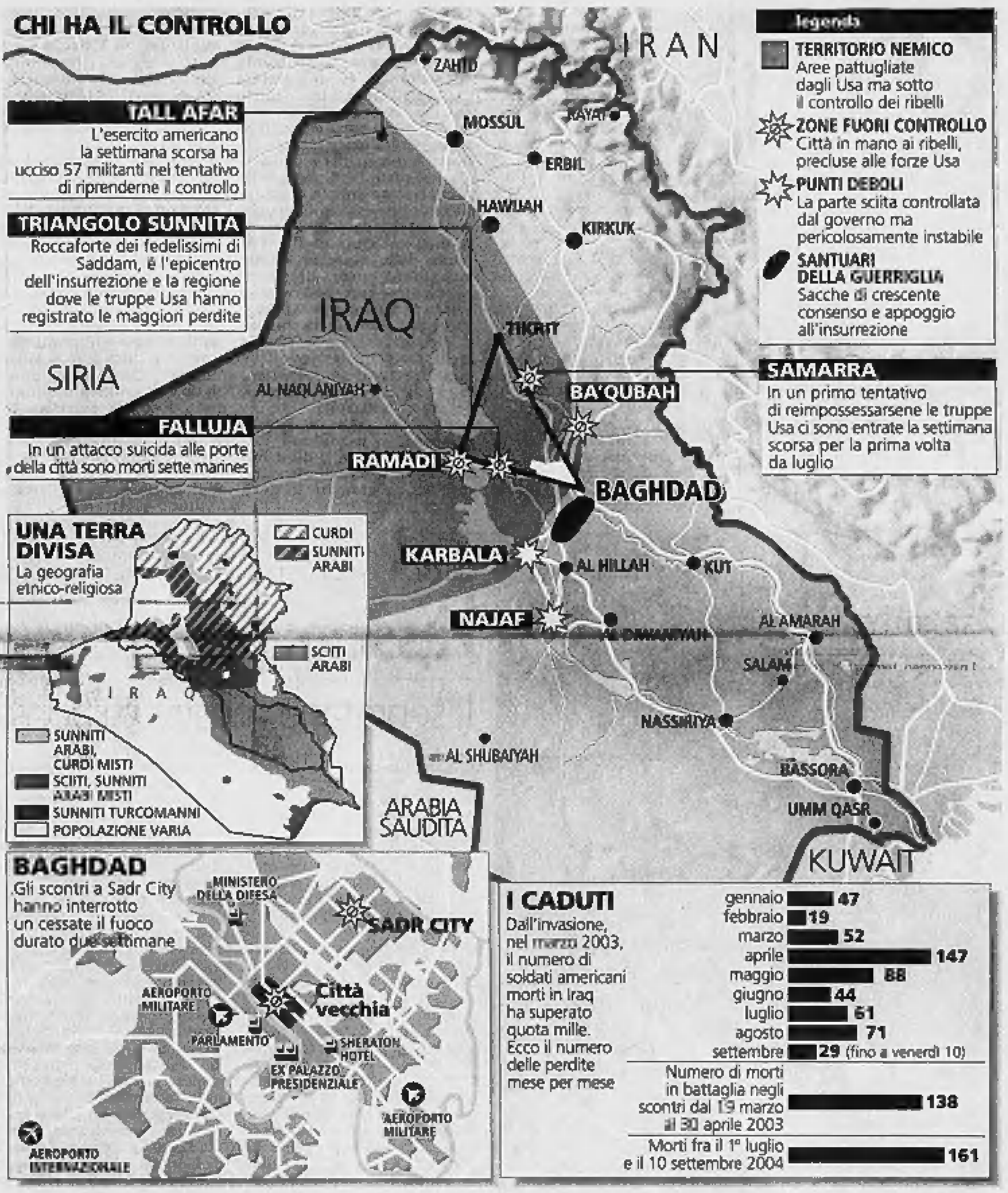
Il «Wall Street Journal» ha così riassunto i tre errori commessi in Iraq: «Aver sottovalutato l'insurrezione nel dopoguerra, aver impedito all'Us Army ed ai Marines di mettere a segno colpi decisivi contro Moqtada al-Sadr a Najaf ed i baathisti a Fallujah, non essere riusciti ad addestrare in fretta le forze alleate irachene». Larry Diamond, co-direttore del «Journal of Democracy» ed ex alto funzionario dell'amministrazione militare in Iraq, ha scritto su «Foreign Affairs» che «l'origine degli errori di calcolo dell'amministrazione è stata la scelta iniziale di non aver voluto impegnare un sufficiente numero di truppe perché ideologicamente convinta che saremmo stati accolti a braccia aperte e con lanci di fiori» mentre la carenza di soldati sul terreno ha consentito alla guerriglia di operare, guadagnare spazi di manovra, garantirsi l'arrivo di rifornimenti.

Il presidente americano, George W. Bush, ha ammesso che sono avvenuti degli «errori di calcolo» sul dopoguerra in Iraq ma all'interno dell'amministrazione si ritiene che la guerriglia non sarà in grado di impedire nè le elezioni afghane nè quelle di gennaio in Iraq. «Nessuno sta pianificando di posticipare le elezioni in Iraq» ha dichiarato il Segretario di Stato, Colin Powell, aggiungendo: «C'è chi vuole riportare quel Paese indietro all'epoca delle torture e delle fosse comuni ma non ci riusciranno». «Le elezioni si faranno - ha ribadito Bush parlando di fronte alla Guardia Nazionale a Las Vegas - ed il governo di Iyad Allawi è solido». Al fine di aiutare la stabilizzazione irachena Bush resta sulla propria rotta: non progetta l'aumento delle truppe bensì una revisione della distribuzione degli aiuti economici al fine di destinare alla sicurezza 3,46 miliardi di dollari che il Congresso aveva stanziato per la ricostruzione civile. Questi fondi consentiranno di addestrare, equipaggiare e remunerare altri 45 mila poliziotti e 16 mila agenti addetti al controllo delle frontiere che si uniranno alle forze irachene già sotto il comando del governo e sulle quali Bush scommette per creare le condizioni adatte a celebrare le prime elezioni libere del dopo-Saddam Hussein.

Finora la scelta di puntare sulle forze irachene non ha pagato come si aspettava il Pentagono: a Fallujah la «Brigata» affidata agli ex-baathisti ha finito per cooperare con gli insorti mentre a Najaf, il tentativo di formare una milizia cittadina sciita è fallito prima di iniziare, i contingenti regolari continuano a non essere indipendenti dagli americani. Ma a spingere Bush a non cambiare strategia sono i sondaggi pre-elettorali che oltre a confermare il vantaggio su Kerry - compreso fra i sette e gli undici punti - attestano per «Time» che il 57 per cento degli americani si fida di lui sull'Iraq ed il 58 per cento lo considera un buon comandante in capo della guerra al terrore.

In Afghanistan lo scenario pre-elettorale si presenta in una cornice migliore perché la guerriglia dei taleban non sembra in grado di compiere come avviene in Iraq ed i preparativi hanno colto dei risultati: 10,5 milioni di persone si sono registrate ai seggi, 41,3 per cento dei quali donne; 130 mila funzionari addetti a 25 mila seggi sono stati identificati. Fra i membri della commissione elettorale, che opera sotto l'egida dell'Onu, i timori tuttavia non mancano. «Basti pensare che dovremo spostare almeno tremila urne - dice Julian Type - verso i centri di spoglio con carovane di mezzi sotto la copertura degli elicotteri».

La recente devastazione degli uffici dell'Onu ad Herat fa temere l'inizio di una fase di violenza diffusa. «Qui nessuno si aspetta che le elezioni si svolgeranno nella tranquillità» dichiara Kazeem Ahang, docente dell'Università di Kabul. Fra i timori del personale Onu c'è la possibilità che la guerriglia aggredisca o uccida chi si è recato alle urne. Da qui la questione del tatuaggio che verrà impresso sul palmo di ogni votante: se ne cerca un tipo che possa andare via nel giro di pochi giorni.



RAY TAKEYH, ESPERTO DI MEDIO ORIENTE DEL COUNCIL ON FOREIGN RELATIONS DI WASHINGTON

«Il presidente si rassegni, il voto in Iraq slitterà»

«E' stato un errore accomunare la guerra al terrorismo con quella a Saddam»

intervista

dal corrispondente a NEW YORK

LE elezioni in Afghanistan si terranno come previsto, quelle in Iraq credo proprio di no». Così Ray Takeyh, che al «Council on Foreign Relations» di Washington segue il dossier delle riforme in Medio Oriente, riassume lo scenario politico della guerra al terrorismo.

A tre anni dall'attacco che avvenne l'11 settembre del 2001 gli Stati Uniti, sul piano strategico, stanno vincendo o perdendo il conflitto?

«Al momento il barometro della situazione è dato dalle elezioni. Gli arresti dei leader di Al Qaeda eseguiti, come il rovesciamento dei taleban e di Saddam Hussein, sono stati successi militari ma saranno le consultazioni a trasformarli o meno in risultati politici di lungo termine. In punto è che in Afghanistan la preparazione delle elezioni del 9 ottobre procede e, pur fra molte difficoltà, il voto si svolgerà. In Iraq invece lo scenario è del tutto differente. Qui l'amministrazione Bush, se sarà rieletta, andrà incontro quasi certamente a uno smacco. Per la Casa Bianca è stato un errore accomunare l'Iraq alla guerra al terrore, avendolo fatto adesso dovrà gestire il sempre più possibile rinvio del voto di gennaio».

Come spiega le differenze fra le situazioni nei due Paesi?

«E' una questione che, nella sostanza, riguarda un'unica variabile: il controllo del territorio. Senza possederlo far svolgere il voto è impossibile».

Ma in entrambi i Paesi la guerriglia continua a operare...

«Sì, ma c'è una differenza di fondo. In Afghanistan gli accordi siglati fra il presidente ad interim Hamid Karzai ed i signori della guerra locale garantiscono una forma di controllo elementare del territorio. Se è vero che gli americani sono nelle loro basi e il contingente Nato si trova concentrato soprattutto a Kabul, nelle province più lontane gli accordi con i potentati locali reggono. Nel complesso, tranne in alcune zone come Herat i rischi di gravi disordini sembrano minimi».

E in Iraq?

«La situazione è l'esatto opposto. Nel Nord vi sono intere zone del Paese dove la guerriglia può operare in libertà, che si tratti di miliziani sunniti, ex-baathisti, terroristi di Al Qaeda o insorti di altri gruppi gli americani e i loro alleati della coalizione non sembrano in grado di garantire un minimo di stabilità. Nel Sud invece non è ancora chiaro chi governa nelle città sciite di Najaf e Kufa. In queste condizioni è difficile capire come possano essere creati e organizzati dal nulla 25 mila seggi, con relativi equipaggiamenti e funzionari. E' evidente che appena saranno creati, i seggi diventeranno oggetto di assalti della guerriglia. Se finora gli attentati si sono concentrati contro mercati e caserme, adesso l'obiettivo diventerà qualsiasi simbolo del nuovo sistema elettorale. E chi difenderà i seggi? Quanti soldati servirebbero per riuscirci? Basterà come deterrente la polizia irachena? Avrà la popolazione il coraggio di votare in una situazione di tale rischio?».

Insomma, quella dell'amministrazione Bush è una guerra al terrorismo a due velocità?

«Il problema nasce dalla decisione che è stata presa dal presidente Bush e dai suoi stretti collaboratori di far rientrare il caso Iraq nella guerra al terrore. L'Afghanistan fa parte di questa campagna perché ospitava Al Qaeda e perché Al Qaeda vuole rientrarvi, aiutata da ciò che resta del deposto regime dei taleban. Ma l'Iraq è tutt'altra cosa: l'intervento militare è figlio dell'idea delle grandi riforme, della convinzione che esista la possibilità di cambiare radicalmente volto al Medio Oriente. E' questo secondo pilastro che vacilla, è debole e vulnerabile perché gli iracheni non lo hanno fatto proprio, non sembra che lo condividano».

Crede nella capacità delle nuove forze del governo di Iyad Allawi di stabilizzare il Paese?

«Dai risultati che finora abbiamo visto sul terreno non mi pare che queste forze diano le garanzie sufficienti. Certo, hanno bisogno di tempo per arrivare a livelli di affidabilità operativa. Ma le elezioni sono previste per gennaio, troppo presto».

Dunque slitteranno?

«Credo proprio di sì, non ci sono molte alternative. Le elezioni in Afghanistan d'altra parte sono state rinviate due o tre volte. Lo stesso avverrà in Iraq. Ma la cosa di per sè non è del tutto negativa. Il problema di fondo è se l'amministrazione Bush troverà una strategia per stabilizzare il Paese nel medio termine. Fallendo, lo scenario è dei peggiori, con gli Stati Uniti obbligati in un prossimo futuro a gestire un Paese nel caos». [m. mo.]

ALTROVE di Guido Ceronetti

Osservazione dispiaciuta, ma forse non errata. I tormenti morali e linguistici di Alessandro Manzoni sono la sua parte morta; la sua fede giansenistica, riflessa nell'Innominato, nessuno è più in grado di comprenderla (figuriamoci di accettarla). Del romanzo restano vivi i Paesaggi Urbani, i paesaggi lombardi, una peste ben dipinta come un quadro di David. L'epoca dei Tumori e dell'Aids non trova riscontri e guarda a quell'epidemia provinciale con indifferenza. Come qualsiasi immortalità è mortale!

Il filosofo ignoto



Soldati americani a un posto di blocco a Nord di Baghdad

CONVOCATO L'UFFICIO DI PRESIDENZA DELLA VIGILANZA

Petruccioli riapre la diatriba sulla scadenza dei vertici Rai

■ A nulla è servita la pausa estiva, a poco sono stati utili i passi avanti verso la fusione, quasi ultimata, tra Rai spa e Rai Holding. Riparte da dove si era interrotta la polemica sui vertici di Viale Mazzini con il presidente della Vigilanza Claudio Petruccioli che accoglie la richiesta di convocare i vertici della tv pubblica per chiedere conto della loro scadenza, l'opposizione che ricorda la data del 30 settembre e la maggioranza che invita il cda a restare fino a scadenza naturale. Dopo un mese di quasi silenzio, l'arena politica torna a scaldarsi intorno alla tv pubblica nel giorno in cui è convocato il primo ufficio di presidenza della Vigilanza e il primo cda di Viale Mazzini dopo le vacanze. Al vaglio della Vigilanza c'è lo statuto della nuova Rai, ma l'ufficio di presidenza torna a mettere all'odg la questione della scadenza dei vertici.


Claudio Petruccioli

GESTO INTIMIDATORIO A ROMA

Una bomba lanciata contro l'ingresso della festa nazionale del Pdci

■ Una bomba carta è stata lanciata nel pomeriggio contro l'ingresso della festa nazionale della Rinascita, in corso a Roma, nel parco di Villa Gordiani nel popolare quartiere Prenestino, prima della sua apertura serale. Lo ha denunciato il segretario della federazione romana e membro della segreteria nazionale del Pdci Alessio D'Amato, che ha parlato di «grave gesto intimidatorio». L'ordigno rudimentale, ha spiegato D'Amato, è stato lanciato da via Prenestina, ma non è riuscito a superare la recinzione che, dentro Villa Gordiani, delimita lo spazio della festa. «Si è avvertita - ha spiegato l'esponente del Pdci - una forte esplosione e un denso fumo si è levato dove è caduto l'ordigno che ha gravemente danneggiato un'auto in sosta. Sono prontamente intervenute le forze dell'ordine. Non ci facciamo intimorire».


Armando Cossutta

IL LEADER DELLA MARGHERITA ALLA FESTA DELL'UNITA' EVITA OGNI POLEMICA SUL PROFESSORE

Rutelli: si vince sul programma

«Nell'Ulivo non ci sarà battaglia tra più candidati»

Fabio Poletti
inviato a GENOVA

Il tempo delle polemiche per il momento è finito. A Genova, Francesco Rutelli è venuto per dire una cosa sola: che nel 2006, se si vuole battere Silvio Berlusconi, bisogna scendere sul suo stesso terreno. Quello della comunicazione. Quello del messaggio diretto che arriva al cuore e nel cervello della gente: «Io non voglio più discutere di geometrie e di meccanismi. Meglio parlare del programma. Meglio che si discuta di questa cosa che unisce il centrosinistra, da Clemente Mastella a Rifondazione comunista. Voglio che si sappia che nei primi cento giorni, quando saremo al governo, metteremo mano alla legge Gasparri, faremo una legge civile sul falso in bilancio e riaffronteremo il conflitto d'interessi». Spiega meglio, davanti a questi duecento scarsi, festa nazionale dell'Unità, anfiteatro Enrico Berlinguer, a fare domande il direttore del «Tg5» Enrico Mentana, diretta catodica di «Iride tv», spiega meglio il presidente della Margherita: «Il nostro programma alle europee di primavera, che pure era un buon programma, non se lo ricorda nessuno. E tutti invece ricordano le promesse di Berlusconi del 2001, quando parlava di ridurre le tasse e aumentare le pensioni. Loro hanno fallito. Noi possiamo vincere nel 2006, il nostro entusiasmo è il carburante che ci porterà a vincere».

Meglio glissare sui temi spinosi che agitano - e continuano a far venire il mal di pancia - il centrosinistra. Meglio svicolare sui nodi che hanno portato solo ieri al faccia a faccia elettrico tra Romano Prodi e i vertici della Margherita. All'inizio di settimana prossima ci sarà un altro round, per misurare gli umori nella coalizione. Qui a Genova, Rutelli cerca di giocare in casa, si pappa le trenette al pesto al ristorante «Vecchia Xena», firma autografi, saluta i cuochi, si fa fotografare mentre addenta il fritto misto e poi si beve un caffè nemmeno fosse una camomilla. Tanto per dire: Enrico Mentana ci prova cinque volte a chiedergli di Fausto Bertinotti, delle primarie con doppia candidatura, del rischio che la coalizione si divida prima ancora di mettersi insieme. Il presidente della Margherita non risponde o quasi: «Il nostro candidato è Romano Prodi. Le primarie devono essere l'occasione per coinvolgere milioni di elettori e fare leva su una mobilitazione elettorale che ci permetta di controbattere lo strapotere comunicativo dei nostri avversari».

Va bene. Ma se Fausto Bertinotti si candidasse alle primarie? Insiste il direttore del «Tg5», e Rutelli risponde così: «Il programma lo deve coordinare Prodi e devono collaborare tutti i partiti della coalizione, da Mastella a Bertinotti». Ma se ci fossero altre candidature oltre a quella di Prodi, martella Mentana? Rutelli non raccoglie, svicola, preferisce guardare avanti e non alle polemiche di questi giorni: «Non ci sarà una battaglia tra Prodi e altri candidati». Poi quasi ci scommette: «Non ci saranno altre candidature. Ma le primarie saranno l'occasione di far conoscere ai nostri elettori il programma della coalizione. Lei chiede come si fanno e se ci sarà Bertinotti? Vedremo... Toccherà a Romano Prodi spiegare come si fanno le primarie. E' una cosa nuova, Non si sono mai fatte. Discutiamo di economia, di politica internazionale, di scuola e welfare. Non parliamo di geometrie...». Nemmeno la provocazione iniziale - «Prodi l'ha definita un "bravo guaglione". Lei come lo dipinge?», chiede a microfono freddo Mentana - scuote il leader della Margherita, fino a un minuto prima a tavola con Fabio Mussi e i vertici dei ds genovesi più Castagnetti reduce da un altro dibattito: «Romano Prodi è colui che abbiamo scelto per sfidare e battere Silvio Berlusconi». Con quale programma? «Il programma deve contenere cose chiare, ma non può essere la media delle posizioni di tutti i partiti». E sulle Regionali dell'anno prossimo: «L'unità della coalizione non si fa con la lista unica alle Regionali. L'unità si fa con un candidato e un programma. Non abbiamo voglia di battaglie interne. Ma non parliamo più di procedure. Tocca a Romano Prodi dire come si fanno le primarie».



Il presidente della Margherita Francesco Rutelli ieri sera alla festa dell'Unità a Genova


Il segretario dei Ds Fassino durante l'incontro organizzato dal Correntone Ds ieri a Roma

MUSSI: HO PROPOSTE DIVERSE RISPETTO ALLE SUE

Fassino: prima congresso, poi gestione unitaria

Il segretario mostra disponibilità, ma spunta le armi del Correntone

Roberto Giovannini
ROMA

Assomiglia più a un «no» intelligente che a un'apertura di disponibilità la risposta del segretario Ds Piero Fassino ai 22 firmatari del documento che chiedeva che il prossimo congresso dei Democratici di Sinistra di fine gennaio si tenga sulla base di tesi «aperte», e non di mozioni contrapposte fotocopiate su quelle delle assise di Pesaro del 2001. Intervenendo all'assemblea promossa dai «22» (parlamentari e dirigenti del correntone considerati vicini a Sergio Cofferati e Walter Veltroni), e cogliendo anche l'invito del segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani, il leader della Quercia da un lato ha in effetti dato più di un segnale di disponibilità ad accogliere in qualche modo alcune delle richieste del documento. Ha riproposto la sua idea di una gestione unitaria del partito dopo il congresso, ha aperto ad alcune correzioni delle regole congressuali, e soprattutto ha annunciato di star lavorando a una «piattaforma» su cui poter fare un congresso unitario. Tuttavia, ha allo stesso tempo ribadito le ragioni delle divergenze col correntone, a partire dalla federazione riformista. E soprattutto, non ha affatto sciolto i dubbi nutriti da molti sul possibile vero obiettivo di questa «piattaforma del segretario»: ovvero, raccogliere intorno a sé e con consensi amplissimi - oltre alla maggioranza di Pesaro - anche pezzi di correntone non interessati a rinchiudersi nel recinto di una minoranza senza prospettive.

Per i «22» (tra questi, Giovanna Melandri, Mauro Agostini, Laura Pennacchi, Walter Vitali, Renzo Innocenti) in ogni caso l'operazione condotta se non altro ha raggiunto lo scopo di rimettere in moto la discussione nel partito. All'assemblea di ieri, oltre ai firmatari, erano presenti Fassino, Trentin, Epifani e Cofferati, ma anche molti grossi calibri della maggioranza, come Livia Turco, Vannino Chiti e Vincenzo Visco.

Il ragionamento di Sergio Cofferati è pacato: il prossimo congresso dei Ds è un'occasione importante per trasmettere agli elettori un segnale di unità e non di contrapposizione nel centrosinistra e nella Quercia. Dunque, si può evitare una spaccatura incomprensibile ai più senza forzare le regole statutarie. «Le grandi organizzazioni - avverte Cofferati - sono tali perché, nel momento del bisogno, si fermano per riflettere». Diverso l'approccio di Fabio Mussi, leader di quel correntone oggettivamente indebolito dall'iniziativa dei «22». Mussi ribadisce che la federazione riformista non può essere il centro di gravità del congresso, e definisce la triade «primarie-federazione-programma» un possibile «nostro triangolo delle Bermude». In ogni caso Mussi chiede un passo al segretario: «Se ci saranno novità siamo pronti a raccoglierle». Il numero uno della Cgil Guglielmo Epifani ricorda di avere a suo tempo chiesto a Fassino un rinvio del congresso Ds, e dopo aver ribadito la bontà della scelta della Cgil di svolgere un ruolo di sponda con i movimenti e il mondo esterno alla Quercia, ha invitato i Ds a evitare le «contorsioni politiciste»: il confronto congressuale - dice - va fatto «non sulle modalità e sugli strumenti ma sui fini e sui contenuti. Un congresso che non accentui lo scontro interno, ma i punti di convergenza».

> I «22», tra i quali la Melandri, ritengono che in ogni caso il loro documento abbia riavviato una discussione

A tutti ha replicato Fassino, apprezzando lo spirito del documento, ma senza sciogliere chiaramente tutti i nodi. La sfida di oggi si declina nello schema «programma-federazione dei partiti del listone-primarie», e spiega Fassino, «il congresso di Roma sarà molto, molto diverso da quello di Pesaro». Ci sarà la novità della «piattaforma del segretario» su cui si punta a una «larghissima convergenza», ma su temi come la federazione c'è poco da trattare: «O uno è d'accordo o non è d'accordo». Insomma, d'importante è che dal congresso esca una proposta chiara e percepibile dagli italiani. Questo è il mio obiettivo, perché l'unità va cercata ma su scelte chiare». E dopo il congresso, «una gestione unitaria del partito».

«È una grande apertura», dice Walter Vitali, che valorizza le aperture sulle regole e l'annuncio della piattaforma che potrebbe superare di fatto le mozioni contrapposte, «se sarà una piattaforma di discussione». Soddisfatto anche il segretario confederale Cgil Achille Passoni: «Prima del documento la situazione era chiusa e bloccata, adesso tutto è cambiato». Laura Pennacchi apprezza i segnali lanciati da Fassino, ma si interroga sul come verrà tradotta concretamente questa «apertura». Una perplessità condivisa da molti, che ben sanno come Massimo D'Alema sia decisamente scettico su un percorso congressuale diverso da quello fin qui definito.

NELLA SETTIMANA SCORSA IL RAPIMENTO DELLE DUE SIMONE HA CATALIZZATO L'ATTENZIONE

Primarie a sinistra: uno su tre voterebbe Prodi

Bertinotti al secondo posto, poi Fassino e, a sorpresa, Veltroni. Rutelli arriva al 10%

il sondaggio

Nicola Piepoli

Se le primarie del candidato a presidente del Consiglio ventilate dal centrosinistra fossero effettivamente effettuate, chi sarebbe il prescelto dalla gente per la competizione politica del 2006? Semplice, Romano Prodi, che sarebbe indicato da circa un terzo di coloro che sono portati a votare Centro Sinistra. Lo voterebbero in particolare: i maschi di tutte le classi di età, coloro che hanno cultura medio-superiore e superiore, i dirigenti, gli imprenditori, i professionisti, gli insegnanti, gli impiegati, i pensionati e i disoccupati. La presenza di Fausto Bertinotti muove le acque di sinistra e coloro che lo voterebbero come candidato, e magari come possibile numero due del ticket, sono almeno il doppio di coloro che votano Rifondazione. Ma Bertinotti, appunto, ha detto che non è pronto a candidarsi.

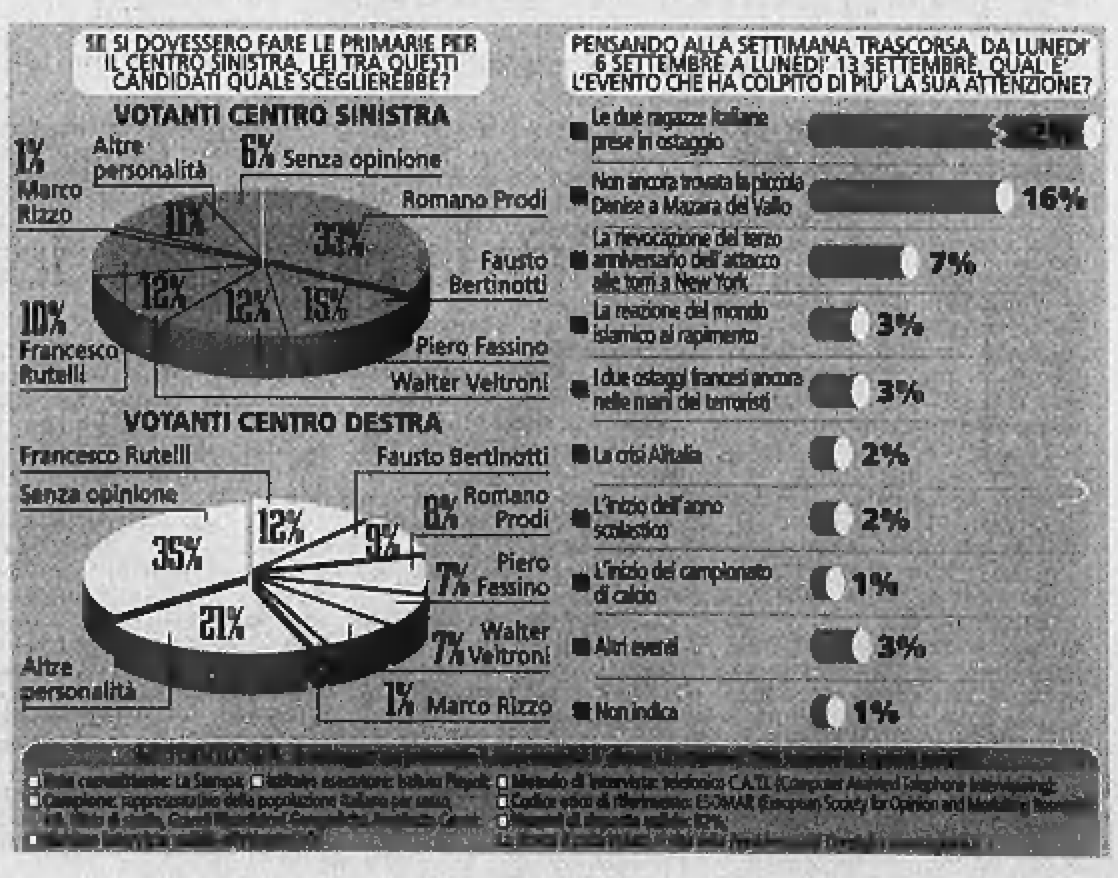
Cosa che non ha fatto Rutelli, il quale in termini di «intenzioni di voto» personali anche all'interno della Margherita, raccoglie un sesto dei suffragi di Prodi. Quanto a Piero Fassino, il segretario Ds, che risulta battuto da Bertinotti, risente della polarizzazione, all'interno della coalizione, tra elettori di «centro» e di «sinistra», e del sostegno dato dai Ds alla candidatura di Romano Prodi. In altre parole: gli elettori Ds dimostrano di sapere che l'indicazione del partito è di votare per l'ex presidente della Commissione Europea e che il loro segretario non è candidato. Infine c'è Walter Veltroni, che risulta essere molto forte nei dintorni della capitale ma decisamente meno forte a livello nazionale. Ha potenzialità, ma anche lui non s'è detto disposto a candidarsi.

«Bollito» Prodi? A giudicare dai dati, secondo il popolo di sinistra può vincere le elezioni.

La controprova di questo giudizio è data dalle primarie del centrosinistra viste dai votanti di centrodestra, che si guardano bene dal votare Prodi perché evidentemente lo ritengono un candidato competitivo. Anche se da un confronto dei dati del sondaggio sulle primarie, emerge un aspetto che dovrebbe far riflettere il centrosinistra sull'uso di questo strumento: la somma delle intenzioni di voto per i nomi diversi da Prodi è di gran lunga superiore a quella del «candidato unico».

Tra gli altri argomenti che hanno colpito l'opinione pubblica, ancora «terrore e paura» nella scorsa settimana. Con un argomento base nelle discussioni: la sorte delle due ragazze italiane ancora in ostaggio in Iraq. Due terzi degli italiani hanno pensato alle due Simone.

L'ombra delle Due Torri crollate a New York l'11 settembre di tre anni fa, poi, ha polarizzato l'attenzione di tre milioni e mezzo di italiani, mentre la sparizione - da molti ormai ritenuta senza ritorno - di Denise ha catturato l'attenzione di ben 16 milioni di persone. Quanto agli eventi positivi, l'inizio dell'anno scolastico e l'inizio del campionato di calcio non hanno attirato granché l'attenzione della gente, forse troppo presa dagli eventi negativi.



L'ITER PER ARRIVARE AL PREMIERATO E AL FEDERALISMO

COME SI CAMBIA LA COSTITUZIONE: L'ARTICOLO 138

«Le leggi di revisione della Costituzione e le altre leggi costituzionali sono adottate da ciascuna Camera con due successive deliberazioni ad intervallo non minore di tre mesi, e sono approvate a **maggioranza assoluta** dei componenti di ciascuna Camera nella seconda votazione»

«Le leggi stesse sono sottoposte a **referendum popolare** quando, entro tre mesi dalla loro pubblicazione, ne facciano domanda un quinto dei membri di una Camera o cinquecentomila elettori o cinque Consigli regionali. La legge sottoposta a referendum non è promulgata, se non è approvata dalla maggioranza dei voti validi»

«Non si fa luogo a referendum se la legge è stata approvata nella seconda votazione da ciascuna delle Camere a maggioranza di **due terzi** dei suoi componenti»

IL PRECEDENTE DEL TITOLO V
L'ultimo giorno della legislatura (8 marzo 2001) il centrosinistra vara la **riforma del Titolo V** della Costituzione, a maggioranza (171 sì, 3 astenuti, 3 contrari, la Cdl non partecipa al voto): una riforma in senso federalista del nostro ordinamento. La Casa delle libertà - su istanza della Lega, che voleva la «devolution» - indice un referendum confermativo.

IL REFERENDUM DEL 2001
Si va alle urne il **7 ottobre 2001** per la conferma della riforma varata dal governo Amato, in cui si stabilisce che la competenza legislativa generale è delle Regioni, allo Stato spetta la competenza solo su alcune materie.

LA NUOVA CONSULTAZIONE POPOLARE
Se i due Poli non trovano un accordo per votare la riforma costituzionale con una maggioranza di due terzi (il che appare probabile), il centrosinistra ha già annunciato di voler indire un altro referendum confermativo: qualora la maggioranza riuscisse a rispettare i tempi che si è data, si voterebbe a **primavera 2005** con le Regionali.

ALLA CAMERA LA «BOZZA CALDEROLI» CONDIVISA DA TUTTA LA MAGGIORANZA

Riforme, oggi il maxi-emendamento

E Violante propone una Costituente sulle nuove regole

Antonella Rampino
ROMA

Mentre Ciriaco De Mita scalda l'Aula di Montecitorio con l'apologo del «barolo e del ghiaccio», per dire di un progetto che cerca di infilare in Costituzione elementi che in natura confliggono, un nuovo oggetto trasversale è apparso ieri sull'animata scena della riforma istituzionale: la Costituente. L'ha proposta per la Quercia Luciano Violante dall'emiciclo di Montecitorio, mentre Giuliano Amato ne parlava, sia pure in termini diversi, da un convegno. L'hanno subito raccolta tutte le voci del centrosinistra, in buona sostanza da Intini fino a a Pecoraro Scanio. Soprattutto, essendo la Costituente il topos fondativo della Grande Democrazia Cristiana, ieri rievocata alla Camera negli interventi insieme appassionati e ironici di Ciriaco De Mita e Bruno Tabacci, ha prontamente registrato il compiacimento di Marco Follini: «E' un'ipotesi da non scartare», ha detto. Precisando poi subito, anche maliziosamente, che però non si capisce quale potrebbe essere il momento più adatto per istituirla. E questo perché all'accorto segretario dei centristi di maggioranza non sfugge che parlare di Costituente oggi, se di certo placherebbe la preoccupazione per una riforma non equilibrata né condivisa con la quale (secondo alcuni, perché nessuna fonte ufficiale è in grado di confermarlo) il Quirinale seguirebbe tutta la contrastata vicenda, in buona sostanza servirebbe a un solo, preciso scopo: impallinare la riforma che c'è, che è oggi all'esame della Camera. Magari scorporandone la devolution, e varandola al fine di placare le richieste leghiste. Che il disegno sia quello, poi, l'ha capito benissimo il presidente del Senato Marcello Pera. Che a sera inoltrata, da un altro convegno, lanciava l'allarme: «Questa occasione è storica: nessuna forza politica si tiri indietro». Anche perché, a Costituzione vigente, «è indispensabile rafforzare i poteri del premier».

Violante, confermando durante il dibattito a Montecitorio il fermo no della sua parte politica alla cosiddetta «bozza Calderoli», ha però proposto la Costituente in una forma perfettamente percorribile, ovvero in quella di «assemblea redigente», da eleggersi col sistema proporzionale, ma senza i poteri di voto, che resterebbero invece in capo al Parlamento. Si vedrà che via prenderà il dibattito nelle prossime ore, ma la proposta che pure avrebbe potuto far cambiare il vento, appare come la via d'uscita politica imboccata da un'opposizione che notoriamente dispone di un centinaio di voti in meno rispetto alla maggioranza, nel momento in cui quella stessa maggioranza sembrava ieri vacillare. Voci, i classici rumours di Montecitorio, riferivano in mattinata di un Calderoli alla ricerca di qualcuno in grado di scrivere «un percorso di formazione delle leggi che stesse in piedi», e di uno Schifani allarmato, «così come è scritto il testo che riguarda il Senato federale non credo che poi Palazzo Madama possa votarlo». Solo voci però, magicamente dissoltesi quando i saggi di Lorenzago, più Vizzini, Bruno e Schifani sono stati ricevuti a pranzo da Silvio Berlusconi con Gianni Letta. Sceso in campo il premier, l'atmosfera s'è prontamente ricomposta, grazie anche all'«ottimo clima» che da tempo è tornato a regnare nella Casa delle Libertà. S'è data una limatina ai poteri di blocco del Senato federale nell'esame delle leggi di competenza della Camera, e s'è deciso di presentare oggi la famosa «bozza Calderoli» nella forma di maxiemendamento. Fermo restando che tanto poi, anche mentre sono in corso le votazioni, il relatore di maggioranza, il forzista Donato Bruno, può mettere ai voti nuovi e diversi emendamenti.

Tuttavia, nella Cdl già si manifestano non pochi dissensi: individuali certo, ma brucianti. Prima dell'incontro di Calderoli con i presidenti di regione, Formigoni tornava a definire il progetto di Senato federale come «un pastrocchio». E stamattina verranno depositati, e dunque resi noti, i famosi quindici emendamenti Tabacci, che ricalcheranno l'intervento tenuto ieri dal potente centrista presidente della Commissione Industria, e che dunque saranno volti a rimediare a una riforma «che ha un po' di francese, un po' di inglese, un po' di spagnolo», e che offre norme antiribaltone in grado di «ingessare il sistema». Emendamenti però che saranno firmati, oltre che da Giorgio La Malfa ed Alfredo Biondi, anche da Mario Landolfi e Gennaro Malgeri. Il che è come dire che, mentre Fini e Nania assicurano il placet di An alla riforma Calderoli, il portavoce del partito e il direttore del «Secolo d'Italia» dissentono.



Il ministro Calderoli al suo arrivo a Palazzo Chigi per una riunione tecnica con Berlusconi

IL PREMIER SODDISFATTO DOPO IL VERTICE SUL TESTO DA VARARE

Berlusconi: è tornato il sereno ora la devoluzione va avanti

Ma soprattutto il Cavaliere è contento per i sondaggi che danno in netto recupero la sua popolarità dopo un periodo difficile

Ugo Magri
ROMA

Risulta misterioso, a chi non conosce Silvio Berlusconi, come mai il premier fosse ieri così su di giri. S'è presentato a un vertice sulle riforme istituzionali per cantare le lodi della sua maggioranza che «finalmente ha riscoperto lo spirito di coalizione», non come succedeva «due mesi fa quando su ogni virgola sembrava dovesse esserci il Giudizio Universale...». Il Cavaliere è parso talmente soddisfatto «del clima di serenità che siamo riusciti a ristabilire tra noi», da lasciare un tantino interdetti gli stessi protagonisti dell'intesa siglata ieri nella Casa delle Libertà, secondo cui il Senato rinuncerà a rimpallarsi con la Camera le riforme in un ping-pong senza fine. Certamente un passo avanti per la devoluzione, e un punto a favore di Berlusconi dopo tanto soffrire, ma in fondo nulla di nuovo, da giorni s'era capito che il governo non sarebbe andato a zampe per aria: l'Udc non ne può più di recitare la parte del guastatore, Marco Follini è stanco di essere raccontato nelle cronache come il «Signor no», quello che mette sempre i bastoni tra le ruote, dunque niente crisi a settembre, niente elezioni anticipate, niente di niente... Ma allora, se tutto questo già si sapeva, perché diamine Berlusconi s'è detto ieri così felice e contento della sua Armata brancaleone? Cos'ha determinato questo repentino buonumore?

Come al solito, ci sono di mezzo i sondaggi. Quando non si comprendono certe mosse berlusconiane, è lì che bisogna andare a cercare. Gliene sono arrivati un paio freschi freschi sul tavolo, le primizie dopo la pausa estiva. Da due diversi istituti di rilevamento, sostanzialmente concordi. Non arrivano a sostenere che il centrodestra avanzi e che l'Ulivo abbia smesso di crescere, le tabelle recapitate al premier trascurano per ora questo raffronto. Si concentrano invece sulla popolarità del governo, il cosiddetto indice di gradimento. E per la prima volta dopo un tempo immemorabile registrano, secondo quanti vi hanno sbirciato dentro, un «notevole» balzo in avanti, parecchi punti in più per Berlusconi. Indirettamente, il portavoce accredita la circostanza: «Abbiamo buoni riscontri in termini di opinione pubblica», conferma Paolo Bonaiuti, «coesione di maggioranza e stabilità di governo ci stanno gonfiando le vele...».

Qualche grillo parlante dell'entourage aggiunge un'altra spiegazione, ma sottovoce: «Berlusconi ha ricominciato a convincere da quando s'è tolto la bandana. Cioè da quando comunica in maniera sobria, rinunciando al folklore, senza aneddoti e barzellette, senza sfoghi sopra le righe, senza rilasciare battute per strada, dominando il suo estro» che i soliti cortigiani, prima delle elezioni europee, gli avevano suggerito di assecondare («Sii te stesso, presidente, e andrai fortissimo»).

Quale che sia il motore della ripresa, il premier si sente fuori dall'angolo. Delle riforme istituzionali, in questo momento, gli interessa abbastanza poco: l'importante è che gli alleati abbiano smesso di litigare, poi le ultime divergenze verranno risolte. «Tecnicalità», le considera Berlusconi, roba su cui non vale la pena di spaccarsi la testa. Chi gli sta vicino lo descrive come aperto a tutto, purché si eviti lo spettacolo delle risse in piazza. Pier Ferdinando Casini è in ansia per le prerogative della Camera, che potrebbero venire sacrificate a vantaggio del futuro Senato federale? Niente paura, gli ha garantito Berlusconi al telefono, si può sempre spostare un pacchetto di competenze regionali allo Stato centrale, cosicché sarà Montecitorio ad avere l'ultima parola. Il presidente della Repubblica fa filtrare le sue preoccupazioni per una riforma troppo farraginosa, col risultato che niente potrà funzionare? Berlusconi sale sul Colle, tranquillizza personalmente Ciampi e si affida alle insospettate qualità mediatorie di Roberto Calderoli, il ministro che a Palazzo Chigi ormai considerano «uno dei politici più furbi sulla faccia della Terra». E se la Lega ci stesse, in fondo il premier direbbe sì perfino alla proposta di Costituente, lanciata fuori tempo massimo da Luciano Violante col solo intento di mettere una zeppa nel cammino delle riforme. Tutto si può fare, è la nuova linea, «purché ci mostriamo uniti e sorridenti».



Una fotografia di archivio con il presidente Silvio Berlusconi e il leader Udc Marco Follini, al centro l'esponente centrista Antonio Baccini

> Da Palazzo Chigi fanno sapere che il presidente è tornato a convincere da quando si è tolto la bandana e comunica rinunciando al folklore



Domenico Nania (An)

L'ESPONENTE DI AN NON BOCCIA L'ASSEMBLEA REDIGENTE, MA CHIEDE: INTANTO VOTIAMO QUESTO PROGETTO

Nania: la proposta dei Ds? Sì ma nella prossima legislatura

intervista
Amedeo La Mattina
ROMA

DOMENICO Nania, considera «molto interessante» la proposta di Assemblea costituente avanzata da Luciano Violante, ma rinvia tutto alla prossima legislatura: «Adesso approviamo queste riforme...».

Parliamo di quelle che stavano a cuore ad An: presidenzialismo e interesse nazionale. Ecco, siete partiti dal presidenzialismo e vi siete «accontentati» del premierato?

«An ha sempre espresso una preferenza per il semipresidenzialismo alla francese. Fin dalla Bicamerale e anche in questa legislatura, l'opposizione si è dichiarata favorevole del premierato. Abbiamo accettato di discutere di questo sistema, con un punto chiaro: il premierato è il premierato. Non è né forte né debole. E' quella forma di governo nel quale maggioranza elettorale e premier vengono eletti insieme e cadono insieme. Non è possibile che pezzi della maggioranza si mettano insieme a pezzi dell'opposizione e realizzino ribaltoni».

E' prevista però la possibilità cambiare premier in corso di legislatura. Ci può dire in che caso?

«La nostra proposta prevede delle clausole di flessibilità in alcune ipotesi particolari previste dettagliatamente dalla norma. A parte il caso di morte e di impedimento permanente, il premier può essere sostituito quando viene meno il rapporto fiduciario con la maggioranza elettorale. In questa ipotesi viene presentata una mozione di sfiducia, che non va confusa con la sfiducia costruttiva. Con la sfiducia costruttiva una maggioranza parlamentare, magari diversa dalla maggioranza elettorale uscita dalle urne, indica un nuovo premier. Con la nostra proposta non è possibile né il ribaltone dal basso né dall'alto per mano di un premier che si sceglie una maggioranza alternativa. E il Capo dello Stato è garante di questo sistema».

Un altro cavallo di battaglia di An è stato l'interesse nazionale. Avete garantito questo principio?

«Il principio dell'interesse nazionale è stato reintrodotto nella Costituzione mentre il centrosinistra l'aveva cancellato. Il meccanismo è questo: in caso di norma pregiudizievole dell'interesse dello Stato, il governo invita la Regione a modificarla; se ciò non avviene, una commissione bicamerale affronta il problema e propone al Capo dello Stato una soluzione».

Violante ha proposto l'istituzione di un'Assemblea costituente. An è favorevole?

«Se ne può parlare, nella prossima legislatura. E' una proposta molto interessante perché comporta una riscrittura della Costituzione anche nella prima parte. Prendo atto con soddisfazione che la sinistra, che per cultura aveva sempre rifiutato l'idea, adesso sia disposta a rivedere l'intero impianto della Carta costituzionale. E' un avanzamento culturale della sinistra. Ma non credo che l'idea della Costituente sia attinente alle riforme di cui stiamo parlando. Appunto, se ne parla la prossima legislatura».

L'opposizione non voterà le vostre riforme che vengono considerate un escamotage per rinsaldare il patto di governo. Dunque, alla fine, saranno le riforme del solo centrodestra?

«Il centrosinistra non può avanzare alcuna accusa di questo tipo, tenuto conto che nella passata legislatura ha stravolto la Costituzione del '48 con la modifica del Titolo V per ragioni elettorali, per catturare voti leghisti in libera uscita. Ma se ciò che è stato fatto, nel merito e nel metodo, è stato un errore, mi sembra assurdo che non venga corretto. Mi auguro che il centrosinistra registri i segnali di apertura che noi abbiamo offerto. Mi riferisco al federalismo e al premierato che è stata la loro proposta di riforma».

LA CRISI DELLA COMPAGNIA DI BANDIERA

Giorgio Fossa lascia a sorpresa la presidenza del gruppo Volare

■ Giorgio Fossa si è dimesso da presidente di Volare Group e delle società controllate Volare Airlines e Air Europe. L'annuncio è arrivato ieri sera attraverso una nota. La società, interpellata, non ha voluto commentare la rinuncia agli incarichi che Fossa, già presidente di Sea, la società che gestisce gli aeroporti mialnesei, aveva assunto lo scorso marzo. Nessun commento nemmeno dal presidente uscente. «In seguito a questa decisione - si limita ad affermare Volaregroup nel suo comunicato -, è stato convocato per venerdì 17 settembre il cda delle società del gruppo per nominare il nuovo presidente, nel pieno rispetto della continuità aziendale e dei tempi previsti per la realizzazione del nuovo piano industriale».



Giorgio Fossa

Us Airways, dopo l'annuncio di bancarotta, vuol bloccare i piani pensione per evitare la liquidazione

■ Caduta domenica nella sua seconda bancarotta in meno di due anni Us Airways è al lavoro per cercare di evitare la liquidazione. Come riportato dai media statunitensi, la compagnia aerea ha comunicato alla Corte fallimentare di Alexandria - nello Stato della Virginia - l'intenzione di congelare, se non chiudere, due piani pensionistici cui, attualmente, fanno riferimento 25.000 dipendenti. A giudizio della società il mantenimento degli obblighi verso i due piani pensione costerebbe, complessivamente, 531 milioni di dollari nei prossimi 5 anni: uno sforzo improponibile data l'attuale situazione finanziaria. In caso di mancato congelamento dei due piani, Us Airways rischia la liquidazione e, quindi di sparire, come accaduto in passato a compagnie del calibro di Pan Am e Twa.

IL TESORO PLAUDE AL «SENSO DI RESPONSABILITÀ DIMOSTRATO» DAI SINDACATI. IL TITOLO GUADAGNA IL 15,4 PER CENTO

Trattativa in discesa, la Borsa premia l'intesa coi piloti

Cimoli incassa 52 milioni di risparmi e 289 esuberi

Alessandro Barbera
ROMA

Una trattativa massacrante, partita alle ventitré di lunedì e chiusa più di venti ore dopo fra stop improvvisi, annunci smentiti e colpi di scena. Una maratona per chiudere il contratto dei piloti, punto di svolta dell'intero negoziato Alitalia. Non a caso poco dopo la firma dell'accordo dal ministero dell'Economia è arrivato «l'apprezzamento per il senso di responsabilità dimostrato». Segno che da oggi, salvo intoppi, la trattativa è in discesa. La borsa ne è sempre più convinta: al +7% di lunedì ieri ha replicato con un +15,4%, scambi altissimi, e i massimi dell'anno. L'accordo firmato con i piloti garantirà risparmi di 52 milioni di euro all'anno e 289 esuberi. Molti di meno dei 450 previsti dal piano Cimoli grazie all'uso di non meglio precisate «leve di flessibilità», il ricorso a contratti di solidarietà e prepensionamenti. Se fino a ieri i comandanti Alitalia lavoravano mediamente molto meno dei colleghi europei (477 ore all'anno contro le 630 di British e Lufthansa) in futuro non sarà più così: la soglia media già dall'anno prossimo salirà a 750 ore. Nonostante il sì alla dura piattaforma imposta dall'azienda le sigle dei piloti hanno commentato la firma con toni epici: «Una intesa storica capace di riscrivere integralmente le regole non solo di Alitalia, ma dell'intero settore del trasporto aereo nazionale», si leggeva in una nota di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt e Ugl.

L'accordo è costato una notte di sonno a più di un sindacalista. Iniziata alle 23 di lunedì, la trattativa è durata per tutta la notte con pause solo per caffé e brioche. Nella tarda mattinata di ieri il primo colpo di scena: un'agenzia scrive che è fatta. In realtà a quell'ora dentro la sala riunioni della Magliana si sta consumando un duro scontro fra le sigle sindacali. O meglio di tutti contro l'Unione Piloti, da qualche giorno in rotta con le altre sigle per aver chiesto il commissariamento dell'azienda. Il presidente Notaro fa le pulci alla bozza messa a punto fra le parti. C'è chi lo addita per essersi presentato tardi alla trattativa. L'Up va per la sua strada e prima di firmare vuole far leggere la proposta ai suoi avvocati.

Passano le ore, poi nel tardo pomeriggio la schiarita: anche l'Up firma ma preannuncia che vincolerà l'accordo ad un referendum fra i suoi iscritti. La firma vera e propria arriva alle 21, quasi ventiquattr'ore dopo l'inizio del tavolo.

La strada per l'accordo è ora spianata, ma ancora lunga. In nottata sono ripartiti i tavoli di assistenti di volo e personale di terra. Su questi ultimi la firma era attesa per la notte, per hostess e steward molto probabilmente si chiuderà oggi, il termine stabilito da Cimoli per scrivere la parola fine sulla trattativa.

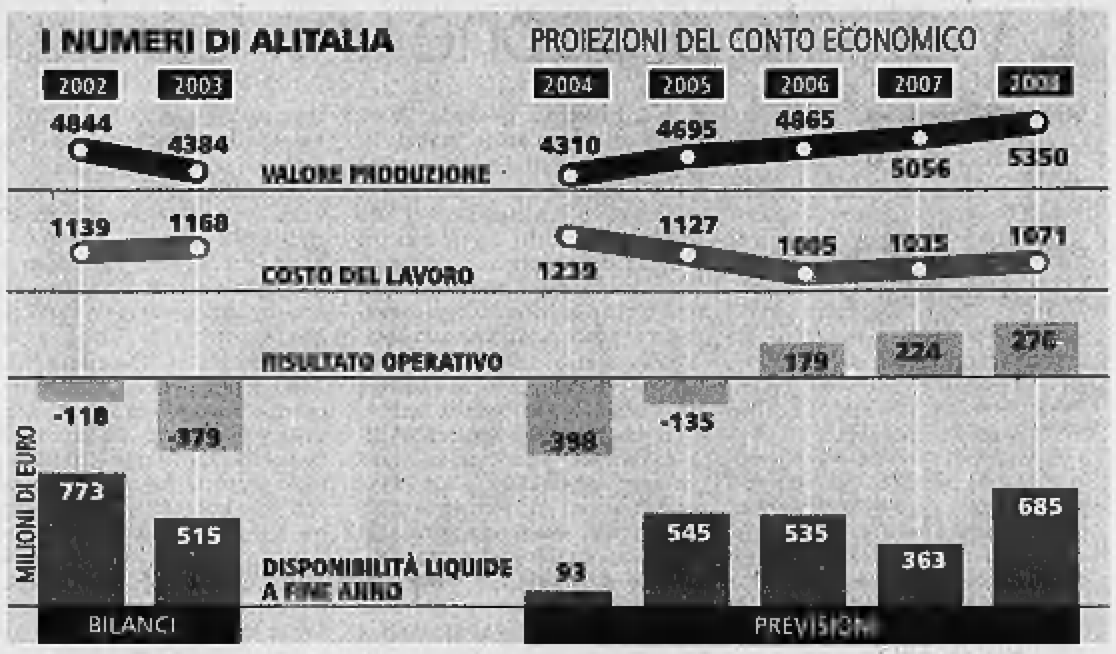
Da giovedì comincia l'ultima e decisiva fase per la quale c'è tempo al massimo fino a domenica. A Cimoli basta presentarsi con l'accordo in tasca entro lunedì prossimo, giorno in cui è già convocato un nuovo Consiglio di amministrazione. L'agenda prevede un incontro fra i sindacati e il numero uno fra oggi e domani, subito dopo ci dovrebbe essere la convocazione del governo. Sul tappeto restano gli ammortizzatori sociali e il destino di Alitalia Service. Sul primo punto il ministero del Welfare ha pronto un pacchetto che prevede l'estensione della cassa integrazione al settore e la mobilità breve. Si sta lavorando anche all'istituzione di uno sportello "ad hoc" con le agenzie per l'impiego mentre al Welfare smentiscono la costituzione di un fondo integrativo per i lavoratori in esubero. Improbabile anche l'ipotesi di ricollocamenti nelle aziende statali.

I sindacati stanno facendo ogni pressione per cercare di ridimensionare il numero degli esuberi. O almeno di non farlo crescere. L'azienda ne calcola cinquemila circa, ma ad essi potrebbero essere aggiunti parte dei quasi duemila lavoratori precari sui quali i Verdi ieri hanno chiesto nuovamente chiarimenti. Il vero nodo è il destino di Alitalia Service, la società che controllerà molte aziende prossime alla cessione. I sindacati chiedono garanzie attraverso la costituzione di una holding che la tenga insieme alla Fly (la società che verrà ricapitalizzata). Su questo punto, più di Cimoli, a tenere le carte coperte è l'azionista Tesoro. Ma dalle parti di Via XX settembre c'è chi scommette che alla fine una soluzione buona per tutti si troverà.

PANSA: AL MASSIMO POSSIAMO PENSARE AD ALLEANZE

Finmeccanica non vuole Atitech

■ «Non c'è nessun negoziato in corso per l'acquisizione di Atitech da parte di Finmeccanica». Lo ha affermato ieri il direttore finanziario del colosso italiano dell'aerospazio e della difesa, Alessandro Pansa, nel corso di una conference call rispondendo ad una domanda di un'analista sull'interesse di Finmecannica per Atitech, controllata Alitalia nel settore della manutenzione. Pur escludendo che vi siano negoziati per l'acquisizione di Atitech da parte di Finmeccanica, Pansa apre alla possibilità di collaborazioni di varia natura: «Tutt'al più - ha precisato Pansa - potranno essere sviluppate con Atitech alleanze commerciali e industriali ma in nessun caso ci sarà un'acquisizione della società o di parte di essa».



I PUNTI DELL'ACCORDO

Fino ad ieri i piloti Alitalia sono stati considerati fra meno produttivi: 477 ore medie all'anno contro le 630 dei colleghi di Lufthansa, British Airways e Ryanair. Se il protocollo firmato fra azienda e sindacati verrà rispettato, presto non sarà più così: «A partire dall'anno prossimo l'azienda potrebbe essere in grado di farci volare una media di 750 ore», spiega Ivan Viglietti della Uil. Il **limite di impiego** è stato comunque fissato in **900 ore.** Lo **stipendio** sarà circa quello di oggi, ma verranno azzerate tutte le voci discrezionali che creavano una giungla di assurdi privilegi. Circa il **60% della retribuzione sarà fisso**, l'altro 40% sarà di indennità di volo, cioè di mera produttività. In media 88-90mila euro all'anno, oltre il 30% in meno dei colleghi delle grandi compagnie ma anche di Ryanair. I sindacati hanno invece ottenuto di lasciare fuori l'incentivo per il risparmio del carburante, bollato come una «monetizzazione della sicurezza». Il **carico di lavoro** sarà deciso attraverso il «flight and duty period», una complicata tabella già adottata dalle grandi compagnie europee che tiene conto di diversi parametri: ore volate, tipi e numero di tratte (fino a un massimo di sei al giorno, più di Ryanair), condizioni atmosferiche. L'**equipaggio** sarà quasi sempre di un comandante e un primo ufficiale, compresi tutti i voli per il nordamerica (fino a ieri sera Miami era esclusa). Il limite per il secondo ufficiale sarà quello delle 4300 miglia: ci saranno dunque tre piloti in cabina solo sui voli per Tokyo, Osaka, Caracas, Buenos Aires, San Paolo e Los Angeles. Il **limite orario** quotidiano, fra volo e servizio, sarà circa di 14 ore. [a. ba.]

E' mancato al nostro grande affetto

cav. uff. Sergio Dall'Acqua
fotografo

Ne danno il triste annuncio la moglie Fiorita, la figlia Delfina, il fratello Piero, il nipote Edoardo e parenti tutti. Si ringrazia il chiar.mo prof. Paolo Gioannini per il sostegno e la grande amicizia dimostrata. I funerali avranno luogo giovedì 16 settembre nella chiesa Gran Madre di Dio alle ore 11,30. Rosario mercoledì 15 settembre ore 18 chiesa Gran Madre.
— Torino, 14 settembre 2004.

La Casa d'Aste Della Rocca SpA partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Sergio Dall'Acqua
— Torino, 14 settembre 2004.

Il Presidente della Fondazione Pietro Accorsi cav. Giulio Ometto, i Consiglieri: signori dott. Guido Appendino, conte Marco Camerana, on. Rolando Picchioni, dott. Giuseppe Pichetto, dott. Piero Peradotto, sig.ra Cristiana Bravetta Foggini, contessa Vladimira Lavazza Zanon di Valgiurata ed i revisori: dott. Antonio Forlani, dott.ssa Maria Rosa Braggio, avv. Paolo Riccardo Rocca ed il dott. Alberto Milanese partecipano alla scomparsa del consigliere

CAVALIERE GRANDE UFFICIALE
Sergio Dall'Acqua
ricordandone la sagace opera fattiva nella Fondazione, la disinteressata collaborazione prestata negli anni e la cara figura di amico fraterno.
— Torino, 14 settembre 2004.

Il Presidente, il Direttore, i Consiglieri ed i collaboratori tutti del Comitato Artistico Museo Pietro Accorsi sono vicini alla famiglia per la grande dipartita del

CAVALIERE GRANDE UFFICIALE
Sergio Dall'Acqua
— Torino, 14 settembre 2004.

Giulio Ometto, Dino Moracchiato sono vicini a Fiorita e Delfina per la perdita del

CAVALIERE GRANDE UFFICIALE
Sergio Dall'Acqua
sincero amico fraterno di sempre.
— Torino, 14 settembre 2004.

Sandra, Cornelia Fontana partecipano al dolore della famiglia DALL'ACQUA.

Guido e Adriana Appendino con Ilaria, Gianni e Cristina Trabaldo sono vicini a Fiorita, Delfina ed Edoardo nel ricordo del caro amico

CAVALIERE GRANDE UFFICIALE
Sergio Dall'Acqua
— Torino, 15 settembre 2004.

Paola e Maria Gioannini ricordano commossi l'amico SERGIO.

Il Presidente il Consiglio Direttivo e i Soci di Società Aperta partecipano commossi al profondo dolore di Fiorita e Delfina per la scomparsa del socio SERGIO.

Il Rettore, il Pro-Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Amministrativo e il Personale dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale «Amedeo Avogadro» partecipano al dolore del Preside della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, prof. Fabio Gastaldi, per la scomparsa della mamma

Attilia Comaschi
— Vercelli, 14 settembre 2004.

Cristianamente nella gloria del Signore, prematuramente è mancata all'immenso affetto dei suoi cari

Maria D'Angelo in Anello
Ne danno l'addolorato annuncio il marito Gianfranco, i figli Rita, Luciano, Rino con il genero Massimo, la nuora Micaela e gli amati nipotini Gregorio e Guglielmo. Le esequie saranno celebrate giovedì 16 c.m. presso la parrocchia SS. Nome di Maria alle ore 11,30. Eventuali offerte al Comitato Ricerca Pancreas c/c 30/70 Abi 03069 Cab 01765 Intesa Bci.
— Torino, 14 settembre 2004.

Maria D'Angelo in Anello
I dipendenti della Carrozzeria Nuova Caboca partecipano al grande dolore per la prematura perdita della signora Maria.
— Torino, 14 settembre 2004.

Maria D'Angelo in Anello
Gregorio e Guglielmo salutano con amore la loro cara nonna Maria.
— Torino, 14 settembre 2004.

Maria D'Angelo in Anello
Ricordandoti sempre siamo partecipi al dolore di tutta la famiglia, Attilio ed Anna Mantoan.
— Torino, 14 settembre 2004.

Rina e Gianni Desiderio partecipano al dolore di Gianfranco e famiglia per la prematura scomparsa di

Maria D'Angelo
— Rivarolo, 14 settembre 2004.

La famiglia Regaldo partecipa commossa al dolore dei famigliari per la scomparsa della signora

Maria Anello
— Torino, 14 settembre 2004.

«Gettato nell'infinita immensità degli spazi che ignoro, e che non mi conoscono, provo spavento».
Pascal

Carla Cavallito Spadaro
Ne annunciano la morte, a funerali avvenuti, le figlie Patrizia e Cristina, la nipote Carolina e i generi.
— Villarbasse, 14 settembre 2004.

Alla cara collega e amica
Anna Tento
i tuoi colleghi di lavoro Ganassini. Ci mancherai molto.
— Torino, 14 settembre 2004.

Maurizio e Rosella Coriasso profondamente addolorati partecipano al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Duilia Logli in Tartaglia
Lo annunciano il marito Antonio, le figlie Alessandra e Veronica. I funerali in Collegno mercoledì 15 settembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe.
— Cuneo, 14 settembre 2004.
O.F. Milano - Cuneo

E' mancato
Paolo Giannecchini
anziano Iveco
Addolorati lo annunciano Giovanna con Sandro, Silvia e gli adorati nipotini Alessio e Andrea, cognati e nipoti. Funerali giovedì 16 settembre ore 11,30 parrocchia S. Giacomo via D. Chiesa Torino.
— Torino, 13 settembre 2004.
O.F. Astra - c. G. Cesare 99 - To - 011280901

E' serenamente mancata ai suoi cari
Tarsilla Porro ved. Milesi
La ricordano con immenso affetto e gratitudine la figlia Andreina con Piero, Alessandro e Maria Vittoria; il fratello Vittorio con Claudia e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Bernardi, al prof. Sannazzari, a Daniela e Cristina per l'assistenza prestata. Funerali giovedì 16 settembre ore 11,30 parrocchia S. Pellegrino Rosario mercoledì 15 ore 17,30 in parrocchia. La messa di Trigesima sarà celebrata il 14 ottobre ore 18.
— Torino, 14 settembre 2004.
O.F. Aeterna - To - v. Cibrario 44/a

E' mancato
Ferruccio Ferrari
Lo annunciano la madre, la sorella, la moglie, i figli. Funerali 16 settembre ore 11,30 parrocchia San Giovanni Bosco.

Caro FERRUCCIO ci hai lasciato un grande vuoto ed un grande dolore. La tua mamma.

Sei stato un fratello meraviglioso, ti porterò sempre nel cuore, Isa.

Nel caro ricordo di FERRUCCIO si uniscono al dolore di Isa il marito Fabio ed i loro figli Federico e Chiara con il marito Massimo.
— Torino, 14 settembre 2004.

Uniti nel dolore. Zia Maria, Claudio Brunella Andrea Elena, Enzina e Sergio.

Costernati Vilma e Marcello partecipano al lutto della famiglia.

Prende parte al vostro dolore Pina Risso.

«Estote parati»
Ci ha lasciato improvvisamente il
PROFESSOR DR. PHIL.
Agostino Sottili
Lo piangono la moglie Giuseppina, le figlie: Livia, Valeria e Carla con Jean Luc; sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 16 settembre alle ore 11,30 nella parrocchia San Giulio D'Orta (corso Cadore 17/3 Torino). Non fiori ma eventuali offerte alla parrocchia San Giulio D'Orta.
— Torino, 14 settembre 2004.

Garzanti Libri partecipa al dolore dei familiari per la prematura scomparsa del
dott. Roberto Rossi
— Milano, 14 settembre 2004.

Il Consiglio di Amministrazione della Messaggerie Italiane S.p.A. partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del
dott. Roberto Rossi
— Milano, 14 settembre 2004.-

Roberto Palea, Roberto Panero e lo Studio Palea partecipano addolorati al cordoglio per la scomparsa del
dott. Roberto Rossi
ricordandone le capacità professionali e le doti personali.
— Torino, 14 settembre 2004.

Tutti gli agenti Utet-Garzanti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Roberto Rossi
— Torino, 14 settembre 2004.

Partecipo al dolore per la prematura scomparsa del
dott. Roberto Rossi
Franco Imazio.
— Sizzano (No), 14 settembre 2004.

Il Direttore, i Dirigenti e i Colleghi tutti della Divisione Trasporto Regionale - Direzione Regionale Piemonte di Trenitalia partecipano all'immenso dolore della famiglia di
Anna Maria Matarese
Con il ricordo dell'impegno, del senso del dovere e della serietà dimostrata nello svolgimento del proprio lavoro nel corso dei 26 anni di servizio in azienda.
— Torino, 14 settembre 2004.

E' mancata ai suoi cari
Miranda Martinetti ved. Ala
anni 82
L'annunciano la figlia Pieralda col marito Orazio e figli Enrico e Claudia; il cognato Umberto Ala, lo zio Luciano con Pina e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, ospedale Mauriziano, giovedì 16 corr. alle ore 9 per Cantoira ove si svolgeranno i funerali alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 settembre 2004.

Cristianamente è mancata
Delfinita Giraudo in Cussino
di anni 73
Ne danno l'annuncio: il marito Giovanni, le figlie Laura con Roberto, Teresita con Guido, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella Cattedrale di Saluzzo mercoledì 15 settembre alle ore 16,30 con partenza da piazza XX Settembre 7, alle ore 16,15. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Busca.
— Saluzzo, 14 settembre 2004.

Sono affettuosamente vicini a Giovanni, Teresita e Laura per la perdita della cara DELFINITA: la consuocera Anna, Gemma e Giuseppe, Enzo e Rosangela, Paola e Giovanni.

Marialberta Carignano partecipa con affetto.

RINGRAZIAMENTI

Ringraziamo infinitamente dell'affettuosa partecipazione al nostro dolore per la perdita di
Paride Francone
Un grazie particolare agli amici dell'Associazione Nazionale Granatieri di Sardegna, Sez. di Torino, per averlo accompagnato e aver recitato per lui la «Preghiera del Granatiere». S. Messa Trigesima 8 ottobre 2004 ore 18,30 parrocchia S. Giulia, Torino.
— Torino, 14 settembre 2004.

ANNIVERSARI

2003 — 2004
Vincenzo Dell'Agnese
Sei sempre nel nostro cuore, la tua famiglia.

2002 — 2004
Antonio Campaner
Vivi sempre nel ricordo. Domenica.

2003 — 2004
Nel primo anniversario della scomparsa del
comm. Pietro Olivero
la moglie Edvige, le figlie Eugenia e Adele lo ricordano con rimpianto ed immutato amore. Santa Messa 17/09/04 ore 18,30 parrocchia San Massimo (To) e 21/09/04 ore 18,30 Cattedrale di Fossano (Cn).

1988 — 2004
GRAND'UFFICIALE
dott. Mario Altamura
Dal Cielo regalaci il tuo sorriso, guidaci nella bontà e generosità. Wally, Alessandro, Gabriella. Messa chiesa San Carlo, 16 settembre ore 18.

1985 — 2004
Franco - Daniela - Alessandro Punterio

1994 — 2004
Raffaele Napoletano
Sempre con noi. S. Messa sabato 18 settembre ore 18 Collegiata Nuova Rivoli.

1998 — 2004
ARCHITETTO
Michele Berardo
Sempre vivo nei nostri cuori. S. Messa 16 settembre ore 18 Madonna Divina Provvidenza.

LA FINE DI UN'EPOCA



La Ville Lumière. L'intrigante pubblicità Anni 50 dei voli per Parigi

Cambia la compagnia e con il suo passato muore un pezzo di storia del Paese
E' stata a lungo il simbolo itinerante del ritrovato benessere celebrato dai cinegiornali e dalla Settimana Incom

Era importante come la Lollobrigida o Mastroianni
Portava il tricolore in giro per il mondo quasi avesse un ruolo para-diplomatico e il Santo Padre nell'«alto dei cieli»



Un volo per tutti. Pochi anni dopo la guerra, l'aereo cerca un pubblico di ogni età



Il sorriso di una bambina. Nel 2001 l'Alitalia è ancora una grande famiglia

la storia

Filippo Ceccarelli

ALITALIA com'eravamo

COMUNQUE vada a finire, bene o male che sia, inarrestabile o meno il suo destino, con l'Alitalia se ne va un pezzo d'Italia. Nel senso che muore. Qualcosa che riguarda e coinvolge la memoria, gli occhi, lo stomaco, anche, il cuore, i sensi e l'anima, insomma, di milioni e milioni di italiani, cittadini, viaggiatori. L'Alitalia, si poteva leggere l'altro giorno sul *Financial Times*, è «un simbolo dell'identità nazionale che nei suoi 57 anni di vita è stato importante come un'automobile Fiat o un piatto di spaghetti». Ecco, questo simbolo sta per consumarsi, o forse già non è più un simbolo, ma solo un freddo marchio. O peggio ancora è una grana finanziaria, un crack imminente, un probabile «spezzatino», come pure si dice rivolgendosi al macellaio.

Per questo, e anche con tutti i dovuti risentimenti accumulatisi nel corso degli anni per via di Malpensa, cancellazioni, ritardi, bagagli smarriti e aquile selvagge, verrebbe addirittura voglia di pronunciare un elogio funebre, dell'Alitalia. Vittima dei suoi stessi debiti, ma in fondo anche di una nazione che ha cessato di essere quella di un tempo. Come la bambina bionda con il cerchietto in testa e una specie di grembiulino che compariva nelle prime pubblicità della compagnia di bandiera. Aveva un mazzo di fiori in grembo e gioiosamente sventolava dei biglietti sullo sfondo azzurro del cielo italiano.

Gli epicedi, o canti funerari, hanno questo di buono: che non costano nulla, si nutrono di ricordi solamente positivi e non temono la retorica, anche la più sdolcinata, a base di bimbe e di cieli. Però davvero all'inizio l'Alitalia era un po' l'Italia, e viceversa. La ricostruzione e il benessere che si diffonde, quel tricolore stilizzato sulle code degli aerei, le belle hostess servono il pranzo, una coppia di viaggiatori brinda, allegre musiche di sottofondo, inconfondibile l'atmosfera da cinegiornale, da Settimana Incom.

Agitazioni sindacali, zero. Clima interno proiettato verso l'idillio. Nei filmati utilmente messi a disposizione on *line* dall'Istituto Luce (www.archivioluce.com) ce n'è uno del 1969, purtroppo ancora non visibile, che reca il titolo «Festeggiato il direttore generale dell'Alitalia». Più che eloquente la descrizione delle immagini: «I dipendenti battono le mani, il presidente Carandini aiuta le hostess ad aprire una scatola con un riconoscimento per il direttore generale Saracino». Nicolò Carandini, il presidente, era un conte, ma prima ancora un vero signore. Alle sue dipendenze ebbe anche un principe, Pacelli, che era il nipote di Pio XII.

E tuttavia, lungi dall'essere un fatto di blasoni, lo «stato di grazia» dell'Alitalia, come sempre l'ha definito il *Financial Times*, aveva a che fare con un alone di spensierato entusiasmo per la modernità. Sempre sul Luce si può vedere un altro straordinario filmato, questo del 1957, che dà il senso del posto occupato dall'Alitalia nell'immaginazione nazionale. Dunque, c'è la Lollobrigida che dopo aver tirato la monetina raccoglie in un'anfora romana l'acqua della Fontana di Trevi e tra gli applausi la consegna al sindaco di Roma. Questi a sua volta la consegna a un bellissimo ed elegantissimo comandante-pilota dell'Alitalia che imbarca l'anfora. Ecco, si parte, saluti dalla terrazza, si sorvola il Kilimangiaro, la destinazione è il Sud Africa. Una volta arrivato il bel comandante consegna l'anfora al sindaco di Johannesburg, che sempre davanti a una folla festante e all'equipaggio italiano giustamente orgoglioso di aver svolto questo ruolo para-diplomatico, versa l'acqua in una fontana sudafricana, e la moglie del sindaco tira la monetina. «Il rito così si ripete» nota lo speaker rivelando, *dulcis in fundo*, che i soldi dell'idrico gemellaggio aereo saranno destinati ai bimbi poliomielitici, «all'insegna della bontà», come si diceva allora.

Questa era l'Alitalia, ma questa in fondo era soprattutto l'Italia: tenera, ingenua, fervida, ottimista. C'è tutta un'oleografia a dimostrarlo per immagini, al tempo stesso ovviamente veridiche e fasulle. Aperture di scali, di rotte, di collegamenti, ministri che inaugurano, cardinali che benedicono, studenti che vengono premiati con giri di pullman, attori e attrici che salgono sorridenti sulle scalette, o profughi che ne scendono, finalmente in patria, salvati dall'Alitalia. C'è tutto un mondo visivo di plastici, modellini, consegne di targhe «alla presenza delle più alte cariche», arrivi e partenze. Ecco la banda dei carabinieri che si imbarca per il Giappone sull'aeromobile «ribattezzato per l'occasione Gioacchino Rossini e tutti portano a tracolla una borsa dell'Alitalia». Dall'America arriva un torello per il Santo Padre: gliel'hanno spedito i cattolici americani, «i fotografi riprendono la scena, i dipendenti della compagnia accarezzano il vitello, un uomo scarica scatolette di carne Simmenthal in un carrello da supermercato».

Chissà dove saranno oggi il milionesimo passeggero, signora Bruna Justoni, e il duemilionesimo, un giapponese, sempre omaggiato di targa dal conte Carandini. E vai sapere quanti hanno ancora al polso il prezioso Bulova regalato, in massa, ai magnifici piloti italiani, a lungo ritenuti i più bravi del mondo; e anche per questo soprannominati «half beer», la mezza birra che bevevano, «la migliore garanzia - ha riconosciuto anche il *Manifesto* - per la sicurezza dei passeggeri». L'Alitalia a lungo in coda, occorre riconoscere in questo elogio semi-postumo, nelle graduatorie dei disastri aerei. E ben prima che fosse inaugurata una delle più lungimiranti, generose ed efficaci politiche di cattura del consenso, anche a colpi di biglietti e benefici, pubblicità e sponsorizzazione di feste e sagre nei confronti di giornali e giornalisti, operatori della comunicazione e mondo politico.

E' difficile dunque individuare con precisione il principio della fine, il momento della crepa e poi della frattura. Quando cioè l'indubbio prestigio di quel gioiello d'imprenditorialità italiana cominciò a fare cortocircuito con lo sperpero e poi con l'indebitamento; quando l'orgoglio del controllo pubblico si lasciò impantanare nei dedalo dei favori, dei privilegi, degli autismi, dei nepotismi, delle bestialità tecniche, delle super-garanzie al personale, dei vertici che saltavano, uno dopo l'altro, nel grattacielo dell'Eur.

Si intrecciano e si accavallano i nomi della tempestosa dirigenza, i Nordio, i Verri, i Bisignani, e poi Riverso, Schisano, Cempella, Mengozzi, Zanichelli. Si fa meno fatica a pensare agli utenti più illustri, al primo volo di Paolo VI, alla specialissima cabina bianca con il letto per il *globe-trotter* Wojtyla, «nell'alto dei cieli», alla fantastica partita a scopone, di ritorno dai Mondiali, che vide Pertini e Causio trionfare sulla coppia Bearzot-Zoff.

Poi, di colpo, sparirono le icone, si ridimensionò quel prodigio di signorile imprenditorialità. «Freccia alata» divenne formula pretenziosa: al club dell'aeroporto di Fiumicino, d'altra parte, lavorò come barman Valerio Morucci. Perfino le poesie riflettono il mutamento in senso ansiogeno: «con quel tuo correre cieco - scrive Edoardo Sanguineti - oltre gli uffici dell'Alitalia, distratta, astratta». Persero interesse anche i colori e i modelli degli abiti delle hostess. Con qualche fantastica indeterminatezza si potrebbe azzardare che fu un po' come chiudere gli occhi per riaprirli quando il sogno era già ben svanito, il leggendario spirito di corpo evaporato e il *cupio dissolvi* stava per trasformare quella che era nata come l'allegra corriera degli italiani in un mostruoso vettore di debiti e conflittualità sindacale.

Per certi versi si potrebbe anche dire che la vicenda Alitalia coincide con la storia della dc e, più in generale, della Prima repubblica, tanto più vituperata a suo tempo, quanto più rimpianta oggi. Ma il quadro è forse più complesso e a suo modo contraddittorio perché in realtà la crisi della compagnia di bandiera anticipa la fine dello scudo crociato e della sua stagione, e al tempo stesso le sopravvive come superstite entità delle Partecipazioni Statali. Ma senza più risoluti boiardi, né sperabili serbatoi di voti, tantomeno costosi stabilimenti da impiantarsi nel deserto dei collegi elettorali. In ogni caso, prima della partenza dell'aeromobile, era meglio aspettare sulla pista il sottosegretario ritardatario. E quando alla Camera e al Senato, il venerdì e il sabato, le votazioni finivano tardi, beh, diamine, si organizzavano torpedoni e voli speciali.

Così, della Prima repubblica democristiana, nei suoi ultimi anni l'Alitalia conservò quell'attitudine di benevolo e sciagurato attivismo, quella inestinguibile ambivalenza che nell'aurea sintesi di un giornalista di Montecitorio recitava, a suo tempo: il potere democristiano è capace di accecarti, ma per salvarsi l'anima ti fornirà poi un apposito cane lupo con attrezzatura e magari pure una pensioncina d'invalidità. Dal che, tra arroganti magheggi di Palazzo, segreti ammantati di pudicizia e slanci di solidarietà, la compagnia di bandiera funzionò certamente anche come quarto o quinto ministero degli Esteri ombra (dopo la Farnesina, i servizi segreti, la Segreteria di Stato vaticana e l'Eni).

E quindi, in pratica: chi andava a recuperare i bambini nell'Africa nera? Chi rispediva in Albania, d'accordo con la Pubblica Sicurezza, i profughi arrivati sulle carrette e posteggiati negli stadi o nelle pensioni? Chi organizzava il volo umanitario nel quadro dell'operazione Arcobaleno? Chi pagava il trasporto del «presepe della Solidarietà», con tanto di elefanti e cammelli dal peso di kg 25 ciascuno, inviato dalla Camera di Commercio di Napoli ai pompieri di New York? Risposta: l'Alitalia. E perché? Boh. O forse: per sopravvivere. Ma ormai solo nei ricordi. Che non sono pochi, né troppi, in volo, però suonano lo stesso struggenti nel loro valore collettivo: e anche per questo, dopo tutto, non si sa mai bene quanto spazio riservargli in fondo al cuore.



I Vip vogliono Alitalia. Sbarcano Raquel Welch e Marcello Mastroianni



Il grande Satchmo. Louis Armstrong arriva in Italia con i colori della compagnia di bandiera



Nell'alto dei cieli. Il vettore ufficiale anche di Città del Vaticano

Tutto è ridimensionato
Anche la «Freccia Alata» è diventata pretenziosa
Le sue vicende a lungo coincisero con quelle della Dc e della Prima Repubblica
Quel passato è un ricordo che non potrà più tornare

«DOBBIAMO AIUTARLI A RIMANERE»

Il nunzio a Gerusalemme: fermiamo l'esodo dei cristiani, importanti per la convivenza in Terrasanta

■ «Qui non ci sarà pace finché ognuna delle parti in causa si attribuisce tutte le ragioni e riversa tutti i torti sull'altra. La pace comincia quando si riconosce che c'è qualcosa di più del proprio punto di vista e ci si mette in gioco riconoscendo ciascuno le proprie responsabilità». Lo ha affermato il nunzio a Gerusalemme, monsignor Pietro Sambi, che, commentando l'emigrazione dei cristiani che ormai rappresentano solo il 2 per cento della popolazione israeliana, mette l'accento sul clima di tensione che genera precarietà economica e incertezza sul futuro della Terrasanta, sottolineando l'importanza della presenza dei cristiani per la convivenza in Medio Oriente. I cristiani «si trovano in una morsa tra ebrei e musulmani, ma la loro presenza è essenziale». Per questo, sottolinea il Nunzio, occorre aiutarli a rimanere, rilanciando i pellegrinaggi, «bloccati» dalla paura.



A sinistra monsignor Pietro Sambi, nunzio apostolico a Gerusalemme

SETTE PAGINE SU 705 DEDICATE ALL'IRAQ

Il «New York Times» stronca il libro di Kelly sui Bush: troppa attenzione al pettegolezzo, poca a guerra ed economia

■ Il «New York Times» ha stroncato ieri il libro di Kitti Kelly sui Bush per la sua «instancabile attenzione sulle storie di sesso, droga e alcol» (compresa una amante italiana) riguardanti la potente dinastia politica, ignorando «problemi attuali come la guerra in Iraq e l'economia». Tredici anni fa il quotidiano aveva pubblicato in prima pagina la recensione dell'esplosiva biografia della Kelly su Nancy Reagan (che rivelava una relazione con Frank Sinatra), una decisione editoriale poi definita un errore dal direttore del giornale. Stavolta la recensione è confinata alla pagina delle «Arti». Il libro della Kelly dedica solo sette pagine (su un totale di 705) alla guerra in Iraq mentre offre una valanga di aneddoti, spesso già letti e spesso non documentati, sui «vizi privati e sui peccati personali» dei membri della famiglia Bush.

SMONTATO L'ATTO DI EROISMO PER IL QUALE OTTENNE UNA MEDAGLIA

Mazzata per Kerry «Sparò alla schiena del Vietcong in fuga»

Una tv diffonde il rapporto che lo stesso senatore stilò sull'episodio nel 1969. L'ultimo sondaggio assegna ai democratici il 36% dei voti

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

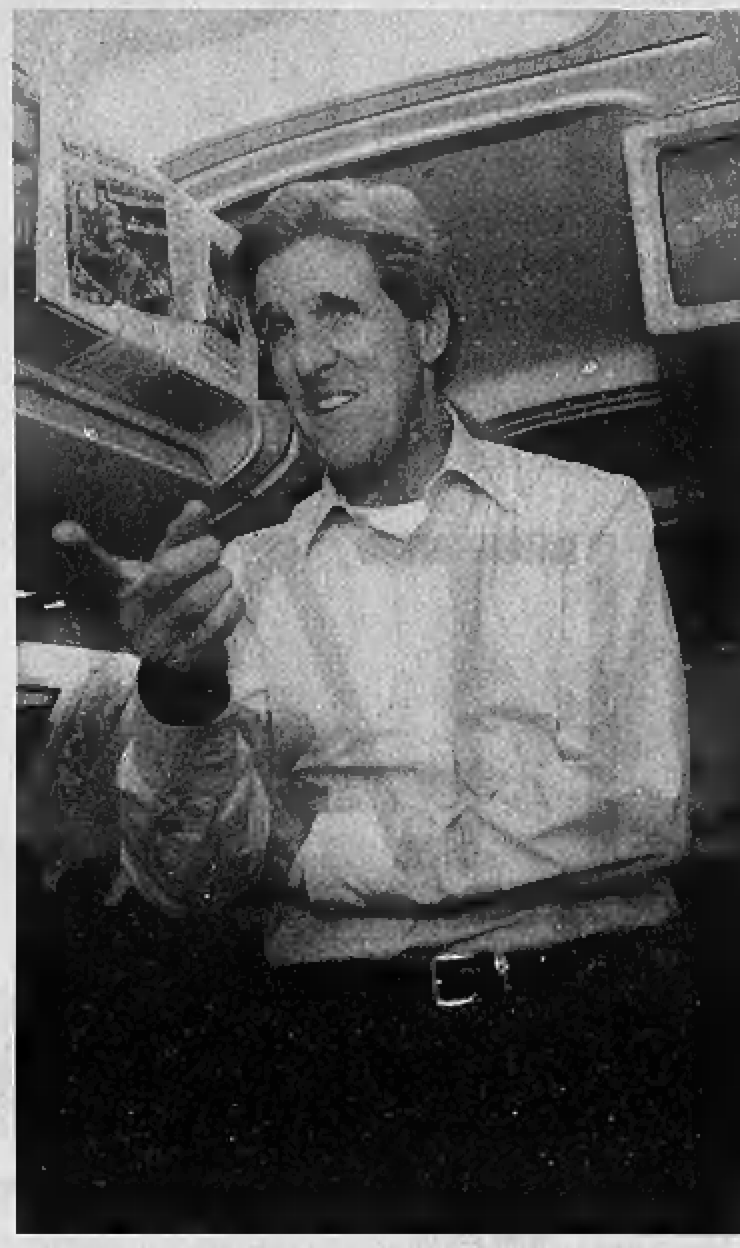
Nuova tegola per John F. Kerry. Il vietnamita che uccise nel Delta del Mekong nel febbraio del 1969, guadagnandosi una prestigiosa medaglia, la Silver Star, non era pronto a fare fuoco con la propria arma né minacciava di colpire dei soldati americani, ma stava banalmente fuggendo e venne colpito alle spalle. L'episodio è uno degli eventi centrali della biografia di Kerry ex combattente in Vietnam. Finora il senatore del Massachusetts lo aveva sempre descritto dandone una versione eroica, spiegando che aveva fatto fuoco perché si era trovato in una situazione nella quale avrebbe dovuto «uccidere o essere ucciso». I veterani del Vietnam che si sono schierati contro la sua candidatura a presidente degli Stati Uniti hanno affidato alle pagine del libro «Unfit to Command» - inadatto a comandare - una versione differente dei fatti, e ora una stazione tv è stata anche di grado di produrre un documento originale dagli archivi dell'Us Navy. Si tratta del verbale che lo stesso Kerry redasse su quanto avvenne per farlo sapere ai propri superiori. La fotocopia dell'originale è da ieri di dominio pubblico.

Ecco che cosa scrisse l'ufficiale Kerry in data 28 febbraio 1969: «La barca veloce Pcf 94 si arenò sulla spiaggia nel mezzo di un'imboscata, l'ufficiale in comando Kerry saltò a terra e si lanciò all'inseguimento dei Vietcong mentre altri davano copertura sulla spiaggia, Kerry diede la caccia al Vietcong sulla spiaggia e gli sparò mentre fuggiva, catturando un lanciarazzi B-40 con un proiettile in canna». Il vietnamita dunque fu ucciso da Kerry «mentre fuggiva», non ci fu nessun combattimento eroico, nessuno scontro a fuoco e l'attuale candidato presidente in quell'occasione non rischiò la vita. Mark Hayman, commentatore tv del «Sinclair Network», ha presentato il documento spiegando agli spettatori che «uccidere un uomo ferito mentre si ritira dal campo di battaglia non è un'azione per la quale la maggior parte dei soldati vanno fieri».

LA SILVER STAR

■ **LA STORIA**
La decorazione è stata introdotta dal Congresso il 9 luglio 1918. E' stata attribuita, su segnalazione scritta del comandante, a chi si è distinto per valore durante la Prima guerra mondiale in azioni condotte agli ordini diretti del quartier generale

■ **A CHI SPETTA**
E' conferita a chi, durante il servizio nell'esercito statunitense, si distingue per valore e audacia contro il nemico durante un'azione militare nel corso di un conflitto che vede coinvolti gli Stati Uniti oppure nel corso di un'azione alleata contro il nemico in cui gli Usa non sono parte belligerante.



Il candidato democratico John Kerry sull'aereo della campagna elettorale



Un' immagine di Kerry durante la guerra in Vietnam



La Silver Star, la medaglia di Kerry

Il candidato democratico ha subito il nuovo colpo alla propria credibilità perché il verbale dell'Us Navy non era un documento top-secret ed è stato declassificato senza troppa difficoltà appena è giunta l'apposita richiesta da parte dell'emittente televisiva. A tali rivelazioni bisogna aggiungere che, secondo il racconto fatto dai veterani anti-Kerry, lo sbarco sulla spiaggia con la barca veloce non fu occasionale ma era stato pianificato la sera prima da parte di un gruppo di soldati che decise che cosa sarebbe avvenuto l'indomani, scegliendo anche a chi sarebbe andata l'ambita medaglia, con il reciproco impegno a mantenere per sempre il segreto comune.

Per il senatore Kerry continua a piovere sul bagnato. Le rivelazioni dei veterani - a colpi di spot tv che sembrano seguire l'indice dei capitoli di «Unfit to Command» - si accompagnano a sondaggi sempre più negativi che sembrano preannunciare un crollo dei democratici. L'ultimo, realizzato da «Washington Post» e «Abc News», assegna a Kerry una popolarità nazionale del 36 per cento, con un calo di 18 punti negli ultimi sei mesi. Tradotto nel conteggio degli Stati implica che, secondo «Newsweek», Kerry può essere sicuro al momento di conquistarne appena 8 contro i 20 già saldamente nelle mani dei repubblicani. A questi bisogna sommare l'Ohio - finora considerato decisivo - mentre la Pennsylvania, dove Teresa Heinz è di casa, è contesa in una lotta all'ultimo voto.

La conferma della fase calante dei democratici viene dalle mosse dei guru repubblicani, che ormai spingono Bush e Cheney ad andare a parlare in Stati - come il Nevada e il Wisconsin - dove fino a tre settimane fa i democratici sembravano godere di un certo margine di vantaggio. Nel tentativo di rimontare Kerry indurisce i toni nei confronti di Bush, al quale ieri ha contestato «carenza di onestà» tanto nella gestione della guerra in Iraq che nell'esposizione del suo programma di riforma della sanità. «Le politiche che Bush si propone di fare sono immorali - ha detto il senatore Kerry - perché hanno come obiettivo togliere il denaro all'assistenza sociale pubblica per aumentare i privilegi dei più ricchi della nazione».

ACCORDO BIPARTISAN IN VISTA DEL NEGOZIATO D'ADESIONE ALL'UE

Ankara non ripristina il reato di adulterio

Era corsa voce di un rinvio delle procedure da parte di Bruxelles: dura reazione turca

Enrico Singer
inviato a STRASBURGO

La Turchia non reintrodurrà il «crimine di adulterio» nel suo codice penale. La notizia rimbalza nell'Europarlamento da Ankara alla fine di una giornata convulsa in cui si erano intrecciate le voci più incontrollate. Compresa quella di un rinvio della presentazione del rapporto della Commissione sulle condizioni di adesione di quello che potrebbe diventare il 28° Paese dell'Unione - dopo la Romania e la Bulgaria - che è attesa per il 6 ottobre. Proprio la possibilità di un ritorno al passato in un settore così delicato del diritto di famiglia - l'adulterio in Turchia era reato fino al 1998 - aveva dato nuovi argomenti a chi sostiene che i tempi non sono ancora maturi per l'avvio formale dei negoziati di ingresso nella Ue. Ieri i due principali partiti di governo e di opposizione turchi hanno raggiunto un accordo bipartisan per accantonare questa idea, e a Strasburgo molti tirano un sospiro di sollievo.

E' stato evitato un ostacolo che si sarebbe rivelato, forse, insormontabile. Ma il clima resta teso perché, adesso, è la Turchia ad alzare la voce. «L'Unione europea è obbligata a fissare una data di inizio del negoziato di adesione», ha già detto il ministro della Giustizia, Cemil Cicek, reagendo con nervosismo a chi gli chiedeva se fosse vero che la Commissione Ue avesse minacciato di interrompere la marcia di avvicinamento della Turchia alla Ue. Le parole di Cicek sono state anche aspre: «Gli europei affermano che questo e quello non si adatta alla modernità, ma c'è una sola cosa che non va d'accordo con la modernità ed è che l'Unione europea non mantenga le sue promesse». E ancora: «I nostri amici europei devono riflettere molto bene prima di prendere decisioni che potrebbero far deragliare le nostre relazioni».

Come era prevedibile, più la questione dell'adesione della Turchia alla Ue si avvicina, più diventa complessa. E più divide. Un anticipo delle divergenze che esistono lo aveva dato il commissario austriaco Franz Fischler (responsabile dell'Agricoltura nell'esecutivo Prodi) che la scorsa settimana aveva inviato ai suoi colleghi una lettera di nove pagine pronunciandosi contro l'allargamento della Ue alla Turchia definita «più orientale che europea, troppo diversa, troppo povera, troppo islamica». La posizione di Fischler era stata liquidata come «personale» dalla Commissione che sta preparando l'atteso rapporto sull'avanzamento del processo di armonizzazione delle regole dell'economia e della società civile turche con lo standard comunitario. Ma appena due giorni fa, nel loro incontro a Madrid, anche Zapatero, Chirac e Schroeder avevano invitato a non abruciare le tappe.

In questo dibattito era entrata come una spina avvelenata la vicenda della riforma del codice penale turco che è, tra l'altro, una delle richieste europee per l'adesione perché deve porre riparo a problemi - come l'uso tollerato della tortura da parte della polizia negli interrogatori - che la Ue denuncia da tempo. Ma il partito di governo Akp del premier Erdogan, nel pacchetto di riforme, aveva inserito anche il ripristino del crimine di adulterio. Ieri mattina gruppi femminili e di tutela dei diritti umani avevano organizzato manifestazioni di fronte al Parlamento di Ankara con slogan molto chiari - «Giù le mani dal nostro corpo», «Invece di occuparvi dell'adulterio, mettete fine alla violenza contro le donne» - e cartelli con le foto delle tante ragazze vittime dei crimini «d'onore».



Donne protestano ad Ankara contro il ripristino della legge sull'adulterio

Ma l'accordo parlamentare ha fatto tirare un sospiro di sollievo anche a quei milioni di turchi che ancora sposano una donna con rito civile facendone la loro moglie legale e, secondo la facoltà concessa dal Corano, sposano poi altre donne (fino a tre) in moschea. Se il reato di adulterio fosse stato reintrodotto, avrebbero rischiato da due a sei anni di prigione. Il leader del partito di opposizione Chp, Deniz Baykal, ha detto che «le unioni multiple sono una realtà della Turchia» e ha rivelato che «questa realtà esiste anche in Parlamento» perché molti deputati del partito neoislamico di governo hanno una moglie legale e altre mogli sposate solo in moschea. L'intreccio tra modernità e tradizionalismo religioso più ortodosso, insomma, non è ancora risolto. E anche questo peserà sul vertice dei capi di Stato e di governo della Ue del prossimo dicembre che dovrà pronunciarsi sui tempi del negoziato d'adesione.

La Cina chiede aiuto all'Italia per vincere la grande sete

Due progetti del ministero dell'Ambiente e della università di Torino avviati nello Xinjiang e in Mongolia

Alessandro Mondo
inviato a SHIHEZI (Xinjiang)

Ti mostra il mais, il grano e il cotone che rivende allo Stato, indugiando orgoglioso sul trattore color ruggine parcheggiato nel cortile: un vecchio catenaccio che ha potuto permettersi solo da qualche anno. La svolta è iniziata nel 1983, con la riforma agraria e la privatizzazione della terra. Da allora, sostiene Li Yusheng dall'alto dei suoi 58 anni mal portati, le cose sono cambiate in meglio. A eccezione di un particolare con la maiuscola, la mancanza di acqua: «Ormai bisogna pomparla dal sottosuolo, negli ultimi anni i prezzi sono saliti di 5-6 volte».

La Cina ha sete. Le preoccupazioni di questo piccolo ma infaticabile coltivatore diretto in una sperduta località dello Xinjiang - sterminata enclave dell'etnia uighur (musulmana) a 5 mila chilometri da Pechino - stanno complicando la vita a una parte consistente degli 800 milioni di contadini cinesi. Il Paese cresce a ritmi vertiginosi. Lo stesso partito, che su questo sviluppo si gioca tutto, ha promesso al popolo di «raggiungere uno stato di benessere» più o meno articolato entro il 2020. In apertura del «China Business Summit 2004» il vicepremier Zeng Peiyan ha stimato entro quella data una crescita del 7 per cento. Come? Accelerando la produzione industriale e così pure quella agricola, nel rispetto dei severi parametri fissati dal Wto e dall'Unione europea sui prodotti di importazione (è il caso della soglia di residui fitosanitari presenti nella frutta e negli ortaggi).

Ma anche il benessere ha il suo prezzo. E quello della Cina, sfruttata in maniera assai poco sostenibile, rischia di essere davvero troppo alto se le autorità si sono decise a sporgere la testa oltre le loro blindatissime frontiere per chiedere aiuto ad altri Paesi. E' il caso dell'Italia, attraverso il Programma di cooperazione sino-italiano per la protezione ambientale che vede impegnati il nostro ministero dell'Ambiente e l'Università di Torino in una sfida senza precedenti. A giocarsela sul campo è «Agroinnova», il centro di competenza universitario nel settore agro-ambientale diretto dalla professoressa Maria Lodovica Gullino. Sta a lei e alla sua squadra di collaboratori portare a termine i due progetti sperimentali avviati nello Xinjiang e nella Mongolia interna, due province di confine nelle quali i segni di un disastro ambientale imminente si leggono a vista d'occhio. Come riconosce Yong Hong, assessore all'Ambiente della Mongolia, le emergenze sono tre: inquinamento dell'aria e delle acque, aggravato dal prorompere dello sviluppo industriale, da quello agricolo e dal tradizionale allevamento; desertificazione in atto (1.000 nuovi km l'anno solo in Mongolia); uso incontrollato dei fertilizzanti chimici.

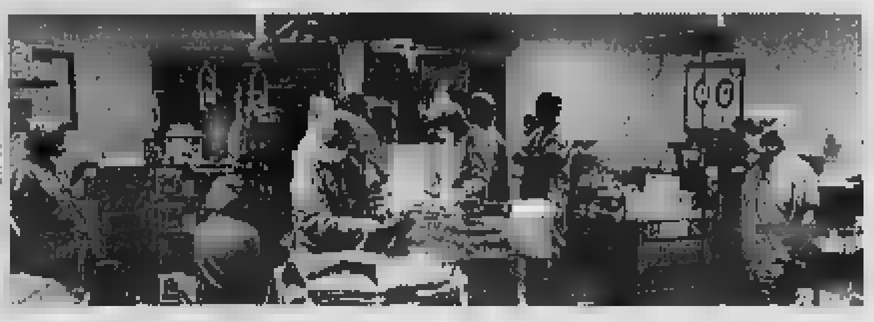
«Invasione del deserto», titolava ieri il «China Daily» dedicando un lungo reportage al problema: in vaste zone del Paese le coltivazioni arretrano cedendo il passo alla sabbia; l'acqua va pompata a profondità sempre maggiori. E per quanto i cinesi confidino nell'imponente Diga delle Tre Gole, nessuno si nasconde che non potrà trattarsi di un intervento risolutivo. I perché vanno cercati a monte. Chiamano in causa l'utilizzo irrazionale delle risorse idriche da parte di una tecnica di coltivazione ancora ai ... Il ricorso su larga scala a fertilizzanti chimici per spremere terreni sempre più esausti. Per tacere della «white pollution», l'inquinamento da plastica. Dai sacchi per la raccolta di pomodori al «film», i sottili fili di naylon utilizzati per proteggere le semine dalle piante infestanti, tutto resta nei campi: con conseguenze disastrose sulla gestione dei terreni e sulla salute del bestiame.

Da qui l'avvio dei due progetti sperimentali su appezzamenti di migliaia di ettari messi a disposizione dallo Stato e da due fra le principali aziende del Paese: il Gruppo Tunhe, leader nella produzione di concentrato di pomodoro, un colosso da 20 milioni di euro di fatturato annuo che esporta l'80% della produzione in Italia; il Gruppo SunTime, azienda vinicola forte di una produzione di 110 milioni di bottiglie l'anno che stanno costruendo in Cina l'inedito mercato del vino. Obiettivo: crescere in maniera ecologicamente corretta. Significa introdurre tecniche di irrigazione più bilanciate (il cosiddetto sistema a goccia), ricorso al concime naturale, sostituzione dei film plastici tradizionali con quelli biodegradabili di nuova generazione. In aggiunta, materiali e tecnologie di importazione italiana in un Paese dove l'agricoltura ricorda quella del nostro Paese negli Anni '50. Per ammissione degli stessi cinesi, i primi risultati sono incoraggianti.

[illegible] RAFFAELE DI MILANO

Un paziente virtuale per addestrare i chirurghi

Un nuova tecnica di apprendimento «virtuale», ideata [illegible] Dies Group, per chirurghi: è quella che sarà sperimentata nel [illegible]rso teorico-pratico che si svolge in questi giorni al S. Raffaele di Milano, che utilizza il TEO, «Training endovascular devise», simulatore per [illegible] endovascolare. L'intervento si svolge in un ambiente che ricostruisce la sala emodinamica: il paziente artificiale, che riproduce l'anatomia e la fisiologia cardiovascolare, giace su un tavolo provvisto di pedali e joystick per regolare proiezioni, zoom e contrasto delle immagini. Dietro al tavolo tre schermi permettono di monitorare lo stato dell'operazione e parametri vitali del paziente. Durante l'intervento sul malato virtuale il medico utilizza strumenti reali e riscontra le sensazioni tattili e le complicanze proprie della chirurgia vascolare mini-invasiva


Il TEO, «Training endovascular devise», simula paziente e sala operatoria

SLOW FOOD

Viaggio gastronomico da Londra [illegible] Torino per otto Fiat 500 della scuderia Saclà

Con i loro cofani ridipinti come altrettanti orti mediterranei, le otto Fiat [illegible] della scuderia Saclà sono partite da Londra e si apprestano ad attraversare l'Europa [illegible] raggiungere il Salone del Gusto [illegible] Torino il 21 ottobre. Dalla linea di partenza, simbolicamente stabilita davanti alla [illegible] dell'Istituto Italiano di Cultura a Belgrave Square, le auto hanno intrapreso ieri mattin[illegible] un tour gastronomico che le porterà presso una seri[illegible] produttori accreditati da Slow Food in Belgio, Francia, Olanda e Italia. Lungo il percorso le Fiat 500 saranno guidate da alcuni rinomati critici gastronomici e cuochi Michelin. La Saclà, che da quest'anno è benefattore della Fondazione Slow Food per la biodiversità, illustrerà il viaggio delle auto presso il proprio stand al Salone, dove [illegible] Fiat 500 saranno accolte con una cerimonia al Lingotto per celebrare il ritorno a Torino.

IL RAPPORTO DELL'OCSE

Gli studenti italiani? Tra i peggiori al mondo

Il confronto tra i Paesi industrializzati vede l'Italia agli ultimi posti Gli investimenti statali per la scuola sono superiori alla media Ue

Raffaello Masci
ROMA

La scuola italiana è un carroz[illegible] costosissimo, tra i più costosi del mondo, e produce solo somari. L'impressione che si trae dai [illegible] forniti dal Rapporto Ocse sull'Istruzione, presentato ieri a Parigi, è sconfortante. Stamattina la parte «italiana» di questo Rapporto sarà approfondita in un convegno che l'Associazione Treelle ha organizzato all'Hotel Aldrovandi di Roma ma, p[illegible] intanto, nel panorama dei sistemi scolastici dei trenta Paesi più industrializzati, noi sfiguriamo, perché spendiamo tanto e raccogliamo pochissimo.

Per la scuola d'infanzia, dice il Rapporto, l'Italia investe 5.972 dollari l'anno a bambino (più della media Ocse), per le elementari spende addirittura 6.783 dollari (contro una media Ocse di 4.850. Nella secondaria la spesa è di 8.258 dollari per studente contro una media Ocse di 5.510 dollari. Il nostro resta - secondo l'Ocse - uno dei nove paesi in cui la spesa pubblica per la scuola è crescita più rispetto al Pil negli ultimi dieci [illegible] (dal 4,7 per cento del 1995 al 4,9 per cento nel 2001).

Il problema non [illegible] quindi quello dei soldi, quanto [illegible] come questi vengono spesi: quasi il 95 per [illegible] del budget finisce in stipendi e solo il 5,3 per cento viene investito sulla qualità dell'insegnare, [illegible] l'8,4 per [illegible] della media Ocse. E se si spende troppo per il personale [illegible] perché gli insegnanti sono troppi: uno ogni dieci alunni, contro una media [illegible] uno ogni quindici.

Se è eccessivo il numero di chi deve dividersi la torta, è [illegible] - per l'Ocse - che lo stipendio dei docenti sia basso: un professore con quindici [illegible] di anzianità prende 27.725 dollari l'anno, [illegible] una media di 31.366. Un divario solo in parte compen[illegible] dal [illegible] numero di ore insegnate: 748 contro una media di 803.

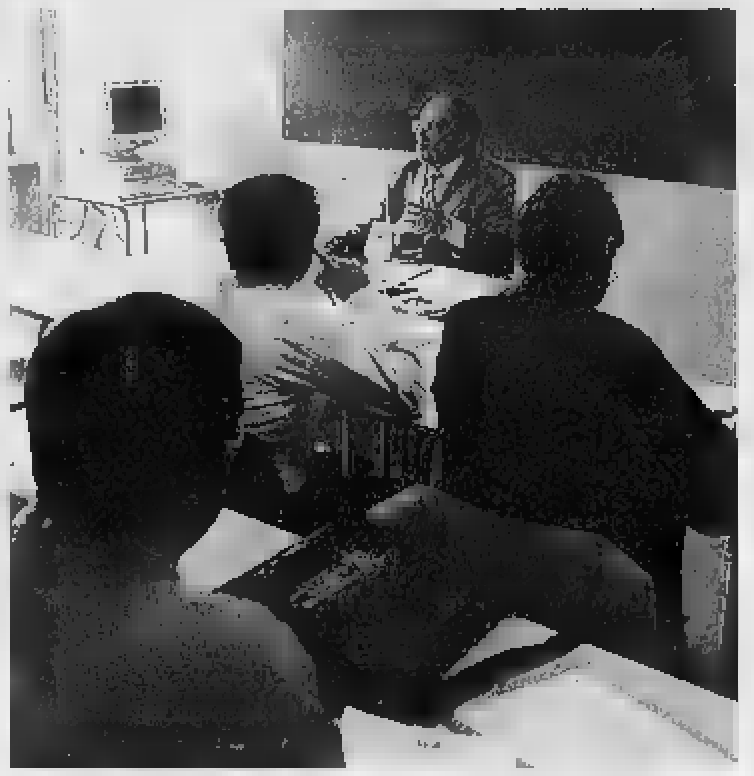
Tutto questo sforzo dispendioso, peraltro, sortisce allievi [illegible] i meno preparati [illegible] tutta l'area dei paesi sviluppati: nelle materie basilari (matematica, scienze, lettura e comprensione dei testi) siamo sempre al di sotto della media e spesso agli ultimi posti in classifica (proprio [illegible] questi dati [illegible] concentrerà oggi il convegno di Treelle).

E le cose non vanno meglio per l'Università. C'è stato un aumento delle iscrizioni dell'8 per cento negli ultimi dieci anni, ma solo il 23 per cento degli immatricolati si laurea [illegible] tempi dovuti (contro una media del 32 per cento e picchi del [illegible] in Australia) e il 60 per cento abbandona gli [illegible]di [illegible] aver acquisito alcun titolo. Il risultato di questa performance è che [illegible] spe[illegible] enorme che si riversa sull'università, sortisce risultati deludenti e uno spreco allarmante di risorse. Un peccato, visto che i laureati italiani, [illegible] base ai calcoli Ocse, hanno poi sul lavoro guadagni superiori del 36% rispetto ai diplomati e anche maggiori opportunità di lavoro.

Il Rapporto Ocse [illegible] indirettamente credito ad una tesi che Confindustria sostiene da tempo, e cioè che il problema della scuola Italiana non è tanto quello della spesa (più che sufficiente) ma della ripartizione della stessa, eccessivamente sbilanciata sul personale. Il rovescio di questa medaglia [illegible] che avrebbero in[illegible] torto i sindacati i quali sostengono - invece - [illegible] la qualità dell'istruzione dipende molto dalla quantità degli investimenti.

Una ricerca della Uil-scuola di due [illegible] fa, ha contestato i numeri dell'Ocse (analoghi e preoccupanti già nel precedente Rapporto) sostenendo che il rapporto docenti-studenti non [illegible] nei termini diffusi dall'organizzazione internazionale e che le spese pro-capite sono assai meno generose.

Anche sul piano della valutazione degli allievi, il pedagogista Renato Di Nubila dell'Università di Padova, esprime molte riserve: «Si tratta di modelli di rilevazione che non [illegible] possono applicare a tutti i Paesi con lo stesso criterio. Inoltre l'Ocse non prende in considerazione il lavoro di analisi che già si fa in Italia, con grande rigore scientifico e con tutt'altri risultati».


L'associazione Treelle presenterà oggi a Roma il rapporto dell'Ocse

LE CIFRE

GLI INVESTIMENTI STATALI
- per scuola d'infanzia: 5.972 dollari l'anno a bambino
- per le elementari: 6.783 dollari l'anno a bambino
- per la secondaria: 8.258 dollari l'anno per studente

LE SPESE
94,7% negli stipendi di insegnanti e personale non docente
5,3% per migliorare la qualità dell'insegnamento

RAPPORTO [illegible]
IN ITALIA
un docente ogni 10 studenti
MEDIA EUROPEA
un docente ogni 15 studenti

LO STIPENDIO DEI [illegible]
IN ITALIA
27.725 dollari l'anno (valore medio riferito agli insegnanti con quindici anni d'anzianità)
MEDIA EUROPEA
Media europea: 31.366 dollari l'anno

IL TEMPO PASSATO IN CATTEDRA
IN ITALIA
748 ore d'insegnamento l'anno
MEDIA EUROPEA
[illegible] d'insegnamento l'anno

«SCHIACCIATI DALLE PROSPETTIVE SEMPRE PIU' DIFFICILI DELL'ETA' ADULTA»

Depressi [illegible] antisociali, [illegible] i nuovi adolescenti

I ricercatori inglesi: sono vittime di una cultura fatta di sesso, droga e alcol

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Depressi, ansiosi, antisociali, dediti al sesso occasionale e spesso non protetto, o magari consumato in preda ai fumi dell'alcool. La salute mentale e sessuale degli adolescenti britannici è peggiorata notevolmente nel [illegible] degli ultimi [illegible] anni, come risulta da due sondaggi usciti a Londra. Bugie, furti e disobbedienze sono tra i problemi di comportamento che risultano pressoché raddoppiati, per non parlare delle malattie veneree.

La depressione e l'ansia tra i giovanissimi britannici sono au[illegible] di uno schiacciante 70%. Mentre i maschi sembrano più soggetti a disturbi comportamentali, le femmine sono più vulnerabili a problemi di natura emotiva. [illegible] l'osservazione più interessante è che questo deterioramento non ha classe e per [illegible] più sembra colpire tanto i giovanissimi con una famiglia spe[illegible]ta alle spalle quanto quelli che vivono con entrambi i genitori.

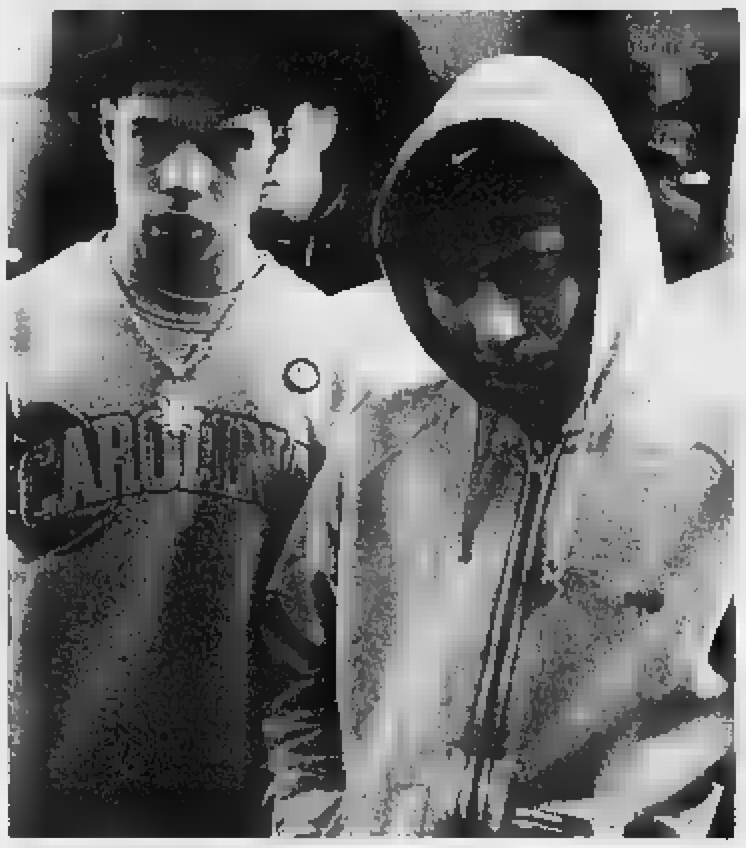
Benché le mamme single abbiano riportato più difficoltà tra i loro figli agli autori del primo studio, che si sofferma sui problemi psicologici degli adolescenti e sarà pubblicato prossimamente sulla rivista specializzata «Journal [illegible] Child Psychology and Psychiatry», il malessere è ormai generale: gli autori lo correlano alle prospettive ridotte di guadagnarsi l'indipendenza nel mondo del lavoro.

Il secondo sondaggio, effettuato dal tabloid «The Sun», è incentrato invece sulla salute sessuale dei giovanissimi, devastata [illegible] quella che il giornale stesso definisce «un'orripilante cultura adolescenziale di sesso, droga e alcol». Secondo questi dati, un quarto dei ragazzini tra i 13 e i 15 anni ha fatto sesso, e un impres[illegible] 60% di tutti quelli che hanno avuto esperienze sessuali non si è preoccupato di usare il profilattico. Di questo passo, all'età di 19 anni ogni adolescente avrà avuto più di quattro partner, quadruplicando dunque la possibilità di trasmettere infezioni sessuali in grado di causare la sterilità, e peggio. Il fatto che il 95% dei teenagers britannici beva alcool alimenta il sospetto che molti comportamenti sessuali irresponsabili, incluse le moltissime gravidanze indesiderate, possano essere imputati a una sbronza di troppo.

Il primo studio, condotto da [illegible] team composto da studiosi dell'Institute of Psychiatry del King's College di Londra e dell'Università di Manchester, ha rilevato che i problemi emotivi hanno registrato un'impennata attorno alla metà degli Anni '80: oggi ne soffre una ragazzina quindicenne su cinque. Un divorzio in casa può incidere, ma non è considerato il solo responsabile, visto che questa tendenza è aumentata in tutti i tipi di famiglie: «Non è un trend determinato da un piccolo numero di ragazzini che sono peggiorati: è un malessere diffuso», nota Sha[illegible] Witherspoon, vicedirettrice del Nuffield Institute che ha finanziato la [illegible] Lo studio non ha comunque rilevato un corrispondente aumento dell'aggressività o dell'iperattività tra i giovanissimi.

«La strada verso l'età adulta si è fatta più difficile, con la pressione per ottenere qualificazioni - commenta John Coleman, direttore del Trust for the Study of Adolescence -. Quando i giovani si trovano [illegible] fronte a queste scelte, tendono ad andare avanti improvvisando». E Ann Hagell, direttrice della rivista «Journal of Adolescence», aggiunge: «Nutriamo grandi aspettative di indipendenza per i nostri adolescenti, [illegible] d[illegible] loro i mezzi per raggiungerla».

Per intanto, gli adolescenti britannici continuano a stordirsi [illegible] il [illegible]. Secondo il «Sun», i teenager sessualmente attivi perdono la verginità [illegible] un'età sempre più bassa. E molti di loro non ricercano neppure una relazione significativa [illegible] [illegible] compagno fisso.


Allarme sulla salute psicologica e sessuale dei ragazzi britannici

NEL CASTELLO DEL CUNEESE

I Savoia [illegible] Racconigi per il [illegible] Umberto

Maria Gabriella racconterà l'infanzia con il padre, presente anche Vittorio Emanuele

Aldo Mano
RACCONIGI (Cuneo)

Cent'anni fa, il 15 settembre 1904, [illegible] nel castello di Racconigi Umberto II di Savoia, unico figlio maschio del re Vittorio Emanuele III e della regina Elena di Montenegro: a ricordare la ricorrenza saranno Vittorio Emanuele e Maria Gabriella, oggi, a Racconigi.

Vittorio Emanuele, capofamiglia di Casa Savoia, arriverà nel pomeriggio e troverà ad attenderlo al Santuario reale della Madon[illegible] delle Grazie il rettore, don Gianfranco Troja, ultimo dei cappellani del re. Il tempo di deporre un fiore e di una preghiera e poi ripartirà, con destinazione Mantova, dove assisterà all'inaugurazione di una piazza intitolata all'ultimo re d'Italia.

Più tardi, alle 18,30, a Racconigi arriverà la sorella minore, Maria Gabriella, ospite dell'Associazione «Amici del Real Castello di Racconigi», presieduta [illegible] Paolo Pejrone: oggi, nel salone d'Ercole del castello che un tempo apparteneva alla sua famiglia, dove con le sorelle e il fratello ha [illegible] molte estati della sua gioventù, parlerà ai soci dell'Associazione, ricordando la figura del padre, il «Re di maggio», rimasto sul trono dal 9 maggio al 13 giugno 1946.


Umberto II con la figlia Maria Gabriella di Savoia durante gli anni dell'esilio a Cascais in Portogallo

Ieri, ospite a Cuneo nella villa dei conti Anna e Gian Marco Custoza, ha raccontato: «Mio padre è nato alle 11 di sera, mentre imperversava un violento acquazzone». Poi si è soffermata sulle visite al padre durante l'esilio, confinato a Cascais, dove rimase quasi fino alla morte, avvenuta a Ginevra nell'83.

A Racconigi, e in particolare alla chiesetta del Borgo Macra, fatta erigere nel 1837 dall'allora re Carlo Alberto, in ottemperanza a un voto fatto alla Madonna delle Grazie per sconfiggere l'epidemia di colera del 1835, Umberto II [illegible] particolarmente legato. Nel Santuario aveva ricevuto il battesimo dalle mani dell'allora cappellano reale don Biagio Ballatore, e nella stessa chiesa era stato celebrato in forma priva[illegible] il suo matri[illegible] con Maria José, prima della cerimonia di Stato a Roma, l'8 gennaio 1930.

Dopo il referendum del 2 giugno 1946, in cui la monarchia fu sconfitta, l'ormai ex re si recò a salutare gli amici [illegible] Racconigi, prima di partire per l'esilio. Vittorio Emanuele, che era stato per [illegible] prima volta a Racconigi il 14 settembre 2003, vi tornerà ancora, accompagnato da tutta la famiglia, il 25 settembre, in occasi[illegible]vento ufficiale, quando verranno scoperte due targhe, una intitolata a Carlo Alberto e l'altra a Umberto II.

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA
Un «due tiri» del maestro [illegible] Corridonia. Il Bianco vince giocando 1) 30-26, 23x30; 2) 14-10, 7x5; 3) 21x23, 30x21; 4) 23-28, 16x23; 5) 28x1, e vince.

REBUS
(2,4,10): Lega lena P, O - L, E tane = Le gale napoletane.

SCACCHI
La posizione si è verificata in una partita del Campionato [illegible] squadre tedesco 1998. Il Nero ha vinto con 1...Cf3!; [illegible]. D:f3, D:c8; e il Bianco si è arreso [illegible] che, a parte lo svantaggio materiale, la difesa di f1 lo costringe ad una totale passività. Notare che lo scacco iniziale [illegible] fondamentale: sbagliata l'immediata 1...D:c8?; che permette al Bianco di passare in vantaggio dopo 2.D:e5, Rg8; 3.D:b5.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: A A G B.

ROMPICAPO
Il podista con il pettorale 38 s'è piazzato 2°, Severino come per [illegible] [illegible] e Bianchi è di Latina.
Ecco comunque gli abbinamenti completi: [illegible] 1° posto s'è piazzato Severino [illegible] di Caserta, Libertas, pettorale 44; al 2° Luigi Verdi di Viterbo, De Coubertin, pettorale 38; [illegible] 3° Michele Turchesi [illegible] Frosinone, Vis, pettorale 57; al 4° Umberto Bianchi di Latina, Fiamme Viola, pettorale 11; al 5° Erasmo Rossi di Rieti, Scarpantibus, pettorale 22.

PAROLIERE
Schema a destra:
11 lettere: sempliciotti; 10 lettere: complicati, complicato, complicità, semplicità; 9 lettere: inficiato; 8 lettere: coesioni, complici, mesonica, mesonici, mesonico, oscenità, semplici; 7 lettere: acinose, acinosi, catione, cationi, esotica, esotici, esotico, fiatone, fiatoni, fiction, menisco, mescita, scenica, scenici; [illegible] lettere: catini, catino, catone, catoni, cenosi, cesoia, cinesi, ionica, ionici, ionico, mesoni, omenti, [illegible], scempi, scinta, scinto, sonica, sonici, sonico, tonica, tonici, tonico; 5 lettere: acini, acino, aione, [illegible] atone, atoni, censi, censo, cento, cesio, cinta, cinto, enfia, enfio, fiato, finta, finto, licia, licio, menta, menti, mento, notai, oncia, onice, onici, otica, otici, otico, scemo, scifi, tonfi, tosco. Totale 82 parole.
Schema a sinistra:
Comune dell'Italia Meridionale: Santeramo in Colle (BA).

SESTO ACUTO
La buca si riempì dopo 10 giorni.
Partendo da 1 seme la buca si riempie in 12 giorni; partendo da 4 semi ci metterà 2 giorni in meno, quindi 10, quelli che servono per passare da 1 a 4 semi con un raddoppio quotidiano.

TEINA STATUARIO EMOLISI
RONN CAOLINO N FLA[illegible]
IST LACRI[illegible] [illegible]ILUIRE MAD
[illegible] ESAURITO MAZURCA PARI
TRENTA O CAMICIA BANCO
CARRIOLA CARIARE MORGAN
AMORE ESPORTATORE CAINE
VAGARE SANTINO ESECRATA
IRATO CANTORI A ULISSE[illegible]
TITO BILIONE ABOMINIO [illegible]
ANA TESTARE PRIMATO LUI
D BERT[illegible] N VIETARE IDRA
ZOOLOGO CORTISONE CHILO

LO SCIOPERO DEI [illegible] PUBBLICI

Gli autonomi del Sult fermi per 24 ore
Possibili disagi per bus e metropolitane

Disagi, oggi, nella circolazione di autobus e metropolitane per lo sciopero nazionale di 24 ore degli autoferrotranvieri, proclamato dal sindacato autonomo Sult. Sul tavolo c'è il rinnovo del contratto 2004-2007 (il precedente è scaduto il 31 dicembre scorso) e gli aumenti economici per il biennio 2004-2005, [illegible] richieste salariali da parte dei sindacati più che doppie rispetto alle offerte delle controparti. In [illegible] dell'ultimo blocco, il 6 luglio [illegible] i sindacati di base, lamentando «politiche del trasporto pubblico locale che puntano solo alla riduzione del servizio e alla compressione dei costi per il personale», avvertivano che, [illegible] si continua così, i cittadini dovranno aspettarsi iniziative [illegible] lotta dure [illegible] durature per ottenere il contratto [illegible] nuove relazioni industriali».



Oggi si prevedono molti problemi per chi si sposterà con i mezzi pubblici

LA PROTESTA PER I RIFIUTI

Acerra, nella stazione occupata scritte pro Liboni
La Regione boccia la proposta di bloccare l'inceneritore

«W Luciano Liboni, ammazza i carabinieri». La scritta con vernice spray [illegible] apparsa all'interno della stazione di Acerra, nel napoletano, occupata [illegible] quattro giorni da decine di manifestanti che non vogliono il termovalorizzatore. Accanto alla scritta che inneggia al «lupo» Luciano Liboni è stata disegnato il simbolo degli anarchici. Complessivamente, nella stazione, ci sono una mezza dozzina di scritte. [illegible] pressi [illegible] binari, vi è un'altra scritta che dice: «1000 Liboni, ammazza sbirri». Gli sconosciuti hanno utilizzato bombolette spray di colore [illegible] e rossa. Il Consiglio regionale della Campania, ieri sera, [illegible] respinto i due ordini del giorno presentati da Cdl e Verdi e [illegible] risoluzione presentata dal Pdci che chiedeva la sospensione dei lavori all'inceneritore.

MENTRE SI DISCUTE SUL RINNOVO DEL CONTRATTO, IL MINISTRO LANCIA LA MERITOCRAZIA

Sirchia: più soldi ai medici che lavorano meglio

«L'egualitarismo è stato un errore micidiale». I sindacati si spaccano

Giacomo Galeazzi

ROMA

Obiettivo meritocrazia. Nel pieno dei negoziati per il rinnovo del contratto di categoria, Girolamo Sirchia propone incentivi per premiare i medici migliori [illegible] spacca in due il fronte dei «camici bianchi». Secondo il ministro della Salute [illegible] doveroso premiare i medici che si impegnano [illegible] più. «L'egualitarismo che c'è stato finora [illegible] stato un errore micidiale - spiega il ministro - ha demotivato i migliori e non ha fatto crescere i peggiori. [illegible] una politica sbagliata e [illegible] auguro che finisca: speriamo che le parti (Regioni e sindacati dei medici) trovino rapidamente l'accordo».

Quanto all'aumento della spesa farmaceutica, i «camici bianchi» devono limitare le prescrizioni di medicinali (evitando che il paziente faccia scorte di farmaci) e liberarsi dalle eccessive pressioni dell'industria farmaceutica. L'appello pro-meritocrazia del ministro fa insorgere l'Anaao-Assomed, la sigla maggiormente rappresentativa [illegible] medici ospedalieri. «L'egualitarismo è un ricordo del passato: da dieci anni abbiamo un contratto privatistico, veniamo periodicamente verificati e possiamo [illegible] licenziati - protesta il segretario Serafino Zucchelli, primario del Dipartimento di emergenza e pronto soccorso [illegible] dell'Azienda ospedaliera di Modena - siamo gli unici dipendenti pubblici ad aver accettato [illegible] mettere [illegible] repentaglio la [illegible] rinunciando al posto di lavoro fisso. Da un decennio [illegible] classe medica ha stipendi molto differenziati. Le voci della retribuzione permettono di applicare il principio della meritocrazia. Basta volerlo». Critico anche il segretario nazionale Fp-Cgil Medici Massimo Cozza. «Se Sirchia vuole davvero migliorare la sanità cominci col premiare chi, il prossimo primo gennaio, alla reversibilità preferirà il rapporto di esclusività con il Servizio sanitario [illegible]le. Come [illegible] fa a parlare di meritocrazia se poi si lascia lavorare nelle cliniche private persino i responsabili di reparti [illegible] [illegible] int[illegible] dipartimenti pubblici? Gli strumenti di valutazione del merito e della produttività esistono già ma non vengono applicati concretamente nelle Asl».

Una significativa apertura alla proposta di Girolamo Sirchia arriva, invece, dal resto del mondo sindacale. «Creare le condizioni per la meritocrazia è da sempre la nostra linea guida - commenta Armando Masucci, leader della Uil Fpl Medici - [illegible] giusto premiare coloro che lavorano [illegible] più e meglio». Dello stesso parere Giuseppe Garraffo, segretario della Cisl medici. «E' sacrosanto essere pagati a seconda della professionalità e del lavoro effettivamente svolto per salvare il livello qualitativo della sanità pubblica già è [illegible] positiva [illegible] riforma che ha eliminato l'esclusività, ora bisogna trovare gli strumenti per premiare i più bravi modificando le normative dei concorsi e adeguando le remunerazioni. Alle giuste parole di Sirchia, devono seguire provvedimenti finanziari che mettano a disposizione le risorse [illegible] Per Stefano Biasioli, presidente nazionale dell'associazione Cimo-Asmed, [illegible] logico retribuire maggiormente i «camici bianchi» che si aggiornano [illegible] [illegible] danno [illegible] fare per colmare le falle di un sistema poco sostenuto. «Rischiamo una deriva se non puntiamo a dare libertà e speranza ai medici, garanzie ai cittadini per l'assistenza gratuita, soluzioni alla carenza infermieristica. Spero che Sirchia ottenga dal suo collega Siniscalco qualcosa di più degli odierni fondi di posizione. E' indispensabile investire sulla formazione professionale: dall'università ai diversi momenti della carriera medica». Nettamente favorevole pure Carlo Caruso, docente di chirurgia generale alla seconda facoltà di medicina della Sapienza. «Il ministro ha avuto il coraggio di parlare chiaro, però adesso alle lodevoli dichiarazioni di intenti devono seguire fatti concreti l'ospedale [illegible] un'azienda tenuta a produrre salute, perciò [illegible] [illegible] medico svolge meglio degli altri il proprio [illegible] è giusto che abbia un "premio di produzione". Livellare [illegible] indennità è stata un'assurdità: [illegible] [illegible] momento di porvi rimedio».

FAVOREVOLI

UIL FPL MEDICI
«Creare le condizioni per la meritocrazia nella sanità pubblica è da sempre [illegible] nostra linea guida»

CISL MEDICI
«E' sacrosanto essere pagati a seconda della professionalità e del lavoro effettivamente svolto. Ora bisogna trovare gli [illegible] per premiare effettivamente più bravi, modificando le normative dei concorsi e adeguando le remunerazioni».

CIMO ASMED
«Rischiamo la deriva se non puntiamo a dare libertà [illegible] speranza ai medici statali»

CONTRARI

ANAAO-ASSOMED
«Ma dov'è l'egualitarismo di cui parla Sirchia? siamo gli unici dipendenti pubblici ad aver accettato di mettere [illegible] repentaglio la carriera rinunciando al posto fisso. Sono almeno dieci anni che la classe medica ha stipendi molto differenziati»

FP CGIL MEDICI
«Come si fa a parlare di meritocrazia se poi si lascia lavorare nelle cliniche private persino i responsabili di reparti o di interi dipartimenti pubblici? Gli strumenti di valutazione del merito e della produttività esistono già, sono le Asl che non li applicano»



La proposta del ministro Sirchia sulla retribuzione dei medici statali ha provocato reazioni contrastanti sul fronte sindacale

Assegno di invalidità anche agli obesi «Sì» della Cassazione

[illegible]

Cresce l'obesità tra gli italiani e la Cassazione prende atto che il fe[illegible] del [illegible] sta un po' [illegible]tto nei limiti previsti dal Ministero delle Finanze per concedere l'assegno di invalidità a chi ha molti chili di troppo. Per questo [illegible] Suprema Corte ha stabilito che non sono più vincolanti le tabelle - fissate da un decreto ministeriale del 1992 - usate per misurare il punteggio di invalidità [illegible] che attribuiscono una percentuale di handicap agli obesi che in nessun caso supera il 40 per cento (per avere l'assegno serve il 74%). Ad avviso dei magistrati di legittimità, invece, specie nelle forme gravi di accumulo adiposo, [illegible] valutare questa disfunzione in «maniera svincolata dai limiti tabellari» e dare punti più elevati, superiori al 40%, a chi ha un rapporto molto squilibrato tra altezza e peso corporeo.

A questa decisione - sentenza 16251 della Prima sezione civile - [illegible] portato la vicenda della signora Rita [illegible]. di Torino, un metro e [illegible] di altezza per 130 chili, concentrati soprattutto sulle cosce. Proprio per le sue dimensioni, Rita [illegible] chiesto di [illegible] dichiarata invalida [illegible] 74%, ma il [illegible] aveva bocciato la sua richiesta. Così la donna si è rivolta (senza successo) alla magistratura che per due volte - prima il Tribunale e poi la Corte di Appello torinese - le rispose che, [illegible]te la mole, non raggiungeva il punteggio necessario. Il consulente tecnico, infatti, dopo aver sottolineato «l'obesità ginoide con aspetto elefantiaco delle cosce» di Rita, concludeva la sua perizia [illegible] che, «secondo le tabelle ministeriali per l'invalidità civile», poteva darle solo il 40% di invalidità. Dunque, niente [illegible]

Contro il «no» Rita si è rivolta alla Cassazione e [illegible] suo ricorso ha fatto breccia tra i giudici: lo hanno accolto nonostante il parere contrario espresso dalla Procura, che [illegible] addirittura chiesto la declaratoria di «inammissibilità» del reclamo.

E' IL PRIMO TRIBUTARISTA A ENTRARE NELLA CONSULTA

Corte costituzionale Ciampi nomina Gallo

ROMA

Il professor Franco Gallo è stato nominato giudice della Corte costituzionale in sostituzione del presidente uscente Gustavo Zagrebelsky, il cui mandato novennale era scaduto lunedì. Probabilmente, il professor Gallo giurerà domani davanti al Capo dello Stato, dopo che i giudici costituzionali avranno verificato i titoli di idonei[illegible] della sua nomina.

Esperto di diritto tributario - ed è la prima volta nella sua storia che la Consulta apre [illegible] porte a un tributarista -, Gallo è stato anche ministro delle Finanze del governo Ciampi nel 1993-1994. A lui si devono la semplificazione del modulo della dichiarazione dei redditi, la parziale detassazione della prima casa, l'adeguamento della normativa fiscale [illegible] direttiva comunitaria sul bilan[illegible]. Professore universitario, Gallo è stato anche condirettore [illegible] riviste «Rassegna Tributa[illegible]» [illegible] «Giurisprudenza Commerciale», nonché direttore della collana «Problemi attuali di diritto tributario» della Cedam.



Franco Gallo

La sua [illegible] [illegible] stata salutata positivamente da maggioranza e opposizione. Il senatore di An Giuseppe Consolo: «Oltre alle indiscusse capacità accademiche [illegible] professionali, [illegible] [illegible] [illegible] Gallo costituisca una vera garanzia di serietà». E i senatori della Margherita Cavallaro, [illegible] Chiesa e Magistrelli: «In [illegible] momento così delicato, l'incarico conferito a Gallo rappresenta la volontà [illegible] voler riaffermare [illegible] difendere l'autonomia della Corte, [illegible] sempre impegnata a difendere i dettati costituzionali del nostro Paese».

Entro dieci giorni, secondo il regolamento, la Corte costituzionale sarà convocata per eleggere il nuovo presidente. E sarà il vicepresidente Valerio Onida, giudice più anziano di nomina e di età, a fissare la data della convocazione. Diverse sono le opzioni in campo per la successione a Zagrebelsky. Se prevarrà l'orientamento di privilegiare una presidenza breve, i favoriti sono sostanzialmente due: lo stesso Onida [illegible] Carlo Mezzanotte (il loro mandato scadrà [illegible] 31 gennaio). [illegible] caso contrario, tra i candidati si profilano i nomi dei giudici Piero Alberto Capotosti, Fernanda Contri - unica donna della Consulta - [illegible] Guido Neppi Modona [illegible] loro mandato scadrà infatti nel novembre del 2005).

L'elezione degli ultimi due presidenti - Riccardo Chieppa e Gustavo Zagrebelsky - ha avuto un elemento in comune: entrambi i candidati [illegible] stati eletti all'unanimità. Un [illegible] che, secondo indiscrezioni, [illegible] si ripeterebbe per i candidati Onida [illegible] Mezzanotte, il primo eletto dal Parla[illegible] su indicazione del centrosinistra, il secondo dal centrodestra. Ad oggi, prevarrebbe, con uno [illegible] minimo di voti, la candidatura di Valerio Onida. [r.r.]

AL [illegible] ROMA



Crolla il solaio, cinque operai feriti

[illegible] Palazzo delle Esposizioni, nel centro di Roma, per anni «fiore all'occhiello» dei musei comunali, ieri è diventato all'improvviso lo scenario di un terremoto. Nel palazzo, che è in ristrutturazione dall'ottobre 2003, il braccio della gru aveva appena depositato su un contro-soffitto, nell'area della vecchia «sala cinema», un carico di pannelli di carton-gesso, sembra [illegible] peso di 60 quintali, quando il solaio ha cominciato a scricchiolare , le vecchie travi non hanno più retto e un centinaio di metri quadri di calcestruzzo sono venuti giù, abbattendosi sui [illegible] piani sottostanti e travolgendo, in una caduta [illegible] 16 metri, cinque operai, tutti rimasti feriti più o meno gravemente. Subito i vigili del fuoco, la cui caserma è limitrofa al palazzo, sono arrivati nell'edificio dov'erano al lavoro complessivamente un centinaio di persone: scavando con le mani, hanno estratto dalle macerie gli operai.

VARATA LA COMMISSIONE SULLA SINDROME DEI BALCANI

Uranio, in Senato i parenti delle vittime

Vincenzo Tessandori

[illegible] c'è niente di sicuro, si è detto per anni. Non è certo che sia dovuta al *Depleted Uranium*, all'uranio impoverito, la [illegible] [illegible] «almeno» trenta militari, giovanotti di robusta e sana costituzione, né lo [illegible] che altri 300 siano stati colpiti da un male [illegible] troppo oscuro per aver avuto uno [illegible] più incontri ravvicinati [illegible] il micidiale metallo impiegato soprattutto nei proiettili anticarro in Bo[illegible] Somalia, Kosovo, Afghanistan, Iraq. Ma ancora meno sicuro è che l'uranio [illegible] estraneo [illegible] questo [illegible]pio. Così, assicurazioni e promesse vaghe [illegible] bastano più e ieri una delegazione di soldati reduci da missioni di pace nei Balcani, di familiari di ragazzi morti [illegible] [illegible] sindaci dei Comuni [illegible] provenienza dei militari colpiti è stata ricevuta dal senatore Domenico Contestabile, presidente della commissione Difesa. Oggi vie[illegible] [illegible] una commissione parla[illegible]are per cercar di capire i segreti della così detta «sindrome dei Balcani». Domenico Leggiero, dell'Osservatorio Militare, è perplesso perché [illegible] insiste a comporre una commissione essenzialmente di tecnici. Sia [illegible] [illegible] finalmente p[illegible] arrivato il tempo [illegible] buona volontà, anche se [illegible] troppo tardi per Peppina Secci, madre di Salvatore Vacca, il primo ragazzo caduto, nel 1999, sotto la falce [illegible] «morbo di Hodgkin». Lei ricorda come quel suo figliolo, in Bosnia, fosse «in una montagna con [illegible] radar, parlava sempre di questo radar. Il gabinetto dei ragazzi era un [illegible] bombardato. Non [illegible]vano niente, né guanti, né mascherine, niente di niente».

Sei anni [illegible] silenzio [illegible] autorità, fra l'ottobre 1993, quando furono diramate le misure protettive per i soldati nordamericani, e il [illegible]bre 1999. I nostri erano ignari [illegible] Antonio Romanucci, ex caporale della brigata Folgore, ricorda: «Tornato dalla Bosnia ho iniziato ad avere febbre, tosse, sonnolenza, stanchezza». [illegible] esiste un legame reale fra uranio [illegible] salute dei soldati? La commissione di esperti presieduta dall'ematologo Franco Mandelli prima lo ha escluso, poi è stata più possibilista. Troppe incertezze, [illegible] Falco Accame, presidente dell'Anavafaf, associazione presente all'incontro, dice che «la questione [illegible] fondo per la costituenda commissione [illegible] è tanto medica, quanto politico-militare: fin quando non si scoprirà la eziopatologia [illegible] tumori non si potrà affermare [illegible] certezza né che l'uranio sia causa dei tumori, né che non lo sia. In questa situazio[illegible] [illegible] deve applicare il "principio [illegible] precauzione", visto che ci si può difendere bene con protezioni di sicurezza. Per 6 [illegible]i il nostro personale è stato esposto senza protezioni e nei poligoni continua [illegible] esserlo tutt'ora. Anche in Iraq e in Afghani[illegible] sembra che le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] adottate, da quanto [illegible] vede in tv». Secondo Accame il nocciolo del problema, per lo Stato, sono i risarcimenti: «La Commissione dovrà prenderli in considerazione. Nessuna ca[illegible] [illegible] servizio [illegible] [illegible] concessa per la specifica responsabilità dell'uranio impoverito perché, si dice, manca [illegible] certezza del legame. Ma infinite cause di servizio [illegible] state concesse sulla base [illegible] un [illegible] meramente "probabilistico". Perché di questa diversità ingiustificata [illegible] trattamento?».

IL PICCOLO FUORISTRADA SUL MERCATO DAL 3 OTTOBRE

Demel: Fiat e Gm possono continuare l'alleanza per sempre

Presentata la nuova Panda 4x4, nelle versioni base e «Climbing»
L'ad di Fiat Auto: è il simbolo dell'impegno per rilanciare l'azienda



Due immagini della [illegible] Panda [illegible]

Piero Bianco
inviato a CASTAGNETO CARDUCCI



Si apre [illegible] nuovo, importante capitolo nella storia, breve e già entusiasmante, dell'ultima generazione Panda. Sulle colline e sugli sterrati toscani l'amministratore delegato di Fiat Auto Herbert Demel e la sua rinnovata squadra di manager hanno presentato [illegible] 4x4, versione a trazione integrale della fortunata city car: un vero piccolo fuoristrada [illegible] ha raggiunto senza sofferenze, nei test più estremi, anche le pendici dell'Everest. Una sfida nel segno della tradizione. Lapo Elkann, da dieci [illegible] responsabile della promozione di tutti i marchi, ha sottolineato l'importanza [illegible] riaffermare nel mondo i valori del prodotto automobilistico made in Italy, abbinato ad altri valori riconosciuti del patrimonio nazionale, come la moda e lo sport, l'arte e la cultura. Simbiosi [illegible].

La Panda 4x4 (nella [illegible] base e in quella Climbing, che è la più completa e si annuncia come [illegible] più richiesta) arriverà [illegible] dal 3 ottobre. Prezzi molto interessanti, rispettivamente di 12.200 e 12.950 euro. Saranno ancora i gorgheggi delicati di Mina, in [illegible] aggiornata (don't stop me, baby), ad [illegible] gli spot pubblicitari.

Un lancio strategico e internazionale, quello di ieri, per il Gruppo torinese. Demel, per la prima volta anche in veste di direttore (ad interim) del brand Fiat, non lo ha nascosto: «La notizia di Panda Auto dell'Anno - ha detto - arrivò a Torino mentre entravo per la prima volta nella palazzina di Mirafiori. L'ho considerato un augurio importante. Parliamo di una vettura che definirei quasi perfetta: per lo stile personalissimo, per praticità, affidabilità, prestazioni e rapporto valore-prezzo. I clienti la pensano come me, lo dimostrano i 280 mila ordini finora raccolti. E' la conferma che il marchio Fiat ha il potenziale per attirare nuovi clienti. Panda è anche la prova della nostra capacità di produrre vetture eccellenti».

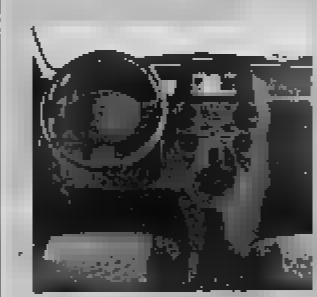
«La 4x4 - [illegible] aggiunto Demel - si arricchisce di un elemento in più come la trazione integrale, diventa una vettura davvero multifunzionale, una delle più compatte ed economiche sul mercato mondiale, capace di affrontare dossi e guadi e una pendenza massima [illegible] 52%. Esprime [illegible] tecnologia e capacità d'innovazione. Inoltre è [illegible] intelligente, funziona bene. Panda è lo specchio della [illegible] storia di successo, [illegible] simbolo dell'impegno per rilanciare la Fiat».

Demel ha sottolineato con fiducia e ottimismo lo spirito del nuovo [illegible] varato con Sergio Marchionne e col presidente Luca Montezemolo: «Energia, lavoro di gruppo e velocità, sono questi i tre valori che [illegible]. La nuova organizzazione è in linea con la visione che abbiamo di un'azienda vincente. La nuova struttura dà forza all'autonomia delle persone e premia responsabilità e competenze. Sarà completata entro poche settimane. Non partiamo dal nulla: oggi Fiat Auto sta molto meglio di [illegible] mesi fa. La quota in Italia è [illegible] al 28,5%, il miglior risultato degli ultimi [illegible] mesi; i volumi sono saliti del 2,9%, due volte e mezzo [illegible] crescita complessiva del mercato; Punto, Panda, Ypsilon e Stilo sono tra i dieci modelli più venduti. Inoltre ad agosto i volumi di Lancia sono cresciuti di 0,9 punti e quelli di Alfa di 9,4 punti, mentre stiamo commercializzando Musa e Crosswagon che apriranno nuovi [illegible] zonti. A livello europeo i volumi dei nostri brand sono aumentati di 3 punti in [illegible] mercato cresciuto di appena 1,8. La sfida ora è consolidare questi risultati. [illegible] successo di Panda è un modello da seguire, [illegible] punto di partenza del nostro impegno per il futuro». Risposte chiare [illegible] domande più impegnative, da parte [illegible] capo [illegible] Fiat Auto: «Due milioni di vetture? Ci possiamo arrivare, in 4-5 [illegible]. Le alleanze? L'abbiamo [illegible] Peugeot, l'avremo con Suzuki; e [illegible] più importante, con General Motors, può durare. Per sempre, perchè no? Non [illegible] al [illegible] segnali che debbano finire né quella industriale, né quella finanziaria. Ma di queste cose non parlo io, parlano gli azionisti. Piattaforme comuni [illegible] no nel [illegible] la nuova [illegible] segmento D e l'erede della Punto. Il resto si vedrà».

I DATI TECNICI

DIMENSIONI E MOTORI
La Panda 4x4 Climbing è lunga 3,574, larga 1,605 e alta 1,632. La Panda 4x4 è lunga 3,538, larga 1,578 e alta 1,590 (1,630 [illegible] barre portatutto). Motori: 1.2 a benzina da 60 Cv, 145 km/h. Dalla primavera 1.3 M-Jet turbodiesel, 70 Cv, 155 km/h.

L'ANTISLITTAMENTO
Il sistema antislittamento in decelerazione sfrutta l'ABS e il controllo elettronico motore. Impedisce che con bassa aderenza in discesa o in curva la coppia frenante motore e la presenza del giunto viscoso causino il bloccaggio del retrotreno nelle decelerazioni improvvise.



INTEGRALE PERMANENTE
La Panda 4x4 adotta trasmissione integrale permanente con d[illegible] differenziali e un giunto viscoso. L'inserimento della trazione integrale è automatico e consente una distribuzione di coppia motrice ottimale tra asse anteriore e posteriore, a seconda del manto stradale. Su asfalto normale è indirizzata al 98% alle ruote anteriori (piacevole handling, consumi ridotti di carburante e pneumatici), se il fondo è scivoloso il giunto trasmette progressivamente al retrotreno una percentuale di coppia motrice crescente annullando il pattinamento



[illegible] VISCOSO
E' parte integrante del gruppo differenziale posteriore. Ha dischi forati o leggermente alettati, immersi in un liquido viscoso che all'innalzarsi della temperatura aumenta la sua viscosità. Quando i due assi condotti slittano «rimescolano» il liquido e ne fanno aumentare la temperatura, così da trascinare insieme i dischi, trasmettendo la coppia motrice sull'asse posteriore. Il liquido funge da sensore, rilevando con la sua temperatura la presenza di slittamento tra gli assi, e da attuatore: aumentando la viscosità tende ad opporsi allo slittamento

UN MILIONE DI CHILOMETRI PER COLLAUDARLA, ANCHE SULLE PENDICI DELL'EVEREST

Stile e tecnologia, un'auto da record

Michele Fenu
CASTAGNETO CARDUCCI

[illegible] lunga e fortunata vita della prima [illegible] versione «4x4» costituì un successo nel [illegible]. Adesso, la storia sta per ripetersi. A [illegible] anno di distanza dal lancio, anche la nuova Panda indossa la trazione integrale: si ribadisce così [illegible] strategia Fiat Auto di declinare ogni modello in tappe successive, attraverso varianti, motorizzazioni e contenuti particolari, per mantenerne freschezza e immagine. Ad esempio, abbiamo visto in giugno la city-car arricchirsi con il rivoluzionario turbodiesel 1.3 Multijet da 70 Cv [illegible] è un segreto che presto verranno proposti un Suv e [illegible] «sportiva».

La «4x4» mantiene tutti i valori che hanno portato alla Panda il consenso del pubblico e degli esperti (280 mila ordini raccolti finora, Auto dell'Anno): stile originale e simpatico, tecnologia avanzata ma accessibile a tutti, soluzioni intelligenti. Robustezza, maneggevolezza, capacità di muoversi agilmente nel traffico urbano. Ora la trazione integrale apre nuove possibilità a chi ama evasione e libertà. Si può andare dovunque, superando d'inverno neve e ghiaccio senza problemi o percorrendo in fuoristrada tratturi altrimenti impraticabili.

Divertimento e funzionalità al massimo livello, quindi, per una diversa dimensione del viaggiare. Che appare comodo e pratico sempre. La Panda è proposta con il brillante e collaudato 1.2 a benzina da 60 Cv (145 km/h) e, dalla primavera, con il 1.3 Multijet (155 km/h). Due gli all[illegible] (4x4 e 4x4 Climbing), con interni diversi, e undici i colori di carrozzeria. «La prima - spiegano in Fiat - punta soprattutto a un impiego pratico, la seconda ha un look più personale, accentuando l'aspetto off-road».

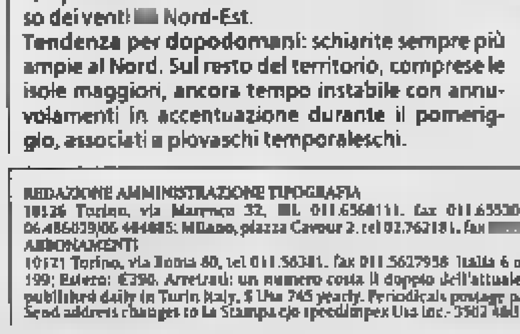
La Panda 4x4 offre di serie airbag guidatore, impianto Abs, servosterzo Dualdrive, volante registrabile, tergilunotto e ruote da 14" con pneumatici 165/70. La Climbing aggiunge chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, doppio airbag, barre sul tetto, codolini e fasce paracolpi nere, paraurti e mascherina specifici in tinta [illegible], ruote da 14" con gomme 185/65.

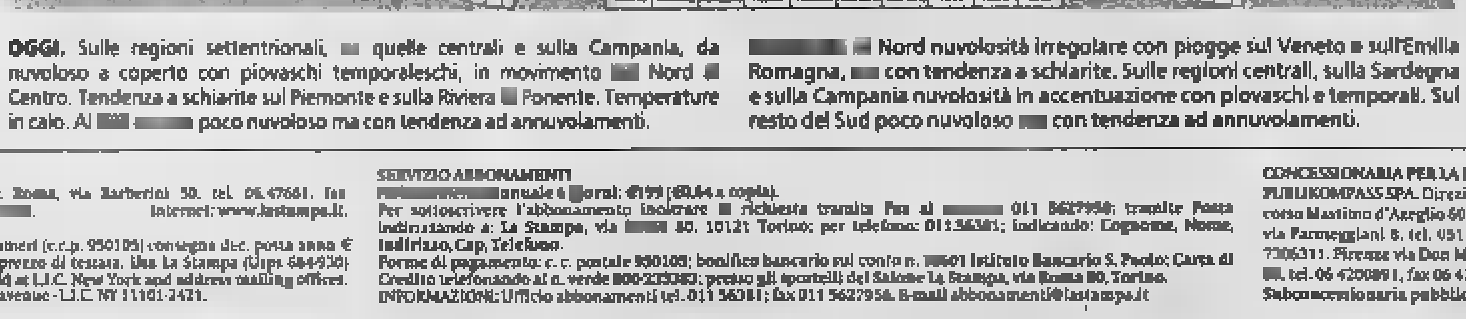
C'è la possibilità [illegible] costruirsi una Panda «su misura». La Lineaccessori, disegnata [illegible] Centro Stile Fiat e sviluppata col progetto, dà [illegible] infinita, da un kit sportiveggiante (con minigonne laterali e spoiler) alla rete che divide il bagagliaio dal resto dell'abitacolo per trasportare animali alle barre trasversali in alluminio (per bici, surf, sci). Disponibili i sensori di parcheggio e [illegible] navigatore palmare, con video in plancia. Comuni ai due allestimenti le dimensioni contenute (più grande la Climbing, lunga 357 cm, larga 160 e alta 163) e una maggiore altezza rispetto alla Panda classica: circa cm 5 in più, che contribuiscono ad aumentare la visibilità. La capacità del bagagliaio resta uno dei punti di forza (fino a un massimo di 855 dm3).

La nuova Panda, che ha sospensioni specifiche, in relazione ai nuovi tipi di impiego, adotta uno schema di «4x4» impostato su due differenziali e [illegible] giunto viscoso. L'inserimento della trazione integrale avviene in modo automatico (il guidatore non deve intervenire). «La distribuzione [illegible] trice - spiegano in Fiat - è ottimale tra asse anteriore e posteriore a seconda del fondo stradale e delle necessità di disimpegno della vettura». Così, sull'asfalto la coppia va al [illegible] alle ruote anteriori, per un comportamento da auto «tutto avanti», sul viscido interviene [illegible] giunto che [illegible] via trasmette dietro una percentuale della coppia, evitando pattinamenti.

Motricità e sicurezza (c'è anche un sistema antislittamento in decelerazione che sfrutta l'Abs e il controllo elettronico del motore) [illegible] al massimo livello. Non per nulla la Panda [illegible] è [illegible] provata per oltre 1 milione di km in giro per il mondo, dalla Lapponia al Sud Africa alle pendici dell'Everest e nel deserto della Sierra Nevada, in Spagna. Come dicono in Fiat «Quattro ruote motrici ai quattro angoli della terra».

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI





NUVOLE E FREDDO. Al seguito della perturbazione giunta al Nord affluisce aria fredda e instabile: questa innescherà una circolazione depressionaria che dal Nord si sposterà verso il Centro-Sud, mantenendo condizioni [illegible] tempo instabile e perturbato almeno fino a venerdì prossimo. Le temperature [illegible] destinate a ridursi sotto l'influsso dei venti [illegible] Nord-Est.
Tendenza per dopodomani: schiarite sempre più ampie al Nord. Sul resto del territorio, comprese le isole maggiori, ancora tempo instabile con annuvolamenti in accentuazione durante il pomeriggio, associati a piovaschi temporaleschi.

OGGI. Sulle regioni settentrionali, [illegible] quelle centrali e sulla Campania, da nuvoloso a coperto con piovaschi temporaleschi, in movimento [illegible] Nord [illegible] Centro. Tendenza a schiarite sul Piemonte e sulla Riviera [illegible] Ponente. Temperature in calo. Al [illegible] poco nuvoloso ma con tendenza ad annuvolamenti.

[illegible] Nord nuvolosità irregolare con piogge sul Veneto e sull'Emilia Romagna, [illegible] con tendenza a schiarite. Sulle regioni centrali, sulla Sardegna e sulla Campania nuvolosità in accentuazione con piovaschi e temporali. Sul resto del Sud poco nuvoloso [illegible] con tendenza ad annuvolamenti.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	11	21	Bologna	16	23	Bari	16	29
Bolzano	13	23	Firenze	17	30	Napoli	19	30
Verona	17	[illegible]	Pisa	18	30	Potenza	17	30
Trieste	21	25	Ancona	19	29	S. M. Leuca	19	25
Venezia	15	25	Perugia	17	30	Reggio C.	20	29
Milano	[illegible]	[illegible]	Pescara	15	28	Palermo	22	29
Torino	17	18	L'Aquila	np	np	Catania	19	30
Cuneo	13	21	Roma Ciamp.	19	29	Messina	21	30
Genova	20	23	Roma Fium.	20	28	Alghero	19	30
Imperia	19	22	Campobasso	17	25	Cagliari	20	29

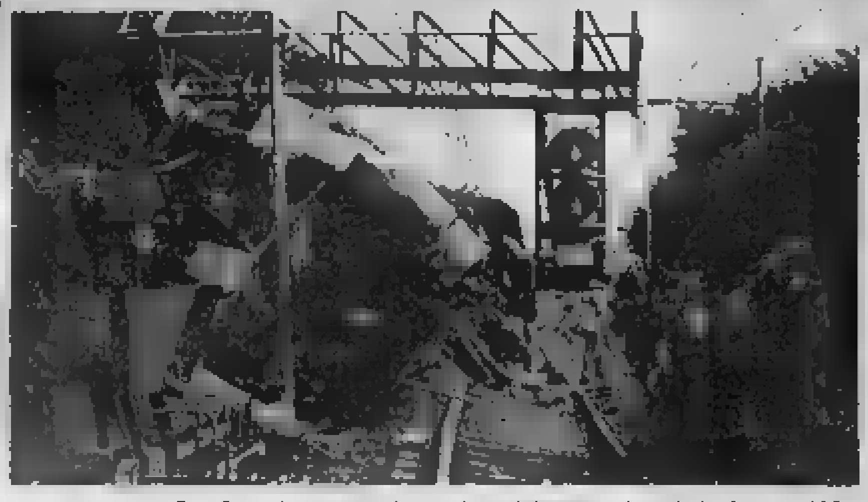
CITTA' [illegible] (PREVISIONE DEL 16 SETTEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	18	[illegible]	[illegible]	19	24	sereno
Atene	[illegible]	27	sereno	Londra	[illegible]	19	sereno
Bangkok	23	[illegible]	parz. nuv.	Los Angeles	21	28	[illegible]
Berlino	15	21	nuvoloso	Madrid	[illegible]	30	[illegible]
Bruxelles	11	21	parz. nuv.	Montecarlo	16	25	[illegible]
Bucarest	6	28	[illegible]	Montreal	6	16	parz. nuv.
Budapest	17	[illegible]	parz. nuv.	Mosca	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Buenos Aires	[illegible]	18	parz. nuv.	New York	18	27	[illegible]
Copenaghen	13	17	pioggia	Parigi	12	22	parz. nuv.
Dublino	10	14	pioggia	Pechino	17	27	pioggia
Francoforte	16	22	sereno	Praga	11	21	parz. nuv.
Gerusalemme	16	25	[illegible]	Rio de Janeiro	14	24	parz. [illegible]
Ginevra	17	25	nuvoloso	Sofia	11	[illegible]	nuvoloso
Helsinki	12	18	pioggia	Sydney	7	15	parz. nuv.
Il Cairo	[illegible]	30	sereno	Tokyo	17	25	sereno
Istanbul	13	25	[illegible]	Varsavia	9	[illegible]	[illegible]
Johannesburg	11	27	[illegible]	Vienna	10	25	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306. Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax [illegible]. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
[illegible] annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al [illegible] 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. [illegible]601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-275383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino [illegible] corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 [illegible]5.380. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 [illegible]. Padova via Montana 6, tel. 049 [illegible]. Catania corso Sicilia 28/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma [illegible] Barberini [illegible], tel. 06 4200891, fax 06 42011664. Napoli via A. Depretis 21, tel. [illegible]1411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.



I soccorsi Dopo la giornata di grande mobilitazione di vigili del fuoco, «118», carabinieri e polfer, ieri, quasi tutti i ragazzi rimasti contusi nello scontro ferroviario e medicati ■ Pronto soccorso sono rimasti a ■ (abitano a Centallo, Racconigi e Savigliano): torneranno a scuola stamane.



Le prime perizie Controlli e verifiche. Anche ieri sono proseguiti gli accertamenti per ricostruire la dinamica e le cause del deragliamento del treno alla periferia di Cuneo. In particolare è da accertare se sono state seguite correttamente le procedure in prossimità di uno scambio.



Linea interrotta Rimarrà interrotta fino a domani la linea Cuneo-Fossano (sono stati istituiti servizi navetta): ieri si è proceduto alla rimozione delle quattro carrozze del «Taf». Le Ferrovie ipotizzano ■ riattivare ■ circolazione dei treni su uno dei due binari domani mattina, mentre per il secondo si dovrà attendere venerdì.

OGGI I FUNERALI DELLE DUE DONNE. I SINDACATI: «LA TRAGEDIA ERA EVITABILE SE SULLA LINEA FOSSERO STATI INSTALLATI I SISTEMI PER L'AUTOFRENATA»

Treno deragliato a Cuneo, indagato il macchinista

Vengono contestati i reati di disastro e di omicidio colposo plurimo

Giampaolo Marro
Paola Scola

CUNEO

«Ho seguito tutte le procedure, sono certo di aver fatto correttamente il ■ lavoro. Quella linea la conosco benissimo, ■ più di 25 anni. Il semaforo era verde-verde, ve lo giuro. Se non fosse stato ■ avrei immediatamente fatto scattare l'emergenza. Quando mi sono accorto che il treno stava sobbalzando, dopo lo scambio, e iniziava a piegarsi ho immediatamente tirato la rapida». Pietro Noto, ieri pomeriggio, per un'ora e mezza è stato sentito dal sostituto procuratore, Pier Attilio Stea.

Il ferroviere, che lunedì mattina ■ alla guida del regionale «4441» deragliato alle 7,19 a Madonna dell'Olmo a un chilometro e mezzo dalla stazione ■ Cuneo (nell'incidente sono morte due persone e i feriti sono stati 33, tutti dimessi), è ufficialmente indagato. Due le ipotesi di reato contestate: disastro ferroviario colposo e omicidio colposo plurimo. Il macchinista cuneese, 56 anni, è ricoverato in medicina d'urgenza all'ospedale «Santa Croce». Fa ancora fatica a parlare, per via delle ferite ■ ha raccontato ogni dettaglio di quei terribili istanti. Assistito dagli avvocati Mauro Mantelli (vice sindaco di Cuneo, nominato dalla famiglia) e Gian Mario Parola (legale di istituti mutualistici tra ferrovieri) ha risposto ■ magistrato. «E' stato un interrogatorio di ■ per indirizzare gli accertamenti tecnici - commentano i due difensori -. Il macchinista ha ribadito che i semafori erano verdi e ■ ha notato anomalie. Nella cabina c'era anche la capotreno. Noto non ha contestato il fatto che stesse andando a velocità sostenuta, anche se entro i limiti del consentito secondo quando previsto da quella segnaletica. Ha seguito tutte le procedure standard. Ora nomineremo periti di parte».

Oltre all'inchiesta della magistratura sono altre quattro le indagini: quelle di Trenitalia e Rfi, ministero dei Trasporti e Regione. I tecnici stanno analizzando la scatola ■ (tecnicamente la «zona tachimetrica») e i tracciati che custodiscono la sequenza dei ■ gnali sulla linea e i dati sulla velocità del convoglio. Dai primi accertamenti parrebbe che le registrazioni smentiscano la tesi ■ macchinista.

Sul fronte sindacale ■ è stata la giornata delle accuse: «La tragedia, la ■ dall'inizio dell'anno, dopo gli incidenti a Stresa e Serravalle si poteva evitare - dicono Cgil, Cisl, Uil - se lungo l'intera linea Torino-Cuneo esistessero tutte le tecnologie di sicurezza, mentre, invece, il sistema di autofrenatura esiste soltanto da Porta Nuova a Trofarello». Oggi i rappresentanti di categoria ■ ■ segreterie e s'incontreranno ■ il presidente della Provincia, Raffaele Costa. I ferrovieri di tutto il Piemonte lavoreranno con il lutto al braccio per ricordare le due vittime: alle 15, a Caraglio (Cuneo) e Collegno (Torino) si svolgeranno i funerali di Anna Maria Mataresse e Duilia Logli, il capotr■ e l'impiegata della questura di Cuneo decedute nel deragliamento.

«Saranno accertate le cause dell'incidente - questa la posizione dei sindacati -, ma qualunque siano le conclusioni sarebbe da irresponsabili non intervenire sul miglioramento degli standard ■ ■. Gli incidenti, causati da guasti tecnici o da errori umani, evidenziano la necessità di ricercare ed utilizzare tutte le soluzioni tecnologiche o normative che impediscano anche l'eventuale errore umano». Cittadinanzattiva, infine, annuncia un esposto alla Procura con un quadro dei più significativi incidenti ferroviari avvenuti in Italia nel 2004.

■

Il conducente, ancora in ospedale, ha ribadito al magistrato la sua difesa «Sono certo, il semaforo era verde-verde»
I primi accertamenti sulle registrazioni lo smentirebbero



Il regionale Torino-Cuneo è deragliato lunedì alle 7,19 a Madonna dell'Olmo a un chilometro dalla stazione: due vittime e 33 feriti

PARLA IL RESPONSABILE DEL COLLEGIO INGEGNERI FERROVIARI DEL PIEMONTE

«Nuove tecnologie per ridurre i rischi»

in■

Fulvio Lavina

LE ferrovie sono molto più sicure delle strade, anche se non lo ■ ancora come potrebbero ■ lo assicura Bruno Dalla Chiara, preside della sezione Piemonte-Valle d'Aosta ■ Collegio ingegneri ferroviari e docente del Politecnico di Torino, Dipartimento Itic - area trasporti.

Sulle ■ degli ultimi incidenti in Piemonte sarà la magistratura a fare chiarezza. Intanto, professore, possiamo capire ■ e quanto sono «rischiose» le ferrovie italiane?

«Ripeto, la percentuale di incidenti ferroviari è bassa. E, ad esempio, la metropolitana è più sicura del treno: quella che avrà presto Torino, potrà disporre ■ un sistema a guida automatica già sperimentato a Lione e che in venti anni non ha ■ fatto registrare un incidente».

E il treno può «copiare» la metropolitana?

«No, si tratta di sistemi diversi, ma è chiaro che più automazione giova a più sicurezza».

E in ferrovia a che punto siamo?

«Ci sono già alcuni impianti ■ sicurezza, anche se non sono per ora applicati su tutte le ■. In sostanza: se il conducente, per una causa qualsiasi, non vede il segnale a bordo binari che lo invita a rallentare ■ ■ curva o prima di ■ scambio, il sistema se ne accor■ e entra in funzione automati■ facendo scendere la velocità. Si tratta di impianti di basso livello tecnologico, in grado però di garantire un buon standard di sicurezza».

Proprio il non rispetto dei limiti sembra ■ stata la ca■ ■ alcuni incidenti. In prospettiva, considerato che presto avremo le linee ad alta velocità, su che garanzie possiamo contare?

«La velocità è un aspetto importante: un'auto che affronta una curva a velocità elevata non è detto che esca di strada, ma■ ci ■ più probabilità che le ■ del ■ escano dai binari. Esistono livelli di automazione più elevati, che si stanno già sperimentando in Europa e in Italia su alcune tratte, ■ la Firenze-Arezzo e Roma-Napoli. ■ ■ di sistemi che prescindono dai segnali laterali a bordo binari e che ricorrendo alla tecnologia satellitare e dei telefonini Gsm, sono in grado ■ conoscere la posizione esatta del t■ in ogni momento, anche se viaggia a elevate velocità, oltre i 200 km orari, per intenderci. In questo modo possono intervenire, ad esempio riducendo la velocità».

Sono progetti futuribili?

«Direi proprio di no: i treni ad alta ■locità non potranno prescindere da questa tecnologia».

Dunque servono più investimenti in tecnologie?

«L'utilizzo di impianti e sistemi moderni permette di ridurre il livello di rischio, anche quando nella cabina c'è un solo conducente».

LA CAPOTRENO MORTA ERA AMICA DEL FERROVIERE

«Lei lo chiamava il gigante buono»

CUNEO

«Quando erano ■ turno sullo stesso convoglio Anna Maria Matarese, la donna morta, diceva sempre che viaggiava con "il gigante buono". Così la capotreno chiamava mio padre, un soprannome simpatico, azzeccato per via della ■ stazza fisica e il ■. Hanno lavorato insieme per più ■ ■ anni» Carmelo Noto, ieri, è stato tutto il giorno insieme ■ padre, ancora ricoverato in ospedale.

«Conoscevamo benissimo Anna Maria, siamo sempre stati amici di famiglia - racconta il figlio del macchinista - e ci frequentiamo da tanto tempo. Immediatamente dopo l'impatto mio padre è riuscito a sfondare con i piedi i rottami in vetroresina della parte anteriore della cabina ed è sceso a terra. Non ■ ha raggiunto la massicciata ha iniziato a chiamare la collega, inutilmente. Quindi si è tolto la camicia e se l'è legata alla testa per bloccare il sangue che gli usciva dalla ferita. Stamane gli abbiamo dovuto confermare la notizia che Anna Maria non c'è più. Un grande dolore per tutti noi». Oggi alcuni familiari del macchinista cuneese parteciperanno ai funerali della capotreno, che saranno celebrati a Caraglio alle 15 (alla stessa ora a Collegno sono previste le esequie di Duilia Logli, impiegata della questura cuneese).

«Mio padre - prosegue il figlio maggiore di Pietro Noto, consigliere comunale a Cuneo nelle file dei ds (ieri durante la riunione dell'assemblea cittadina è stato osservato ■ minuto di silenzio in ricordo ■ due vittime dell'incidente ferroviario) - ha una tempra straordinaria. Si sta riprendendo, anche se inizia a sentire tutte le ammaccature e ha dolori a una vertebra. Neppure un "Taf" (treno ad alta frequenza) è riuscito a scalfirlo. Ha la coscienza a posto: è sicuro di aver fatto il proprio dovere. Se poi sarà accertato ■ è stato errore umano ci armeremo di "corazza"». (g. p. m.)

LA RISPOSTA DELLE FS

«Siamo ■ i più sicuri in Europa»

Giacomo Galeazzi

ROMA

Cinque inchieste, ■ solo interrogativo: errore umano o guasto tecnico? Sotto accusa, dunque, il binario unico e gli standard di sicurezza nelle linee ferroviarie secondarie, prive dell'impianto di ripetizione dei segnali in macchina già attivo ■ Torino-Milano e la Torino-Piacenza. Prima che il treno transiti davanti a un semaforo ■ si ■ un dispositivo nel cruscotto dei comandi in cabina e il macchinista deve rispondere schiacciando un comando. Oggi, invece, se il macchinista ■ vede ■ segnale, o si verifica un guasto, non esiste ■ possibilità di segnalazione alternativa.

«Siamo tra le società di trasporto ferroviario più ■ in Europa, con ■ indice di incidentalità più basso in assoluto e in costante riduzione - replica Trenitalia - solo per il 2004 la ■ divisione trasporto regionale ha investito 707 milioni ■ euro per l'acquisto di nuovi treni, la ristrutturazio■ ■ quelli esistenti e l'installazione di nuove tecnologie per la sicurezza».

In particolare in Piemonte ■ stati acquistati e sono già circolanti 10 treni Taf e 7 locomotive E464. Inoltre sono state effettuate 50 mila giornate di formazione ■ personale di macchina e ■ scorta. «I 16 mila chilometri della rete ferroviaria ■ cui circolano ogni giorno oltre 9.200 treni - assicura Rfi - sono tutti ■ con sistemi di sicurezza adeguati sia alle caratteristiche di traffico sia alle massime velocità che i treni possono raggiungere». ■ significa che non esistono linee meno sicure di altre, ■ linee differentemente attrezzate ■ relazione ai flussi di traffico, alla velocità e alla frequenza dei treni.

I FINALISTI DEL CONCORSO INDETTO DA «LA STAMPA» E FONDAZIONE PER LA SCUOLA DELLA COMPAGNIA SAN PAOLO

Da oggi nell'isola di San Servolo per parlare di Europa

Silvana Mossano

SETTE giorni per parlare d'Europa. ■ sua centralità, del suo ruolo nel processo di pace, della sua economia, del modello sociale e della società civile in raffronto con quella statunitense. Sono alcuni degli spunti di riflessione al meeting di formazione europea promosso dalla Fondazione per la Scuola della Compagnia San Paolo che si svolge, da oggi fino a martedì della prossima settimana, a Venezia nell'isola di San Servolo. E per sette giorni, a scaglioni, partecipano al meeting gli studenti dei venti gruppi finalisti del concorso «La Stampa per l'Europa» promosso ■ nostro giornale con la Fondazione.

Con questo soggiorno-formativo si conclude la prima fase dell'iniziativa, prima di dar corso alla seconda fase che si apre con il ■ bando (si può trovare in internet, sul sito ■w.stam■.lastampa.it).

Meta del seminario, cui partecipano in qualità di relatori esponenti di spicco della cultura universitaria e del giornalismo italiano, è l'isola di San Servolo, che custodisce un'affascinante storia di secoli. Fu sede prima di monastero, quindi, a lungo, dai primi dell'Ottocento fino a pochi decenni fa, di un ■ istituto psichiatrico che addirittura fungeva da «Manicomio centrale delle Province venete». Un radicale intervento di ristrutturazione ha trasformato questo sito in ■ sede congressuale di spicco in cui le moderne tecnologie non hanno oscurato la suggestiva atmosfera dei secoli.

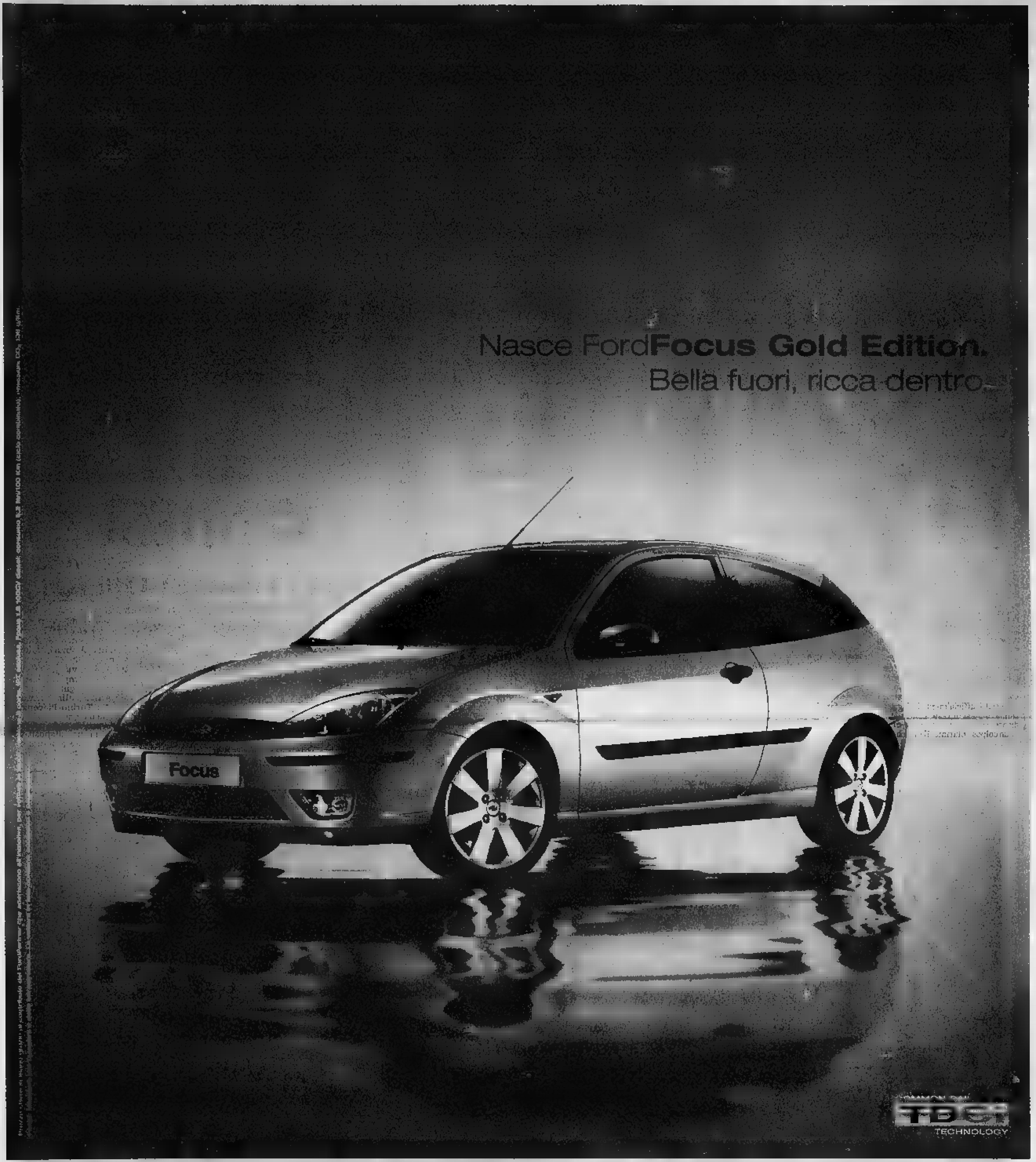
Secondo il calendario, ■ primo scaglione, che parte oggi, comprende: Peano di Tortona, Antonelli di Novara e Avogadro di Torino; domani è giornata per gli insegnanti che parlano ■ istituzioni europee. Venerdì, è il turno della scuola media Corso Benedetto Croce di Torino (tra l'altro vincitrice, con il nome «I dotti della G», del ■ per le medie inferiori), la ■ Martiri ■ Grugliasco, la Media di Villanova d'Asti, la Ravizza di Suno e la Gonin di Giaveno. Sabato lo scaglione comprende media di Rivalta, Vassallo di Boves, Avogadro di Vercelli, Ausiliatrice di Torino e Ranzoni di Trobaso, mentre domenica tocca all'istituto Spezia di Domodossola, Einstein di Torino, Vasco di Mondovì e istituto Avogadro di Vercelli. Il Peano di Cuneo è ospite lunedì 20 e si chiude, il 21, con Botta di Ivrea e Sella di Mosso (questo è il gruppo vincitore per le superiori, con il nome «Giovani pesci in un mare di squali»).

I due gruppi vincitori sono reduci del viaggio premio a Strasburgo, dove nel Palazzo dei diritti umani sono stati ricevuti dal giudice italiano Vladimiro Zagrebelsky.

Il meeting ■ è un'altra ■ per parlare di diritti e di pace. Ad accogliere i ragazzi, nelle varie giornate, ci sarà anche Corrado Paracone, direttore della Fondazione per la Scuola della Compagnia San Paolo, ■ ■ i giornalisti de «La Stampa», saranno relatori Piero Bianucci e Alberto Sinigaglia.



A Strasburgo, «I dotti della G» (Corso Benedetto Croce di Torino) e «Giovani pesci in un mare di squali» (Sella di Mosso)


Nasce FordFocus Gold Edition.
Bella fuori, ricca dentro.
Focus
TDCi
TECHNOLOGY

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6668211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 56, t. 446522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmigiani 8, t. 6494826; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 306250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 8, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A.** subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: **GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,75

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,88

- tecnici

Euro 1,54

- domande

Euro 2,53

urgenti, data o neretti: il doppio. Neretti , data : il . Urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

1

A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati, nessuna anticipata. Finari Spa 011.561.6464 (UIC 26171).

A. "PRESTITI" immediati a tutti: dipendenti pensionati, autonomi. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A proprietari auto telefonandoci la targa. (UIC 4395) - Tel. 011.561.7521.

€ 5.000,00 firma singola velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - cdd, mutui. Chiamateci 011.301.7648. (UIC 7436).

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTARE vendere azienda? Azienda Spa. 2000 richiesta banca . Reconclusioni. www.aziendaitalia.com - Chiamata gratuita 800.898.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02.285.18014.

BC terzi aziende, attività, immobili . Ricerca soci senza mandato esclusivo. 004191.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

AFFERMATO negozio strumenti musicali, musica e d , posizione centrale vendo. Tel. 337.224.519 - 339.846.6576.

AVVIATISSIMO negozio vicinanze Bengasi, cedesi. Ottima redditività. Tel. 011.385.1413.

STELLA 011.447.5260 viaggi zona Giulio Cesare giro affari persone, dilazioni.

STELLA 011.447.5260 gastronomia piazza Sabotino favolosa posizione damento nuovo causa grave malattia, dilazioni.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CONSORZIO IN.TE.GRA., legale via A. Picco 22 - La Spezia, del settore, ricerca 10 operatori , per letture tori idrici per le zone di Torino e con contratto di a progetto. Per telefonare ai numeri seguenti: / signor Murmora - 011.606.6726 / 5542 signor Recca.

TIPOLITOGRAFIA Spezia 9 Torino cerca ambosessi. Tel.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

DIBI . Centro estetica via San , 67 - Torino. 011.596.159.

IMPIEGATI

AZIENDA di consulenza organizzativa, assume responsabile commerciale esperto vendita servizi relativi a qualità, ambiente, sicurezza e finanze agevolate, 30 / 40enne, conoscenza lingua inglese, automunito. Ambosessi inviare curriculum vitae: Innovesystem, corso Turati 15/H, 10128 Torino (Dottoressa Mazza).

LAVORI VARI E PART TIME

commerciale in forte espansione valuta candidature di ambosessi 18 - 40enni per inserimento immediato in vari (assistenti clienti, call-center,). Per prenotare colloquio 0121.377.600. Euro.K - via Caprilli 10 - Pinerolo.

via 28 - Torino ricerca ambosessi, lavoro ufficio part-time, uso pc. Tel. 011.197.04420.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1206 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 18 -

AZIENDA Winner Team corso Unione Sovietica 385 Torino, necessita 18 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0903.

GRUPPO Sopran-Ciodue S.p.A. Agenzia Orbassano, seleziona 2 rappresentanti ambosessi, anche prima esperienza, per le zone di Torino e provincia. Oltre possibilità di crescita professionale, training iniziale, fisso con incentivi e provvigioni interessanti, supporto in zona, portafoglio clienti. Sopran, Strada Torino, 43 - 10043 Orbassano To. Tel. 011.906.3193, ore 15.00 - 19.00. http://www.sopranciodue.it

RABOTTI Capponi, 10 - Torino, produttrice apparati diesel e common-rail, assume commerciale per estero. Inglese/francese fluenti. Ambosessi, solo se affermati nel settore curriculum fax 011.274.5313.

Odontostomatologia San gio Stati , 61 - Torino personale ambosesso con esperienza in qualifica di assistente alla poltrona. Inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Telefonare al numero: 011.659.605 al dalle 0.30 alle 18.30.

FORMAZIONE & LAVORO

ARREDATORE/TRICE il 22 settembre iniziano i corsi diurni e serali. Il 25 quello del sabato lavorativo al termine della , & Lavoro via Principessa Clotilde 11/F Torino - 011.480.343.

IL 22 settembre inizia il corso per assistente di infanzia. Il lavoro viene fornito da insieme via Principessa Clotilde 11/F Torino - 011.480.343.

IL 27 settembre inizia il corso per mas- tori/trici sportivi. lavoro assicurato al del corso. Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde 11/F Torino - 011.480.343.

27 settembre iniziano per baristi, camerieri, cuochi, p . Frequenze diurna, serali e al sabato. Inserimento lavoro retribuito durante i corsi. Scuola Alberghiera Les Meridiens via Principessa Clotilde 11/F Torino - 011.480.343.

IL 27 settembre iniziano i corsi per parrucchiere 1° e 2° livello, corsi avanzati di taglio, colore, permanente, meches, phon e corsi per estetista viso linfodrenaggio. Lavoro da Scuola & Lavoro via principessa Clotilde 11/F Torino - 011.480.343.

27 iniziano i per del suono doppiatore e speaker radio-cine-tv. I corsi si svolgono in studio professionale con strumentazione digitale di ultima generazione. Lavoro assicurato. Education via Principessa Clotilde 11/F Torino - 011.480.343.

OPERATORE TURISTICO DI AGENZIA il 22 settembre inizia il corso. Frequenze diurne, serali e sabato. Inserimento lavorativo al termine. Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde 11/F Torino - 011.480.343.

STILISTA DI inizia il corso pratico. Inserimento a termine formazione. & Lavoro via Principessa Clotilde 11/F Torino - 011.480.343.

TRUCCATRICE/TORE con soli € 298.80 e 30 ore di pratica imparerai le tecniche del trucco professionale. Inserimento lavorativo al termine Maxim Ecole Des Beauté via Principessa Clotilde 11/F Torino 011.480.343.

4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

saldatore artigiano 34enne esperto, cerca lavoro in Torino, disponibilità anche . Tel. 320.720.8609.

IMPIEGATI

CONTABILE esperienza pluriennale pratica fornitori, clienti, banche, elaborazioni dati per stesura bilanci offresi a seria azienda anche per time. No studi. Tel. 336.625.1468.

IMPIEGATA esperienza ventennale contabilità e lavori ufficio offresi. Tel. 347.499.7361.

commerciale estero pluriennale , inglese, francese fluenti, offresi a seria azienda. Tel. 347.759.5483.

nne esperienza pluriennale tenuta prima nota, cassa banca, ottimo offresi. Tel. 333.463.3915 pasti.

RESPONSABILE ottimi inglese e tedesco laureata in lingue 39enne valuta proposte. Tel. 335.805.0047.

, referenziata, amministrazione aziendale, PC, Windows, AS 400, bolle, , inglese, francese, passaggio diretto. Tel. 329.156.9400.

Impiegata, massima serietà, esperta offresi en- presso . Tel.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

RUMENA con esperienza e referenze, cerca lavoro come colf o badante, in Torino.

cerca come collaboratrice domestica, baby-sitter, oppure assistenza anziani ore o fissa. Tel. 340.500.3632.

29ENNE, grande esperienza con i bambini, offresi come baby - sitter, il sabato mattina. Telefonare 339.282.7835.

5

CITTA'

A. FALCHERA villa indipendente mq 160 abitabili con giardino, autorimessa, ristrutturata € 340.000,00. Permuta, . Edimarket 011.318.1668.

VITTORIA Visconti al 2° piano con ascensore appartamento ristrutturato di ingresso, camera, cucina, bagno. Gabetti 011.258.988.

CENTRALISSIMO via Alfieri palazzo no libero soggiorno, no cucina, ba soppalcata. Unico. Gabetti 011.561.8339.

CENTRO via San Domenico pressi piazza Statuto libero 2° piano angolare soggiorno camera, cucina bagno. Gabetti 011.581.8338.

ultimo piano terrazzo di ingresso living su soggiorno camera, tinello, cucinino, bagno, Gabetti 011.359.393.

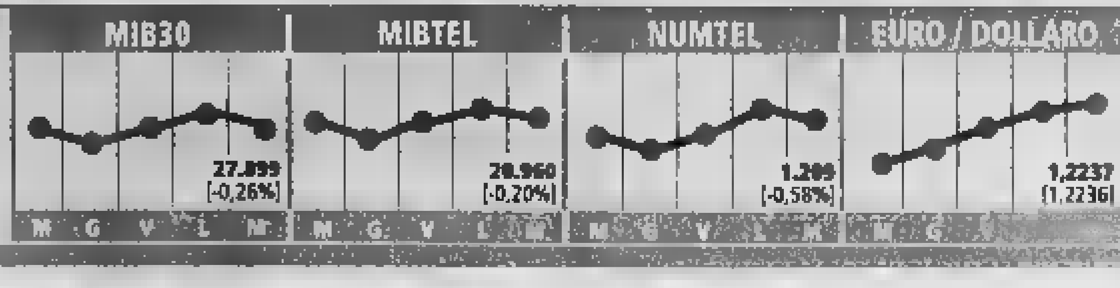
CORSO GROSSETO ingresso tre camere cucina veranda bagno. Prezzo sante. Telefonare 011.562.1875.

CORSO MONTECUCCO bellissimo appartamento mq 185, stabile signorile, piano alto con vista panoramica. Tabataba 011.669.2962.

(continua)

Commessa italofrancese per [illegible]vio

Avio, la società leader nella propulsione aerospaziale, ha conseg[illegible] i primi due motori Lm2500 e i relativi sistemi ausiliari [illegible] bordo [illegible] saranno montati [illegible] prima delle due fregate Orizzonte, in costruzione nei cantieri navali della francese Dcn. L'ordine complessivo, del valore di circa 70 milioni di [illegible] comprende [illegible] turbine e i sistemi [illegible] controllo motore per quattro fregate, due francesi e due italiane.



Scelte le banche per collocare Inps5

Il ministero dell'Economia e l'Inps hanno scelto Banca Intesa, Credit Suisse First Boston e JP Morgan per curare il collocamento e le operazioni propedeutiche dei titoli relativi alla quinta tranche del prog[illegible] [illegible] cartolarizzazione dei crediti contributivi dell'Istituto di previdenza, attraverso la Scci Spa. Il programma, lanciato nel 1999, ha portato sinora all'emissione di otto serie di titoli con rating triplo A per 12,36 miliardi.

ALLO STUDIO UN NUOVO PIANO DI ASSEGNI FAMILIARI CON 600 EURO PER CHI NE GUADAGNA 10 MILA. OGGI VERTICE CON LE REGIONI

Welfare e statali, primi nodi della manovra

Siniscalco pesa i tagli ai ministeri. Maroni: sulle famiglie decido io

Roberto Giovannini
ROMA

Continua il conto alla rovescia verso il varo della Finan[illegible] [illegible]5. I[illegible] il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco ha discusso a lungo con il suo collega della Funzio[illegible] pubblica Luigi Mazzella, confermando puntigliosamente che risorse per rimpolpare i futuri contratti del pubblico impiego non ci [illegible] Un [illegible] saggio ai sindacati, ma [illegible] messaggio rivolto anche a tutti i ministri di spesa, [illegible] [illegible] nei giorni a venire Siniscalco si incontrerà: sulla questione del tetto del 2% all'aumento (nominale) della spesa pubblica non ci [illegible] margini di trattativa. A meno [illegible] dire addio ad almeno 7 dei 24 miliardi di euro [illegible] manovra sui conti pubblici che serviranno per far quadrare i numeri della Finanziaria 2005. Stesso ragionamento vale per la cosiddetta «manuten[illegible] fiscale», [illegible] la modifica degli studi di settore per i lavoratori [illegible]mi che dovrebbe portare 5 miliardi, che non piace al sottosegretario leghista alle Finanze Daniele Molgora.

Oggi Siniscalco vedrà il responsabile dell'Istruzione Letizia Moratti, e al ministro - che in realtà vorrebbe un ritocco al rialzo degli stanziamenti - ripeterà lo [illegible] discorso: la decisione di bloc[illegible] la spesa [illegible] «bollina[illegible] dallo stesso Consiglio dei ministri, e all'unanimità. Cambiare strada, nonostante i prevedibili malumori, non si può. Anche se Siniscalco [illegible] ben[illegible]mo (e gradualmente i suoi colleghi se ne stanno accorgendo) che il «tetto» creerà grandissime difficoltà ai ministeri. Tenendo conto che le spese cosiddette «obbligatorie» non potranno essere riviste e ridotte, per far quadrare i conti i ministri saranno costretti ad agire giocoforza sulle spese discrezionali, che dunque subiranno una sforbiciata [illegible] 25-30%. Sempre oggi [illegible] in programma un incontro tra il superministro e una delegazio[illegible] delle Regioni: anche [illegible] è prevedibile qualche tensione, [illegible] è vero - [illegible] dicono i bene informati - che Siniscalco abbia intenzione di imporre un drastico giro di vite sui trasferimenti (e [illegible] spesa) regionale per la sanità. [illegible] pure in cambio di un possibile via libera all'aumento dell'addizionale Irpef regionale.

Un malumore che traspare anche dalle parole del ministro del Welfare Roberto Maroni, che ha trovato sui giornali alcune anticipazioni [illegible] un piano del Tesoro per modificare il sistema degli assegni familiari, rendendolo più generoso con l'iniezione [illegible] un miliardo di euro di cui dovrebbero beneficiare soprattutto i contribuenti cosiddetti «incapienti», ovvero coloro che han[illegible] un reddito così basso da non poter sfruttare le detrazioni fiscali. Per il settore dello Stato sociale «è il mio [illegible] [illegible] [illegible] proposte - puntualizza Maroni - che verranno sottoposte a tutto [illegible] governo, in primis al Presidente del Consiglio e al ministro dell'Economia nelle riunioni sulla Finanziaria».

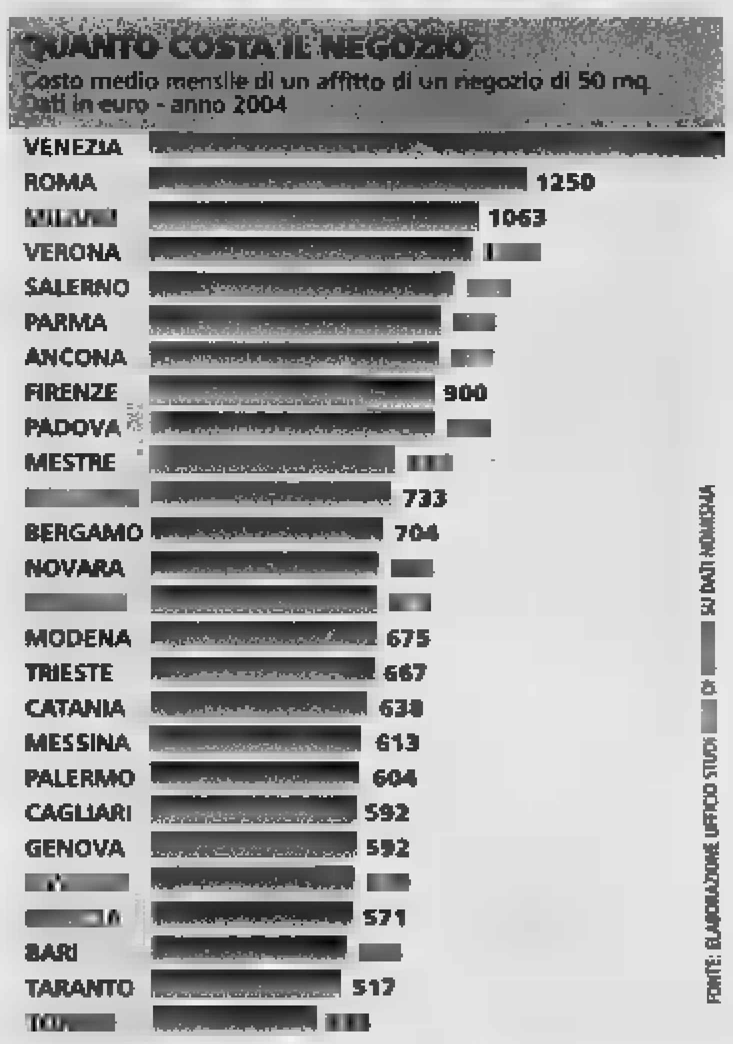
Una replica piccata, quella di Maroni, che non commenta le anticipazioni dei giornali: «Facciamo la rassegna stampa - dice - ci può essere qualche buona idea. Ma [illegible] temi sociali abbiamo noi la competenza a f[illegible] proposte». Tra queste ci sono anche misure per finanziare i «nidi» nelle aziende e la creazione di un fondo per favorire l'acquisto di case da parte delle giovani coppie, su cui però si dovrebbe coinvolgere in qualche modo le Regioni.

E vediamo queste ipotesi allo studio del Tesoro: come detto, si pensa a una revisione [illegible] [illegible] degli assegni familiari, che oggi vengono versati a 4.250.000 famiglie italiane, con erogazioni che - a seconda del reddito e della composizio[illegible] della famiglia - variano dai circa 12 ai 965 euro al mese. Per quanto riguarda i nuclei familiari monoreddito che non superino i 10-11.000 euro di reddito annuo si pensa ad innalzare l'assegno a circa 600 [illegible] [illegible] medi. Per farcela, servirà un miliardo di euro aggiuntivi. Vero è, riferiscono fonti dell'Economia, che per adesso è assolutamen[illegible] prematuro [illegible] [illegible] tema: questa o altre misure (detrazioni, coefficiente familiare e così via) verrebbero inserite come correttivo di equità all'interno della riforma fiscale. Dunque, prima bisogna trovare le risorse per la riforma, e solo dopo si potrà definirne i meccanismi. Tra cui una possibile revisione degli assegni familiari.

Ribassata la crescita nel secondo trimestre

L'economia della zona Ocse ha registrato nel secondo trimestre una crescita dello 0,7%, [illegible] lieve rallentamento rispetto all'1% del trimestre precedente. L'Italia è [illegible] allo 0,3% dallo 0,5% del trimestre precedente, secondo le prime stime pubblicate oggi dall'organizzazione internazionale. Su base annuale, la crescita ha però registrato un'accelerazione, passando da [illegible] +0,8% del primo trimestre all'1,2% [illegible] secondo. [illegible]ei paesi del G7, [illegible] va dalla crescita [illegible] 0,3% dell'Italia e del Giappone all'1,1% [illegible] Canada. Negli Usa il Pil ha viaggiato allo 0,7% rispetto all'1,1% [illegible] precedente trimestre. La crescita su base annuale è del 4,7% contro il 5% del trimestre precedente. Il Giappone ha accusato [illegible] forte rallentamento, passando dall'1,6% [illegible] 0,3%. Su dodici mesi, la crescita è [illegible] 4,3%, inferiore a quella registrata nel primo trimestre (+4,3%). Il Canada ha registrato [illegible] crescita dell'1,1%, 0,4 punti in più [illegible] primo trimestre. Su base annuale è balzato al 3% dall'1,7% del trimestre precedente. [illegible] zona euro, il Pil ha viaggiato al ritmo dello 0,5%, contro lo 0,6% del primo trimestre. Su [illegible] anno la crescita è [illegible] più forte, +2% contro l'1,3% [illegible] trimestre precedente. La Francia ha registrato una crescita [illegible] 0,8%, invariata rispetto [illegible] primo trimestre. Su base annuale, la crescita si è attestata al 3% contro il precedente 1,7%. Il [illegible] tedesco è cresciuto dello 0,5%, lo 0,1% in più del precedente trimestre. [illegible] un [illegible] è balzata all'1,5% dallo 0,8% del primo trimestre. Alla crescita della zona Ocse, [illegible] Usa hanno contribuito per 1,7 punti [illegible] 3,7% dell'espansione dell'insieme [illegible] paesi industrializzati tra il secondo trimestre 2003 e il secondo trimestre 2004. Il Giappone per lo 0,5%, la zona euro per un altro 0,5% e gli altri persi per 1%. [Ansa]

L'ISTAT [illegible]



[illegible] i prezzi delle botteghe

L'Istat ha confermato [illegible] che l'inflazione ad agosto è rimasta ferma (al 2,3%) rispetto a luglio. Il rialzo più significativo si è avuto [illegible] voce trasporti (+1,1%) spinto dal caro-benzina (+9,4%). La Cgia [illegible] Mestre punta invece il dito sul caro affitti che avrebbe costretto molti commercianti a rialzare i prezzi. A Bari e Roma (vedere grafico) dal [illegible] ad oggi la variazione è stata di oltre il 20%.

E' SCONTRO TRA GOVERNO E SINDACATI. CONFINDUSTRIA OTTIMISTA SUI RINNOVI DEL SETTORE PRIVATO

Braccio [illegible] ferro sui contratti pubblici

Il vicepresidente della Confindustria Alberto Bombassei



ROMA

Si riaccende lo scontro [illegible] governo e sindacati sul rinnovo dei contratti [illegible] oltre 3 milioni e mezzo di pubblici dipendenti, mentre una nota distensiva arriva dalla Confindustria per la revisione degli accordi nel settore privato. «Si preannuncia un autunno caldo per i contratti, ma credo - osserva il vice presidente degli industriali Alberto Bombassei - che non sarà così, a parte [illegible] settore pubblico. Per il resto ritengo che prevarrà la ragionevolezza». Bombassei aggiunge: «Dopo gli incontri dei giorni scorsi, mi [illegible] che venga trovata velocemente un'inte[illegible] Sicuramente il metodo della concertazione è il più giusto, bisogna rilanciare la strategia industriale e salvaguardare i posti di lavoro». Invece, i segnali dal fronte sindacale [illegible] diametralmente opposti.

Senza risposte positive sui rinnovi dei contratti nel pubblico impiego, avverte il segretario confederale della Cgil Giampaolo Patta, ci sarà la ripresa delle iniziative [illegible] lotta. «E' il caso - rileva il segretario generale [illegible] Cisl Savino Pezzotta - che il gover[illegible] ci convochi, anche perchè [illegible] è mai vista una trattativa che si [illegible] senza parlare [illegible] il sindacato. Questa [illegible] sembra un'assurdità. Se non ci saranno le indispensabili condizioni, il sindacato farà quello che è normale che [illegible] sindacato faccia quando mancano risposte precise alle sue sollecitazioni».

In linea generale, però, il segretario generale della Uil Luigi Angeletti solleva un problema interno al sindacato: «Dobbiamo metterci d'accordo su [illegible] definire i contratti nei prossimi [illegible] Questa [illegible] una cosa che va risolta. Fino a quando non lo sarà i nostri rapporti [illegible]on saranno splendidi». Insiste sulla questione dei contratti pubblici il segretario generale dell'Unione sindacati [illegible] europei (Usae) Adamo Bonazzi: «I contratti del pubblico impiego sono in un vicolo cieco. Nella finanziaria siamo ignorati sebbene il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco avesse assicurato che in agosto avrebbe sentito tutti. In mancanza di chiarimenti sul programma di spesa dei ministeri e sugli interventi a tutela del potere d'acquisto, non ci resta molto [illegible] [illegible] scelta sull'apertura di una stagione di lotta a 360 gradi». Sul piede di guerra anche Rdb della Cub (Confederazione unitaria di base), che si dicono già pronti ad effettuare «scioperi [illegible] preavviso».

Al centro dello scontro con il governo l'altolà lanciato dai sindacati all'ipotesi di estendere [illegible] alle retribuzioni pubbliche il tetto del [illegible] alla spesa dei ministeri. «Un aumento [illegible] 4% per il biennio 2004-2005 sarebbe improponibile», [illegible] [illegible] a Siniscalco e al ministro della funzione pubblica Luigi Mazzella, che ieri hanno avuto un primo incontro per valutare il possibile [illegible] degli interventi nella pubblica amministrazione da inserire nella legge finanziaria 2005. Tra qualche giorno, preannunciano, si sarà una [illegible] tra confederazioni e categorie per decidere la ripresa del conflitto. Tanto più che all'esame [illegible] due ministri, oltre al limite [illegible] 2% alle spese, c'è anche il nodo [illegible] risorse per i rinnovi contrattuali, un eventuale giro di [illegible] sul turn over e [illegible] impulso ai processi di mobilità [illegible] del personale statale alle autonomie locali, di pari passo alla riforma federale, che potrebbe interessare [illegible] platea [illegible] lavoratori superiore alle 10 mila unità. In più, il rinvio «ingiustificato» dell'apertura di [illegible] trattativa: un tavolo tecnico, chiariscono le centrali sindacali, si sarebbe dovuto aprire pure con i sindacati, secondo un preciso impegno assunto dalle parti interessate a Palazzo Chigi p[illegible] della pausa estiva. L'obiettivo era quello [illegible] mettere a confronto i dati alla base della richiesta [illegible] sindacati e quelli alla base dell'offerta [illegible] governo: [illegible] 8% comprensivo della differenza tra inflazione programmata e reale registrata nel precedente biennio contro il 3,5% proposto dall'esecutivo. [r. r.]

TIME WARNER NON RILANCIA. IL GRUPPO NIPPONICO AVEVA GIÀ LA COLUMBIA, ORA DOMINA IL MERCATO DEI FILM IN DVD

Le mani di Sony sul 40% di Hollywood

La Metro è giapponese per 5 miliardi

Luigi Grassia

Ultime notizie dalla Pantera Rosa: l'americana Metro-Goldwyn-Mayer, che ha prodotto la famosa serie di film con l'ispettore francese Clouseau interpretato dal comico inglese Sellers, è finita in mani giapponesi. E questa è globalizzazione. Il prossimo capitolo della saga apparirà nei cinema di tutto il mondo con Steve Martin nel ruolo del catastrofico Clouseau sotto il nuovissimo segno della Sony, fresca proprietaria della Mgm.

Tokyo ha piantato la sua bandierina su questo secondo, storico pezzo di Hollywood (lo aveva già fatto una prima volta nel 1989 con l'altrettanto mitica Columbia Pictures) sborsando 5 miliardi di dollari, tre dei quali destinati alle tasche dei vecchi azionisti di Metro e due [illegible] pagare i debiti del gruppo. Chissà [illegible] [illegible] solo un [illegible] [illegible] dalla sceneggiatura della Pantera Rosa in arrivo nel 2005 sia scomparso Kato, la macchietta del cameriere giapponese che aggrediva a tradimento Peter Sellers a ogni rientro a [illegible] per tenerlo allenato [illegible] le arti marziali: lo avevano tagliato già al momento di cominciare a girare, [illegible] maggio scorso, [illegible] proprio un mese prima la Sony aveva manifestato il primo interesse per la Mgm e già i nipponici potevano [illegible] visti nel gruppo come eventuali futuri padroni, con i quali [illegible] scherzare troppo.

La Metro-Goldwyn-Mayer continua [illegible] fare [illegible] film ma agli investitori fa gola soprattutto per le cose vecchie che ha nel cassetto: cioè un archivio di circa 4100 pellicole di cui oltre 200 premiati con uno o più Oscar. Ci sono la saga di James Bond, (l'agente 007) e quella di Rocky, e classici [illegible] «Via col vento» e «Casablanca», [illegible] cal di Fred Astaire e Frank Sinatra, le malinconie di Humphrey Bogart e i baci di Marilyn Monroe, e i più recenti [illegible] già storici «Hannibal» e «Thelma e Louise». Adesso questa cineteca è in mano alla Sony al pari di quella di 3500 titoli della Columbia, acquisiti [illegible] stesso gruppo mediatico nipponico nell'89 per 3,4 miliardi di dollari; gli esperti dicono che [illegible] casa giapponese è [illegible] in grado di commercializzare quasi il 40% della filmografia hollywoodiana. In America questo è possibile ed è considerato solo business, mentre [illegible] inimmaginabile che qualcosa di simile succeda [illegible] Paesi più suscettibili sul piano nazionale e culturale come (ad esempio) la Francia.

Perché è così importante mettere le mani [illegible] questo tesoro di celluloide? Cedere i diritti di trasmissione alle televisioni non giustificherebbe, probabilmente, investimenti di miliardi [illegible] dollari; il grande business [illegible] rappresen[illegible] invece dai dvd e dalle nuove tecnologie laser. Gli appassionati di tutto il mondo vogliono vedere fra le mura di [illegible] [illegible] solo le novità [illegible] anche i classici e per chi ha il copyright sono soldi a palate.

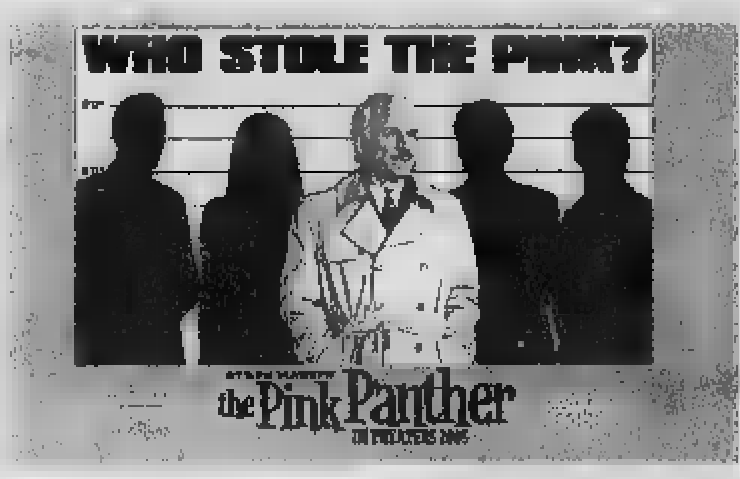
Per comprare la Metro dal proprietario Kirk Kerkorian la Sony si [illegible] fatta [illegible] dalle società finanziarie Texas Pacific Group e Providence Equity Partners; la Comcast, [illegible] uno mondiale nelle tv via cavo, investirà nella Mgm 300 milioni di dollari una volta concluso il processo di acquisizione.

In gara per la Mgm, oltre ai giapponesi, c'erano gli americani del gruppo Time Warner che avevano offerto 4,7 miliardi di dollari ma l'altra sera hanno gettato la spugna dopo il rilancio a 5 della cordata rivale.

ACQUISITA PER 160 MILIONI DI DOLLARI MUSICMATCH

Yahoo! sfida Apple sulla musica

■ Yahoo!, [illegible] delle prime Internet Company [illegible] mondo, si appresta a lanciare il guanto di sfida - nel settore della musica digitale - alla Apple, attuale leader del comparto grazie al lettore [illegible] Mp3 iPod e al juke-box online iTunes. L'azienda californiana - titolare di uno dei portali web più visitati al mondo - ha acquisito, per 160 milioni di dollari, Musicmatch, negozio di musica su web dotato di un archivio di oltre 700.000 [illegible]i scaricabili dalla rete. Nata nel 1997, Musicmatch vende brani su Internet dal settembre del 2003 ed è particolarmente nota tra gli appassionati di musica e elettronica per la produzione di un programma che permette agli utilizzatori di computer di creare archivi discografici e produrre raccolte musicali sul pc di casa.



Steve Martin è l'ispettore Clouseau nel remake della Pantera Rosa della Mgm

SOFFRE FIAT, CHE PERÒ CONTINUA A RECUPERARE

Vendite auto Ue agosto in frenata

ROMA

Pesante battuta d'arresto a luglio ed agosto per le immatricolazioni auto in Europa. E se nel vecchio continente le cose vanno male, col mercato in calo dell'1,3% lo scorso mese e del 5,6% in luglio, in Italia sono andate ancora peggio.

In un contesto così negativo perde anche Fiat, che lo scorso mese ha visto scendere il proprio immatricolato del 3%, con un totale di 48.874 vetture vendute, e la propria quota [illegible] mercato al 6,3%. «I dati [illegible] luglio ed agosto, tradizionalmente fra i più deboli, mostrano una chiara battuta d'arresto in luglio ed una situazione stagnate in agosto, riflettendo così - spiega l'Acea, l'associazione europea dei costruttori - le diverse incertezze economiche evidenti in alcuni stati». Lo stato di salute del mercato Ue preoccu[illegible] il Centro Studi Promotor, che parla di dati sintetesi e che ora arriva a temere per la chiusura dell'intera annata.

Complessivamente il gruppo torinese ha immatricolato in luglio 96.324 auto (-3,9%) conquistando il 7,8% del mercato, in aumento quindi rispetto al 7,7% di luglio 2003. In agosto, invece, pur a fronte [illegible] una flessione [illegible] immatricolazioni più contenuta (-3%), la quota di mercato è scesa al 6,3% dal 6,4%. Il consuntivo dei primi 8 mesi si mantiene positivo per il gruppo torinese le cui immatricolazioni, infatti, sono aumentate del [illegible] (contro il +1,8% dell'intero mercato europeo) attestandosi a 745.457 unità, mentre la quota di mercato è salita dal 7,5 al 7,6%. «Questi risultati - spiegano al Lingotto - confermano il trend positivo che aveva caratt[illegible]ato anche il primo semestre del 2004, segno del crescente successo dei nuovi modelli e del conseguente aumento dei prodotti dell'industria italiana nelle scelte di acquisto dei clienti europei». Tra questi Fiat Panda, che si [illegible] confermata ai vertici della «top ten» delle auto più vendite in Europa nel segmento «A», Fiat Punto, Fiat Idea e Lancia Ypsilon, che è stata determi[illegible] nella crescita [illegible] volumi del marchio nei mesi di luglio ed agosto (rispettivamente di 7,2 e 8,6 punti percentuali e di 15 punti nel progressivo gennaio-agosto) e Alfa Gt.

L'Italia in fatto di perdite è in buona compagnia: ad agosto all'interno della Ue solo 10 paesi hanno registrato aumenti mentre in luglio sono stati addirittura appena 5 (Danimarca, Lussemburgo, Grecia, Spagna [illegible] Austria). A spingere verso il basso il mercato sono state principalmente Volkswagen e DaimlerChrysler che hanno subito rispettivamente cali dell'8,2% e del 13,8%, in un mercato tedesco che lo scorso mese è sceso del 3,1% dopo il -7,1% in luglio. In difficoltà anche i francesi di Peugeot-Citroen (-2,3%) e Ford (-2,4%). [r. e. s.]

MA DUCATI ATTACCA: L'OPERAZIONE NON È ANCORA CHIUSA

Colaninno: Cina e Aprilia per essere leader europei

Armando Zeni
inviato a MONACO

Questione di dimensioni, ripete almeno un paio di volte per spiegare che con l'acquisizione dell'Aprilia («Guzzi compresa», sottolinea) il gruppo Piaggio comincia a farsi strada tra i big dei grandi competitor nelle due ruote. Roberto Colaninno, presidente della Piaggio da un anno giusto giusto («il closing dell'operazione l'abbiamo fatto a fine settembre del 2003»), al «grande balzo in avanti» ci crede e, se i numeri sono numeri, eccoli che li snocciola: «Se la joint-venture in Cina con Zongshen funziona, se riusciremo cioè a produrre e vendere nei prossimi due anni i 300 mila veicoli che sono previsti nel piano di minima, minima perché molti governanti in Cina prevedono numeri più grandi, addirittura [illegible] doppio: 500-600 mila, se la Cina funziona - dice - noi supereremo il milione di pezzi prodotti nel mondo».

Certo, i numeri dei grandi big, dei grandi produttori made in Japan, della Honda con i suoi quasi [illegible] milioni di motori, di Yamaha con i quasi 3 milioni, restano numeri distanti. Roba di un altro pianeta, ma insomma, Piaggio, con il «grande balzo» cinese, si confermerebbe primo produttore europeo. «In meno di un anno abbiamo raddrizzato i conti, riportato in utile Piaggio e diminuito i debiti», sintetizza soddisfatto Rocco Sabelli, ad della Piaggio, l'uomo che ha seguito Colaninno nell'avventura delle due ruote.

Bella avventura, aggiunge Sabelli, soprattutto per gli azionisti, cioè per quella Immsi che è la società ex immobiliare che per Colaninno deve diventare una «consociata industriale» (proprietaria di Piaggio, dei cantieri navali Rodriguez e di immobili, settore quest'ultimo dal quale non ha intenzione di uscire) e che oggi vale in Borsa il doppio di quanto valeva un anno fa. [illegible] ora? Ora, è la risposta univoca di Sabelli [illegible] Colaninno, tocca chiudere l'operazione Aprilia («Senza chiudere nessuno stabilimento, senza nessuna riduzione [illegible] dipendenti») [illegible] fare in modo che Aprilia e Guzzi bissino il ritorno alla redditività di Piaggio. «Aprilia è decisiva per noi», spiega Colaninno. E «la strategia è quella di integrare i tre gruppi, Piaggio, Aprilia e Guzzi». Nessun dubbio, per Colaninno, che dopo l'intesa di metà agosto il closing dell'operazione avvenga nei tempi previsti e cioè entro ottobre. Il timing secondo il presidente [illegible] Piaggio è presto detto: entro il 20 settembre la risposta dell'Antitrust, incontro con i sindacati lo stesso 20 e nel frattempo colloqui [illegible] le banche per «parlare della parte finanziaria in una normale dialettica», closing entro ottobre per essere attivi in fabbrica a novembre.

Presenta il suo piano di avvicinamento ad Aprilia, Colaninno, a Monaco di Baviera dove ieri si è aperto l'Intermot, il principale salone mondiale delle due ruote degli anni pari visto che in quelli dispari il circus espositivo più importante delle due ruote va in scena alla fiera [illegible] Milano. [illegible] a Monaco, all'Intermot, a un piano di distanza dalla conferenza stampa di Colaninno, anche Federico Minoli, numero uno della Ducati, l'avversario di Piaggio per la conquista di Aprilia che punta soprat[illegible] a far [illegible] le motociclette [illegible] Guzzi, ha voluto dire la sua con il seguente ragionamento: «Aprilia è in mano alle banche e la realtà è che gli istituti di credito ancora non hanno deciso e stanno ancora valutando». [illegible] ha fatto rilanci, Minoli, ha ridetto che Ducati [illegible] interessata ad acquisire, oltre che Aprilia nella [illegible] totalità, anche solo la Guzzi e il progetto fuoristrada. Ma, certo, l'accenno alle banche che ancora non hanno deciso («Le incontreremo il prossimo 20 settembre», ha detto) ha sorpreso chi dava ormai per fatta l'operazione Aprilia-Piaggio. Risposta a stretto giro di Intermot di Colaninno: «Non vedo problemi, la proposta attuale di Ducati non è confrontabile con la nostra, sarei sorpreso che le banche non si accorgessero di questa differenza, se la proposta Ducati non cambia e se la logica ha ancora un senso - è la conclusione - non credo ci saranno dubbi».

[illegible] FLASH

■ **[illegible] E BONOMI IL [illegible] DI SIRTI.** Il Fondo Clessidra [illegible] la Investindustrial della famiglia Bonomi hanno rilevato, [illegible] una quota paritetica, il 69,5% di Sirti per 294,7 milioni di euro [illegible] lanciato un'Opa a 1,8 euro per azione per il [illegible] d[illegible] [illegible] Sistemi Tecnologici Holding, la società veicolo che ha acquistato le azioni Sirti al prezzo di 1,91 euro, ha come soci anche 21 Partner della famiglia Benetton, il gruppo Techint e Stella Jones.

■ **PIÙ [illegible] PER VIVENDI.** Vivendi Universal Sa, la compagnia francese di media e Telecomunicazioni, ha aumentato nel secondo trimestre le sue perdite fino a 1,85 miliardi di euro.

■ **ACCORDO DI [illegible] [illegible] TUNISIA.** [illegible] gruppo Sanpaolo Imi ha firmato un accordo di collaborazione [illegible] la Banque International arabe de Tunisie, prima banca privata del Paese, che si propone di rendere più facile l'accesso a i prodotti bancari per [illegible] molte aziende italiane che hanno aperto filiali in Tunisia e per i tanti immigrati giunti dalla terra africana in Italia.

■ **[illegible] I RISULTATI DI TREVI.** Trevi ha concluso il primo semestre con [illegible] risultato ante imposte [illegible] pertinenza [illegible] 4,1 milioni di euro, in crescita [illegible] 18,1%, su ricavi totali per 167,7 milioni (177 milioni a cambi costanti) contro i 183 del primo semestre 2003.

IL PUNTO SUI MERCATI

Una pioggia di vendite

SEDUTA all'insegna dell'incertezza ieri per Piazza Affari, in linea con gli altri mercati europei, che sconta i guadagni messi a segno ieri, complice anche l'andamento debole di Wall Street. Al termine dell'asta di chiusura il Mibtel ha ceduto un frazionale -0,20% e il Mib30 un -0,26%, mentre il Numtel del Nuovo Mercato ha perso lo 0,58%. Le vendite hanno riguardato un po' tutti i settori, ma ieri gli occhi sono rimasti puntati su Alitalia, vera protagonista della giornata con un rialzo del 15,11% e scambi pari al 4,8% del capitale.

Giornata di vendite, con poche eccezioni, anche per il settore bancario. Intesa ha lasciato sul terreno l'1,1% e Antonveneta lo 0,69%. In calo anche Capitalia (-0,7%), mentre Unicredit ha registrato un progresso dello 0,74%, -1,07% Mediobanca. Fra i titoli assicurativi, le Generali si muovono in controtendenza rispetto al settore e chiudono con un calo dello 0,54%. Ben comprate, invece, le Ras (+1,75%) e Alleanza (+1,15%).

In una giornata impostata al ribasso male anche gli energetici: Eni -0,52%, Edison -0,35%, Enel -0,23%, Saipem -0,19%. Vendite anche sulla Fiat (-0,39%) dopo la flessione delle immatricolazioni in Ue d'agosto. Chiusura in calo per il titolo Sirti, che lascia sul terreno l'1,89% a 1,815 euro, dopo l'annuncio del prossimo lancio da parte del fondo Clessidra di un'Opa a 1,80 euro per azione.

Fra i telefonici, le Telecom hanno chiuso le contrattazioni invariate a 2,52 euro per azione, mentre le Tim hanno segnato una flessione dello 0,46%. Deboli anche gli editoriali con le Mediaset in flessione dell'1,05% e Rcs dello 0,88%.

[r. e. s.]

Amsterdam (Aex) 333.15 (-0.31); Bruxelles (Bel 20) 2639.56 (+0.15); Francoforte (Dax Xetra) 3947.75 (-0.14); Hong Kong (Hang Seng) 13148.06 (+0.06); Londra (Ftse 100) 4545.60 (-0.28); Madrid (Ibex 35) 8091.80 (-0.35); Parigi (Cac 40) 3708.03 (-0.47); Sydney (All-Ord) 3630.20 (+0.41); Tokio (Nikkei) 11295.58 (+0.38); Zurigo (Smi) 5538.50 (-0.62); New York (Dow Jones) 10318.16 (+0.03); Nasdaq 1915.40 (+0.26)

Aurora Ass 1.450, P Aprilia 45.100; P Crotone 18.600

OBBLIGAZIONI 14-09-2004

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-09-2004



Olimpo Center

Via Borgaro

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE
PRENOTA LA SICUREZZA DI UN INVESTIMENTO



IN QUESTO MOMENTO È CONVENIENTE

INVESTIRE SOLO IN **AZIONI SICURE: IL MATTONE**

NOI PARTIAMO DA DOVE GLI ALTRI ARRIVANO

Il prestigioso complesso residenziale realizzato nel panorama del grande programma di trasformazione Progetti Innovativi in Città. Inseriti nell'isola verde del nuovo parco Lungodora e costruiti con materiali tradizionali di grande prestigio sono prenotabili alloggi e ville sul tetto di varie metrature con prezzi bloccati.

APERTURA 4° LOTTO

CON NUOVE TIPOLOGIE E NUOVI PREZZI

Appartamenti 2 aree, soggiorno, cucina, disimpegno, 2 camere, servizi, ripostiglio, terrazzi e cantina.

A partire da: **€ 125.000,00**

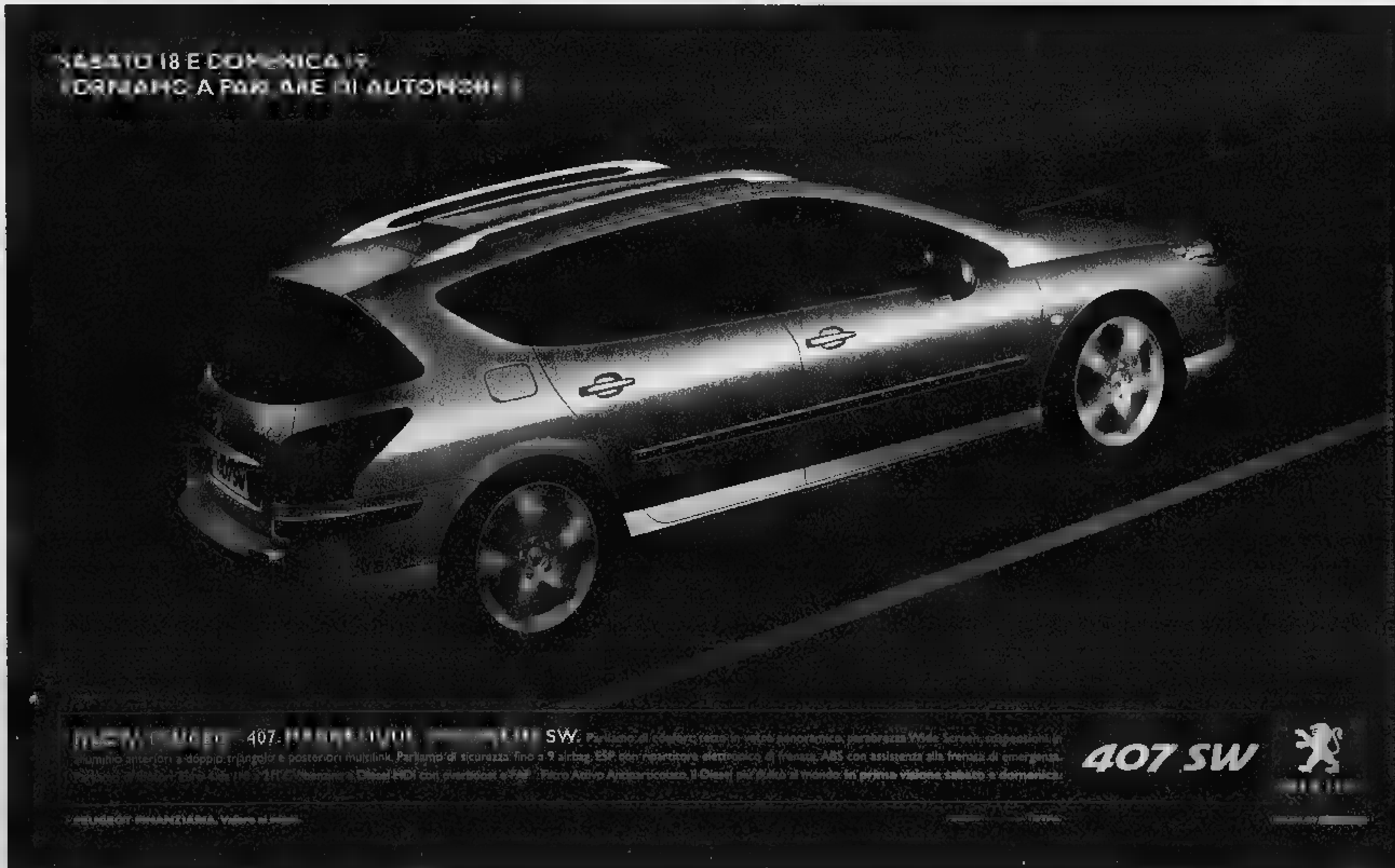
Ufficio vendite in cantiere, Via Nole 48.
Mattino: 9.00-12.30 Pomeriggio: 15.00-19.30

Si esaminano mandati esclusivi di vendita del Vostro immobile con eventuale permuta.

011.68.09.560 r.a.

Ad ulteriore garanzia: polizza fidejussoria. Iniziativa promossa da RUI S.p.A.


LCD 20"


407 SW

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse [illegible] - Luxembourg

VALORI [illegible] AL 13/09/2004

COMPARTI MONETARI	CL E	CL F	CL A
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,63	5,57	5,61
Pioneer Funds - International Short-Term	5,14	5,11	5,16
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,36	4,31	4,34
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,20	6,17	6,73
Pioneer Funds - International Bond	6,03	5,92	5,98
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,04	5,91	6,01
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,41	5,20	5,38
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,57	6,32	6,45
Pioneer Funds - Strategic Income	5,26	5,2	5,23
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,45	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	51,82	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6,71	6,52	6,64
Pioneer Funds - French Equity	11,47	11,19	11,42
Pioneer Funds - Core European Equity	5,32	5,17	5,28
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,36	3,26	3,33
Pioneer Funds - [illegible] European Players	4,7	4,49	4,56
Pioneer Funds - [illegible] European Research	3,29	3,2	3,26
Pioneer Funds - European Small Companies	6,56	6,37	6,51
Pioneer Funds - Eastern European Equity	8,74	8,30	8,59
COMPARTI A[illegible]			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,84	3,73	3,79
Pioneer Funds - America	3,84	3,74	3,82
Pioneer Funds - U.S. Value	4,26	4,13	4,23
Pioneer Funds - U.S. Growth	2,98	2,90	3,04
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,28	5,13	5,23
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,26	5,1	5,24
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4,03	3,91	3,98
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,24	3,17	3,23
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,27	2,22	2,26
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,80	3,77	[illegible]
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,22	5,04	5,14
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	3,93	3,81	3,86
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,74	3,62	3,7
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,02	2,93	3,02
Pioneer Funds - Global Technology	1,3	[illegible]	1,3
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,77	1,72	1,76
Pioneer Funds - Global Consumers	4,15	4,04	4,13
Pioneer Funds - Global Energy	4,6	4,40	4,59
Pioneer Funds - Global Industrials	4,52	4,41	4,51
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,29	6,25	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,5	5,37	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,56	4,46	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,89	3,8	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,24	3,16	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

GIUNTA REGIONALE DELLA LOMBARDIA

ESTRATTO DI BANDO DI PUBBLICO INCANTO

Si rende noto che la Giunta Regionale della Lombardia ha indetto, ai sensi del D.Lgs 358/1992 ss.mm.ii., pubblico incanto per l'appalto della "progettazione, realizzazione e fornitura in noleggio di allestimenti fieristici, e relativi servizi, necessari per la partecipazione dell'Unità Organizzativa Turismo della Regione Lombardia a manifestazioni fieristiche ed eventi nazionali nel corso del biennio 2005-2006", per la durata di 2 (due) anni a decorrere dal 1.01.2005. Importo complessivo a disposizione: Euro 600.000,00= (seicentomila) IVA esclusa. Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 19, comma 1, lett. b) D.Lgs 358/1992 ss.mm.ii. I soggetti interessati dovranno far pervenire le offerte, redatte in lingua italiana e con le modalità prescritte nel bando integrale e nel Capitolato di gara e suoi allegati A, B, C e D tutti parte integrante al capitolato, entro il termine perentorio del 04.11.2004 ore 12.00, indirizzandole a: Giunta Regionale della Lombardia Direzione Generale Risorse e Bilancio Struttura Contratti - Via Taramelli, 20 20124 Milano. Specificare Cod. GECA 492/2004. Le offerte dovranno essere corredate dalla documentazione prescritta nel bando integrale e nel Capitolato. Copia del bando integrale, del Capitolato speciale d'oneri e suoi allegati A, B, C e D, tutti parte integrante al capitolato e del modulo per l'autocertificazione può essere richiesta presso la sede regionale di Milano, Via Pola, 14, previa istanza, trasmessa anche via telefax al n. 02/6765.4424 (tel. 02/6765.4129), il bando integrale ed il modulo per l'autocertificazione sono disponibili anche sul sito internet http://www.regione.lombardia.it. Richieste di chiarimenti potranno essere rivolte alla Struttura Contratti, al numero di telefax sopraindicato entro il termine perentorio del 18.10.2004. Le operazioni di ammissioni alla gara si svolgeranno il giorno 09.11.2004 alle ore 11.30 presso la sede regionale di Milano ingresso Via Taramelli, 20, piano 2^, sala 33/R. Il bando integrale è stato spedito all'U.P.C.E. in data 07.09.2004.

Il Dirigente della Struttura Contratti
Marinella Castelnovo

600 1404-2004
ALMA UNIVERSITAS TAURINENSIS

CONVEGNO

Università e ricerca

L'ECCELLENZA SCIENTIFICA PER LA CRESCITA ECONOMICA

con il contributo della COMPAGNIA

e la collaborazione dell'Unione Industriale di Torino

Temi

- Ricerca universitaria, innovazione e realtà territoriali
- Valutazione della ricerca e meccanismi di incentivazione
- La internazionalizzazione della ricerca

Torino, 23-24 settembre 2004
Unione Industriale – Via Fanti 17 – Sala dei 200

Per adesioni e informazioni:
www.convegnoricerca.unito.it
e-mail: convegno.ricerca@unito.it

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Avviso di vendita di stabile in Torino Via Crissolo, 16 angolo Via Di Nanni

L'Università degli Studi di Torino aliena in blocco, a mezzo di asta pubblica con il metodo delle offerte segrete, stabile locato ad uso commerciale ed abitativo.

Prezzo a base d'asta: Euro 928.300,00.

Termine presentazione delle offerte: 27 ottobre 2004.

L'avviso d'asta è visionabile al seguente indirizzo web: http:// www.unito.it.

Ulteriori informazioni:
dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10 alle ore 12
Università - Area Patrimonio
Tel. 011 6704231/4233/4234 - Fax 011 6704260
E-mail: patrimonioimmobiliare@rettorato.unito.it.

LA [illegible]
(Irene Seitz)

AVVISO DI BANDI DI GARE A LICITAZIONE PRIVATA

L'Azienda U.S.L. di Forlì indice gare a licitazione privata con procedura accelerata per l'aggiudicazione ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. b), della Direttiva 93/36 CEE e succ. modif., delle seguenti forniture:

1) Noleggio di sistemi per endoscopia digestiva spesa annua presunta € 254.333,00 oltre IVA, complessiva € 1.395.000,00 per il periodo di 5 anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore anno, a decorrere dal 1.2.2005 e comunque dalla data di aggiudicazione;

2) Tomografo computerizzato multistrato per U.O. di Radiologia, spesa presunta € 1.790.000,00 oltre IVA.

Le domande di partecipazione, distinte per le due diverse forniture, redatte in lingua italiana, in carta legale competente, dovranno essere formulate e corredate secondo le modalità indicate nei bandi integrali di gara e pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 6.10.2004 all'Azienda U.S.L. di Forlì, C.so della Repubblica n. 171/B, 47100 Forlì. I bandi integrali di gara sono stati inviati all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 10/9/2004 ed inoltre saranno pubblicati sul sito internet dell'Azienda U.S.L. di Forlì all'indirizzo: http://www.ausl.fo.it

Le domande di partecipazione non vincolano l'Azienda U.S.L. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O. Acquisizione Beni e Servizi, tel. 0543-731844 fax 731979

Il Direttore Dr.ssa Serena Martini

Enti Pubblici Piemonte

COMUNE DI VILLANOVA MONDOVÌ

Estratto avviso di gara mediante pubblico incanto
Servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani.
Importo complessivo servizio: € 960.000,00
Il servizio verrà aggiudicato ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera a) del D.lgs 157/95
Categoria del servizio: 16
Termine presentazione offerte: 13/10/2004 ore 12
La gara avrà luogo alle ore 10,00 del 14/10/2004
Villanova Mondovì 1.09/09/2004

Il Responsabile UT Ambiente
Bertino Sandrino

PROVINCIA DI TORINO

Estratto avvisi di gara

1) [illegible]
Importo a base di gara: Euro 1.[illegible]
Categoria prevalente OG[illegible]
Termine di presentazione offerte ore 14,30 del 21 [illegible] 2004
2) Palazzo Cisterna - Via M. Vittoria n. 12 - Torino: Interventi di eliminazione delle barriere architettoniche con adeguamento dei percorsi [illegible] - Lotto [illegible]
Importo a base di gara Euro 19[illegible],27
Categoria prevalente OG[illegible]
Termine di presentazione offerte ore 14,30 del 6 ott. 2004
3) Appalto concorso per l'affidamento dei servizi di supporto tecnico-organizzativo del progetto [illegible] "[illegible]".
Importo a base di gara Euro [illegible]
Termine presentazione richieste di invito ore 14,30 del 29 sett. 2004

I bandi integrali, contenenti le modalità di effettuazione delle gare, potranno essere ritirati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico V. M. Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011.861.2644.2611) dal lunedì al venerdì [illegible] potranno essere richiesti al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011.861.2183).
Non si effettua servizio [illegible].
I bandi integrali sono disponibili sul sito Internet all'indirizzo:
http://www.provincia.torino.it/[illegible]
Torino, 8 sett. 2004

Il Dirigente Servizio Contratti
Dott.ssa [illegible]



Raccontò «Sugar Babies»

Lo scrittore e drammaturgo statunitense Ralph G. Allen è morto d'infarto a Manhattan a 70 anni. Dal suo brillante racconto *Sugar Babies* è stato tratto un fortunato musical rappresentato per molti anni a Broadway, interpretato al debutto, nel 1979, dagli attori Ann Miller e Mickey Rooney (foto).



Firenze, un secolo di Nobel

«Beautiful Minds. Premi Nobel. Un secolo di creatività» è il titolo della mostra che approda domani a Firenze a Palazzo Strozzi, con una nuova sezione dedicata ai 19 Nobel italiani. Oggi a Palazzo Vecchio prolusione [illegible] Umberto Eco (foto) sul tema «Combinatoria della creatività».



A Sanremo [illegible] cambia

Al Festival di Sanremo si cambia. Il direttore artistico della 55ª edizione della kermesse, Paolo Bonolis (foto), [illegible] proposto la divisione dei cantanti in gara in cinque categorie specifiche: Donne, Uomini, Gruppi, Classic, Giovani. La rassegna canora si svolgerà dal 1° al 5 [illegible] 2005.

IN CENTINAIA DI MIGLIAIA DI FOTO, CONSERVATE DALLA CROCE ROSSA A GINEVRA, IL LATO OSCURO DEL NOVECENTO

Negli archivi dell'ORRORE

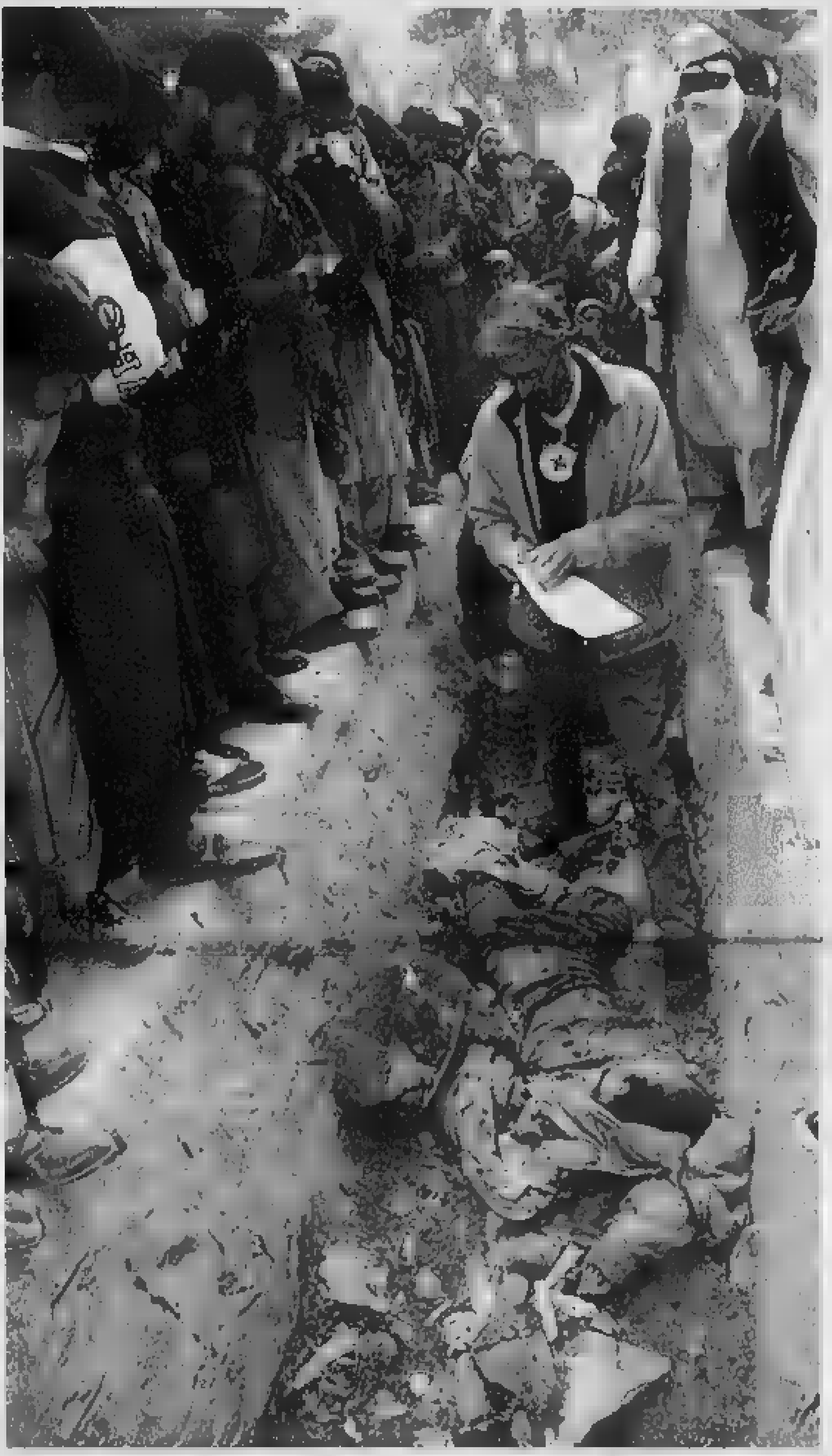
Teste mozzate già all'inizio del secolo, con i boia giapponesi immortalati fieri [illegible] soddisfatti accanto a quattro cinesi decapitati durante la rivolta dei Boxer E nel 1937 sono i soldati italiani [illegible] sorridere davanti al capo del leader ribelle Hailù Chebbedè infilato in una scatola di latta dei biscotti Lazzaroni

Giovanni De [illegible]

GINEVRA

L'ARCHIVIO fotografico della Croce Rossa a Ginevra. Si tratta di centinaia di migliaia di immagini, le più vecchie delle quali risalgono [illegible] alle guerre balcaniche 1912-1913 e alla prima guerra mondiale. Ci sono fondi che documentano l'attività della Croce Rossa sui vari fronti delle guerre che affollarono la metà [illegible] secolo scorso come contorno alla seconda guerra mondiale (Etiopia, Spagna, Corea), anche se è solo dal conflitto in Biafra (1967-1970) che è [illegible] la consapevolezza dell'importanza cruciale di quelle immagini e se ne è avviata una raccolta sistematica.

Molte delle foto archiviate non possono essere pubblicate; sono quelle gravate da [illegible] [illegible] [illegible] orrore, quelle che superano una soglia [illegible] la quale la crudeltà degli uomini [illegible] i propri simili lascia spazio solo [illegible] un ammutolito sgomento. La serie che documenta il massacro di Sabra e Chatila (Libano, 16-18 settembre 1982) è [illegible] incubo da cui è difficile risvegliarsi; i bambini dei due villaggi palestinesi furono il bersaglio principale delle efferа[illegible] dei carnefici; milizie armate che si autodefinivano cristiane mutilarono corpicini indifesi, seviziarono, tagliarono, amputarono feti nei ventri delle madri, neonati, ragazzini di cinque-sei anni. Guardi quelle foto e ti interroghi [illegible] ragioni ultime dei tuoi studi, sulla possibilità stessa di introdurre la razionalità della spiegazione storica in quell'abisso di [illegible] e [illegible] turpitudini. È come [illegible] [illegible] quell'archivio fosse finito il lato [illegible] dell'umanità, il [illegible] cuore di tenebra, quello che non vorresti mai vedere e soprattutto [illegible]. Un'enorme discarica di crudeltà, alimentata dalla insanabile follia della guerra.



Dall'archivio fotografico della Cicr a Ginevra, un'immagine del gennaio 2002 a Kabul, in Afghanistan: i volontari della Croce Rossa raccolgono i cadaveri scoperti in una fossa comune

Una sfida per lo storico

Ti aggrappi così [illegible] cronologia, cerchi di introdurre l'ambigua categoria della «modernità» per [illegible] di decifrare fenomeni che sembrano invece [illegible] [illegible] una ferinità arcaica, senza tempo né storia. Una delle fotografie che segnano la drammatica *ouverture* del '900 ha immortalato quattro [illegible] decapitati dai giapponesi nel [illegible] della rivolta d[illegible] Boxers, [illegible] Tungshun (agosto 1900): le teste sono rotolate e un[illegible] dai tronchi; in piedi i boia guardano fieri e sorridenti l'obiettivo e uno di essi sta asciugando con un panno la sciabola ancora [illegible]guinata. [illegible] secolo dopo, l'avvio di un nuovo ciclo di guerre completamente diverso da quello novecentesco ci ha restituito, attraverso i video trasmessi da Al-Jazeera, ancora teste tagliate, esibite come trofeo. È stato così per il nordamericano Nick Berg, è stato così per il sudcoreano Kim Sun-il, e poi per tanti altri. Teste mozzate figurano anche nel nostro «album di famiglia». Mi riferisco in particolare alle foto di Angelo Dolfo che ritraggono la testa del *degiac* Hailù Chebbedè - che guidava la ribellione contro l'occupazione italiana nei territori del Goggiam - esposta alla folla sulla pi[illegible] [illegible] [illegible] di Quoram. [illegible] *degiac* fu ucciso in uno scontro il 24 settembre 1937; la sua testa fu infilata in [illegible] scatola [illegible] latta per biscotti Lazzaroni e portata [illegible] giro per volontà del viceré d'Etiopia, Rodolfo Graziani: la sequenza fotografica mostra prima l'apertura della scatola, poi la testa esibita tra i sorrisi dei soldati italiani, per [illegible] alla fine ingabbiata nel filo di ferro e sospesa a una tavola inchiodata a un palo.

Mozzare le teste, tagliare i membri e esporli come un bottino, strappare gli occhi [illegible] pratiche che rimbalzano [illegible] ossessiva frequenza da tutti i fronti delle guerre moderne. Sempre sono le fotografie a documentarle e sempre sono gli uccisori ad averle fotografate. Siamo di fronte a una riedizione, tecnologicamente aggiornata, della pratica tribale propiziatoria di portare su di sé un pezzo del corpo del nemico ucciso? Così scriveva Michael Herr a proposito del Vietnam: «C'erano centinaia di questi album in Vietnam, migliaia, e si sarebbe detto che contenevano tutti le stesse immagini [...]; la foto di una testa tagliata, la testa spesso appoggiata sul petto del morto o esposta da un Marine sorridente, o una serie di teste allineate con una sigaretta accesa in ogni bocca, gli occhi aperti [...]».

Apparentemente quelle teste sono tutte uguali; in realtà le prime appartengono a una macabra gara sportiva tra due militari giapponesi, quelle dell'Iraq sono lo strumento di un ricatto, quelle delle guerre coloniali sono ispirate alla derisione per la vittima, quelle del Vietnam rappresentano una sorta di trofeo privato, ecc. Insomma la stessa pratica può essere ricollegata a strategie del tutto diverse. È allora si torna alla solita domanda. È possibile sradicare la persistenza di questi rituali di cacciatori e di guerrieri dalla loro suggestione arcaica, coglierne qualche specificità che la consegni ai nostri tempi e ce ne restituisca un versante orribilmente moderno?

È [illegible] sfida che lo stori[illegible] può raccogliere, facendosi forza, vincen[illegible] il disgusto e la ripugnanza morale, obbligandosi alla razionalità e al rigore conoscitivo. Quei corpi sono «rappresentati»; da quelle immagini lo storico è in grado di scoprire le intenzioni di chi quei corpi ha messo in posa, sceneggiato, ritratto. In generale l'immagine del nemico morto deve terrorizzare lo schieramento avversario, fiaccarne il morale, e la sua raffigurazione diventa un'arma da impiegare accanto alle altre nella guerra.

Nel corso della prima guerra mondiale questa strategia ammonitiva è, ad esempio, documentata da fotografie frequenti soprattutto sui fronti dove erano impegnate le truppe austroungariche; nell'archivio di Ginevra ne è stata raccolta una serie che si riferisce a impiccagioni a Krusevac (in Serbia), a Oderzo (il 22 giugno 1918, gli impiccati sono prigionieri di guerra cecoslovacchi), in Polonia, in Ucraina, oltre a una fucilazione di civili in Serbia. In una ci sono anche due donne, le prime che ci è capitato di vedere in questo genere di «rappresentazioni». Appesi a rozze [illegible]rche improvvisate o agli alberi dei viali, quei corpi [illegible] sempre messi in posa accanto ai loro carnefici; [illegible] proprio questi militari, impettiti nelle loro divise e fieri di esibirsi in quel contesto, a rendere esplicito il carattere «ufficiale» e governativo di quelle macabre esibizioni.

L'impiccagione di Cesare Battisti

Questa raccolta a noi italiani consegna un documento che suscita ancora oggi una emozione profonda: l'impiccagione di Cesare Battisti è riprodotta in due foto, la prima, un'icona classica del martirologio italiano, [illegible] mostra mentre si avvia al patibolo, composto, la testa alta, sereno; la seconda [illegible] invece meno conosciuta ed è veramente sinistra: il cadavere di Cesare Battisti è vestito in abiti civili, appoggiato [illegible] [illegible] asse per tenerlo in piedi e circondato dai suoi carnefici, che sgomitano per essere inquadrati dall'obiettivo. In piedi su una seggiola, con le due mani impegnate a tener verticale la tavola dove è appoggiato il corpo del martire, troneggia con il papillon e la bombetta, un volto largo e paffuto da birraio, le labbra dischiuse in un sorriso che è quasi una risata, il boia, Henker K. Lang, da Vienna. La didascalia della foto recita: «L'esecuzione del deputato Dr. Batisti [sic!]. Sopra il boia, [illegible] due [illegible] i suoi aiutа[illegible]».

Da Ginevra, però, non arriva solo l'orrore. Le Convenzioni umanitarie (1929, 1949) e i Protocolli aggiuntivi (1977) sottoscritti da più di un centinaio [illegible] [illegible]ti ci restituiscono una specificità contemporanea dell'«uso» del corpo del nemico me[illegible] angosciosa; nel trattamento giuridico riservato a quei corpi si rispecchia un lungo [illegible] verso la civilizzazione, con la progressiva estensione della tutela del diritto internazionale anche ai morti, introducendo [illegible] e sanzioni proprio in quell'atto dell'uccisione del nemi[illegible] che rappresenta l'essenza stessa della guerra. È l'altra faccia del Novecento: il tentativo dell'uomo di controllare e disciplinare - attraverso la Politica e lo Stato - la violenza da lui stesso scatenata. Oggi la barbarie sopravvive largamente, ma lo fa violando delle regole; e queste innumerevoli violazioni diventano un'altra di quelle risorse conoscitive che lo storico può usare per non arrendersi alla "inconoscibilità" della guerra, alla sua dimensione straripante.

L'80 per cento dei 185 milioni di morti fatti segnare dalle guerre novecentesche (fino al 1994) erano civili. Ma si trattava di civili «coinvolti» nelle operazioni belliche; ora i civili sono diventati il «il bersaglio» deliberato dalla guerra; sono uccisi, feriti, sottoposti a pratiche umilianti e degradanti, detenuti arbitrariamente e separati dalle loro famiglie, deportati, privati delle basi materiali della loro sopravvivenza. Negli Stati «destrut[illegible]» il governo centrale ha perso il controllo del suo territorio, non è più in grado di esercita[illegible] le sue funzioni istituzionali. Nella misura in cui lo Stato perde il monopolio della forza, le fazioni, i signori del[illegible] guerra, i banditi si impadroniscono dell'«ordine pubblico»; le gerarchie instabili dei gruppi armati, la loro mancanza di responsabilità, favoriscono i comportamenti più imprevedibili. Quando i civili divengono il bersaglio delle ostilità le regole [illegible] base per la loro protezione sono lettera [illegible]. [illegible] [illegible] dell'Iraq del dopo Saddam è eloquente. E all'Iraq spetta anche il compito sinistro [illegible] garantire la continuità con il passato nell'esibizione televisiva del corpo dei [illegible] uccisi.



Un'immagine della carestia in Russia nel 1921-23: cadaveri abbandonati nella cappella di [illegible] ospedale



La carestia in Grecia nell'inverno del 1941-42: sotto l'occupazione italiana e tedesca, il freddo e la fame colpiscono duramente la popolazione



Nagasaki, 10 agosto 1945: un corpo umano carbonizzato dalle radiazioni della bomba atomica sganciata dagli americani

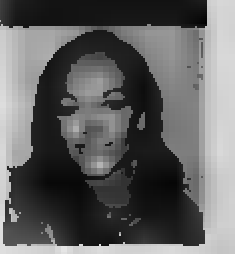
La morte senza i corpi

Dagli altri conflitti di questa modernità postnovecentesca fuoriescono però [illegible] diverse. In esse la violenza [illegible] sempre più spesso la forma di omicidi generalizzati, operazioni di pulizia etnica, stupri, torture, cattura di ostaggi. Il terrore contro i civili serve alle parti in lotta per conseguire i propri obiettivi politici e militari. Ed è allora la fossa comune a rappresentare l'icona del corpo del nemico ucciso. Non più l'ostentazione della morte ma la sua cancellazione. Dal Ruanda [illegible] Bosnia è così: ognuno dei contendenti vuole dimostrare di essere capace di annullare fisicamente il nemico fino a farlo svanire nel nulla. Fosse comuni punteggiano anche l'intero corso del Novecento; ma mai il loro uso era stato tanto generalizzato, pianificato, marcatamente intenzionale. La morte senza i corpi; è stato così per l'inferno dell'11 settembre, è così per i 3000 ammucchiati nelle fosse di Srebrenica. Per coloro che sono sopravvissuti e che hanno perso membri delle proprie famiglie rimane a quel punto solo l'obbligo di sapere cosa è loro accaduto. Hanno il diritto di saperlo, al fine di essere in grado di ricostruire nuovamente le proprie vite, di guardare avanti verso il futuro e, cosa più importante, di interrompere il ciclo perverso dell'odio e della vendetta.



Chinju, Corea del Sud, 2 ottobre 1950: cadaveri di sudcoreani giustiziati dalle truppe nordcoreane in ritirata

Due vite vere per riflettere sulla violenza



[illegible] Maria di Argentine

PIETRO E OLGA. Sembra un'orgogliosa rivendicazione, o forse la nostalgia per la stagione più epica della sua vita. Sul citofono della [illegible] casa romana c'è scritto «Guido», il nome di battaglia [illegible] un giovane partigiano comunista (e ha chiamato Guido, il figlio). A quasi 90 anni, Pietro Ingrao, il delfino di Palmiro Togliatti [illegible] diventato (non a caso?) leader massimo ha deciso di narrare la sua lunga, complessa parabola umana e politica ad Antonio Galdo, giornalista e scrittore non d'osservanza. Lunghe ore di racconti (più di 18 quelle registrate) di un grande vecchio, lucidissimo. *Pietro Ingrao, il compagno disarmato* (Sperling & Kupfer editori) è una storia d'intense passioni, illusioni, sconfitte. Molti gli spunti interessanti. Colpisce come In[illegible] scorre il suo album di famiglia senza le ambiguità che han[illegible] ancor oggi, certi piccolo-borghesi che hanno giocato negli anni di piombo a far la rivoluzione seminando lutti e dolore. Sostiene Pietro Ingrao: «...la mia biografia, come quella di [illegible] compagni, dimostra che non abbiamo avuto una vera distanza critica dalla violenza». Parole oneste. La biografia di Ingrao e *Così raro, così perduto* (Mondadori editore), la lucida e commovente [illegible] a Sergio Zavoli di Olga D'Antona, vedova del professore ucciso nel maggio 1999 dalle Br, [illegible] due libri preziosi che riaprono il dibattito sulla violenza politica. Dopo tanti bla-bla (interviste, lezioni all'università, libri etc.) di ex terroristi la parola passa infine a gente di sinistra, seria. Degli ultimi Br - i carnefici di suo marito, di Marco Biagi e dell'agente Emanuele Petri - Olga D'Antona, eletta alla Camera nel 2001 con i Ds, ha detto: «Non sono all'altezza delle tragedie che hanno determinato». E' vero. Come era vero anche per i vecchi brigatisti; ed, invece, in certi commenti vengo[illegible] ora descritti quasi fossero [illegible] dei fini intellettuali. Ma c'è di più. «Nessuno mi toglie dalla testa che, in alcune fasi, li si sia lasciati fare», ha accusato D'Antona. Non è [illegible] un problema di scorte: è la storia del nostro Paese. Se si abbassa la guardia - si smantellano i nuclei operativi, si disperdono le conoscenze, si attenua il lavoro d'intelligence - e, soprattutto, [illegible] viene [illegible] una netta opposizione morale all'uso della violenza si finisce, prima o poi, per piangere altre vittime innocenti.

[illegible] NOME DI CAMERANA. Carlo Camerana era persona speciale per tante ragioni; non ultima la [illegible] umanità. Legatissimo [illegible] sua famiglia e alla Fiat, torinese a Milano, negli ultimi anni della sua vita (è scomparso il 5 gennaio 2002) Camerana [illegible] interpretato [illegible] dei suoi tanti ruoli, quello di presidente del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia «Leonardo da Vinci», come un'occasione in più per promuovere, soprattutto tra i giovani, la diffusi[illegible] del sapere scientifico. A volte la [illegible] indole appassionata gli giocava qualche scherzo. Come quando si mise in testa di portare un sommergibile fino al suo museo, nel [illegible] di Milano: un'impresa che, anche a causa del rischio fogne, risultò impossibile. Ci ri[illegible] [illegible], Camerana. [illegible] stile [illegible] fece polemiche ma, fino all'ultimo, difese quel [illegible] sogno. E' in memoria di Carlo che Antonella, Beatrice e Andrea Camerana hanno voluto il premio «In viaggio con la Scienza», che sarà consegnato, il 4 ottobre, al vinci[illegible] del concorso «L'ho imparato [illegible] mio professore» (nel comitato promotore personalità e amici dell'imprenditore, a partire dal ministro Letizia Moratti). Vincerà il premio (1.500 euro) l'insegnante di materie matematiche e scientifiche di una scuola media statale che ha svolto, negli ultimi tre anni, il più innovativo percorso didattico. [illegible] prof e alla sua classe [illegible] offerto [illegible] settimana di soggiorno in una città europea con un importante museo scientifico. 78 le scuole lombarde che hanno partecipato al [illegible] (spero che, dall'anno prossimo, sarà esteso a tutte le scuole italiane); molti i lavori eccellenti presentati, a riprova [illegible] quanto nelle nostre scuole si fa di buono, anche se spesso [illegible] si [illegible]. Ciliegina. [illegible] la premiazione ci sarà Luciana Littizzotto. Che duetto con il mini[illegible] Moratti! Che risate. Anche questo sarebbe piaciuto a Carlo Camerana.

PRESTIGIACOMO RISPONDE A DON ZEGA

Fecondazione, io punto a una legge migliore

Stefania Prestigiacomo

EGREGIO Direttore, leggendo l'editoriale di Leonardo Zega («Meglio [illegible] brutta legge che nessuna legge») pubblicato ieri [illegible] giornale, parrebbe che a creare confusione sulla questione della fecondazione assistita sia solo il mio ripensamento «nel [illegible] di una clamorosa sconfitta in caso di referendum».

Ma io non ho avuto ripensamenti.

Già prima [illegible] voto finale in Parlamento (febbraio 2004) [illegible] detto pubblicamente, nel dicembre 2003, che questa legge non andava bene in una serie di punti che ho elencato allora, quelli sui cui si appuntavano le maggiori critiche e che, guarda caso, [illegible] diventati i cavalli di battaglia degli abrogazionisti.

La mia richiesta di modificare la legge non nasce, quindi, oggi. Però un timore [illegible] l'ho: quello che l'eventuale vittoria del referendum, con l'abrogazione [illegible] intera legge, riporti l'Italia a quel far-west che tutti ritenevamo intolle[illegible].

Credo, inoltre, che non giovi a nessuno uno [illegible] radicale su una questione così delicata che coinvolge le coscienze e le sensibilità individuali e che finirebbe per spaccare il paese. L'alternativa non può essere tra nessuna legge e questa legge: [illegible] mi batto per una terza possibilità: migliorare la legge.

[illegible] non è vero che ogni ipotesi di modifica significhi avallare turpi pratiche alla Mengele e dare via libera alla eugenetica, per cui ciascuno potrebbe [illegible] un figlio a proprio piacimento. Sostenere questo ritengo [illegible] oltre che scientificamente inattendibile, dannoso, mi si consenta anche offensivo per quelle migliaia di famiglie che non vogliono fare intrugli genetici, ma solo avere un figlio. Famiglie che non vogliono manipolare la vita, non vogliono sopprimere embrioni, ma far nascere, da quegli embrioni, figli che altrimenti non potrebbero mai nascere.



E mi chiedo anche come mai don Zega, che, opportunamente, afferma che sulla materia «i dubbi sono almeno pari alle certezze acquisite», [illegible] legge che non si limita prudentemente a indicare argini, soglie insormontabili (no alle mamme-nonne, no alla clonazione, no alla fecondazione post mortem), ma entra in sala operatoria decidendo quanti embrioni vanno fecondati, quanti e quando vanno impiantati a tutte le donne: la ventenne e la quarantenne, la fertile e la infertile, come se tutte le donne fossero uguali, [illegible] se tutte reagissero fisicamente e psicologicamente allo stesso modo allo stress di una terapia ormonale massiccia e concentrata nel tempo.

Mi chiedo in base a quale principio la politica può nega[illegible] a [illegible] è portatore di malattie geneticamente trasmissibili l'accesso alla fecondazione assistita. [illegible] chiedo per quale ragione [illegible] legge debba vietare la diagnosi pre-impianto negando conoscenze che possono essere assunte a gravidanza inoltrata attraverso ad esempio una semplice ecografia, o l'amniocentesi. E quale principio giuridico può giustificare il divieto di ritirare il consenso all'impianto?

Io credo che uno stato [illegible] liberale su una materia in [illegible] «i dubbi [illegible] almeno pari alle certezze acquisite» dovrebbe limitarsi a condannare le pratiche estreme sulle quali c'è [illegible] riprovazione, e [illegible] alle scelte individuali, supportate dal parere dei medici, le decisioni per ogni singolo, differente, caso. E che questa legge sia andata oltre, lo dimostrano i molti casi concreti sui quali i giudici vengono chiamati a trovare soluzioni (peraltro inevitabilmente differenti fra loro) dinanzi alle incongruenze della normativa.

Certo, potremmo sperimentare la legge per tre anni o più, se nel frattempo [illegible] referendum non la cancellerà in toto. Ma è giusto aspettare e collezionare [illegible] drammatici, quando i limiti sono già così evidenti? Per questo, e solo per questo, mi sto adoperando per proporre modifiche, condivise il più possibile, (non dimentichiamo che questa normativa è stata approvata da una maggioranza trasversale) per dare al paese una legge migliore e più attenta alla salute delle donne. Credo che la politica debba essere territorio laico e laicamente se ne debba discutere. Ciascuno [illegible] le proprie convinzioni ed i propri valori, s'intende.

La storia dei referendum ci insegna che le crociate non sempre si vincono e che la via del dialogo è la più ragionevole se si punta al risultato.

Ed io punto ad una legge migliore.

Ministro per le pari opportunità

IL MINISTRO PROMETTE LA LEGGE CHE NON ARRIVA MAI. GLI EDITORI CHIEDONO UNA POLITICA DELLA LETTURA





Da sinistra il ministro dei Beni e Attività Culturali Giuliano Urbani e il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti

Urbani: stavolta trovo soldi per i libri

Maria [illegible]

FONDI per le biblioteche, [illegible] per le traduzioni e subito la festa nazionale del libro. Poi un gruppo di lavoro per valutare che cosa si possono fare in concreto con le risorse di cui disponiamo». L'intervento del [illegible] Urbani era atteso, agli «Stati generali dell'editoria» che si sono aperti ieri a Roma con il saluto del presidente della Repubblica Ciampi. [illegible] prima iniziativa del genere che si tiene in Italia intitolata non a caso «Più cultura, più lettura, più paese». Urbani vuole [illegible] realista. «Sono d'accordo che è inaccettabile che non si trovino fondi per l'editoria, ma di fronte a servizi pubblici che [illegible] risorse non possono andare avanti, è chiaro che [illegible] quella la priorità», spiega [illegible] platea, [illegible] delusa. [illegible] l'assenza al convegno del [illegible]tosegretario alla vicepresidenza del Consiglio con delega all'editoria Paolo Bonaiuti e dello stesso [illegible] del Dipartimento editoria di palazzo Chigi, [illegible] già fatto capire come stavano le cose.

Gli editori chiedono l'approvazione [illegible] «legge quadro» sul libro, che da anni giace in Parlamento. «La fata Morgana sulla quale sono sempre tutti d'accordo, ma non poi non va mai in agenda, mentre [illegible] un passaggio di leggi sulle comunicazioni, il digitale terrestre, il cinema, [illegible] calcio e via dicendo», l'ha definita Stefano Mauri, amministratore delegato di Longanesi, e vicepresidente del gruppo Varia dell'Aie, l'Associazione italiana degli editori che ha promosso [illegible] convegno. Non è solo un fatto di incentivi economici, della defiscalizzazione del settore libr[illegible] promessa dalla legge che non arriva. «Serve una politica della lettura», sottolineano in tanti, a partire dal presidente dell'Aie Federico Motta. E il potenziamento della rete di biblioteche, che versa oggi in uno stato miserevo[illegible] [illegible] alla creazione di un organismo pubblico-privato [illegible] compito di promuovere il settore editorale - norme contenute nel disegno di legge - sarebbero stati un primo passo. Magari oltre a qualche iniziativa sul fronte della televisione. Delle sinergie tra libro e altri media si parlerà oggi. Ma Arrigo Levi si è già scagliato con virulenza contro la tv che per incentivare [illegible] lettura fa poco o niente. «E' uno sconcio, una [illegible]» dice il giornalista e accusa i dirigenti di «non saper fare il loro mestiere», dal [illegible] che «gli editori di giornali hanno capito che il libro [illegible] gente interessa».

Ora si tratta di vedere cosa verrà fatto almeno per le biblioteche per migliorare la lettura in Italia. Il quadro che emerge dal Libro bianco presentato ieri dall'Aie e delineato negli interventi non è infatti molto confortante. Non che le imprese editoriali godano di cattiva salute, come ha tenuto a precisare Antonio Ferrari. «L'ubriacatura di Internet dava i libri per morti, invece alla fine fatturano di più dei quotidiani e dei periodici singolarmente presi», spiega il direttore editoriale di Mondadori. Non c'è medium «moderno» che tenga.

Il libro stampato è tutt'altro che obsoleto e «a 40 anni dalle profezie catastrofiche di Marshall Mac Luhan - osserva il presidente della Fieg Boris Bianchieri - è sempre più vivo. E indispensabile alla crescita culturale e civile del paese», alla consapevolezza di appar[illegible] a [illegible] comunità nazionale forte. Ma anche a quella «formazione permanente» (di cui si parla da anni senza peraltro vederne i risultati, [illegible] rileva Giuseppe De Rita), che sarebbe l'unico strumento adatto a consentire a lavoratori, [illegible], insegnanti, imprenditori persino, [illegible] far fronte [illegible] sfide del mercato e ai suoi rapidi mutamenti.

Il punto è che gli italiani continuano a leggere poco. [illegible] è vero, c[illegible] ha ricordato Mauri, che «gli indici di lettura dei libri sono proporzionali allo sviluppo dei paesi», l'Italia dovrebbe dirsi decisa[illegible] poco sviluppata. Col suo 42% di [illegible] infatti, è tre punti sotto la media europea, sia pure poco davanti a Spagna, Portogallo, Irlanda e Grecia. Certo lontanissima non solo alla Gran Bretagna (66%) [illegible] [illegible] percentuali altissime di lettori del Nord Europa, che in Svezia arrivano al 72%. E, manco a dirlo, in ambito nazionale le regione più avvantaggiate economicamente sono anche quelle in cui si leggono meno libri.

Non solo. Se nell'ambito della narrativa, delle guide turistiche, dei libri per ragazzi e dei manuali vari, abbiamo percentuali accettabili, simili [illegible] Francia, drammatica è la situazione per la saggistica, letta [illegible] una sparuta minoran[illegible]. E, ancor peggio: dei 20 milioni di italiani che leggono almeno un libro l'anno, soltanto il 18% lo acquista per motivi di lavoro o aggiornam[illegible] professionale. E il 25% dei nostri insegnanti non legge nessun libro. Oltre la metà degli italiani sopra i 15 anni insomma, non legge all'anno nemmeno un libro. E non stupisce, visto che esistono ancora 2 milioni di analfabeti, cresce l'analfabetismo di ritorno tanto che due terzi della popolazione fra i 15 e i 65 anni, per il pedagogista Benedetto Vertecchi, può essere considerata «a rischio alfabetico».

Il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti si compiace [illegible] riduzione della dispersione scolastica, scesa al 20% contro [illegible] media europea del 18%. Riconosce che in Italia, rispetto agli altri paesi europei, sono basse le «punte di eccellenza», un gap al quale si tenta di supplire coi «percorsi formativi differenziati». Il ministro dice poi di puntare sull'innalzamento [illegible]igo e [illegible] un'istruzione di base «forte» nella formazione professionale. E al linguista Francesco [illegible] che aveva consigliato di inserire anche la «I» di Italiano tra le «tre [illegible] - Inglese, Informatica, Internet - proposte come obiettivo della «modernizzazione» scolastica, risponde tranquilla che l'Italiano è «da sempre una priorità nell'insegnamento, a tutti i livelli».

Per quanto riguarda la promozione della lettura poi, Moratti sostiene di puntare molto sul progetto «Lettura. Pensare l'Italia attraverso i classici». Libri in piazza. Manzoni (da anni abolito come testo obbligatorio nei licei) e Ariosto, Petrarca e Vico, Dante e Verga e altri classici, da riscoprire e promuovere attraverso una giornata di letture in pubblico e iniziative varie, col coinvolgimento di università, scuole, comuni e popolazione. Prima iniziativa per «abbinare percorsi di lettura informali ai percorsi formali della scuola».

Basterà? L'editore dell'Adelphi Roberto Calasso, come sempre controcorrente, storce il naso di fronte ai «grandi eventi solitari». E preferirebbe venisse creato un Centro nazionale del libro - «assolutamente centralizzato» - su modello [illegible] quello francese. Che fra l'altro aiuta gli editori nella traduzione e pubblicazione di opere, anche classici, che non avrebbero abbastanza mercato.

GLI STATI GENERALI

Concorrenza e diritto d'autore

Si chiudono oggi a Roma gli stati generalei dell'editoria dedicati quest'anno al tema «Più cultura, più lettura, più Paese». La mattina, ore 9,30, nella Sala dello Stenditoio di San Michele a Ripa, inizia con la relazione di Ferruccio De Bortoli, vice Presidente dell'Associazione Italiana Editori, sul tema «Anche la concorrenza fa sinergia: i libri e gli altri media». Ne discutono Giuseppe Carbone, Fedele Confalonieri, Alain Elkann, Giuseppe Giulietti, Giuseppe Laterza, Marcello Veneziani, modera Marino Sinibaldi. Interviene al termine il ministro delle Comunicazioni Marino Sinibaldi. Alle 11,50, Caterina Caselli, della Sugar Music, interviene su «Il diritto d'autore è un motore del benessere», a seguire, Federico Motta, presidente dell'Aie. Conclude i lavori Marcello Pera, Presidente del Senato della Repubblica.

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

La condanna della contessa? Sospendiamola

EGREGIO Direttore, sono rimasta molto colpita [illegible] vicenda della contessa Cordopatri, di cui la *Stampa* riferisce [illegible] a pagina 15 (a proposito, capisco che il [illegible] occupa ormai la gran parte de[illegible] vostra attenzione, ma non le sembra che [illegible] storia del genere avrebbe dovuto [illegible] maggiore evidenza?), e [illegible] arrivata a una conclusione che Lei, mi auguro, potrà contestare. Perché, delle due l'una: o la nobildonna, davanti alla stampa estera, ha ricostruito tutto tralasciando qualche particolare, oppure siamo di fronte a un caso di ordinaria ingiustizia. Com'è possibile che una donna a cui la mafia ha assassinato il fratello e che si rivolge [illegible] magistratura, appunto, per chiedere giustizia possa essere condannata, quando ha già dovuto subire, sempre per i ritardi della macchina giudiziaria, un lutto così grave?

Franca Giambartolo, Catanzaro

GENTILE lettrice, anche [illegible] la vicenda della contessa Cordopatri è diventata famosa, almeno all'interno [illegible] certo pubblico che segue le vicende di mafia, non ne [illegible] i dettagli ed evito quindi di entrare nel merito. La contessa s'è prima rivolta al Consiglio superiore della magistratura per accusare alcuni giudici di presunti ritardi e disattenzioni nel [illegible] che riguardava il fratello; i magistrati, quando l'esposto della [illegible], contro la sua volontà, è divenuto pubblico, si sono sentiti diffamati e ne hanno ottenuto la condanna. La quale condanna, mi sembra, potrebbe essere validamente sospesa, in [illegible] di un chiarimento, magari in [illegible] ulteriore grado di giudizio, per non realizzare il paradosso di togliere a Cordopatri le terre che la 'ndrangheta voleva, che non è riuscita a portargli via, grazie al loro sacrificio e che invece ora potrebbe avere perfino in un'asta pubblica.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

L'angoscia per le due Simo[illegible] di [illegible]

Chiedo asilo politico per un «lemma»

L'UNITÀ NAZIONALE SOLO A PAROLE

In questi giorni di angoscia per la sorte di Simona Torretta e Simona Pari, il presidente [illegible] continua i [illegible] deliri sullo scontro di civiltà, contribuendo ad alimentarlo; l'onorevole Selva critica le due cooperanti che, oltre a svolgere il loro lavoro, [illegible] apertamente contro la guerra e si permettevano di criticare la politica USA (lesa maestà); Vittorio Feltri, direttore di *Libero*, le definisce vittime dei pacifisti e, se fossero sue figlie, le prenderebbe addirittura a schiaffi; intanto la tenda della pace, eretta davanti alla casa di Simona Torretta a Roma, viene deturpata con svastiche e croci celtiche. Questi fatti si commentano [illegible] soli, alla faccia dell'unità nazionale tanto evocata dalla destra, che ha trascinato l'Italia [illegible] pantano iracheno, contro la Costituzione e la volontà della maggioranza degli italiani!

[illegible] Salvi, Verona

LA CITTADINANZA NEL DIZIONARIO

Dopo aver acquistato l'ultima edizione de *Il dizionario di politica* di Bobbio, Matteucci e Pasquino, Utet editore, 2004, mi permetto di segnalare, al curatore del Dizionario in questione, che [illegible] le [illegible] voci, anche di «nuovo conio», inserite in questa riveduta edizione [illegible] la [illegible] «cittadinanza». Ora, se l'assenza di [illegible] lemma poteva essere giustificata nella prima edizione del 1976, in quanto la cittadinanza come fenomeno politico è «esplosa» con particolare «virulenza» a cavallo tra gli anni Ottanta e Novanta, quasi alla stregua di una moda culturale e politologica, ritengo che [illegible] avrebbe sicuramente dovuto comparire in questa nuova ed aggiornata edizione de *Il Dizionario di Politica*. Solo sulla rivista *Il Mulino*, che seguo da vent'anni, ho contato personalmente dal 1984 al 2002, ben 16 articoli sul tema della cittadinanza politica, uno dei quali scritto tra l'altro proprio dal curatore del Dizionario. Se poi esaminiamo la bibliografia, troviamo ormai sul tema una gran quantità di volumi sia collettanei che di singoli autori che [illegible] hanno esaminato il concetto a partire da Theodor H. Marshall che, col suo saggio *Citizenship and Social Class* del 1950, fu il pioniere del concetto di cittadinanza. Lo [illegible] [illegible] lo possiamo trovare ben compilato da Giovanna Zincone, anche se meriterebbe un aggiornamento, in *Lessico della Politica*, [illegible] del Lavoro, Roma 1987. Mi chiedo a questo punto se l'assenza di questa voce dal *Dizionario* sia una scelta del curatore oppure una semplice dimenticanza. Eppure tale voce, è proprio il caso di dirlo, avrebbe dovuto avere nel nuovo Dizionario [illegible] Politica un diritto di cittadinanza o quanto meno asilo politico.

Giuseppe D'Aloe, Asti

LE ILLUSIONI DEI TIFOSI DEL TORO

Un approccio superficiale si potrebbe pensare che parli di frivo[illegible] calcio, ma in realtà [illegible] rientra nei meandri profondi e seri della psicoanalisi. Ho parecchi amici tifosi del Toro con i quali si può parlare di calcio, a patto di [illegible] [illegible] però il colore granata, perché l'equilibrio da loro sempre mostrato [illegible] improvvisamente a mancare. L'anno [illegible] erano colti da depressione profonda, sì che dovevo dire che presto si sarebbero risollevati e sarebbero giunti di nuovo i favolosi '70. Tutto inutile: la retrocessione dalla B sembrava un destino incombente [illegible] in quell'anno, in quello [illegible]. Ora è iniziato il [illegible] campionato e la squadra ha vinto meritata[illegible] una partita mostrando anche bel gioco. Cerco di vederli finalmente più risollevati e sereni, [illegible] li sento parlare della prossima finale di champions league contro la Juve. Non è questo un comportamento un po' schizoide? Vorrei per questo sapere da esperti: si deve gioire assecondandoli o si può senza timore suggerire che quella finale è un po' prematura? Un grazie per l'attenzione da un neutrale calciofilo.

Maurizio Bertini, Torino

PRODI, IL BOLLITO E LE PROSSIME ELEZIONI

Il professor Prodi parte all'attacco e non risparmia nessuno nel suo intervento alla festa dell'Unità di Genova. A domande pungenti risposte altrettanto pungenti: a chi lo considera «bollito» risponde: «[illegible] fondo c'è [illegible] co[illegible] la mortadella è l'unico prodotto di salumeria che è cotto e dunque bollito. Abbiamo vinto con la mortadella Prodi, col bollito vinceremo ancora meglio!». Il tutto sta a convincere anche gli alleati che il «bollito» è buono come la «mortadella»: Rutelli, D'Alema, Fassino & soci non ne sembrano tanto convinti. Dal resto come dargli torto, anche il prosciutto in salumeria è cotto ed è più buono e pregiato della mortadella.

Giuseppe Diotto, Torino

BERLUSCONI ROTTAMA LA PROMESSA

L'Italia non verserà (scadenza il 30 settembre) i c[illegible] milioni di euro promessi al Fondo globale per la lotta a Aids, tubercolosi e malaria. Il ministero dell'Economia ha infatti tagliato anche il capitolo di spesa 2180: 180 milioni, che includono i cento del 2004 destinati al Fondo globale. Berlusconi, ex promotore del Fondo, rottama la promessa, e tanti saluti. Ma non disperiamo, una via d'uscita c'è: investire la quota in azioni Mediaset (+50% di utili nel primo semestre 2004)! Li che in un anno raddoppio magicamente la quota, verso il dovuto e mantengo il taglio. Anzi, perché [illegible] investiamo in Mediaset tutto il bilancio dello Stato? Silvio, oh Illuminato, perché non ci hai pensato prima?

Alessandro Pagnini, Genova

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, [illegible] Corradino
Capo della redazione [illegible] Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
[illegible] director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. [illegible]

ESCE UNA BIOGRAFIA DI TOM WAITS, CANTANTE AMERICANO CHE HA SCELTO LA MARGINALITÀ PER TROVARE L'ISPIRAZIONE

COME [illegible]

Wild Years. La vita e il mito di Tom Waits di Jay S. Jacobs viene pubblicato da Arcana (Fazi), [illegible] prefazione del cantante Vinicio Capossela. Il volume - 398 pagine, 18,00 euro - contiene un inserto di 36 splendide fotografie e un'appendice con tutti i dischi, video e film del cantante. Jacobs, l'autore, è giornalista e sceneggiatore, vive a Philadelphia e collabora con varie riviste musicali. La filmografia di Waits è molto ampia [illegible] comprende diversi film in cui è stato attore (da *Taverna Paradiso* del 1978 ai *Ragazzi della 56 Strada, Rusty il Selvaggio, Cotton Club, La leggenda del re pescatore*) e altre pellicole in cui è l'autore della colonna musicale. Ma l'immagine di Waits è soprattutto legata al mito [illegible] drop-out, in una galleria che racchiude personaggi come Iggy Pop, artista rock detto l'Iguana, cantante di *Lust for Life*, o Kurt Cobain, il leader suicida dei Nirvana e [illegible] sua vedova, Courtney Love, ultimo disco *America's Sweetheart*, o anche l'italiano Piero Ciampi, cantautore livornese di *Te lo faccio vedere chi sono io*; morto nel [illegible]

Dopo aver vissuto nei più luridi sobborghi di Los Angeles con un'auto per casa sbronzandosi senza riserve, si è arreso alla moglie Kathleen collaboratrice di Coppola

Ora non beve [illegible] non fuma e scrive i suoi album assieme ai tre figli grandi ma ha forse perso il gusto [illegible] scandagliare l'uomo della strada A ottobre arriva anche il suo nuovo disco



Tom Waits, foto di Tom Sheenan, tratta dal volume *Wild Years. La vita e il mito di Tom Waits* di Jay S. Jacobs

Drop-out, andata e ritorno

Da Cole Porter ai beatnik di Kerouac a Frank Zappa

Marinella Venegoni

«PENSO sia questo che tutti cercano: canzoni con dentro avventura, depravazione, eroti[illegible] fallimenti [illegible] omicidi», [illegible] spiegato una volta [illegible] radio Tom Waits, all'ennesimo tipo che cercava di carpire i segreti della sua bizzarra poetica. Waits è stato sempre mol[illegible] [illegible] a [illegible] un'ombra [illegible] vaghezza intorno a sé, [illegible] lasciare che la storia banale [illegible] sua normalissima famiglia si trasfigurasse [illegible] quella marginalità fumosa, pittoresca, e letteraria, che egli ha perseguito fin dall'adolescenza.

Lui stesso ha permesso che sul suo conto fiori[illegible]ro centinaia di leggende, chissà poi quanto veritiere; e dunque il mistero sulla commistione fra arte e vita in Tom Waits continuerà a[illegible] a lungo ad affascinare chi si ostina a chiedere a un disco emozioni, ed orizzonti imprevisti. [illegible] [illegible] sarà epifania [illegible]no questa volta, quando all'inizio della [illegible] stagione il cantautore californiano, dopo un lungo silenzio, tornerà protagonista [illegible] più progetti. Il 4 ottobre esce infatti il [illegible] disco *Real Gone*, che un po' parla dei «fuori di testa» e un po' di chi [illegible] n'è andato davvero, per sempre, magari a [illegible] della guer[illegible]. Però prima, questo venerdì, a scaldare l'attesa, va in vendita [illegible] Arcana una biografia, *Wild Years* [illegible] Jay S.Jacobs, che raccontando musica e vita tenta di fare minuziosamente il punt[illegible] uno dei cantautori più originali, anche attore in una ventina di film, fra i quali pellicole cult come *I ragazzi della 56 Strada* e *Rusty il selvaggio*.

Non best-seller negli Stati Uniti, [illegible] con [illegible] fortissimo seguito in Europa, [illegible] cinquantacinquenne Tom ha coltivato [illegible] lungo e [illegible] accanimento la propria vita di drop-out, prima di arrendersi alla moglie devota Kathleen, [illegible] [illegible] Zoetrope Studios di Francis Ford Coppola, dove lei era lettrice di soggetti cinematografici. Ora hanno tre figli ormai grandi, e scrivono insieme gli album, nella casa di campagna di Petaluma in California; lui ormai non beve né fuma, anche se [illegible] ha perso il gusto (o la necessità) di scandagliare l'uomo di strada che gli è rimasto dentro.

Wild Years esplora quel Waits delle origini. Ne racconta la forma[illegible] musicale, inconsueta per [illegible] di quella generazione: [illegible]na passione per Jimi Hendrix e l'altro rock coevo, e invece amore sia per i [illegible] di Dylan che per i polverosi 78 giri dei genitori, che lo fecero fan di Porter e Gershwin, prima [illegible] scoprire Mose Allison e Dizzy Gillespie. Poi, la folgorazio[illegible] per gli scrittori della Beat Generation, l'identificazione con Kerouac, e la decisione di sperimentare sulla propria pelle lo stile artistico che andava elaborando.

Waits [illegible] uno che [illegible] [illegible] imposto la marginalità per cercare ispirazione. Sperduto nella vastità dei più luridi sobborghi di Los Angeles, ha avuto spesso un'auto per casa, ha fatto i lavori più umili, si [illegible] sbronzato a lungo [illegible] riserve, ha dormito negli alberghi più sordidi: e intanto metteva [illegible] punto [illegible] proprio stile, lo personalizzava e rifiniva, con lo scopo di riuscire ad esibirsi al Troubadour Club, leggendario locale dove il music-business anda[illegible] a cercare talenti. Proprio lì fu alla fine scoperto dal manager di Frank Zappa, ma la biografia [illegible] conta le difficoltà di vivere una carriera fuori dai canoni della musica più facile, fra manager onesti [illegible] produttori privi di scrupoli.

Sempre più spesso, discografia e certa editoria si fanno [illegible] a vicenda, nella ricerca di [illegible] [illegible]gia; i libri sugli artisti della musica f[illegible] non di rado per essere [illegible] po' vassalli del prodotto discografico, o del personaggio trattato: disdegnano lo [illegible] d'insieme, l'approccio critico. E preferiscono infilarsi - [illegible] questo - nell'agiografia [illegible] nel collezionismo delle dichiarazioni, nella puntuale elencazione degli album e relativi brani. Finisce perciò che [illegible] sedute in sala di registrazione per questa o quella [illegible] appaiano, alla lettura, co[illegible] la compilazione d'un repertorio burocratico, tanto che talvolta diventa difficile rintracciare un soffio vitale, che ti faccia [illegible] la vera stoffa d'un personaggio tanto complesso. Waits meriterebbe for[illegible] uno scandaglio più solido, una capacità di elaborazione critica più aperta a cogliere le tensioni [illegible] la dinamica che ogni artista crea [illegible] la società del suo tempo.

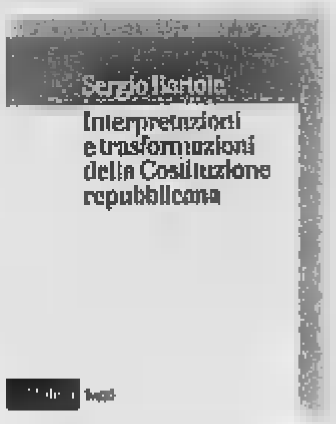
[illegible] la [illegible] [illegible] alla fine, quel [illegible] pianoforte disperato, quella voce ruvida [illegible] sgraziata, riescono [illegible] riempire anche il vuoto [illegible] qualche pagina. E biografia e partitura si fanno un unico progetto credibile.

[illegible] IORNO

Costituzione debole o aperta, a rischio l'autorità della regola

Michele Ainis

E' [illegible] possibile che un testo normativo cambi pelle pur rimanendo inalterato nella [illegible] veste letteraria? Fino [illegible] che punto può spingersi la naturale elasticità delle parole che danno forma [illegible] [illegible] alle regole giuridiche? E quali conseguenze [illegible] derivano quando [illegible] metamorfosi colpisca [illegible] suprema legge dello Stato, ovvero la sua Costituzione? A questo ventaglio di domande risponde Sergio Bartole, giurista triestino, presidente dell'Associazione italiana dei costituzionalisti, con il suo libro *Interpretazioni e trasformazioni della Costituzione repubblicana*. A riflettere [illegible] molti esempi ricostruiti [illegible] queste pagine, si potrebbe ragionare [illegible] progressi[illegible] disapplicazioni della carta costituzionale, d'interpretazioni deformanti, di distorsioni, o in ultimo, perché no?, di palesi violazioni. Può darsi che sia l'effetto delle numerose riforme costituzionali progettate - e poi fallite - in trent'anni: impotenti [illegible] soddisfare l'ansia di modificare le regole [illegible] gioco, le forze politiche avrebbero imboccato la via delle modifiche tacite, delle revisioni iscritte nella prassi. O altrimenti può darsi che vi si rifletta un tratto storico del nostro costume nazionale.



Sergio Bartole
Interpretazioni e trasformazioni [illegible] Costituzione repubblicana
Il Mulino, p[illegible]. 450, €[illegible]

Come che sia, dalla storia repubblicana emergono esperienze quantomai eloquenti. Tre [illegible] tutte. In primo luogo l'evoluzio[illegible] delle [illegible] di governo, su [illegible] per i costituenti avrebbe dovuto giudicare [illegible] Parlamento, e che invece regolarmente si consumano al [illegible] fuori del Palazzo. In secondo luogo la penetrazione del diritto europeo nel nostro diritto nazionale, avvenuta anch'essa forzando le maglie, senza mai modificarle. In terzo luogo le gue[illegible] di recente combattute dall'Italia, benché l'art. 11 della legge fondamentale ne faccia esplicito divieto; ed anzi nel 1999, durante il dibattito in Senato sulle operazioni militari in Kosovo, nessuno, né dai banchi della maggioranza né da quelli dell'opposizione, si ricordò di citare quella norma, [illegible] se non esistesse.

Quale lezione si può trarne? Bartole pone il lettore dinanzi a una doppia conclusione: che la nostra sia una Costituzione "debole", e cioè incapace d'esprimere significati univoci e coerenti; [illegible] la nostra sia altresì una Costituzione "aperta" [illegible] i materiali offerti dalla prassi. Sta di fatto che quando il divario fra [illegible] regola e la [illegible] (dis)applicazione diventa troppo alto, [illegible] soffrirne [illegible] in ultimo l'autorità della regola giuridica, [illegible] dunque il senso di legalità.

micheleainis@tin.it

DOMANI IL PROGRAMMA IN ONDA SU LA7



Andrea Monti

Torna Andrea Monti con la tecnologia la sua «Sfera» di divulgazione

Andrea Monti, ultimamente anche editore testata «Maxim», dal conduce un diffuso programma di divulgazione. Riparte domani sera «Sfera», un prog che, quatto quatto, ha colpito obiettivi che i vertici di La7 speravano non immaginavano. 120 puntate, più di 500 servizi, repliche, 6 «Sfera speciale» monografici, 8 «Sfera dossier» e 80 puntate di «Sfera News» in striscia quotidiana. «Sappiamo perfettamente - dice Monti - che un topolino nei confronti dei nostri concorrenti, eppure da parte c'è volontà migliorare le chi ci segue. I risultati ascolto hanno confortato questo obiettivo ambizioso e la rete se ne è resa conto decidendo di investire sul prodotto. "Sfera" può contare innanzitutto su di uno studio che ci permette di essere "virtuali". Tutto ciò che si vede viene creato grazie a una tecnologia avanzatissima. I chromakey e le altre diavolerie elettroniche che i tecnici di La7 hanno realizzato per creare la cornice del prodotto, assolutamente all'avanguardia. Raccontare la scienza così diventa un modo diverso portare a conoscenza della gente il nuovo che ci gira attorno e ciò che verrà». Le del programma permettono al telespettatore di avere una visione a 360° sul mondo. Ecco allora i «Thriller di Sfera», «Sfera e le ultime frontiere della medicina», «Sfera sentimentale» con cui analizzare quanto passione e amore, chimica e psicologia alcuni dei fenomeni più affascinanti della specie umana. [L. d.]

AL PRIX ITALIA IL DIRETTORE FERRARIO: «NON VOGLIAMO STUPIRE A TUTTI I COSTI, LA SATIRA RESTI NELL'AMBITO DEL DECORO»

Cartoon e sobrietà sull'Isola di Raidue

«Più spazio alle sedi del Nord, dove l'ascolto è in calo»

Fulvia Caprara
inviata a CATANIA

Il direttore Raidue Massimo Ferrario ha in mente una rete compassata, attenta al pubblico dei giovanissimi, priva di eccessi e volgarità. Perfino sull'«Isola dei famosi», irrinunciabile campione d'ascolti di nuovo in video da venerdì, si cercherà di un tono di inedita eleganza. Magari toccherà a Kabir Bedi con orientale equilibrio le intemperanze degli altri partecipanti. Noia in agguato? «Non vogliamo stupire a tutti i costi - afferma coraggioso Ferrario presentando al «Prix Italia» il palinsesto autunnale -, proveremo a fare del programma un momento di riflessione, per i protagonisti e per il pubblico a casa. I giovani, spesso idealizzano i personaggi vip, avranno l'occasione confrontarsi con realtà che non sempre sono così positive come sembrano». Accanto alle (giudiziose?) avventure dei naufraghi, Raidue promette spazi rafforzati per i bambini, programmi di intrattenimento e informazione, spostamento di «teste pensanti» nelle sedi di Milano e di Torino.



Anche Walter Nudo tra i protagonisti della serie di «Incantesimo»

Spariscono Crozza «per problemi di budget» e Teo Mammucari con «Libero» «più adatto alla tv commerciale» Molti i programmi per bambini, quattro sere con Franco Battiato Slitta l'appuntamento con le di Moncalvo

I CARTONI. Dopo l'«Isola», anche quest'anno in onda sui video e su Sky con i rimontaggi quotidiani, tocca a «Bulldozer» promosso in prima con Federica Panicucci conduttrice. prenderà il via «Il gioco dei quattro cantoni», gara musicale dal vivo con quattro squadre protagoniste, mentre, all'inizio dell'anno prossimo, sono in preparazione quattro serate animate da Franco Battiato che parlerà di musica, religione, filosofia. Spariscono, almeno per adesso, Maurizio Crozza che un'opzione aperta per un esperimento di "one man show" in prime ma problemi di budget ne hanno impedito la realizzazione, «La talpa» cancellata in nome della maggior sobrietà e «Libero», il programma di Teo Mammucari (ormai volato in Mediaset) che Ferrario definisce è più adatta alla tv commerciale che al servizio pubblico». Nelle intenzioni del direttore «la satira dovrebbe restare nei criteri del decoro e della dignità che la Rai deve imporsi». Sono invece previsti una trasmissione fenomeni della natura, della fisica e del clima e alcuni speciali in «prime time» di «Voyager» e di «Quelli che il calcio». Ai bambini dedicate tre ore e mezza di programmi ogni giorno. Ci saranno i cartoni Disney in esclusiva, «Art attack», «Albero azzurro» e in più, da oggi, due corsi di inglese «Sesame English», il pupazzo Tingo arrivato dall'Italia a New York dove è ospite famiglia americana, e «Magic english Disney» Paperino, Pippo, Simba, gli Aristogatti in veste di insegnanti. La novità più nel settore fiction è una produzione Hbo su Roma antica e i gladiatori.

OLTRE LE . Il Tg2 slitta 18 alle 18,30 per lasciare campo libero ai nuovi appuntamenti per ragazzi e il direttore Mauro Mazza, che nello inverno ha visto il suo telegiornale fortemente penalizzato dal boom di «Affari tuoi», sottolinea la necessità di un traino più forte affidandosi ai cartoni animati e alla versione riveduta e corretta di «Piazza Grande». Slitta, per il momento, l'appuntamento di informazione previsto dal 16 settembre in prima serata: avrebbe dovuto condurlo l'ex-direttore della «Padania» Gigi Moncalvo, ma sul nome della giornalista che dovrebbe affiancarlo, Anna La Rosa oppure Daniela Vergara, è ancora stata presa una decisione. Intanto inizia «Italia si Italia no» di Giovanni Masotti che «al microscopio il fatto della settimana» con collegamenti in diretta curati da Arturo Diaconale. Sono confermati «Dieci minuti» e «XII Round», match senza rete con tanto di ring tra il personaggio del e quattro giornalisti all'attacco.

AL NORD AL Milano e ancora Milano, ma anche Torino, per incentivare programmi, come «Albero azzurro», che la rete già realizza dalla sede piemontese. Il direttore Ferrario non ha dubbi: «Il trasferimento delle produzioni dei programmi a Milano è già avvenuto con il mio predecessore. Ora, per fare tv più moderna, più giovane, più attenta al territorio, bisogna attivare anche a Milano alcune competenze di "testa"». Ferrario riferisce categoria degli autori: «Non è sufficiente avere buone gambe a Roma, è anche qualche copertura autorale a Milano. I trasferimenti non servono, occorre far partire programmi quella sede, farli e ruotare intorno a centri di produzione che in questi anni non hanno avuto grandi spazi». A Torino sarà riservata particolare attenzione: tra i progetti che potrebbero la sede c'è quello di un appuntamento per ragazzi sui fenomeni della natura e del clima. «Non credo che Raidue abbia finora dato spazio sufficiente a i territori del nostro Paese - prosegue Ferrario -: al Nord gli ascolti sono in calo, bisogna chiedersi perchè e valutare i motivi con attenzione».

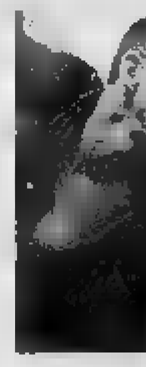
ALLA BIENNALE DANZA DI LIONE CLASSICI E SORPRESE

La nuova Europa balla con l'Islam

Sergio Trombetta
LIONE

Come danza l'Europa? A sfogliare il catalogo della Biennale de danse di Lione che ha preso il domenica scorsa con il grande Def'hip hop Palais des Sport, emerge la sensazione di un grande calderone dalle mille tendenze e diversi livelli qualità. Quaranta compagnie in da domenica fino al 3 ottobre in arrivo da 21 paesi europei. La danza celebra così la nuova Europa alla Biennale, creatura del lionese Guy Darmet che compie con questa edizione i venti anni di vita.

Certo, c'è l'Europa danzerina che siamo abituati a . Le grandi compagnie di contemporaneo. Per esempio il Balletto dell'Opéra di Lione che in un prossimo futuro potrebbe anche sbarcare a Torinodanza. Il direttore Yorgos Loukos per questa Biennale ha allestito un programma di novità sopraffino mettendo in campo William Forsythe, Russel Maliphant e Christian Rizzo.



W Forsythe

C'è il Nederlands Dans Theater, gloriosa creatura Jiri Kylian, la spagnola Blanca Li, che corre con la maglia francese, il belga Jan Fabre. L'Italia è rappresentata da Aterballetto e da Caterina Sagna. La compagnia di Reggio Emilia diretta da Mauro Bigonzetti sino a e presenta programma di tre brani: «Vespro», «Les Noces» e «Cantata». Caterina Sagna e sua compagnia, il 27 e settembre, presenta lo spettacolo «Sorelline». La Francia fa la parte del leone con otto compagnie.

Ma è evidente che l'interesse maggiore nel vedere ciò che ribolle nell'altra Europa, quella che entra ora nella comunità. E' un viaggio che va da Praga a Budapest e passa per la Polonia e i paesi baltici. Dalla Romania arriva la danza contemporanea arrabbiata Cosmin Manolescu. Dall'Ungheria il folk dell'Honved ensemble. Dalla Polonia il contemporaneo del Polish Dance Theatre, anche Ardente Sole, gruppo specializzato nelle danze antiche: per capire come si ballano polacche, mazurche e krakoviak.

Dalla Grecia il Teatro Nazionale della Grecia del Nord porta «Swan Lake City», un lago dei cigni ambientato in un campeggio. Un'altro «La - letto come balletto emblema dell'ufficialità zarista e sovietica - arriva invece dall'Estonia con il Von Krahl Theatre che ne affida lettura giovane Sasha Pepelyaev, campione temporaneo made in Moscow.

Sorprese: la Svizzera non produce soltanto cioccolato e orologi a cucù, ecco Anna Huber (vista a Torino a Interplay), il Ballet Grand Theatre Genève, che da qualche tempo ha intrapreso un lavoro di mappatura del contemporaneo più nuovo e porta un lavoro Gilles Jobin, e un imperdibile perfor figlio d'arte Foofwa d'Immobilité.

forse lo spettacolo che meglio rappresenta la nuova Europa globale è «D'avant». Ufficialmente arriva dalla berlinese Schaubühne al Lehniner Platz e corre la maglia tedesca. Ma in realtà nasce dalla collaborazione quattro danzatori coreografi: Sindi Larbi Sherkaoui è belga marocchino, Damnen Jalet è belga, Juan Crus Diaz Garaio Esnaola è spagnolo e Luc Dunberry è canadese. loro spettacolo danzano e cantano a cappella brani medievali cristiani e arabi. All'insegna dell'apertura e del dialogo. anche molto bello.

Addio a Giuni Russo voce di estati al mare e talento da virtuosa

Ricordata soprattutto per il brano deliziosamente leggero firmato da Battiato e per «Voglio andare ad Alghero», da anni ormai aveva scelto altre strade. Percorsi di sperimentazione, diventando autrice



Giuni Russo, scomparsa a 53 anni, era un'artista di eccezionale vocalità e duttilità espressiva

Marinella Venegoni

MILANO

Era fra le interpreti più dotate. Era una voce capace di raggiungere le vette che appartennero alla leggendaria andina Yima Sumac. [illegible] [illegible] ideale scuderia di stelle virtuose ed eclettiche, qualunque discografico avrebbe dovuto sognare [illegible] esibire, soprattutto [illegible] questi tempi di fusion, un'artista come Giuni Russo. [illegible] realtà, l'eccezionale vocalità e la duttilità espressiva della grande artista, scomparsa ieri dopo una lunghissima e dolorosa malattia a soli 53 anni (appena compiuti, [illegible] [illegible] scorso), hanno finito per diventare una sorta di prigione. In questo mondo distratto che sempre più difficilmente sa apprezzare il talento, abituato [illegible] decenni a preferire la plastica, [illegible] oggi (ventidue anni dopo) Giuni [illegible] soprattutto ricordata per «Un'estate [illegible] mare», l'enorme [illegible] deliziosamente leggero firmato da Battiato nel 1982: [illegible] delle rare canzoni intelligenti dell'estate, dove eleganza e virtuosismo andavano ([illegible] raramente accade) a braccetto.

In realtà, [illegible] anni ormai, altri percorsi [illegible] scelto Giuseppina Romeo, in arte Giuni Russo. Percorsi di sperimentazione, sul filo [illegible] [illegible] coerenza che l'aveva [illegible] [illegible] scendere [illegible] campo come autrice, spesso al fianco della compagna di sempre Maria Antonietta Sisini: «Quando vuoi cambiare strada e il terreno ti si brucia intorno, si tende a far morire l'artista. Ma [illegible] una prigioniera che urla, io. Non mi possono tenere dietro le grate. La discografia preferi[illegible] sempre più le [illegible]e; Dio mi [illegible] dato un talento; più volte ho cercato [illegible] dire "Non canto più", invece è come portare avanti [illegible] dono [illegible] Dio», ci disse nel [illegible] all'uscita del misticheggiante cd «Voce prigioniera», cantando Battiato e Bellini, Donizetti e Camisasca. Si era, allora, al termine di uno dei tanti estenuanti percorsi per poter dare alla luce uno dei suoi ormai rari dischi.

> Era fra le interpreti più dotate, ma trovava grandi difficoltà. Diceva: «Io sono una prigioniera che urla. Non mi possono tenere dietro le grate. Dio mi ha dato una possibilità e io la devo far fruttare»

Quasi ossessionata da quella che avvertiva [illegible] [illegible] sorta di persecuzione [illegible] ricordo di successi più facili e immediati, Giuni combatteva da [illegible] una battaglia tenace per rimanere invece nel solco più rigoroso che si era scelta. Bisogna purtroppo dire che ha dovuto combattere quella battaglia con le sole proprie forze; spesso ci è capitato di raccogliere le sue amarezze per le miserie e i rifiuti che si trovava ad affrontare nell'ambiente discografico a tutto tondo, dove assai raramente ha trovato interlocutori capaci di raccogliere [illegible] [illegible] sfide, uomini senza cultura pronti magari ora, dopo la [illegible] scomparsa, a ristampare album preziosi del [illegible] lontano passato finiti nel dimenticatoio.

La [illegible]de in parte giustizia il suo ultimo lavoro, «Napoli che canta», uscito in primavera, un [illegible] [illegible] [illegible] disco che faceva da colonna sonora a un film muto del '26 girato da Roberto Leone Roberti, padre di Sergio Leone: è un'antologia sui generis [illegible] canzone napoletana più classica [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] inedito [illegible] cui aveva scritto lei stessa la musica su versi di Totò, intitolato «A cchiù bella». L'ultima apparizione davanti al grande pubblico della tv risale invece all'ultimo Festival di Sanremo targato Baudo, l'anno scorso, dove già minata [illegible] male e da [illegible] durissime presentò «Morirò d'amore», che lei stessa aveva scritto, arrangiata da Franco Battiato. L'artista, come lei siciliano, in tutti questi anni è sempre rimasto suo grande amico e non ha smesso di collaborare con lei e di aiutarla, oltre che sponsorizzarla quando [illegible] [illegible] [illegible] in viaggio di lavoro verso la Lettonia [illegible] queste ore, Battiato ha fatto sapere che preferisce evitare commenti sulla sua scomparsa.

Nata a Palermo nel '51 («Siamo nove figli e cantiamo tutti quanti», raccontava) Giuni Russo [illegible]a precocemente studiato canto e composizione. La [illegible] prima esibizione professionale è del 1967, quando vince a 14 anni il Festival [illegible] Castrocaro. Nel 1975 incide un album intitolato «Love is a Woman», oggi assai ricercato dai collezionisti; raffinatissimo si rivelerà poi «Energie», disco del 1981 [illegible] ra [illegible] non disponibile in cd (c'è da scommettere che lo sarà). Poi, il grande successo popolare di «Un'estate al mare» e i successivi brani «Vox», «Mediterranea», «Alghero» (anche questa molto popolare, faceva: «Voglio andare [illegible] Alghero/In compagnia [illegible] uno [illegible]ro»). Altro album originale e assai int[illegible]sante [illegible] rivelerà, nell'88, «A casa di Ida Rubinstein», dove interpreta romanze e arie di Bellini, Donizetti e Verdi. [illegible] questa scia insisterà, fra le resi[illegible] [illegible] discografia, a registrare. La [illegible] scomparsa, ora, [illegible] una perdita [illegible] per [illegible] musica popolare italiana: anche nella dimensione [illegible] concerti, [illegible]pre affollatissimi.

LA CARRIERA



[illegible] AL MARE
[illegible] 1982 [illegible] il brano più famoso di tutta la sua carriera e con il quale, purtroppo, tutti l'avrebbero poi identificata per sempre. [illegible] una canzone allegra, vacanziera. Diventa tormentone di quell'anno.



SANREMO 2003
«Morirò d'amore» è l'album che Giuni Russo lascia e che prende il titolo dal brano con cui l'artista siciliana aveva partecipato al Festival di Sanremo nel 2003. Una canzone originale e insolita per il tradizionale cliché del festival



NAPOLI CHE CANTA
La sua ultima apparizione pubblica risale all'ottobre dello scorso anno, quando accompagnò con la sua voce il film di Roberto Roberti «Napoli che canta» alla XXII edizione delle Giornate del Cinema Muto

PIPPO BAUDO: AVEVA UNA GRANDE FORZA D'ANIMO

«L'ultima volta a Sanremo prova di bravura e coraggio»

ROMA

Pippo Baudo conosceva Giuni Russo fin dai tempi del debutto: «Quando vinse Castrocaro, nel 1967, presentavo io il Festival. Essendo conterranei, lei di Palermo e io di Catania, abbiamo sempre avuto un rapporto speciale, di intimità e di affetto». È stato proprio con Superpippo, nell'edizione del 2003, che l'artista siciliana è tornata, dopo tanti anni, di fronte alla platea televisiva nazionalpopolare [illegible] Festival, [illegible] «Morirò d'amore».

Ricorda Baudo: «Aveva ritrovato questo feeling con Franco Battiato, che le aveva arrangiato il pezzo. Venne a trovarmi e [illegible] lo fece sentire. È stata una donna coraggiosa, andava a Bergamo a fare la chemioterapia, mentre tornava a Milano mi chiamava: "Sto bene sto bene", mi diceva. Aveva una grande soddisfazione per esser tornata, voleva dimostrare che era viva. Quella canzone poi era molto bella, quasi un inno alla vita: [illegible] inno disperato a [illegible] alle avversità. Sperava razionalmente di farcela, chissà se nel profondo poi ne era davvero convinta».

Baudo ricorda anche l'affettuoso interesse di Franco Battiato per la nuova avventura sanremese della collega: «In quella vigilia, lui mi telefonava spesso, dai luoghi più [illegible] dove stava girando il film: voleva sapere le novità, se Giuni sarebbe riuscita a partecipare al Festival».

Ma [illegible] la discografia, caro Pippo, il mondo di Giuni non andava molto d'accordo... «Era un rapporto difficile. Il suo materiale [illegible] veniva capito, loro non contavano su di lei». Baudo vuole anche ricordare il notevole impatto dei [illegible] concerti: «Cantava anche in chiesa, scriveva musiche utilizzando i testi di Santa Teresa d'Avila e di Sant'Agostino, li trasformava in canto. Uno [illegible] questi le feci interpretare a Sanremo, prima della [illegible] in gara. [illegible] male l'aveva avvicinata alla fede».

I funerali [illegible] Giuni Russo si tengono [illegible]gi presso il Monastero delle Carmelitane Scalze di Milano, in via Marcantonio Colonna 30, alle 14,45. [m. v.]



CON RESPIGHI IN SOSTITUZIONE DEL PREVISTO CIAIKOVSKIJ AL LINGOTTO

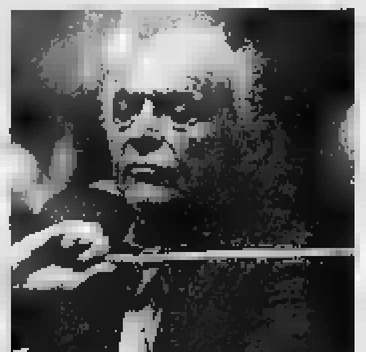
Le mani di Maazel accendono il «Nuovo Mondo» di Dvorak

Giorgio Pestelli

[illegible]

Niente «Patetica» di Ciaikovskij con Lorin Maazel [illegible] Lingotto, una di quelle musiche che per essere troppo note finiscono col non farsi più vedere in programma; al [illegible] posto, il «Nuovo mondo» di Dvorak, bellissima Sinfonia che si ascolta sempre [illegible] diletto, [illegible] la «Sesta» di Ciaikovskij [illegible] altra cosa.

Motivo della sostituzione la mancata tournée dell'Orchestra Filarmonica [illegible] New York per Settembre Musica, che tuttavia ci ha dato l'occasione di fare conoscenza con la Filarmonica Arturo Toscanini [illegible] Parma, un complesso sorto [illegible] poco e già rispettabilissi[illegible], in tutto degno di figurare accanto alle orchestre internazionali [illegible] sfilano al Lingotto: le prime parti, clarinetto, violino, oboe, la pattuglia dei corni (quanto impegnata nella Sinfonia!) [illegible] ricche di doti individuali, e l'insieme è affiatato e preciso, nella [illegible] concorde di [illegible] [illegible] caldo e convincente. E [illegible] c'era [illegible]: ben piantato sulle lunghe gambe divaricate, fermo nel busto, dirige con movimenti essenziali delle braccia e delle mani, con [illegible] gesto classico, di chiarezza unica anche per [illegible] ascolta, figuriamoci per chi [illegible]a; e infatti anche al più breve cenno risponde in orchestra qualche sensibile variazione [illegible] ritmo o di accento.



Il direttore Lorin Maazel

Alla perfezione tecnica non sempre risponde un'adesione agli aspetti di confessione [illegible] che ogni tanto appaiono nella Sinfonia di Dvorak; Maazel go[illegible] in modo supremo l'eleganza dei raccordi e delle decorazioni (quanti trilli, quanti abbellimenti nel «Nuovo mondo»), la leggerezza delle voltate e la grazia [illegible] alcuni preziosi «rubati», come nel [illegible] del flauto nel primo movimento; ma nel Largo, forse per [illegible] colpa, [illegible] [illegible] è riuscito di sentire quella nostalgia, quella [illegible] [illegible] lasciata [illegible] a macerare per cui la pagina [illegible] famosa; come se l'illustre direttore preferisse [illegible] esposizione sonora obbiettiva, senza ombre o sottofondi.

Lo scombussolamento del programma ha anche riportato le «Fontane» e i «Pini di Roma» del nostro Respighi, pagine che ad ogni ascolto, specie i [illegible]di, si rivelano più esteriori, anche a proprio in virtù di una esecuzione magistrale come quella guidata da Maazel.

A Respighi riescono bene le albe e i tramonti, con poche note, tenui tratti di melodie gregoriane che fluttuano fra luci rarefatte; ma quando il sole si alza troppo, cominciano le congestioni della fontana di Trevi e i sudori delle Legioni in marcia, e allora si salvi chi può; l'imitazione di Richard Strauss (di [illegible] appena qualche sera fa abbiamo sentito l'originale) si disintegra qui fra turgore e frastuono, e vie[illegible] [illegible] mente che si potrebbero ascoltare più [illegible] le «Antiche arie e d[illegible] per liuto», o «Gli uccelli», e «Rossiniana», dove il genio orchestrale di Respighi, applicato su idee non sue, risplende in tutta la sua sapienza. Pubblico delle grandi occasioni e applausi scroscianti, con salto all'an[illegible] per la Sinfonia del «Guglielmo Tell»: solo il galop finale, ma è basta[illegible] a Maazel per incendiare la sala.

Alessandro Comazzi

«W gli sposi»

di Riccardo Iacona

Quando il video è reale

e non soltanto reality

L'Italia, i ricchi e i poveri

INCREDIBILE «Chi l'ha visto?»: cambia il mondo, cambiano i conduttori, cambia la scenografia, [illegible] restano gli spettatori. Tre milioni e mezzo più o meno ogni puntata. Affascinanti persone. Saranno sempre quelle dal 1989 ai giorni nostri? Saranno nel frattempo cambiate, avranno lasciato il testimone ad altri appassionati, ad altri coinvolti? L'altra sera ha debuttato Federica Sciarelli, bel piglio, secco, giornalistico (nell'accezione buona del termine), senza storie e fronzoli, ha subito rivelato di avere, come al tg, una cimice nell'orecchio per essere sempre in contatto con il regista Paolo Murgia. Luci più calde, elettronica più complessa ed esposta, ma stessa sostanza, che, per l'appunto, non smette di appassionare.

Un'altra materia trasversale è stata [illegible] trattata su Raitre da Riccardo Iacona nell'inchiesta «W gli sposi». Non inganni il titolo: non si trattava di una rivisitazione delle peraltro mai dimenticate «Scene da un matrimonio» di Gianni Ippoliti, conduttore [illegible] de Mengacci. Sempre da un matrimonio si partiva, però per raccontare le diverse realtà italiane. Molto diverse. Quelle dei ricchi, e quelle [illegible] poveri. I ricchi e i poveri. Che non sono solo un gruppo [illegible]. Si partiva dunque dal matrimonio, a suo modo «misto», tra Stefania, una ragazza molto bella dei napoletani Quartieri Spagnoli, figlia di un vigile del fuoco, e Gianni, figlio di un facoltoso commerciante, 7 negozi e 28 affiliati. Quando Stefania lasciava con la Jaguar la sua [illegible], una vicina la guardava: «Un po' [illegible] invidio. Certo che [illegible] matrimonio così ti cambia la vita». Altri ragazzi, invece, non si possono assolutamente permettere le nozze; emigrano, hanno contratti a termine, i sogni non cominciano al Nord, al Nord c'è soltanto, quando va bene, un lavoro da mille euro al mese, e campare è difficile. Vogliamo sposarci per stare bene, dice una ragazza, non per sopravvivere. E il padre: «Solo i [illegible] dei laureati si possono laureare trovando poi lavoro; se sei figlio [illegible] un operaio non trovi niente». Le classi sociali di buona memoria. Iacona si è insomma occupato della cosiddetta «generazione mancante, quella che non ha figli, che non trova lavoro, che non si sistema mai, precaria negli affetti e [illegible] vita concreta». L'Italia diventerà un'altra Argentina, diceva qualcuno, dove le disparità tra ceti saranno sempre più accentuate e drammatiche, [illegible] con tutti gli altri problemi. Su tutto, [illegible] sensazione che si sta lavorando per la sopravvivenza e non per costruire.

Non era piagnone, questo programma, bensì compostamente triste nella sua descrizione oggettiva. Ci sono tante cose che [illegible] dobbiamo dimenticare: tra le altre, quanto sia importante che la televisione non offra soltanto i modelli dei reality. Questa è l'Italia, qui e adesso, l'impoverimento del [illegible] medio» non è una leggenda, è davvero, [illegible] retorica, una tv di Stato ha il compito sociale di tenerne [illegible]. Le soluzioni non spettano a lei. Ma neppure la rimozione totale.

ANTENNA DI G

OGGI
Ajax-Juventus per la Champions League (Canale 5, 20,45), al via *Appuntamento con la storia* che racconta la II guerra mondiale con pellicole d'epoca a colori (Rete 4, 21) e la nuova serie di *Stargate* con il genio di Michelangelo (La7, 21,30), Claudio Martelli e la verità sul delitto Tobagi (Canale 5, 22,45). Luca Argentero intervistato dentro una Jacuzzi (Sky 19,30 «Belle tra le bolle»).

STUDENTE MODELLO
Gigi Marzullo confessa di [illegible] stato [illegible] studente modello»: «Alle medie, ad Avellino, ogni anno ricevevo il premio dal Provveditorato. Al ginnasio e al liceo un po' meno».

[illegible]
Moana Pozzi secondo il suo talent scout Riccardo Schicchi: «Era un'atleta magnifica del [illegible] modo di [illegible]. Dolce, serena, tiepida, ingenua da una parte e, dall'altra, ragazza di ferro, infrangibile, dura, pronta a [illegible] per il denaro».


Luca Argentero

OVER SIZE
Renée Zellweger, tornata filiforme dopo essere ingrassata per *Edge of reason*, secondo capitolo della saga Bridget Jones, ha deciso di mettere all'asta i vestiti «over size» acquistati in pieno ingrassamento. Il ricavato andrà in beneficenza.

CICALE
«Da un punto di vista finanziario, più che a una cicala somiglio a [illegible] formichina» (Valeria Marini).

[illegible]
I partecipanti al reality show australiano *The Colony*, cominciato ai primi di settembre, devono vivere come i primi colonizzatori dell'isola due secoli fa: nove concorrenti gareggiano nella categoria «galeotti», tre famiglie in quella «pionieri».

HEMINGWAY
Inizieranno a ottobre nel Queensland tropicale, in Au[illegible]a, le riprese del film sul periodo cub[illegible] di Ernest Hemingway, interpretato da Anthony Hopkins. Budget: 21 milioni di euro. Altro film su Hemingway, quello di Abel Ferrara che ricostruisce [illegible] vita dello scrittore in Italia.

I [illegible] DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
6.30	17.00	[illegible]	20.30	12.00	19.00	8.00	1.00	[illegible].25	11.30
11.30	20.00	17.10	23.10	14.00	19.30	13.00	2.50	18.30	13.30
13.30	23.50 - 0.30	18.00		14.20	22.45 - 22.50 - 0.05	[illegible]	4.05 - 5.30	1.50	18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 Euronews
6.45 Unomattina Estate
9.35 Linea Verde - Meteo Verde
9.50 Tg Parlamento
9.55 Accadde al penitenziario Film
11.25 Appuntamento al [illegible]ma Rubrica cinematografica
11.35 Che tempo fa
11.40 Qualcuno da amare Serie
14.00 Tg1 Economia
14.05 La signora [illegible] giallo Telefilm
14.55 [illegible] scherzo del destino Film
16.50 Tg Parlamento
17.10 Che tempo fa
17.15 Miss Italia... il Cinema va in scena
17.55 L'ispettore Derrick Telefilm
[illegible] L'eredità Gioco

RAIDUE
6.00 Botta e risposta
6.05 Cercando cercando
6.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica a cura di Luciano [illegible] (R)
7.00 Go Cart [illegible]ttina
9.20 Girlfriends Telefilm
[illegible] Rai Educational
10.30 Tg2
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
[illegible] Question time. Interrogazioni con risposta immediata
15.00 Estate sul 2
15.30 Roswell Telefilm
16.15 Stargate Telefilm
17.15 Cartoni animati
18.20 Sportsera Rubrica sportiva
18.40 Art attack
19.05 Law & Order - I [illegible] della giustizia Telefilm

RAITRE
6.00 RAI News [illegible] News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna Stampa italiana - News - Telenet - News
8.05 [illegible] Educational
9.05 Tripoli bel suol d'amore Film
[illegible] Cominciamo Bene Estate
12.25 Cominciamo Bene Estate
13.10 Saranno famosi Telefilm
14.50 56ª Edizione [illegible] Prix Italia
15.00 Amazing History
15.20 La melevisione e le [illegible] storie Rollermania - Gowap
16.00 La Melevisione
16.25 Pomeriggio sportivo
17.05 Moonlighting Telefilm
17.50 Meteo3
17.55 [illegible] magazine

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - [illegible] e Monete
8.30 Verissimo Mattina Il [illegible] formato [illegible] rotocalco del Tg5
9.15 Gli amici della montagna Film
11.25 Un detective in corsia Telefilm
12.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è Soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Volere o volare Reality show
16.20 Amici Reality show
17.15 Verissimo - Tutti i colori della [illegible]
18.35 Passaparola - Il torneo Gioco

ITALIA 1
6.25 Casa Keaton Telefilm I problemi quotidiani [illegible] delle famiglie più [illegible] della tv
7.00 Cartoni animati
8.55 Happy days Telefilm
9.25 Charlie's angels Telefilm
10.25 Pacific Blue Telefilm Poliziotti in bicicletta a Santa Monica
11.20 Tre minuti con Mediashopping Televendita
11.25 Relic Hunter Telefilm
13.00 Studio Sport
13.35 Campioni, il sogno [illegible]lity show
13.55 Cartoni animati
15.00 Paso Adelante Telefilm
15.55 Cartoni animati
17.20 Lizzie McGuire Telefilm
17.55 La Tata Telefilm
18.25 Music shop Televendita
19.00 Campioni, il sogno [illegible]lity show
19.30 [illegible] in famiglia Telefilm

RETE 4
6.00 Batticuore Telenovela
6.15 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
6.30 Innamorata Telenovela [illegible] Angie Cepeda Un miliardario peruviano scopre di essere malato e di avere pochi anni di vita, nel frattempo incontra Fio[illegible]...
7.15 Tg4 Rassegna stampa
7.40 Due South Telefilm
8.30 Mac Gyver Telefilm
[illegible] Febbre d'amore SO
10.35 Saint Tropez Serie
11.40 Fornelli [illegible] crociera
12.30 Forum
14.00 Forum
15.00 Solaris, Il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
16.40 Il nostro agente [illegible] Film
19.35 Garibaldi, eroe dei due mondi Soap Opera

SERA

RAIUNO
20.35 Fantastico! 50 anni insieme Varietà
21.00 Miss Italia 2004 La sfida... Varietà presenta Carlo Conti
24.00 Coppia d'azione Film (comm., 1993) [illegible] Kathleen Turner, Dennis Quaid, Stanley Tucci. Regia di Herbert Ross
1.40 Che tempo fa
1.45 Sottovoce
2.20 [illegible] educational
2.50 Il giorno [illegible] Cobra Film (drammatico, 1980) con Franco Nero, Mario Maranzana. Regia di Enzo G. Castellari. L'italo-americano Larry «Cobra» Staziani che è stato radiato dal Narcotic Bureau viene inviato da un suo ex capo a Genova per fare luce su un traffico di droga. Riuscirà nell'intento, ma perderà il figlioletto.
4.20 Zorro Telefilm

RAIDUE
20.00 Warner show Cartoni animati
20.20 Il lotto [illegible] otto Varietà [illegible] Sabina Stilo
21.00 Heartbreakers - Vizio di famiglia Film
23.15 Voyager - Collection estate Documentari conduce Roberto Giacobbo. Regia di Alessandra Gigante
0.40 Tg Parlamento
0.50 Bulldozer - Remix Varietà
1.40 Estrazioni [illegible] lotto Ruota per ruota tutti i numeri usciti
1.45 Cold Squad - Squadra archiviati Telefilm
2.30 Meteo
2.35 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
2.40 [illegible]i e segreti Telefilm
3.20 Tg2 Salute
3.25 Anima libri
3.30 Spensieratissima

RAITRE
20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo
20.10 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto al sole Soap Opera
21.00 Dredd, la legge sono io Film
23.00 Tg3 Primo Piano L'approfondimento quotidiano del TG3: attualità e fatti del giorno del Paese e del Mondo
23.20 Hip Hop Generation
[illegible] Rai educational - Off [illegible]ood
0.50 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica Rassegna [illegible] film italiani o stranieri poco conosciuti dal grande pubblico
2.00 RAI News [illegible]

CANALE 5
20.45 Calcio: Ajax-Juventus Champions League. Sarà il big match "Ajax-Juventus" ad aprire la lunga stagione di Champions League targata Mediaset, con il primo incontro del gruppo C. La squadra allenata da Fabio Capello è infatti impegnata nella trasferta ad Amsterdam per affrontare gli olandesi allenati da Ronald Koeman
22.45 Claudio Martelli racconta Walter Tobagi
24.00 The Guardian Telefilm "Segreto professionale"
1.30 Shopping by night Televendita
2.00 Amici Reality show (Replica)
3.20 Casa dolce casa [illegible] "Aiutare fa bene"
4.35 Helicops Telefilm "Euro rapina" con Joachim Kretzer, Christoph M. Ohrt, Doreen Jacobi, Iris Junik

ITALIA 1
20.00 Il gioco del 9 Gioco con Enrico Papi
21.05 O.C. Telefilm "L'outsider" - "La fidanzata" con Benja[illegible], Adam Brody, Misha Burton, Ra[illegible]son
22.55 Cruel intentions [illegible] Film (dramm., 2000) con Robin Dunne, Sarah Thompson, Keri Lynn Pratt, Amy Adams, Mimi Rogers. Regia di Roger Kumble. All'interno TgCom - Meteo
0.50 Studio Sport Notiziario sportivo
1.15 Tre [illegible] Mediashopping Televendita
1.20 Campioni, il sogno Reality show
2.05 X-Files Serie "Morte tra i ghiacci" con Gillian Anderson, David Duchovny
3.05 Shopping by night Televendita
3.30 Talk [illegible] Varietà
3.35 Spettri Film

RETE 4
20.00 Walker Texas Ranger Telefilm "Menti sospettose" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez
21.00 Appuntamento con la storia Documentari
23.15 Immagine
23.20 Pressing Champions League Rubrica sportiva
1.25 Mediashopping speciale calcio Televendita
1.30 Tg4 Rassegna stampa
1.55 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
2.10 Il brigante Film (dramm., 1960) con Adelmo Di Fraia, Serena Vergano, Francesco Seminario, Mario Jennard, Anna Filippini. Regia di Renato Castellani. All'interno: Tg Com - Meteo
5.00 Tg4 Rassegna stampa
5.20 100 stelle [illegible] di Paolo Piccioli

La 7
6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus con Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti un libro con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione [illegible] scrittore e del suo [illegible] libro
9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Discovery presenta Documentari
11.30 [illegible] & Jason Detectives Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.10 Totò contro il pira[illegible] nero [illegible]
16.05 History Channel presenta Documentari
17.55 Jarod il camaleonte Telefilm
19.00 Homicide Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.15 Discovery presenta - Crocodile hunter Documentari
21.30 Stargate - Linea [illegible] confine
23.30 The Hunger Serie
0.30 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giusti[illegible]
1.10 La 25ª ora
3.10 Due minuti un libro
3.15 Cnn

MTV
13.30 Tri a Roma
14.30 Mtv on the beach
15.30 Mtv Playground
16.30 Flash Notiziario
16.35 Summerhits
18.00 Flash Notiziario
18.05 Dance floor chart
18.55 Flash Notiziario
19.00 Summerhits
21.00 The fabulous life of Victoria and David Beckham
21.30 [illegible] Spice Girls Varietà
22.30 Flash Notiziario
22.35 Kiss & Tell Varietà
23.30 Gli Osbourne Reality show
23.55 Flash Notiziario
24.00 Brand: New Video a rotazione

RETEA/ALLMUSIC
13.55 Tg Web Notiziario
14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA [illegible]
16.00 Inbox
16.55 Tg Web Notiziario
17.00 Chart.it
17.55 TgA Notiziario
[illegible] Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.00 Pacini@peruzzo.com
19.15 The Club pillole
19.30 All the best
20.00 Tg [illegible] Notiziario
20.05 [illegible]
20.55 Pacini@peruzzo.com
21.05 Inbox
22.00 All the best
23.00 The Club
23.30 All [illegible] best

SKY [illegible] 1
10.35 Speciale: Venezia Festival Report parte 3
11.05 Impostor Film
12.40 Identikit: Christina Ricci
13.00 Duets - Dementi meravigliosi
13.30 Danza di sangue Film
15.45 Tentazione mortale Film
17.25 Il venditore dell'anno Film
19.00 High Crimes - Crimini di stato Film
21.00 Le scarpette di Maggie Film
22.40 Final Destination 2 Film
0.15 Speciale: [illegible] Report

SKY CINEMA 3
11.50 Cine Lounge
12.05 Il [illegible] matrimonio è in crisi [illegible]
13.40 Identikit: George Clooney
14.05 I gemelli [illegible] goal Film
15.40 Return to the Batcave: The [illegible] of Adam and Burt Film
17.25 Ricomincio da capo Film
19.10 Body Guards - Guardie [illegible] corpo Film
21.00 Sorority Boys Film
22.45 [illegible] pesce di nome Wanda Film
0.45 Auto focus Film (dramm., 2002)

SKY SPORT 1
11.15 Calcio: Celtic-Barcellona Champions League (R)
13.00 Controluce: Cagliari
14.00 Sport Time
14.30 [illegible]: Paris Saint Germain-Chelsea
16.15 Calcio: Arsenal-PSV Champions League (Replica)
18.00 Controluce: Cagliari Rubrica sportiva (Replica)
[illegible] Sport Time Notiziario sportivo (diretta)
19.30 Calcio: Prepartita
20.30 Calcio: Roma-Dinamo Kiev
22.30 Calcio: Postpartita
23.30 Calcio: Ajax-Juven[illegible]

ALLA [illegible]

[illegible]: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 17; 18; 19; 22.30; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
8.38 Golem; [illegible] anch'io; [illegible] Questione di Borsa; [illegible] Gr1 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 18.30); 10.35 Il Baco del millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 13.24 Sport; 13.33 RadioUno Musica Village; 14.00 In Europa; 14.07 Con parole mie; 14.47 News generation; 15.00 Gr Scienze; 15.05 Ho perso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.00 Gr1 - Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.35 A tavola; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 21.00 Europa risponde; 21.06 Zo[illegible] Cesarini; 22.00 Affari; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e camion.

[illegible]E: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; [illegible] 20.3[illegible] 21.30.
8.45 Il ruggito del coniglio; 11.00 3131; 12.10 Bounty; 12.49 Sport; 13.00 7° Longitudine Est; 13.44 Il tropico del Cammello; 16.00 Atlantis; 17.00 Aria condizionata; 19.52 Gr Sport; 20.00 Alle 8 della sera; [illegible] Dispenser; [illegible] Il Cammello di Radio2 - L'estate dell'amore; 23.00 Love Parade; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello Musica. Antonin Dvorak; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 Storyville: Susanne Vega; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 Il [illegible] Aladino; 14.00 Dalle 2 alle 3; 15.01 Fahrenheit; [illegible] La [illegible] Il Terzo Anello. Damasco; [illegible] Hollywood party; 19.53 Radio3 [illegible] Festival [illegible] Festival; 20.30 Il Cartellone: Prom 31; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti.

RTL 102.5
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi; 11.00 W l'Italia con Baiguini. All'interno: L. Battistello (12.20) - F. Oreglio (12.30); [illegible] Alan & Sara; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Password con Nicoletta; 19.00 Protagonisti; 21.00 [illegible] 102.5 con M. Maffucci, Thomas; 24.00 Crazy club revolution con A. Bisi, G. Benson, Gatto, R. Zaino.

[illegible]

Il [illegible] agente Flint

James Coburn (premio Oscar per «Affliction» e morto l'anno dopo) è il protagonista di una riuscita versione parodistica (primo film della serie) dello 007 con Sean Connery, diretta da Daniel Mann. L'agente segreto Flint affronta un'organizzazione che vuole sgominare il mondo. ■ 16.40 RETE 4

Il brigante

Dal libro di Giuseppe Berto, un dramma epico di Renato Castellani con Adelmo Di Fraia e Serena Vergano. Accusato dai fascisti di un delitto non commesso, Michele fugge, ritorna con gli alleati e guida l'occupazione delle terre. Ma il destino gli ris[illegible] una [illegible]ova ingiustizia... ■ 2.10 RETE 4

I FILM DI OGGI


Sylvester Stallone e Armand Assante in una scena del film «Dredd, la legge sono io»

Dredd, la legge [illegible] io ★★

[illegible] RAITRE USA 1995 [illegible]: DANNY CANNON. CON SYLVESTER STALLONE, DIANE [illegible], ARMAND ASSANTE, ROBSCHNEIDER, JOAN CHEN E MAX VON SYDOW DUR: 1H37'

Stallone in una fantavventura spettacolare senza anima. Ispirata ai fumetti di John Wagner e Carlos Ezquerra, è una sorta di videogame catastrofico [illegible] superato. 2139, Megalopoli 1, già New York: i giudici cercano di far rispettare la legge a bordo di moto blindate. Ma Dredd viene incastrato...

Cruel intentions [illegible] ★★

22.55 [illegible] 1 USA [illegible] REGIA: ROGER KUM[illegible]. CON ROBIN DUNNE, SARAH THOMPSON, KERI LYNN [illegible], AMY ADAMS E MIMI ROGERS DUR: 1H29'

Prequel anziché sequel della variazione contemporanea delle «Relazioni pericolose», girato per l'home video e uscito da noi in sala. Un salto negli anni '70, quando Kathryn incontra il fratellastro Sebastian. E' l'inizio della torbida storia di intrighi e inganni ai danni dei loro compagni di scuola...

Coppia d'azione ★★

24.00 RAIUNO USA 1993. REGIA: HERBERT ROSS. CON KATHLEEN TURNER, DENNIS QUAID, STANLEY TUCCI, [illegible] SHAW E LARRY [illegible]. [illegible]: [illegible]

Fra thriller e commedia. In [illegible] a New Orleans con la bimba di nove mesi, Jeff e Jane Blue, ex agenti segreti, si godono la città. Ma [illegible] lezione impartita da Jeff a «Muerte», che voleva rapinarlo, insospettisce il tenen[illegible] della polizia Sawyer, che assume informazioni da un amico della Cia e...

SPAZIO AFFARI

5

TORINO CITTA'

CROCETTA corso Re Umberto via Antinori libero spazioso salone, cucina 3 camere, doppi servizi. Gabetti 011.581.9338.

IMPRESA vende via Medici angolo via Domodossola alloggio libero panoramico nuova costruzione finiture lussuose mq 160 più terrazzo. Volendo mutuo o permute. Tel. 011.568.3283.

INVESTITALIA 011.518.4366 centro storico, via Santa Chiara, in elegante palazzo d'epoca, signorile appartamento mq 185, finiture di pregio, piano 2°. Posto auto.

INVESTITALIA 011.518.4366 collinare Superga, elegante villa d'epoca mq 500, con ampio giardino, piscina, frutteto. Vista panoramica su Torino.

INVESTITALIA 011.518.4366 Crocetta via Pastrengo pressi isola pedonale, in elegante palazzo d'epoca, signorile alloggio mq 180, da ristrutturare, piano nobile.

INVESTITALIA 011.518.4366 precollina pressi piazza Zara, in signorile palazzina moderna, attico panoramico mq 160, con terrazzo mq 105, piano terzo. Box doppio, giardino condominiale.

INVESTITALIA 011.518.4366 precollina strada Santa Margherita, in signorile villa, luminoso appartamento mq 170, con giardino esclusivo. Due posti auto.

INVESTITALIA 011.518.4366 via Vittorio Amedeo / via Revel in signorile palazzo d'epoca, elegante alloggio ristrutturato mq 115, piano 2°.

PARELLA comodo ai servizi in signorile casa d'epoca ingresso 2 camere, cucina bagno balconi cantina. Gabetti 011.758.588.

SANTA RITA libero saloncino due camere, cameretta cucina, ampio bagno, ingresso, terrazzino € 165.000,00. Dacomo 011.319.9010.

SANTA RITA via Mombarcaro completamente ristrutturato libero ingresso camera, tinello cucinino bagno cantina € 98.000,00. Volendo box. Gabetti 011.320.576.

STRADA SETTIMO interno porzione di cascinale completamente ristrutturato su due livelli con tavernetta box cortile privato. Gabetti 011.242.7331.

TORINO PROVINCIA

L'IMPRESA ROSAZZA vende a Rosta ultime ville monofamiliari. Finiture di altissimo livello. Per tel. 011.586.8311 - www.rosazza.it

MARENTINO zona residenziale panoramica porzione di villa bifamiliare rifiniture di pregio terrazzo mansarda garage tavernetta giardino portico. Serim 011.562.9601.

PECETTO in villa d'epoca ristrutturata elegante appartamento di particolare fascino mq 190. Terrazzo. Giardino privato. Box. Luciana Vola 011.815.9079.

NOVA **PIOBESI TORINESE** vendesi in villaggio residenziale di nuova costruzione, ultimi appartamenti di salone, cucina, 2 camere, doppi servizi e ampi terrazzi. Nova Spa 011.340.2811.

REVIGLIASCO centro p via Gauthier casa indipendente su lati, bilivelli, con giardino e cortile, panoramica. Gabetti 011.642.563.

RIVOLI Cascina Vica, comodo servizi, appartamento completamente ristrutturato ingresso 2 camere, cucina abitabile biservizi, ripostiglio, cantina. Gabetti 011.958.6022.

SAN PIETRO VALLEMINA libera villa salone pranzo, cucina, tre camere, biservizi, oltre seminterrato. GR 011.505.008 - 0121.352.210.

SESTRIERE alloggio prestigioso ampia metratura centrale, stupendo terrazzo, giardino, box. Trattativa privata. Telefonare serali 347.533.8532.

STRAMBINO nuova villa a schiera su due livelli oltre interrato e giardino privato. GR 011.505.009 - 0121.353.211.

ALTA LANGA a 20 minuti di auto dalla riviera ligure, palazzotto d'epoca ristrutturato con parco. Volendo adatto ad agriturismo. Intermau Torino 011.561.8525.

VALLE D'AOSTA

PILA VENDIAMO appartamento mq 50
ad € 110.000,00 compreso posto auto
miniappartamento mq 35
AD € 8.500,00
(multiproprietà 1 settimana anno).
Galdini 011.596.771.

LIGURIA

AFFEZIONATI Bordighera 10 minuti, villette immerse uliveto pronta consegna, giardino privato. 100.000,00. Tel. 0184.285.950.

€ 116.000,00 Ceriale complesso residenziale cintato ampio parco, posti auto, minialloggio 4 posti letto, balcone. Arredato. Tel. 0182.992.161.

LOANO
nuovi alloggi pronta consegna in posizione centralissima a pochi passi dal mare, direttamente da impresa. Tel. 019.677.699 - 339.169.5414 - 335.593.6762.

NOLI a pochi passi dal mare, in elegante complesso residenziale, vendiamo direttamente da impresa nuovi monolocali da 160.000. Tel. 019.677.699 - 339.169.5414 - 335.593.6762.

NOLI appartamento in tipico contesto ligure. Rara opportunità, richiesta interessante. Affiliato Fondocasa 019.749.9034.

SPOTORNO a 20 metri dal mare monolocale completamente ristrutturato termo condizionato. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

SPOTORNO trilocale con ingresso indipendente, posti auto. Richiesta € 210.000,00. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

ITALIA

SARDEGNA zona Porto Rafael, occasione irripetibile, villa unifamiliare, 140 mq con ampio giardino. www.immobilsarda.com - Tel. 0789.754.500.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza vicino mare nuovi appartamenti terrazzi giardini parking ottima resa locativa € 78.000,00.

0182.555.627 Mentone, vicinissimo, mare, ultimi nuovi appartamenti con terrazzi. Posti auto. Da € 158.000,00.

AREA CASA 0182.555.627 Villeneuve Loubet, fronte mare, complesso residenziale, bilocali, ample terrazze parking vista mare € 155.000,00.

CAGNES SUR MER favolosi appartamenti pronti, terrazze, piscina, in contesto provenzale incantevole, da € 87.000,00! Italgest 848.842.842.

848.842.842 Montecarlo, lussuosi appartamenti pronti, magnifica vista mare / Principato, piscina. Da € 170.000,00 cantina, parking compresi!

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ALTA (To) splendida villa di ampia metratura circondata da parco piantumato. Gestone 011.936.6341 (rif. 15513).

FABBRICATO mq. 4.700 su tre piani (uno interrato) con autorizzazione commerciale mq. 3.600 più terreno edificabile per mq. 2.000, in Candiolo (To), pressi IRCC. Visibile su: www.immobilecr.it - no agenzie. Comunicazioni tel. 011.563.9600 fax 011.563.94

GIAVENO in nuova costruzione ampio locale commerciale vetrinato più magazzino interrato. Gestone 011.936.6341 (13708)

TORINO centro ampissimo locale commerciale su più livelli. Tre grandi vetrine su strada. Gestone 011.936.6341(rif. 15113).

TORINO Lingotto locali commerciali plurivetrinati mq 2100 adiacenti centro commerciale e mercato. Gestone 011.936.6341.

NOVA **TORINO SUD** uscita Sempione capannone artigianale/industriale di mq. 1.800 con possibilità di ampliamento, piazzale di mq 1.700. Nova Spa 011.340.2811.

VAL SUSA posizione strategica locali commerciali mq 400 parcheggio privato. Adatti qualsiasi attività. Gestone 011.936.6341. (rif. 2023).

VAL SUSA posizione strategica locali commerciali mq 1300 ampliabili. Parcheggio. Adatti qualsiasi attività. Gestone 011.936.6341 (rif. 16300).

7

TORINO CITTA'

A. ARREDATA vuota precollina villa bella panoramica salone 2 camere cucina servizi terrazzo box. Interacta 011.568.3629.

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1 - 2 - 3 camere, casa comoda centro. Rubiolo Immobili 011.761.826.

CENTRALISSIMO adiacente piazza San Carlo elegante, perfettamente arredato, soggiorno con cucina a vista, camera, servizio. Luciana Vola 011.815.9079.

CORSO INGHILTERRA panoramico ingresso, salone, tre camere, cucina doppi servizi. € 800,00 mensili. Furbatto 011.544.586.

CORSO prestigioso sale 2 camere cucina biservizi panoramico box volendo ufficio. Bignamini 011.434.2377.

LUCIANA VOLA 011.815.9079 adiacente corso Re Umberto in bel palazzo d'epoca elegante appartamento mq 170 su 3 livelli, ristrutturato con finiture di pregio. Box.

VIA SERVAIS sala 3 camere cucina biservizi giardino condominiale box palazzina recente. Bignamini 011.434.2377.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI magazzino zona Lucento fronte piazza con ufficio a referenziati mq 140. Tel. 011.841.5407 - 333.386.5411.

CORSO luminoso, pareti mobili. 338.212.6760.

REGINA (Paterna) in splendida residenza '800 con grande parco, uffici open space mq 190. Posti auto. Luciana Vola 011.813.8269.

NOVA **CORSO** angolo via Reiss Romoli locali artigianali - espositivi - depositi con relativa area di pertinenza, affittasi da mq 145 a mq 3.700. Nova Spa 011.340.2811.

FRONTE nuovo tribunale (via Cavalli) locali ufficio ristrutturati mq 110, 4 camere, archivio, biservizi. Luciana Vola 011.815.9079.

UFFICI arredati, stabile centrale, connessione banda larga, segreteria, sale riunioni, parcheggio www.iostorino.it. Tel. 011.315.7111.

VIA BUENOS (corso Agnelli) in bella casa ufficio mq 70, tre camere, servizio. Luciana Vola 011.813.8269.

TORINO CITTA'

A. AZIENDA cartiera primaria importanza urge per dirigenti stranieri appartamenti belle ville contratto società. Interacta 011.568.3878.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona). Tel. 011.817.7242.

acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permuta corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714 - 347.001.5283.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ABBRONZATEVI con le occasioni di settembre!!! Last Minute 6 giorni € 245.00. Nuovissimo hotel Villa Daniela * * *. San Bartolomeo Mare. Informati: 0183.400.719 - www.hotelvilladaniela.it

A Pietra Ligure hotel Villa Torinese camere tv, servizi, balconi, PC fino 15 settembre 2004 € 36,00 dal 16 settembre 2004 € 30,00, da ottobre ad aprile € 28,50. Tel. fax 019.616.132.

11

DANIELA 42enne separata, impiegata, tipica bellezza mediterranea, fisico armonioso ottima cuoca, cerca compagno economicamente indipendente, dinamico, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

DONATELLO 52enne imprenditore divorziato, molto generoso altruista amante fiori desideroso incontrare donna femminile affettuosa anche coetanea scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

LUISA maestra elementare sima paziente amante passeggiate montagna conoscerebbe uomo sincero affidabile anche con figli scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

MATTEO 41enne docente universitario single. Dinamico romantico, odia citare, cerca donna anche coetanea equilibrata affettuosa, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

torinese libero, agiato, giovanile, cerca compagna longilinea, scopo matrimonio. Scrivere: pass 5245 - 10100 Torino.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA GEMA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

CORSO pratico per navigare in sicuro e veloce su Internet. 30 ore € 169,50. Scuola & Lavoro 011.480.343.

INTERIM

Le belle case in Costa Azzurra

Ecco un investimento interessante

"Le Charme"

- Antibes -



Place Générale de Gaulle

AFFARE !

Nelle immediate vicinanze di *Place Générale De Gaulle*, di *Boulevard Albert 1er*, a 300 metri dalla stazione centrale, 400 metri dalle bellissime spiagge di sabbia, vendesi **BILOCALI LIBERI O OCCUPATI**

SCONTATI DEL 25%

Rendite e plusvalenze molto interessanti.

Da € 99.000

- GESTIONE GARANTITA AFFITTI CON G.I.M.
- ACQUISTO DIRETTO SENZA PROVVIGIONI
- MUTUI FINO AL 70%

UFFICI DI TORINO : C.so Re Umberto, 75

☎ 011.599.782 - 335.28.00.81

www.int-immo.com

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

PK publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.665.52.11 - Fax 011.665.53.00

<<Passata la collina di S. Frè si trovano quelle che con diversi e piacevoli gioghi si stendono sino in Asti e ch'essendo habitate da popoli industriosi nel coltivare le viti sono piene di giardini d'ogni sorte di frutti e di vigne che producono i migliori vini che si bevino in Piemonte.>>

(Francesco Agostino Della Chiesa, Descrittione del Piemonte, Vol. V, manoscritto, sec. XVII)

L'Enoteca Regionale del Roero

in collaborazione con

Enoteca d'Italia e Enoteca del Piemonte

"Roero: vino e territorio"

Estetica del paesaggio agrario

Sabato 18 settembre 2004 - Ore 17

Castello dei Conti Roero di Monticello Via Castello, 2 MONTICELLO D'ALBA (CN)

Introducono

Luciano (Presidente Enoteca Regionale del Roero)

Nico Orengo – Paolo Pejrone – Giovanni Tesio (Giuria)

Cerimonia

Libereso Guglielmi, "il giardiniere di Calvino"
consegna l'Omaggio "Roero: vino e territorio"
a
Monsieur Henri Coumoul
per la sua attività a favore del paesaggio e della natura,
in particolare nella qualità di responsabile del " Service Nature et Paysages" delle Autostrade del Sud della Francia

"Roero: vino e territorio":
altri omaggi

"Progetto recupero ciabòt del Roero"
Gallino Filippo (*Ciabòt del vigneto Rovaj* - Canale - Cuneo) - **Ecomuseo Rocche del Roero** (*Ciabòt Cà d'avije e Ciabòt Calorio* - Montà - Cuneo)

Regione ospite: Campania

Sovrintendenza Archeologica di Pompei
(Progetto *"Vigneti dell'antica Pompei"* - Pompei - Napoli)
Mastroberardino S.p.a. (Vigneto *"Villa dei Misteri"* - Pompei - Napoli)
D'Ambra Vini d'Ischia (*Vigneto Tenuta Frassitelli* - Loc. Frassitelli - Ischia - Napoli)

Ore 19

Buffet a cura del *"Ristorante Conti Roero"* di Fulvio Siccardi

Vini:

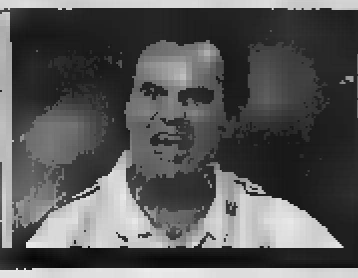
***"Roero Arneis 2003"* e *"Roero 2002"* della selezione dell'Enoteca Regionale del Roero**
***"Radici Taurasi DOCG 2000"* della Mastroberardino S.p.a. (Atripalda – Avellino)**
***"Ischia Biancolella DOC 2003"* della D'Ambra Vini (Ischia – Napoli)**

Regione Piemonte - Provincia di Cuneo - Comunità Collinare del Roero - Autostrada Torino Savona S.p.A. - Università di Torino. Dipartimento Colture Arboree - Comune di Monticello d'Alba - Ordine dei Cavalieri di San Michele del Roero - Gruppo Egea - Azienda Consortile Ciclo Idrico - Banca d'Alba - Fondazione CRC - Fondazione CRBra

Per informazioni: Entoteca Regionale del Roero Tel. 0173 978228

OGGI

13,00 Studio sport Italia 1
16,25 Canottaggio. Campionati italiani Raitre
18,20 Sportsera Raidue
19,30 Equitazione. Samsung Nations Cup Eurosport
20,00 Rai sport tre Raitre
20,45 Calcio. Champions League: Ajax-Juventus Canale 5
20,45 Calcio. Champions L.: Roma-Dinamo K. Sky Sport 1
21,00 Golf. Us Pga Tour Eurosport
23,20 Pressing Champions League Rete 4
0,50 Studio sport Italia 1



Argentina: [illegible] dimette il ct Bielsa

BUENOS AIRES. L'allenatore della nazionale argentina Marcelo Bielsa (foto) si è dimesso dall'incarico. Ieri pomeriggio Bielsa si è riunito con Julio Grondona, presidente della Afa (la federcalcio argentina), e poi ha preso la sua decisione. Le ragioni dell'improvviso gesto saranno rese note dall'interessato nelle prossime ore in una conferenza stampa. Dopo aver perso la Coppa America ai rigori per mano del Brasile, l'Argentina di Bielsa ha vinto le Olimpiadi ad Atene.

NELLA PRIMA GIORNATA DI CHAMPIONS LEAGUE LE ITALIANE COMINCIANO BENE: DOPPIA VITTORIA CONTRO I TEDESCHI DEL WERDER BREMA E GLI UCRAINI DELLO SHAKHTAR

INTER (4-4-2) 2

Toldo 6; J. Zanetti [illegible] (7' st Ze [illegible] 6,5), Cordoba 7, Materazzi 6, Favalli 5,5; Van der Meyde 7, Veron 6, Stankovic 5,5 (36' st Cambiasso sv), Emre 6; Adriano 8, Vieri 5 (32' st Recoba sv).

All.: Mancini 6

[illegible] BREMA (4-3-1-2) 0

Reinke 8; Pasanen 6, Ismael sv, Fahrenhorst [illegible] Stalteri 6; Borowski 6, Baumann [illegible] (35' pt Magnin 6), Ernst 6; [illegible] 6; Klasnic 5,5 (16' st Charisteas sv), Valdez 5,5 (36' st Klose sv).

All.: Schaaf 6

Arbitro: Michel (Slovacchia) 7

[illegible] 34' Adriano rigore, st [illegible] Adriano.
Ammoniti: Cordoba, Baumann, Micoud, Favalli.
Espulso: 5' pt Ismael.
Spettatori: 25 mila.

Il bomber carioca incoraggia Bobo Mancini: abbiamo sofferto troppo

MILANO. «E' andata bene - dice Adriano -. Ho segnato 2 gol e tutta la squadra [illegible] giocato [illegible] buona partita, anche se dobbiamo ancora migliorare». Vieri però ha stentato e fallito un rigore, beccandosi i fischi dei tifosi. «Io e Bobo - aggiunge il brasiliano - stiamo lavorando tantissimo per trovare il miglior accordo in campo. Purtroppo lui non è molto fortunato, [illegible] che succedono nel calcio. Prima o poi arriverà anche lui al gol». Può essere l'anno buono per l'Inter in Champions? «Ho davvero tanta voglia di vincere qualcosa con questa squadra, magari proprio in Europa. Qui mi sento [illegible] e [illegible] e i compagni mi aiutano. Ho tutto per [illegible] il massimo risultato». Alla fine gli osanna [illegible] tutti per lui e per Veron. [illegible] Vieri [illegible] è dedicato soltanto uno striscione: «Bobo, vuoi la macchina? Vinci lo scudetto», uno sfottò in riferimento alla Porsche rubata giovedì a Bobo nel centro di Milano. Il tecnico Mancini assolve però il [illegible] giocatore: «[illegible] gliene va bene una. Il rigore? Era previsto che lo tirasse lui». Non che [illegible] sbagliasse: c'è già chi invoca Martins al posto di Vieri... «Abbiamo cinque ottime punte - precisa Mancini - e c'è spazio per tutti. Piuttosto contro il Werder abbiamo sofferto troppo considerando le occasioni create. Ma l'importante era vincere e l'espulsione di un loro giocatore ci ha dato una mano».

■ DOPPIETTA DI DROGBA CHELSEA SUPER A PARIGI

Girone E
Panathinaikos-Rosenborg 2-1, Arsenal-Psv Eindhoven 1-0.
Girone F
Shakhtar Donetsk-Milan 0-1, Celtic-Barcellona 0-1.
Girone G
Valencia-Anderlecht 2-0, Inter-Werder Brema 2-0.
Girone H
Paris Saint Germain-Chelsea 0-3, Porto Cska Mosca 0-0.
Oggi
Girone A. Liverpool-Monaco, Deportivo [illegible]
Girone B. Bayer Leverkusen-Real Madrid, Roma-Dinamo Kiev.
Girone C. Ajax-Juventus, Maccabi-Bayern Monaco.
Girone D. Fenerbahce-Sparta Praga, Lione-Manchester Un.

Ancelotti applaude Clarence «Ci voleva un colpo dei suoi»

DONETSK. Clarence Seedorf, [illegible] lui. L'olandese fa concorrenza a Sheva sotto rete [illegible] non si esalta: «L'importante è tornare a casa con una vittoria che ci consente di proseguire il nostro programma. Io sto bene, mi riesce tutto facile: speriamo continui così». Carlo Ancelotti tira un sospiro di sollievo: tutte quelle occasioni mancate lo avevano fatto arrabbiare. «Sì, abbiamo anche sofferto ma sarebbe stato [illegible] peccato [illegible] con un pareggio dopo quello che abbiamo fatto. Bravo Seedorf, ci voleva un [illegible] colpo. Sono tre punti pesanti».

Archiviato il debutto di Champions, il Milan torna al lavoro per preparare la trasferta di domenica a Bologna. Due le novità in casa [illegible]: è finalmente arrivato Fabricio Coloccini, il difensore argentino reduce dalla medaglia d'oro ai Giochi [illegible] Atene che l'anno [illegible] Galliani [illegible] parcheggiato all'Atletico Madrid. Per lui oggi primo allenamento con i nuovi compagni. Un altro che [illegible]ua ad allenarsi per tornare competitivo è Filippo Inzaghi, perennemente alle prese con i problemi alla caviglia operata. Sabato scorso contro il Livorno Ancelotti lo ha portato in panchina. Superpippo - che ha rinunciato alla trasferta ucraina per accelerare il recupero - conta di poter giocare uno spicchio della ripresa a Bologna. Per questo da oggi sperimenterà un nuovo tipo di plantari. [g. l.]

SHAKHTAR (4-3-1-2) 0

Lastuvka 7,5; Srna 5,5, Barcauan 6,5, Lewandowski 6, Rat 5,5; Duljaj 6 [illegible] st Aghahowa sv), Tymoshchuk 6,5, Matuzalem 6; Vukic 6; Marica 6, Vorobyev 6 (32' st Batista sv).

All.: Lucescu 6

MILAN (4-3-1-2) 1

Dida 7,5; Cafu 6, Nesta 7, Stam 6, Maldini [illegible] Gattuso 5,5 (27' st Dhorasoo sv), Pirlo 5,5 (31' st Rui Costa sv), Seedorf 7; [illegible] 5; Shevchenko 6, T[illegible] (18' st Crespo 5,5).

All.: Ancelotti 6

Arbitro: Fandel (Germania) 6

[illegible] st 38' Seedorf.
Ammoniti: Srna, Tomasson, Cafu, Dhorasoo
Espulso: st 8' Srna.
Spettatori 25.300.

Vieri sbaglia anche i rigori, l'Inter ringrazia Adriano

Doppietta del brasiliano (un gol dal dischetto)

Roberto Beccantini
MILANO

L'Inter è Adriano. Inutile girarci attorno. Gol al Chievo, sabato, nella prima di campionato. Doppietta al Werder, ieri sera, nella prima di Champions League. Si procura due rigori, uno lo lascia a Vieri, che lo sbaglia, e uno lo trasforma. Determina l'espulsione [illegible] Ismael. Sigla il 2-0 agli sgoccioli. Altra categoria. La squadra, per adesso, [illegible] dopo: spumeggiante ma sprecona e, a tratti, confusa. Vieri, lui, si faccia benedire. Sono tre i cambi rispetto a Verona: Cordoba avvicenda Mihajlovic, [illegible] Van der Meyde ed Emre rilevano, a sorpresa, Ze Maria e Davids. Il Werder è reduce da due sconfitte. A Brema si «laureò» Otto Rehhagel, l'artefice [illegible] miracolo Grecia.

Piove, a San Siro, e il colpo d'occhio ne risente. La Champions League emana profumi inebri[illegible] e racchiude [illegible] imponenti. La scorsa stagione, Mancini uscì con la Lazio all'ultimissimo palpito del primo turno. Di qui la volontà, feroce, di rendere la pariglia al destino. E come se qualcuno ai piani alti ne avesse orecchiato le preci, ecco, già al 5', un'azione che potrebbe spaccare l'equilibrio. Con i tedeschi ancora in fase esplorativa, Emre pesca Adriano al di là della Maginot. Ismael, trafelato, lo tocca da dietro. Rigore ed espulsione. Alla seconda, provvede l'arbitro. Al primo, ci pensa Vieri: e ci pensa, Dio lo perdoni, con [illegible] sinistraccio sghembo che Reinke [illegible] con il corpo.

[illegible]

Gli ospiti con un uomo in meno fin dal 5'
Christian si impegna ma continua l'astinenza
Il compagno d'attacco rimedia e incendia S. Siro

Va da sè che, in undici contro dieci, si [illegible] a giocare da una parte sola. I nerazzurri dispiegano un 4-4-2 largo e abbastanza profondo, che ha in Van der Meyde ed [illegible] i vertici laterali, e in Veron e Stankovic la coppia centrale. J. Zanetti e Favalli accompagnano blandamente la manovra, Materazzi e Cordoba presidiano l'area. Cerca la velocità, l'Inter, e ribalta spesso il fronte, da sinistra (dove è nato il rigore) a destra, dove al 9' Stankovic [illegible] Van der Meyde, il cui esterno è pizzicato da Reinke (e due). Un pugno di minuti, e si torna sul lato mancino: lancio di Emre, Vieri non aggancia. Schaaf [illegible] bada, almeno per il momento, all'inferiorità numerica. Strano. Rischioso. Il 4-3-1-2 di partenza diventa un 4-3-2 ad assetto variabile, con due punte (Valdez e, più arretrato, Klasnic) e Micoud a fare da tappo.

[illegible]

Buona prova di Veron che ispira il gioco e inventa assist decisivi
Ma a stupire è la vena di Van der Meyde folletto sulla destra

Piano piano, l'Inter [illegible] il filo. E così, proprio nel periodo in cui il Werder comincia a sporgersi dal davanzale, le forbici di Veron tagliano la tela, costringendo Baumann ad agg[illegible] Adriano (e chi, se no?). Il groviglio comincia fuori ma finisce dentro. Rigore, il secondo. Parecchio si lagnano, gli incauti panzer: carta canta. Per non saper né leggere né scrivere, se ne occupa lo stesso Adriano: portiere da [illegible] parte, palla dall'altra. Schaaf, bontà sua, si scuote: via Baumann, dentro Magnin. Si chiude, il tempo, con [illegible] girata di Vieri (pugni di Reinke) e una sventola di Borowski a palo di montante. Vieri lo aveva innescato, dal sinistra, il vispo Van der Meyde.

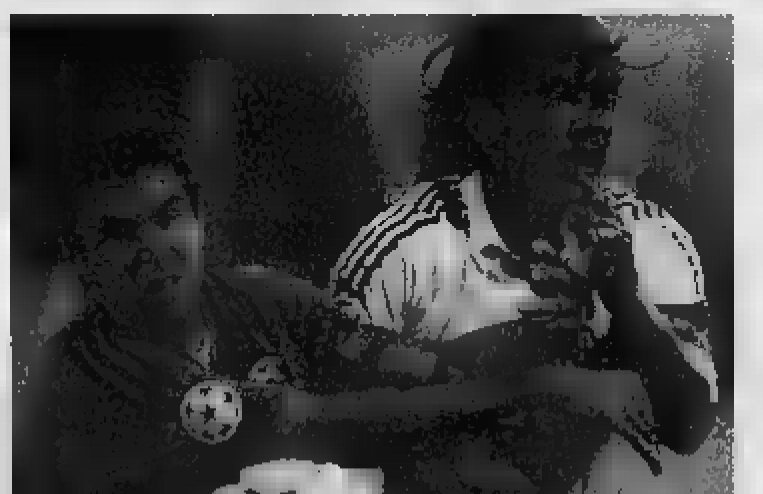
Emre e Stankovic si scambiano la posizione, l'Inter cerca di ragionare, esercizio che le ha sempre procurato fastidiose emicranie. Il problema resta il trasporto della palla: ridotti i campanili, riemerge la tendenza a non mollarla mai. Cordoba è una belva, Ze Maria rimpiazza J. Zanetti, scolaretto dal grembiule sbiadito. Non mordono, i cobra di Mancini, e il Werder, [illegible] altro, rimane in partita: anche perché Vieri attraversa [illegible] di quei momenti in cui non segnerebbe nemmeno se gli offrissero le [illegible] della porta. E' il 16', quando Adriano lo serve come meglio non potrebbe: botta su Reinke e popolo salmodiante.

Schaaf si aggrappa all'ultimo dei miti greci, Charisteas, l'Inter si ciba di impennate, splendida, al 28', la trama Veron-Ze Maria-Van der Meyde: Reinke si supera. Ze Maria garantisce più spinta, e l'opposizione degli avversari declina con il passare del tempo. Sono in dieci dal 5', poveracci. Van der Meyde accende il gioco, Toldo alza una punizione di Micoud (31', prima parata vera). Applausi a Recoba, che sostituisce Vieri, impegno da otto, mira da due. L'Inter ha il torto di non liquidare la pratica: ci prova anche Stankovic, rimediando un doppio schiaffo, la respinta di Reinke e un acciacco alla caviglia. E' il [illegible] Cambiasso. Tu quoque, Adriano: stupendo l'assist di Emre, non il sinistro che lo suggella. Al cospetto di tanto spreco, la [illegible] ha un sussulto e pilota Klose, fresco, a tu per tu con Toldo. Com'è giusto che sia, il sipario lo cala colui che lo aveva sollevato: Adriano. Riceve da Veron, si beve un tedesco e batte di sinistro: 22 anni di classe e tritolo. Potete immaginare l'ovazione.



Vieri «ringrazia» Adriano, autore delle reti nerazzurre contro [illegible] Brema: almeno lui, dal dischetto, [illegible] ha fallito

Uno scontro ravvicinato tra il croato dello Shakhtar Srna (poi espulso) e Maldini



SUL CAMPO DI DONETSK SOLTANTO NEL FINALE I CAMPIONI D'ITALIA TROVANO IL TIRO DECISIVO

Seedorf, il diavolo rossonero è sempre lui

L'olandese trova la porta con un rasoterra dal limite. Nella ripresa rivali in dieci

Giancarlo [illegible]
inviato a DONETSK

[illegible] notte di marzo rovesciò il derby di ritorno, agonfiando la rimonta [illegible] Roma e di fatto cucendo lo scudetto sul petto del Milan che l'aveva acquistato ai saldi di Moratti in cambio di Coco. Tornato adesso in squadra dopo un'operazione al ginocchio, Clarence Seedorf ha firmato in una settimana tutti e 3 i gol del Milan: dopo i due contro il Livorno, quello [illegible] e pesantissimo allo Shakhtar nel debutto di Champions che mette [illegible] già in pole nel girone europeo. Ancelotti vince dopo aver rischiato di perdere, salvato da Dida e sottomesso per mezz'ora da rivali rodati dai preliminari. Decisiva l'espulsione del terzino croato [illegible] ad inizio ripresa, maramaldo nel primo tempo: il Milan addomestica la partita e va in fuga all'ultimo tornante dopo [illegible] molto sprecato, specie con Kakà. Shevchenko si è impegnato part-time, dei cambi di Ancelotti ha convinto più Dhorasoo che Crespo.

Lucescu ha mantenuto le promesse, velocità più coccoina, ogni soldato aveva il suo compito: correre a frotte per offendere e confondere, appiccicarsi al nemico per deprimerlo. A tutti la volpe romena aveva consegnato lo [illegible] compito, per due il compito aveva nome e [illegible] il capitano Tymoschuk ovunque su Kakà, il fantasista Vukic a pestare l'aiuola di Pirlo, rallentandone ogni approccio all'impostazione. Ancelotti temeva il bunker ucraino come specchietto per le allodole per attirare il nemico e agu[illegible] le postazioni. [illegible] non s'è tirato indietro, mostrando la faccia migliore delle formazioni possibili: Cafu e Maldini terzini, [illegible] e [illegible] in difesa, Pirlo e [illegible] base e vertice del rombo [illegible] centrocampo. Insindacabili le due punte, per rispettare il diktat presidenziale: Shevchenko e Tomasson, visto che Crespo ha mezz'ora nelle gambe (e infatti la mezz'ora finale giocherà) e Inzaghi neppure quella, a Milanello per preparare l'ennesimo rientro.

[illegible]

Espulso Srna dopo 8' del secondo tempo
Pirlo e Kakà hanno sofferto le rigide marcature dei padroni [illegible] casa guidati dal romeno Lucescu

L'avvio scorre in direzione opposta a quanto Ancelotti si aspettava: lo Shakhtar aggredisce a pieni polmoni, e il Mil[illegible] a chiudersi in un cantuccio aspettando che passi. Passerà, per merito di Dida: al 4' scarica a terra col piede destro il lampo di Vukic che aveva [illegible] in fila Stam e Maldini; al 10' s'allunga tra i ciuffi per spingere in corner un diagonale di Matuzalem, che per mezz'ore ha continuato a far polpette di Gattuso. Mezz'ora scarsa, appunto: lì lo Shakhtar - che passava indistintamente in mezzo e sulle rive (la sinistra, soprattutto [illegible] il [illegible] Srna) ha effettuato il primo pit-stop e Pirlo ha smesso di russare. Con i rivali in pausa pranzo, il [illegible] ha avuto più tempo per pensare e la [illegible] migliore ha partorito un barlume dal possesso palla [illegible] per incantare il serpente. Uniti i cocci sparsi per il prato - Shevchenko invisibile, Kakà randellato, i terzini esclusivamente ad uso difensivo - s'è rivista un'ipotesi di squadra (riconsegnando a Cafu il suo ruolo istintivo di fluidificante) e da lì due occasioni per la testa di Tomasson: al 27' esagerato il portiere Lastuvka (svelto col pugno sul successivo agguato di Kakà); al 39' di pelouche il danese, un'incornata di zucchero filato nel petto del guardiano.

Dalla ripresa si attendeva il calo fisico degli ucraini, che non avrebbero potuto proseguire su quei ritmi se [illegible] ricorrendo a pozioni magiche. Altro [illegible] sperava Ancelotti. Magari che Shevchenko [illegible] dal letargo, per [illegible] tempo paralizzato dall'emozione di sfidare per la prima volta [illegible] squadra ucraina. Sheva dava i primi segni di vita al 6' (da fuori), poi al 15' saliva in [illegible] per [illegible] con la fronte sulla punizione di Seedorf, [illegible] l'impermeabile Lastuvka teneva la porta chiusa. [illegible] alle due occasioni accadeva di più: il terzino Srna, iniziale iradiddio, toccava la palla [illegible] la mano, già ammonito. L'arbitro Fandel, amante dei cartellini, godeva: espulso. Lo Shakhtar scava[illegible] la trincea, tirando su il ponte levatoio. Tutti dietro e contropiede, la mossa di Ancelotti per sfruttare la superiorità numerica [illegible] Crespo per Tomasson. Sheva accompagnava un'occasione sul portiere accucciato (17'), la iattura era Kakà, che al 30' riusciva nella difficile impresa di mangiarsi tre gol in un'azione sola, infine inciampando sugli stinchi di Barcauan, sdraiatosi a pelle di l[illegible] in disperato recupero. Entrava[illegible] Dhorasoo (bravo) e Rui Costa (impalpabile), Seedorf decideva che degli altri non si po[illegible] più fidare. Dal limite la solita rasoiata e di corsa a +3: i suoi gol, i punti in Champions.

LA SQUADRA GRANATA VITTORIOSA ANCHE IN COPPA ITALIA

Toro, una magia di Pinga e Franco stende il Chievo

Costante supremazia sui veronesi. Fontana mai impegnato. Negato un rigore a Marazzina. Il gol dell'uruguaiano dopo il rosso a Pesaresi

Roberto Condio

TORINO

Per fortuna c'erano il Toro e la curva Maratona. Altrimenti, sarebbe stata la solita, triste storia che da tanti, troppi anni scrivono i turni iniziali della Coppa Italia. Un [illegible] che diventa [illegible] cosa seria solo quando arrivano semifinali e finale. Ma che prima, snobbato da tutta o quasi la serie A, sa tanto di clandestino, di impegno che ingombra.

Anche ieri, al [illegible] Alpis, per l'anticipo dell'andata del 1° turno c'erano tutti gli ingredienti per confezionare una sfida da dimenticare in fretta. Prima giornata di autunno vero e uggioso; partita alle 16 perché la Rai che ha i diritti tv così ha deciso (per poi dare la diretta sul satellite...); 8-tifosi-8 a seguire il Chievo in trasferta e veronesi in campo in maschera: degli 11 titolari sabato nel gagliardo 2-2 contro l'Inter, Beretta ripropone soltanto Mandelli (un ex) in difesa e Brighi a centrocampo. Il [illegible] il turnover spinto, perché domenica sono attesi a Livorno e il campionato ha priorità assoluta.

Anche il Toro, però, ha una B che preme in maniera persino più pressante, perché l'insidioso viaggio ad Ascoli è in calendario già sabato. Eppure, Ezio Rossi non snobba la Coppa e fa rifiatare appena 4 titolari. Nemmeno la Maratona salta l'ostacolo: secondo anello pieno e tifo vero. Tecnico e curva granata, alla fine, incassano il meri[illegible]o che si concretizza in un 1-0 firmato dall'uruguaiano Franco su assist del solito Pinga (due quasi fantasmi nella scorsa stagione da incubo, che rinascono assieme). Risultato, a dire il vero, persino stretto perché il Chievo-bis non ha mai creato pericoli a Fontana (due para[illegible] nella ripresa su conclusioni da lontano) ma soprattutto perché il Toro ha avuto altre due nitide palle-gol e può recriminare per un rigore non concesso già al 16' e per un dubbio fuorigioco sbandierato al brasiliano Humberto, in gol di testa all'89'.

Insomma, la squadra di serie A in campo ieri è stata quella di Rossi. E non solo perché le sue due punte (Maniero e Marazzina) da sole mettevano assieme 364 presenze nella massima categoria, quasi cento in più di tutto il Chievo imbottito di seconde linee e di giovani. Dei veronesi restano l'avvio promettente (tre punizioni e due corner in 6'), un tiro dal limite del fischiatissimo e impalpabile ex Tiribocchi all'11' st e una conclusione di Marchesetti 5' dopo, resa velenosa da una deviazione. Poi, poco o nulla. Con l'aggravante del raptus che ha fruttato il [illegible] a Pesaresi al 73' (si [illegible] sullo 0-0) e, più in generale, di [illegible] mollezza che sorprende in gente che dovrebbe mangiare l'erba pur di cogliere l'occasione per guadagnarsi la fiducia del tecnico.

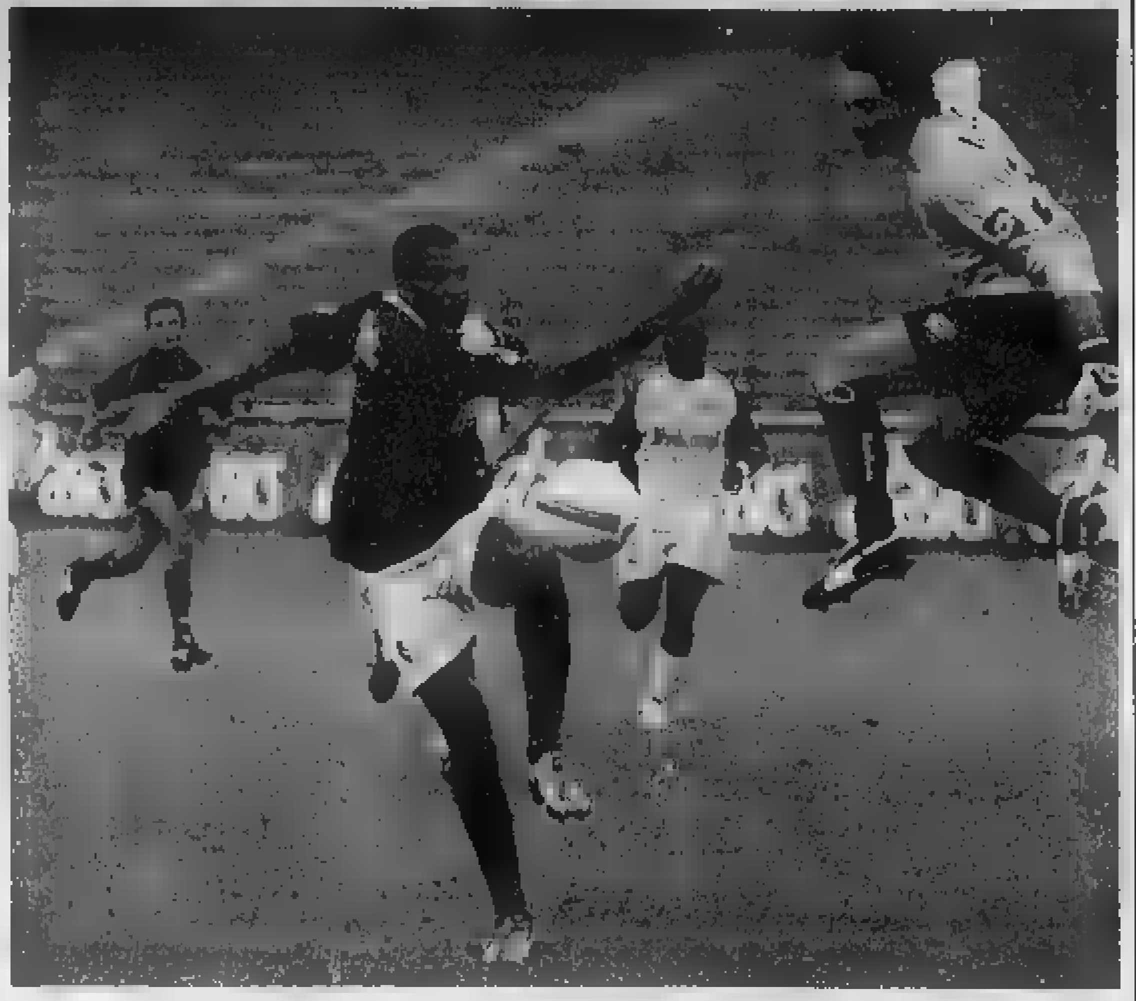
Del Toro, invece, è piaciuto proprio l'atteggiamento. Anche nel 1° tempo dove il gioco ha faticato a fluire. Corsa e spirito di sacrificio; ricerca costante [illegible] manovra svelta e verticale; determinazione e lucidità fino al 90'. Ma se Pinga, Marazzina, Codrea e Mantovani non stupiscono più, sono preziosi i segnali inviati da chi ieri ha debuttato da titolare (Fontana, Maniero [illegible] soprattutto Peccarisi dietro e Mudingayi a scavallare in mezzo) e da quel Franco che in 58' quest'anno ha già firmato due gol.

Poteva sbloccare subito, il Toro. Bello l'invito profondo di Pinga per Marazzina, messo giù al 16' da Marcon. Cassarà, incerto, chiedeva però lumi alla signora Cristina Cini che negava il penalty, indicando con la bandierina il corner e nulla più. Poi, nella ripresa, con De Ascentis che smetteva di essere una palla al piede, i granata diventevano davvero belli. Franco al 20' si vedeva ribattere sulla linea da Pesaresi una botta a colpo sicuro dopo aver scartato anche Marcon, e Peccarisi dimostrava al 21' di avere solo il destro, sprecando un assist di Mudingayi che avrebbe dovuto concretizzare di mancino. Poi, l'espulsione di Pesaresi (fallo su Franco da tergo e protesta) e, 3' più tardi, il graffio di Franco: tiro al volo dopo magia sulla destra di Pinga. E' un gol che può pesare molto anche in prospettiva-qualificazione.

TORINO (4-3-1-2) 1	CHIEVO (4-4-2) 0
Fontana 6; Comotto 6,5, Peccarisi 6,5, Mantovani 6,5, Balzaretti 6; Mudingayi 6,5 (37' st Rizzato sv), Codrea 6 (27' st Humberto 6), De Ascentis 6; Pinga 6,5; Maniero 6 (17' st Franco 6,5), Marazzina 6,5.	Marcon 6; Malagò 5,5, Mensah 6, Mandelli 6 (1' st Esposito 5,5), Pesaresi 5; Sammarco 6, Brighi 6 (1' st Marchesetti 6), Allegretti 6, De Franceschi 6 (32' st Cesar sv); Tiribocchi 5, Succi 5.
All.: Rossi 6,5	All.: Beretta 5,5

Arbitro: Cassarà 5

Reti: st 31' Franco.
Ammoniti: De Ascentis, Maniero, Mensah, Pesaresi, Sammarco.
Espulsi: st 28' Pesaresi.
Spettatori: paganti 3790, incasso 24.140 €.



E' il 76': Franco realizza su assist di Pinga. Per l'uruguaiano è la seconda rete in Coppa in appena 58' complessivi giocati

ROMERO RINGRAZIA I TIFOSI: «PIU' GENTE DEL PREVISTO»

Rossi: «Peccato quel gol annullato a Humberto»

TORINO

Ezio Rossi resta imbattuto in Coppa Italia (otto vittorie e quattro pareggi in 12 partite), il suo Toro continua la sua stagione perfetta o quasi. Impossibile pretendere di più. Anche perché, per la prima volta dopo più di 5 mesi i granata hanno finalmente tenuto la porta ermeticamente chiusa. «Bella prestazione e più gente del previsto anche in curva, visto l'orario e la pioggia - dice il presidente Romero -. Sì, abbiamo fatto [illegible] alla Coppa. Speriamo di ripeterci tra due settimane a Verona. Di certo c'è che fra tutte le vittorie di misura, l'1-0 è quella più tranquillizzante».

«Tutto bene - si accoda Ezio Rossi -, soprattutto se si pensa che siamo qui a rammaricarci per aver vinto [illegible] un solo gol di scarto. Vero, il Chievo ha cambiato nove undicesimi rispetto al debutto con l'Inter però resta squadra di A, con ricambi che per tutto il precampionato hanno giocato molto. Mi dicono che il rigore su Marazzina fosse netto e pare anche che la posizione di Humberto nel finale fosse regolare. Pazienza. Quel che più mi conforta sono le occasioni create, quel secondo tempo brillante; la tenuta atletica, lo spirito dei ragazzi e le risposte avute da chi finora aveva avuto meno possibilità di mettersi in [illegible]stra. Bene così, davvero».

«Avete visto? - rilancia il tecnico granata -. Anche cambiando quattro uomini, la squadra ha mantenuto la sua identità. E in difesa, finalmente, siamo riusciti a [illegible] prendere gol. Merito del flop di Tiribocchi e Succi? No, siamo stati [illegible] a non [illegible]dere spazi a loro, a restare sempre attenti e concentrati».

Elogiati, i «nuovi» ringraziano ma fanno professione di umiltà. Maniero chiede tempo per fare [illegible] meglio ed esalta il gruppo («Si è visto fin dal ritiro: remiamo tutti dalla stessa parte»); Peccarisi giura che gli automatismi là dietro vanno affinandosi, a prescindere dagli elementi che li compongono.

Sulla sponda veronese, il ko non toglie serenità a Beretta: «Considerato l'uomo in [illegible] nel finale e i tanti cambi fatti in formazione, non è certo stato un passo indietro rispetto all'Inter. Abbiamo dato tutto quel che avevamo». Non ne è troppo convinto Tiribocchi, deludente lui per primo: «Il Toro ha vinto perché ci ha creduto di più. Giusto così. I fischi della curva? Certo, non fanno piacere. Ma ci ero preparato». [r. con.]

CASO ARBITRI-GAZZETTA

Carraro ci ripensa Stop alle pagelle dei designatori

ROMA

Il primo, immediato, risultato della rivolta degli arbitri per le pagelle dei loro superiori ospitate in prima pagina su «La Gazzetta dello Sport» è quello che si annuncia come un dietrofront senza appelli: già da lunedì prossimo, infatti, la rubrica a firma Paolo Bergamo e Pierluigi Pairetto, i due designatori dei nostri direttori di gara, dovrebbe sparire dalle colonne della «rosea».

L'alzata di scudi di un mondo, quello arbitrale, che si è ritrovato promosso o bocciato in «diretta» su un quotidiano, ha convinto lo [illegible] presidente federale, Franco Carraro, a un grande ripensamento. Così, niente più voti del lunedì, ma il tradizionale appuntamento della vigilia della giornata di campionato per spiegare a Trefoloni, Pieri e compagnia il perché di certe scelte.

A guardare con piacere al ritorno ai vecchi metodi di lavoro è lo stesso Pairetto, il più colpito dalla reazione dei suoi ex colleghi il giorno dopo la novità di condannare o assolvere gli arbitri grazie alla moviola, strumento più volte contestato dagli stessi vertici dell'Aia, ma, 48 ore fa, protagonista dei loro giudizi.

«Da quanto ho letto sul giornale - così Paolo Casarin - ho capito che a comandare è sempre più la televisione. Il concetto più importante che vorrei sottolineare, infatti, è proprio quello è che l'analisi fatta da Bergamo e Pairetto si basa esclusivamente su un mezzo tecnologico perché gli arbitri vedono tante cose, ma non tutto». «Sono rimasto molto sorpreso da un'iniziativa del genere [illegible] - continua Casarin - credo non debba spettare alle competenze [illegible] due designatori. Anzi, per quanto mi riguarda li ho visti più in imbarazzo che artefici di un'azione che fino a poche ore fa non avrei mai immaginato di dover commentare. Come mi sarei comportato io da arbitro? Mi sarei incavolato come una iena. Dire davanti a un monitor che un direttore di gara ha sbagliato non tiene [illegible] della posizione dell'arbitro e della visuale in quel momento basandosi solo su un fotogramma». [g. buc.]

LA JUVE STASERA AD AMSTERDAM PER LA «PRIMA» DI CHAMPIONS

Capello: «Ibrahimovic diventa [illegible] problema? Sì, ma solo [illegible] l'Ajax»

Koeman lo ha definito attaccabrighe e poco propenso ad accettare la panchina. Don Fabio: «Pensino piuttosto [illegible] che cosa hanno perso»



Zlatan Ibrahimovic in allenamento sul campo dell'Ajax, [illegible] sua squadra sino [illegible] agosto

Marco Ansaldo

[illegible] AMSTERDAM

«Per quanto [illegible] Ibrahimovic, [illegible] credo che accetterà a lungo la panchina. E non credo neppure che la Juve se lo terrà, visto quanto ha [illegible] per averlo». Ronald Koeman, l'allenatore dell'Ajax che questa sera affronta la Juventus in Champions League, adesso ha una bella faccia [illegible] salumiere florido e il tempo delle sue punizi[illegible] al tritolo sembra più lontano dei 12 anni passati da quando vinceva la Coppa dei Campioni [illegible] il Barcellona, suo il gol alla Sampdoria.

Una «bombetta» però la piazza. E' un avvertimento: Capello faticherà a mettere le briglia al [illegible] straniero. Questa storia dello scompiglio che Ibrahimovic può creare nell'attacco della Juve tra Del Piero e Trezeguet fa sorridere gli olandesi: [illegible] ci sono [illegible] passati, lo svedese [illegible] aveva portato [illegible] Amsterdam l'inferno e il paradiso. Ibra qui è stato un idolo. «Abbiamo [illegible] lettere di tifosi che hanno stracciato l'abbonamento perché avevamo venduto Zlatan», confessa il team manager David Endt, aggiungendo che non [illegible] ne poteva [illegible] a meno perché l'Ajax ha la mentalità mercantile e poi non trattiene nessuno controvoglia.

Ma Ibrahimovic è [illegible] anche [illegible] personaggio da gestire con le pinze. Si presentò nel 2001, e subito fu squalificato per cinque giornate per una gomitata a un avversario. Poi [illegible] coinvolto in un incidente d'auto. [illegible] molto banale, niente a che vedere con quanto era successo a Kluivert - dice Endt - però Zlatan [illegible] arrivato con la fama di ragazzo scostante, cresciuto in una realtà difficile di Malmoe e qualunque cosa gli [illegible] sempre stata ingigantita e dipinta in peggio. E' [illegible] grande campione che [illegible] ha [illegible] raggiunto la continuità di rendimento, fra tre [illegible] sarà perfetto, e in fondo [illegible] un bravo ragazzo, solo [illegible] po' [illegible] molto diretto nell'affrontare le situazioni: non ha bisogno di parlare, basta l'espressione della sua faccia per capire quando è in arrivo la [illegible] Cassano del Nord, lo definirono durante [illegible] Europei. E Ibrahimovic, dopo che Chivu gli spiegò l'origine della battuta, si arrabbiò parecchio.

«Furbo e intelligente, anzi più intelligente che furbo», lo descrivono ad Amsterdam e pensano che la Juve non potrà farne a meno nella Champions League che [illegible] oggi. Forse è l'uomo che può spostare l'equilibrio tra chi l'ha [illegible] e chi l'ha preso. «Noi non [illegible] più e non è una [illegible] leggera - [illegible] Koeman - però nella [illegible] storia l'Ajax [illegible] venduto tanti campioni ed è sempre riuscita a rimediare». [illegible]gli ultimi tre anni Ibrahimovic è stato [illegible] loro riferimento d'attacco - ribatte Capello -, e trovano qualcuno che lo rimpiazze nel gioco o devono cambiare qualcosa nella manovra». Insomma il primo dato è che l'Ajax dei ragazzini, in gran parte stranieri, è diventato più debole nell'affrontare questa partita senza lo svedese. Quanto alla Juve, deve decidere se servirsene subito o aspettare. «Immagino che Capello non cambierà molto rispetto a Brescia», afferma Koeman. Dunque attende Del Piero (nonostante il pestone ricevuto nell'ultimo allenamento) e Trezeguet in attacco dall'inizio e Ibrahimovic nella ripresa. Probabilmente ci ha azzeccato. Gli olandesi dovranno pazientare [illegible] tempo per cogliere la loro vendetta privata. «Per qualcuno è un traditore e metà stadio è pronto a fischiarlo», prevede Endt.

Poi ci [illegible] gli ex compagni che non hanno dimenticato i contrasti nello spogliatoio. L'ultima amichevole tra l'Olanda e la Svezia ha accentuato le ruggini: il capitano Van der Vaart, 21 anni, è tornato con [illegible] piede malconcio per un intervento del neo juventino, qualche altra rissa ha lasciato il segno. Al rientro all'Ajax, i nazionali hanno raccontato cosa aveva combinato l'amico Zlatan e in quel momento sono esplosi gli attriti che hanno accelerato la sua cessione alla Juventus. «Queste tensioni sono cose da spogliatoio, non da campo - risponde Capello a chi gli chiede se si fiderà a calare Ibra in un contesto così caldo -. In campo c'è un arbitro che giudica e c'è una correttezza sportiva da rispettare, ognuno de[illegible] dare il massimo [illegible] senza preoccuparsi [illegible] nulla». Come a dire che a lui non interessano le faide dell'Ajax. Gli unici conti da regolare sono quelli con i gol.

CANAL[illegible] 5 ORE 20,45

	Ajax	Juventus	
	(4-3-3)	(4-4-2)	
21	STEKELENBURG	BUFFON	1
23	GRYGERA	[illegible]	15
16	DE JONG	THURAM	21
3	HEITINGA	CANNAVARO	28
5	MAXWELL	ZAMBROTTA	19
8	PIENAAR	OLIVERA	24
6	SNEIJDER	EMERSON	8
10	VAN DER VAART	BLASI	20
27	DE MUL	NEDVED	11
19	SONCK	TREZEGUET	17
11	BOUKHARI	DEL PIERO	10
	Arbitro: MEIER (Svizzera)		
1	LOBONT	CHIMENTI	12
4	ESCUDE'	LEGROTTAGLIE	6
14	VERMAELEN	[illegible]	5
12	OBODAI	PESSOTTO	7
17	ANASTASIOU	CAMORANESI	16
20	DE RIDDER	TACCHINARDI	3
29	MITEA	IBRAHIMOVIC	9
	All.: [illegible]	All.: CAPELLO	

STAFFETTA TRA OLIVERA E CAMORANESI

Del Piero confermato al fianco di Trezeguet

Fabio Vergnano

inviato ad AMSTERDAM

Sente una forte puzza di fregatura, Fabio Capello, quando c'è di mezzo l'Ajax. L'allenatore che ha perso tre finali di Champions League su quattro vissute (1 da giocatore), ha incrociato per la prima volta gli olandesi nel maggio del 1973 a Belgrado dove la Juve di Vycpalek venne sconfitta per 1-0 e don Fabio di quella squadra era il faro del centrocampo. Il secondo incubo si materializzò il 24 maggio del 1995, da allenatore del Milan. Capello venne battuto [illegible] lancieri per 1-0 nella finale di Vienna. Un poster celebrativo con il gagliardetto della partita ha accolto Capello nella sala stampa dello stadio-astronave. L'ultimo capitolo di una storia molto tormentata risale al marzo del 2003, quando la Roma pareggiò 0-0 ma venne eliminata dalla Champions.

E riecco quelli di Amsterdam. Capello non è parso infastidito dalle domande sul passato da perdente al cospetto dell'Ajax: «Tutte le volte sono stati più forti della squadra cui appartenevo. A Vienna il Milan era anche mal ridotto. Il passato insegna sempre qualcosa, ci[illegible] situazioni che possono ripetersi, ma anche cose nuove». E siccome l'Ajax di oggi non è quello potente e spietato di ieri e dell'altro ieri, don Fabio spera nella svolta favorevole: «Brescia ha dimostrato che come mentalità, [illegible]zione nei nostri mezzi e a livello tattico c'è stato un netto passo in avanti. Per noi è un primo esame di maturità, niente a che vedere con il Djurgarden che affrontammo [illegible] l'obbligo [illegible] vincere. E diversa è anche la consistenza dell'avversario, all'apparenza meno forte del passato. Non so se vinceremo, un risultato positivo sarebbe utile per proseguire la nostra crescita». Secondo Moggi è tutto deciso: «Ho sognato che vinceremo 2-0» ha detto il [illegible] portando avanti una gag di vecchia data.

Ha ragione Capello. Questo è un Ajax molto giovane e per giunta mal ridotto. Le assenze di O' [illegible] e Trabelsi (fuori [illegible] per problemi contrattuali) in difesa, quella di Galasek a centrocampo e dell'attaccante argentino Rosales, acquistato per tamponare la falla aperta dalla par[illegible] di Ibrahimovic, impoveriscono ancora di più il gruppo di Koeman.

Non sarà comunque una gita fra i mulini a vento. La Juve arriva al debutto europeo con tutta la squadra a disposizione, a parte gli infortunati Montero e Ferrara, e Zebina fermo per l'ultimo turno di squalifica. Cambi rispetto a Brescia? [illegible] idee in testa» spiega [illegible]pello facendo intuire che qualcosa di diverso si vedrà rispetto a domenica. Intanto Birindelli sulla fascia destra al posto di Zebina. La novità sostanziale sarà a centrocampo con la più che probabile staffetta Camoranesi-Olivera per dare freschezza alla manovra. In attacco tutto invariato con la conferma della coppia storica Del Piero-Trezeguet. Il capitano durante l'allenamento si è infortunato in un contrasto con Iuliano. Una grossa paura, ma ha ripreso a [illegible]. Se la [illegible] a freddo [illegible] buona non mancherà. Per lui l'ennesima opportunità da non fallire. Alex vede una sfida apertissima: «Noi e loro abbiamo lo stesso atteggiamento in casa e fuori. Difficile trovare un favorito».

Roma-Dinamo

Totti «lama» nel mirino Cassano, due giornate

ROMA

Al primo colpo, Rudi Voeller sbancò la [illegible] Champions League con la maglia del Marsiglia: era il 26 maggio '93 e giù dal podio restarono Capello e il Milan. Oggi, il tecnico alla guida di una Roma nuova [illegible] nell'Europa che conta dopo un anno di assenza si affida alla rabbia di Cassano (due le giornate [illegible] stop per [illegible] barese dopo l'espulsione [illegible] domenica) e ad un Totti [illegible]ora a metà servizio, ma deciso a riprendersi i riflettori del Vecchio Continente dopo un Europeo da dimenticare. E, proprio pensando a quanto accaduto in Portogallo durante Italia-Danimarca, [illegible] tecnico della Dinamo Kiev, Josef Szabo, non perde occasione per ricordare a Totti il «peso» dello sputo a Poulsen con relativa squalifica dell'Uefa di tre giornate. «Totti lo amo come giocatore, peccato - così Szabo - per il carattere. La cosa negativa, infatti, è che fa sempre qualcosa [illegible] grave nel corso delle partite che lo rende famoso in tutto [illegible] mondo, basti pensare all'Europeo».

L'allenatore della Dinamo accende, così, la sfida dell'Olimpico, ma Voeller ribatte e [illegible] la truppa: «Questa [illegible] dovremo giocare [illegible] davanti avessimo il Real Madrid. Il nostro è un girone pieno di insidie, dobbiamo partire con i tre punti». **(g. buc.)**

[illegible]

	Roma	Dinamo Kiev	
	(4-4-2)	(3-5-2)	
22	PELIZZOLI	SHOVKOVSKYI	1
2	PANUCCI	GHIOANE	17
8	FERRARI	SABLIC	13
5	MEXES	GAVRANCIC	32
25	CUFRE'	PEEV	11
30	MANCINI	LEKO	7
4	DE ROSSI	HUSIN	14
[illegible]	DACOURT	DIOGO RINCON	15
[illegible]	PERROTTA	EL KADDURI	30
[illegible]	TOTTI	SHATSKIKH	16
15	CASSANO	VERPAKOVSKYS	23
	Arbitro: FRISK (Svezia)		
[illegible]	ZOTTI	[illegible]	21
32	[illegible]	[illegible]	3
[illegible]	SCURTO	[illegible]	26
[illegible]	AQUILANI	CERNAT	10
24	DELVECCHIO	BIDNENKO	33
9	[illegible]	KLEBER	9
[illegible]	MIDO	[illegible]	[illegible]
	[illegible]: VOELLER	All.: SZABO	

BRIATORE APPIEDA IL VINCITORE DI MONTECARLO, L'UNICO CON RAIKKONEN AD AVER BATTUTO LE FERRARI

F1, Trulli «cacciato»: arriva Villeneuve

Il canadese sulla Renault nelle ultime 3 gare se supererà i test

Stefano [illegible]

La Renault non dice chiaro abbiamo licenziato Jarno Trulli». Lo fa capire, annunciando che ha preso un altro pilota [illegible] le ultime tre gare della stagione e che questo pilota si chiama Jacques Villeneuve, l'ex [illegible]pione del mondo «pensionato» a fine [illegible] dalla BAR-Honda. L'annuncio è arrivato in serata: «Villeneuve svolgerà due giorni [illegible] test a Silverstone (oggi e domani, ndr). Ieri sono state prese le misure per il posto guida».

Il rapporto era in crisi da tempo e il divorzio nell'aria, [illegible] le motivazioni [illegible] poco comprensibili. Trulli è l'unico pilota (oltre a Raikkonen) ad aver battuto la Ferrari quest'anno. E lo ha fatto a Montecarlo, circuito di grande fascino e difficoltà. E' quarto in classifica generale, un punto davanti al compagno di squadra Fernando Alonso, alle spalle delle imprendibili rosse e di Jenson Button. [illegible] ottenuto due pole position sui circuiti più tecnici, Montecarlo [illegible] e Spa. Un solo errore gli è [illegible] rinfacciato a oltranza: il sorpasso subito in Francia all'ultima curva da parte di Rubens Barrichello che gli ha fatto perdere il podio. Ma per le mancanze [illegible] scuderia ha rischiato due volte la [illegible]: una prima a Silverstone per la rottura di una sospensione che lo ha fatto volare nel [illegible] letterale del termine contro le barriere di protezione; una seconda a Monza per la perdita di pressione [illegible] una gomma [illegible]: i meccanici [illegible] erano dimenticati di riavvitare il tappino della valvola di gonfiaggio).

Tra Jarno e il patron Flavio Briatore il rapporto ha raggiunto il [illegible] più felice dopo il [illegible] Premio di Monaco. La settimana successiva, alla vigilia del Nuerburgring, i due hanno festeggiato insieme a cena, hanno brindato, riso e scherzato. Ma in Canada hanno cominciato a parlare di contratto, il pilota ha chiesto un ritocco dell'ingaggio, il team l'ha rifiutato e il giocattolo si è rotto. L'errore commesso in Francia è apparso ai più un pretesto.

Da quel momento le prestazioni in pista di Trulli [illegible] calate: dopo l'incidente di Silverstone, un 11° posto a Hockenheim, il motore in fumo a Budapest, 9° a Spa dopo la pole position, 10° a Monza. «La macchina non funziona più come prima», si è lamentato il pilota, che nella prima parte della stagione è stato quasi sempre più veloce [illegible] compagno. «La macchina funziona perfettamente, è lui che ha perso fiducia», gli ha risposto scocciato Briatore. Strano pensare che la Renault, che a Monza ha perso il secondo posto nella classifica dei costruttori, boicotti [illegible] proprio pilota. [illegible] più strano che uno che ha vinto a Montecarlo e conquistato la pole in Belgio vada poi piano a Monza, che è circuito veloce [illegible] privo di particolari difficoltà tecniche.

Il comunicato della Renault si chiude con una battuta di Briatore: «Se il test andrà bene, Villeneuve parteciperà alle ultime tre gare della stagione, a cominciare [illegible] Gran Premio [illegible] Cina del 26 settembre». Se andrà male, è pronto il test driver Franck Montagny. O, all'estremo, potrebbe [illegible] anticipato il passaggio di Giancarlo Fisichella, che ha firmato per il prossimo anno. «Questa decisione [illegible] spetta a [illegible] - spiega il pilota romano -. [illegible] ho un [illegible] che mi lega alla Sauber fino al termine della stagione. [illegible] a Sauber e Renault mettersi d'accordo».

Trulli ha accolto con filosofia la notizia: «Sono molto, molto soddisfatto. A me va bene così. Perché la Renault ha accolto tutte le richieste che facevo e [illegible] la possibilità di unirmi al più presto al mio nuovo team». La squadra di Jarno Trulli dovrebbe essere la Toyota, [illegible] il pilota né la scuderia hanno per il momento confermato l'ingaggio. «Da questa sera - si è limitato a [illegible] Trulli - faccio ufficialmente parte di un'altra squadra, con la quale debutterò presto».



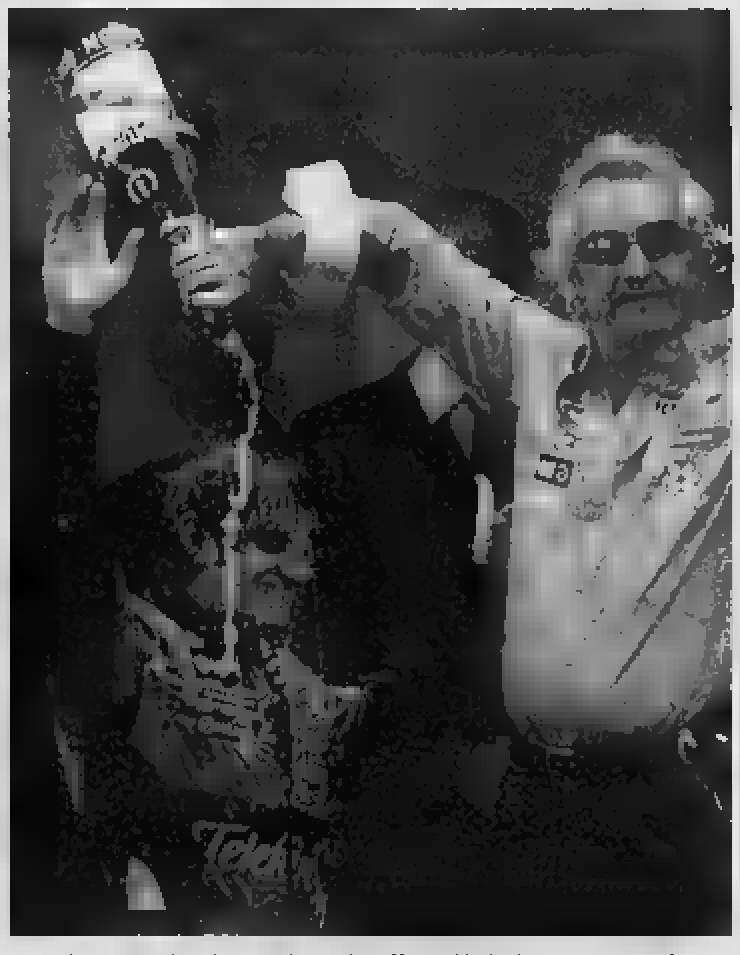
Villeneuve dopo un anno torna in F1

DUE CARRIERE CON LUCI E OMBRE

In gara rimangono soltanto tre italiani Il figlio di Gilles rientra dopo un anno

JARNO, UN FUTURO ALLA TOYOTA. Jarno Trulli è nato 30 anni fa a Pescara. Sposato con Barbara (un mese fa le nozze), ha debuttato in Formula 1 nel '97 al volante della Minardi. Nel corso della stagione è passato alla Prost, dove è rimasto anche nel '99, quando ha conquistato il primo podio della carriera (Gran Premio d'Europa al Nuerburgring). Nel 2000 e nel 2001 è stato alla Jordan, poi tre anni con la Renault. Ha vinto una gara (Montecarlo 2004) e conquistato altri tre podi e due pole position. Passerà probabilmente alla Toyota, dove potrebbe esordire già in una delle ultime tre gare del campionato (Cina, Giappone e Brasile).

JACQUES, IL RITORNO DELL'EX IRIDATO. Figlio dell'indimenticato Gilles, Jacques Villeneuve, 33 anni, canadese, ha corso nella Formula Cart americana prima di esordire in Formula 1 con la Williams nel '96. Nella sua seconda stagione si laurea campione del mondo, l'anno successivo finisce 5°. Fonda una scuderia, la BAR, con l'amico Craig Pollock. I risultati non arrivano, il team passa di mano e lui viene cacciato con una gara di anticipo a fine 2003.



Quando tutto andava bene: Briatore innaffia Trulli, vincitore a Montecarlo

S[illegible] FLASH

[illegible] FUMA, [illegible] Gli squalificati di serie A: 2 giornate a Cassano (Roma), 1 ad Antonioli (Sampdoria), Dida (Milan), Balleri (Livorno), Cirillo (Siena), Franceschini (Reggina) e Viali (Fiorentina). Prima ammonizione ufficiale inflitta dal giudice sporti[illegible] per divieto di fumo in panchina durante le gare: a Walter Mazzarri (Reggina). [illegible] euro a Cristiano Lucarelli (Livorno) perché «con atteggiamento contrario ai doveri di correttezza sportiva» ha nascosto nei pantaloncini l'oggetto (una pesca) lanciato dai tifosi [illegible] contro il portiere del Milan, Abbiati. In serie B, 2 turni di squalifica a Ferrante (Catania) e 1 a Indiveri (Cesena).

[illegible] Il programma odierno: Fiorentina-Brescia (ore 18), alle 20,30 Triestina-Cagliari, Ternana-Bologna, Messina-Siena, Livorno-Lecce, Salernitana-Palermo. Domani (20,30) Atalanta-Reggina. Ritorno: martedì [illegible] settembre Palermo-Salernitana (ore 18); mercoledì 29 Lecce-Li[illegible] (18,00); ore 20,30 Cagliari-Triestina, Chievo-Torino, Brescia-Fiorentina, Reggina-Atalanta, Bologna-Ternana; giovedì [illegible] Siena-Messina (ore 20,30).

[illegible] LE STAR A TORINO. Il palasport [illegible]ini di Torino ospiterà il prossimo All Star Game di basket, in programma sabato 11 dicembre (ore 18,30) tra i migliori cestisti stranieri della serie A e la Nazionale azzurra. Nella stessa occasione potrebbe essere celebrato l'argento olimpico conquistato dall'Italia ad Atene.

CICLISMO: PECCATO, PETACCHI. L'americano David Zabriskie (Us Postal) ha vinto l'11ª tappa della Vuelta di Spagna dopo 160 km di fuga solitaria. Alessandro Petacchi ha vinto la volata del gruppo, giunto a 1'11". L'altro americano Floyd Landis conserva la maglia gialla di leader. Oggi riposo, domani 12ª tappa con finale in salita.


ULTIMI GIORNI...
ASTA SVUOTA!
MOBILI al costo fino a termine lavori
Rinnovo locali
€ 550,00
€ 148,00
€ 22,00
NUOVO PUNTO VENDITA
VINOVO
(ZONA IPPODROMO)
tel. 011. 96. 20. 000
INTERESSI STOP
Prima rata dopo 6 mesi,
dopo 6 mesi 0 interessi

Il «3° Festival del Teatro di Strada» nel complesso di via Livorno

Al Parco Dora con clown e giocolieri

Oggi e domani la magia dei «Ragazzi di Bucarest»



Due giorni - oggi e domani - in cui il Parco Dora si trasforma in un scintillante contenitore per ospitare alcuni tra i [illegible] più Straordinari del «3° Festival Internazionale del Teatro di Strada di Torino» che sarà trasmesso [illegible] diretta giovedì dal Parco Commerciale in collaborazione [illegible] Radio Veronica One - 9.33 - [illegible] in diretta. La manifestazione, promossa dalla Provincia, dal Comune e dalle Circoscrizioni [illegible] e 4, [illegible] dedicata, quest'anno, al progetto «Parada» dei Ragazzi di Bucarest, in collaborazione con l'associazione torinese "Il Muretto" e l'Ong Coopi.

Dalle 15.30 alle 19.00 saranno proprio i giovanissimi giocolieri, clown, maghi e acrobati romeni i protagonisti dell'eccezionale kermesse che coinvolgerà il pubblico [illegible] Parco Commerciale di via Livorno-corso Umbria. Saranno davvero momenti speciali quelli che i Ragazzi di Bucarest offriranno ai torinesi che sceglieranno il Parco Dora per trascorrere il pomeriggio in questi due giorni di feste.

[illegible] piazza [illegible] negli spazi di quello che si è immediatamente imposto [illegible] uno dei parchi commerciali urbani più importanti d'Italia, il divertimento oggi e domani si coniuga con la solidarietà: tutti i cittadini, infatti, sono invitati a sostenere il progetto «Un naso rosso contro l'indifferenza». La storia dei Ragazzi di Bucarest? E' una sorta di favola moderna. A seguito della grave crisi economica e sociale attraversata dalla Romania all'inizio degli anni Novanta, dopo la caduta del regime di Ceausescu, migliaia di bambini e di ragazzi sono scappati dalle loro famiglie o dagli orfanotrofi finendo sulle strade di Bucarest e del resto del paese, esposti alla violenza e alla povertà assoluta. [illegible] 1992 [illegible] clown francese, [illegible] Oukili, li ha incontrati nei canali sotterranei della capitale dove si rifugiavano la notte per sfuggire al freddo e alla pioggia. Da allora Miloud non li [illegible] più lasciati: li ha conquistati con le arti del circo e attraverso la creazione della «Fondazione Parada» ha offerto loro assistenza medica, sostegno psicologico e un tetto per ripararsi. Centinaia di ragazzi hanno ritrovato dignità. Molti di loro sono divenuti eccellenti artisti di teatro di strada.

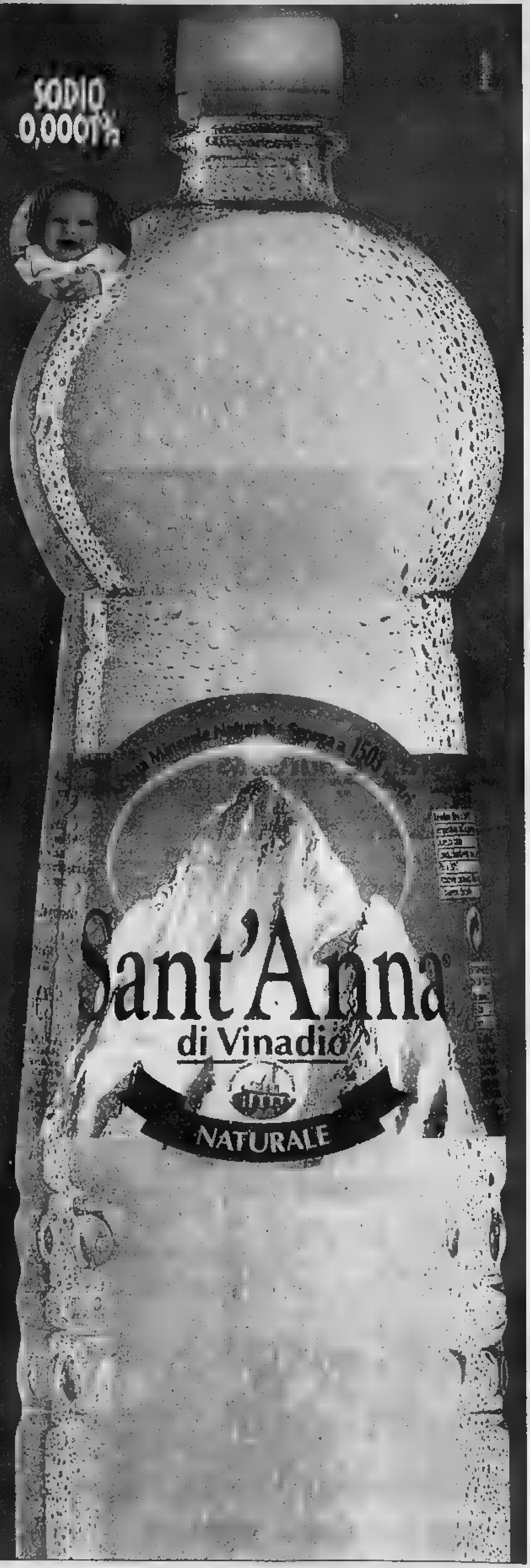
Dal 1998, a fianco di Miloud e di Parada, c'è Coopi - Cooperazione Internazionale, un'organizzazione non governativa italiana che opera per la solidarietà [illegible] lo sviluppo dei popoli. Coopi fornisce [illegible] «Parada» supporto organizzativo, progettuale ed economico, per dare sostegno e continuità agli interventi a favore dei ragazzi di Bucarest. Moltissimi sono riusciti a lasciare la strada, hanno ripreso a studiare [illegible] cominciato a lavorare e, soprattutto, hanno recuperato fiducia in se stessi e voglia di progettare il proprio futuro. Una compagnia di clown e giocolieri formata da circa [illegible]ta [illegible] ragazzi di strada - ambasciatori dei diritti dell'infanzia - gira per l'Europa raccontando la propria storia e [illegible] proprie speranze. E in questi giorni è a Torino... Tutto questo non sarebbe stato possibile senza il sostegno dei [illegible] gruppi, associazioni e dei tanti cittadini che hanno aderito alla campagna [illegible] naso rosso contro l'indifferenza».





Dopodomani, venerdì 17 settembre, al parco commerciale la festa continua... Dalle 20.30 alle 22.30 il pubblico che è stato impegnato nello shopping (al Parco dora ci [illegible] 40 negozi, Ipercoop e Ipercoop Tecno Store, oltre a bar, gelaterie, pizzerie, ristoranti e il Medusa Multicinema) potrà poi immergersi nella musica di Gershwin, Glenn Miller, Louis Prima, Count Basie in «Arrivederci Broadway», grande spettacolo dell'orchestra «Dimensione musica» della Città di Ciriè, diretta da Silvano Porta (a disposizione 100 posti a sedere sulla bellissima piazza esterna).

Il Parco Dora è comodo e facilmente raggiungibile, situato com'è in pieno centro in uno dei [illegible] pulsanti della nuova Torino multietnica [illegible] assi di corso Regina Margherita, corso Svizzera, corso Novara e, allo stesso tempo, a pochi minuti dalla tangenziale. Al Parco Dora, grazie [illegible] suoi 3300 posti auto gratuiti (di cui [illegible] coperti), il parcheggio non rappresenta un problema. Sabato 18, poi, [illegible] gli altri appuntamenti, si terrà [illegible] sfilata accompagnata da ottima musica e da una coreografia [illegible]ta ad hoc per rendere spettacolare l'evento. Domenica 19, gran finale [illegible] apertura straordinaria e megatorta di compleanno per tutti.



SODIO 0,0001%
Sant'Anna®
di Vinadio
NATURALE

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003, E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

va bene

■ Buone notizie per gli impianti olimpici: la pista di bob di Sansicario sarà pronta entro fine novembre, in tempo per i test necessari allo svolgimento dei Giochi. Dopo tanto allarme, [illegible] fine di una lunga polemica.

va male

■ Il direttore di RaiDue Ferrario ha sottolineato in [illegible] dichiarazione che «il centro di produzione di Torino è completamente vuoto». Il direttore generale Cattaneo [illegible] detto il contrario. Purtroppo ha ragione Ferrario.

Al Teatro Regio (ore 21), per Settembre Musica, versio[illegible] [illegible] dell' «Opera da tre soldi» di Kurt Weill e Bertolt Brecht. Interpreti, diretti da H. [illegible] Gruber, l'Ensemble Modern e il Coro del Regio [illegible] una serie di solisti. La vicenda è [illegible] trasformata da Stephen Hinton in una serie di racconti narrativi tradotti da Luigi Forte, ai quali darà voce Marco Paolini.

il tempo

■ L'approssimarsi dell'autunno è segnato dallo scorrimento delle perturbazioni atlantiche a ridosso dell'alta pressione ancora presente sull'area mediterranea. Ancora tempo perturbato sul Piemonte con graduale miglioramento da domani. Pioggia moderata ieri a Torino con 23.5 [illegible] massima, 18.4 di minima, 60% di umidità e 2.8 mm di pioggia alle ore 18. Cielo soleggiato l'anno scorso [illegible] 24.6 di massima, 14.2 [illegible] minima e 28% di umidità.

INTANTO LA GIUNTA DECIDE DI SEPARARE I DUE PARCHEGGI, DIMINUIRE I POSTI E EVITARE L'ESAME SULL'IMPATTO AMBIENTALE

Piazza San Carlo, il cantiere non si ferma

Ricorso del Comune dopo la sentenza dei giudici del Tar

Giuseppe Sangiorgio

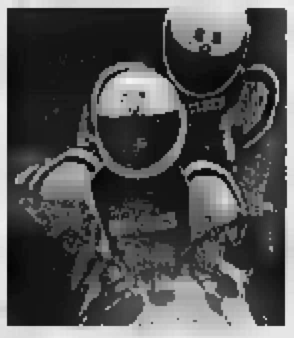
Traffico nel caos in centro, ieri mattina, con colonne in via Lagrange, via XX Settembre, in corso Re Umberto, mentre la giunta stava varando due delibere per superare l'impasse della sospensione lavori sentenziata dal Tar sul parcheggio di piazza San Carlo. Nonostante la sentenza del Tar, forse per errore, via Giolitti e via Alfieri, all'altezza della piazza, sono state chiuse, sbarrato anche l'ingresso in via Roma da piazza Carlo Felice. Facile immaginare il risultato: clacson impazziti in code d'auto che procedevano a passo di lumaca. Nel pomeriggio i varchi di via Giolitti e Alfieri sono stati aperti e il traffico, in serata è un pochino migliorato.

Ma torniamo all'aspetto amministrativo della vicenda. La giunta municipale su proposta dell'assessore ai Trasporti, Maria Grazia Sestero, ha approvato due delibere che oggi saranno valutate in commissione: la prima per dare avvio ad un ricorso al Consiglio di Stato, contro la decisione [illegible] Tribunale amministrativo; la seconda per limitare il numero di posti da circa 800 a 376, [illegible] [illegible] da evitare [illegible] manufatto la valutazione d'impatto ambientale, non necessaria per strutture con meno di 500 auto.

Tre ore di confronto fra assessori [illegible] problemi di [illegible] parcheggio che [illegible] diventato simbolo della volontà [illegible] realizzarlo. Al termine, dopo il «sì» ad entrambi gli atti, [illegible] stessa Sestero ha spiegato che per il «San Carlo» non ci sarà [illegible] interruzione e che il progetto non subirà varianti. «Verrà costruito - dice - un muro divisorio che renderà la struttura autonoma rispetto a quella dell'Aci, sotto via Roma». In tal modo la civica amministrazione pensa di aver superato l'ostacolo Tar e di poter procedere con il cantiere. Continua l'assessore: «I giudici hanno contestato [illegible] mancanza di valutazione di impatto ambientale sul preliminare, probabilmente senza tener conto che il progetto, [illegible]li inizi, prevedeva soltanto 376 posti auto. Il collegamento con il «Roma» gestito dall'Aci è avvenuto dopo, nel passaggio da preliminare ad esecutivo». Per cui, tornando alle origini, il nodo, secondo Palazzo Civico, dovrebbe essere sciolto.

> Ieri mattina la chiusura delle vie Giolitti e Alfieri ha provocato disagi e code di chilometri

[illegible] più ci sarà la sentenza d'appello al Consiglio [illegible] Stato. [illegible] [illegible] quest'organismo darà ragione al Comune, [illegible] tornerà come prima, con collegamento fra parcheggi San Carlo e Roma, gestiti unitariamente da [illegible] e Automobile Club. Problemi seri, invece, [illegible] la magistratura romana dovesse confermare il giudizio del Tar-Piemonte. A quel punto il parcheggio non si potrebbe costruire nei tempi previsti, [illegible] per le Olimpiadi del 2006. [illegible] è anche per questo che l'opera è stata definita dalla giunta d'«interesse pubblico» per la Città. Afferma l'assessore: «Speriamo di evitare ulteriori [illegible] anche su queste delibere. Potrebbero [illegible] altri ricorsi al Tar. Ce ne sono già quattro sul parcheggio [illegible] piazza Vittorio e uno contro il tunnel di corso Spezia. Fa parte della dialettica democratica».



LA PISTA [illegible] IL BOB [illegible]

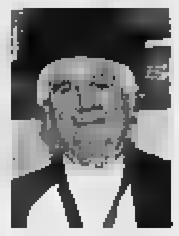
Fugati i dubbi sulla possibilità di testarla in tempo come previsto dagli accordi col Cio

Maurizio Tropeano A PAGINA 41

IERI ALL'UNIVERSITA'

Una laurea al premio Nobel

Ancora [illegible] premio Nobel nell'aula magna del rettorato dell'Università. [illegible] tratta del tedesco Gunter Blobel, insignito a Stoccolma nel '99: [illegible] uno dei massimi scienziati [illegible] mondo nella ricerca biologica di b[illegible]. Ieri ha ricevuto dal rettore Rinaldo Bertolino la laurea honoris causa [illegible] Medicina e Chirurgia, in una cerimonia in cui altri due [illegible] i protagonisti illustri: Gilbert Guillaume, eletto nel 2000 presidente della Corte int[illegible]onale di giustizia dell'Aja, insignito in Giurisprudenza, e Patrick Sandra, [illegible] dei padri della rivoluzione dell'analisi chimico-farmaceutica degli ultimi vent'anni, laurea ad honorem in Farmacia.



Gunter Blobel



Patrick Sandra

Nel pronunciare la «laudatio» di Blobel, il professor Giuseppe Saglio ha raccontato che lo scienziato, che s'è occupato del sistema di trasporto delle proteine attraverso le membrane cellulari, è anche un po' piemontese. Saglio ha parlato del «coraggio che ha sempre dimostrato nei momenti decisivi della [illegible] vita: basti ricordare la fuga dalla [illegible] nativa Slesia dietro l'avanzare dell'Armata rossa durante la seconda guerra mondiale, la tragica morte della sorella maggiore, la vita priva di sbocchi nella Germania dell'Est. Eventi che l'hanno indotto a rifugiarsi prima [illegible] Germania dell'Ovest e poi negli [illegible] Uniti». Qui, a New York, ha sviluppato i suoi studi, e qui ha incontrato la donna che sarebbe divenuta sua moglie, Laura Maioglio, figlia [illegible] italiani proprietari di uno storico ristorante, il famoso "Barbetta"». Quegli immigrati erano originari di Fubine Monferrato: «Grazie a Laura Maioglio, Gunter è diventato anche [illegible] po' nostro, ed è grazie all'attaccamento alla terra dei suoi genitori se abbiamo la possibilità di averlo spesso a soggiornare in Piemonte».

SCIOPERO DEI COBAS, FASCE PROTETTE GARANTITE

Oggi tram e autobus fermi tutto il giorno

Oggi, per tutto il giorno, scioperano i lavoratori del trasporto pubblico locale, per il rinnovo [illegible] [illegible] nazionale [illegible] lavoro. L'agitazione è stata proclamata dalle rappresentanze di base (Cobas) e potrebbe avere anche serie ripercussioni sul [illegible] di trasporto urbano e interurbano gestito dal Gtt. Il servizio, infatti, come previsto dalla legge verrà assicurato solamente nelle «fasce orarie garantite», vale a dire negli orari coincidenti con quelli di ingresso e [illegible] uscita dal lavoro e da scuola. Quindi, in mattinata, i servizi di trasporto [illegible] effettuati dalle 6 alle [illegible] e dalle 12 [illegible] 15. Le autolinee extraurbane, [illegible] linee urbane 19, 43, 46 barrato, le ferrovie Torino-Ceres e Canavesana, invece, garantiranno le [illegible] soltanto da inizio servizio alle [illegible] e dalle 14,30 alle 17,30. E' assicurato, invece, il completamento delle corse in partenza entro il termine delle fasce di servizio garantito. Il Gtt (Gruppo trasporti torinese) per consentire agli utenti di chiarire eventuali dubbi ha istituito un numero verde (800 019152) al quale ci si può rivolgere in qualunque momento. Oppure si può contattare il [illegible] verde regionale (800 990097) per quanto riguarda i servizi extraurbani e ferroviari; informazioni dettagliate si possono reperire anche sul sito internet www.gtt.to.it.

Sempre oggi, a [illegible] dello sciopero del trasporto pubblico, è sospesa la Ztl. I vigili urbani, invece, garantiscono un aumento del numero di pattuglie desti[illegible] [illegible] controllo del traffico, specialmente nelle zone a ridosso delle strutture scolastiche e delle aziende. «In modo - spiegano in corso XI Febbraio - di snellire la circolazione delle auto che, prevediamo, sarà molto più [illegible] [illegible] tutti gli altri giorni».



Insieme al parco [illegible] l'autunno Via le maghette, fuori impermeabili e ombrello. Nelle ultime ventiquattr'ore la temperatura è bruscamente scesa. Un'aria decisamente autunnale, ieri, ha avvolto Torino bagnata anche dalla pioggia. Ma il maltempo non ha scoraggiato una famiglia che aveva in programma una passeggiata al Valentino. Oggi le previsioni parlano ancora di «cielo irregolarmente nuvoloso al mattino, aumento della nuvolosità dal pomeriggio. La temperatura non cambierà rispetto a ieri, anche se per domani è previsto un leggero innalzamento della colonnina di mercurio.

APPLICATE IN VALLE SUSA LE RECENTI MODIFICHE ALLA LEGGE BOSSI-FINI

Manette al passeur dei «gamberi»

Aiutava i clandestini a lasciare l'Italia per andare in Francia

Angelo Conti

I carabinieri li chiamano «gamberi». [illegible] la [illegible] figura di *passeur* alla rovescia, cioè di persone che aiutano immigrati clandestini a lasciare l'Italia per [illegible] in altri paesi europei. Due le etnie interessate a questo fenomeno: i curdi e gli indiani che, tradizionalmente, preferiscono all'Italia i Paesi del centro e Nord europa, soprattutto Inghilterra e Germania.

Sino a pochi mesi fa questi personaggi avevano vita facile. Le forze dell'ordine attuavano infatti blandi controlli [illegible] uscita, concentrando gli sforzi nella prevenzione dell'immigrazione in Italia. Ma, proprio nel momento in cui il governo italiano chiede collaborazione [illegible] Paesi nordafricani per bloccare l'intenso traffico di clandestini, è giunto il [illegible] di dare il buon esempio.

Applicando la più recente [illegible], i carabinieri hanno [illegible] [illegible] un pakistano [illegible] 30 anni, Qamar Shahzaa, ufficialmente residente in Portogallo.

Lo hanno bloccato al valico del Monginevro, con l'accusa di favorire l'ingresso clandestino di cinque giovani indiani [illegible] Francia, tutti originari della provincia del Punjab.

Il pakistano era alla guida di una Ford Focus noleggiata [illegible] [illegible] di Milano (stratagemma per evitare, in caso [illegible] fermo, il sequestro e la confisca del mezzo): a pochi metri dal valico, di fronte alla paletta rossa dei carabinieri, è fuggito invertendo la marcia. E' [illegible] inseguito e bloccato pochi tornanti più a valle, a Cesana (Torino). I cinque indiani che erano sull'auto, tutti tra i 30 e i 40 anni, non hanno fornito molte informazioni ai carabinieri. Quattro di loro, tra l'altro, parlavano solo la propria lingua e soltanto uno l'inglese. Quest'ultimo ha dichiarato di e[illegible] arrivato in Italia in aereo, a Fiumicino, e di aver [illegible] il pakistano a Milano, in [illegible] distributore di benzina. Ha aggiunto di avergli chiesto [illegible] passaggio, ottenuto [illegible] dover pagare nulla in cambio. E spiegato ai carabinieri che né lui e né i suoi quattro compagni erano in p[illegible]sso del passaporto, tutti affidati ad un connazionale che risiederebbe a Parma.

Per [illegible] comando provinciale di Torino si tratta del primo arresto del genere, in cui un passeur viene sorpreso a portare clandestini [illegible] l'estero illegalmente, anziché [illegible] l'Italia. L'imputazione rientra in quella di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Per l'uomo, inoltre, sarebbe applicabile l'aggravante contemplata per il trasporto [illegible] cinque o più persone.

IMPRESA E LAVORO

Eletta la nuova giunta della Camera di Commercio


Il presidente Alessandro Barberis

■ E' stata eletta ieri la giunta della Camera Commercio di Torino che è ora composta Valentino Boido in rappresentanza del settore del commercio, Diego Calabrese per organizzazioni sindacali, Maurizio Cassano dell'Amma per l'industria, Giuseppe De Maria dell'Ascom per il commercio, Vittorio Gottero per l'agricoltura, Ruggero Lenti della Piccolaindustria dell'Unione industriale per l'industria, Paolo Mignone le associazioni dell'artigianato, Luca Remmert per le assicurazioni, Sergio dell'Api per l'industria infine Daniele Vaccarino della Cna per l'artigianato. A luglio era stato eletto il nuovo presidente per i prossimi cinque anni, Alessandro Barberis.

Finanziamenti per ricerca a sostegno delle piccole imprese


L'assessore Gilberto Pichetto

■ La Regione ha stanziato 10,5 milioni di per favorire attività ricerca applicata nelle piccole medie imprese piemontesi. Il prog presentato dall'assessore regionale Gilberto Pichetto è denominato «Diadi 2000» e si rivolge a oltre 5 mila imprese nelle e a riconversione industriale. Spiega Pichetto: «Stimolare l'evoluzione tecnologica e fornire al mondo imprenditoriale strumenti concreti per favorire l' innovazione è obiettivo essenziale per consentire al territorio piemontese di rimanere competitivo». Diadi, finanziato nel 1997-1999, ha permesso di mettere in relazione oltre mille imprese e 50 dipartimenti universitari, con un spesa complessiva di circa 4,5 milioni di euro. Il sito www.diadi.it fornisce le informazioni.

IL FUTURO DELLO STABILIMENTO PREOCCUPA I SINDACATI E IL SINDACO PRESENTA IL PROGETTO «PRODURRE A TORINO»

«Il nostro impegno per Mirafiori»

Incontro tra Montezemolo e il governatore Ghigo


Il governatore Enzo Ghigo e il presidente della Fiat Montezemolo (qui in una foto di repertorio) si incontrati ieri al Lingotto per discutere del futuro Mirafiori

Marina Cassi

Lo aveva già fatto la scorsa settimana con il sindaco Chiamparino e con il presidente della Provincia Saitta e ieri, intorno all'ora di pranzo al Lingotto, il presidente Fiat Luca Cordero di Montezemolo ha ribadito anche a Enzo Ghigo «l'impegno dell'azienda per il futuro di Mirafiori». L'incontro - si legge in comunicato dell'azienda - è stato l'occasione per un approfondito confronto sugli argomenti di interesse comune».

Ghigo ha annunciato che la cosiddetta cabina di regia, che aveva proposto la settimana al termine di un incontro con il sindacato, sarà convocata tra due settimane e coinvolgerà le istituzioni, i rappresentanti dei lavoratori, il mondo dell'impresa.

E nelle pieghe delle riflessioni sulla Fiat e su Mirafiori Ghigo e Montezemolo, questa volta nei rispettivi ruoli di presidente della conferenza dei presidenti delle Regioni e di presidente della Confindustria, hanno anche accennato all'incontro di domani a Roma sul tema del federalismo.

Ieri è ripresa anche l'attività della Fiom che, in un direttivo situazione Fiat e contratto, ha ribadito le preoccupazioni su Mirafiori. Secondo Claudio Stacchini «c'è una contraddizione fra la richiesta di tre mesi per realizzare il piano industriale e le azioni concrete, come il trasferimento in Argentina della produzione del motore Torque».

Ha anche annunciato che l'azienda a fine intende trasferire dallo stabilimento torinese a Melfi la linea delle Presse dove si producono fiancate, porte e parafanghi dell'Idea, porte e parafanghi della Multipla.

La Fiat ha spiegato che nello stabilimento torinese non si perderanno produzioni e occupazione; dalle attuali quattro linee di Presse - di cui una inutilizzata - verrà spostata nello stabilimento lucano una linea per rafforzare la capacità produttiva in vista dell'avvio nel 2005 della nuova auto, ma qui resteranno le produzioni.

La Fiom ha anche rivolto appello a Fim e Uilm nazionali perché definiscano al più presto «una piattaforma sulla base della quale riaprire il negoziato con l'azienda». E' stato completato il calendario di incontri tra sindacato e azienda: il 17 settembre, il 6 ottobre Fiat Auto, il 7 Cnh, Comau e Business Solution, il 12 Magneti Marelli.

In Consiglio provinciale il presidente Saitta ha riferito sull'incontro avuto la scorsa settimana con i vertici della Fiat. ha detto: «L'azienda conferma l'impegno per il futuro dello stabilimento torinese, ma giudica prematura l'indicazi dettagli operativi, garantendo che al nuovo gruppo di comando saranno sufficienti alcune settimane di lavoro per capire la situazione».

Il sindaco Chiamparino ha spiegato ieri pomeriggio ai dirigenti di Cgil-Cisl-Uil e Fim-Fiom-Uilm la proposta per la realizzazione un'agenzia per lo sviluppo di Mirafiori e il riutilizzo delle dismesse. Si è trattato di un primo incontro al quale seguiranno quelli con imprenditori, banche, Università.

Il progetto «Produrre a Torino» dovrebbe discusso in giunta già il 21 settembre con l'obiettivo di inserirlo nel documento di programmazione e finanziaria di quest'anno per la prima volta il Comune si doterà.

Seppur con sfumature differenti i sindacalisti hanno ribadito al sindaco che prima e contestualmente a ipotesi sull'utilizzo delle è necessario ottenere Fiat impegni precisi sulle produzioni e sull'occupazione. I segretari meccanici hanno ricordato le richieste della piattaforma unitaria e cioè quelle ottenere per Torino un nuovo modello, un nuovo motore, un nuovo cambio.

L'UNIVERSITÀ STA ELABORANDO IPOTESI DI LAVORO CHE PREVEDONO PROPRI INSEDIAMENTI NELLE ZONE DISMESSE

«Quell'area potrebbe ospitare una città della scienza»

Giovanna Favro

Una città della scienza, o meglio delle «life della vita, che comprenda laboratori di ricerca universitari, le nuove Molinette, e attività produttive che operino in stretto collegamento con gli scienziati. Si chiama Mirafiori la prima e forse la più grande questione sul tavolo del nuovo rettore dell'Università, Ezio Pelizzetti, che dal primo ottobre si insedierà come magnifico dell'ateneo di via Po. Dal giorno dell'elezione successore di Bertolino, Pelizzetti ha più volte incontrato non solo molti accademici, ma anche il presidente della Regione Enzo Ghigo e il sindaco Sergio Chiamparino, che a più riprese in queste settimane ha fatto riferimento ad insediamenti universitari a Mirafiori. Ora Pelizzetti spiega il suo punto di vista, che parte da un presupposto: «L'Università non vuole essere tirata per la giacca. Ha invece intenzione di elaborare un suo progetto da sottoporre agli enti territoriali. Abbiamo in mente un'idea strategica».

Sulla città della scienza, Pelizzetti ha già insediato un gruppo di lavoro, «che presenterà i primi risultati entro tre mesi». Punto di partenza è il piano edilizio dell'ateneo stilato negli anni scorsi. «Un piano ampiamente approvato, che per ora fa testo, e che prevede insediamenti né a Mirafiori né nell'area che verrà lasciata libera dai binari tra Porta Nuova e il Lingotto». Il piano edilizio prevede il trasloco prima della facoltà di Farmacia, e poi di Scienze matematiche, fisiche naturali, a Grugliasco, nel campus in cui già si trovano Agraria e Veterinaria. Un progetto, per la seconda parte, a lungo termine, «sul quale abbiamo deciso di ragionare in funzione di un'idea di città che investe in scienza, tecnologia e innovazione. Ci ragione collegialmente: ho istituito un gruppo di lavoro di colleghi di Medicina e delle facoltà scientifiche, oltre a una rappresentanza di umanisti, con due scopi: cominciare a ragionare sul progetto, e sentire le intenzioni degli universitari. Quest'idea potrebbe essere portata avanti solo se condivisa in ateneo».

L'idea non è necessariamente di il trasloco Scienze a Grugliasco: «Con la salute, pio la geologia, e la chimica dei materiali, hanno molto a che vedere. Diverso è per discipline come la biologia, l'informatica, la biochimica, ma anche la psicologia e la sociologia. Si potrebbe ragionare su tutte le facoltà, oppure solo su dei gruppi di. Penso a un'unica grande area in cui convivano laboratori sulle scienze della vita, le nuove Molinette dove i nostri dipartimenti hanno eccellenti ricercatori, e industrie impegnate in questi settori, come la biomedicina. Ovviamente ci vorrebbe anche il coinvolgimento di alcuni settori del Politecnico, come l'ingegneria biomedica. Un "life science centre" sul modello di alcune degli Usa, guidato anche da una nuova visione della salute, che preveda ad esempio insediamenti semi-alberghieri per i pazienti monitorati in ospedale». A Mirafiori? «La prima idea di Molinette 2, che riduceva drasticamente i posti letto, ci aveva lasciati perplessi, e non mi pare sia definitiva l'idea del Lingotto. Ma non è nostra competenza ragionare sulle aree, si tratti di Porta Nuova o Mirafiori. Il punto non è il dove, ma il che cosa si fa, anche se è ovvio che si tratterebbe di spazi molto grandi».

Il nodo centrale della proposta è la ricerca scientifica, parola chiave della campagna elettorale vinta da Pelizzetti prima dell'estate. Un tema sul quale il «magnifico» in pectore ha parecchie idee in mente. A partire da una nuova definizione dei dottorati di ricerca, «da riaccorpare: ne abbiamo 75, basterebbero un terzo, ferma restando la volontà di crescere in numero di borse e ammontare dei finanziamenti».

FAVOREVOLE

«Ogni giorno 3 o 4 di noi sono in ritardo Il nuovo sistema favorirà la puntualità Ma bisognerà ricordare il codice»



Francesco Mancuso

CONTRARIO

«Si formeranno code alle macchinette E poi ci sarà sempre chi, una volta dentro, si attarderà [illegible] fumare in cortile»



Enrico Testa

[illegible]

«Un progetto che ha tolto soldi ai colleghi: le 600 ore per realizzarlo sono state retribuite a un solo docente»



Cosimo [illegible]

IL DIRIGENTE

«Sul piano politico e gestionale l'autonomia consente alle scuole di organizzarsi secondo le proprie necessità»



Luigi Catalano

DOPO LE TELECAMERE IN CLASSE, ARRIVA IL LETTORE OTTICO CHE RILEVA ASSENZE E RITARDI. [illegible] L'OMBRA DEL GRANDE FRATELLO DIVIDE GLI ESPERTI

Battaglia a scuola sulla bollatrice per gli alunni

Così le tecnologie controllano la didattica

Maria Teresa [illegible]rtinengo

Il «Grande fratello» [illegible] è più una lontana minaccia o un modo di dire. Si materializza in molte forme. Da lunedì anche con le 12 bollatrici per studenti installate all'Itis «Peano» di corso Venezia.

Tra le ormai infinite occasioni che qualsiasi cittadino ha ogni giorno per incappare [illegible] una [illegible] o in [illegible] controllo dei dati personali, [illegible] scuole sembrano all'avanguardia nel trovare strumenti ad hoc. Dopo che gli [illegible] torinesi «Avogadro», «Pininfarina» e «Zerboni» nei mesi scorsi avevano adottato telecamere per [illegible] motivi (dai furti dovuti all'entrata di estranei agli atti di teppismo), dopo l'installazione da parte della magistratura di microcamere in un istituto professionale nell'ambito di un'indagine sullo spaccio tra studenti, [illegible] arriva il lettore ottico per sapere [illegible] tempo reale [illegible] lo studente [illegible] accumulato ritardo. E per disicentivarlo, permettendo [illegible] genitori [illegible] verificare [illegible] la situazione del figlio.

Il ritardo e l'assenza non giustificata (o meglio, giustificata [illegible] poi con falsificazione della firma dei genitori), sono problemi che le scuole superiori affrontano quotidianamente. Problemi burocratici (fanno perdere tempo alle segreterie) ed educativi (che trovano [illegible] famiglie molto sensibili).

Per il dirigente regionale del Miur, Luigi Catalano, «la necessità di controllo [illegible] genere nelle scuole di grandi dimensioni, come il Peano, è [illegible] dato di fatto che richiede soluzioni». Catalano [illegible] le esperienze torinesi al prossimo «Ted» di Genova, [illegible] salone delle tecnologie applicate alla didattica. Non solo. «Il tema, tra luci e ombre, [illegible] grande attualità. Stiamo pensando di organizzare [illegible] un convegno di approfondimento [illegible] per mettere [illegible] confronto le diverse posizioni».

Ma c'è [illegible] boccia decisamente il ricorso alle nuove tecnologie per rispondere a quelle [illegible] in effetti sono carenze educative. Per Gianni Oliva, vice presidente della Provincia e preside del liceo classico Alfieri, «nella stragrande maggioranza dei casi si arriva in ritardo [illegible] gli insegnanti che [illegible] permettono. Un altro problema è il rientro in classe dopo l'intervallo. [illegible] in entrambi i casi [illegible] il docente a dare il buon esempio. Ottenere puntualità è [illegible] ottenere la disciplina: chi dà [illegible] note [illegible] solito [illegible] sa tenere la disciplina. I metodi di controllo indiretto sono palliativi, non si sostituiscono al ruolo educativo [illegible] scuola».



Alcuni ragazzi con la tessera magnetica davanti al lettore ottico che «legge» assenze e presenze

DA LUNEDÌ PROSSIMO PARTE UN PERIODO DI SPERIMENTAZIONE NELL'ISTITUTO [illegible] CORSO VENEZIA

La tessera al posto del vecchio appello

«I genitori potranno verificare da casa se il figlio è in classe»

Dodici lettori ottici, uno ogni cento allievi, che leggeranno un codice a [illegible] applicato sul libretto delle assenze. E' la novità in [illegible] controllo a scuola [illegible] da lunedì cambierà la vita degli iscritti all'Itis «Peano». I codici diranno, [illegible] tempo reale, [illegible] lo studente c'è o non c'è. E se è puntuale. Lo diranno alle segreteria della scuola, ma anche - se collegati in rete e muniti di password - ai genitori. In tempo reale, appunto. In tempo, cioè, per un cazziatone all'ora di pranzo. O, con gravi sospetti, per un pedinamento del giovane «in fuga».

Al «Peano», dunque, il sistema dell'ingresso in istituto entro le [illegible] e l'arrivo [illegible] classe entro le 8,03, così come l'appello del prof, va in soffitta lasciando spazio all'innovazione tecnologica. La rivoluzione [illegible] [illegible]terà proprio da un giorno all'altro. Ci sarà una fase di sperimentazione, poi, [illegible] andrà a regime. «Il progetto, finanziato dalla Fondazione Crt, lo abbiamo avviato come Sas, cioè come uno dei 23 Servizi di Animazione e Sperimentazione, una rete di scuole piemontesi che ha curato progetti di informatizzazione», spiega il preside dell'Itis di corso Venezia, Alfonso Lupo. «Si tratta di un segmento dell'informatizzazione dei [illegible] [illegible] segreteria, un primo passo per arrivare [illegible] registro elettronico. Abbiamo pensato [illegible] a un controllo informatico quando ci [illegible] resi conto che il 10-15% degli studenti entra in ritardo». Il progetto è stato curato dal vicepreside, l'ingegner Mauro Farilli, il più colpito dallo stillicidio di arrivi, ogni mattina (gli studenti ritardatari finora dovevano entrare nel suo ufficio prima di poter andare in classe). «Speriamo, con il passaggio obbligato davanti al lettore ottico, [illegible] favorire la puntualità e disincentivare le [illegible] giustificate con una falsificazione, sulle quali noi interveniamo [illegible] [illegible] zione disciplinare», dice ancora il preside, [illegible] per aver potuto realizzare [illegible] progetto con [illegible] sole competenze interne.



Il preside, professor **Alfonso Lupo**

[illegible]

Il preside: «Un primo passo in direzione del registro elettronico» Ma le famiglie: «Perché trattare gli studenti come fossero dei militari?»

Al «Peano», comunque, l'installazione dei lettori ottici ha diviso il corpo docente e le famiglie. Da una parte l'istituto segnala [illegible] stillicidio di telefonate di madri e padri che chiedono se il figlio è effettivamente in classe. Rocco Saccà, Rsu, responsabile della segreteria didattica: «Tra le 8 e le 8,10 riceviamo 15-20 telefonate di genitori angosciati. E dire che il figlio [illegible] c'è è un'angoscia anche per noi». Dall'altra ci sono genitori che, chiedendo l'anonimato per timore [illegible] ritorsioni, spiegano che «non c'è stata alcuna comunicazione al consiglio d'istituto» e che «l'iniziativa rende il clima più pesante di quanto già non sia. Non capiamo perché i nostri figli debbano essere trattati alla stregua di militari, a peggio. Come possono amare [illegible] scuola che li umilia [illegible] questo modo?». Quanto ai docenti, una dura presa di posizione viene dalla Cub Scuola. «Sull'efficacia dei risultati del progetto c'è da discutere: stupisce che si sia seguita una strada così tortuosa - che [illegible], ad [illegible]pio, le possibilità di errore - quando, con la cifra a disposizione si sarebbe potuto dotare ogni aula di un terminale per la rilevazione delle assenze, velocizzando davvero [illegible] [illegible] lavoro dell'insegnante sia quello [illegible] segreteria», osserva la professoressa Giovanna Lo Presti, uno dei tre delegati sindacali del «Peano». [illegible] professor Gianmario Veneziano, rsu a [illegible] volta replica: «Il sistema è sperimentale e potrà essere adeguato alle necessità».

Per i rappresentanti degli studenti in consiglio d'istituto, «l'iniziativa [illegible] "pazzesca", dal punto di vista del rapporto [illegible] è un passo indietro». Giancarlo Mascaro ed Enrico Testa osservano: «Si formeranno ingorghi di fronte alle macchinette e quindi si dovrà rimodellare l'orario per [illegible] ingresso scaglionato». [m. t. m.]

I PIONIERI DEL SISTEMA: LA VERIFICA UMANA È SEMPRE NECESSARIA

«Da noi il badge non ha funzionato»

L'Itis Pininfarina: dopo la timbratura molti andavano al bar

Il preside dell'Itis «Pininfarina» [illegible] Moncalieri non ha dubbi. [illegible] sistema con badge o codice a barre non funziona. «Noi avevamo introdotto il badge, ma l'abbiamo abbandonato: i ragazzi lo dimenticavano, se lo scambiavano, non lo passavano correttamente e quindi non veniva letto. Alcuni, dopo la "timbratura", andavano al bar. Il badge comportava comunque sempre una verifica umana», dice il professor Antonino Moro, il cui istituto è uno dei fiori all'occhiello della scuola piemontese. «L'unico sistema di registro elettronico che davvero funziona è il nostro, che funziona [illegible] 5 anni, ma per averlo occorre un computer in ogni aula e docenti preparati per farlo funzionare».

Anche il «Pininfarina», che tra l'altro è stato in trattative con Microsoft per la vendita di questo programma autoprodotto, ha assegnato ad ogni famiglia una password per l'accesso ai dati. Ma il sistema è diverso. «Gli studenti - spiega il preside - partono tutti come palline verdi sullo schermo. Se alle 8 precise non rispondono all'appello passano in rosso. A quel punto, o hanno un documento che attesta una visita medica o un altro impegno serio, oppure d[illegible] usare uno dei permessi che la scuola, in base alla zona di residenza, assegna loro all'inizio dell'anno».

Naturalmente, i permessi [illegible] limitati. «Ne diamo 4 a chi abita a Moncalieri, 8 a chi vive nelle borgate e in una certa area di Torino e cintura, 16 a quelli che arrivano col treno, con [illegible] divisione delle aree a cerchi concentrici. Abbiamo capito [illegible] gli studenti di questi permessi hanno bisogno». Tutti, con giustificazione o permesso, devono passare in segreteria. «Senza una delle due [illegible] [illegible] entra nessuno: i maggiorenni tornano a casa, i minori restano a scuola e si avvisa la famiglia».

Questo sistema - di cui i dischi verdi, rossi e gialli (ritardo) [illegible] solo [illegible] piccola parte - consente [illegible] genitore collegato in rete di sapere alle 8,10 se il figlio è effettivamente a scuola, e, per esempio, quali compiti gli sono stati assegnati. [illegible] permette anche una serie di facilitazioni del lavoro organizzativo: non sovrapporre compiti in classe, [illegible]ganizzare l'orario su moduli diversi quando un docente è assente. E altro ancora.

Un altro istituto che ha dato la possibilità ai genitori della lettura a distanza di [illegible] e ritardi è l'Alberghiero «Giolitti». «Per ora - spiega il preside Nicola Sacco - [illegible] rilevazione dei dati è manuale, la segreteria li immette leggendo le schede con [illegible] penna ottica. Le famiglie hanno accesso alla situazione del figlio dalle [illegible] 11: sono soddisfatte, ma resta il fatto che non tutte hanno il computer». [m. t. m.]

Specchio dei tempi

«Insicura la linea ferroviaria per Cuneo» - «Purtroppo non sono un ladro!» - «C'è speranza anche [illegible] [illegible] per le future atlete del Settebello [illegible]» - «L'invalidità [illegible] è provvisoria, ma il permesso sì»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo pendolari che spesso utilizzano il treno 4441 Torino-Cuneo e come si è visto nel tragico incidente di lunedì la sicurezza dei binari su quel tratto è veramente poca. Innanzitutto porgiamo le nostre condoglianze [illegible] parenti delle vittime del deragliamento, [illegible] vor[illegible] delle spiegazioni [illegible] merito [illegible] convoglio coinvolto nell'incidente.

«Il mezzo che costituiva [illegible] regionale [illegible] era un TAF, uno [illegible] 10 treni acquistati dalla Regione Piemonte per migliorare il servizio. Dopo l'incidente il mezzo è quasi distrutto e quindi è ormai inutilizzabile. A questo punto i TAF in circolazione in Piemonte rimangono solo nove. Vorremmo sapere cosa la Regione Piemonte e Trenitalia intendono fare: pensano di [illegible]stituire il TAF distrutto con un nuovo convoglio TAF per tornare a far viaggiare tutti e dieci i convogli previsti, oppure al posto del mezzo incidentato verrà rim[illegible] in servizio vecchio materiale [illegible]e facendo tornare all'antico molte corse su quella [illegible] ferroviaria?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Sono le 5 del mattino e mi ritrovo a piantonare la nuova sede, nella zona nuova di Leinì, dell'azienda di cui sono amministratore. Qualcuno dice che le statistiche indicano un calo dei reati, mi piacerebbe [illegible] qualcuno che calcola queste belle percentuali vivesse un po' nella realtà di tutti i giorni. Dopo aver subito due furti in quattro anni in casa mia perché reo di abitare [illegible] una casa singola nella collina torinese, [illegible] ritrovo appunto a passare la notte in stabilimento dopo aver subito il terzo furto in tre mesi da quando ci siamo trasferiti. Sono [illegible] un [illegible] poliziotto e, quan[illegible] lo confesso e chi interviene, [illegible] ritrovo a condividere il rammarico [illegible] carabinieri che, ogni volta, dopo l'intervento, si ritrovano a confessare malumori per la [illegible] e totale incapacità sia nel poter arrestare bande [illegible] ladri che imperversano in continuazione pur sapendo [illegible] [illegible] aziende prese di mira sono sempre le stesse, sia per il sistema che automaticamente protegge i delinquenti lasciandoli quasi sempre in libertà. Mancano persone nell'organico. E certo, costano, [illegible] le inefficienze le paghiamo noi, industriali, [illegible]mercianti, artigiani... Allo Stato conviene, ma anche in termini di immagine?

«In attesa che le [illegible] cambino, io non dormo la notte sia per i furti subiti sia per la paura di aver dimenticato [illegible] gestire l'assegnazione di una password per la l[illegible] 675 per la privacy dei dati... Lì sì che rischio!

«E' penale!... e finirei sicuramente in carcere. Forse perché non sono un cittadino da difendere [illegible] quanto "normale"... Mica sono emarginato come un ladro!».

Fulvio Paletti

Un lettore ci scrive:

«Desidero rispondere alle due amiche desiderose di praticare la pallanuoto, ma deluse poiché a Torino risulterebbero essere attive squadre solo maschili. Pur tra qualche difficoltà dovuta al problema della [illegible]za (speriamo momentanea) di spazi-acqua e di piscine adeguate alla pratica della pallanuoto, sono presidente di [illegible] che ha un proprio settore femminile giovanile e [illegible] prima squadra che partecipa al campionato [illegible] A2.

«Il gruppo delle nostre atlete, proprio [illegible] questi giorni, ha ripreso la preparazione presso la piscina della Pellerina (tel. 011 744036); tutte le ragazze interessate possono contattarci presso la nostra sede: E.S.L. Nuoto Torino - via Vigone 70 - tel. 011 4332462».

Vanni Veniero

Un lettore ci scrive:

«Sono disabile a causa di un infortunio sul lavoro [illegible] nel 2002 e sono molto rattristato per come [illegible] stato trattato [illegible] visita medica per il rinnovo del permesso parcheggio concesso alle persone handicappate.

«Ho un'invalidità dell'81% (mi sostengo a fatica appoggiandomi a un bastone) ed ho dovuto pagare per questa visita 25 euro, ma le due dottoresse non mi hanno neanche guardato ben vedendo sulla mia cartella medica quale è la mia situazione di danno irreversibile.

«Dopo che ho consegnato loro tutta la documentazione dei miei esami clinici, mi hanno fatto [illegible] "gentilezza" di rinnovarmi il permesso provvisorio [illegible] per un anno perché svolgo tuttora sedute [illegible] riabilitazione (che si prolungheranno nel tempo, [illegible] ben documentato). Dal [illegible] che i medici sono consapevoli che, salvo un [illegible]colo, la [illegible] situazione potrà solo andar peggiorando, perché continuano a rilasciarmi esclusivamente permessi provvisori che, oltre a farmi spendere altro denaro, mi fanno sentire [illegible] un falso disabile?».

Salvatore Barba

specchiotempi@lastampa.it


TESORI
del Piemonte
Feste, balli
e partite di caccia...
Piano dell'opera:
1. REALI
E LA CORONA DI DELIZIE [I]
Palazzi, castelli e ville sabaude
in Piemonte
E LA CORONA DI DELIZIE [II]
Palazzi, castelli e ville sabaude
in Piemonte
3. GENTE DEL PIEMONTE
4. COL FERRO E COL FUOCO
Collezioni di storia militare
5. MESTIERI E VITA QUOTIDIANA
6. NATURA E SCIENZA
Le raccolte scientifiche
da Lagrange a Lombroso
7. I MUSEI NOVECENTO
Un secolo memorabile: radio e Tv, cinema e automobili
8. DIECI SECOLI D'ARTE
Le collezioni d'arte in Piemonte
9. LE COLLEZIONI DEL RE
Le passioni reali:
dal Museo Egizio alla Sindone
FORME E COLORI [I]
Spazi e collezioni di arte moderna
e contemporanea
11.
Spazi e collezioni di arte moderna
e contemporanea
12. IL
Siti e musei di antichità
LA STAMPA
In collaborazione con
REGIONE PIEMONTE


In edicola con LA STAMPA
Vele nel Tempo
224 pagine a colori, circa 200 vele bellissime e famose descritte minuziosamente per gli appassionati e per chi desidera conoscere l'affascinante mondo degli yachts d'epoca.
Un volume prezioso, dalla veste elegante, dove la poesia e la suggestione dell'immagine e del fascino discreto delle barche trovano la più alta espressione di valori che sembravano perduti.
In collaborazione con
Edizioni GRIBAUDO
€ 8,90
+ il prezzo del quotidiano
Iniziativa valida per i lettori
delle province di Savona, Imperia e Torino
Formato volume cm 19 x 23

L'IMPIANTO, CHE SARA' TERMINATO PER FINE NOVEMBRE, E' STATO VISITATO DAI RESPONSABILI MONDIALI DELLA SPECIALITÀ



Un'immagine di giugno dell'enorme cantiere di località Pariol di Cesana dove si lavora su più turni per finire la pista di bob e skeleton per il prossimo 30 novembre

L'ok degli atleti alla pista del bob

La Federazione conferma il test event di gennaio

[illegible]zio Tropeano

La pista del bob sosterrà regolarmente il test event previsto per il gennaio del 2005. La decisione ufficiale è stata presa ieri al termine [illegible] un sopralluogo effettuato da Agenzia Torino 2006, Toroc, Hans-Joerg Trachsel (Vice Presidente della Federazione Internazionale [illegible] Bob) e Walter Plaikner (delegato tecnico della Federazione Internazionale [illegible] Slittino). «Si è constatata - ha dichiarato Hans-Joerg Trachsel - [illegible] regolare esecuzione delle opere e in particolare del profilo del tracciato». La costruzione della pista con il sistema dello spritz-beton si concluderà il 30 novembre, dal giorno successivo si potrà consentire la formazione del ghiaccio. «A questo punto soltanto eventi di eccezionale avversità, come una nevicata a fine ottobre [illegible] 50-70 centimetri, potrebbero far slittare il test event», spiegano i tecnici.

Se Toroc e Agenzia incrociano le dita, Regione Provincia e Comune di Torino stanno stringendo i tempi per decidere [illegible] quali strumenti affrontare la gestione postolimpica degli impianti. Domani a Roma, al termine dell'incontro con il sottosegretario [illegible] presidenza del Consiglio, Gianni Letta, che sancirà l'ingresso di Mario Pescante nel Toroc, Enzo Ghigo, Antonio Saitta e Sergio Chiamparino dovrebbero dare le prime indicazioni. Una cosa è certa i costi di gestione degli impianti sono alti, uno studio realizzato dalla società specializzata Krono per il Toroc nel marzo del 2003 ipotizza perdite d'esercizio consistenti che potrebbero essere in qualche modo compensate da «strategie di sistema e strutture complementari».

Di che cosa si tratta? Ad esempio della realizzazione di un parco d'intrattenimento collegato con gli impianti di [illegible] e slittino di [illegible] Torinese; oppure di una foresteria per atleti o di una una scuola dello sport e di un polo sanitario/riabilitativo nazionale con orientamento sportivo. Basterà tutto questo [illegible] dere più sostenibile la gestione e ad [illegible] investimenti privati? La risposta dovranno darla Ghigo, Saitta e Chiamparino.

Lo studio ipotizza [illegible] sistema olimpico [illegible] Torino, [illegible] Pinerolo e Torre Pellice (l'asse del ghiaccio) e sugli impianti di montagna. Gli esperti hanno preparato un business plan consolidato che fissa in 3 milioni e 415 mila euro i costi di gestione e ipotizza entrate derivanti da merchandinsing, royalties, sponsor, diritti televisivi e gestione di servizi di poco superiore ma sufficiente a garantire un margine operativo loro di che supera i 28 mila euro. Le perdite maggiori arrivano proprio dalla gestione dalla pista di bob, meno 400 mila euro, e dai trampolini di Pragelato, [illegible] mila. Nessuno degli impianti inseriti in quello che viene chiamato «parco olimpico» dà una gestione attiva. Sono i perdita i tre palazzetti del ghiaccio di Torre Pellice (-100 mila euro), [illegible] Pinerolo (- 50 mila) e di Torino (- [illegible] mila). [illegible] cifre parziali e, soprattutto, ferme al marzo del [illegible]. Anche se si spiega che «per quanto riguarda Torre Pellice e Pinerolo la sostenibilità [illegible] deve essere solo basata sul dato economico [illegible] anche in prospettiva sociale e di arricchimento delle opportunità sportive per i giovani». A questo si devono aggiunge[illegible] i [illegible] milioni [illegible] spese per i dirigenti e il personale della struttura olimpica.

Che fare, allora? A Vancouver, la città canadese che ospiterà i Giochi Invernali del 2006, il presidente della Regi[illegible] lanciato la proposta: «I trampolini, la pista di bob non potrebbero, dopo le Olimpiadi [illegible] soli. Così, abbiamo pensato di costituire [illegible] società a maggioranza pubblica che si faccia carico della gestione, potrebbe configurarsi come una public company. La società prenderà in gestione an[illegible] tutti gli altri impianti delle stazioni sciistiche». Era il marzo di quest'anno e da il progetto è andato avanti - la giunta ha già stanziato 250 mila euro per la costituenda società di gestione degli impianti di risalita - anche se, probabilmente non si farà una public company.

Al momento è difficile quantificare lo sforzo economico per [illegible] enti locali. Lo studio commissionato dal Toroc prevede la nascita [illegible] una società con un capitale sociale di 40 milioni di euro, un fondo da costituire grazie agli utili di gestione del Toroc, alle quote [illegible] Regione, Provincia, Comune di Torino, altri comuni, Coni e privati. La Provincia, però, «pur giudicando positivamente l'idea della società ritiene prioritario definire dal punto di vista politico ed istituzionale l'uso che si vuol fare di quelle strutture. E' [illegible] scelta che dobbiamo fare entro la fine [illegible] quest'anno coinvolgendo i comuni sede di gare e il Coni», precisa Saitta. [illegible] Comune di Torino si chiama fuori a «meno che non venga giudicata utile una [illegible] funzione di collegamento», spiega Chiamparino. Per il primo cittadino, infatti, «la destinazione postolimpica degli impianti [illegible] città è di fatto [illegible] o su un uso [illegible] sportivo o su un utilizzo polivalente [illegible] difficile integrazione [illegible] le strutture di montagna».

> L'unico inconveniente, secondo i tecnici, potrebbe arrivare da un evento eccezionale come una nevicata a fine ottobre di 50-70 centimetri che impedirebbe il completamento

> In uno studio ordinato dal Toroc si ipotizzano perdite per 400 mila euro all'anno per la gestione post-olimpica del tracciato di Cesana [illegible] di 250 mila per i trampolini [illegible] Pragelato

DOMANI VERTICE A PALAZZO CHIGI TRA GLI ENTI LOCALI E LETTA

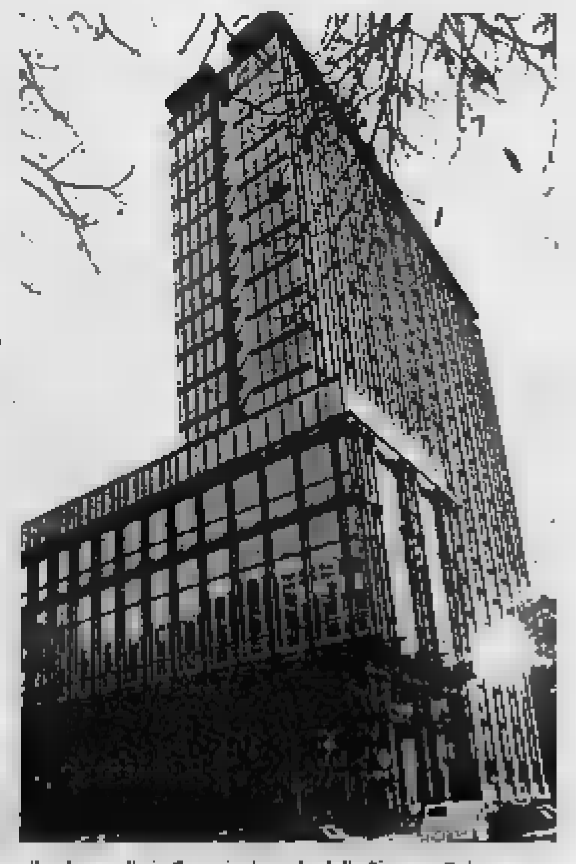
Il Governo entra nel Toroc con Mario Pescante

■ L'appuntamento è alle nove nell'ufficio del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta. [illegible] fronte a [illegible] governatore Enzo Ghigo, il presidente della Provincia di Torino, Antonio [illegible], il sindaco [illegible] città, Sergio Chiamparino, il presidente del Toroc, Valentino Castellani e il sottosegretario allo Sport, Mario Pescante, l'uomo che [illegible] Governo ha deciso [illegible] mettere a disposizione [illegible] Comitato Organizzatore «per [illegible] macchina organizzativa dei Giochi e non certo per commissariarlo», come ha spiegato il presidente della Regione. La riunione servirà anche a capire [illegible] palazzo Chigi è disponibile ad [illegible] prossima Finanziaria [illegible] 20 milioni [illegible] euro, la somma mancante per completare le infrastrutture olimpiche e le opere connesse. Lunedì il Comitato [illegible] Regia [illegible] dato il via [illegible] ad un piano finanziario per reperire gli 85 milioni di euro necessari agli interventi direttamente collegati all'evento olimpico che prevede che la Regione accenderà un mutuo [illegible] quasi 50 milioni per finanziare una parte delle opere. Il resto dei fondi sarà recuperato utilizzando i 15 milioni derivanti dai ribassi d'asta e da quasi tredici milio[illegible] di maggiori entrate [illegible] mutuo per le opere connesse. Intanto oggi la Provincia [illegible] Torino presenterà [illegible] iniziative intraprese in occasione dei giochi Paralimpici in programma ad Atene dal 17 settembre.

LA CONFERENZA INTERNAZIONALE DELLE TELEVISIONI PUBBLICHE

Ottanta tv a confronto sul canone e il digitale

E il direttore di Raidue infiamma le polemiche sull'inutilizzo della sede torinese: «Milano e Roma sature, qui si fa nulla»



Il palazzo di via Cernaia: la sede della Finanza Rai

il caso

Luciano Borghesan

I centri di produzione di Milano e Roma sono saturi, ma quello di Torino è quasi completamente vuoto», questa volta a dirlo non sono solo i dipendenti della Rai di Torino e neppure gli «illusi» del Comitato Palazzo della [illegible] che da due anni chiedono attività per gli studi di via Verdi. La denuncia, ieri, è arrivata dal direttore di Raidue, Massimo Ferrario.

Ferrario fa parte [illegible] rosa di nomine nazionali recenti, fatte nel maggio scorso, in quel consiglio d'amministrazione in cui Lucia Annunziata si dimise. Ebbene il neodirettore di rete (prima era responsabile della sede di Milano) da Catania, ieri, alla presentazione [illegible] palinsesto [illegible]ue ha sostenuto che ora «si [illegible] di trasferire a Milano anche la [illegible] pensante della rete, perchè non si possono avere braccia e gambe in un posto e lasciare la testa a Roma». Ferrario da tempo pensa a una Saxa Rubra milanese, e [illegible] sede per i prossimi 50 anni, da attuare tra il 2005 e il 2010, [illegible] anche in [illegible] i posti: la Fiera di Milano, che si dovrà spostare a Rho-Pero, e le aree ex Falck ed ex Marelli di Sesto.

E Torino? Tra i progetti i per la sede torinese (oltre alle produzioni per [illegible] tv dei ragazzi), per Ferrario, c'è lo studio di «un programma che spieghi ai giovanissimi i fenomeni della natura, della fisica, del clima».

Trasecola l'on. Giorgio Merlo, pinerolese, [illegible] commissione parlamentare [illegible] Vigilanza [illegible]: «E' incredibile: dopo le recenti e ripetute affermazioni del Direttore Cattaneo [illegible] "quasi saturazione" per il [illegible] Torino, prendere atto dal direttore di Raidue che l'attività del capoluogo subalpino è sostanzialmente nulla». Merlo lancia [illegible] sorta di ultimatum: «Solo i fatti possono cominciare a far chiarezza. Dopo le pesanti e giustificate lamentele sulla persistente disattenzione [illegible] Rai ad Atene nel ricordare le olimpiadi di Torino 2006, si attendono dalla direzione generale le risposte alle promesse ripetutamente garantite in merito al rilancio della sede torinese. A cominciare da RaiAlp e da una migliore e più efficace promozione dell'eve[illegible] olimpico».

Torino si ricolloca al [illegible] della questione «federalista» della Rai alla vigilia [illegible] un appuntamento internazionale di grande rilevanza per l'azienda: il capoluogo piemontese, infatti, ospiterà da oggi a sabato la decima conferenza dell'Ebu-Eur (European Broadcasting Union), la più importante associazione professionale delle televisioni pubbliche del mondo. L'Ebu ha sede a Ginevra, è stata fondata nel 1950, raggruppa, le società tv [illegible] 80 Paesi. Ogni anno [illegible] confronto [illegible] strategie future. Nel 2003 a [illegible] Epidauro, nel 2005 a Istanbul, quest'anno a Torino, all'hotel Majestic si parlerà [illegible] Finanza, [illegible] domani. Stasera il Comune riceverà i 170 ospiti a Palazzo Barolo (la Regione lo farà venerdì a Villa Sassi). Per [illegible] Rai saranno presenti il direttore nazionale del Marketing, Carlo Nardello, e il responsabile dell'area Finanza di Torino, Mario Capello.

L'attività finanziaria del Gruppo Rai è storicamente presente a Torino. Nel palazzo di via Cernaia sono impegnati 515 dipendenti, si occupano di abbonamenti, amministrazione e finanze. Un lavoro che riversa sul sistema bancario del territorio un volume d'affari per tre milioni di euro (seimila miliardi di lire), cioè l'ammontare [illegible] entrate e delle uscite [illegible] bilancio Rai. A questa cifra va aggiunto la ricaduta sull'indotto.

Si parlerà di [illegible] (l'han[illegible] tutte le tv pubbliche), si confronteranno i metodi per contrastare la morosità, per recuperare il credito, ma si guarderà anche avanti: alla trasformazione della tv da analogica a digitale terrestre, e [illegible] come fare finanziariamente per sostenere questo passaggio, che, tra l'altro, richiama un'altra «eccellenza torinese» (il Centro ricerche [illegible] Giambone). A questo proposito, l'Associazione Comunicazioni e Tecnologie dell'Informazione ha organizzato per martedì 21 il convegno su «La rivoluzione digitale nella televisione», presso l'auditorium Telecom, in via G. [illegible] Romoli 274.

> Le parole di Ferrario contestate da Merlo della Commissione di vigilanza: «Cattaneo ha detto cose opposte Ora occorrono chiarezza e rispetto degli impegni»

I NUMERI

■ **CANONI DI ABBONAMENTO**
Introito complessivo 1.382.500 euro
Il canone è [illegible] 93,80 euro l'anno,
In particolare nel 2002 si sono registrati
rinnovi 15.114.348
nuovi abbonamenti 416.979
casi di [illegible]
disdette 354.776

■ **INTROITI PUBBLICITARI**
1.038.500 euro

■ **ALTRI RICAVI**
144.900 euro

(fonte Rai, bilancio 2002)

NOTIZIE dalle AZIENDE

[illegible] Vision sempre più protagonista [illegible] mondo dell'ottica

[illegible] splendida cornice del Grand Hotel di Rimini, in un clima di grande interesse ed [illegible], si è tenuta la convention annuale organizzata dal COI, il Consorzio Ottico Italiano che [illegible] quattrocento [illegible] i migliori Centri Ottici specializzati con insegna Green Vision.
[illegible] segnato un punto di svolta [illegible] strategia del Consorzio: il nuovo Presidente Dott. Luigi Pasquini, infatti, ha [illegible] le nuove linee di potenziamento del gruppo spiegando quali saranno le azioni che renderanno il marchio ancora più presente e forte sul mercato. Il Dott. Pasquini ha ribadito i progetti che porteranno ad un profondo cambiamento e che coinvolgeranno, [illegible] all'aspetto organizzativo, le strategie di marketing e comunicazione, illustrate dal Dott. Andrea Rossi e sviluppate anche sulla base di una ricerca di mercato sulle aspettative dei clienti, effettuata [illegible] CODESIS e presentata [illegible] Dott. Amadori. In previsione, grandi azioni di [illegible] che coinvolgeranno Tv (con la realizzazione di un nuovo spot), quotidiani e periodici, mirate a dare sempre più notorietà e prestigio ad un Consorzio che racchiude le migliori professionalità [illegible] mondo dell'ottica italiano e che opera costantemente all'insegna della competenza, dell'innovazione e della qualità. La giornata di lavoro è stata completata dal Dott. Roberto Scolari, che ha illustrato la nuova strategia commerciale che porterà il gruppo ad essere sempre più competitivo e affermato.

Steven Spielberg per "The Terminal" sceglie La Perla

Lo spazio luminoso e [illegible] di una boutique La Perla si è trasformato in uno dei [illegible] cinematografici scelti [illegible] Steven Spielberg per "The Terminal", il suo ultimo film appena presentato a Venezia e [illegible] un successo in America.
Per poter accontentare questa necessità, la boutique è stata dunque completamente ricostruita dal nulla e ricollocata all'interno dell'aeroporto JFK di New York dove il film è ambientato.
Ricreare la struttura [illegible] e accessoriarla completamente, nel [illegible] dettaglio, è stata un'operazione [illegible] complicata. E per questo è stata [illegible] la collaborazione [illegible] team [illegible] architetti e designer che cura l'immagine dell'Azienda nel mondo, i quali si sono occupati di inviare [illegible] tutto l'occorrente per realizzare la location in modo esattamente identico all'originale. Tutto per permettere [illegible] Hanks, protagonista insieme a Catherine Zeta-Jones di "The Terminal", di entrare in una boutique La Perla [illegible] ricerca [illegible] un improbabile [illegible].

Stages di Formazione Teatrale

L'Associazione Culturale e Compagnia IDEATEATRO propone il biennio di Formazione Teatrale rivolto a tutti coloro che [illegible] ambizione curiosità o divertimento vogliano avvicinarsi a questa disciplina.
Non occorre avere [illegible] per [illegible] sono previsti provini di ammissione.
I corsi, che si svolgeranno presso il Teatro [illegible], Via Mantova 38 a Torino, sono [illegible] durata di nove mesi, da ottobre a giugno e prevedono un livello base e un livello avanzato [illegible] concluderanno con il saggio finale presso il teatro Espace.
Sono previste varie materie: per il livello [illegible]: dizione, uso della [illegible], espressione corporea, tecniche di interpretazione. Per il livello avanzato: dizione, studio accurato [illegible], approfondimento degli [illegible], espressione corporea.
Sono previsti, gratuitamente [illegible] stages inerenti su commedia dell'arte, mimo, uso della voce e [illegible] scenico. Questi [illegible] aperti anche ad allievi esterni.
[illegible] informazioni: Teatro Espace (011.238.60.67) - ideateatro@tiscali.it

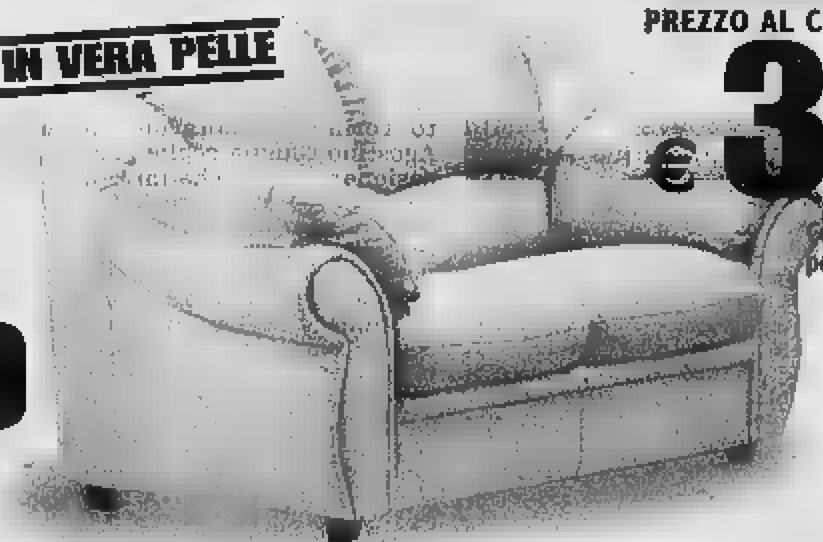
CENTRO del MOBILE diventa STIEVANI

e decide di vendere

300 arredamenti che hai sempre sognato ad un prezzo introvabile!

TUTTO AL COSTO!

IN VERA PELLE



PREZZO LISTINO € ~~998,00~~

PREZZO AL COSTO

€ 399,00

Comodissimo divano a 2 posti in pelle. PRONTA



PREZZO LISTINO € ~~2.990,00~~

AL COSTO

€ 845,00

Cucina lineare L.255xP.60 completa elettrodomestici Whirpool.

PREZZO LISTINO € ~~2.980,00~~

PREZZO AL COSTO

€ 599,00



Camera da letto moderna, composta letto matrimoniale, armadio a 6 comò specchiera 2 comodini.



PREZZO AL

€ 776,00

Parete soggiorno moderna in finitura ciliegio, completa di base curva cassetti ed elemento ribalta in vetro.

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO PAGHI NEL 2006 A ZERO INTERESSI

CENTRO DEL MOBILE

3.000 mq. DI ESPOSIZIONE

C.so IV Novembre, 47
Cafasse (To)
tel. 0123.417.657

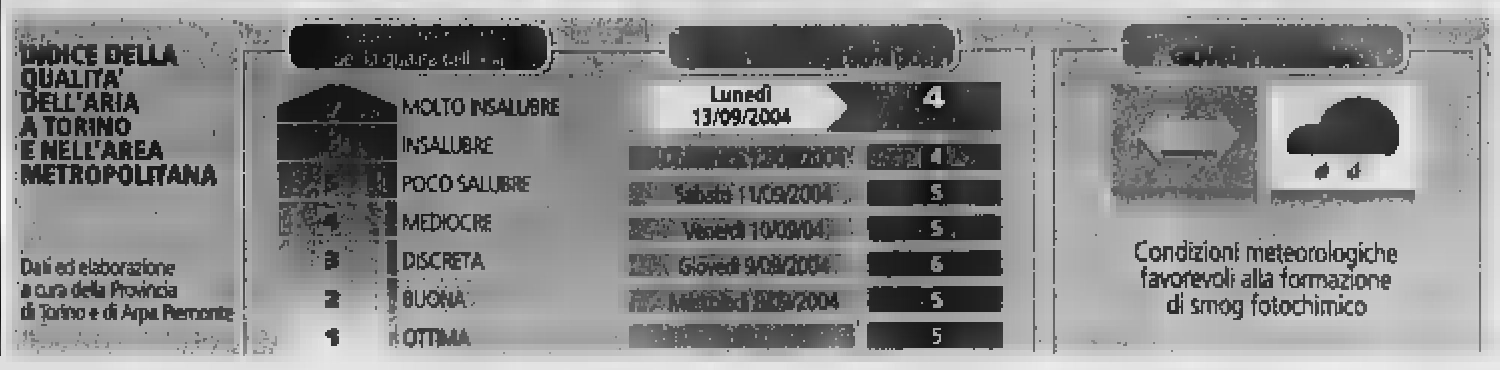
Direttissima Venaria/Lanzo
a pochi km dall'uscita
della tangenziale di Venaria.



APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

IL TEMPO

Domani [illegible] prevista la chiusura via Ghemme e di via Borgomanero (tra [illegible] Monte Grappa e corso Lecce), della corsia E[illegible] di [illegible] Regio Parco (da via Rosa a via Zanella) e in via Zino Zini (tra il civico 140/a e il 154/a). Rallentamenti sono previsti, poi, in via delle Querce (tra via delle Robinie, via degli Ulivi e via dei Faggi), in via Stradella (angolo via Gramegna), in via Boston e corso Sebastopoli (restringimento della carreggiata), in [illegible] Unità d'Italia (incrocio corso Maroncelli), in piazza Vittorio Veneto [illegible] in strada Comunale del Villaretto (all'altezza del civico 203), dove [illegible] stato istituito un [illegible] [illegible] alternato.



FARMACIE

7-19,30: Atrio Porta Nuova. 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): [illegible] Toscana 20; via Romani 2; via Nicola Fabrizi 102; corso Dante 78; corso Corsica 9; piazza Statuto 4; via S. M. Mazzarello 18/D; corso Duca Abruzzi 66; p.zza della Repubblica 21; corso Siracusa 87; corso Orbassano 302; via Sacchi 4; via Palestrina 49; corso Brianza 22. **Notte (19,30-9):** c[illegible] Belgio 151/B, piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele [illegible]. **Sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7, via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 [illegible]. [illegible]: Venaria, via Leonardo da Vinci 50. Info: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IL NUOVO RESPONSABILE PIEMONTESE PENSA ANCHE A UNA FONDAZIONE PER LE RESIDENZE SABAUDE

L'Egizio sfiderà British e Louvre

Il soprintendente: così rilancerò i Beni culturali

Maurizio Lupo

Sfidare il British Museum con il nuovo Museo Egizio, istituire la «Fondazione Venaria Reale» quale esempio per le altre residenze sabaude, trovare risorse per acquisire con la Regione la «Palazzina di Caccia di Stupinigi», rilanciare il recupero del secentesco quartiere della «Cavallerizza», con un occhio attento alla valorizzazione scrupolosa dei beni e l'altro rivolto alle occasioni che offrono cinema, multimedialità e animazione storica, al fine di farne strumenti di cultura, impiego e sviluppo turistico per il Piemonte.

Sono gli obiettivi strategici [illegible] Mario Turetta, classe 1958, di Alpignano. [illegible] ministro Giuliano Urbani l'ha nominato direttore regionale ai Beni culturali. Subentra [illegible] soprintendente regionale Lino Malara, [illegible] ha responsabilità più ampie: «Il compito di un soprintendente - spiega - è di occuparsi di tutela dei Beni culturali e di ricerca scientifica. Io invece devo essere mediatore delle politiche di governo del territorio di Stato, Regione ed enti locali. E' un ruolo nuovo.

Turetta, figlio di una sarta e di [illegible] piccolo imprenditore edile d'origine padovana, ha imparato in famiglia ad apprezzare «attivismo ed efficienza». Li pretende da sé e dagli altri. Ha conosciuto Urbani quando era segretario della Fondazione Rosselli di Torino e l'ha poi seguito a Roma, dal 1994 al Ministero [illegible] Funzione Pubblica e ora a quello dei Beni Culturali. Conosce bene i palazzi romani e le loro dinamiche: «Dei piemontesi hanno rispetto - assi[illegible] - [illegible] chiamano "i sabaudi", termine che evoca correttezza, puntualità e professionalità». So[illegible] valori premianti p[illegible] Roma? «Certo lo sono per Urbani [illegible] per me. [illegible] fatto [illegible] prossimo triennio il Piemonte sarà la terza regione, dopo Lazio e Toscana, a poter disporre di più risorse per i beni culturali. Si tratta [illegible] oltre 40 milioni di euro, solo per quanto riguarda i fondi provenienti dal gioco del lotto».

Quali invece i primi impegni? [illegible] Museo Egizio. Il [illegible] ottobre nascerà la sua Fondazione. Dovrà attivare le più alte competen[illegible] professionali per rendere più leggibili le collezioni [illegible] Museo. All'Egizio finora è mancata capacità di rinnovarsi. La semplice esposizione dei suoi tesori non basta. Bisogna renderli intelleggibili al pubblico. Il British Mu[illegible] lo fa [illegible] lo fa il Louvre, senza timore per la multimedialità [illegible] lo spettacolo virtuale».

Identico approccio si avrà per la Reggia di Venaria? «Il progetto del Presidente Enzo Ghigo, che vuole farne lo scenario interattivo della [illegible] [illegible] corti europee d'epoca barocca, è condiviso dal Ministero. Tanto che verrà approfondito con gare internazionali, che definiscano [illegible] dettagli le opere [illegible]. Alla gestione della residenza e [illegible] parco d[illegible] Mandria provvederà la "Fondazione Venaria Reale"».

Quando verrà costituita? «La discussione [illegible] ancora aperta. Si deve decidere [illegible] affidare o [illegible] alla Fondazione anche le altre dimore sabaude». Che [illegible] [illegible] pensa Turetta? [illegible] buon [illegible] mi farebbe incominciare per gradi. Venaria è un sito ritrovato. Le altre regge già funzionano. Si potrebbe istituire prima il gestore per la sola Venaria, inserendola in un circuito turistico condiviso con le altre residenze. In seguito si potranno inserire nella Fondazione le regge di Agliè e Racconigi, seguite poco alla volta dalle rimanenti. Sarebbe bello anche acquisire con la Regione la Palazzina di Caccia di Stupinigi, ma per ora non sono chiari i costi».

Ci sono le risorse? «Sono misurate, ma basteranno, se sapremo coinvolgere i privati come si farà con il Museo Egizio». Per fare che cosa? «Credo nell'animazione [illegible] ricostruzione storica, nella multimedialità e nel cinema. Potranno essere nostri alleati per coinvolge[illegible] il pubblico in eventi che lo rendano partecipe della nostra storia. Voglio promuovere maggiori sinergie con la Film Commission. Lo sceneggiato "Elisa di Rivombrosa", pur con i suoi limiti storici, ha fatto della Reggia di Agliè una meta culto».

C'è un pensiero anche per [illegible] secentesco quartiere della «Cavallerizza» di Torino. «L'ho ammirato co[illegible] Urbani l'altra [illegible] [illegible] Mole Antonelliana e abbiamo [illegible] venuto che [illegible] un alto potenziale turistico. Bisogna concludere il discorso della [illegible] valorizzazio[illegible]. E' un percorso che finora è stato segnato da tante difficoltà burocratiche. [illegible] importa - dice Turetta - ho lasciato Roma per Torino perchè sta vivendo una trasformazione che merita vivere con passione, da protagonisti».



«La semplice esposizione dei tesori nei musei non è più sufficiente Non bisogna avere paura dello spettacolo e della multimedialità»

CHI E'

[illegible]ario Turetta, 46 anni, è nato ad Alpignano, da una famiglia di origine veneta, con padre imprenditore edile e la madre sarta. Compie studi tecnici a Torino, quindi si iscrive all'Università di Urbino dove si laurea in **Sociologia**. Si impiega quindi alla Confederazione Nazionale dell'Artigianato. E' padre di due ragazze. Si definisce un «liberal socialista», discepolo dell'insegnamento di Carlo e Nello **Rosselli**, ai quali Torino dedica una Fondazione. Turetta ne diventa dal 1988 segretario generale. Qui conosce Giuliano Urbani, che ne è presidente. Nasce fra i due un sodalizio d'interessi per la cultura che li porta prima al Ministero alla Funzione Pubblica e poi a quello dei Beni Culturali.

IL SENATORE DEBENEDETTI: POSITIVO L'ACCORDO DI TORINO MA UNA RISPOSTA DURATURA DEVE ARRIVARE DAL MERCATO

«Più concorrenza per abbassare i prezzi»

intervista

[illegible] Longo

BENE l'intesa per il controllo dei prezzi, ma senza dimenticare che occorre risolvere [illegible] problema all'origine. Come? Favorendo il regime [illegible] [illegible]. Il senatore Franco De Benedetti, Ulivo, amplia così gli orizzonti dell'accordo raggiunto lunedì mattina alla Camera di Commercio tra il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, le associazioni di commercianti, quelle dei consumatori, Comune, Provincia, Regione.

Mentre la Uil [illegible] i Ds milanesi chiedono di importare in Lombardia [illegible] modello targato Torino e l'onorevole An Agostino Ghiglia coglie l'occasione per bacchettare il sindaco e ringraziare il governo per l'interessamento concreto al problema, De Benedetti affronta la questione alla radice.

Senatore, che valore attribuisce alla scelta [illegible] Torino come città pilota [illegible] progetto contro il caro vita?

«Credo [illegible] [illegible] [illegible] un'importante iniziativa. Significativo che si parta proprio da Torino che, con [illegible] del 3 per cento, [illegible] tra [illegible] città più care d'Italia. Determinante, però, è l'estensione del piano al resto del Paese per [illegible] tradire la fiducia dei cittadini».

Quali sono, secondo lei, gli aspetti più rilevanti del patto torinese?

«Innanzitutto il fatto che si tratti di un'iniziativa volontaria, non imposta. Perché l'inflazione può essere combattuta solo quando [illegible] le parti interessate decidono di agire. [illegible] la [illegible] più interessante è, [illegible] mio avviso, l'effetto [illegible] cascata che produce. Due [illegible] i meccanismi innescati: uno orizzontale, che riguarda i commercianti che non partecipano direttamente [illegible] controllo delle tariffe. L'altro verticale, che impone un nuovo passo: chi si attiva per una maggiore disciplina dei prezzi non può trascurare il problema a monte».

In che modo?

«Ponendo le basi per [illegible] maggiore concorrenza. Solo la con[illegible] fa scendere i prezzi».

Una considerazione che può [illegible] della controindicazioni, a partire da una diminuzione del consenso popolare.

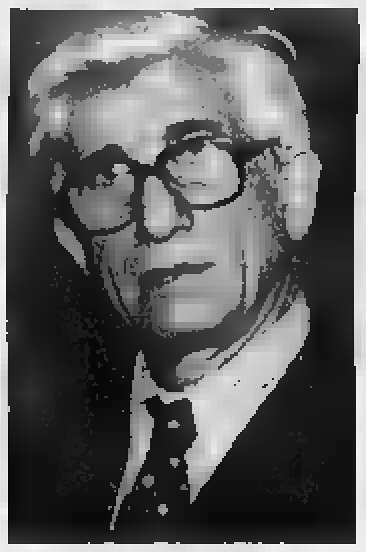
«Questo è sicuramente [illegible] tenere presente, oltre al rischio di danneggiare i piccoli commercianti zonali. Perché [illegible] evidente che le promozioni della grande distribuzione non possono essere paragonate a quelle dei piccoli negozi. Però la chiave di svolta è qui. Scomodo a dirsi, ma è così. La soluzione definitiva non può che arrivare dal mercato».

E nel frattempo? Intravede una possibilità [illegible] riuscita reale nell'intesa sostenuta dal governo?

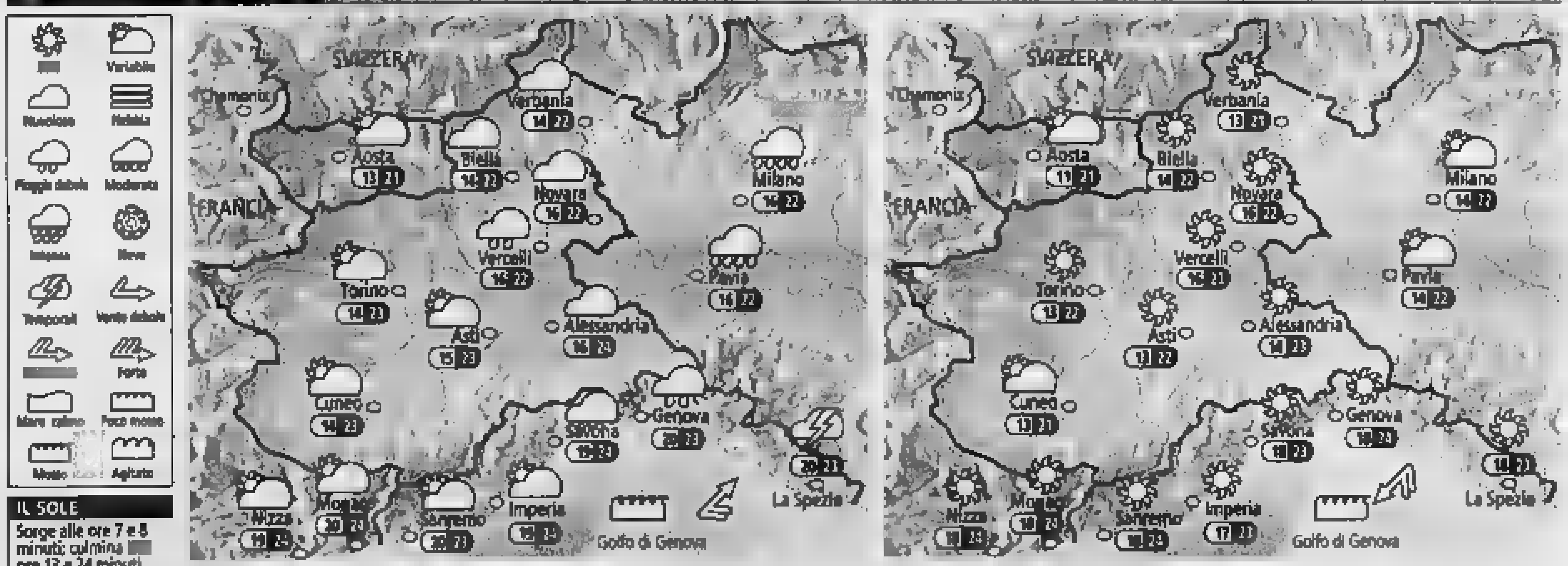
«Certamente l'impegno politico appena annunciato è destinato a influire sulla battaglia dei prezzi. Sempre che, ribadisco, i controlli vengano davvero effettuati e che il sistema venga presto esteso alle altre regioni. Il ruolo dell'incidenza dell'annuncio politico è, del resto, confermato da quello che sta accadendo in Francia. Il ministro dell'Economia e delle Finanze, Nicolas Sarkozy, ha ottenuto da distributori [illegible] industriali un impe[illegible] ad abbassare del 3 per cento entro il [illegible] il prezzo alla distribuzione dei prodotti di largo consumo».

Una politica tagliaprezzi come presupposto per aumentare il potere d'acquisto [illegible] cittadini.

«Proprio così. Sempre che [illegible] mantenuto l'accordo e la collaborazione tra i soggetti politici coinvolti e cioè Comune, Provincia, Regione e Governo. Questo [illegible] prima mossa strategica. Da sostenere poi con [illegible] adeguato progetto per incrementare la concorrenza sul mercato».



Il senatore Franco Debenedetti



IL SOLE

Sorge alle ore 7 e 8 minuti; culmina [illegible] ore 13 e 24 minuti, tramonta alle ore [illegible] e 40 minuti

[illegible] leva alle ore 7 e 49 minuti; cala alle ore [illegible] e 15 minuti

OGGI [illegible] [illegible] pioggia sui crinali confinali della Valle d'Aosta, nei dintorni del Lago Maggiore e sulla Riviera di Levante; nubi [illegible] sul Piemonte orientale. Sul restante territorio qualche squarcio di sereno. Temperature minime in lieve calo. [illegible] pomeriggio qualche rovescio sulla pianura piemontese a Nord del Po, miglioramento sulla [illegible] d'Aosta, invariato altrove. Temperature massime in calo. Vento debole [illegible] moderato.

DOMANI [illegible] mattino qualche banco nuvoloso sulla Valle d'Aosta, senza conseguenze; per il resto cielo in prevalenza sereno. Temperature minime in ulteriore lieve discesa. [illegible] corso della giornata il tempo tornerà soleggiato sull'intero territorio, fatta eccezione per banchi [illegible] nubi sparse sul Cuneese. Temperature massime stabili. Vento debole o moderato.

«La figura del sacerdote non è più vista sotto la giusta luce E' meglio così, meglio andarsene e salutare tutti quelli che hanno apprezzato la mia opera»



Don Angelo Rapuano

«Non ho mai capito il perché di tutta questa ostilità nei suoi confronti forse certe situazioni si sono esasperate, peccato perché era una presenza importante»



Giuseppe Mazza, farmacista

«Si è dato un gran da fare, ha voluto cambiare qualcosa nel rapporto tra la montagna e la chiesa Il problema è che qui non sono abituati a grandi stravolgimenti»



Danilo Crosasso, vice-sindaco

DAL 2002 REGGEVA TRE PARROCCHIE: CONTRO DI LUI MANIFESTI E LETTERE ANONIME

Don Angelo se ne va e accusa

«Basta con le polemiche, lascio la Valsoana»

Alessandro [illegible]

Alla fine [illegible] riusciti a farlo andare via. Lo [illegible] preso di mira con decine di lettere [illegible] di manifesti, tutti anonimi: «Vattene dalla nostra valle, qui [illegible] ti vogliamo», c'era scritto sui fogli colorati che una domenica mattina di un anno fa don Angelo Rapuano s'era ritrovato sul portone della chiesa [illegible] Ronco e perfino sull'altare. Era [illegible] nel 2002, don Angelo, ha resistito per mesi alle critiche che qualcuno [illegible] deciso di manifestargli nel modo più vigliacco che ci [illegible]. Adesso ha deciso di gettare la spugna. Basta con le polemiche. Basta con la valle Soana: «La figura del sacerdote non è più vista sotto la giusta luce. E' meglio così, meglio salutare tutti quelli che hanno apprezzato la [illegible] opera».

Nemmeno una [illegible] [illegible] addio: i parrocchiani di Valprato, Ronco e Ingria li ha salutati [illegible] una lettera che ha fatto recapitare in ogni casa. I [illegible] sono pacati, ma dietro quelle righe c'è un'amarezza infinita: «Non potevo permettere che la figura del sacerdote fosse continuamente presa [illegible] mira fino a suscitare perplessità [illegible] scandalo per [illegible] nostra cattiva testimonianza», scrive. Ma perché se la sono presa con lui? Don Angelo, 47 anni, frate minore nativo di Benevento con un'esperienza alle spalle di 34 anni di sacerdozio, per molti [illegible] [illegible] prete «scomodo». Troppo rigido, per alcuni, con un legame difficile con [illegible] tradizioni di montagna. Lo [illegible] lui stesso: «Coniugare bene passato e presente richiede [illegible] poca capacità [illegible] adattamento e probabilmente compromessi». Le messe da celebrare? Troppe. Anche quattro o cinque ogni domenica: «Si arriva al punto - spiega - di rischiare [illegible] ricevere l'eucarestia per abitudine [illegible] superficialità. E' l'uomo che deve andare [illegible] Cristo, non viceversa».

Il vicesindaco [illegible] Valprato Soana, Danilo Crosasso, parla di lui come di «uno che si è dato un gran da fare, che ha voluto cambiare qualcosa nel rapporto tra la montagna e la chiesa. Il problema è che qui non sono abituati ai grandi stravolgimenti, qualcuno si è opposto nel modo più vile che ci sia. Quello che gli [illegible] successo è vergognoso».

Non che dai paesi della valle siano scesi in piazza per cercare [illegible] fargli cambiare idea: «La maggior parte delle persone lo ha sempre apprezzato - dice Crosasso - ma sono stati zitti, [illegible] farsi sentire invece sono stati quei pochi che lo volevano cacciare». Eppure don Angelo aveva riavvicinato i giovani all'oratorio, aveva aperto alle attività ricreative e di preghiera i saloni parrocchiali, a Ronco come a Valprato. Non [illegible] rimasto di certo con le mani in [illegible] forse è questo [illegible] non è andato giù ai [illegible] detrattori. «Adesso saranno contenti», commenta Giuseppe Peila, consigliere di minoranza a Ronco. «Non ho mai capito il perché di tutta questa ostilità», dice Giuseppe Mazza, far[illegible] che ha in [illegible] con don Angelo il fatto di [illegible] arrivato [illegible] [illegible] lontano, nel suo [illegible] [illegible] Sicilia.



GLI AMBIENTALISTI DECISI A BLOCCARE L'INTERVENTO FINANZIATO DALLA REGIONE

Ricorso al Tar contro l'asfaltatura

Colle delle Finestre, la Provincia vuole aprire il cantiere

Sui tornanti del Colle delle Finestre dovrebbero arrivare il prossimo anno i corridori del Giro d'Italia



Antonio Giaimo

Quattro chilometri e trecento metri d'asfalto per rimettere in sesto l'antica strada militare del colle delle Finestre che a duemila metri [illegible] quota collega [illegible] Val Chisone con la Val Susa per permettere il prossimo anno il passaggio di una tappa [illegible] Giro d'Italia.

Protestano gli ambientalisti, che hanno raccolto tremila firme contro il progetto, presentando [illegible] ricorso [illegible] Tar contro l'amministrazione provinciale, [illegible] Regione Piemonte e il parco naturale Orsiera Rocciavré. Gli ambientalisti lamentano la spesa eccessiva, un milione e 549 mila euro, e temono che, una volta asfaltata, questa strada possa essere percorsa da troppi veicoli. Ritengono inoltre discutibili i costi per la sua manutenzione. Questo tracciato passa tutto all'interno del parco naturale Orsiera Rocciavré.

[illegible] ricorso coinvolge anche la Regione Piemonte, secondo la quale «queste opere non interfe[illegible] [illegible] gli elementi di interesse naturalistico [illegible] che [illegible] ogni caso l'azione di impermeabilizzazione della strada verrebbe poi compensata da opere di regimazione».

Una delibera di competenza provinciale a cavallo di due amministrazioni: esaminata dalla giunta Bresso, dovrà ora essere gestita dalla giunta guidata da Antonio Saitta. «Prima di fare dei passi decisivi - spiega Saitta - abbiamo atteso che la questione venisse dibattuta nella Conferenza dei Servizi. Da qui, avendo ottenuto il nullaosta, in collaborazione con gli enti locali andremo a redigere [illegible] regolamento per il traffi[illegible] che possa garantire il minimo impatto ambientale per questa zona. I tempi saranno brevissimi, entro 15 giorni questo documento potrebbe già [illegible] pronto». Una soluzione, pare, che non sembra [illegible] convinto alcuni assessori provinciali perplessi sull'intervento, a [illegible] [illegible] Walter Giuliano: «E' inutile fare la battaglia per regolamentare le auto [illegible] colle del Nivolè, [illegible] poi asfaltare la strada del Colle delle Finestre».

Ma la Provincia ha fretta di andare avanti. Precisa l'assessore alla Viabilità Giovanni Ossola: «Già la prossima settimana potremo consegnare i lavori. Del [illegible] [illegible] [illegible] può attendere che arrivi la neve». Più lunghi invece i tempi del Tar, che dovrebbe prendere in [illegible] [illegible] ricorso solo [illegible] mese prossimo, quando [illegible] eventuale ordine [illegible] sospendere i lavori potrebbe risultare inutile. Chi vede con favore questa decisione [illegible] Mauro Deidier, presidente del parco Orsiera Rocciavré: «Ritengo che questa [illegible] [illegible] grande opportunità di valorizzazione delle Alpi. Inoltre questa via collega due valli. Sono certamente favorevole a una sua regolamentazione e, relativamente all'impatto ambientale, credo [illegible] poter rassicurare gli ambientalisti, da un lato perché [illegible] è scelto un bitume di colore grigio chiaro e non quello tipico azzurrino, ma soprattutto perché [illegible] polvere che si alzava al passaggio [illegible] auto [illegible] delle moto si depositava su tutta la vegetazione [illegible] cost[illegible] la strada, soffocandola». [illegible] ttono gli ambientalisti: «Il presidente Deidier sarà l'unico responsabile di parchi in Italia [illegible] cui piacciono le strade asfaltate nelle oasi protette». Favorevoli anche a questo intervento sia il sindaco di Usseaux, Adriano Sgarbanti, che il presidente [illegible] Comunità Valli Chisone e Germanasca Roberto Prinzio. «Si tratta di un'iniziativa che permetterà uno sviluppo di questa zona - spiega Sgarbanti -: in una recente [illegible] che si è svolta [illegible] Meana, dove erano presenti gli amministratori dei Comuni [illegible] Sestriere, Meana, Chiomonte, Salbertrand [illegible] del parco del Gran Bosco, è [illegible] una piena adesione verso questa iniziativa». Attualmente la strada viene percorsa prevalentemente - e senza regole - da motociclisti, molti provengono dalla Francia [illegible] dalla Germania e sulle loro guide turistiche hanno segnalato per [illegible] particolare bellezza questa strada militare.

IL [illegible]

Il Forte Colle delle Finestre, costruito nel 1891 per controllare l'importante valico che unisce la Valle di Susa alla Valle Chisone, consisteva in una caserma difensiva elevata su 2 piani con ingresso che, a strapiombo sul burrone, era composto da [illegible] porte dormiente e un successivo ponte [illegible] il cui battiponte era costituito da [illegible] traliccio metallico alto [illegible] metri. Fu disarmato e dismesso nel 1928. Durante la seconda guerra mondiale non venne praticamente utilizzato. Arrivando dalla Val Susa il forte è facilmente visibile in alto a destra. Il forte è in rovina e nessuna opera di manutenzione o ripristino ad oggi è stata fatta. Si può con cautela entrare all'interno, infilandosi in una finestra che si trova all'estremità sinistra della facciata.

■ **CANDIA, [illegible].** In uno scontro frontale tra un autobus di linea e una «Fiat Uno», avvenuto ieri, verso le 20, sulla Chivasso-Aosta, ha p[illegible] la vita Sabino Ricciardelli, 47 anni, residente [illegible] Ivrea in [illegible] Papa Giovanni XXIII, 118. La vittima, nell'affrontare una curva, forse a causa della pioggia, ha perso il controllo del mezzo e, invasa la carreggiata opposta, si [illegible] schiantato [illegible] [illegible] bus [illegible] Autolinee Sadem, sul quale viaggiavano parecchie persone, [illegible] ritorno dal lavoro. A parte [illegible] po' di spavento, tutti sono illesi. Il conducente della Uno, invece, è rimasto incastrato nell'abitacolo. Quando i Vigili del fuoco sono riusciti [illegible] estrarlo, per lui non c'era più nulla da f[illegible]. Il traffico sulla statale [illegible] rimasto bloccato per quasi due ore.

■ **CHIVASSO, [illegible].** Lavorando all'interno del cantiere della centrale Edipower, ieri, poco dopo le 13,30 Leonardo Paggiani, 26 anni, di Montalto di Castro, è precipitato [illegible] una impalcatura, [illegible] sei metri di altezza. Il giovane è stato trasportato in ospedale: non è grave, guarirà in 40 giorni.

■ **[illegible] CHIESA.** Sarà sistemata anche grazie alle offerte degli abitanti la storica chiesa di Chasteiran a 1.500 metri di quota nella frazione Bourcet a Roure. [illegible] tetto verrà completamente rifatto con la pietra di Luserna e il campanile sarà ristrut[illegible]. Costo dell'opera 84 mila euro, in parte finanziati dalla Regione Piemonte, in parte attinti dai fondi dell'8 per mill[illegible]

■ **VEROLENGO, SCONTRO.** Incidente ieri alle 8,15 sulla statale 11 a Casabianca di Verolengo, all'incrocio con via Caluso. Rossana Venturino, 46 anni, di Cigliano, diretta in ufficio a Chivasso al volante di una Peugeot 206 nell'effettuare il sorpasso di un autocarro fermo è andata a schiantarsi contro un furgone, guidato [illegible] Claudio Baracca, 44 anni, di Agliè, rimasto illeso. L'ennesimo incidente a Casabianca ha nuovamente scatenato le proteste degli abitanti della [illegible] che da tempo si stanno battendo perché venga realizzata una rotonda per ridurre la velocità dei veicoli; vengono anche richiesti più [illegible]lli da parte delle forze dell'ordine.

■ **CONDOVE, [illegible].** Lau[illegible] Vasone, una vita trascorsa sulle pendici della montagna [illegible] Condove tra i pascoli e lavorando la terra ieri ha festeggiato i cento anni. La simpatica nonnina vive a Mocchie ed [illegible] [illegible] delle cinque madrine del monumento della Civiltà Alpina eretto dieci anni [illegible] nella piazza del paese.

OMICIDIO DI CORSO COSENZA, IL GIOVANE ALLE VALLETTE HA RICEVUTO LA VISITA DEL FRATELLO

Tante incomprensioni dietro la coltellata al padre

Gli avvocati difensori: il movente non è il matrimonio, ci sono cause più profonde

Mario [illegible] [illegible] letto, vestito. Era tornato tardi, dopo [illegible] serata nella zona del parco del Valentino. [illegible] udito il padre brontolare in un'altra stanza, insisteva perché Mario andasse al matrimonio del fratello Paolo. Lui [illegible] voleva. [illegible] [illegible] [illegible] poteva più delle continue discussioni [illegible] il padre, del clima di emarginazione familiare che doveva [illegible] mascherato nelle occasioni [illegible] incontro pubblico. Soltanto «facciata» per Mario.

E' la punta dell'iceberg di incomprensioni, discussioni [illegible] malumore che giovedì ha portato Mario Ferrari, 34 anni, [illegible] uccidere il padre Ferruccio, di 64, ingegnere Fiat in pensione, nell'alloggio di corso Cosenza 18/13 d[illegible] vivevano insieme. Una sola coltellata dal basso verso l'alto, all'altezza del cuore. La lama ha colpito il «pericardio», la membrana che avvolge il muscolo cardiaco, come ha stabilito ieri il medico legale Roberto Testi. Nessun dubbio sul fatto che la coltellata abbia [illegible] la morte di Ferruccio Ferrari, anche [illegible] quattro ore dopo l'aggressione.

«Vogliamo chiarire che la discussione sulla partecipazione al matrimonio non è il movente dell'omicidio. Ci sono [illegible] ben più profonde, che soltanto gli psichiatri potranno esplorare. [illegible] comunque, è bene spiegare che Mario rifiutava di andare a quel matrimonio [illegible] non il contrario, come è stato detto subito dopo la morte del padre» dicono [illegible] difensori Elena Cavaglià e Felice Cellini. [illegible] due avvocati non dicono altro.

Mario è in carcere. Chi lo ha visto racconta di un giovane impegnato [illegible] «scavare» nel proprio passato. Vuole capire come è arrivato a tanto. Nell'interrogatorio davanti al pm Giancarlo Avenati Bassi, il giovane [illegible] [illegible] di aver sbagliato. Ma aveva appena [illegible] che il padre era morto, lui [illegible] convinto di averlo soltanto ferito. Non ha spiegato quali fossero le sue intenzioni al momento dell'aggressione. Era saltato giù dal letto esasperato dall'ennesimo borbottio del genitore. Mario aveva fatto tardi nella zona del Valentino, era tornato da poche ore e [illegible] era disteso sul letto vestito. [illegible] [illegible] aveva il coltello serramanico con la lama da 6 centimetri che portava con sé quando si ritrovava a trascorrere la serata in [illegible] «a rischio». Un attimo dopo, quella lama era conficcata nel petto del padre.

Dal '98, Mario era in cura [illegible] [illegible] psicologa dell'Asl. Più o meno [illegible] quell'epoca, aveva anche [illegible] di andare a vivere da solo, per sfuggire alla sensazione di emarginazione provata nei rapporti [illegible] il padre e i fratelli. Altra frustrazione: cost[illegible] a smettere di lavorare (volantinaggio pubblicitario e impiego da operaio alla Fiat), non aveva nemmeno ricevuto una telefonata oppure una visita di conforto dai parenti. In più, l'alloggio di famiglia dove viveva serviva a un altro familiare.

Il rientro a [illegible] è stata un'umiliazione. Ne sono seguite altre, nella sua mente. Fino al «riscatto» di giovedì. In carcere, Mario ha ricevuto la visita del fratello Paolo. [illegible] [illegible] stupito [illegible] una sua affermazione e ha riferito le parole ai difensori. Già oggi, forse, quelle affermazioni saranno sottoposte al pm.

[cla. lau.]

AGLIE'

Prevenzione tumori «Galà» al Castello per il ventennale

In occasione del ventennale dalla sua fondazione l'Associazione per la Prevenzione e la Cura dei Tumori in Piemonte organizza, domani, al Castello Ducale di Agliè, il Galà delle Rondini. L'inizio è previsto alle [illegible] [illegible] con la visita alla Biennale Internazionale di Scultura allestita [illegible] giardini del Castello. Alle 20,30 c[illegible] un cocktail si darà avvio alla serata danzante.

E' necessaria la prenotazione [illegible] telefonando ai numeri: 011.83.62.63/011.88.24.35.

Il ricavato sarà interamente destinato a coprire le spese istituzionali necessarie a garantire le visite gratuite [illegible] prevenzione oncologica attraverso la diagnosi precoce, all'acquisto [illegible] successive donazioni di attrezzature mediche per la diagnosi e la ricerca, e ad ampliare il progetto «La prevenzione entra nella scuola».

SCARMAGNO

Il presidente Saitta porta a Roma i casi Olit e Cms

Si parlerà [illegible] Olit (285 lavoratori in cassa straordinaria da luglio) [illegible] Cms di Scarmagno (220 dal 6 settembre) domani a Roma. A portare i casi all'attenzione del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, sarà il presidente della Provincia Antonio Saitta; mentre nei prossimi giorni l'assessore al Lavoro Cinzia Condello parteciperà a un vertice sulle due aziende. Queste le prime azioni che la Provincia ha garantito [illegible] sindacati ed Rsu [illegible] [illegible] aziende. «C'è l'esigenza - ha osservato Saitta - di portare la questione ai livelli più alti, facendo fronte comune fra istituzioni, lavoratori e sindacati: [illegible] si può assistere inerti all'agonia di due aziende di tale importanza nel tessuto economico [illegible] sociale del Canavese». Due gli obiettivi: intervenire per accelerare l'utilizzo degli [illegible]tizzatori [illegible] e un piano industriale credibile per il rilancio delle due realtà produttive.

[illegible] NEL PIAZZALE DELL'OSPEDALE [illegible]

Catturato l'uomo che lunedì a Rivarolo ha sparato ad un ragazzo marocchino

■ E' finita la fuga di Mario Perri, l'uomo che lunedì, av[illegible] ferito a colpi di pistola un ragazzo marocchino in [illegible] cortile di un palazzo, nel quartiere popolare [illegible] Bicocca, a Rivarolo. Ieri pomeriggio Perri è stato fermato [illegible] carabinieri nel piazzale dell'ospedale [illegible] Ivrea dov'era ricoverata [illegible] sua «vittima». In serata, al termine dell'interrogatorio, avrebbe confessato: «Non volevo ucciderlo, volevo solo spaventarlo». Ma quali fossero i rapporti fra i due, e la causa [illegible] dissapori, restano un mistero. Al momento della cattura, Perri si era già sbarazzato dell'arma, una pistola [illegible] tamburo: ha raccontato di averla gettata [illegible] prati che costeggiano la [illegible] statale 460 tra Salassa e Cuorgnè.



Il ferito [illegible] Houcine Gou[illegible]

STAVA [illegible] D A [illegible]

Incidente alla periferia di Cigliano Muore quarantenne di Grugliasco

■ Incidente mortale ieri alle 15,45 sulla statale 11 alla periferia di Cigliano. La vittima, Paolo Bilucaglia, 41 anni, di Grugliasco da due mesi trasferitosi [illegible] Bianzè. [illegible] rientrando a casa al volante [illegible] un fuoristrada Opel Frontera quando in pieno rettilineo vicino allo svincolo per [illegible] Cascine Lotti è stato travolto da un furgone Fiat Daily. Alla guida Vito Maiorana, 42 anni, abitante in via Terni 38 a Torino, che spostandosi sulla destra per scansare, [illegible] «Y 10» ferma al centro della statale in attesa di svoltare a sinistra, con la ruota [illegible] è finito [illegible] bordo erboso e, perso il controllo, dopo alcuni testa-coda si è schiantato contro [illegible] fuoristrada. Bilucaglia è deceduto sul colpo, Maiorana [illegible] ricoverato a Vercelli.



Il Daily e la Opel Frontera dopo il terribile impatto

[illegible] PRONTA ENTRO LA PRIMAVERA, COSTERA' 800 MILA EURO

Piazza Vittorio Veneto il «salotto» della città

Oggi è una rotonda provvisoria attraversata da migliaia di veicoli domani sarà un'isola pedonale con alberi e una galleria di negozi Parere favorevole anche al progetto di recupero dei «Murazzini»

Venaria, piazza Vittorio Veneto. Oggi è una rotonda provvisoria sempre intasata da migliaia di veicoli. Domani sarà il biglietto da visita della città, un'isola pedonale arredata con alberi e panchine sulle quale si affacceranno il cinema, [illegible] nuova galleria di negozi e un elegante caffè letterario. «In centro alla piazza vorrei anche sistemare una fontana, come simbolo di vita», [illegible] sbilancia il sindaco [illegible] Venaria Giuseppe Catania.

Il cantiere dovrebbe aprire tra un mese e mezzo e consegnare alla città il suo nuovo salotto entro la primavera per un investimento complessivo di circa 80[illegible] mila euro. Da piazza Vittorio Veneto i visitatori imboccheranno via Mensa per attraversare piazza dell'Annunziata fino a raggiungere l'ingresso della Reggia: [illegible] chilometro tra i capolavori dell'architetto Amedeo [illegible] Castellamonte. Oppure potranno scendere verso lo specchio d'acqua della Ceronda e sostare lungo i «Murazzini», una serie di locali caratteristici in riva al fiume dove è stata tracciata la nuova pista ciclabile.

«Proprio in questi giorni è arrivato in municipio il parere favorevole del Magistrato del Po per il progetto dei Murazzini - spiega Nicola Pollari, l'as[illegible] ai Lavori Pubblici e vice sindaco di Venaria -. Anche se la [illegible] resta a rischio di esondazione ci [illegible] stato dato [illegible] permesso di abbattere i vecchi edifici per ricostruirli [illegible] destinarli ad accogliere delle attività ricettive». Sono ancora disponibili tre licenze per la ristorazione nel centro e quattro nei «Murazzini» dove, al momento, ne è stata assegnata solo una e dove non potranno essere costruiti alberghi o ostelli. «Con chi ritira i permessi per aprire un bar o [illegible] ristorante saremo fiscali - avverte ancora Pollari -. Nessuno deve pensare di poter ottenere la licenza per poi rivenderla a prezzi esorbitanti».

Il cuore dei «Murazzini» [illegible] rà nell'ex filatoio che verrà demolito nei mesi prossimi. All'interno di quello che ha rappresentato una fetta di storia economica della città trove[illegible] spazio locali per convegni, un punto [illegible] ristoro, botteghe artigiane e un deposito per il noleggio di biciclette. In prossimità [illegible] passerella di via Mazzini dovrebbe invece aprire i battenti un bar con dehors su una superficie di [illegible] metri quadrati. «Non saranno locali rumorosi e chiuderanno poco dopo la mezzanotte», rassicura i residenti Pollari. [illegible] vecchi cortili compresi tra [illegible] centro e la Ceronda verranno recuperati e attraversati da centinaia [illegible] persone tutti i giorni. Per rendere più facilmente accessibile via Mensa e la zona dei «Murazzini» sarà realizzato un parcheggio da 125 posti dove oggi si estende un campo di grano. «La città dovrà diventare uno stabilimento turistico produttivo - sottolineano gli amministratori che tra qualche mese termineranno il loro mandato -. Per questo alcuni [illegible] del centro do[illegible] cercare di adattare o riconvertire le loro attività alle nuove esigenze dei visitatori». Un'operazione che non per tutti è così semplice e che ha già scatenato più [illegible] una protesta dopo la pedonalizzazione di via Mensa. [g. gia.]



Ecco come sarà [illegible] nuova piazza Vittorio Veneto dopo i lavori e la chiusura al traffico

LA CORAGGIOSA METAMORFOSI DI UN [illegible] DI ELETTRODOMESTICI

Dai televisori agli aperitivi

Ecco come rinascerà lo storico «Bar Roma»

Leoluca Baglio, per trent'anni ha riparato e venduto elettrodomestici. Fra poco gestirà il rinnovato «Bar Roma» trasformato in un sobrio caffè letterario



personaggio

Gianni Giacomino

COME cambia la vita. Per trent'anni Leoluca Baglio ha venduto e riparato elettrodomestici, tra qualche mese gestirà un sobrio caffè letterario nel cuore di Venaria. Dai televisori e le lavatrici ai piatti della cucina tradizionale piemontese serviti durante l'incontro con scrittori e artisti. Dal [illegible] sbilenco di qualche castello guasto al sottofondo musicale che accompagnerà la lettura di versi di poesia o brani di prosa. Il passo non è breve. «Certo ma quando arriva il momento di cambiare bisogna gettarsi, es[illegible] decisi, se uno si ferma a riflettere, a pensare se andrà bene o male, a fare troppi calcoli, già comincia male», [illegible] questa la filosofia di Baglio.

> «Il passo non è stato facile, ma quando arriva il momento di cambiare bisogna sapersi buttare»

> «Nella nuova città turistica, a due passi dalla Reggia, chi mai avrebbe comprato le mie lavatrici?»

Almeno non si può dire che l'ex negoziante di televisori, 48 [illegible] arrivato a Venaria dalla Sicilia, non abbia le idee chiare. Sarà lui a riaprire lo storico «Bar Roma» in piazza Vittorio Veneto, chiuso all'inizio degli Anni Settanta. Oggi il [illegible] negozio è vuoto. Sugli scaffali d[illegible] una volta erano sistemati ferri da stiro, registratori, lettori dvd [illegible] altro non c'è più nulla.

«Stiamo ristrutturando tutto, [illegible] un investimento consistente, che costa parecchi sacrifici, ma è indispensabile - ammette Baglio -. O riconvertivo la mia attività o potevo anche chiudere. E' una scommessa, ma io ci credo». Spiega: «Venaria sta cambiando pelle, da città dormitorio di periferia si sta trasformando in un centro turistico di livello mondiale e io, a qualche centinaio di metri dalla Reggia, avrei dovuto continuare a vendere tv e frigoriferi? E chi me li avrebbe comprati? Le comitive di visitatori? No. Meglio ritagliarsi nuovi spazi».

Leoluca Baglio archivia così una fetta della [illegible] vita cominciata nella bottega di Ezio Pavarini ad imparare il mestiere, passata attraverso un'alluvione che l'ha messo in ginocchio e l'avvento dei grandi centri commerciali che hanno schiacciato la concorrenza. «Soprattutto nel settore degli elettrodomestici», riflette l'uomo che, un [illegible] fa, fu costretto a murare una porta della sua esposizione dopo l'ennesimo raid dei ladri. Ma adesso in testa Leoluca Baglio ha il suo nuovo locale.

In piazza Vittorio Veneto non c'è ancora nulla, ma lui vede già i tavoli del dehors, la cucina, il bancone, l'angolo per la lettura.

Il nuovo caffè letterario dovrebbe rimanere aperto fino a mezzanotte e mezzo offrendo così agli ultimi spettatori del cinema che sorgerà nella nuova piazza, la possibilità di prolungare la serata. «Adesso frequenterò un cor[illegible] regionale per la ristorazio[illegible] - conclude Baglio -. Poi inizierò la mia seconda vita di lavoro tra un bicchiere di barbera [illegible] un piatto di carne all'albese».

IN BREVE

■ [illegible] FARMACI. Varato dalla Giunta un accordo che semplifica la distribuzione di una serie di farmaci (per la cura dei tumori, dei disturbi della coagulazione del sangue, di gravi disturbi psichici, [illegible]...) forniti finora [illegible] strutture pubbliche o farmacie attraverso un sistema non regolamentato e variabile da Asl ad Asl. Dal 1° ottobre i cittadini potranno acquistare questo tipo di farmaci [illegible] in farmacia sia presso le Asl.

■ **PROVINCIA, [illegible] CHIEPPA.** Il segretario torinese dei Comunisti Italiani, Vincenzo Chieppa, è entrato ieri a far parte del Consiglio Provinciale. Chieppa sostituisce il dimissionario Ezio Bertolotto che ha scelto di continuare ad occuparsi dei Patti Territoriali.

■ **MONCALIERI, INCIDENTE.** Un' auto ha investito ieri sera intor[illegible] alle 21 un uomo disteso sull'asfalto in corso Savona all' altezza di [illegible] Buozzi, a Moncalieri. La vittima, Giorgio Mottironi, [illegible] anni, [illegible] residente in corso Roma 25: l'uomo soffriva da tempo di problemi di alcoli[illegible]. Stando ai primi accertamenti dei carabinieri sarebbe caduto sull'asfalto mentre stava rincasando in bicicletta.

■ **CONVEGNO.** «L'epidemiologia, la prevenzione e le [illegible] quali ponti costruire o consolidare» è il titolo del congresso dell'Associazione italiana di epidemiologia in programma da oggi [illegible] sabato al Centro Incontri della Regione, in corso Stati Uniti 23. S'inizia alle 9.

■ **COMUNE.** La Banca Opi (capogruppo), con Dexia Crediop e Banca Intesa si sono aggiudicate la gara indetta dal Comune lo scorso luglio per scegliere gli istituti di credito che dovranno finanziare, attraverso l'«impegno formale di concessione», un piano di investimenti per [illegible] milioni di euro. L'affidamento è stato approvato, su proposta dell'assessore al Bilancio, Paolo Peveraro, ieri in giunta.

■ **UNIVERSITA'.** Da oggi a sabato mille [illegible] 800 congressisti partecipano, al Centro congressi del Lingotto, alla 6ª Conferenza Eaie, che raggruppa i rappresentanti delle istituzioni di istruzione e formazione superiore di tutta Europa. Tema, le università come istituzioni impegnate sul fronte dei progetti culturali e formativi o del mercato («Universities: education providers or market players?») nell'ambito delle celebrazioni per il Sesto Centenario dell'Università. La conferenza si articola in 85 sessioni [illegible] 25 workshops.

ENTRO FINE ANNO SPARIRANNO I CASSONETTI DALLE STRADE

Raccolta differenziata rifiuti [illegible] anche a Moncalieri

Giuseppe Legato

Per l'assessore all'Ambiente Franco Ghione è meglio parlare di «una svolta epocale». Dopo Vinovo, Beinasco, Trofarello, Rivalta [illegible] Orbassano tocca a Moncalieri pianificare la nuova raccolta differenziata «obbligatoria per raggiungere [illegible] parametri del decreto Ronchi - spiega l'assessore - e in linea con il piano provinciale di gestione dei rifiuti [illegible] la legge regionale 124». Via i cassonetti dalle stra[illegible] [illegible] città entro la fine dell'anno. Arriveranno i raccoglitori per 6 tipologie di rifiuti: carta, plastica, vetro, umido (organico), alluminio [illegible] indifferenziata. Dai mappali previsti nel progetto, la città ne [illegible] divisa in sette aree diverse, «una sorta di sottolineatura delle vocazioni di ogni parte del territorio» precisa Ghione. Commerciale, industriale, centro storico, collina, borgate [illegible] scarsamente abitate. [illegible] ogni sottozona le quantità dei cassonetti [illegible] la disposizione degli stessi sarà diversa. La [illegible] raccolta dovrebbe partire entro fine anno e da subito su tutto il territorio. Un approccio globale «importante - secondo Ghione - per [illegible] inconvenienti quali il conferimento di rifiuti indifferenziati nelle [illegible] [illegible] [illegible] vecchio regime».

Il cambio di abitudini a cui la popolazione andrà incontro è [illegible] dei punti più caldi del discorso. Il Comune, in linea con una politica che investe risorse e progettualità [illegible] una maggiore comunicazione verso l'esterno, ha messo in scaletta tutta [illegible] serie di incontri con la cittadinanza, «uno per ogni utenza e per ogni borgata» precisa l'assessore, per spiegare punto [illegible] punto le [illegible] e le nuove direttive in materia di conferimento dei rifiuti. Obiettivo? «Limitare al minimo i punti oscuri di questa svolta. Meglio partire un mese dopo che comin[illegible] a lavorare con cittadini che non hanno colto l'essenza del cambiamento e i risvolti positivi che [illegible] trarrà [illegible] città». In parallelo corrono altri due progetti: una campagna casa per casa con opuscoli informativi in via di definizione, e la costruzione di tre centri di conferimento per i rifiuti non appartenenti alle categorie già previste nei cassonetti; «ai cittadini che li useranno - dice Ghione - verranno riconosciuti incentivi. Questo [illegible] chiaro. I cittadini virtuosi saranno premiati». I timori, legati a una partenza balbettante [illegible] linea con altre città già passate [illegible] nuovo capitolo, esistono ma sono contenuti: «All'inizio ci vorrà un periodo di assestamento, ma siamo sicuri che la gente riuscirà a trovare un nuovo equilibrio. Noi ascolteremo tutti proprio per questo».



I raccoglitori verranno sistemati nei cortili e negli androni di casa. Sei le tipologie di rifiuti: carta, plastica, vetro, umido (organico), alluminio e indifferenziata

RIVA DI CHIERI L'ULTIMA PARTE DEL PIANO DI RIDUZIONE FIRMATO NEL 2002

Embraco, altri 110 lavoratori in [illegible]

I sindacati: l'agonia continua nonostante la ricapitalizzazione

Antonella [illegible]

Mobilità per altri 110 dipendenti dell'Embraco, la multinazionale del gruppo Whirpool a Riva di Chieri che negli ultimi due anni ha visto scendere i lavoratori da 1642 a 850. Una emorragia. «Era l'ultima parte del piano di riduzione dell'organico prevista dagli accordi di due anni fa - spiega il direttore dello stabilimento Marcello Chessari -. Adesso rimettiamo la palla al centro e pensiamo al futuro». Ma la partita per l'Embraco rischia di essere difficile. [illegible] mercato dei compressori per frigo prodotti nello stabilimento di Riva risente della concorrenza cinese e dell'Est europeo. E in Slovacchia sono state trasferite alcune linee di lavorazione di Riva.

Nel 2002, quando venne firmato l'accordo che prevedeva la riduzione dell'organico da 1640 agli attuali 850, [illegible] producevano 5 milioni pezzi all'anno. «Oggi 3 milioni e 700 mila, ma il pessi[illegible] dell'azienda non [illegible] [illegible] diminuire - dice Pietro Passarino della Fiom -. Sono cifre che si commentano da sole. Non abbia[illegible] sottoscritto l'accordo perché non accettiamo di accompagnare l'agonia dell'azienda, [illegible] chiediamo un piano di rilancio e di investimenti».

Fim e Uilm, invece, hanno siglato l'ultima tranche del piano del 2002. «Abbiamo firmato coerentemente con la decisione di due anni fa, ma anche perché pensiamo che, al di là delle questioni di principio, sia la soluzione migliore per i l[illegible]tori - sostiene Margot Cagliero della Fim -. L'uscita [illegible] lavora[illegible] con la mobilità volontaria ha accelerato la riduzione degli addetti con un anticipo di tre anni, questo ci permetterà [illegible] far rientrare altri 90 operai in cassa integrazione ordinaria tre settimane al mese». Anche Flavia Ajello della Uilm è d'accordo: «La cessazione della cassa integrazione [illegible] parte integrante dell'accordo».

Ma la storia recente dell'Embraco è [illegible] in discesa, nei numeri dei dipendenti come dei compressori, nonostante un recupero della produttività del 20% e la qualità dei prodotti. Il punto dolente per la Fiom sono i mancati investimenti. «E' stata fatta solo la ricapitalizzazione di 15 milioni di euro indispensabile per non chiudere - polemizza Passarino, Fiom -, ma non si parla di trasformare le linee per un nuovo compressore, nè [illegible] fare investimenti per risolvere le strozzature nella produzione». E Salvatore Favasuli, Rsu Fiom: «Dopo 70 ore di sciopero, non abbiamo ottenuto nulla». Ma Margot Cagliero e Flavia Ajello non sono così pessimiste: «L'azienda ha ricapitalizzato e ci sono segni di ripresa del mercato».

Ecco [illegible] nuovi corsi di AB Associazione, Csea e Centre Culturel Français

Parola d'ordine: saper comunicare

Lingua, letteratura, arte: il francese per tutti



Prepararsi al lavoro significa anche cultura, conoscenza [illegible] lingue e delle tecniche di comunicazione. Il **Centre Culturel Français de Turin**, dipendente del Ministero degli Affari Esteri tramite l'ambasciata di Francia a Roma, che ha proprio per sua missione la diffusione della lingua e della cultura francesi nella Regione Piemonte, all'inizio del nuovo anno organizza tre giornate «a porte aperte» [illegible] domani al 18 settembre nella sede di via Pomba 23) per far [illegible] i nuovi corsi che inizieranno [illegible] 27 settembre. La scelta è vasta, tutti i professori sono di madrelingua francese (laureati per l'insegnamento della lingua francese agli stranieri) e i corsi adatti a tutti i livelli (dal principiante [illegible] chi ha già un livello di conoscenza elevato) e [illegible] tutte le età (ci sono anche ateliers per bambini). [illegible] poi ci [illegible] rassegne cinematografiche, mostre, incontri letterari e varie iniziative culturali. [illegible] Centre Culturel Français è l'unico centro d'esame abilitato per Torino. Sono preparati gli esami del Delf e del Dalf, diplomi ufficiali rilasciati [illegible] ministero della Pubblica Istruzione francese [illegible] e riconosciuti [illegible] a livello nazionale che internazionale.

Ma le sorprese [illegible] finite. Infatti saranno messi in palio sei corsi semestrali gratis fra tutti coloro visitano il Centro durante le tre giornate e lasciano il loro nominativo al servizio d'accoglienza.

E dalla cultura all'informazione il passo è breve. E siccome in questo mondo sempre più allargato, «saper comunicare» è diventata un'esigenza indispensabile per la gestione di tutti i mercati - impresa, pubblico, ambiente, sociale, turismo -, l'**AB Associazione**, avvalendosi di collaboratori scelti tra i migliori professionisti, ha organizzato corsi finalizzati all'apprendimento delle tecniche con cui si veicola l'informazione. A Torino il «I° Corso di Tecniche di Giornalismo Radio Televisivo e di Carta [illegible] Stampata / comunicazione dei media [illegible] tecniche [illegible] ufficio stampa», organizzato da Maria Laura Berlinguer con il patrocinio del Co.Re.Com. Piemonte in collaborazione con l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Torino (grazie al quale è stato possibile aprire il il corso anche ai disabili motori e agli operatori del volontariato), [illegible] terrà [illegible] ottobre a marzo. In cattedra «firme» e volti noti tra i quali Massimo Corcione (Sky), Pasquale Chessa (Panorama), Rosanna Cancellieri (TG3), Bruno Geraci (TG3 Piemonte), Giampiero Paviolo (La Stampa) Ugo Francica Nava (TMC), Augusto Grandi (Sole 24 Ore), Guido Barosio (Torino Magazine), Giovanni Lucini (Liberazione), Andrea Cenni (RTS).

Le iscrizioni, a numero chiuso, saranno precedute da un colloquio di ammissione. A fine corso i migliori avranno l'opportunità di frequentare stage pr[illegible] alcune redazioni giornalistiche. Per informazioni telefonare [illegible] 011 5660707 - 340/3117622.

Sempre [illegible] campo dell'informa[illegible] ma con [illegible] occhio anche alle tecnologie si pone lo CSEA, società consortile per azioni senza scopo [illegible] lucro compartecipata [illegible] Città [illegible] Torino. I corsi Csea sono totalmente gratuiti, in quanto finanziati da Unione Europea, Ministero del Lavoro, Regione [illegible] Province di competenza.

Numerosi i settori - informatica, tecnologie CAD, servizi alla persona, ambiente, artigianato artistico, turismo, marketing e molti altri - e vasta l'utenza. Si possono infatti trovare corsi per giovani dai 14 ai 17 anni, per extracomunitari, per disoccupati, per occupati di qualsiasi età e con qualsiasi titolo [illegible] studio [illegible] corsi per laureati che desiderino ottenere [illegible] specializzazione (CSEA rilascia certificazioni riconosciute per l'impiego). Per i laureati le proposte sono sei, tre corsi: Tecnico comunicazione e immagine; Tecnico addetto ufficio stampa; Tecnico sviluppo prodotti turistici: E tre master: Master in orientamento e selezione delle risorse umane; Master in controllo di gestione; Master in progettazione urbanistica partecipata. Per lo CSEA un fiore all'occhiello: l'85% degli allievi trova occupazione entro un anno [illegible] completamento del ciclo formativo. Per qualsiasi informazione [illegible] disponibile (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 17) il numero verde 800-233.460 e l'indirizzo web: www.csea.it.

I nuovi corsi per «valutatori ISO» dell'Aicq e quelli organizzati da For.Ter dell'Ascom

Nell'impresa vince sempre la qualità

Commercianti a scuola pensando ai turisti del 2006

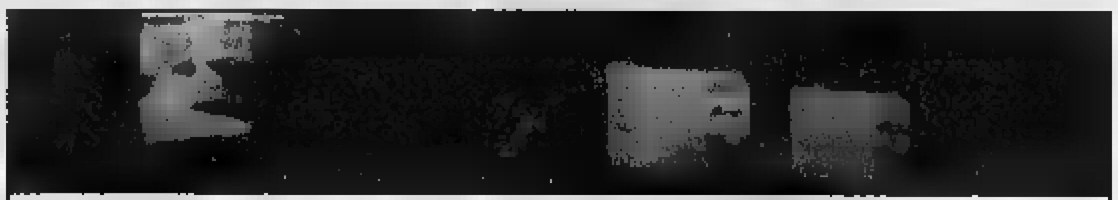


Febbraio 2006: Giochi Olimpici Invernali [illegible] Torino. Un appuntamento importante, quasi fatidico per [illegible] Piemonte, che tuttavia ha portato alla luce alcune carenze della nostra regione, [illegible] partire dalla poca dimestichezza dei nostri camerieri [illegible] baristi con il turista straniero. Per questo **For. Ter Piemonte**, ente predisposto per la formazione dell'Ascom [illegible] Torino, quest'anno ha studiato una [illegible] di [illegible] ad hoc per quella data. Ovvero momenti formativi, organizzati in collaborazione con [illegible] CCIAA di Torino, [illegible] «studiati - come [illegible] il presidente Maria Luisa Coppa - per aiutare gli operatori di commercio, turismo e servizi, a prepararsi al meglio ad affrontare il cambiamento in atto nella no[illegible] città [illegible] provincia [illegible] dotare gli stessi operatori di quegli strumenti teorico-pratici necessari per giungere preparati all'evento olimpico».

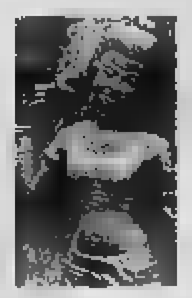
Infatti fra i temi proposti, centrale [illegible] l'insegnamento della lingua inglese, [illegible] l'obiettivo di trasmettere ai commercianti e ai loro dipendenti quelle frasi basilari per accogliere i turisti e presentare i propri prodotti e servizi. E accanto all'inglese naturalmente i corsi pratici per bar caffetteria, pizzeria, focacceria [illegible] quelli di «Visual merchandising e vetrinistica» per fornire quelle conoscenze necessarie per curare l'immagine del punto vendita, senza trascurare la conoscenza dei computer, suppor[illegible] indispensabile nella gestione della propria attività. Informazioni al For. Ter Piemonte (tel. 011/5516278 email:forter@ascomtorino.it).

E siccome la qualità è diventa[illegible] indispensabile in tutti gli ambiti - scuole, costruzioni pubbliche, ospedali, laboratori medici, assistenza per gli anziani e così via - e in questi ultimi anni ha assunto grande importanza il tema della «certificazione qualità», qui entra [illegible] gioco l'Aicq (Associazione italiana cultura e qualità). L'efficacia dell'auditing dei sistemi di gestione Qualità, sia [illegible] termini di valore aggiunto per l'azienda, sia di affida[illegible] dei riscontri dell'auditor è infatti un aspetto essenziale della credibilità dell'intero sistema delle certificazioni ISO 9000. A questo scopo Aicq ha messo [illegible] punto un corso per valutatori completamente rinnovato nei contenuti e nella didattica, e rivolto a chi si propone di accede[illegible] all'iter [illegible] certificazione per i «Valutatori del Sistema Gestione Qualità», [illegible] chi intende imposta[illegible] un Sistema Qualità o utilizzare lo [illegible] dell'audit come verifica del Sistema Qualità nella sua propria azienda, [illegible] in quella dei suoi fornitori.

Il nuovo corso è articolato in due moduli, con possibilità di accedere al secondo per acquisire la qualifica di valutatori siste[illegible] qualità. Stessa cosa per il nuovo corso sul sistema gestione ambientale per i valutatori sistema qualità già esperti di norme ISO 14000. Ciò c[illegible] le aziende non devono dimenticare [illegible] che il ruolo dell'auditor ha un'importanza cruciale, non solo per il conseguimento del certificato ma per l'efficacia e l'economia del sistema qualità, oltre che per la motivazione e il coinvolgimento dei collaboratori.



Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



OBIETTIVO SULL'ARTE KHMER

Stasera alle 21 alla Biblioteca [illegible] Alberto Geisser, corso Casale 5, al Parco Michelotti (tel. 011/819.67.06) s'inaugura [illegible] mostra «Lungo i sentieri [illegible] Angkor», esposizione di fotografie che raccontano l'antica arte Khmer. [illegible] è l'autore Francesco Lucania, che esplora [illegible] popolo e una civiltà. «Lungo i sentieri di Angkor» è a [illegible] della Divisione servizi culturali [illegible] settore sistema bibliotecario urbano [illegible] Comune. La [illegible] resterà aperta sino al 30 settembre, con il seguente orario: lunedì-venerdì 14-19; sabato 8,30-13,30.



«L'OPERA DA TRE SOLDI» AL REGIO

È molto atteso l'appuntamento di stasera [illegible] Settembre Musica, che vede al Teatro Regio (ore 21) la proposta in una versione concertante dell'«Opera da tre soldi» [illegible] Kurt Weill e Bertolt Brecht. L'Ensemble Modern e il Coro del Regio sotto la direzione [illegible] Gruber sono gli interpreti con [illegible] solisti. La vicenda è stata trasformata da Stephen Hinton in una serie [illegible] racconti narrativi che Luigi Forte ha tradotto; ad essi darà voce [illegible] Paolini (nella foto). Un altro bel concerto si tiene alle 17 nell'Aula Magna del Politecnico con brani di Ligeti, Andriessen e Cage eseguiti dal Quartetto Arditti.

ALL' ALFIERI

Rwanda 94 uno spettacolo per ricordare

Il TST apre la stagione con la compagnia belga Groupov: sul palcoscenico si ripercorre la storia di un conflitto etnico che fece un milione di morti





Due momenti dello spettacolo dedicato alla tragedia del Ruanda. Da sabato al Teatro Alfieri il Teatro Stabile di Torino propone «Rwanda 94», sottotitolo «Un tentativo di riparazione simbolica nei confronti dei morti, a uso dei vivi», della compagnia belga Groupov

[illegible]

Rwanda 1994: un [illegible]. Un massacro che uno spettacolo, ibrido di recitazione, musica, video e testimonianze (sono 8 i superstiti sul palco) ricorderà sabato al Teatro Alfieri (ore 18).

È un'apertura di stagione insolita quella che il Teatro Stabile di Torino ha deciso di fare, perché «Rwanda 94», sottotitolo «Un tentativo di riparazione simbolica nei [illegible] fronti dei morti, a uso dei vivi», della compagnia belga Groupov, è molto più di un semplice spettacolo, e non solo perché dura 6 [illegible] «Apriamo la stagione - dice Agostino Re Rebaudengo, presidente del TST - con una proposta forte, dove, invece di un protagonista c'è un testi[illegible]. E, come con lo [illegible] nazista, anche oggi ci chiediamo "com'è stato possibile? perché [illegible] l'ha fermato?" Forse "Rwanda 94" ci offre gli strumenti per capire qualcosa in più».

L'evento è parte di un progetto internazionale che mira, oltre a far conoscere gli avvenimenti del '94, a raccogliere fondi per aiutare lo stremato paese africano. Lo spettacolo diretto da Jacques Deluvellaire e recitato in francese con traduzione simultanea italiana in cuffia, giunge a Torino, dopo il deb[illegible] di Palermo, poi andrà a Roma, Milano e Reggio Emilia. Il biglietto costa 20 euro e l'intero incasso sarà devoluto alla onlus NutriPa (www.nutripa.it), che realizzerà una sala giochi per bambini e rifarà la cucina del centro pediatrico di Butare, costruito nel '95.

«Mentre in Italia vivevamo la tragedia del rigore sbagliato da Baggio [illegible] mondiali - dice Antonio Calbi, curatore del progetto «Italy for Rwanda 1994-2004» - in Rwanda c'erano ben altri problemi. Fra aprile e luglio, in [illegible] giorni oltre 1 milione di persone furono uccise. Prima venne uccisa una persona, poi un'altra, poi un'altra ancora...». I numeri si [illegible] soli: «Diecimila morti al giorno, 400 ogni ora, 7 al minuto». E poi mutila[illegible], torture, violenze carnali, fame e malattie: «Il Rwanda è stato ucciso». Una strage quasi invisibile con intere famiglie cancellate, senza più nessuno a ricordarle, con migliaia di corpi ammassati senza nome e con pochi disperati superstiti.

All'orrore è sopravvissuta l'infermiera tutsi Yolande Mukagasana che perse il marito, i tre figli di 15, 14 e 13 anni e un fratello; fu salvata da una vicina di casa hutu ed oggi è co-autrice dello spettacolo e testimone sul palco di quei giorni nella prima parte dello spettacolo: «Nelle [illegible] parole ci [illegible] odio, [illegible]za e anche perdono» dice Yolande, che ricorda: «Quando fuggii in Belgio trovai gli stessi che ci avevano massacrati. Non solo. Avevo paura che nessuno mi avrebbe ascoltata. [illegible] chiedevo: "Con quello [illegible] mi è successo, [illegible] gente come può pensare [illegible] non abbia completamente perso la testa? Poi iniziai a scrivere convinta che il mondo occidentale ci avesse dimenticati e infine conobbi Deluvellaire: finalmente non ero più sola».

«Spero che Torino risponda be[illegible] - è l'augurio di Calbi - e che vengano soprattutto i giovani, perché chi vede sa, e chi sa [illegible] dimentica più».

AD ATRIUM

Tavola rotonda e fotografie

■ Stasera ad Atrium, piazza Solferino, alle 21, inaugurazione della mostra fotografica di Livio Senigalliesi «Rwanda. Memorie di un genocidio» e tavola rotonda «Rwanda 1994-2004, per non dimenticare». Con Yolande Mukagasana, Bruno Gambarotta, Jean-Leonard Touadi, Marco Aime, Egi Volterrani, Don Roberto Lombardi e Antonio Calbi. Coordina Domenico Quirico.

LA [illegible] DEI GRANDI [illegible]

Un decennio dopo si combatte ancora

DOMENICO QUIRICO

Abbiamo pensato, dieci anni fa, che fosse, in fondo, soltanto l'ennesimo sussulto dell'Africa selvaggia, quella delle tribù dei regolamenti di conti tra le etnie, [illegible] i discendenti degli allevatori e dei contadini. Era un'immagine a cui ci eravamo quietamente abituati da quando l'Europa, melliflua, filistea, era venuta nel Continente a «portare la civiltà» e constatò soddisfatta che bisognava metter ordine poiché nel Paradiso terrestre non c'era il bu[illegible] selvaggio, ma [illegible] va con foga, come da noi. Forse è stato per questo che l'Occidente è stato così a lungo a guardare il [illegible] poveri, hanno solo bastoni e coltelli, per i genocidi ci vuole altro, il taylorismo, l'industrializzazione dell'omicidio. Il Ruanda, si disse, è passato più volte attraverso gli uragani. Sopravviverà.

Invece quella tragedia era la prefigurazione dell'Africa che stava ribollendo nel calderone degli orrori: quella della disperazione quotidiana, delle manipolazioni di popoli interi, dell'autodistruzione. Molte deprecazioni, molti dolori, sarebbero stati risparmiati se si fosse capito che gli assassini in Africa [illegible] si avevano copiato.

C'è un pericolo quando scorro[illegible] gli anniversari: dieci [illegible] uno spazio lungo per la memoria che cauterizza l'orrore, invoca già di coprire gli scheletri con il velo del giudizio storico, di soffocare in gola l'urlo di indigna[illegible]. Si finisce così per riporre il genocidio del 1994 come un dos[illegible] negli scomodi classificatori del secolo delle idee assassine. [illegible] terzo, il secondo, chissà: si può discutere all'infinito, le cifre dei morti sono sempre terribili opinioni. E invece il Ruanda gronda ancora lacrime e sangue. A Kigali si è tentata [illegible] singolare quieta Norimberga africana: vittime e assassini si guardano in faccia, parlano, cercando di trovare ragioni per riprendere il [illegible] insieme [illegible] dimenticare. Alla fine mesti si danno la mano. Qualcuno dei grandi burattinai di quello scannatoio [illegible] stato condannato [illegible] una [illegible] troppo prudente corte di giustizia internazionale afflitta dai cavilli; tanti, troppi [illegible] liberi. Chi all'Onu, alla Casa Bianca, nelle cancellerie non fece nulla, finse di non vedere, forse fa i conti [illegible] la propria coscienza.

Ma attorno al luogo dell'esplosione l'onda d'urto ingoia ancora vittime quotidiane, fa sussultare nazioni e tribù. Il Ruanda è stato l'apocalittico preludio della guerra dei Grandi Laghi. Che conti[illegible] ancora.

La panettiera che vi prepara anche la cena

MARIA TERESA MARTINENGO

C'è qualcosa di più universale, di più interetnico e positivamente globale del pane? Per avere conferma che niente [illegible] d'accordo come questo «umile» e prezioso alimento basta entrare nel negozio aperto [illegible] anno e mezzo fa da Sabre Zoubida, elegante signora marocchina nata a Beni Mellal. Questa moderna panetteria-alimentari [illegible] all'angolo tra [illegible] Monte di Pietà e via Stampatori. Di gusto occidentale - «voglio che piaccia a tutti», spiega Sabre -, è piacevolmente arricchita da oggetti marocchini ed egiziani scelti con [illegible] (in vendita). Comunque, [illegible] panetteria speciale perché nasconde una quantità [illegible] sorprese davvero inaspettate. Con la pasta Barilla e i mille prodotti dell'alimentazione classica italiana, ci sono prodotti come [illegible] latte-yogurt Laben, le spezie e i salami arabi. Poi, vi si possono acquistare dolcetti e biscotti arabi ogni giorno diversi, che Sabre prepara con grande passione. D'altra parte, secondo lei, l'amore per i fornelli nasce insieme alla donna.

Non è la vostra storia? Nessun problema. Sabre cucinerà per voi, nella sua attrezzata cucina professionale collegata al negozio (dove tra poco girerà anche il kebab), prelibate torte di compleanno [illegible] panna montata, [illegible] etniche a base di [illegible] e tajine (su ordinazione), pani arabi di [illegible] tipo.

[illegible] effetti, la storia di Sabre - arrivata a Torino 15 [illegible] fa, vedova, [illegible] bimba e tanta voglia di lasciarsi alle spalle momenti dolorosi - [illegible] è quella di una donna nata commerciante (Sabre, tra l'altro, è laureata in Lettere e conosce, oltre a italiano e arabo, anche inglese e francese). «Ho lavorato per anni come cuoca nei ristoranti. Mi piaceva molto, [illegible] è un lavoro pesante. Ad un certo punto, [illegible] marito abbiamo deciso che un negozio poteva essere l'impegno giusto». Il marito, Giuliano Massobrio, piemontese doc, è professore di liceo. Sabre racconta: «Ci siamo conosciuti nel ristorante dove lavoravo. Gli sono piaciuta come persona, come modo di fare. Ma gli è piaciuta anche la mia cucina. Per me è importante che lui ami la cucina marocchina. E io, devo dirlo, sono brava davvero». Immodesta? Forse. Ma così piena di vita, amante delle co[illegible] belle, dei viaggi, è una donna cui si perdona tutto.

mariateresa.martinengo@lastampa.it

GLI APPUNTAMENTI

[illegible] Cambiamenti [illegible]
«L'Italia vista da Nord Ovest», presentazione del rapporto annuo sul cambiamento sociale. Arnaldo Bagnasco, Luigi Campiglio, Mario Deaglio e Luca Ricolfi intervengono sul tema «L'Italia vista dall'Europa. Il nord ovest dentro il sistema Italia: una analisi [illegible] degli eventi degli ultimi anni».
■ Atrium Città, piazza Solferino, [illegible] 10-13

Tohorror
Incontro con i registi torinesi del Tohorror Film Festival 2001.
■ Fnac, via [illegible] 56, ore 11

E... state Unitre
Anna Maria Cebrelli tiene un incontro sul tema «Curarsi... con le fiabe». Ingresso libero.
■ Unitre, corso Francia 27, [illegible] 16

[illegible] in [illegible]
Antonella Russo parla de «Le grandi mostre [illegible] fotografia, le collezioni [illegible] pregio e gli archivi fotografici a Torino», Pierangelo Cavanna parla invece de «Le collezioni fotografiche dell'Archivio Storico della Città di Torino». Ingresso libero.
■ Archivio Storico, via Barbaroux 32, ore 18

Trieste
[illegible] preparazione al viaggio a Trieste organizzato dal Centro Pannunzio, Pier Franco Quaglieni e Liliana De Luca tengono una lezione propedeutica su «La risiera [illegible] Sabba e le foibe di Basovizza». Info 011/812.13.47.
■ Centro Pannunzio, via Maria [illegible] 35/H, [illegible] 18

Parlare in pubblico
Esistono tecniche che possono aiutare a superare lo stress di parlare in pubblico facendolo diventare un'attività piacevole ed efficace. Questa sera corso introduttivo gratuito per i primi rudimenti. Informazioni e prenotazioni: sms 340/52.63.010; e-mail giocoscena@clarence.com
■ Associazione GiocoScena, [illegible] Cavour 11, ore 21

Improvvisazione teatrale
Domani incontro dimostrativo di imporvvisazione teatrale tenuto da «Laboratorio creativo» secondo il metodo Strasberg e Commedia dell'Arte. Prenotarsi scrivendo una mail a laboratoriocreativo@infinito.it o sms al 340/52.63.010.
■ Laboratorio creativo, Via Revel 5, domani ore 20,30

[illegible] Terra e [illegible]
Incontro su «Terra e libertà. Prezzo sorgente, agricoltura contadina e multinazionali», a cura [illegible] Luigi Veronelli e progetto Terra e liberà/Critical Wine.
■ Parco Ruffini, Ristorante biologico, ore 18

Libro
Presentazione del libro «L'Eden di [illegible] di Giuseppe Mongiovì (Editori Riuniti).
■ Parco Ruffini, Area Dibattiti, [illegible] 18



«CANI & [illegible]

[illegible]
«Nuovi soggetti del lavoro» ne parlano, tra gli altri, Daniele Farina (c.s. Leoncavallo), Marco Revelli (Università di Alessandria).
■ Parco Ruffini, Area dibattiti, ore 21

[illegible] dall'Himalaya
Ultima settimana per la mostra «Arte buddhista tibetana. Dei e demoni dell'Himalaya» che questa domenica, appunto, [illegible]derà i battenti alla Fondazione Palaz[illegible] Bricherasio. Questi gli orari: lunedì: 14,30-19,30; martedì, mercoledì e domenica 9,30-19,30; giovedì, venerdì e sabato 9,30 - 22,30. [illegible]: tel. 011.5711888. www.palazzobricherasio.it
■ Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20

[illegible] Stupinigi
«Fasto e rigore. Artisti piemontesi alla corte sabauda tra arte e società», in collaborazione [illegible] la Palazzina di Caccia di Stupinigi [illegible] un invito alla conoscenza dei principali ebanisti, bronzisti e pittori di corte, le cui opere si annoverano all'interno della Collezione Accorsi e [illegible] quella della Palazzina di Caccia di Stupinigi. Partenza dal Museo Accorsi, durata 3 ore. Informazioni e prenotazioni: Museo Accorsi, 011/812.91.16, dal martedì alla domenica 10-20 e giovedì 10-23
■ Museo Accorsi, via Po 55, ore 9.30

Cani&cagnette
«Primo [illegible] per cani & cagnette» organizzato con [illegible] patrocinio della Città di Torino. Il concorso aperto a chi ha adottato un [illegible] al canile o lo ha salvato dalla strada. La giuria del concorso è [illegible] da bambini. Per informazioni telefonare al 339.3769868 o 011.8123004.
■ Parco [illegible] Valentino, [illegible] facoltà di Architettura, ore 15

[illegible] Rock
Alberto Campo p[illegible] il [illegible] libro «Get Back! I giorni del rock», Laterza. Gigi, Elena e Tommy dei Perturbazione eseguiranno alcune cover di brani che hanno segnato la storia del rock.
■ Fnac, via Roma 56, ore 18,30

[illegible] Spettacoli in [illegible]
Continua il Festival internazionale [illegible] teatro di strada. Alle 10,30 spettacoli all'Ospedale Maria Vittoria, dalle 15,30 alle 19 I ragazzi [illegible] Bucarest [illegible] al Centro Commerciale Parco Dora in via Livorno angolo via Treviso; alle 21 chiu[illegible] con lo spettacolo degli artisti torinesi ai Giardini Nicola Grosa (Palagiustizia, corso Vittorio Emanuele II).
■ Torino, dalle 10,30

L'opera [illegible] soldi
Concerto-spettacolo con Marco Paolini, l'Ensemble Modern e il Coro Filarmonico del Teatro Regio. Ingresso 16 [illegible]. Info tel.011/88.15.44.24.777.
■ Teatro Regio, Piazza Castello 215, [illegible]

Le [illegible] di [illegible]
Prosa e musica con Assemblea Teatro. In [illegible] Mattia Mariani, Marco Pejrolo, Lola Gonzalez Manzano e la straordinaria partecipazione di Macarena Paz Pizar[illegible]. Repliche il [illegible] e il 17. Ingresso 5 [illegible] Info 011/30.42.808.
■ Teatro Agnelli, via Paolo Sarpi 111 Ore 21

[illegible] Semi [illegible] zucca
Divertimento e risate [illegible] Mario Zucca. Ingresso gratuito.
■ Rivara, Parco di Villa Ogliani, ore 21,30

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **APPARTAMENTI** (viale Carlo Emanuele II 256, . Tel. 011 499.33.81). Tutte domeniche visite alle 10,30-11,30-14,30-15,30-16,30. Gradita prenotazione.

DI STATO (p. tel. 011 540.382). Sala studio – or.: da lun. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191. tel. 011 543.889). Chiuso per lavori riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA E REALI TOMBE DI SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73. tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9.30-13.30; 14,30-18,30. Sabato domenica 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun., mer. e ven. 8,15-18,45; . glo. 8,15-14; sab. 8,15-13,45.

■ **MEDIOEVALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

■ **DI** (p. Baden Baden, tel 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ **EXPERIMENTA** (corso Casale 13 - Parco Michelotti ex Zoo, tel. 011 839.9200). : da mar. a ven. 16-24; sabato 15-24; domenica 10-22; lunedì chiuso. Fino al 7 novembre.

■ **FONDAZIONE ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar., a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. . Ogni 45 minuti visite guidate -inglese-francese.

■ **SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 196.31600). Or.: tutti i giorni da mar. a dom. 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso

■ **GALLERIA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Mostra: «Maestri genovesi in Piemonte. Scuole italiane dal Trecento al Cinquecento». Fino al 10/10. Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 14-18,30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Or.: da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

D'ANTROPOLOGIA (v. Accademia Albertina, 17). Mostra: «La vetrina I reperti collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or.: scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico mar. e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707.

DI Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso

■ **DIRITTI E** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433 : da a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.

(Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30.

RESTAURO (via Andorno Fondazione Paolo , tel. 011 812.7590). Mostra permanente. «Gli arnesi della ». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI** d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «6 personaggi famosi in cerca di casa». Fino al 10 ottobre. Or. tutti i giorni 10-18,30; . 10-22; dom 10-20,30; chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). : tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX bre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; . chiuso. Sab domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ **MUSEO DI E DI ETNO-** (via Accademia 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ **EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). : tutti i giorni 8,30–19,30; lun. .

■ **ETNOGRAFICO DI NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrari 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO AL-LA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Or.: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.

■ **MUSEO DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino – Monte Cappuccini, tel. 011 Sale permanenti chiuse per restauro. Mos : millenovecentocinquantaquattro. Una italiana». Fino al . : tutti i giorni 9-19.

■ **MUSEO PIETRO** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso fino al 31 agosto.

■ **MUSEO REGIONALE DI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella - Esposizione permanente di minerali». «Scheletrinluce». «Xavier de Maistre - La natura ». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.

■ **STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 libera. Dom. 14,30-18,30.

■ **STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7. Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-18; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571. . : «Arte buddhista tibetana. Dei e demoni dell'Himalaya» e «Le vie del monaco tibetano - fotografie di Sheila Rock». Fino al 19/9. Orario: da martedì a domenica 15,30-22,30, giov. 10,30-22,30, lunedì chiuso.

■ **PALAZZO CAVOUR** Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: da martedì domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso. 29 ottobre mostra «L'estetica macchina. Balla al futurismo torinese».

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or.: da mer. dom. 10-20; . 10-23; lun. chiuso.

■ **PALAZZO** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19.30. Chiuso lun.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, Nizza C. Comm. Gallery - Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». Fino al . Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. .

■ **ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). tra in allestimento.

■ **PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI** (v.le Mannal d'Italia 1, . 011 696.3245). Or.: gio., ., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

LIVE DI GABRIELLE IS

TORINO TRASVERSALE. Proseguono i concerti di Torino Trasversale: ai Giardini reali, con inizio alle 22, suonano gli Zona Funk.

JAZZ NEI LOCALI. Alla Trattoria dell'Archivio (via Piave 8/h) stasera si cena la musica del Nino La Piana Trio. Al bar ristorante Bocconcino in via Verdi 33/g, invece, dalle 19 aperitivo musicale con il chitarrista Pino Russo e il percussionista Luis Casih.

A SUSA. Prosegue all'Autoporto di Susa il Bier Festival, che ogni propone un concerto: oggi alle 22 sono di scena due rock band: Custodie Cautelari e The Day After 11. All'Autoporto si arriva percorrendo l'autostrada A32 (uscita all'Autoporto). Domani sul palco salgono i Discoinferno. La manifestazione prosegue fino a domenica 19, e sarà chiusa dal concerto dei fratelli di Soledad.


PINO RUSSO

DJANGO FESTIVAL. Da venerdì 17 a domenica 19 Torino ospita la terza edizione del festival Internazionale di Jazz manouche «Django Reinhardt», che proporrà al Cortile del Maglio e nei locali della zona del Balon concerti di gruppi italiani e stranieri che si rifanno alla musica del grande chitarrista gitano. preparazione al Festival, oggi al cinema Pathé Lingotto di via Nizza 262 vengono proiettati tre film d'ispirazione jazzistica: «Accordi e disaccordi», alle 16,30, «Chocolat» alle 18,30 «Swing» alle 20,30.

SEMINARI JAZZ. Cominciano i seminari del Centro Jazz, che si terranno nella sede dell'associazione, Pomba 4, alle il primo incontro è condotto da Dario Lombardo, che tratterà il tema «Le canzoni del Mississippi». Per informazioni e iscrizioni si può telefonare al numero 011/884477 oppure inviare una e-mail centrojazz@centrojazztorino.it

COPPA DEL MONDO IN VAL LANZO

Una sfida all'ultimo taglio in gara duecento boscaioli

GIANNI GIACOMINO

I bicipiti sono tensione, i denti delle motoseghe affilati, i tifosi pronti sgolarsi tra i trucioli l'odore della miscela bruciata. Parte oggi nelle Valli di Lanzo la ventiseiesima edizione del Campionato del mondo dei Boscaioli: oltre duecento atleti di ventinove paesi si sfide- all'ultimo taglio una competizione che è un mix potenza e precisione.

Ieri pomeriggio a Lanzo, nonostante la pioggia, centinaia persone hanno seguito la sfilata di presentazione delle squadre nazionali. Stamane, 8,30 fino alle 17 (rimarranno gli orari fissi di tutte le gare), si entra nel vivo. Ai 1800 metri quota del Piano della Mussa, in alta Val d'Ala, i boscaioli, davanti ad una giuria di 40 esperti, si confronteranno nelle prime due spettacolari prove: l'abbattimento e il taglio di precisione.

Nel primo caso l'obiettivo far cadere abete su un bersaglio posto a 15 metri di distanza dalla base dell'albero stesso. Nella seconda sfida il concorrente dovrà recidere perpendicolarmente due dischi di legno tronchi collocati su un basamento.

La terza e quarta prova si svolgeranno sabato prossimo a Coassolo con il cambio a catena, dove il boscaiolo dovrà smontare e riassemblare nel tempo possibile l'apparato taglio in modo che funzionante e il taglio combinato (consiste nel segare due dischi da un tronco d'albero con angolazioni differenti). Domeni- settembre, a Groscavallo, si effettuerà «la sramatura», confronto dove il taglialegna deve segare il di pioli sorgenti da tronco, posto a terra, nel minor tempo possibile. Poi, a scopo dimostrativo, è stata inserita una sesta prova, quella del taglio di un albero con l'accetta.

Alla fine della kermesse saranno stati abbattuti 150 alberi. Intanto, nel di tutta la settimana, ad Ala di Stura, Viù, Corio, Ceres, Cafasse, Traves verranno organizzate mostre, convegni, fiere, dimostrazioni. In questi giorni tutti i ristoranti le trattorie delle Valli di Lanzo propongono menù tipici fino a domenica prossima, quando a Traves si svolgerà la cerimonia di chiusura mondiale la premiazione.

Un pronostico? Difficile sbilanciarsi. I detentori del titolo mondiale e quindi i favoriti sono gli austriaci, seguiti dagli olandesi, dai lettoni e dagli estoni che potranno contare sull'apporto una trentina di ultras.

Ma c'è anche registrare una defezione importante: alle gare non parteciperà il campione del mondo individuale, il tedesco Sigmund Gottfried, che si infortunato durante gli allenamenti in Svezia. ggi farà da apripista al mondiale la nazionale B italiana composta da Karl Ennemoser, Hans Raffl, Giorgio Sambugaro e Patrick Pernthaler. Poi sarà la volta della selezione «A» capitanata dal campione di casa, il varesino Massimiliano Biemmi.


LAM. TOSEGA

CONFERENZA

Il destino della scultura

■ Gli aspetti e il divenire della scultura contemporanea sono il tema della conferenza «Il destino della scultura», che si tiene oggi alle 16,30 nella Sala conferenze Gam, in corso Galileo Ferraris 30. Organizzato dall'Associazione Piemontese Arte, presieduta da Riccardo Codero, in occasione delle mostre di Medardo Rosso «Civica» e di Scultura Internazionale ad Agliè, questo incontro si apre con l'intervento dell'assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo, che sottolinea: «Il successo delle rassegne di scultura nei parchi e del premio di scultura della Regione Piemonte ci spingono a continuare a organizzare manifestazioni per avvicinare il pubblico all'arte».
Nel programma della conferenza ci sono le relazioni di Pier Giovanni Castagnoli «Singolare e/o Plurale», Luciano Caramel «La scultura si mette in discussione da Rosso a Rodin alle ultime tendenze», Fabrizio D'Amico «Scultura fuori strada», Carlo Olmo «Arte Pubblica», Francesco Tedeschi «Scultura come «antiscultura»», Mauro Staccioli «La misura dell'ulivo» e Massimo Kaufmann «La mia ultima scultura» (Info. 0114429546). (a. mi.)

NEL WEB

SALVATORE ROMAGNOLO

Lo Chef Kumalé gran anfitrione del cous cous

Ha preso il ieri a San Vito Lo Capo, in provincia di Trapani, la settima edizione del Cous Cous Fest-Rassegna Internazionale di Cultura ed Enogastronomia del Mediterraneo www.sanvitocouscous. che terminerà domenica 26 alle 14 «Mediterraneo à la : talk food», incontro durante il quale Chef Kumalé e la chef algerina Zineb Benkrid sveleranno i segreti della ricetta del cous cous presentato al concorso del Cous Cous Fest 2004 dalla delegazione algerina.

Ospite d'eccezione e conduttore è proprio il «nostro» Kumalé (al secolo Vittorio Castellani www.kumale.net) cuoco multietnico torinese approdato ai palcoscenici nazionali. Ieri l'inaugurazione; alle 17 conferenza stampa di presentazione della VII edizione del Cous Cous Fest e, alle competizione i 4 paesi partecipanti; s che domani con gli altri quattro paesi. Infine, venerdì, Enzo Vizzari, presidente della giuria internazionale, proclamerà il vincitore del premio «Miglior Cous Cous 2004». L'evento proseguirà con appuntamenti legati al Cous Cous altrettanto rigorosamente gestiti da Chef Kumalé. Sul sito Web Kumale.net, così come su Sanvitocoucous.com, è possibile visualizzare il programma completo della manifestazione. Sullo spazio Internet dedicato all'evento si trovano anche informa- paesi in gara, la giuria e le modalità di accesso alle degustazioni. Da non perdere la sezione «Albo d'Oro», dove si possono scoprire le ricette migliori del noto piatto magrebino. Su Kumale.net, inoltre, news sull'Associazione Culturale THE COUSCOUS CLAN, per le culture «altre».

MISS ITALIA A SALSOMAGGIORE

Le più belle del reame

Nove ragazze piemontesi, sei del Torinese, concorso che comincia stasera con collegamento in diretta su Rai Uno

MONICA PEROSINO

Sognano le passerelle e le luci della ribalta, intanto studiano all'università, leggono Coe e Baricco, amano i viaggi e l'indipendenza perdono il sonno all'idea che, stasera, a Salsomaggiore, Carlo Conti potrebbe pronunciare la fatidica frase: «Per te Miss Italia finisce qui». Sono nove le piemontesi in gara per contendersi, con altre finaliste, lo scettro della più bella del rea-

La prova più difficile tocca Chiara Perino, diciottenne di Susa, che sarà la prima ad abbandonare gruppo per essere intervistata da Carlo Conti. Il numero sul costume parla chiaro: 001. «Per adesso ci stiamo divertendo - dice Chiara, stanca felice, circondata dalle compagne d'avventura che scherzano ridono - ma quando sarà il momento di uscire dalla fila per rispondere alle domande avrò una paura terribile: non ho la più pallida idea di quello che mi chiederanno». Chiara vorrebbe diventare medico o giornalista, aspetta con ansia la mamma e la zia, in arrivo domani Salsomaggiore ed dal sostegno morale degli amici: «Mi chiamano in continuazione: vogliono pere come sto, ho paura...».

Miss Italia 2004 si apre una doppietta torinese: la nume- 002 è Cristina Chiabotto, nata a Moncalieri ma beniamina di Borgaro Torinese, p Pro loco ha diffuso volantini ovunque, segnalando che Cristina sfilerà stasera e invitando iscritti, simpatizzanti, amici conoscenti e votare per lei, componendo il numero «16477» e, dopo il messaggio, lo «002», con la possibilità di effettuare telefonate ad ogni votazione». Cristina frequenta il Liceo della Comunicazione e sogna di diventare psicologa modella.



Chiara Perino «Vorrei diventare medico o giornalista»

Cristina Chiabotto «Il mio futuro? Modella o psicologa»

Maddalena Toya Ama lavorare con la macchina per cucire

Sara Brusco «Adoro preparare e mangiare torte»

Sara Bucino Studentessa di Psicologia della Comunicazione

Erica Pizzocaro Sogna di fare l'attrice o la psicologa criminale

Dovremo aspettare un po' prima di conoscere un'altra torinese in gara: Sara Bucino sfilerà con il numero 039. È studentessa a Milano alla Facoltà di Psicologia della Comunicazione, ha la passione per la letteratura e la musica: «Adoro leggere, in particolare i romanzi di Baricco. un'isola deserta porterei solo una montagna di libri e costume da bagno Sara Brusco arriva con il numero 051. Ex nuotatrice, studentessa, cuoca provetta: «Adoro preparare mangiare le torte». Sara è stupita dell'atmosfera di Salsomaggiore: «Siamo trattate come delle principesse, sembra di vivere in sogno». Un sogno, realtà, lei l'ha già realizzato: «Quando ho smesso di fare nuoto agonistico ingrassata in modo incredibile, poi, grazie al mio fidanzato Massimo, che fa personal trainer, perso dieci chili: solo grazie a lui e all'aiuto dei genitori stasera posso qui».

Arriva da Ciriè Erica Pizzocaro (numero 027), capelli castani dolcissimi occhi verdi su un metro 80 di bellezza, con un sogno curioso: «Vorrei diventare attrice o psicologa criminale». Maddalena Toya (numero 028) studia Restauro all'Accademia delle Belle Arti di Torino e vive con i genitori a San Secondo di Pinerolo, ama disegnare divertirsi con la macchina per cucire con cui realizza borsette, tende, tovaglie e tutto ciò che le può servire. Il suo futuro si deciderà tra passerella un tavolo da disegno. In gara, stasera, altre tre piemontesi: Ilaria Salzotto (071), originaria di Fossano, Gabriella Idone (081) Biella e Anna Bonan- (082) di Omegna.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Ancora opinioni sull'ombelico

Cara Stefania, non è mia intenzione fare moralista, ma mi sembra di cattivo gusto la pubblicità del nuovo videotelefonino che appare su «La Stampa» con la figura, a grandi dimensioni, di una bella prosperosa ragazza che, vestita con un mini slip abbassato con la massimo livello, sembra invitare il lettore piaceri del letto in abbinamento al vantaggioso acquisto del videotelefonino in questione.

Nonna Olga

Cara Stefania, ha colpito, accanto alla tua rubrica cosparsa ombelichi, la fotografia delle «balille» in camicetta e gonnellino, l'altro giorno su «La Stampa». Ho immaginato un parallelo ricoprendole con «divise» d'oggi... è venuta spontanea la sentenza proverbiale latina «Muta- mutandis». Saluti

Walter

Nel settore macrobiotico dell'esistenza alimentare, la shampista iperattiva - ombelico nel mondo e tatuaggio d'ordinanza perizoma in avamposto e piercing vaginale, anche - riduce ogni cosa ad una questione di peso, sguardo circolatorio a ritmo di bilancia, e quando (in eccezione) addenta il calorico cerca, subito, l'istante depurativo nominando, poi, lo specchio sub-judice del suo umore, fino prossimo ricovero.

Stefano73

Cara Stefania, plaudo quegli insegnanti che impongono ai loro allievi un abbigliamento più consono. riferisco in particolare alla scuola che ha proibito alle studentesse presentarsi in classe con l'ombelico scoperto. Compito della scuola, insegnare ai ragazzi il rispetto della forma.

Franca

Gentile signora Stefania, ho quasi ottant'anni vorrei dire la mia su questa moda della pancia scoperta: non vedo nulla di male, fossi giovane e graziosa lo farei anch'io, ci sono co ben più gravi nel mondo, perché prendersela tanto?

Silvia A.

San i laici

Ho letto un certo fastidio la «pillola laica» Marco Bertinatti che tende ad irridere e caricaturiz- la figura di San Paolo. La laicità, signore, è tutt'altra cosa e non va confusa con la miscredenza. Ma al del linguaggio usato, da laico, intendo evidenziare il valore della testimonianza e culturale, prima ancora che religiosa, di San Paolo. Chiunque abbia un po' di cultura ha dovuto fare i conti con Paolo con Agostino, al di là della fede professata. Cordiali saluti.

Pier Franco Quaglieni [pfquaglieni@libero.it]

Il treno di Bersi

E' iniziato che quando parte il tuo treno, fino ad un certo punto, non sai mai se sei muoverti invece, tu sei fermo e a muoversi in realtà è soltanto l'altro treno, il treno di qualcun altro. Poi, quando più dubbi perché sei proprio tu a partire, quando seduto davanti a te c'è il primo caso, perché è soltanto il primo caso, davvero non ce la fai chiedergli anche permesso: le parole, soprattutto le più dure, diventano pugno, vigliacco, che scaraventi in faccia primo che ti capita, ad occhi chiusi. Allo stesso modo, qui, poco importa chi mi ascolta e gli sto dicendo. Qui, l'unica mia vera preoccupazione è raccontare qualcosa qualcuno da qualche parte. E qualcuno l'ho appena trovato, e per il momento è assolutamente inutile dire chi come è fatto. Perché qui, in questo treno, la funzione di chi mi ascolta è un po' come quella di un telespettatore bendato davanti alla tv. Non mi deve guardare: mi deve solo ascoltare. Perché se guarda quel che dico, non ascolta quel che dico. Mi spiego. Se partiamo con l'idea di guardare tv, spesso l'ascoltiamo nemmeno; se invece mettiamo testa che è molto meglio ascoltare la tv, sicuramente in qualche modo la guardiamo anche. Esattamente come può accadere qui, parlando e guardando le parole, in questo treno. Ma questo è solo raccontare: non è raccontare qualcosa qualcuno da qualche parte. [CONTINUA...]

Luca Bersi

Opinioni sul

Ciao Stefania, bello l'incipit di Bersi! Mi chiedo che succederà, chi incontrerà sul treno, quale storia troppo grande avrà da raccontare... Dunque forse bene: la tua rubrica destinata diventare vera fucina letteraria. Wow! Che virata rispetto alle previste lamentele del genere «litigate condominio». Affettuosità da

Graziella Ciani

Sapevo di avere dei grossi limiti, ma non riuscire a capire alcune lettere «Come va?» mi mandava proprio in crisi. Ora che Tullio63 dice che anche lui spesso non capisce mi fa sentire molto meglio. Grazie.

Clara

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

PROSEGUE LA NOSTRA INDAGINE SULLA RICADUTA CHE I GIOCHI DI ATENE HANNO SULLA PRATICA SPORTIVA

Alla scoperta dello sport minore

L'Olimpiade suscita lo spirito di emulazione

inchiesta

PROSEGUE l'inchiesta su quanto resta dei Giochi Olimpici che per quindici giorni hanno portato nelle case, attraverso il piccolo schermo, le imprese spesso vincenti [illegible] quello sport che in Italia [illegible] definito [illegible]. Le medaglie sono indubbiamente un momento di richiamo, [illegible] spesso bastano anche solo poche immagini per colpire la fantasia di un giovane e indurlo a sperimentare se stesso in una disciplina nuova. Oggi vediamo i riflessi del magnifico successo della pallanuoto femminile e, restando all'acqua, [illegible] sta succedendo a Torino nel nuoto, invero deludente ad Atene dopo le glorie di Sydney.

(2 - continua)



A sinistra, Melania Grego che ad Atene è stata, con i suoi gol, tra le artefici del successo del Setterosa nella pallanuoto. A destra, le medaglie del nuoto: i «bronzi» della 4x200 sl Simone Cercato, Filippo Magnini, Massimiliano Rosolino ed Emiliano Brembilla con Federica Pellegrini, argento dei 200 sl



IL SUCCESSO DEL SETTEROSA HA COLPITO LA FANTASIA DI MOLTI GIOVANI

C'è tanta voglia di rinverdire la tradizione della pallanuoto

Enrico Zambruno

Una squadra femminile in [illegible] A2, due formazioni maschili [illegible] B e una [illegible] C. Sotto [illegible] Mole, nonostante le immancabili sofferenze riguardanti gli impianti, calotte e palloni gialli hanno da tanti anni una buona tradizione. Anche in [illegible] ben avviate da decenni, [illegible] ricambio di generazione [illegible] i giovani è sempre importante, e grazie all'oro del Setterosa ad Atene molti adolescenti si stanno avvicinando all'acqua a gran velocità. Non spaventa il contatto fisico tra centroboa e marcatore, stuzzica la fantasia la nuotata ad ogni avvio di frazione alla caccia del primo pallone del match: le reti alle Olimpiadi [illegible] Tania [illegible] Mario per due settimane sono state più famose [illegible] quelle [illegible] Shevchenko e Vieri, e l'allenatore Pierluigi Formiconi è stato addirittura preso [illegible] modello da diversi commissari tecnici di altre discipline.

A Torino la pallanuoto tornerà ad avere la sua casa principale presso la piscina dello Stadio Comunale, da tempo chiusa per ristrutturazione: la vasca è quasi a posto e sarà agibile a partire dal gennaio prossimo.

«Finalmente sarà pronto il nostro storico impianto - conferma Marco Filippi, presidente della Torino '81 - e sperando [illegible] poter disporre degli spazi acqua [illegible] in passato è accaduto per vent'anni [illegible] lieti di accogliere ancor più atleti di quelli che già [illegible] possediamo. La chiusura di due impianti (Stadio e Olimpica, ndr) in così breve tempo ci ha penalizzato tanto: pur con qualche difficoltà siamo rimasti sempre a galla, ed è questo ciò che conta».

Un bel mattone a favore [illegible] chi quest'anno deciderà di cominciare con la pallanuoto. «Negli ultimi sette giorni il telefono della federazione è stato incandescente - dice Mattia Aversa, consigliere regionale della Fin Piemonte -, si è scatenata [illegible] bella bagarre per iniziare a praticare questo sport. Uomini e donne, [illegible] particolari distinzioni: le imprese delle ragazze di Formiconi hanno colpito ambo i sessi. Si sono accorti di come questa disciplina possa essere avvincente; non bisogna essere dei fenomeni nel nuoto e dei giocolieri con la palla in [illegible]: la tecnica si guadagna [illegible] gli allenamenti, e di istruttori validi in Piemonte ce ne [illegible] molti».

La stagione agonistica per le squadre d'élite torinesi comincerà a breve con i primi allenamenti, mentre l'avvio dei campionati è previsto a partire dal prossimo febbraio: Torino '81 e Libertas Dino Rora militeranno ancora nella serie [illegible] maschile, [illegible] Quadrifoglio si riaffaccerà a distanza di un po' di anni in C.

A tenere alta la bandiera della città nelle categorie femminili ancora una volta l'[illegible] Torino, che nonostante tanti rischi la stagione [illegible] non è retrocessa ed è rimasta in A2. In riva al Po [illegible] c'è [illegible] con la classe di Giusy Malato oppure di Martina Miceli, ma c'è un gruppo di ragazze che ogni anno si rimette in di[illegible]ne; un numero di atlete che, stando ai primi contatti giunti in federazione, aumenterà vertiginosamente. Basta un costume ed [illegible] cuffia: [illegible] volta in acqua, poi, la voglia verrà da sola.

ALCUNI ATLETI AZZURRI POTREBBERO CAMBIARE ARIA, MA I PRINCIPALI CLUB CITTADINI NON SMOBILITANO

Il nuoto torinese ricomincia da Atene

In partenza Magnini e Boggiatto, nasce una nuova società

Giorgio Viberti

La parziale delusione [illegible] nuoto azzurro ai Giochi di Atene rischia di condizionare negativamente anche l'attività agonistica nelle piscine torinesi. La città della Mole, che era appena diventata la capitale del nuoto italiano portando numerosi atleti «torinesi» in Nazionale agli Europei di Madrid e poi ad Atene, sta ora vivendo un periodo [illegible] involuzione, complici alcuni episodi extra-tecnici. Fra tutti citiamo la prematura e improvvisa scomparsa di Andrea Vergnano, stimato presidente del Centro Nuoto Torino, e il trasferimento [illegible] Larus Roma di Claudio Rossetto, capo allenatore della Rari Nantes Torino (società degli [illegible] Magnini, Beccari, Cappellazzo e Facci) e componente dello staff tecnico nazionale. Ma anche la Sisport Fiat Worknet - club degli altri [illegible] Alessio e Chiara Boggiatto, Febbraro e Ioppi - potrebbe lamentare defezioni importanti in vista del 2005.

Questi e altri elementi hanno fatto temere [illegible] drastico ridimensionamento di investimenti e obiettivi nei tre principali sodalizi torinesi. «Lo escludo - dice invece Walter Rosa Brusin, amministratore delegato della Sisport - anche se non siamo soliti trattenere atleti che vogliano emigrare altrove». Il riferimento implicito è ad Alessio Boggiatto, il cui 4° posto [illegible] Atene nei 400 misti [illegible] ha pienamente soddisfatto. «Ammetto che ci aspettavamo il podio, anche se l'oro era già destinato all'americano Phelps». E' vero che Boggiatto vuole lasciare la Sisport? «Ci sta pensando. Lo incontreremo in questi giorni e decideremo entro un paio di settimane. Alessio ha numerose offerte e le sta vagliando». Resterà invece la sorella Chiara, ormai leader azzurra nella rana, mentre potrebbe andarsene Febbraro.

Una partenza eccellente rischia di [illegible] anche [illegible] Rari Nantes Torino. Filippo Magnini - bronzo nella 4x200 stile libero e quinto nella finale dei 100 sl ad Atene - pare infatti destinato a seguire l'allenatore Rossetto alla Larus Roma. «Nulla [illegible] ancora [illegible] deciso - precisa tuttavia Fulvio Albanese, tornato nel ruolo di responsabile tecnico della Rari Nantes -. A giorni ci sarà l'incontro decisivo». Anche Beccari potrebbe cambiare società, resterà invece Cappellazzo. «Una cosa è certa - aggiunge Albanese -: la Rari Nantes non molla di un centimetro, anzi. [illegible] abbiamo già preso due giovani atleti: Savino da Udine e Puce da Savona».

Pare intenzionato a continuare l'attività agonistica seniores anche il Centro Nuoto Torino, che pure aveva perso un paio di mesi fa il suo capo allenatore Corrado Rosso ed è [illegible] poi sconvolto dalla [illegible] del presidente Vergnano. Il [illegible] responsabile tecnico sarà Fabrizio Clari e dovrebbe essere confermato anche il tesseramento di Alessia Regli, pedina di spicco della società.

Ma il futuro dei tre principali sodalizi torinesi rischia di essere condizionato anche da un'altra variabile, della quale si parla ormai da qualche mese: la nascita in grande stile di una nuova società che potrebbe reclutare alcuni fra i più forti nuotatori torinesi e anche qualche grosso nome in campo nazionale. Sono già stati decisi la denominazione, Aquatica Torino, e il responsabile tecnico, Corrado Rosso. Manca solo l'affiliazione alla Federnuoto Italiana, per [illegible] quale del resto bisognerà aspettare il 1° ottobre. Sul progetto finora viene mantenuto uno strettissimo riserbo, ma gli obiettivi sarebbero davvero ambiziosi grazie anche al finanziamento di [illegible] munifico sponsor e all'appoggio esterno [illegible] personalità molto nota nell'ambiente - non solo sportivo - torinese.

La neonata Aquatica potrebbe in sostanza diventare un allettante punto di approdo per alcuni big [illegible] nuoto cittadino alla ricerca di nuovi ambienti, [illegible] anche per altri nuotatori azzurri, tanto che da Roma è rimbalzato addirittura il nome altisonante di Massimiliano Rosolino. A giorni si saprà.

Intanto però le acque delle piscine torinesi sembrano comunque ribollire [illegible] nuovi fermenti: un segno incoraggiante almeno quanto l'interesse sempre alto da parte di genitori e nuovi potenziali praticanti torinesi [illegible] sport natatori malgrado le non esaltanti prestazioni olimpiche.

VOLLEY: LA SOCIETÀ DI SAN MAURO SI DISTINGUE DA TEMPO PER LA GRANDE ATTENZIONE RIVOLTA AL VIVAIO

Trent'anni festeggiati con l'argento under 14

Il Sant'Anna Pescatori ha ottenuto il prestigioso risultato nelle finali nazionali

Alle ultime finali maschili under 14 [illegible] Cesenatico in molti [illegible] chiedevano come [illegible] fatto una squadra [illegible] una cittadina così piccola e poco conosciuta ad arrivare a giocarsi il tricolore contro i fortissimi ragazzi di Schio. [illegible] ne [illegible] studiato la tradizione forse però avrebbero avuto le idee più chiare: [illegible] Sant'Anna Pescatori, società con base a San Mauro Torinese, ha sempre avuto un occhio di riguardo [illegible] i giovani. Da pochi mesi ha compiuto trent'anni, da quando nel 1974 quella squadra che nacque da una parrocchia [illegible] affiliò alla Fipav.

Dalla palestra sanmaurese [illegible] sono affacciati al mondo d'élite del volley giocatori come Sergio Teppa, Valerio S[illegible]zza (passò alla Klippan in cambio di dieci palloni, altri tempi) e Giorgio Oria, con passaggio obbligato per tutti e tre alla formazione subalpina [illegible] numero [illegible] degli Anni Novanta, il Cus Torino. [illegible] mentre la prima squadra del Sant'Anna in questi tre decenni ha navigato sempre tra la serie B e la C (dov'è attualmente), il settore giovanile ha fatto parlare di sé e si [illegible] confermato il fiore all'occhiello. Il segreto?

«Allenatori giusti, fin dal minivolley e tanta passione - afferma Aldo Parola, dirigente che [illegible] visto nascere la società -: l'argento dell'under 14 agli ultimi campionati nazionali è la soddisfazione più bella. Abbia[illegible] riportato una squadra giovanile torinese in una finale [illegible] categoria a distanza di 30 anni (un segno del destino, ndr) dall'ultima. Pensare che Schio, in una manifestazione precedente chiamata Boy League, l'aveva[illegible] superato due volte».



La delegazione del Sant'Anna Pescatori che ha seguito la Under 14 nelle finali nazionali in cui è stato conquistato il secondo posto

Il merito dell'exploit biancorosso va al tecnico Marco Pieropan, uno che «ha il pregio di esser riuscito a formare un gruppo compatto e già bravo tecnicamente».

Nella testa dei dirigenti subalpini, oltre [illegible] destino nei vari campionati delle loro squadre, c'è anche il chiodo fisso del nuovo palazzetto dello sport: la palestra della scuola media Allende infatti è diventata troppo piccola per [illegible] gruppo di atleti [illegible] solo l'anno scorso ha toccato quota 140.

«Ora siamo proprio un po' stretti - continua Parola - e l'arrivo [illegible] nuovo impianto, che potrà ospitare circa 600 persone, lo attendiamo a braccia aperte. Dovrebbe essere pronto per la primavera del 2005: da quel [illegible] potremo anche per il team senior pensare più in grande, magari coinvolgendo qualche sponsor [illegible] più».

Con pochi soldi, poca strada. Il Sant'Anna in serie C ci è finito nella primavera del 2003, dopo una stagione nella quale una buona parte dei soldi venne utilizzata per pagare le sei trasferte in Sardegna. Dopo [illegible] bellissima salvezza l'anno prima sotto la guida del vulcanico Federico Iannacone, [illegible] la [illegible] retrocessione e l'addio alla B2: l'ultimo grande sorriso dei biancorossi è stata la tripletta promozione-Coppa Piemonte-Coppa delle Alpi nel 2001, poi le vicende sono andate sempre più in salita.

«Torneremo presto nelle se[illegible] nazionali - promette Parola - chissà, magari già dal 2005. La squadra è attrezzata per raggiungere i playoff: negli scontri diretti tutto può succedere, non bisogna mai porre limiti alla provvidenza». [e. zam.]

DOMENICA, CON PARTENZA E ARRIVO AL VALENTINO

Stefano Baldini è richiestissimo: venerdì sarà ad Abano Terme, sabato mattina a Torino e la sera a Salsomaggiore per l'elezione [illegible] Miss Italia, quindi domenica sera presenzierà a Montecarlo al Galà dell'atletica



Baldini come testimonial della Turin Half Marathon

La vita sportiva di Stefano Baldini si può dividere in due periodi: una prima fase che lo ha visto [illegible] buon atleta a livello internazionale ed un'altra, recente, che lo ha incoronato campione olimpico. Da quando, poche [illegible] fa, [illegible] trionfato [illegible] [illegible] più prestigiosa, la [illegible] esistenza è cambiata radicalmente: mille impegni, per mostrare in tutto il pianeta la medaglia d'oro conquistata in Grecia. Baldini, sabato e probabilmente anche domenica, sarà a Torino come testimonial della Turin Half Marathon - Gran Premio Città di Moncalieri in programma domenica.

Giunta alla [illegible] edizione, la mezza maratona torinese prevede un percorso piatto di 21,097 km, con partenza (ore 9,30) da corso Massimo d'Azeglio ed arrivo nel cuore del parco del Valentino, a due passi dal Borgo Medioevale. Il favorito [illegible] i [illegible] è il ventenne kenyano [illegible]bert Kipchumba, [illegible] [illegible] la dovrà vedere con i connazionali Rono e Koech e con l'azzurro Rinaldi. Tra le donne, occhio all'africana Barsosio.

SPORT FLASH

■ **CALCIO.** Stasera (ore 20,30) si gioca per la Coppa Italia di Eccellenza e Promozione: Quincinetto-Castellamonte (v. Ger); Rivarolese-Real Canavese (v. Trieste); Mathi-Sportivanolese (v. Selva); Alpignano-Duebivalsusa (v. Migliarone); C[illegible]le-Olympic (v. alle Fabbriche); La Chivasso-Pro Settimo (v. Gerbido); Chieri-Sanmauropianese (c. Buozzi); Cambiano-Favari (v. IV Novembre); Atl. Mirafiori-Vanchiglia (str. delle Cacce); Luserna-Pinerolo (v. Airali); Rivoli-Chisola (v. Isonzo).

■ **CICLISMO.** L'Esordiente torinese Fabio Felline (Rostese) ha sbaragliato il campo nel circuito notturno di Chiari, precedendo il [illegible]pagno di squadra Davide De Rosa. Tra gli Allievi successo di Andrea Ferrero (Piossasco) davanti a Tommaso Salvetti (Rostese), mentre tra i Giovanissimi si sono imposti Gabriele Montoli (Rivalta) tra i G5 e Marco Nota (Piossasco) tra i G6.

A VINOVO (ORE 15,10)

Pietro Gubellini grande animatore del trotto odierno

Sarà la presenza in pista di [illegible] Gubellini [illegible] animare la giornata di corse in programma questo pomeriggio a Vinovo. Il driver milanese si presenterà portando in pista [illegible] serie di soggetti di buona qualità e con le potenzialità per imporsi nelle rispettive corse.

Nel Premio Palermo, corsa a [illegible] sul miglio e prova centrale della giornata, spiccano i nomi di Desiderio Rex, con in sulky proprio Pietro Gubellini, e [illegible] Dazebaoz, guidato [illegible] Andrea Guzzinati. Il figlio di Crowning Classic, all'esordio sulla pista torinese, ha sempre fatto registrare buoni tempi, tra i quali spicca un ottimo 1.13.4 ottenuto a Ragusa. Il cavallo [illegible] team Guzzinati, invece, presenta la [illegible] candidatura forte di una striscia [illegible] ben cinque vittorie consecutive, tutte ottenute a Vinovo. Penalizzata di 20 metri anche la possibile sorpresa di Alessandro Gocciadoro Denebola Brazzà. Da vedere la prova del cavallo di Santo Mollo Delpi del Rio che partirà allo starter.

Nella corsa riservata ai gentle[illegible] scenderà in pista Bar del Roero, uno dei beniamini della pista torinese, affidato alla guida di Michele Bechis. A sfidare l'alfiere di Sergio Tommasi si presenterà Arsenal di Mar con G. Rizzo in sulky.

I nostri favoriti (inizio corse ore 15,10, ingresso gratuito): I. Fulvia Bit, Pyfe, Fuoco d'Asti; II. [illegible] Leader, Full Victory, Favolosovi; III. Duploz, Dakota Wise, Diano del Pri; IV. Excalibur Trab, [illegible]ro, Exil del Pri; V. Clico Veuve, Artù Bi, Adelchi; VI. Bar del Roero, Arsenal di Mar, Chandon Park; VII. Desiderio Rex, Dazebaoz, Delpi del Rio; VIII. Beir di Casei, Conte Bar, Cesare; IX. Enigma Nef, Elisabeth, Esopo del Ronco.

RITROVI

AMERICA - giovedì riapertura.
DU PARC - giardini reali 011.5215275 - h. 21.15 Rox e Gruppo - festa segno zodiacale Vergine.
LA LUCCIOLA - h.
- giardino - Ore 21 lo stile si - Tel. 011.
PLANET - Cigliano (VC) - Hostess - erotic . Tutte le sere. Tel. 0161.423007.
TROCADERO NIGHT - via A. Doria 9. International show orchestra Rocky. Aperto tutte le sere. Tel. 011.5620966.

TV

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, ziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.
TELECUPOLE
13.50 Tg4 (anche alle 19.30 e 20); 14.10 Mt Music; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4; 23.00 Agrisapori; 24.00 Notte sexy.
TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film**.
VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Fuori dal coro; 23.00 Autoexpo; 0.30 Vid
PRIMANTENNA
20.15 Uno per tutti liscio; 21.00 Piemonte in festa; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.
QUARTA RETE TV
20.30 Film; 23.15 T4 Replica; 23.30 Penthouse; 24. Le auto della settimana.
TELET
9.30 **Starcrash**, Film; 14.30 **Cin cin** Film; 20.00 T di golf; 21.00 **Il viaggio dei dannati**, Film.
QUINTA RETE
20.00 Itinerari turistici; .30 **Dragon fire**, Film; 23.00 Enjoy television; 23.45 d'oggi.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Star trek, Cartoni animati; 21.00 Ca- , Telenovela; 21.45 Coming 23.00 Tg; 23.30 Spec ill.
RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; Fuori gioco; 22.30 Telegiornale; 3.00 Le Auto della settimana.

.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.
G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere ; Coming soon Tv & Web; 20.30 Novastadio; 22.45 Look Tv; Volley time.
RETE 7
20.00 Lotto in salotto; 20.30 **Film**; 22.10 Fedeli amici dell'uomo, Doc.; 22.45 Telegiornale - Meteo.
TV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.
TELESUBALPINA - TORINO
20.00 Pinocchio Cartoni animati; 20.40 Esperimentia 2004; 22.30 Pietre vive; 23.00 Il regionale.

14.00 Asti; 20.00 Aspettando il Palio; 20.30 Tg Asti; 22.30 Aspettando il Palio; 23.00 Tg Asti
TELESTUDIO
19.30 Cartone animato; 22.50 E... state ; 0.15 Auto d'oggi.
VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CULTURALI

ASSOCIAZIONE PIEMONTE DANZA MUSICA TEATRO (via Petrarca 37, tel. 011/661.8404). Presso sede è aperta la campagna abbonamenti "**I concerti del Pomeriggio**" stagione 2004/2005. Rinnovi con prelazione posto fisso e nuovi abbonamenti dal lunedì al giovedì. Info: 011.473.2563.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel 0115157511). Info 011.5169484. Aperto dalle 9.15 alle 19.45. Iscrizioni al corso di lingua francese aperte.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIA- CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel 011484944). Informazioni. tel 011/484944 e-mail zonacastalia@libero.it. Venerdì 24 e sabato 25 settembre 2004 presso il Teatro Juvarra **Il Sacro attraverso l'ordinario** Undicesima **CURRENT 93** (UK). Ore 21.30.

OASI (via Saluzzo 23, tel. 0116699594) 0116699594 e-mail asso_oev@yahoo.it. Per "Ombre Anziani", al Teatro Carignano: "**Galà dell'operetta**" bre. "**La regina del Po**" 16 ottobre. **pomeriggio con i Cetra**" 23 ottobre Ore 15.30 Ingresso gratuito. **Corso di dizione** tenuto da Franco Colimaro dal 27 settembre.

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). **Stagione 2004-2005**: sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale. Info: tel. 011.4368730 - 01

SANTIBRIGANTI (via Artisi, , tel 011643038). **Stagione** Info: 011.643038 dal lunedì al venerdì ore 15-19.

STALKER (piazza E. 14 bis, tel 0117399833). Venerdì 17 settembre presso il mercato coperto di Cossato per la Residenza Multidisciplinare de Biellese Stalker Teatro presenta "**Il Mercato della Creatività**". Ore 21. Giovedì 23 settembre presso Cittadellarte di Biella, inaugurazione della XVII edizione Festival . Ore 21. Teatro

EIKONTEATRO (Corso Giulio Cesare 29bis Torino). Sono aperte le iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione" il corso di dizione più originale della città!

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645 740) www.teatranzart.it. Sono le audizioni per la Scuola professionale d'Arte Teatrale (con il patrocinio della Regione Piemonte e le iscrizioni per i corsi teatrali. Per inf. 011-645740 ore 14.30-19.30;

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570) - www.annabolens.it. Informazioni sulla Stagione Teatrale 2004/05 e sulla Scuola di Recitazione, dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hi-teck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

i film

LIETTA TORNABUONI [illegible]
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE [illegible]
●● UN DIVERTIMENTO
● BRUTTO

● **CATWOMAN.** Azione. Regia di Pitof, con Halle Berry e Sharon Stone. [illegible] timida Patience Phillips lavora [illegible] disegnatrice per una potente [illegible] di cosmetici, guidata da un megalomane (l'attore Lambert Wilson) e dalla diabolica consorte (Sharon Stone), impegnata a realizzare un rivoluzionario prodotto [illegible] l'invecchiamento: quando scopre un inquietante segreto, Patience viene trasformata in una donna con le caratteristiche di un gatto. In origine rivale di Batman, Catwoman [illegible] portata sugli schermi dall'ex mago degli effetti speciali Pitof («Vidocq»). ●● [Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

● **LE CHIAVI DI CASA.** Drammatico. Regia di Gianni Amelio, con Kim Rossi Stuart e Charlotte Rampling. Dopo anni di rifiuto, un giovane padre (Kim Rossi Stuart) accetta di incontrare sul treno per Berlino il figlio quindicenne con gravi problemi dalla nascita ma allegro ed esuberante. Ispirato al romanzo di Giuseppe Pontiggia [illegible] segna il ritorno dietro la macchina da presa [illegible] regista lucano a sei anni di distanza dal Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia «Così ridevano» e di Rossi Stuart sul grande schermo due anni dopo il «Pinocchio» firmato da Roberto Benigni. ●●● [Adua, Massimo, Olimpia, Pathé]

● **I [illegible] DELLA MOTOCICLETTA.** Drammatico. Regia di Walter Salles, [illegible] Gael Garcia Bernal e Rodrigo de la Serna. Nei primi Anni Cinquanta il giovane Ernesto Guevara, non [illegible] diventato «Che», gira il Sud America in moto con l'amico Alberto Granado: i [illegible] partono da Buenos Aires per un lungo [illegible] di otto mesi. Basato sui diari scritti [illegible] Alberto Granado e da Ernesto Guevara, dirige l'autore del pluripremiato «Central [illegible]». ●●● [Empire]

● **DIRTY DANCING 2.** Commedia musicale. Regia di Guy Ferland, con Romola Garai e Diego Luna. Nel 1959 la giovane Katey lascia la natia [illegible] per trasferirsi con la famiglia all'Avana. Nella capitale cubana, i suoi genitori diventano ospiti fissi dell'esclusivo Oceana [illegible] mentre lei comincia a frequentare Xavier, [illegible] e abile ballerino. Il film [illegible] ispirato alla [illegible] della coreografa Joann Jansen ed approda sul mercato cinematografico mondiale a diciassette anni [illegible] distanza dal campione d'incassi «Dirty dancing» [illegible] protagonista Patrick Swayze appare in una scena [illegible] questo «numero due»). ●●● [Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

● [illegible] Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Giorgio Pasotti e Francesca Inaudi. Apprezzato al festival di Berlino, il nuovo lavoro del regista di «Tutti giù per terra» è ambientato a Torino e descrive il rapporto che [illegible] tra Martino, taciturno custode della Mole Antonelliana, e Amanda, [illegible] di fast food braccata dalla polizia e cercata [illegible] fidanzato ladro d'auto, lei cerca rifugio da lui. ●●● [Alfieri]

● **EL ULTIMO TREN.** Commedia drammatica. Regia di Diego Arsuga, con Federico Luppi e Hector Alterio. Una storica locomotiva viene venduta agli Stati Uniti: sconcertati, i membri dell'associazione «Amici delle Rotaie» ne prendono possesso e [illegible] un lungo viaggio verso il Brasile. Produzione argentina premiata in vari festival internazionali. ●●● [Romano]

● **FAHRENHEIT 9/11.** Documentario. Regia di Michael Moore. Palma d'Oro all'ultimo festival di Cannes, il nuovo lavoro del documentarista americano del premiato «Bowling a Columbine» [illegible] d'accusa contro il presidente Bush e s'incentra in particolare sui presunti legami della sua famiglia con Bin Laden. ●●●● [Adua, Eliseo, Medusa, Nazionale, Pathé, Romano]

● **GODSEND.** Thriller. Regia di Nick Hamm, con Greg Kinnear e Robert De Niro. L'eclettico regista inglese Nick Hamm («Martha da legare», «The hole») affronta in questo nuovo lavoro il [illegible] clonazione. [illegible] coppia di genitori (Greg Kinnear, [illegible] di casa di Jack Nicholson in «Qualcosa è cambiato», e Rebecca Romijn-Stamos, la «femme fatale» dell'omonimo film di Brian De Palma) vede morire il figlio di otto anni e si affida a un dottore (Robert De Niro) affinché lo riporti in vita. [Arlecchino, Doria, Due Giardini, Medusa, Pathé]

● [illegible] **ITALIANO.** Commedia. Regia di [illegible] Gaudreault, con Ginette Reno e Paul Sorvino. Il trentenne sceneggiatore televisivo Angelo Barbieri e il poliziotto Nino Paventi sono amici d'infanzia e coinquilini: un giorno il primo decide di confessare ai genitori, italiani emigrati in Canada negli anni Cinquanta, la propria omosessualità. I due accolgono [illegible] stupore la notizia e, disperati, cercano di reagire [illegible] maldicenze di parenti e amici. [Studio Ritz]

[illegible] **ON FIRE.** Azione. Regia di Tony Scott, con Denzel Washington e Christopher Walken. John Creasy è un [illegible] agente [illegible] ingaggiato a Città del Messico per proteggere la figlia di un potente industriale. Quando la bambina (l'enfant prodige Dakota Fanning, la figlia di Sean Penn in «Mi chiamo Sam») viene sequestrata, egli comincia una spietata caccia ai rapitori. Nel cast, Giancarlo Giannini e Mickey [illegible]. Dal romanzo di A.J. Quinnell, dirige il regista dei successi internazionali «Nemico pubblico» e «Spy game». ●● [Ambrosio, Due Giardini, Lux, Massaua, Medusa, Pathé]

● **MARE DENTRO.** Drammatico. Regia di Alejandro Amenábar, con Javier Bardem e Belén Rueda. Il regista spagnolo di «Apri gli occhi» e dell'hollywoodiano «The others» con Nicole Kidman è tornato a lavorare in patria per portare sullo schermo la [illegible] vera di Ramon Sampedro, tetraplegico [illegible] ha combattuto a lungo per il diritto all'eutanasia. Nel suo mondo, due donne: Julia è l'avvocato che l'aiuta mentre Rosa cerca di convincerlo a [illegible] a vivere. Lui è Javier Bardem («Prima che sia notte», «I lunedì al sole»). ●●● [Centrale, Fratelli Marx]

● [illegible] **LAWS OF ATTRACTION.** Commedia. Regia di Peter Howitt, con Pierce Brosnan e Julianne Moore. [illegible] Rafferty (Brosnan) e Audrey [illegible] (Moore) sono due [illegible] avvocati divorzisti newyorkesi che si affrontano nella [illegible] di divorzio tra due noti personaggi pubblici che si contendono un castello in Irlanda: dopo i primi dialettici confronti, tra i due nasce l'amore. Dal regista [illegible] film fenomeno «Sliding doors». ●● [Olimpia]

● [illegible] **GIRLS.** Commedia. Regia di Mark Waters, [illegible] Lindsay Lohan e [illegible]. Cresciuta in Africa [illegible] genitori zoologi, la sedicenne [illegible] America per frequentare il liceo. Troverà un ambiente ostile soprattutto per una ragione: il suo nuovo fidanzato era il ragazzo di Regina, la giovane più popolare della scuola. Lei è l'emergente Lindsay Lohan («Genitori in trappola», «Quel pazzo venerdì»). [Ideal, Medusa, Pathé]

● **MUCCHE ALLA RISCOSSA.** Cartoon. Regia di William Finn e John Sanford. [illegible] valorose mucche [illegible] pronte a guidare gli altri animali di una fattoria del selvaggio west [illegible] difesa della loro casa. [illegible] Cinzia Leone, Valeria Valeri, Marina Massironi, Daniele Formica. [Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

● **OPEN WATER.** Thriller. Regia di [illegible] Kentis, [illegible] Blanchard Ryan, Daniel Travis. Tratto da una [illegible] vera, questo film indipendente americano segue le «vicissitudini» di una coppia di statunitensi, [illegible] e Susan, che si concedono [illegible] vacanza su un'isola per evadere da una frenetica vita di lavoro. Un mattino la coppia decide di salire a bordo di un'imbarcazione per prendere parte a una [illegible] subacquea della scogliera: per una serie di mancate comunicazioni, verranno lasciati in alto mare. ●●● [Ambrosio, Ideal]

● **PICCOLI LADRI.** Drammatico. Regia di Marziyeh Meshkini, con Gol Ghoti e Zahed. Una bambina e il fratello vivono [illegible] il loro [illegible] per le strade di Kabul. Intenzionati di stabilirsi dalla madre in carcere, vengono tuttavia allontanati [illegible] secondino in quanto la legge vieta loro di vivere in galera. Opera seconda di Meshkini, definita un «ladri di biciclette» iraniano. ●●● [Romano]

[illegible] **STARSKY & HUTCH.** Azione. Regia di Todd Phillips, con Owen Wilson e Ben Stiller. Versione per il grande schermo dell'omonima serie televisiva assai popolare negli Anni Settanta. Si descrivono le gesta di Starsky e Hutch, anticonformisti detective della polizia californiana di Bay City di solito destinati a inchieste complicate e sgradevoli: in questo caso indagano «alla loro [illegible]» su un criminale riuscito a produrre, nel 1975, cocaina inodore e incolore. Successo internazionale, è il sesto film girato insieme dagli amici Wilson e Stiller (fra gli altri «I Tenenbaum» e «Ti presento i miei»). ●●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

● **TI LO' LEGGO [illegible] OCCHI.** Commedia drammatica. Regia di Valia Santella, con Teresa Saponangelo e Stefania Sandrelli. Prodotto da Nanni Moretti, l'esordio alla regia di Valia Santella descrive le vicissitudini di una famiglia, tra Roma e Napoli: nonna, madre (nonché moglie separata) e bambina. ●●● [Eliseo, Massimo]

● **LA TERRA [illegible]** Drammatico. Regia di Wim Wenders, con [illegible] Williams, John Diehl. Per molti anni all'estero con il padre missionario, Lana torna negli Stati Uniti per studiare. Arrivata a casa, la giovane comincia ad aiutare lo zio, un reduce dal Vietnam che dopo il dramma dell'11 settembre [illegible] nel terrore di un altro attentato [illegible]. Dall'autore di «Paris Texas», «Il cielo sopra Berlino», «Crimini invisibili». ●●● [Fratelli Marx, Nazionale]

[illegible] **TERMINAL.** Commedia drammatica. Regia di Steven Spielberg, con Tom Hanks e Catherine Zeta Jones. Ispirato [illegible] una storia [illegible] il nuovo lavoro di Steven Spielberg s'incentra sul personaggio di Viktor Novorsky, un turista proveniente dal fittizio [illegible] Krakozhia bloccato all'aeroporto JFK di [illegible] York a causa di un golpe avvenuto nel Paese dell'Europa dell'Est [illegible] vive; le autorità gli negano il visto e ritirano il passaporto e lui è costretto a stabilirsi nel terminal. Terza esperienza per la coppia Spielberg-Hanks dopo «Salvate il soldato Ryan» e «Prova a prendermi». ●●● [Adua, Ambrosio, Eliseo, Ideal, [illegible], Medusa, Pathé, Reposi]

● **THE [illegible] RIDDICK.** Fantascienza. Regia di David Twohy, con Vin Diesel e Keith David. L'imprendibile Riddick, da cinque [illegible] in fuga nei mondi dimenticati all'estremo della galassia, approda sul pianeta Helion in esilio in una prigione sotterranea, dove la temperatura oscilla tra giornate [illegible] temperature torride e notti artiche, egli incontra Kyra. Seguito dell'apprezzato «Pitch black», diretto e interpretato dalla coppia formata dallo statunitense [illegible] Twohy e dall'attuale duro per eccellenza del cinema a stelle e strisce Vin Diesel («xXx»). ●●● [Medusa, Pathé]

● **30 ANNI IN 1 [illegible]** Commedia. Regia di Gary Winick, con Jennifer Garner e Judy Greer. L'emergente Jennifer Garner (la protagonista della serie tv «Alias», al cinema in «Prova a prendermi») è Jenna, una tredicenne in crisi che vede improvvisamente [illegible] sogno [illegible] e sveglia trentenne, rampante redattrice di moda. Nel cast, Mark Ruffalo (il detective [illegible] film scandalo di Jane Campion «In the cut»). [Arlecchino, Massaua, Pathé]

● **TWO SISTERS.** Thriller. Regia di Kim Ji-Woon, con Moon Geun-Young e Im Soo-Jung. In seguito al suicidio della madre, due giovani sorelle vengono ricoverate in una clinica [illegible] malattie mentali. Dopo qualche mese, Su-Mi e Su Yeon tornano [illegible]: vi troveranno la crudele matrigna, l'inetto padre, [illegible] forza soprannaturale [illegible] sembra si sia impossessata del luogo. Produzione coreana ispirata a una popolare fiaba. ●●● [Alfieri]

TRAME A CURA DI Daniele Cavallo

DA OGGI AL MASSIMO [illegible]

Daniele Cavallo

Misteriosi delitti terrorizzano Seul è il «Nightmare» di Kim Ji-Woon

Cinque [illegible] te da brividi al Massimo. S'inaugura stasera nella multisala torinese a fianco della Mole Antonelliana la quinta edizione [illegible] «Toborror Film Fest». Il fitto programma della rassegna comprende ottanta fra film, cortometraggi e documentari suddivisi in otto sezioni di concorso, retrospettive, omaggi, eventi speciali. Numerose le cinematografie rappresentate, a cominciare dalla coreana del sud, in auge negli ultimi tempi (l'inquietante «Two sisters» del talentuoso Kim Ji-Woon è tuttora nelle sale di prima visione) e il cui «Nightmare», basato su una serie di misteriosi delitti che terrorizzano Seul, è l'evento della prima serata del festival. La retrospettiva è dedicata a Vincent Price, l'indimenticabile attore americano di cui vengono proposti «L'esperimento del dottor K» di Kurt Neumann, «La maschera di cera» di André De Toth e «I maghi del terrore» firmato dal maestro dell'horror Roger Corman. Il trentennale della prima cinematografica di «Non aprite quella porta» dell'allora esordiente Tobe Hooper viene celebrato nel pomeriggio di domenica con la proiezione, a partire dalle 15, di quel film con Faccia di Cuoio diventato un cult movie per gli appassionati del genere.

E sempre a proposito di omaggi, il compianto Antonio Margheriti viene ricordato sabato [illegible] attraverso la proiezione di «Danza macabra», film che comincia con una scommessa tra lo scrittore Edgar Allan Poe e un giornalista scettico sull'esistenza di pericolosi fantasmi in un vecchio castello. Questa pellicola è in cartellone alle 15. Lo stesso giorno, appuntamento [illegible] l'ex mago italiano degli effetti speciali nonché regista Sergio Stivaletti che incontra alle 17,40 il pubblico del suo esordio «M.D.C (la maschera di cera)» e, alle 22,30, gli spettatori in sala per assistere al suo ultimo lavoro recente lavoro intitolato «I tre volti del terrore». Il «To Horror Film Fest 2004» è organizzato dall'associazione Deimos (tel. 011/4369173).

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 [illegible]
The Terminal — Adua 100 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Le chiavi di casa — Adua 200 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Fahrenheit 9/11 — Adua 400 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ALFIERI** piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Dopo [illegible] — Solferino 1 — 20.15-22.30
Two Sisters — Solferino 2 — 20.05-22.30

■ **AMBROSIO** corso Vittorio [illegible], tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
Man on Fire — Sala 1 — 16.00-19.00-22.00
The Terminal — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Open Water — Sala [illegible] — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ARLECCHINO** corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Godsend — Sala 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
[illegible] riscossa — Sala 2 — 15.30-17.00-18.30
30 anni in un secondo — Sala 2 — 20.30-22.30

■ **C[illegible]** via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € [illegible] intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo
[illegible] — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **[illegible] MASSAUA** piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani
Starsky & Hutch — 15.30-17.50-20.10-22.30
30 anni in un secondo — 15.40-17.50
Catwoman — 20.20-22.30
Man on Fire — 16.10-19.10-22.10
The Terminal — 16.30-20.00-22.40
Mucche alla riscossa — 15.30-17.20-20.10-22.00
Spider-Man 2 — 00.00

■ **[illegible]** via Gramsci 9, tel. 011542.421. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, € 4,50 Agis e Aiace, [illegible], ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
Godsend — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE GIARDINI** via Montebone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € [illegible] 1° spettacolo
Man on Fire — Sala Ninfea — 15.45-18.30-21.30
Godsend — Sala Ombrerosse — 16.15-18.20-20.25-22.30

■ **ELISEO** p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
Fahrenheit 9/11 — Eliseo Grande — 15.00-17.30-20.00-22.30
The Terminal — Eliseo Blu — 15.00-17.30-20.00-22.30
Te lo leggo negli occhi — Eliseo Rosso — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **EMPIRE** piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
I diari della motocicletta — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **[illegible]** corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Chiuso per lavori — Erba 1
Vedi teatro — Erba 2

■ **F.LLI MARX** corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo
La [illegible] dell'abbondanza — Sala Groucho — 15.30-17.50-20.10-22.30
Catwoman — Sala Chico — 16.15-18.20-20.30-22.30
Mare dentro — Sala Harpo — 15.15-17.40-20.05-22.30

■ **FREGOLI** piazza S. Giulia 2bis, tel. 011817.9371. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 universitari, Aiace; € 3,00 anziani
Chiusura estiva

■ **IDEAL - CITYPLEX** corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
The Terminal — Sala 1 — 15.25-17.50-20.15-22.40
Starsky & Hutch — Sala 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Mean Girls — Sala 3 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Dirty Dancing 2 — Sala 4 — 15.20-17.10-19.00-20.50-22.40
Catwoman — Sala 5 — 16.10-18.20-20.30-22.40

■ **LUX** galleria S. Federico, tel. 011541.283. [illegible]: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Man on Fire — 16.00-19.45-22.15

■ **MASSIMO** via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero, € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace
Le chiavi di casa — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Te lo leggo negli occhi — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Toborror FilmFestival - programma in distribuzione in sala — Massimo 3

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
The Terminal — Sala 1 — 14.50-17.25-20.05-22.45
Starsky & Hutch — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
The Chronicles of Riddick — Sala 3 — 15.10-17.35-20.00-22.25
Dirty Dancing 2 — Sala 4 — 14.55-16.50-18.45-20.40-22.35
Fahrenheit 9/11 — Sala [illegible] — 17.15-19.45-21.15
Man on Fire — Sala 6 — 16.20-19.20-22.20
Mucche alla riscossa — Sala 7 — 15.00-16.45-18.30-20.15
Catwoman — Sala 7 — [illegible]
Godsend — Sala 8 — 16.15-18.25-20.35-22.40
Le chiavi di casa — Sala 7 — 15.10-17.35-20.05-22.30
30 anni in un secondo — Sala 8 — 15.30-20.30
The Chronicles of Riddick — Sala [illegible] — 17.50-22.45
Dirty Dancing 2 — Sala 9 — 18.05-20.10-22.15

■ **NAZIONALE** via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 [illegible]
Fahrenheit 9/11 — Nazionale 1 — 16.30-19.00-21.30
La terra dell'abbondanza — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **NUOVO** corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Chiusura estiva — Sala Valentino 1
[illegible] estiva — Sala Valentino 2
Vedi teatro — Sala Valentino 3

■ **[illegible]** via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Le chiavi di casa — Olimpia 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Laws of Attraction — Olimpia 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **PATHE' [illegible]** via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € [illegible] anziani
Fahrenheit 9/11 — 15.00-17.30-20.05-22.40
Man on Fire — 15.20-18.40-22.00
Starsky & Hutch — 15.40-18.00-20.20-22.40
The Chronicles of [illegible] — 15.00-17.30-20.00-22.30
Godsend — 15.40-18.00-20.20-22.40
The Terminal — 15.00-17.35-20.10-22.45
Le chiavi di casa — 15.00-17.30-20.00-22.30
Mucche alla riscossa — 15.00-16.50-18.40-20.30
Spider-Man 2 — 00.05
Catwoman — 15.30-17.50-20.10-22.35
Dirty Dancing 2 — 15.30-17.50-20.15-22.45
Festival [illegible] Manouche. Accordi e disaccordi - Chocolat - Swing

■ **REPOSI** via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Starsky & Hutch — Reposi 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Mucche alla riscossa — Reposi 2 — 15.30-17.10-18.50-20.30-22.30
The Terminal — Reposi 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Catwoman — Reposi 4 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Dirty Dancing 2 — Reposi 5 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ROMANO** galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
Piccoli ladri — Sala 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Fahrenheit 9/11 — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
El ultimo tren — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **STUDIO RITZ** via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over [illegible]
Mambo italiano — 16.00-18.10-20.20-22.30

[illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ **CINE TEATRO [illegible]** via Baretti 4, tel. 011655.187. Chiusura estiva
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Chiusura estiva
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Chiusura [illegible]
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Chiusura estiva

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **[illegible]** Bertolino, 011349.0270
Il genio della truffa — 18.30-21.15
Warner Village Cinemas Le Fornaci via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 5,50 intero
Man on Fire — Sala 1 — 15.50-19.00-22.10
Godsend — Sala 2 — 15.40-18.00-22.40
Starsky & Hutch — Sala 3 — 15.20-17.40-20.00-22.20
The Terminal — Sala 4 — 16.40-19.20-22.00
Fahrenheit 9/11 — Sala 5 — 16.30-19.10-21.50
Mucche alla riscossa — Sala 6 — 15.35-19.05-21.00
AnteprimaSpider-Man 2 — Sala 6 — 00.00

■ **BORGARO TORINESE** Italia - Digital, 011470.3576. Riposo
■ **[illegible] VICA - RIVOLI** Don Bosco Dig, 011950.0808. Riposo
■ **COLLEGNO** Principe, 011405.6795. Chiuso
Studio Lucca 011405.6601.
Fahrenheit 9/11 — 20.00-22.30
Stazione 011789.792.
Starsky & [illegible] — 20.30-22.30
Regina Uno 011781.623
Rassegna Vaniglia e cioccolato — 21.15
Regina Due 011781.623

The Terminal — 21.30
■ **[illegible]** K.K. [illegible], 011641.236. Riposo
■ **RIVOLI** Borgonuovo, 011956.4946. Riposo
■ **SAN MAURO [illegible]** via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Starsky & Hutch — 21.10
■ **SETTIMO TORINESE** Petrarca, via Petrarca 7, tel. 011800.7050
The Terminal — Sala 1 — 21.10
Man on Fire — Sala 2 — 21.30
Dirty Dancing 2 — Sala 3 — 21.20
■ **VENARIA** Supercinema, 011459.4406.
The Terminal — 20.00-22.30
Catwoman — [illegible]
Starsky & Hutch — 22.30
Fahrenheit 9/11 — 20.00-22.30

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** Corso, tel. 011 931.2403 Riposo
■ **BARDONECCHIA** Sabrina, tel. 0122 996.33. Chiusura estiva
■ **BUSSOLENO** Narciso, tel. 0122 492.49 Riposo
■ **[illegible]** Margherita - Digit, tel. 011 971.6525. Starsky & Hutch 21.15
■ **CESANA TORINESE** Sanfaicarlo, tel. 0122 811.564. Chiuso
■ **CHIERI** Splendor, tel. 011 942.1601. Riposo
Universal, tel. 011 941.1867. Riposo
■ **CHIVASSO** Moderno, tel. 011 910.9737. The Chronicles of Riddick 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 Riposo
■ **CIRIÈ** Nuovo, tel. 011 920.9984. Riposo
■ **CUORGNÈ** Margherita, tel. 0124 657.523 Riposo
■ **CONDOVE** Condovese, tel. 339 839.[illegible]. Chiusura estiva
■ **GIAVENO** San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo
■ **[illegible]** Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 Riposo
Boaro, tel. 0125 641.480 Riposo
Politeama, tel. 0125 641.571 Riposo
■ **LENÌ** [illegible] tel. 011 998.8098 Chiuso
■ **NONE** Cinema [illegible], tel. 011 990.5020 Riposo
■ **PIANEZZA** Lumiere Sala 1, tel. 011 968.2088. Catwoman 20.30. The Chronicles of Riddick 22.30. Sala 2 Prossima apertura
■ **PINEROLO** Hollywood, tel. 0121 201.142. Dirty Dancing 2 21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905. The Terminal 20.00-22.30. Sala [illegible] Godsend 20.20-22.30. [illegible] Fahrenheit 9/11 21.30
■ **SAUZE D'OULX** Sayonara, tel. 0122 850.974. Riposo
■ **SESTRIERE** Fraiteve, tel. 0122 763.38. Chiuso
■ **SUSA** Cenisio, tel. 0122 622.606. Riposo
■ **TORRE PELLICE** Trento, tel. 0121 933.096. Non Pervenuto
■ **VALPERGA** Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Riposo. Due Riposo
■ **VILLAR PEROSA** Nuovo, tel. 0121 933.096. Chiusura estiva
■ **VILLASTELLONE** Jolly, tel. 011 969.6034. Chiusura estiva
■ **VINOVO** [illegible] digital, tel. 011 965.1181 Riposo

TEATRI ■ TORINO

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011.819.3529. Abbonamenti Alfa Teatro 2004/05. Inizio stagione sabato 23/10 con Adelia giovinezza [illegible] Pietri. Novità: L'operetta, un invito al surfino, otto repliche speciali per la terza età il sabato pomeriggio. Gli spettatori che devono recuperare "Una notte a Venezia" della passata stagione sono pregati di contattare la segreteria con urgenza. Aperte le iscrizioni alla scuola di recitazione. Presentazione dei corsi il 19 ottobre alle 20.30. Inizio corsi: 1° anno il 26 ottobre, 2° anno il 2 novembre. Info line 011.819.35.29, www.alfateatro.com

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011.562.3800. Abbonamenti "Il fiore all'occhiello - Grande prosa" 2004-05. [illegible] biglietti per Eventi d'autunno, Festival Cultura Classica - Biglietteria tutti i giorni da lun. a sab. ore 10-23 / dom. ore 15-23. - www.torinospettacoli.it

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011.489.676. Venerdì 8 ottobre ore 21.00 [illegible] del cartellone Scuola e Teatro 2004/2005. Ingresso libero. Sabato 9 ottobre ore 15.30 primo incontro de Il sabato dei ragazzi. Giovedì 14 ottobre ore 21.00 Presentazione del cartellone Zuppa d'Araldo 2004/2005. Ingresso libero. Info tel. 011.489676 - www.teatrodellangolo.it

■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. Orchestra [illegible] della Rai, 26 concerti dal 7 ottobre 2004 al 30 giugno 2005. Auditorium "G. Agnelli" - Lingotto, [illegible] rinnovi e nuovi abbonamenti stagione 2004-2005 da mercoledì 1° settembre a martedì 5 ottobre 2004. Biglietteria [illegible] 011.810.46.53 - 810.49.61, e-mail: biglietteria.to@rai.it

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011.473.0189. Mese di settembre: stage di Eugenio Scigliano: livello avanzato. Aperte prenotazioni e iscrizioni; Format: corso di formazione professionale - il corso riprende la sua attività aprile [illegible] anno accademico 2004-05. Info 011.473.01.89, www.ballettoteatroditorino.it

■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 10.30-19.00, domenica riposo. Vendita abbonamento posto fisso Carignano, Alfieri, Gobetti, Pole Position, 7 spettacoli a scelta. Biglietteria Piazza Carignano 6, tel. 011.5176246, orario 14.00-19.00, domenica riposo. Prevendita Arturo Brachetti. L'uomo dai mille segni, anche per abbonati e Serenata 94. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **[illegible]SSERO** via M. Cristina 7 [illegible] stagione teatrale 2004-2005: Mizzaghimbol (8 spettacoli a turno fisso), Arcobaleno (7 spettacoli a scelta), Arca-Mitte (12 spettacoli a scelta). Per info 011/6698034 www.teatrocolosseo.it

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Campagna abbonamenti "Il fiore all'occhiello - Grande prosa" 2004/2005. Sono in vendita i biglietti per Eventi d'autunno, Festival Cultura Classica - Biglietteria aperta tutti i giorni da lunedì a sabato ore 10-20 - www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011.489.676. Teatro dell'Angolo - Teatro Stabile d'Innovazione per ragazzi e giovani. Info tel. 011.489676 - www.garybalditeatro.it

■ **GIANDUIA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi per scuole e gruppi su prenotazione telefonica

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011.580.5768. Nuovi abbonamenti stagione 2004-05 Fiore all'occhiello e Grande Prosa. Biglietti per Eventi d'autunno e Festival di Cultura Classica. Biglietteria da lun a sab con orario continuato 10-20. Dom. chiuso. Info: 011.5805768, www.torinospettacoli.it

■ **GOBETTI TEATRO** via Rossini 8, tel. 011 [illegible]132. Riposo. Vendita abbonamenti fedeltà teatro Garybaldi e teatro Vittoria e 7 spettacoli a scelta. Biglietteria di via Rossini 8, tel. 011[illegible]69132, orario 10.30-19.00, domenica riposo. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011.540.675. 24 e 25 settembre Carrent 93 ore 21.15. Info da lunedì a sabato (ore 16-19). Café Procope. Lunedì 27 settembre ore 21 Musicanti concerto jazz.

■ **[illegible]SPACE** via Mantova 38, tel. 011.238.6067. Dal 16 settembre al 7 ottobre 2004 La Via del Mito - Dall'India all'Europa con la partecipazione di Torino Settembre Musica e CRUD - Università degli Studi di Torino. Evento internazionale con 3 spettacoli in prima assoluta, workshop e proiezioni video sul teatro indiano. Aperte le prenotazioni per Tirtha dal 24 al 30 settembre 2004, ore 21.00 (domenica 26 ore 18.00) - Espace. Prima assoluta. Evento teatrale ideato e interpretato da M. Sarabhai, U. Alasjärvi, R. Maffei, A. Usai, A. Bergamasco, regia di R. Maffei, musiche concepite ed eseguite da L. Bert, F.M. Bonansone e T. Martinelli, luci di N. Valleva e C. White, scenografie di S. Pauley e C. Chanoux. Aperte le iscrizioni al Laboratorio proposto all'interno del progetto: Dal 16 al 20 sett. 2004 [illegible] tecniche vocali, elementi di regia. Inizio laboratorio ore 19. Con M. Sarabhai, U. Alasjärvi, R. Maffei. Dal 18 al 19 e dal 25 al 26 sett. 2004 Violenza e Sesso. Elementi di danza Butoh e di estetica e filosofia del teatro danza indiano. 18-19 sett. dalle 10.30 alle 16. A. Usai teatro danza indiano. 25-26 sett. dalle 10 [illegible] 18.5. Seume, Danza Butoh

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Dal 20 al 25 settembre rinnovo vecchi abbonamenti per la Rassegna di Teatro Piemontese Tendarije. Per le rassegne: Luci sulla ribalta, Note a Teatro, C'era una volta... La Scuola va a Teatro, La Zeta per un teatro popolare [illegible] www.teatromonterosa.it

■ **ORSA TEATRO** via Botero 15, tel. 011 531.612. Stagione autunno inverno: da settembre sono aperte le prenotazioni e iscrizioni ai seminari e laboratori con Teatrino Clandestino, Accademia degli Artefatti e Living Theatre con Cathy Marchand. Dall'1° ottobre spettacoli e performances, inoltre proiezioni e incontri su Carmelo Bene, Quattro momenti sul tutto e il nulla, Living Theatre, Resist e Antonin Artaud, Per farla finita con il giudizio di Dio

■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI.** Stagione d'Opera 2004-05: La bohème di G. Puccini; Billy Budd di B. Britten; La Cenerentola di G. Rossini; Don Giovanni di W.A. Mozart; Il trovatore di G. Verdi; L'amore dei tre re di I. Montemezzi; Anna Bolena di G. Donizetti; Werther di J. Massenet; Messa da requiem di G. Verdi.

■ **[illegible]** piazza, tel. 011 787.780. Residenza Multidisciplinare Vartioli Teatro. In preparazione Stagione Teatrale [illegible]. Piazza Matteotti 39 - Grugliasco. Info 011.7808717 - 011 787780

■ **SALA TEATRO [illegible]** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072. Info 011.4553306 ore 8-21

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Settembre 2004: Sono aperte le iscrizioni alla scuola di recitazione diretta da [illegible] e Bruno Maria Ferraro e del corso di dizione e uso della voce. Info e iscrizioni tel. 011-338698.

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Questa sera alle ore 21.00 Assemblea Teatro presenta Le rose di Atacama. Repl. 16/17 sett. Info e prenotazioni tel. 011/3042808 (lun-ven orario uffici) o sul sito www.assembleateatro.com

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. E' in allestimento la Stagione Teatrale 2004/2005 con le Rassegne di Prosa Sipario Doc. Spettacoli per Ragazzi e Famiglie Sipario 0-12 e Matinée Sipario scuola. Inoltre Ciclo di Conferenze Lunedì cultura e incontri sulla salute. info@teatromassaia.it - www.teatromassaia.it. Dal 16/11 la Compagnia Comica G. Moino presenta il nuovo spettacolo: [illegible]. [illegible] allestimento le Rassegne Sipario Doc, Sipario 0-12, Sipario Scuola e Lunedì Cultura. Info dal lunedì al venerdì ore 16-19. Informazioni@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it

■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** c.so Puccini, tel. [illegible]. Prossima apertura

■ **TEATRO [illegible] MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. È in allestimento la stagione teatrale 2004/2005 organizzata dal [illegible] Musicateatro Moncalieri. Info: 011/640.37.00, www.teatromatteotti.it

■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Contatto del Canavese 0125/641161. Ufficio stampa - [illegible] 3334528569

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Fondazione Teatro Nuovo per la Danza - Liceo Teatro Nuovo (Artistico, Coreutico, Teatrale) aperte iscrizioni e audizioni per l'anno accademico 2004/2005. Info: segreteria [illegible] (011.6502262), www.liceoteatronuovo.com

■ **TEATRO REGIO** (v. Torino Settembre Musica). Stagione d'Opera 04-05: dal 17 al 24/9, vendita abbonamenti a 9 e 8 spettacoli fissi oppure a 6 e 3 spettacoli a scelta. On line, vendita biglietti per tutte le recite fuori abbonamento. Biglietteria (ore 10.30-18.00). Info: Tel. [illegible] 8815.557

■ **TEATRO SUPERGA** [illegible] Nichelino [illegible] 011.627.9789. Apertura [illegible] settembre. Abbonamenti per 7 [illegible] cartellone Aida, Simon Boccanegra, La sonnambula, Il Barbiere di Siviglia, Le Nozze di Figaro, Nabucco, Rigoletto

[illegible]

■ **AULA MAGNA DEL POLITECNICO DI TORINO**, corso Duca degli Abruzzi 24, ore 17 Quartetto Arditti. Musiche di Ligeti, Andriessen, Cage. Ingresso gratuito.

■ **TEATRO REGIO**, piazza Castello 215. Alle ore 21 «Weill - Brecht: L'opera da tre soldi», versione in concerto Ensemble Modern - Coro Filarmonico del Regio di Torino. HK Gruber, direttore - Marco Paolini, narratore. Biglietti esauriti

Info: tel. 011-442.4777


803-133
www.tre.it
Nuovo videofonino Nec e228
a soli 99 euro.
Scopri un tesoro.
News&Finanza
TV
Musica
Sport
Playboy
Giochi
InSieme
Gossip&Astri
Cartoon Network
fashiontv
Leggero e all'avanguardia: un vero gioiello.
Quest'estate bastano per il videofonino* Nec e228 insieme a una 3 con 9€ servizi inclusi. Il nuovo Nec e228 è tutto da scoprire: linea compatta e maneggevole con doppia videocamera per video e foto, vivavoce per videochiamare anche senza auricolare, 19 di memoria per conservare i tuoi VideoMessaggi, MMS, SMS, e-mail gli appuntamenti tua agenda. più porta USB ti permette di utilizzarlo per navigare internet con il tuo PC, fino 384 KB. Guarda sull'ampio display a colori i VideoServizi Portale 3: & Finanza, Sport, Glamour, Dove, Astrologia e tanti . E La Tua TV potrai seguire i programmi Fashion Tv e Cartoon Network. Tutto questo in un design essenziale leggero: solo 125 grammi. Sarà il videofonino* tua estate. videofonino* può utilizzato solo la USIM abbinata. un'offerta speciale, straordinaria e limitata, valida fino al 30 settembre 2004 salvo esaurimento scorte. Non fartela sfuggire.
I SERVIZI UMTS DESCRITTI SONO DISPONIBILI SOLO NELLE AREE DI COPERTURA DIRETTA DI . VERIFICA LA COPERTURA DI 3 NELLA TUA CITTÀ. DOVE PRESENTE LA COPERTURA DI PUOI COMUNQUE EFFETTUARE E RICEVERE CHIAMATE VOCE INVIARE E RICEVERE SMS GRAZIE AL SERVIZIO DI ROAMING . IL VIDEOFONINO* 3 PUÒ ESSERE UTILIZZATO SOLO CON USIM . LE USIM SONO UTILIZZABILI SOLO CON VIDEOFONINI 3. PER INFORMAZIONI E COSTI VISITA IL SITO WWW.TRE.IT O I NEGOZI 3.
Se hai 3 si vede.
Mobile Video Company

Domani è prevista chiusura Ghemme e di via Borgomanero (tra corso Monte Grappa corso Lecce), Est di corso Regio Parco (da via Rosa a via Zanella) e in via Zino Zini (tra il civico 140/a e il 154/a). Rallentamenti sono previsti, poi, in via delle Querce (tra via delle Robinie, via degli Ulivi e via Faggi), in via Stradella (angolo via Gramegna), in Boston e corso Sebastopol della carreggiata), in Unità d'Italia (incrocio corso Maroncelli), in p Vittorio Veneto e in strada Comunale Villaretto (all'altezza del civico 203), dove è stato istituito un unico alternato.



FARMACIE

7-19,30: Atrio Porta Nuova. 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Toscana 20; via Romani 2; via Nicola Fabrizi 102; Dante 78; corso Corsica 9; piazza Statuto 4; S. Mazzarello 18/D; corso Duca Abruzzi 66; p.zza della Repubblica 21; corso Siracusa 87; corso Orbassano 302; via Sacchi 4; via Palestrina 49; Brianza 22. Notte (19,30-9): corso Belgio 151/B, piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7, Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; Francia 1 bis. Venaria, via Leonardo Vinci. Info: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IL NUOVO RESPONSABILE PIEMONTESE PENSA ANCHE A UNA FONDAZIONE PER LE RESIDENZE SABAUDE

L'Egizio sfiderà British e Louvre

Il soprintendente: così rilancerò i Beni culturali

Maurizio Lupo

Sfidare il British Museum con il nuovo Museo Egizio, istituire la «Fondazione Venaria Reale» quale esempio per le altre residenze sabaude, trovare per acquisire con la Regione la «Palazzina di Caccia Stupinigi», rilanciare recupero secentesco quartiere della «Cavallerizza», con un occhio attento alla valorizzazione scrupolosa dei beni e l'altro rivolto alle occasioni che offrono cinema, multimedialità animazione storica, al fine di farne strumenti di cultura, impiego sviluppo turistico per il Piemonte.

Sono gli obiettivi strategici Mario Turetta, classe 1958, Alpignano. ministro Giuliano Urbani l'ha nominato direttore regionale ai Beni culturali. Subentra al soprintendente regionale Lino Malara, ma ha responsabilità più ampie: «Il compito di un soprintendente - spiega - è di occuparsi di tutela dei Beni culturali e di ricerca scientifica. Io invece devo essere mediatore delle politiche di governo del territorio Stato, Regione ed enti locali». E' un ruolo nuovo.

Turetta, figlio di una sarta e di piccolo imprenditore edile d'origine padovana, ha imparato in famiglia ad apprezzare «attivismo ed efficienza». Li pretende, da sé e dagli altri. Ha conosciuto Urbani quando era segretario della Fondazione Rosselli Torino e l'ha poi seguito a Roma, dal al Ministero Funzione Pubblica e ora a quello dei Beni Culturali. Conosce bene i palazzi romani e le loro dinamiche: «Dei piemontesi hanno rispetto - assi- - ci chiamano "i sabaudi", termine che correttezza, puntualità e professionalità». Sono valori premianti per Roma? «Certo lo per Urbani e per me. fatto nel prossimo triennio il Piemonte sarà terza regione, dopo Lazio e Toscana, a poter disporre di più risorse per i beni culturali. tratta di oltre 40 milioni di euro, solo per quanto riguarda i fondi provenienti dal gioco del lotto».

Quali invece i primi impegni? «Il Museo Egizio. Il ottobre nascerà la sua Fondazione. Dovrà attivare le più alte competenze professionali per rendere più leggibili le collezioni del Museo. All'Egizio finora è mancata capacità di rinnovarsi. La semplice esposizione dei suoi tesori non basta. Bisogna renderli intelleggibili al pubblico. Il British Museum lo fa e lo fa il Louvre, s timore per la multimedialità e lo spettacolo virtuale».

Identico approccio si avrà per la Reggia di Venaria? «Il progetto del Presidente Enzo Ghigo, che vuole farne lo scenario interattivo della vita delle corti europee d'epoca barocca, è condiviso dal Ministero. Tanto che verrà approfondito gare internazionali, che definiscano nei dettagli opere necessarie. Alla gestione d residenze del parco della Mandria provvederà la "Fondazione Venaria Reale"».

Quando verrà costituita? «La discussione ancora aperta. Si deve decidere affidare alla Fondazione anche le altre dimore sabaude». Che cosa ne pensa Turetta? «Il buon senso mi farebbe incominciare per gradi. Venaria sito ritrovato. Le altre già funzionano. Si potrebbe istituire prima il gestore per la sola Venaria, inserendola in un circuito turistico condiviso con le altre residenze. In seguito si potranno inserire nella Fondazione le regge di Agliè e Racconigi, seguite poco alla volta dalle rimanenti. Sarebbe bello anche acquisire con la Regione la Palazzina di Caccia di Stupinigi, ma per non sono chiari i costi».

Ci sono le risorse? «Sono misurate, ma basteranno, sapremo coinvolgere i privati come si farà con il Museo Egizio». Per fare che cosa? «Credo nell'animazione di ricostruzione storica, nella multimedialità e nel cinema. Potranno essere nostri alleati per coinvolgere il pubblico in eventi che lo rendano partecipe della storia. Voglio promuovere maggiori sinergie con la Film Commission. Lo sceneggiato "Elisa di Rivombrosa", pur con i suoi limiti storici, ha fatto della Reggia Agliè una meta culto».

C'è un pensiero anche per il secentesco quartiere della «Cavallerizza» di Torino. «L'ho ammirato con Urbani l'altra sera dalla Mole Antonelliana e abbiamo convenuto che ha un alto potenziale turistico. Bisogna concludere il discorso della valorizzazione». E' percorso che finora è segnato da tante difficoltà burocratiche. «Non importa - di- Turetta - ho lasciato Roma per Torino perchè vivendo una trasformazione che vive- passione, da protagonisti».



«La semplice esposizione dei tesori nei musei non è più sufficiente Non bisogna paura dello spettacolo e della multimedialità»

CHI E'

Mario Turetta, 46 anni, è nato ad Alpignano, da una famiglia di origine veneta, con padre imprenditore edile e la madre sarta. Compie studi tecnici a Torino, quindi si iscrive all'Università di Urbino dove si laurea in Sociologia. Si impiega quindi alla Confederazione Nazionale dell'Artigianato. E' padre di due ragazze. Si definisce un «liberal socialista», discepolo dell'insegnamento di Carlo e Nello Rosselli, ai quali Torino dedica una Fondazione. Turetta ne diventa dal 1988 segretario generale. Qui conosce Giuliano Urbani, che ne è presidente. Nasce fra i due un sodalizio d'interessi per la cultura che li porta prima al Ministero alla Funzione Pubblica e poi a quello dei Beni Culturali.

IL SENATORE DEBENEDETTI: POSITIVO L'ACCORDO DI TORINO MA UNA RISPOSTA DURATURA DEVE ARRIVARE DAL MERCATO

«Più concorrenza per abbassare i prezzi»

Intervista

Grazia Longo

B l'intesa per il controllo dei prezzi, senza dimenticare che occorre risolvere il problema all'origine. Come? Favorendo il regime di concorrenza. Il senatore Franco De Benedetti, Ulivo, amplia così gli orizzonti dell'accordo giunto lunedì mattina alla Camera di Commercio tra il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, le zioni di commercianti, quelle dei, Comune, Provincia, Regione.

Mentre la Uil e i Ds milanesi chiedono di importare in Lombardia il modello targato Torino e l'onorevole An Agostino Ghiglia coglie l'occasione per bacchettare il sindaco e ringraziare il governo per l'interessamento concreto al problema, De Benedetti affronta la questione alla radice.

Senatore, che valore attribuisce alla scelta di Torino città pilota progetto contro il caro vita?

«Credo si tratti un'importante iniziativa. Significativo che si parta proprio da Torino che, un'inflazione del per cento, è tra le città più care d'Italia. Determinante, però, l'estensione del piano al resto del Paese per non tradire la fiducia dei cittadini».

Quali sono, secondo lei, gli aspetti più rilevanti del patto torinese?

«Innanzitutto il fatto che si tratti di un'iniziativa volontaria, imposta. Perché l'inflazione può essere combattuta solo quando tutte le parti interessate decidono di agire. Ma la considerazione più interessante è, a mio avviso, l'effetto a cascata che produce. Due i meccanismi innescati: uno orizzontale, che riguarda i commercianti che partecipano direttamente al controllo delle tariffe. L'altro verticale, che impone un nuovo passo: chi si attiva per una maggiore disciplina dei prezzi non può trascurare il problema a monte».

In che modo?

«Ponendo le basi per una maggiore concorrenza. Solo la concorrenza fa scendere i prezzi».

Una considerazione che può controindicazioni, a partire una diminuzione del consenso popolare.

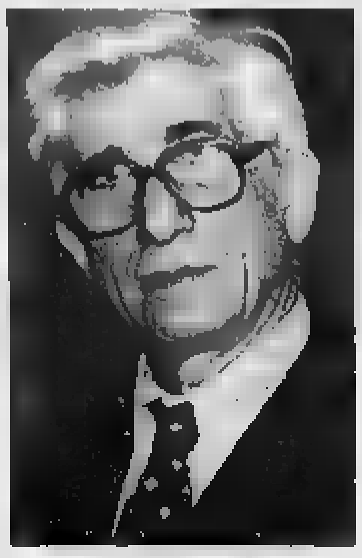
«Questo è sicuramente da tenere presente, oltre al rischio di danneggiare i piccoli commercianti zonali. Perché è evidente che le promozioni della grande distribuzione non possono paragonate a quelle piccoli negozi. Però la chiave di svolta è qui. Scomodo a dirsi, è così. La soluzione definitiva non può che dal mercato».

E nel frattempo? Intravede una possibilità di riuscita reale nell'intesa sostenuta dal governo?

«Certamente l'impegno politico appena annunciato è destinato a influire sulla battaglia dei prezzi. Sempre che, ribadisco, i controlli vengano davvero effettuati e che il venga presto altre regioni. Il ruolo dell'incidenza dell'annuncio politico è, del resto, confermato da quello che sta accadendo in Francia. Il ministro dell'Economia e delle Finanze, Nicolas Sarkozy, ha ottenuto da distributori e industriali un impegno ad abbassare del per cento entro il il prezzo alla distribuzione dei prodotti di largo consumo».

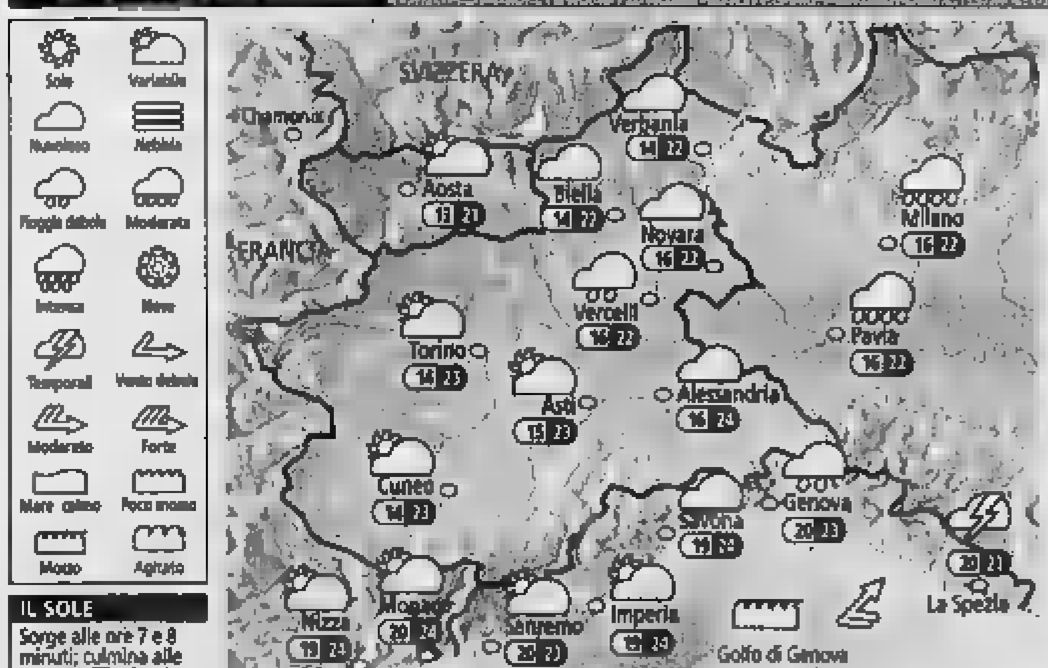
Una politica tagliaprezzi come presupposto per aumentare il potere d'acquisto dei cittadini.

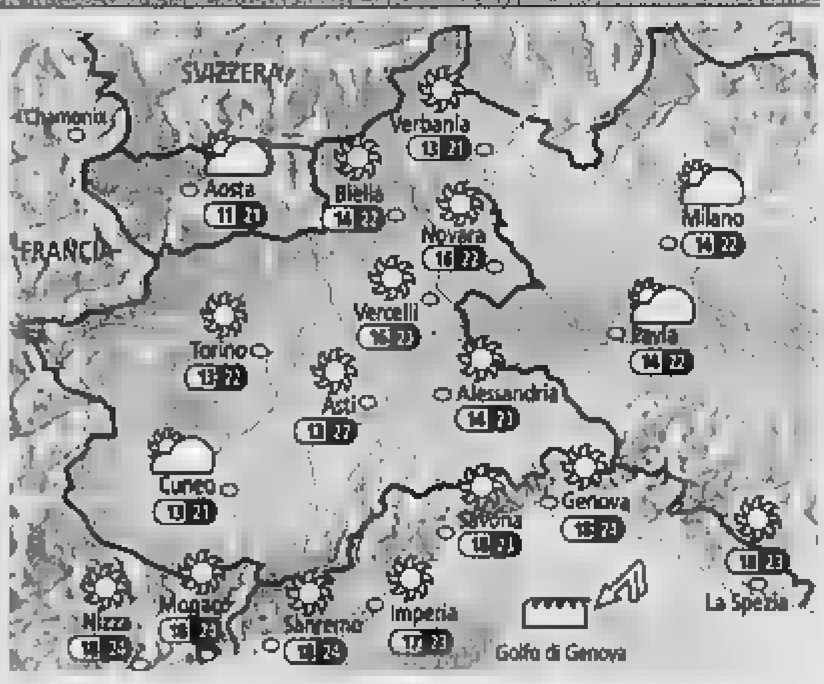
«Proprio. Sempre che sia mantenuto l'accordo e la collaborazione tra i soggetti politici coinvolti e cioè Comune, Provincia, Regione e Governo. Questo prima mossa strategica. Da poi un adeguato progetto per incrementare la sul mercato».



Il senatore Franco Debenedetti

BOLLETTINO METEO PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA





IL SOLE

Sorge alle ore 7 e 8 minuti; culmina alle minuti, tramonta alle ore e 40 minuti

LUNA

Si leva alle ore 7 e 49 minuti; cala alle ore 20 e 15 minuti

OGGI pioggia sui crinali confinali della Valle d'Aosta, nei dintorni Lago Maggiore e sulla Riviera di Levante; nubi anche sul orientale. Sul restante territorio qualche squarcio di sereno. Temperature minime in lieve calo. Nel pomeriggio qualche rovescio sulla pianura piemontese a Nord del Po, miglioramento sulla Valle d'Aosta, invariato altrove. Temperature massime in calo. Vento debole o moderato.

DOMANI Al mattino qualche banco nuvoloso sulla Valle d'Aosta, senza conseguenze; per il resto cielo in prevalenza sereno. Temperature minime in ulteriore lieve discesa. Nel corso della giornata il tempo tornerà soleggiato sull'intero territorio, fatta per di sparse Cuneese. Temperature stabili. Vento debole o moderato.

> La figura del sacerdote non è più vista sotto la giusta luce E' meglio così, meglio andarsene e salutare tutti quelli che hanno apprezzato la mia opera



Don Angelo Rapuano

> Non ho mai capito il perché di tutta questa ostilità nei suoi confronti forse certe situazioni si sono esasperate, peccato perché era una presenza importante



Giuseppe Mazza, farmacista

> Si è dato un gran da fare, ha voluto cambiare qualcosa nel rapporto tra la montagna e la chiesa Il problema è che qui non sono abituati a grandi stravolgimenti



Danilo Crosasso, vice-sindaco

DAL 2002 REGGEVA TRE PARROCCHIE: CONTRO DI LUI MANIFESTI E LETTERE ANONIME

Don Angelo se ne va e accusa

«Basta con le polemiche, lascio la Valsoana»

Alessandro Ballesio

Alla fine sono riusciti a farlo andare via. Lo avevano preso di mira con decine di lettere [illegible] di manifesti, tutti anonimi: «Vattene dalla nostra valle, qui non ti vogliamo», c'era scritto sui fogli colorati che una domenica mattina di [illegible] fa don Angelo Rapuano s'era ritrovato sul portone della chiesa di Ronco e perfino sull'altare. Era arrivato nel 2002, don Angelo, ha resistito per mesi alle critiche che qualcuno aveva deciso di manifestargli nel modo più vigliacco che ci sia. Adesso ha deciso [illegible] gettare [illegible] spugna. Basta con le polemiche. Basta con la valle Soana: «La figura del sacerdote [illegible] è più vista sotto la giusta luce. E' meglio così, meglio salutare tutti quelli che hanno apprezzato la mia opera».

Nemmeno una messa di addio: I parrocchiani di Valprato, Ronco e Ingria li ha salutati con [illegible] lettera che ha fatto recapitare in ogni casa. I toni sono pacati, [illegible] dietro quelle righe c'è un'amarezza infinita: «Non potevo permettere [illegible] la figura del sacerdote fosse continuamente presa di mira fino [illegible] suscitare perplessità e scandalo per la nostra cattiva testimonianza», scrive. Ma perché se la sono presa con lui? Don Angelo, 47 anni, frate minore nativo di Benevento con un'esperienza alle spalle di 34 anni di sacerdozio, per molti era un prete «scomodo». Troppo rigido, per alcuni, con un legame difficile con le tradizioni di montagna. Lo [illegible] lui [illegible] «Conciu[illegible] bene passato [illegible] presente richiede non poca capacità di adattamento e probabilmente compromessi». Le messe da celebrare? Troppe. Anche quattro [illegible] cinque ogni domenica: «Si [illegible] va al punto - spiega - di rischiare di ricevere l'eucarestia per abitudine e superficialità. E' l'uomo che deve andare da Cristo, non viceversa».

Il vicesindaco [illegible] Valprato Soana, Danilo Crosasso, parla di lui come di uno che si è dato un gran da fare, che ha voluto cambiare qualcosa nel rapporto tra la montagna e la chiesa. Il problema è che qui non sono abituati ai grandi stravolgimenti, qualcuno si è opposto nel modo più vile che ci sia. Quello che gli [illegible] successo è vergognoso».

Non che dai paesi della valle siano scesi in piazza per cercare di fargli cambiare idea: «La maggior parte delle persone lo ha sempre apprezzato - dice Crosasso - ma sono stati zitti, a farsi sentire invece sono stati quei pochi [illegible] lo volevano cacciare». Eppure don Angelo aveva riavvicinato i giovani all'oratorio, aveva aperto alle attività ricreative e di preghiera i saloni parrocchiali, a Ronco come [illegible] Valprato. Non è rimasto di certo con le mani in mano, forse è questo che [illegible] è andato giù [illegible] suoi detrattori. «Adesso saranno contenti», commenta Giuseppe Peila, consigliere di minoranza a Ronco. «Non ho mai capito il perché di tutta questa ostilità», dice Giuseppe Mazza, farmacista che ha in comune con don Angelo il fatto di essere arrivato qui da lontano, nel suo caso dalla Sicilia.

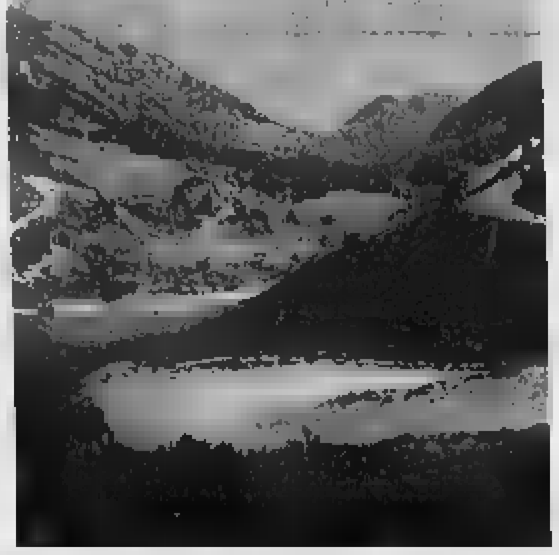


GLI AMBIENTALISTI DECISI A BLOCCARE L'INTERVENTO FINANZIATO DALLA REGIONE

Ricorso al Tar contro l'asfaltatura

Colle delle Finestre, la Provincia vuole aprire il cantiere

Sui tornanti del Colle delle Finestre dovrebbero arrivare il prossimo anno i corridori del Giro d'Italia



Antonio Giaimo

Quattro chilometri e trecento metri d'asfalto per rimettere in sesto l'antica strada militare del colle delle Finestre che a duemila metri di quota collega la Val Chisone con la Val Susa per permettere il prossimo anno il passaggio di una tappa del Giro d'Italia.

Protestano gli ambientalisti, che hanno raccolto tremila firme contro il progetto, presentando un ricorso al Tar contro l'amministrazione provinciale, [illegible] Regione Piemonte e il parco naturale Orsiera Rocciavré. [illegible] ambientalisti lamentano la spesa eccessiva, un milione e 549 mila euro, e temono che, una volta asfaltata, questa strada possa [illegible] percorsa da troppi veicoli. Ritengono inoltre discutibili i costi per la sua manutenzione. Questo tracciato passa tutto all'interno del parco naturale Orsiera Rocciavré.

Il ricorso coinvolge anche la Regione Piemonte, secondo [illegible] quale «queste opere non interfe[illegible] gli elementi di inte[illegible]e naturalistico e che in ogni [illegible] l'azione di impermeabilizzazione della strada verrebbe poi compensata da opere [illegible] regimazione».

Una delibera di competenza provinciale a cavallo di due amministrazioni: [illegible] dalla giunta Bresso, dovrà ora essere gestita dalla giunta guidata da Antonio Saitta. «Prima di fare dei passi decisivi - spiega Saitta - abbiamo atteso che la questione venisse dibattuta nella Conferenza dei Servizi. Da qui, avendo ottenuto il nullaosta, in collaborazione con gli enti locali andremo a redigere [illegible] regolamento per [illegible] traffico che possa garantire il minimo impatto ambientale per questa zona. I tempi saranno brevissimi, entro [illegible] giorni questo documento potrebbe già essere pronto». Una soluzione, pare, che non sembra aver convinto alcuni assessori provinciali perplessi sull'intervento, a cominciare da Walter Giuliano: «E' inutile fare [illegible] battaglia per regolamentare le auto al colle del Nivolè, [illegible] poi asfaltare la strada del Colle delle Finestre».

Ma la Provincia ha fretta di andare avanti. Precisa l'assessore alla Viabilità Giovanni Ossola: «Già [illegible] prossima settimana potremo consegnare i lavori. Del resto non [illegible] può attendere che arrivi la [illegible] Più lunghi invece i tempi del Tar, che dovrebbe prendere in esame il ricorso solo il mese prossimo, quando un eventuale ordine di sospendere i lavori potrebbe risultare inutile. Chi vede con favore questa decisione [illegible] Mauro Deidier, presidente del parco Orsiera Rocciavré: «Ritengo che questa sia una grande opportunità di valorizzazione delle Alpi. Inoltre questa via collega due valli. Sono certamente favorevol[illegible] una [illegible] regolamentazione e, relativamente all'impatto ambientale, credo [illegible] poter rassicurare gli ambientalisti, da un lato perché si è scelto un bitume di colore grigio chia[illegible] quello tipico azzurrino, ma soprattutto perché la polvere che si alzava al passaggio delle [illegible] e delle moto si depositava su tutta la vegetazione che costeggia la strada, soffocandola». Ribattono gli ambientalisti: «Il presidente Deidier sarà l'unico responsabile [illegible] parchi in Italia a cui piacciono le strade asfaltate nelle oasi protette». Favorevoli anche [illegible] questo intervento sia il sindaco di Usseaux, Adriano Sgarbanti, che il pr[illegible]dente della Comunità Valli Chisone e Germanasca Roberto Prinzio. «Si tratta di un'iniziativa che permetterà [illegible] sviluppo di questa zona - spiega Sgarbanti -: in una recente riunione che si è svolta a Meana, dove [illegible] presenti gli amministratori dei Comuni di Sestriere, Meana, Chiomonte, Salbertrand [illegible] del parco del Gran Bosco, è emersa [illegible] piena adesione verso que[illegible] iniziativa». Attualmente la strada viene percorsa prevalentemente - e [illegible] regole - da motociclisti, molti provengono dalla Francia [illegible] dalla Germania [illegible] sulle loro guide turistiche hanno segnalata per la particolare bellezza questa strada militare.

> Il Forte Colle [illegible]e Finestre, costruito nel 1891 per controllare l'importante valico che unisce la Valle di Susa alla Valle Chisone, consisteva in una caserma difensiva elevata [illegible] 2 piani con ingresso che, a strapiombo sul burrone, era composto [illegible] un porte dormiente e un successivo ponte levatoio il cui battiponte [illegible] costituito da [illegible] traliccio metallico alto 9 metri. [illegible] disarmato e dismesso nel 1928. Durante la seconda guerra mondiale non venne praticamente utilizzato. Arrivando dalla Val Susa il forte è facilmente visibile in alto a destra. [illegible] forte è in rovina e [illegible]na opera di manutenzione o ripristino ad oggi è stata fatta. Si può con cautela entrare all'interno, infilandosi in una finestra che si trova all'estremità sinistra della facciata.

CESANA PRIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELLA COMUNITA' MONTANA VALSUSA

Carena cerca l'investitura da presidente

Ma la sorpresa potrebbe arrivare dal partito degli indecisi

Amedeo Macagno

Saranno probabilmente i due rappresentanti del Comune di Oulx [illegible] Sauze di Cesana - Mino Ambrosiani e Maurizio Colli - a decidere se, questa sera alle 20 a Cesana, Mauro Carena, attuale vicesindaco di Moncenisio, sarà o no il nuovo presidente della Comunità Montana Alta Valle di Susa.

Dopo mesi di trattative tra i quarantadue membri del Consiglio aventi [illegible] al voto pare che ben ventiquattro siano schierati con Carena, ma secondo i diciotto contrari da sempre, e cioè da quando [illegible] un mese fa Carena ha presentato il suo programma e la sua giunta, ci potrebbero essere dei ripensamenti dell'ultima ora. Dalle ultime indiscrezioni parebbe che il numero dei contrari sia salito [illegible] ventiquattro, una parità che potrebbe far pendere l'ago della bilancia da una parte o dall'altra per pochissimi voti. Pare inoltre che le maggioranze di otto Comuni (Gravere, Moncenisio, Chiomonte, Sauze d'Oulx, Sauze di Cesana, Sestriere, Claviere [illegible] Meana) siano, come lo sono sempre state, schierate ancora con Mauro Carena, mentre altre cinque amministrazioni (Giaglione, Exilles, Salbertrand, Oulx e Bardonecchia) più alcuni consiglieri di altri Comuni siano contrari e pronti [illegible] ridiscutere la giunta e il programma proposti dall'attuale vicesindaco del Moncenisio ed aspirante [illegible] presidente per il prossimo quinquennio: quello olimpico e forse il più importante e più ambito da tanti anni ad oggi.

Gli oppositori di Carena chiedono di ridiscutere collegialmente tutte le cariche già annunciate formando una possibi[illegible] futura giunta composta da: Alessandro Perron Cabus al Turismo, Gian [illegible] al Bilancio e programmazione economica, Giorgio Bortoluzzi ai Trasporti e comunicazione, Andrea Colarelli allo Sport e Olimpiadi Torino 2006, Cesare Olivero Pistoletto all'Agricoltura e all'ambiente ed Erwin Strazzabosco alla Cultura [illegible] tradizioni locali.

Il Consiglio [illegible] questa [illegible] insomma ruoterà tutto attorno alla questione del numero legale fissato a quota [illegible] e ad eventuali assenze. [illegible] fronte della precostituita minoranza, nessuno osa ancora sbilanciarsi in attesa che la situazione assuma contorni più chiari. Resta del tutto possibile la non partecipazione al Consiglio per eleggere il nuovo presidente da parte dei 18 contrari, nella speranza che venga a mancare [illegible] numero legale. Una eventualità che aprirebbe le porte a una trattativa basata, negli auspici [illegible] minoranza, su metodi più condivisi.

[illegible]ROLO

Sostegno ai malati psichiatrici, l'Asl 10 [illegible]

L'Associazione per la promozione della salute mentale lavora nel Pinerolese da anni per dare un sostegno gratuito alle famiglie [illegible] pazienti psichiatrici. Per incrementare ancora questa forma di volontariato l'Asl 10 [illegible] Pinerolo ha organizzato [illegible] corso formativo che partirà il 30 settembre prossimo e che avrà come referente lo psicologo Alessandro Bonansea. Il corso è gratuito e aperto a persone fra i 20 ed i 60 anni. [illegible] loro compito sarà quello di occuparsi dei malati facendoli uscire di casa, accompagnandoli al centro ricreativo dell'Associazione stessa e seguendoli [illegible] tutte le attività [illegible] vita quotidiana. Le iscrizioni al corso sono aper[illegible] fino [illegible] 25 settembre (tel. 0121376640 / [illegible] 5674938), relatori [illegible] gli specialisti che operano nel Dipartimento di Salute Mentale dell'Asl 10. L'obiettivo del corso è reperire almeno 15 a 20 nuovi volontari.

AGLIE'

Prevenzione tumori «Galà» al Castello per il ventennale

In occasione del ventennale dalla sua fondazione l'Associazione per la Prevenzione [illegible] la Cura dei Tumori in Piemonte organizza, domani, al Castello Ducale di Agliè, il Galà delle Rondini. L'inizio [illegible] previsto alle [illegible] 18 [illegible] la visita alla Biennale Internazionale [illegible] Scultura allestita nei giardini del Castello. Alle 20,30 con un cocktail si [illegible] avvio alla serata danzante.

E' necessaria la prenotazione telefonando ai [illegible] 011.83.62.63/011.88.24.35.

Il ricavato sarà interamente destinato a coprire le spese istituzionali necessarie a garantire le visite gratuite di prevenzione oncologica attraverso la diagnosi precoce, all'acquisto e successive donazioni di attrezzature mediche per la diagnosi e la ricerca, [illegible] ad ampliare il progetto «La p[illegible] nella scuola».

SCARMAGNO

Il presidente [illegible] porta a Roma i casi Olit [illegible] Cms

Si parlerà di Olit (285 lavoratori in cassa straordinaria da luglio) e Cms [illegible] Scarmagno (220 dal 6 settembre) domani [illegible] Roma. A portare i casi all'attenzione del sottosegretario alla [illegible] del Consiglio, Gianni Letta, sarà il presidente della Provincia Antonio Saitta; mentre [illegible] prossimi giorni l'assessore al Lavoro Cinzia Condello parteciperà a un vertice sulle due aziende. Queste le prime azioni che la Provincia ha garantito a sindacati ed Rsu delle due aziende. «C'è l'esigenza - ha osservato Saitta - di portare la questione ai livelli più alti, facendo fronte comune fra istituzioni, lavoratori e sindacati: non si può [illegible] inerti all'agonia di due aziende di tale importanza nel tessuto economico e sociale del Canavese». Due gli obiettivi: intervenire per accelerare l'utilizzo degli ammortizzatori sociali e [illegible] piano industriale credibile per il rilancio delle due realtà produttive.

■ [illegible] MORTALE. In [illegible] scontro frontale tra un autobus di linea e una «Fiat Uno», avvenuto ieri, [illegible] 20, sulla Chivasso-Aosta, ha perso la vi[illegible] Sabino Ricciardelli, 47 [illegible] residente a Ivrea in via Papa Giovanni XXIII, 118. La vittima, nell'affrontare una curva, f[illegible] a causa della pioggia, ha perso il controllo del mezzo e, invasa la carreggiata opposta, si è schiantato [illegible] un bus delle Autolinee Sadem, sul quale viaggiavano parecchie persone, [illegible] ritorno dal lavoro. A parte un po' di spavento, tutti sono illesi. Il conducente della Uno, invece, è rimasto incastrato nell'abitacolo. Quando i Vigili del fuoco sono riusciti ad estrarlo, per lui [illegible] c'era più nulla [illegible] fare. Il traffico sulla statale è [illegible] bloccato per quasi due ore.

■ [illegible], INFORTUNIO. Lavorando all'interno [illegible] cantiere della centrale Edipower, ieri, poco dopo le 13,30 Leonardo Faggiani, 26 anni, [illegible] Montalto [illegible] Castro, è precipitato da una impalcatura, a sei metri di altezza. Il giovane è stato trasportato in ospedale: non è grave, guarirà [illegible] 40 giorni.

■ [illegible] CHIESA. Sarà sistema[illegible] anche grazie alle offerte degli abitanti la storica chiesa di Chasteiran a 1.500 metri [illegible] quota nella frazione Bourcet a Roure. Il tetto verrà completamente rifatto [illegible] la pietra [illegible] Luserna e [illegible] campanile sarà ristrutturato. Costo dell'opera 84 mila euro, in parte finanziati dalla Regione Piemonte, in parte attinti dai fondi dell'8 per mille.

■ VEROLENGO, SC[illegible] Incidente ieri alle 8,15 sulla statale 11 a Casabianca [illegible] Verolengo, all'incrocio con via Caluso. Ros[illegible] Venturino, 46 anni, di Cigliano, diretta in ufficio a Chivasso al volante di una Peugeot [illegible] nell'effettuare il sorpasso [illegible] un autocarro fermo [illegible] andata a schiantarsi contro un furgone, guidato da Claudio Baracca, 44 anni, di Agliè, rimasto illeso. L'ennesimo incidente a Casabianca ha nuovamente scatenato le proteste degli abitanti della zona che da tempo si stanno battendo perché venga realizzata [illegible] rotonda per ridurre la velocità dei veicoli; vengono anche richiesti più controlli da parte delle forze dell'ordine.

■ [illegible] CENTENARIA. Laura Vasone, una vita trascorsa sulle pendici della montagna di Condove tra i pascoli e lavorando la terra ieri ha festeggiato i cento anni. [illegible] simpatica nonnina vive a Mocchie ed è una delle cinque madrine del monumento della Civiltà Alpina eretto [illegible] anni fa nella piazza [illegible] paese.

FINE SETTIMANA SOTTO LE «ROSSE TORRI»



Piazza Ottinetti sarà uno dei «[illegible]» della festa

«Mestieri della memoria» tornano dopo dieci anni

■ A distanza di oltre dieci anni, torna nel fine settimana a Ivrea una manifestazione che, negli Anni Novanta, ha [illegible] un grande successo, i "Mestieri [illegible] memoria". La città, per alcuni giorni, tornerà a vestirsi d'antico, per riscoprire le tradizioni [illegible] gli [illegible] del "tempo che fu". Saranno 1500 [illegible] persone coinvolte, figuranti naturali ed interpreti di se stessi e dei loro avi, che si muoveranno per riportare la città indietro nel tempo, non ad un'epoca precisa [illegible] momento ideale che riesca a far sentire tutti avvolti nella [illegible] atmosfera "di una volta". «Non si tratterà – spiegano gli organizzatori - di un semplice carosello dei mestieri, con persone agghindate secondo fogge del passato [illegible] un clima da sagra. [illegible] verrà operata [illegible] e propria trasformazione [illegible] città, col nascondere ad arte i [illegible] e le tracce dei tempi moderni e col popolarla di quelle figure quasi del tutto scomparse, come cantastorie, venditori ambulanti [illegible]igeni, acciottolatori, stagnini e tanti altri, che animeranno scene della vita d'un tempo, sullo sfondo di antiche botteghe artigiane e di realtà lavorative oggi totalmente cambiate nei luoghi e nei ruoli». Piazza Ottinetti, il "salotto buono" della città, si trasformerà nell'aia di [illegible] grande fattoria dove sarà possibile assistere [illegible] lavori agricoli, alla battitura di grano e granturco, [illegible] vendemmia ed alla pigiatura delle uve, mentre piazza di Città dedicherà il proprio spazio alla storia industriale del capoluogo eporediese che con [illegible] Olivetti visse [illegible] momento più [illegible]to. Tornerà anche uno degli angoli più suggestivi realizzati nel corso delle edizioni passate della festa, la miniera realizzata [illegible] vicolo dell'Orso (che collega via Arduino con piazza Ferrrando). Piazza Castello sarà l'angolo più ricreativo, [illegible] giostre e giochi per bambini [illegible] le bettole allestite dalle Pro Loco [illegible] Bernardo, Orio, Salassa, Sparone e Bollengo. E' anche prevista [illegible] suggestiva cena, [illegible] una tavolata da mille coperti, lunga [illegible] piazza di Città [illegible] Porta Vercelli e allietata da gruppi musicali. Alla [illegible] arriverà [illegible] treno a vapore da Torino.

IVREA SCARSA MANUTENZIONE PER LA SEPOLTURA DELLA DONNA CHE HA LASCIATO MILIONI DI EURO ALLA CITTA'

«Il Comune è un erede ingrato»

La tomba Guelpa diventa un caso politico

Giampiero Maggio

[illegible] trova nella parte centrale del camposanto: poche piante verdi in parte ingiallite dal sole, poggiate su un marmo grigio e bianco che un po' stona con la pietra del basamento principale. A fianco della statua che simboleggia l'eternità ci sono i nomi dei Cugnonato e dei Guelpa, famiglie storiche della città. E quella tomba, dunque, non passa inosservata a chi va da quelle parti. Anche perché lì è sepolta Lucia Guelpa, la donna che al Comune di Ivrea ha lasciato in eredità un vero [illegible] proprio tesoro. E ieri c'era chi [illegible]: "Certo che dopo tutti i soldi che ha lasciato al Comune, i nostri politici che vivo[illegible] [illegible] palazzo avrebbero pure potuto renderla più decorosa!". Sulla vicenda è intervenuta inviando un'interpellanza [illegible] sindaco Fiorenzo Grijuela anche l'esponente leghista Maria Laura Pescatori che parla di [illegible] di degrado e abbandono del sepolcro e chiede "che in futuro sia garantita una manutenzione decorosa vista la cospicua eredità lasciata da Lucia Guelpa alla città".

E già, perché a fronte [illegible] quasi 13 miliardi di vecchie lire, [illegible] parlare dei quadri oggi custoditi in un caveau dell'Istituto Sanpaolo e di una palazzina nel centro storico di Ivrea, che la donna ha lasciato in successione al Comune, forse un maggiore segnale di riconoscimento da parte della giunta eporediese sarebbe stato necessario. Tanto più che la della manutenzione della tomba di famiglia da parte del Comune era anche una delle richieste avanzate nel testamento firmato da Lucia Guelpa. Grijuela chiarisce: "E' una polemica strumentale, [illegible] so neppure perché sia [illegible] sollevata visto che avevamo [illegible] mediatamente provveduto a far intervenire gli operai per farla risistemare. Prima del nostro intervento era in condizioni obiettivamente malandate, oggi [illegible] più".

Questione tomba a parte è scattato il conto alla rovescia per la creazione della Fondazione che dovrà occuparsi del tesoro lasciato in eredità al Comune. Dei 13 miliardi la metà circa verrà investita per due interventi. [illegible] primo per far partire il secondo lotto dei lavori sul museo Garda, chiuso dal '78 e riaperto solo in brevi periodi, destinato [illegible] diventa[illegible] con le sue collezione d'arte orientale uno [illegible] gioielli della futura cittadella della cultura. Il secondo per far decollare i lavori della nuova biblioteca "Costantino Nigra", oggi alle prese con una carenza di spazi preoccupante. [illegible] trasferirà nella struttura che un tempo ospitava l'istituto per ragionieri "Cena": [illegible] sono alcuni scogli [illegible] superare, come i pareri della Soprintendenza e i finanziamenti che verranno richiesti all' Unione europea. A tutto questo penserà la futura Fondazione: "I nomi? Non ho [illegible] contattato nessuno" taglia corto [illegible] sindaco che dovrà presiedere questo [illegible] organismo. Da tempo, però, circolano quelli dell'assessore alla Cultura Alberto Stratta, dell'architetto Michele De Lucchi, di Sergio Toffetti che ha già curato l'allestimento del museo del cine[illegible]. E, tra gli altri, anche quelli di due ex sindaci, Mario Rey [illegible] Giovanni Maggia.



La tomba di Lucia Guelpa, la «benefattrice» del Comune [illegible] Ivrea: [illegible] lasciato fondi per 13 miliardi in vecchie lire

---

[illegible] RESTA UN MISTERO IL MOVENTE DEL TENTATO OMICIDIO DAVANTI AI PALAZZI DELLA BICOCCA

Preso lo sparatore: «Non volevo uccidere»

Catturato davanti all'ospedale di Ivrea dopo 24 ore di fuga

Mario Perri è [illegible] interrogato a lungo [illegible] pm Ruscello nella caserma dei carabinieri: è accusato di tentato omicidio



E' finita la fuga di Mario Perri, l'uomo di [illegible] anni che lunedì [illegible] ferito a colpi di pistola un ragazzo marocchino nel cortile del quartiere popolare della Bicocca, [illegible] Rivarolo Canavese. Ieri pomeriggio Perri è [illegible] fermato dai carabinieri mentre si trovava sullo [illegible] nel piazzale dell' ospedale di Ivrea dov'era ricoverata la sua «vittima». In serata, al termine dell'interrogatorio, avrebbe confessato: «Non volevo ucciderlo, volevo solo spaventarlo». Ma quali fossero i rapporti fra i due e soprattutto la causa dei dissapori restano ancora un [illegible].

[illegible] momento [illegible] cattura, Perri si era già sbarazzato dell'arma, una pistola a tamburo: ha raccontato di averla gettata [illegible] prati che costeggiano la [illegible] statale 460 tra Salassa [illegible] Cuorgnè. Nel tardo pomeriggio è iniziato in caserma a Rivarolo l'interrogatorio del pm Roberto Ruscello: Perri attualmente vive [illegible] un alloggio messo a disposizione dalla comunità [illegible] recupero per tossicodipendenti Mastropietro [illegible] Cuorgnè [illegible] tempo ha interrotto il programma comunitario. Dalle prime testimonianze (nella [illegible] di lunedì [illegible] stati sentiti i fratelli dell'uomo) era emerso che [illegible] suo vero obiettivo non [illegible] El Houcine Goussous, [illegible] un'altra persona che gli somiglia molto [illegible] ha a che fare [illegible] la Bicocca. Un regolamento [illegible] conti [illegible] piena regola: «Quell'uomo lo minaccia[illegible] da tempo, lui [illegible] ha più visto», hanno confermato i testimoni ai carabinieri.

Una versione che però non ha convinto a pieno gli inquirenti: perché allora Perri [illegible] scappato [illegible] prestato soccorso? Intanto El Houcine Goussous, [illegible] anni, [illegible] Torino, operaio in una ditta [illegible] stampaggio a Busano, è già stato dimesso dall'ospedale di Ivrea. Mentre esce dal pronto soccorso, [illegible] dove uno dei quattro proiettili ha rischiato di ucciderlo: «Tra la schiena e il torace, il colpo [illegible] entrato e uscito, ho sentito come un fuoco passarmi da parte a parte».



El Houcine Goussous, 24 anni, lavora in una ditta di stampaggio

> L'operaio ferito è stato dimesso dall'ospedale: «Quando sono tornato in cortile ho visto quell'uomo. Eravamo distanti, forse è per questo che ha sbagliato persona. Ha cominciato a urlare "Fermati!", io mi sono spaventato, ho iniziato [illegible] correre»

Adesso sta bene, ha soltanto voglia di dimenticare tutto. «Sì, perché io quell'uomo non l'ho mai visto, non lo conosco. E' vero quello che hanno detto i parenti. Io [illegible] lui non c'entro proprio niente». Lunedì pomeriggio El Houcine era andato a trovare la sorella che abita proprio alla Bicocca. «Quando sono tornato in cortile ho visto quell'uomo. Eravamo distanti, forse è per questo che ha sbagliato persona. Ha cominciato ad urlare "fermati!", io mi [illegible] spaventato, ho iniziato [illegible] correre».

E' il primo sparo che lo ha colpito vicino al braccio: «Erava[illegible] ancora vicino ai palazzi, ho sentito [illegible] dolore incredibile [illegible] non ho [illegible] di correre. Non sapevo perché mi stesse inseguendo, non pensavo a nulla, soltanto a scappare».

Poi ha sentito altri colpi arri[illegible] da lontano, «e [illegible] mi sono più voltato mentre quell'uomo mi rincorreva. Poi [illegible] l'ho visto più, era scappato via [illegible] il motorino». E' ancora sconvolto, El Houcine: «Adesso voglio soltanto riposare, anche [illegible] andrò da [illegible] sorella, [illegible] Rivarolo. Lo dico ancora [illegible] volta: con quell' uomo non ho niente a che fare». Intanto ieri pomeriggio, [illegible] caserma, c'erano entrambi: sia [illegible] ragazzo marocchino, ascoltato pure lui dal pm, che Mario Perri, in stato di f[illegible] [illegible] l'accusa di tentato omicidio.

IN [illegible]

■ **RIBORDONE, DIMISSIONI.** Anche [illegible] gruppo di [illegible] «Movimento sociale, Fiamma Tricolore» interviene riguardo alla vicenda delle dimissioni del sindaco Sabrina Cresto Perrino: il primo cittadino le aveva presentate dopo la polemica sulla chiusura della strada per località Prascondù, ma potreb[illegible] ritirarle già nei prossimi giorni. «Questi fatti hanno crea[illegible] turbamento e malumore tra la gente - dicono i consiglieri di opposizione - ora [illegible] determinati a chiedere le dimissioni del sindaco e decisamente contrari a una risoluzione [illegible] problema messa giù "a tarallucci e vino" in Consiglio comunale».

■ **NUOVI PRESIDI.** Cambi al vertice delle scuole medie di Rivarolo [illegible] Cuorgnè. Alla media «Giovanni Cena» di Cuorgnè Virginia Vergnano prende il posto di Lorenzo Bertoldo, trasferito [illegible] Abruzzo. Alla «Guido Gozzano» è andata [illegible] pensione una delle decane delle medie del Canavese: Rosanna Tappero ha lasciato il posto a Giuseppe Delaurenti, professore [illegible] educazione tecnica a Rivarolo fin dai primi Anni Settanta.

■ **CUORGNE', GIORNALINO.** E' uscito il primo numero di «Testimoni del nostro tempo», il giornalino realizzato dalla direzione e dagli ospiti della casa di riposo Umberto [illegible] di Cuorgnè. Per gli animatori del progetto, [illegible] giornalino (stampato in proprio) è un'alternativa alle letture tradizionali degli ospiti della casa [illegible] riposo, [illegible] racconti [illegible] momenti di vita e storie legate a chi vive o ha vissuto [illegible] Canavese.

■ [illegible] **AIUTI.** Solidarietà nei confronti dei bambini del Burkina Faso. Con quest'intenzione associazioni, sindaci e aziende del territorio [illegible] sono incontrati: l'obiettivo è portare aiuti concreti ai piccoli che vivono nello Stato africano. Recentemente una delegazione del «Progetto Canavese Internazionale» [illegible] portato nel Sud Sahel africano [illegible] impianto [illegible] grado di produrre mille chili l'[illegible] [illegible] spirulina, un'alga usata come alimento dalle popolazioni africane con elevate proprietà nutrizionali e medicinali.

■ **IVREA, CONVALIDA.** Comparirà oggi davanti al giudice per la convalida dell'arresto la coppia di fidanzati arrestata sab[illegible] scorso dai carabinieri [illegible] l'accu[illegible] [illegible] coltivazione di sostanze stupefacenti. Nella loro abitazione di Borgomasino, Gianluca Cou, 32 anni, e la convivente Donatella Frezzato avevano allestito un [illegible] e proprio orto [illegible] coltivazione di marijuana: alcune piante erano al[illegible] addirittura tre metri.

D[illegible] E QUANDO

LA [illegible] Si svolge [illegible] a Rivara [illegible] storica fiera autunnale, che apre i battenti in mattinata. Dalle 9, nel parco di Villa Ogliani, si possono visitare la mostra dei prodotti tipici e la rassegna zootecnica; alle 12.30 [illegible] pranzo alle Serre di Villa Ogliani (0124/31019). Le premiazioni si svolgono alle 16, con la partecipazione della banda musicale locale. Al vecchio campo sportivo, alle 21, spettacolo di fuochi artificiali; la giornata si conclude, [illegible] 21.30 nel parco, [illegible] lo spettacolo caba[illegible] "Semi di [illegible]", autore e protagonista Mario Zucca.

LIBRO. Al Chiostro [illegible] Francescani di Caluso, alle 21, presentazio[illegible] del libro "Psiche e Afrodite, l'abbraccio avvolgente del doppio", [illegible] Graziella Mezzani Corio e Eleonora Fani; a seguire degustazioni di vini e apertura della [illegible] di pittura e raku, a cura dell'Atelier delle Arti Applicate.

SCRIVERE. Si terrà nei mesi di ottobre e novembre, alla libreria Ferraro di via Arduino 67 a Ivrea, un laboratorio di scrittura aperto a tutti, scrittori, apprendisti scrittori e chiunque si [illegible] [illegible] tema della scrittura [illegible] ami le parole. La partecipazione è gratuita. I lavori saranno coordinati da Gabriella Bona, Lucia Rossetti e Marco Biazzetti. Gli incontri si terranno nel tardo pomeriggio del venerdì, dalle 18,30 alle 21,30, a partire dall'8 ottobre. Per informazioni e iscrizioni 0125/424626.



Tradizionale fiera autunnale a Rivara

[illegible] Nella galleria espositiva della Bottega della Foto di via Principe Tommaso 25 ad Agliè si può visitare la personale "Fantasie cromatiche" della pittrice [illegible] Antonietta Bertaccini. La mostra rimarrà aperta sino al 26 settembre con i seguenti orari: sabato dalle 15,30 alle 18 e domenica dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18. Per visite infrasettimanali, tranne il lunedì, è possibile rivolgersi alla Bottega della Foto (0124/330300).

[illegible]CA E CENE. La [illegible] eno[illegible] osteria "L'òra" di via del Buonumore 71 (area Balmetti) di Borgofranco, in occasione della vendemmia ha programmato un ciclo di serate musicali e gastronomiche. La prima [illegible] musicale, quella [illegible] mercoledì 22 settembre, avrà come protagonisti gli eporediesi SenzaLenza. La sera successiva, [illegible]dì 23, appuntamento gastronomico dedicato ai funghi, tipico prodotto di questo periodo: il costo è di 28 euro, vini esclusi. Soprattutto per le serate enogastronomiche [illegible] gradita la prenota[illegible] allo 0125/753209.

DANZA. Sono aperte le iscrizioni ai corsi del centro danza La Fenice di Cuorgnè; sono in programma lezioni di danza classica, jazz, funky, hip-hop, contemporanea, aerobica, latino-americana, tango argentino, afro. Le adesioni si raccolgono, alla sede del centro in via Bosdonio 6, ogni giorno dalle 16 alle 19. Informazioni allo 0124/650237.

[illegible] Comunità montana Dora Baltea Canavesana e Comune di Nomaglio, nell'ambito della "Sagra della castagna" che si terrà [illegible] 17 ottobre, organizzano [illegible] concorso fotografico sui temi "Castagne e latte" e "Passi an[illegible]chi". La partecipazione è aperta a tutti e gratuita. Ogni autore può presentare un massimo di due opere per ogni tema. Sono previste due sezioni, per stampe a colori e in bianco e nero. Le opere dovranno pervenire entro e non oltre [illegible] 12 [illegible] venerdì 8 ottobre alla sede della Comunità montana Dora Baltea Canavesana, strada statale 26 [illegible]. 61, 10010 Settimo Vittone (To). Per informazioni: 0125/658104, cm.dorabaltea@ruparpiemonte.it.

[illegible]

I colori [illegible] Nespolo affascinano chi [illegible] la Torre

Partenza [illegible] il botto per la mostra «Ugo Nespolo alla Torre Ferranda» visitata da moltissime persone. Fino al 28 novembre, Nespolo ha accettato con entusiasmo l'invito a presentare venti fogli di grafica alla Torre Ferranda, uno dei punti espositivi più affascinanti nelle proposte per l'estate 2004 del GranParadisofestival, [illegible] rassegna di arte, musica e spettacoli ideata dagli Amici del Gran Paradiso. Sono serigrafie coloratissime, anche di importanti dimensioni, che illustrano trent'anni di attività febbrile e intensa. «Un viaggio attraverso la natura visto dalle vetrate [illegible] suo futuristico studio, fra campi di grano e nastri d'asfalto, comignoli e automobili, pioppi e pin-up, vele e campanili, tralicci e ippocastani. A esprimere l'emozione, e l'ansia di cercare qualco[illegible] di nuovo ogni giorno, di un eterno [illegible], [illegible] osserva Gianfranco Schialvino, curatore della rassegna.

CUCEGLIO

Oggi i funerali del motociclista morto in Vallée

Vengono celebrati oggi, alle 15,30, nella chiesa parrocchiale di Cuceglio i funerali di Massimiliano Megale, 30 anni, [illegible] domenica scorsa in un incidente in moto in Valle d'Aosta.

Megale aveva trascorso la gior[illegible] [illegible] montagna con alcuni amici: nel pomeriggio stava già tornando a casa quando è avvenu[illegible] la tragedia. Nei pressi di Aymavilles ha perso il controllo della sua moto ed è finito in un prato, dove ha sbattuto violentemente il capo contro un terrapieno [illegible] cemento. Un'équipe medica del 118 lo ha trasportato all'ospedale di Aosta, ma per lui non c'è stato nulla da fare. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, non si sarebbe accorto di un'auto che stava svoltando. Massimiliano Megale lavorava come operaio in un'azienda meccanica di Strambino. Era molto conosciuto nel mondo del podismo canavese[illegible]: per diverso tempo [illegible] svolto attività agonistica

Ecco i nuovi corsi di AB Associazione, Csea e Centre Culturel Français

Parola d'ordine: saper comunicare

Lingua, letteratura, arte: il francese per tutti

Prepararsi al lavoro significa anche cultura, conoscenza [illegible] lingue e delle tecniche di comunicazione. [illegible] Centre Culturel Français de Turin, dipendente del Ministero degli Affari Esteri [illegible] l'ambasciata [illegible] Francia a Roma, che ha proprio per sua [illegible] la diffusione della lingua e della cultura francesi nella Regione Piemonte, all'inizio del [illegible] organizza tre giornate «a porte aperte» (da domani al 18 settembre [illegible] sede di via Pomba 23) per far conoscere i nuovi corsi che inizieranno il 27 settembre. La scelta è vasta, tutti i professori sono di madrelingua francese (laureati per l'insegnamento della lingua francese agli stranieri) e i corsi adatti a tutti i livelli (dal principiante a chi ha già un livello di conoscenza elevato) e a tutte le età (ci sono anche ateliers per bambini). E poi ci sono rassegne cinematografiche, mostre, incontri letterari e varie iniziative culturali. Il Centre Culturel Français è l'unico centro d'esame abilitato per Torino. Sono preparati gli esami del Delf e del Dalf, diplomi ufficiali rilasciati dal ministero della Pubblica Istruzione francese e riconosciuti sia a livello nazionale che internazionale.

Ma le sorprese [illegible] finite. Infatti saranno messi in palio [illegible] corsi semestrali gratis fra tutti coloro visitano il Centro durante le tre giornate e lasciano il loro nominativo al servizio d'accoglienza.



E dalla cultura all'informazione il passo è breve. E siccome in questo mondo sempre più allargato, «saper comunicare» è diventata un'esigenza indispensabile per la gestione di tutti i mercati - impresa, pubblico, [illegible] biente, sociale, turismo -, l'AB Associazione, avvalendosi di collaboratori scelti tra i migliori professionisti, ha organizzato corsi finalizzati all'apprendi[illegible] delle tecniche con [illegible] si veicola l'informazione. A Torino il «I° Corso di Tecniche di Giornalismo Radio Televisivo e di Carta Stampata / comunicazione dei media e tecniche di ufficio stampa», organizzato da Maria Laura Berlinguer con il patrocinio del Co.Re.Com. Piemonte in collaborazione con l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Torino (grazie al quale è stato possibile aprire il il corso anche ai disabili motori e agli operatori del volontariato), si terrà da ottobre a marzo. In cattedra «firme» e volti noti tra i quali Massimo Corcione (Sky), Pasquale Chessa (Panorama), Ro[illegible] Cancellieri (TG3), Bruno Geraci (TG3 Piemonte), Giampiero Paviolo (La Stampa) Ugo Francica Nava (TMC), Augusto Grandi (Sole 24 Ore), Guido Barosio (Torino Magazine), Giovanni Lucini (Liberazione), Andrea Cenni (RTS).

Le iscrizioni, a [illegible] chiuso, [illegible] precedute da [illegible] colloquio di ammissione. A fine corso i migliori avranno l'opportunità di frequentare stage presso alcune redazioni giornalistiche. Per informazioni telefonare all[illegible] 011 [illegible] - 340/3117622.

Sempre nel campo dell'infor[illegible] occhio [illegible] che alle tecnologie si pone lo CSEA, società consortile per [illegible] scopo di lucro [illegible] partecipata della Città di Torino. I corsi Csea sono totalmente gratuiti, in quanto finanziati da Unione Europea, Ministero del Lavoro, Regione e Province di competenza.

Numerosi i settori - informatica, tecnologie CAD, servizi alla persona, ambiente, artigianato [illegible]tico, turismo, marketing e molti altri - e vasta l'utenza. Si possono infatti trovare corsi per giovani dai 14 ai 17 anni, per extracomunitari, per disoccupati, per occupati di qualsiasi età e con qualsiasi titolo di studio e corsi per laureati che desiderino ottenere una specializzazione (CSEA rilascia certificazioni riconosciute per l'impiego). Per i laureati le proposte sono sei, tre corsi: Tecnico comunicazione e immagine; Tecnico addetto ufficio stampa; Tecnico sviluppo prodotti turistici: E tre master: Master in orientamento e selezione delle risorse umane; Master in controllo di gestione; Master in progettazione urbanistica partecipata. Per lo CSEA un fiore all'occhiello: l'85% degli allievi trova occupazione en[illegible] un anno dal completamento del ciclo formativo. Per qualsiasi informazione [illegible] disponibile (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 17) il numero verde 800-233.460 e l'indirizzo web: www.csea.it.

I nuovi corsi per «valutatori ISO» dell'Aicq e quelli organizzati da For.Ter dell'Ascom

Nell'impresa vince sempre la qualità

Commercianti a scuola pensando ai turisti del 2006

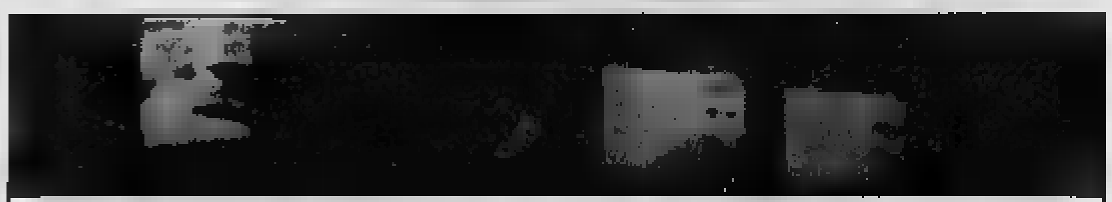
Febbraio 2006: Giochi Olimpici Invernali a Torino. [illegible] appuntamento importante, quasi fatidico per il Piemonte, che tuttavia ha portato alla luce alcune carenze della nostra regione, a partire dalla poca dimestichezza dei nostri camerieri e baristi con il turista straniero. Per questo For. Ter Piemonte, ente predisposto per la formazione dell'Ascom di Torino, quest'anno ha studiato [illegible] serie [illegible] ad hoc per quella data. Ovvero momenti formativi, organizzati in collaborazione [illegible] la CCIAA di Torino, e studiati - [illegible] spiega il presidente Maria Luisa Coppa - per aiutare gli operatori di commercio, turismo e servizi, a prepararsi al meglio [illegible] affrontare il cambiamento [illegible] atto nella no[illegible] città e provincia e a dotare gli stessi operatori di quegli strumenti teorico-pratici necessari per giungere preparati all'evento olimpico».

Infatti fra i temi proposti, centrale è l'insegnamento della lingua inglese, [illegible] l'obiettivo di trasmettere ai commercianti e ai loro dipendenti quelle frasi basilari per accogliere i turisti e presentare i propri prodotti e servizi. E accanto all'inglese naturalmente i corsi pratici per bar caffetteria, pizzeria, focacceria e quelli di «Visual merchandi[illegible] e vetrinistica» per fornire quelle conoscenze [illegible] per curare l'immagine del punto vendita, [illegible]za trascurare la conoscenza [illegible] computer, supporto indispensabile nella gestione della propria attività. Informazioni al For. Ter Piemonte (tel. 011/5516278 email:forter@ascomtorino.it).



E siccome la qualità [illegible] diventata indispensabile in tutti gli ambiti - scuole, costruzioni pubbliche, ospedali, laboratori medici, assistenza per gli anziani e così via - e in questi ultimi anni ha assunto grande importanza il tema della «certificazione qualità», qui entra in gioco l'Aicq (Associazione italiana cultura [illegible] qualità). L'efficacia dell'auditing dei sistemi di gestione Qualità, sia in termini di valore aggiunto per l'azienda, sia di affidabilità dei riscontri dell'auditor è infatti un aspetto essenziale della credibilità dell'intero sistema delle certificazioni [illegible] A questo scopo Aicq ha messo a punto [illegible] corso per valutatori completamente rinnovato n[illegible] contenuti e nella didattica, e rivolto a chi si propone di accedere all'iter di certificazione per i «Valutatori del Sistema Gestione Qualità», o a chi intende impostare un Sistema Qualità o utilizzare lo strumento dell'audit come verifica del Sistema Qualità nella sua propria azienda, o in quella dei suoi fornitori.

Il [illegible] è [illegible]icolato in due moduli, [illegible] [illegible]ssibilità di accedere al secondo per acquisire la qualifica di valutatori sistema qualità. Stessa cosa per il nuovo corso sul sistema gestione ambientale per i valutatori sistema qualità già esperti [illegible] norme ISO 14000. Ciò che le aziende non devono dimenticare [illegible] che il ruolo dell'auditor ha un'importanza cruciale, [illegible] solo per il conseguimento del certificato ma per l'efficacia e l'economia del sistema qualità, oltre che per la motivazione e il coinvolgimento dei collaboratori.



FAVOREVOLE

«Ogni giorno 3 o 4 di noi sono in ritardo Il nuovo sistema favorirà la puntualità Ma bisognerà ricordare il codice»


Francesco Mancuso

CONTRARIO

«Si formeranno code alle macchinette E poi ci sarà sempre chi, una volta dentro, si attarderà a fumare in cortile»


Enrico Testa

IL SINDACALISTA

«Un progetto che ha tolto soldi ai colleghi: le 600 ore per realizzarlo sono state retribuite [illegible] un solo docente»


Cosimo Scarinzi

IL DIRIGENTE

«Sul piano politico e gestionale l'autonomia consente alle scuole di organizzarsi secondo le proprie necessità»


Luigi Catalano

DOPO LE TELECAMERE IN CLASSE, ARRIVA IL LETTORE OTTICO CHE RILEVA ASSENZE E RITARDI. [illegible] L'OMBRA DEL GRANDE FRATELLO DIVIDE GLI ESPERTI

Battaglia [illegible] scuola [illegible] bollatrice [illegible] gli alunni

Così le tecnologie controllano la didattica

[illegible] **Teresa Martinengo**

Il «Grande fratello» non [illegible] più una lontana minaccia [illegible] modo [illegible] dire. Si materializza in molte [illegible]. Da lunedì anche con le [illegible] bollatrici per studenti installate all'Itis «Peano» di corso Venezia.

Tra [illegible] ormai infinite occasioni che qualsiasi cittadino ha ogni giorno per incappare in una telecamera o in un controllo dei dati personali, [illegible] scuole sembrano all'avanguardia nel trovare strumenti ad hoc. Dopo che gli istituti torinesi «Avogadro», «Pininfarina» [illegible] «Zerboni» nei mesi scorsi avevano adottato telecamere per [illegible] motivi (dai furti dovuti all'entrata [illegible] estranei agli [illegible] di teppismo), dopo l'installazione da parte della magistratura di microcamere in un istituto professionale nell'ambito [illegible] un'indagine sullo spaccio tra studenti, ora arriva il lettore ottico per sapere in tempo reale se lo studente ha accumulato ritardo. E per disicentivarlo, permettendo ai genitori di verificare [illegible] casa la situazione del figlio.

Il ritardo e l'assenza non giustificata (o meglio, giustificata poi con falsificazione della firma dei genitori), sono problemi che le scuole superiori affrontano quotidianamente. Problemi burocratici (fanno perdere tempo alle segreterie) ed educativi (che trovano le famiglie molto sensibili).

Per il dirigente regionale [illegible] Miur, Luigi Catalano, «la necessità di controllo di vario genere nelle scuole di grandi dimensioni, come il Peano, è un dato di fatto [illegible] richiede soluzioni». Catalano pensa di portare le esperienze [illegible] al prossimo «Ted» di Genova, il salone delle tecnologie applicate [illegible] didattica. [illegible] Non solo. «Il tema, [illegible] luci [illegible] ombre, è di grande attualità. Stiamo pensando di organizzare [illegible] un convegno di approfondimento per mettere a confronto le diverse posizioni».

Ma c'è chi boccia decisamente [illegible] ricorso alle nuove tecnologie per rispondere a quelle che in effetti sono carenze educative. Per Gianni Oliva, vice presidente della Provincia e preside del liceo classico Alfieri, «nella stragrande maggioranza dei casi si arriva in ritardo [illegible] gli insegnanti che lo permettono. Un altro problema è il rientro in classe dopo l'intervallo. Ma in entrambi i casi [illegible] il docente a dare il buon esempio. Ottenere puntualità è [illegible] ottenere [illegible] disciplina: chi [illegible] [illegible] note di solito non sa tenere la disciplina. I metodi di controllo indiretti [illegible] sono palliativi, non si sostituiscono al ruolo educativo della scuola».


Alcuni ragazzi con la tessera magnetica davanti al lettore ottico che «legge» assenze e presenze

DA LUNEDÌ PROSSIMO PARTE UN PERIODO DI SPERIMENTAZIONE NELL'ISTITUTO DI CORSO VENEZIA

La tessera al posto del vecchio appello

«I genitori potranno verificare da casa se il figlio è in classe»

Dodici lettori ottici, uno ogni cento allievi, che leggeranno un codice a barre applicato sul libretto delle assenze. E' la novità in tema [illegible] controllo [illegible] scuola che [illegible] lunedì cambierà la vita degli iscritti all'Itis «Peano». I codici diranno, in tempo reale, [illegible] lo studente c'è [illegible] non c'è. E se è puntuale. Lo diranno alla segreteria della scuola, ma anche - se collegati in rete e muniti di password - ai genitori. In tempo reale, appunto. In tempo, cioè, per [illegible] all'ora di pranzo. O, con gravi sospetti, per un pedinamento del giovane «in fuga».


Il preside, professor **Alfonso Lupo**

Il preside: «Un primo passo in direzione del registro elettronico» Ma le famiglie: «Perché trattare gli studenti come fossero dei militari?»

Al «Peano», dunque, il sistema dell'ingresso in istituto entro le 8 e l'arrivo in classe entro le 8,03, così [illegible] l'appello del prof, va in soffitta lasciando spazio all'innovazione tecnologica. La rivoluzione non scatterà proprio da un giorno all'altro. Ci sarà una fase di sperimentazione, poi, [illegible] andrà a regime. [illegible] progetto, finanziato dalla Fondazione Crt, lo abbiamo avviato come Sas, cioè come uno dei 23 Servizi di Animazione [illegible] Sperimentazione, [illegible] rete di scuole piemontesi che ha curato progetti di informatizzazione[illegible] spiega il preside dell'Itis di corso Venezia, Alfonso Lupo. «Si tratta di un segmento dell'informatizzazione dei servizi di segreteria, un primo passo per arrivare [illegible] registro elettronico. Abbiamo pensato a un controllo informatico quando ci siamo resi conto che [illegible] 10-15% degli studenti entra in ritardo». Il progetto è stato curato dal vicepreside, l'ingegner Mauro Ferilli, il più colpito dallo stillicidio di arrivi, ogni mattina (gli studenti ritardatari finora dovevano entrare nel [illegible] ufficio prima di poter andare in classe). «Speriamo, con il passaggio obbligato davanti al lettore ottico, di favorire la puntualità e disincentivare le assenze giustificate con una falsificazione, sulle quali noi interveniamo con sanzione disciplinare», dice [illegible] il preside, soddisfatto per aver potuto realizzare il progetto con le sole [illegible] interne.

Al «Peano», comunque, l'installazione dei lettori ottici ha diviso il corpo docente e le famiglie. Da [illegible] parte l'istituto segnala [illegible] stillicidio di telefonate di madri e padri che chiedono [illegible] il figlio [illegible] effettivamente in classe. Rocco Saccà, Rsu, responsabile della segreteria didattica: «Tra le 8 e le 8,10 riceviamo 15-20 telefonate di genitori [illegible]sciati. E dire che il figlio non c'è è un'angoscia anche per noi». Dall'altra [illegible] sono genitori che, chiedendo l'anonimato per [illegible] di ritorsioni, spiegano [illegible] [illegible] c'è [illegible] alcuna comunicazione al consiglio d'istituto» e che «l'iniziativa rende il clima più pesante di quanto già non sia. Non capiamo perché i nostri figli debbano essere trattati alla stregua di militari, [illegible] peggio. Come possono amare una scuola che li umilia in questo modo?». Quanto ai docenti, una dura presa di posizione viene della Cub Scuola. «Sull'efficacia dei risultati del progetto c'è da discutere: stupisce che [illegible] [illegible] seguita [illegible] strada così tortuosa - che aumenta, ad esempio, le possibilità di errore - quando, con la cifra a disposizione si sarebbe potuto dotare ogni aula di un terminale per la rilevazione delle assenze, velocizzando davvero [illegible] sia il [illegible] dell'insegnante sia quello della segreteria», osserva [illegible] professoressa Giovanna Lo Presti, [illegible] dei tre delegati sindacali del «Peano». Il professor Gianmario Veneziano, rsu a sua volta replica: [illegible] sistema è sperimentale e potrà essere adeguato alle necessità».

Per i rappresentanti degli studenti in consiglio d'istituto, «l'iniziativa è "pazzesca", dal punto di vista del rapporto [illegible] è un passo indietro». Giancarlo Masca[illegible] ed Enrico Testa osservano: «Si formeranno ingorghi di fronte alle macchinette e quindi si dovrà rimodellare l'orario per un ingresso scaglionato». [m. t. m.]

I PIONIERI DEL SISTEMA: LA VERIFICA UMANA È SEMPRE NECESSARIA

«[illegible] noi il badge [illegible] ha [illegible]»

L'Itis Pininfarina: dopo la timbratura molti andavano al bar

Il preside dell'Itis «Pininfarina» [illegible] Moncalieri non ha dubbi. Il sistema [illegible] con badge o codice a barre non funziona. «Noi avevamo introdotto il badge, ma l'abbiamo abbandonato [illegible]: i ragazzi lo dimenticavano, se lo scambiavano, [illegible] lo passavano correttamente [illegible] quindi non veniva letto. Alcuni, dopo la "timbratura", andavano al bar. Il badge comportava comunque sempre una verifica umana», dice il professor Antonino Moro, il cui istituto è uno dei fiori all'occhiello della scuola piemontese. «L'unico sistema di registro elettronico che davvero funziona è il nostro, che funziona da 5 anni, [illegible] per averlo occorre un computer in [illegible] aula e docenti preparati per farlo funzionare».

Anche il «Pininfarina», che tra l'altro è stato in trattative con Microsoft per la vendita [illegible] questo programma autoprodotto, ha assegnato ad ogni famiglia [illegible] password per l'accesso ai dati. Ma il sistema è diverso. «Gli studenti - spiega il preside - partono tutti [illegible] palline verdi sullo schermo. Se alle 8 precise non rispondono all'appello passano in rosso. [illegible] quel punto, o hanno un documento che attesta una visita medica o [illegible] altro impegno serio, oppure devono usare [illegible] uno dei permessi che la scuola, in base alla zona di residenza, assegna loro all'inizio dell'anno».

Naturalmente, i permessi sono limitati. «Ne diamo 4 [illegible] chi abita a Moncalieri, 8 a chi vive nelle borgate [illegible] [illegible] una certa [illegible] di Torino e cintura, 16 a quelli [illegible] arrivano col treno, con [illegible] divisione delle [illegible] a cerchi concentrici. Abbiamo capito che gli studenti di questi permessi hanno bisogno». Tutti, con giustificazione [illegible] permesso, devono passare in segreteria. «Sen[illegible] una delle due cose non entra [illegible]: i maggiorenni tornano a casa, i minori restano a scuola [illegible] [illegible] avvisa la famiglia».

Questo sistema - di cui i dischi verdi, rossi e gialli (ritardo) sono solo una piccola parte - consente al genitore collegato in rete di sapere alle 8,10 se il figlio è effettivamente [illegible] scuola, e, per esempio, quali compiti gli sono stati assegnati. [illegible] permette anche una serie di facilitazioni del lavoro organizzativo: non sovrapporre compiti in classe, riorganizzare l'orario su moduli diversi quando un docente [illegible] assente. E altro ancora.

Un altro istituto che [illegible] dato la possibilità [illegible] genitori [illegible] lettura a distanza [illegible] [illegible] e ritardi è l'Alberghiero «Giolitti». «Per ora - spiega [illegible] preside Nicola Sacco - la rilevazione dei dati è manuale, la segreteria li immette leggendo le schede con una penna ottica. Le famiglie hanno accesso alla situazione del figlio dalle [illegible] 11: [illegible] soddisfatte, ma resta il fatto che non tutte hanno il computer». [m. t. m.]

Specchio dei tempi

«Insicura la linea ferroviaria per Cuneo» - «Purtroppo non [illegible] [illegible] ladro!» - «C'è speranza anche a Torino per le future atlete del Settebello rosa» - «L'invalidità [illegible] è provvisoria, [illegible] [illegible] permesso sì»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo pendolari che spesso utilizzano il treno 4441 Torino-Cuneo e come si [illegible] visto nel tragico incidente di lunedì la sicurezza dei binari su quel tratto è veramente poca. Innanzitutto porgiamo le nostre condoglianze ai parenti delle vittime [illegible] deragliamento, ma vorremmo delle spiegazioni in merito al convoglio coinvolto nell'incidente.

«Il mezzo che costituiva il regionale 4441 era un TAF, uno dei 10 treni acquistati dalla Regione Piemonte per migliorare il servizio. Dopo l'incidente il mezzo è quasi distrutto e quindi è ormai inutilizzabile. A questo punto i TAF in circolazione in Piemonte rimangono solo nove. Vorremmo sapere cosa la Regione Piemonte e Trenitalia intendono fare: pensano di sostituire il TAF distrutto [illegible] [illegible] [illegible] convoglio TAF per tornare [illegible] far viaggiare tutti e [illegible] i convogli previsti, oppure al po[illegible] del [illegible]zzo incidentato verrà rimesso [illegible] servizio vecchio materiale rotabile facendo tornare all'antico molte corse [illegible] quella linea ferroviaria?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Sono le [illegible] del mattino e mi ritrovo [illegible] piantonare la nuova sede, nella [illegible] nuova di Leinì, dell'azienda di cui sono amministratore. Qualcuno dice che le statistiche indicano un calo dei reati, mi piacerebbe che qualcuno che calcola queste belle percentuali vivesse un po' nella realtà di tutti i [illegible]orni. Dopo aver subito [illegible] furti in quattro anni in casa mia perché reo [illegible] abitare in una casa singola nella collina torinese, [illegible] ritrovo appunto a passare la notte in stabilimento dopo aver[illegible] [illegible] terzo furto [illegible] tre mesi da quando ci siamo trasferiti. Sono anche un ex poliziotto e, qu[illegible]do lo confesso [illegible] chi interviene, mi ritrovo [illegible] condividere il rammarico di carabinieri che, ogni volta, dopo l'intervento, si ritrovano a confessare malumori per la scarsa o totale incapacità sia nel poter arrestare bande di ladri che imperversano in continuazione pur sapendo che le aziende prese di mira sono [illegible] [illegible] le stesse, sia per il sistema che automaticamente protegge i delinquenti lasciandoli quasi sempre in libertà. Mancano per[illegible] nell'organico. E certo, costano, tanto le inefficienze le paghiamo noi, industriali, commercianti, artigiani... Allo Stato conviene, [illegible] anche in termini di immagine?

«In attesa [illegible] le [illegible] cambino, io non dormo la [illegible] sia [illegible] i furti subiti sia per la paura [illegible] aver dimenticato [illegible] gestire l'assegnazione di una password per la legge 675 per la privacy dei dati... Lì sì che rischio!

«E' penale!... e finirei sicuramente in ca[illegible] Forse perché non sono un cittadino da difen[illegible] in quanto "normale"... [illegible] [illegible] sono emarginato come un ladro!».

Fulvio Faletti

Un lettore ci scrive:

«Desidero rispondere alle due amiche desiderose di praticare la pallanuoto, ma deluse poiché [illegible] Torino risulterebbero essere attive squadre solo maschili. Pur tra qualche difficoltà dovuta al problema della [illegible] [illegible] (speriamo momentanea) di spazi-acqua e di piscine adeguate [illegible] alla pratica della pallanuoto, [illegible] presidente [illegible] [illegible] [illegible] ha un proprio settore femminile giovanile e una [illegible] squadra che partecipa al campionato di A2.

«Il gruppo delle nostre atlete, proprio [illegible] questi giorni, ha ripreso la preparazione presso la piscina [illegible] Pellerina (tel. 011 744036); tutte le ragazze interessate possono contattarci presso la nostra sede: E.S.L. Nuoto Torino - via Vigone 70 - tel. 011 4332462 ».

Vanni Veniero

Un lettore ci scrive:

«Sono disabile [illegible] causa di un infortunio sul lavoro avvenuto nel 2002 e sono molto rattristato per come sono stato trattato alla visita medica per il rinnovo del permesso parcheggio concesso alle persone handicappate.

«Ho un'invalidità dell'81% (mi sostengo a fatica appoggian[illegible] a un bastone) ed ho dovuto pagare per questa [illegible] [illegible] euro, [illegible] le due dottoresse [illegible] mi hanno neanche guardato ben vedendo sulla mia cartella medica quale [illegible] la mia situazione di danno irreversibile.

«Dopo che [illegible] consegnato lo[illegible] tutta la documentazione dei miei esami clinici, [illegible] hanno fatto la "gentilezza" di rinnovarmi il permesso provvisorio ancora per [illegible] anno perché svolgo tuttora sedute di riabilitazione (che si prolungheranno nel tempo, [illegible] ben documentato). Dal momento che i medici sono consapevoli che, salvo un miracolo, la mia situazione potrà solo andar peggiorando, perché continuano a rilasciarmi esclusivamente permessi provvisori che, oltre a farmi spendere altro denaro, mi fanno sentire [illegible] un falso disabile?».

Salvatore Barba

specchiotempi@lastampa.it

I DATI DELLA CONFCOMMERCIO

Discoteche in crisi Si balla di meno meglio il night club

Negli ultimi due anni gli incassi sono scesi del 20 per cento
Per i giovani le piste perdono fascino e costano troppo
«Bisogna creare locali con ambienti diversi e aggiornarsi»



Giovani in una discoteca della Riviera romagnola

La febbre [illegible] sabato [illegible] è passata. I locali [illegible] ballo, troppo cari e poco informali, [illegible] piacciono più. E il fatturato [illegible] risente. Secondo i dati elaborati dal Centro Studi di Fipe-Confcommercio il business delle discoteche ha registrato [illegible] calo [illegible] 20% nel biennio 2002-2003. Lo studio, realizzato su un campione di 350 aziende sottolinea un trend negativo causato, secondo quanto emerge dal rapporto, da [illegible] cambiamento nella domanda [illegible] parte della clientela: secondo il 90,3 %degli intervistati per la stesura del rapporto, l'attuale modello di discoteca è in crisi, per gli eccessivi costi di gestione delle imprese e per la scelta di locali più informali ed economici.

Per il settore [illegible] prospettive non sembrano rosee e, ad aggra[illegible] la situazione, ci si mette anche la proposta di chiusura anticipata, alle tre, avanzata dal Governo: l'operazione potrebbe costare al mondo dei dancing almeno 160 milioni di euro e altri 200 si potrebbero perdere con l'interruzione [illegible] un'ora prima. I rappresentanti [illegible] settore studiano strategie di rilancio. «La creazione di luoghi dove convivono più ambienti, ovvero la multisala e lo sviluppo della polifunzionalità, rappresenta - spiega il presidente del Sindacato Italiano Locali [illegible] Ballo, Renato Giacchetto - la strada da perseguire per ridare impulso alle grandi discoteche».

La prima industria dell'intrattenimento con oltre 2.500 [illegible] de, 54 mila addetti e un fatturato da 1,4 miliardi di euro, attraverso il suo sindacato, il Silb, è in congre[illegible] per due giorni da oggi a Mestre. Il Silb non nasconde che [illegible] per i flussi turistici, c'è un cambiamento nella domanda da parte del cliente e la necessità di rivedere le tipologie di offerta per trovare il punto di incontro. [illegible] modello attuale di discoteca [illegible] in [illegible] e i motivi sono da [illegible] negli eccessivi costi di gestione delle imprese e nella scelta da parte della clientela di locali più informali e più economici».

I night club, al contrario, sono tornati di moda. Negli ultimi due anni il fatturato è salito del 3%. Il grosso dell'incasso lo fanno le consumazioni. La quota di fatturato da alcolici rappresenta [illegible] 30,6% del totale, quello da analcolici il 24,1%. Il contributo maggio[illegible] [illegible] fra l'una e le due dove si concentra [illegible] 32,5% dell'intero in[illegible] di [illegible] serata.

Nell'Italia Nord-Occidentale è concentrato il 31,3% delle imprese e il 21,4% invece nel Centro. Prima [illegible] le regioni è la Lombardia con una quota sul totale del 16,8% dei locali, mentre è in Valle d'Aosta che si deve registrare la più alta concentrazione di esercizi in rapporto alla popolazione residente (13,4 esercizi per 100.000 residenti). L'ingresso co[illegible] in media [illegible] euro e in [illegible] serata [illegible] discoteca si può pagare 19 euro, tutto compreso. In discoteca stanno nascendo [illegible] servizi [illegible] il ristorante, Internet-point, negozi d'abbigliamento e di oggettistica. I locali di intrattenimento - è stato evidenziato - sono fortemente esposti [illegible] ritmi e [illegible] cicli delle mode e delle tendenze [illegible] è evidente come all'interno del settore [illegible] sentito il bisogno dello «stare al passo con i tempi» per [illegible] fenomeni di marginalizzazione [illegible] ciale ed economica. [r. cri.]

I NUMERI

ORARI
In caso la chiusura venga anticipata alle 3 si calcola una perdita di 160 milioni [illegible] euro.

IL FATTURATO
In calo [illegible] 5,9% nel 2003 dopo aver perso il 9,5% nel 2002. Il 21,3% delle aziende ha ridotto il personale, il 71,9% l'ha mantenuto invariato.

LA [illegible]
Nell'Italia Nord-Occidentale [illegible] concentrato il 31,3% delle imprese e il 21,4% [illegible] nel Centro. Prima tra le regioni è la Lombardia con una quota sul totale del 16,8% dei locali. [illegible] è in Valle d'Aosta che si registra la più alta concentrazione di [illegible] in rapporto alla popolazione residente (13,4 [illegible] per 100.000 residenti).

I CONTRATTI
Oltre 53mila gli addetti, [illegible] cui 35mila dipendenti. Il 59,4% è stato assunto a tempo determinato ed il 40,6% a tempo indeterminato con contratti part-time, applicato a sette dipendenti su dieci

IL DEEJAY COCCOLUTO

«I locali della notte hanno cambiato faccia»

[illegible]

MILANO

Claudio Coccoluto, [illegible] è uno dei più famosi disc jockey italiani e può permettersi di guardare da un osservatorio privilegiato le abitudini dei giovani. Sembra che i giovani [illegible] meno interessati alla discoteca, mentre i night aume[illegible] [illegible] fatturato. Cosa pensa di questi dati?

«Resto perplesso. E' vero, vi[illegible] la notte e osservo le abitudini dei ragazzi tutti i giorni. Proprio per questo non mi sembra che ci sia un calo [illegible] interesse nei confronti della "disco". E poi, cosa ancor più importante, bisogna intender[illegible] [illegible] [illegible] ciò che significa il termine "night club". [illegible] per night intendiamo quelle spe[illegible] [illegible] lupanari che dall'una di notte alle quattro di [illegible] si riempiono [illegible] uomini soli alla ricerca di compagnia, allora davvero non ci siamo. Lì di giovani non c'è nemmeno l'ombra».

E allora?

«Allora credo che si debba ridefinire il concetto stesso della parola night anche perché in questi ultimi anni le evoluzioni sono state tantissime. Locali per scambi di coppie, Peep show... Addirittura, ma qui rischio di far arrabbiare qualcuno, voglio arrivare a dire che il classico esempio di night degli anni duemila p[illegible] [illegible] identificato in locali come [illegible] Billionaire. E' lì, fra donnine che fanno a gara per stare al tavolo del riccone di turno che si può permettere bottiglie [illegible] champagne da cinquecento euro l'una, che si crea l'atmosfera da night [illegible] [illegible]».

EVENTI E LIBRI RICORDANO LA REGINA DEL PORNO

«Moana è immortale» Il mito ha dieci anni

Un sito Internet racconta la sua carriera e il Misex le dedica una mostra

Franco Giubilei

BOLOGNA

[illegible]a Pozzi se n'è andata un po' misteriosamente 10 anni fa, lasciando dietro di sé quell'alone di leggenda che in genere appartiene alle rockstar morte in giovane età come [illegible] Morrison, di cui si favoleggia [illegible] ancora [illegible] da qualche parte. Oggi, 15 settembre, [illegible] in cui ufficialmente si spense a soli 33 anni in [illegible] clinica di Lione per un tumore, l'algida regina del porno viene ricordata con siti Internet, mostre e pubblicazioni: l'associazione Moana Pozzi le ha dedicato il sito www.moanamoana.it, non uno spazio a luci rosse, ma una rassegna completa e documentatissima dell'attività della diva dell'hard dal [illegible] [illegible] riviste, dalla tivù alla musica. Al MiSex, la fiera del porno in programma a Milano dall'1 al 3 [illegible], allestiranno [illegible] mostra fotografica con materiale inedito e a Roma si sta lavorando a [illegible] spettacolo teatrale, mentre stan[illegible] per essere ripubblicati due [illegible] animati, «I remember Moana» e «Moana Land». [illegible] Marco Giusti ha appena dato alle stampe «Moana», per Mondadori.

Tornando sul Web, dal sito del comico bolognese Vito (www.vito.bo.it), sarà messa [illegible] [illegible] una vecchia intervista che Patrizio Roversi fece a Moana nel [illegible] durante una puntata dell'«Araba fenice», il programma [illegible] Antonio [illegible] che di fatto «sdoganò» la pornodiva, spianandole la strada verso il piccolo schermo ufficiale: durante quella chiacchierata, alla domanda del presentatore se [illegible] mai pensato di cambiare vita, Moana rispose [illegible] [illegible] rinascere bisognava prima morire, proprio come l'araba fenice. Vito, alias [illegible] Bicocchi, insie[illegible] [illegible] Syusy Blady, lo stesso Roversi, Eva Robin's, [illegible] Guzzanti e i Gemelli Ruggeri, era nella squadra dell'«Araba fenice» e, prima, di «Matrioska».

«Matrioska» era stata la prima trasmissione [illegible] [illegible] [illegible] co[illegible] presenza fissa nuda, anche se dopo la prima puntata la censura impose di cellofanarla. «Lavorarci insieme, dopo aver[illegible] vista esibirsi in un porno show al Teatrino a Milano, era abbastanza sconvolgente - racconta Vito -. Quando si toglieva l'accappatoio, tutti nello studio erano agitati, [illegible] c'è [illegible] dire che dopo 10 [illegible] vederla nuda diventava normale, perché si [illegible] con grande naturalez[illegible]. Fuori invece giravamo scortati, perché [illegible] gente le toccava [illegible] sedere. Le servivano le guardie del corpo. Una volta andai a chiamarla in camerino e la trovai con la truccatrice che le pettinava i peli del pube...».

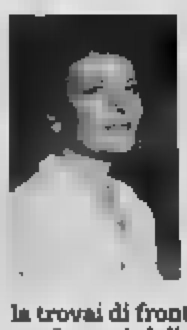
Eva Robin's, altra presenza trasgressiva dello show, ricorda che Moana sarriva[illegible] sempre con "mises" pazzesche: una volta si presentò in studio [illegible] tacchi [illegible] 11 [illegible] e [illegible] pellicciotto molto vistoso che la faceva [illegible]brare un Muppet sexy. Veniva in treno [illegible] qualche posto nel Sud dove aveva fatto uno spettacolo, diceva che [illegible] aveva paura [illegible] quelli che la importunavano e che [illegible]peva tenerli a bada. Lavorava moltissimo, [illegible] giorni al mese, più due ore al giorno di palestra. Mi aveva confessato [illegible] essersi innamorata di un ragazzo [illegible] da cui era molto intrigata».

Syusy Blady all'epoca si [illegible] inventata il personaggio [illegible] «tap model», in flagrante contrasto con l'icona ultra-sexy di Moa[illegible] ma con la pornodiva aveva un rapporto di complicità. «Era gradevole, affettuosa, [illegible]. In camerino, quando ci trovavamo con lei ed Eva Robin's, puntual[illegible] parlavamo male degli uomini. Tutt'e tre eravamo [illegible] esseri, accomunate dal fatto di [illegible] ingenuamente innamorate dell'amore e deluse dai maschi. [illegible] [illegible] dopo [illegible] intervistai per "Cuore" a proposito dell'aldilà: lei ne [illegible] un'immagine molto legata alla natura, [illegible] specie [illegible] Arcadia dove il peccato non esiste. Spero che ora lei sia nel paradiso che aveva immaginato».



Moana Pozzi è morta il [illegible] settembre [illegible]

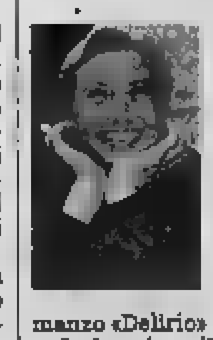
«Emanava erotismo puro sempre con grande eleganza»



«Pornostar oppure moglie [illegible] [illegible] leader internazionale?». Questo è il dubbio avuto in aeroporto a Fiumicino dalla scrittirice Sveva Casati Modignani, autrice di tantissimi romanzi nei quali, senza sfiorare mai la «soap opera», [illegible] centro c'è [illegible] passione [illegible] ai sentimenti.

«Mi ricordo che ero con Freccero, il direttore Rai. Me la trovai di fronte [illegible]: la pelliccia, l'eleganza, i tratti deliziosi». E' sincera l'ammirazione per la persona. Ma che dire, da parte di chi narra sentimenti, degli spettacoli più hard? Sveva Casati Modignani dice: «Non ho mai visto i suoi spettacoli e i suoi film, quindi non giudico l'attrice. D'altra parte cambiando i tempi si adeguano spettacoli vecchi come il mondo. E' un tipo [illegible] [illegible] che non condivido, perché sono sicura che erotismo e amore viaggino insieme. Penso più a esibizionismo che coraggio. Mi ha dato l'impressione di erotismo allo stato puro. Ma elegante».

«Allegra e anche disincantata esorcizzava l'idea del sesso»



«Che dire [illegible] Moana Pozzi dieci anni dopo la [illegible] vita, i suoi exploit e la sua morte? E dopo [illegible] [illegible] imitazioni che [illegible] venute dopo la [illegible] vita, la sua presenza, le sue esibizioni e la sua morte?».

Pur non avendola mai incontrata, ha di [illegible] [illegible] memoria sorridente e solidale Barbara Alberti, scritrice coraggiosa capace di raccontare nel [illegible]manzo «Delirio» [illegible], gelosie, passioni dei sensi e fughe che all'inizio paiono svolgersi in un collegio e poi scopriamo avvenire in un ricovero per [illegible]

«Ho conosciuto pornostar, lei [illegible] Però ne ho l'immagine della pornografia dal volto [illegible]. Esorcizzava l'idea del [illegible]. Quando morì, [illegible]a nonna, fondamentalista cattolica, pregava per lei; [illegible] sarà un motivo».

Conclude la Alberti: «Mi ha dato l'impressione di una a cui piacesse ciò che faceva, con allegria e disincanto. Una personalità forte».

A CURA DI Marco Neirotti

UNA RICERCA SUI MARCHI MONDIALI

Dalla bibita al vestito Il global diventa glocal

Maria Corbi

ROMA

I no global possono [illegible] tranquilli: dove non arriva la politi[illegible] arriva il mercato, che impedisce l'abbattimento dei confini culturali e soprattutto consumistici. Perché il detto «tutto [illegible] mondo è paese» non [illegible] poi tanto [illegible]o: è tempo di glocalizzazione. Basta fare un po' di shopping internazionale per capire, per esempio, che McDonalds varia i menù a seconda delle tradizioni gastronomiche locali. In Italia aggiunge all'hamburger anche la pizza, in Grecia gli spiedini-suvlakis e la pita, in Francia le cipolle fritte. E la lista delle specialità locali da inserire nel menù Mac sono infinite.

Ma non è solo la cucina a fare resistenza alla globalizzazione. Le abitudini che prendono la loro forza [illegible] cultura di un popolo sono dure a morire. Anche quando riguardano sensi eterei come [illegible] gusto e l'olfatto. Così, [illegible] prendiamo dallo scaffale di un supermercato all'estero un dentifricio, per esempio, di [illegible] Colgate, lo [illegible] che giace sul [illegible] lavandino a casa, scopriamo che ha [illegible] sapore diverso. Diverso anche [illegible] profumo che emanano i detersivi [illegible] marchi globali a seconda dell'utente a cui sono destinati.

Stessa storia se cediamo alla tentazione di una Coca Cola fuori [illegible] nostri confini, perché [illegible] retrogusto della bibita più famosa del pianeta cambia a seconda dei cibi che deve accompagnare [illegible] vari angoli del globo. Anche il nostro Parmigiano Reggiano ha declinazioni internazionalmente locali. Non in tutti i Paesi piace tagliato allo stesso modo, così le confezioni vengono adatta[illegible] [illegible] qualche parte le fette senza «buccia», in altri posti piccoli pezzetti confezionati singolarmente, in altri soltan[illegible] grattugiato. Alla base [illegible] strategia d'impresa, un colosso come Nestlé pone il rispetto delle abitudini di consumo in ogni Paese.

Stesso discorso per il settore moda, che deve fare i conti con una moltitudine di tipi di donne e di uomini. Città che visiti collezione che trovi. Una situazione assolutamente «glocale» [illegible] miliardario business dei brand, come se lo confermerà oggi a Roma il «Think Global-Act locale, ossia la XVIII edizione del convegno di Marques-The Association of [illegible] Trade Mark Owners, una delle più importanti associazioni europee per la tutela [illegible] [illegible] d'impresa.

«Il tema generale prescelto per questa edizione - dice l'avvocato Massimo Sterpi dello Studio Legale Jacobacci e Associati (Membro [illegible] Consiglio Direttivo [illegible] Marques e organizzatore della Conferenza a Roma) - è quello [illegible] cosiddetti marchi "glocal"». Per parlarne, per la prima volta in Italia in un convegno internazionale, si riuniranno a Roma i rappresentanti di British Petroleum, Bbbc, Gucci, Heine[illegible]n, Ici, Interbrew, Nokia, Pepsi Cola, Philips, Shell, [illegible]estlé, Lego, Unilever e Volvo, per citare solo alcune tra [illegible] aziende associate a Marques, ed i maggiori esperti della proprietà intellettuale. Dopo il discorso inaugurale del ministro Antonio Marzano, verranno esaminate le strategie scelte dai responsabili dei marchi più celebri per adattare le politiche di diffusione internazionale alle realtà locali.

«Dopo un primo momento in cui poteva apparire che tutti i marchi avrebbero dovuto diventare globali (un marchio, un prodotto, per tutto il mondo), spiega l'avvocato Massimo Sterpi, ci si è re[illegible] conto che la diffusione di un unico marchio sul mercato mondiale è molto più complessa e che ciascun brand deve adattarsi alle varie culture e realtà locali.

D'altro lato, anche i marchi locali devono essere opportunamente adattati per poter essere lanciati sul mercato internazionali. «I marchi "glocal" sono quindi i marchi globali adattati alle varie esigenze locali e quelli locali adattati alle esigenze del mercato globale».

PATTEGGIA IN TRIBUNALE

Tre anni e dieci mesi per spaccio di droga

■ Tre anni e dieci mesi di reclusione: li ha patteggiati ieri davanti al gip Rizzi (pm Puppo, difensore Giulia Boccassi) per detenzione di droga a scopo di spaccio Giuseppe Falciola, 54 anni, Alessandria, via Sant'Ubaldo. Il 19 i carabinieri durante servizio di controllo avevano fermato ad un casello autostradale nell'Alessandrino: viaggiava una Clio con cento grammi di cocaina. L'uomo, che era stato arrestato, è tuttora in carcere. [e. c.]

A TORTONA

Migliora l'albanese investita da un'auto

■ Migliorano le condizioni dell'albanese investita l'altra sera a Tortona da un'auto pirata mentre attraversava sulle strisce la rotonda tra via Postumia e via Don Sparpaglione. La donna all'ospedale di Alessandria, è fuori pericolo. Continuano le ricerche delle forze dell'ordine per individuare l'auto pirata.Il conducente deve rispondere di omissione di soccorso. Sale la protesta degli abitanti che avanzano proposte per migliorare la viabilità della rotonda. [m. t. m.]

OMICIDIO DI GIOVEDI' NOTTE A RIVANAZZANO



Il luogo del delitto a Rivanazzano

Delitto, il gip convalida l'arresto del boscaiolo

■ Rimane in cella Fabrizio Pinciroli, il boscaiolo di anni, accusato ucciso giovedì a Rivanazzano Antonietta Nobile. Ieri mattina il giudice per le indagini preliminari Donatella Oneto ha convalidato l'arresto accolto la richiesta di custodia cautelare in carcere. Ieri si è anche svolta l'autopsia sul corpo della donna che la perizia balistica fucile da caccia calibro 12 dal quale è partito il colpo che l'ha uccisa. [d. sa.]

VALENZA, POI SCATTA L'ALLARME

Ladri di notte alla rubano tutte le monete

■ Furto l'altra notte al supermercato Unes di via Brescia a Valenza. I ladri, dopo essere entrati forzando una porta laterale, sono riusciti a scassinare le tre casse, impadronendosi di 300 euro in monetine, ma poi hanno dovuto fuggire perché è scattato l'allarme. posto gli uomini vigilanza e i carabinieri hanno rinvenuto, nei pressi del cantiere adiacente, un televisore, abbandonato dai malviventi in fuga. Accanto all'ingresso erano stati ammassati altri televisori. [r. c.]

PERDITA DI POSTI, L'AZIENDA SMENTISCE LE VOCI : «SOLO QUALCHE IMPIEGATO»

La Solvay: più sicurezza elimineremo il gas killer

Nuovo procedimento renderà inerte il Pfib non appena prodotto
Nel quinquennio sono previsti investimenti per 300 milioni di euro

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

Ottenuta l'autorizzazione ministeriale prenderà nello stabilimento Solvay di Spinetta Marengo il restyling del reparto monomeri, che consentirà di eliminare il Pfib (perfluoroisobutene), il cosidetto gas killer, uno dei due maggiori pericoli da incidente. Pfib - dicono il direttore Luigi Guarracino e il capo del personale Flavio Rovelli - un sottoprodotto della produzione di monomeri un notevole elemento di preoccupazione. Abbiamo studiato e messo a punto il progetto di razionalizzazione della mono- che stiamo per avviare ed finanziato con 30 milioni di euro. Il nuovo processo consente di inertizzare il Pfib viene prodotto».

Il restyling della catena dei monomeri consente anche la produzione di acido fluoridrico a partire dai reflui fluorurati, questo modo permetterà ridurre la quantità di in arrivo Porto Marghera riducendo volemente l'altro dei due pericoli di incidente per il trasporto e l'immagazzinaggio dell'acido stesso. Ci sarà anche una drastica riduzione (l'80%) gessi fluorurati. «Un - dicono alla Solvay Solexis - che ha un notevole valore ambientale».

Non sarà questo l'unico investimento, nel quinquennio ne sono previsti altri per trecento milioni di euro che interesseranno gli altri settori e la sicurezza. La direzione le voci di ridimensionamento: che gli stabilimenti di Marghera e Pescara saranno solo Solvay e non più di Solexis (fuori quindi dall'ex Ausimont), Spinetta dovrebbe la sua importanza produttiva. «Non dovrà più seguire l'attività amministrativa dei due stabilimenti rimasti a Solvay, questo comporterà al massimo la perdita di pochi amministrativi».

Il direttore garantisce che l'attuale forza lavoro, circa 590 unità, resterà immutata: alcune decine di dipendenti usciranno dallo stabilimento di Spinetta, ma per loro scelta, e da altrettanti. cercherà di assumere personale giovane, con titolo di studio superiore». Attualmente l'età media è di 37 anni.

I responsabili dell'azienda il 2003 non è stato positivo, ma il 2004 è partito alla grande e le previsioni per il 2005 sono ancora migliore, un probabile aumento di richiesta da parte dei mercati. La direzione raggiunto un accordo per il premio di risultato: ogni trimestre verranno indicati gli obiettivi (produzione, qualità, sicurezza), al termine saranno discussi i risultati e potrà scattare il premio.

AL SILTAL

Si torna in cassa integrazione

■ Oltre hanno preso parte all'assemblea che si è svolta ieri pomeriggio nello stabilimento Siltal di Ticineto per fare il punto della cui il gruppo Lupano. «La situazione è e gli impazienti» dicono i responsabili sindacati. «Tutto è inc sulla firma delle banche attesa per il 22 anche perché il piano ponte garantiva una copertura fino ai primi di settembre» dicono . Oltre agli attuali 92 lavoratori, già in cassa da una settimana, il provvedimento dovrebbe riguardare, dalla prossima e fino alla firma, tutti di Ticineto (tranne quelli impegnati nella linea congelatori) e quelli degli stabilimenti di Bassano del Grappa e Pignataro. [r. sa.]



Lo stabilimento Solvay Solexis di Spinetta Marengo sarà più senza il gas killer

LA VITTIMA È UNO STUDENTE DI ARQUATA, VOLONTARIO DELLA CROCE VERDE

Parla con un amico in cantiere si sente male e muore a 21 anni

NOVI LIGURE

Ventuno anni, mentre parla con conoscente, si accascia al suolo e muore. E' accaduto lunedì in via Garibaldi, a Novi in un piccolo cantiere edile. Luca Cuffari, studente universitario, abi- ad Arquata, in via Libarna, stava conversando un muratore, quando si è sentito male. Soccorso, è stato all'ospedale di Novi, dove è giunto cadavere. Un repentino cardiaco, forse un'ischemia.

«Era uno dei nostri volontari - racconta Roberto Gattone, presidente della Croce Verde di Arquata - attivo e volonteroso, ottenuto il brevetto di istruttore per il 118, superando l'esame regionale. Inoltre faceva parte del consiglio di amministrazione della nostra sezione». Luca era figlio unico. Il padre Carmelo (Lino) è infermiere all'ospedale di Novi, la madre Pia, lavora all'asilo nido arquatese.

«Una morte incredibile - con- Gattone - il giovane uno sportivo, non fumava e bevevo alcolici, un salutista».

Ieri, all'ospedale Molinette di Torino, è stata eseguita l'autopsia.

I funerali saranno celebrati oggi pomeriggio alle 15,30 nella chiesa parrocchiale di Arquata Scrivia. [a. me.]



Luca Cuffari aveva 21 anni. Questa mattina probabilmente si celebrano i funerali

I PRIMI RISULTATI DEL PROGETTO «FUORI STRADA»

Dodici donne non più schiave

ALESSANDRIA

«Fuori strada» è il progetto realizzato dal Cisseca per aiutare giovani donne, costrette alla prostituzione, a liberarsi dalla schiavitù. Ieri, aperto dal presidente Paolo Bellotti, si è svolto convegno sensibilizzare e divulgare l'esperienza, mentre la direttrice Laura Mussano ha tracciato un'analisi dei risultati dopo i primi dell'attività che propone iniziative per migliorare la condizioni delle donne offrendo condizioni di vita e occupazione non precaria. In collaborazione con Provincia, Comune, il prefetto Vincenzo Pellegrini, forze dell'ordine e associazioni «Papa Giovanni XXIII» e «Amici casa accoglienza». Sono seguite 12 donne, metà mamme, dai anni: 7 albanesi, marocchine e . Vengono aiutate con sistema di accoglienza, a cercare lavoro e casa e offrendo assistenza per i figli. Don Giovanni Galli ha letto le drammatiche testimonianze di alcune delle donne e il loro appello: «Italiani non cercateci, cadrà il mercato e saremo rimandate a casa».

Paolo Guiso, dirigente della squadra mobile, ha parlato della situazione in provincia. L'impegno è quello di colpire la d ma scoprire gli sfruttatori, le donne a denunciare la loro situazione ed a proteggerle, collaborano. La prostituzione in provincia conosciuto incremento con l'ar- delle albanesi, però si aggiungono donne dell'Est, e nigeriane. La maggior attività di sfruttamento è curata da piccole «cellule» albanesi che cercano di portare le donne dalla strada in case o night. La dottoressa Simone Ovart ha ricordato l'impegno dello Zonta contro il traffico di donne e bambine.

A conclusione lo spettacolo teatrale «Fuori strada» della compagnia dei Dispari. [f. m.]



Dopo il convegno, presentato il progetto promosso dal Gal Giarolo Leader

Una rete di donne per il territorio

Si punta su informazione e imprenditoria

[illegible]NO

Il 10 settembre, a Stazzano, si è [illegible] [illegible] convegno finale sul progetto, finanziato dalla Regione con [illegible] contributo del Fondo sociale europeo per le problematiche di Pari Opportunità. All'incontro hanno partecipato tutte le protagoniste (imprenditrici, scuole, amministratrici) che hanno permesso di coinvolgere l'intero territorio su un tema innovativo, quello cioè di attivare e diversifi[illegible] il peso delle donne sull'eco[illegible] e sulla politica locale creando [illegible] [illegible] che proponga iniziative di sviluppo territoriale mantenendo rapporti permanenti di comunicazione e di trasferimento di informazioni. «Le Valli [illegible] rosa» rappresenta [illegible] buona prassi che il territorio Giarolo provvederà a divulgare e a rendere operativa, attivando iniziative promozionali [illegible] cogliendo le opportunità di contributo offerte [illegible] legislazione nazionale [illegible] regionale in tema di imprenditoria femminile ed innovazione territoriale. Durante [illegible] convegno si è proiettato [illegible] cd-rom realizzato per raccontare il progetto e i suoi protagonisti: questo strumento sarà inviato a tutti i [illegible]ti, pubblici e privati, coinvolti in questa prima esperienza [illegible] genere, sperando che [illegible] sua divulgazione accresca la sensibilità territoriale verso questo tipo di tematiche. Doverosi ringraziamenti ai partner operativi del progetto: la Comunità Montana Valli Curone Grue Ossona, [illegible] Comunità Montana Valli Borbera e Spinti, [illegible] commissione Pari Opportunità del Comune di Stazzano e la società progettista di Tortona Basi sas. [illegible] soggetto promotore dell'iniziativa, Gal Giarolo Leader, continua così la sua attività diversificata di Agenzia sul territorio, proponendosi come soggetto che dal 1997 propone all'area [illegible] riferimento iniziative [illegible] programmi di sviluppo.

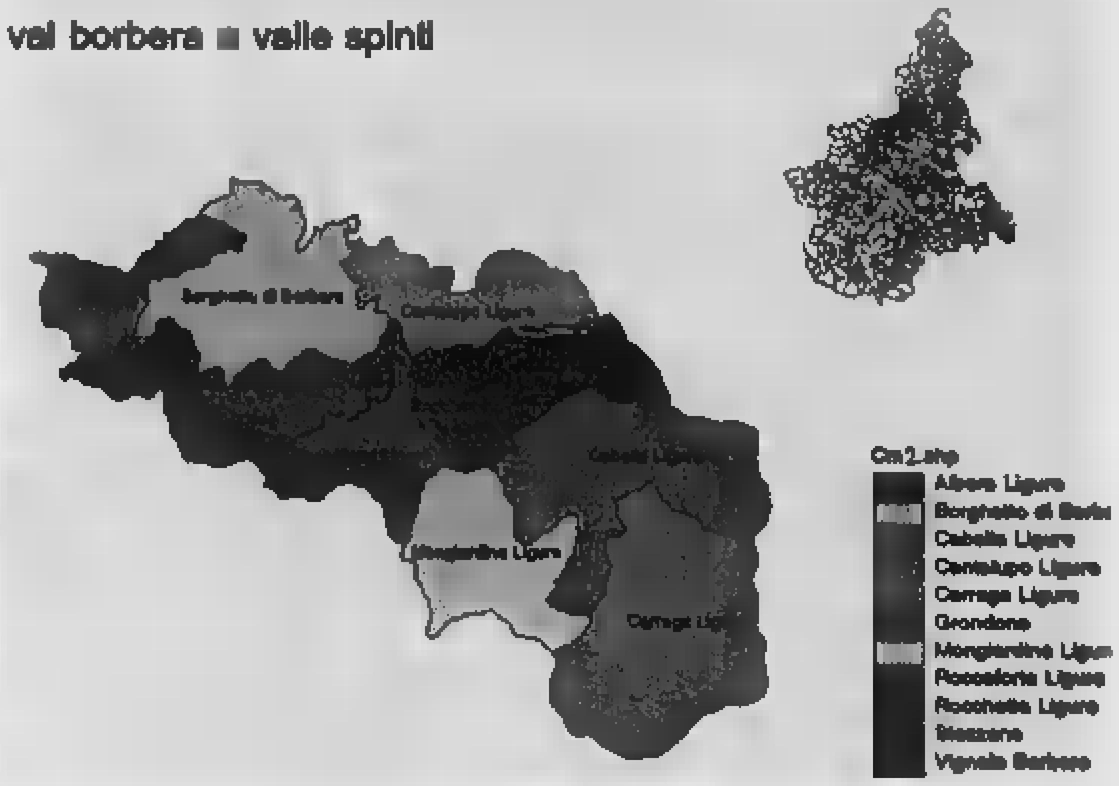
Il 15 settembre dello scorso anno il Gal Giarolo Leader ha dato avvio al progetto «Teoria, prassi@buone prassi.it», approvato dalla Regione nell'ambito della Misura E1 sulle Pari Opportunità. Il progetto ha lo scopo di rafforzare a livello locale la conoscenza delle tematiche delle buone prassi mediante interventi [illegible] carattere informativo rivolti alle istituzioni, alle imprese, al mondo scolastico e alla cittadinanza. L'operatività del progetto ha previsto approcci diversi [illegible] seconda del settore individuato: con le imprenditrici locali sono [illegible] avviate sessioni di incontro e focus-group su buone prassi emerse dal mondo rurale femminile, al fine di individuare concreti esempi da applicare territorialmente; insieme agli istituti scolastici presenti sull'area Giarolo si [illegible] avviate iniziative [illegible] livello [illegible] comunicazione (Concorso Trova il Logo) e di educazione [illegible] differenza da riportare all'interno delle famiglie (laboratorio teatrale - informatizzazione [illegible] base); le istituzioni locali sono [illegible] invece coinvolte nell'organizzazione di percorsi seminariali sulle tematiche delle Pari Opportunità, per promuovere in modo capillare percorsi di crescita e di opportunità nonché per pubblicizzare gli strumenti normativi [illegible] disposizione per ottenere finanziamenti e agevolazioni [illegible] livello femminile. Per l'intera durata del progetto sono state articolate iniziative di comunicazione a vari livelli (Cd-rom, depliantistica, articoli [illegible] [illegible] [illegible] media locali, convegni) in modo da assicurare la più ampia partecipazione territoriale. La buona operatività di tale iniziativa ha costituito per il Gal Giarolo Leader la base di partenza per avviare ulteriori programmazioni di tipo comunitario, fin da ora rivolte a considerare le tematiche di Pari Opportunità [illegible] gli elementi prioritari dello sviluppo europeo. [illegible] cono[illegible] allargata degli strumenti [illegible] delle modalità di accesso [illegible] futuri contributi, in tale settore, risulta essere in definitiva l'obiettivo primario del progetto «Teoria, prassi@buone prassi.it».

[illegible]ALE INIZIATIVE AL FEMMINILE

Una filiera per lavorare con [illegible] rose

■ All'interno della programmazione prevista dal vasto progetto «Teoria, prassi@buone prassi.it» attivato dall'agenzia territoriale Giarolo [illegible] sono iniziative rivolte all'imprenditoria femminile, per le quali richiedere il finanziamento alla Regione. Un'idea progettuale particolarmente originale riguarda la predisposizione [illegible] [illegible] filiera locale, denominata «Le Valli in rosa». Il progetto prevede la coltivazione sperimentale [illegible] [illegible] determinata tipologia [illegible] rosa, suggerita da tecnici specializzati sulla base delle caratteristiche morfologiche del terreno dell'area Giarolo, comprendente il territorio delle Comunità Montane [illegible] Borbera e Spinti e Valli Curone, Grue e Ossona. Il Progetto «Le [illegible] in [illegible] prevede anche attività di trasformazione [illegible] fiore attraverso distillazione ed [illegible] per ricavarne composti [illegible] ed alimentari. L'iniziativa punta a coinvolgere, a vario titolo le donne [illegible] a far commercializzare i prodotti ottenuti dalla rete locale di ristoranti, alberghi e agriturismi. L'area [illegible] riferimento riguarda le due Comunità Montane ed al progetto possono aderire le donne residenti che inizialmente abbiano la disponibili[illegible] di un terreno, un campo, un'area dismessa, un giardino dove poter avviare la coltivazione sperimentale di un roseto. Successivamente, la qualità del coltivato verrà analizzata e proposta per i vari [illegible] che s'intenderanno [illegible] e sarà elaborato [illegible] business-plan relativo alle attività di trasformazione prescelte. Chi fosse interessato a partecipare all'iniziativa "Le Valli in Rosa" e ricevere il CD-rom può contattare la Sede del Gal Giarolo Leader in P.za Risorgimento 3, 15060 Stazzano AL tel 0143/633876 fax 0143/686877 e-mail giarolo@idp.it
www.giaroloieader.it
Si tratta [illegible] [illegible] progetto particolare [illegible] assai interessante capace di coinvolgere varie professionalità. Un'occasio[illegible] da non perdere e rivolta a [illegible] coloro che vogliono dedicarsi al mondo dei [illegible], inteso in senso lato, appunto come filiera.







Nel progetto rivolto alle donne delle Valli Tortonesi c'è la valorizzazione della rosa



Letizia Leale vincitrice del concorso sulla ricerca del logo per il progetto «Buone Prassi»

Concorso per logo su «Buone Prassi»

Presentati 400 disegni, vince alunna di Borghetto

STAZZANO

Nell'ambito del progetto «Teoria, prassi@buone prassi», il Gal Giarolo Leader ha avviato la prima iniziativa sul territorio, coinvolgendo le scuole elementari e medie locali - istituti comprensivi di Serravalle Scrivia, Viguzzolo e Vignole Borbera - nella organizzazione del Concorso «Trova il logo», finalizzato ad individuare il logo che ha rappresentato tutte [illegible] iniziative del progetto. Nel trimestre settembre-novembre 2003 il Gal Giarolo ha programmato una serie di incontri - [illegible] Stazzano [illegible] presso i singoli istituti scolastici, al [illegible] di impostare [illegible] programma divulgativo sulle «Buone Prassi» [illegible] permettesse agli allievi [illegible] maggiore [illegible] di queste tematiche. La Regione ha collaborato all'iniziative, garantendo la presenza di una sua animatrice di [illegible] ad [illegible] delle riunioni organizzate: in tale occasione [illegible] state inoltre anticipate [illegible] precisate le prossime iniziative regionali nell'ambito della Misura E1, specificatamente rivolte al settore scolastico. Il con[illegible] «Trova il logo» è stato così impostato ed avviato: il primo dicem[illegible] [illegible] sono stati raccolti dal Gal Giarolo 400 disegni, pervenu[illegible] dagli istituti comprensivi di Vignole Borbera, Viguzzolo e Serravalle. Agli allievi, delle scuole elementari e medie, era stato chiesto di elaborare in un disegno la prop[illegible] idea sul concetto di pari opportunità e gli elaborati hanno evidenziato una ottima articolazione di questo tema. La commissione di valutazione - appositamente costituita [illegible] Stazzano - il [illegible] dicembre ha provveduto all'esame di tutti i disegni pervenuti, [illegible] un'analisi che tenesse conto sia dell'originalità sia della migliore riconver[illegible] in termini di grafica: all'unanimità è stato scelto il disegno di Latizia Leale della scuola elementare [illegible] Borghetto Borbera, all'interno del gru[illegible] finale di 37 disegni. Data la creatività e [illegible] fantasia emerse dalla valutazione dei disegni, si è deciso di organizzare una mostra itineran[illegible] di tutto il materiale, per dare modo a tutti coloro che hanno partecipato [illegible] vedere pubblicata la propria opera. Inoltre, all'interno del Cd-rom che costituisce [illegible] degli strumenti informativi del progetto, sono stati inseriti i disegni finalisti del [illegible] [illegible] Gal Giarolo Leader ha individuato nelle scuole locali [illegible] ottimo partner progettuale, grazie soprattutto alla disponibilità [illegible] all'entusiasmo dei dirigenti didattici, [illegible] i quali pertanto si è proseguito il programma, che ha visto nell'anno nuovo la realizzazione del [illegible] [illegible] informatizzazione [illegible] base per le famiglie e la realizzazione del progetto teatrale. L'obiettivo è [illegible] quello [illegible] fare lavorare i ragazzi all'interno di laboratori teatrali nelle singole scuole, [illegible] [illegible] problematica relativa alle [illegible] opportunità che riguardasse la [illegible] quotidiana degli stessi [illegible]. Il [illegible] dello spettacolo è stato quindi suggerito dal la[illegible] di gruppo. L'aver privilegiato il linguaggio del corpo, la mimica e la gestualità, invece della solita recita di fine d'anno fatta [illegible] brani più [illegible] [illegible] recitati [illegible] memoria, si è saldato con un bisogno realmen[illegible] sentito dai ragazzi e che l'esperienza teatrale [illegible] contribuito a realizzare. Nei giorni 28 [illegible] 29 maggio [illegible] San Sebastiano Curone e [illegible] Cantalupo Ligure i ragazzi hanno messo in scena la loro esperienza teatro/pari opportunità.

RIPRISTINO POST ALLUVIONE 2000

Opere primo intervento Saldo all'Ovest Sesia

■ Il consigliere regionale Cristiano Bussola (Fi) fa sapere che la Regione ha assegnato la somma di 5 milioni 770 mila euro (quale anticipazione su eventuali future assegnazioni da parte del Fondo di solidarietà nazionale) per saldare le spese di «pronto intervento» rispetto a opere di ripristino riguardanti irrigazione e bonifica dopo l'alluvione dell'ottobre 2000. Al Consorzio Ovest Sesia viene assegnata a saldo la somma di circa 125 mila euro per interventi a Balzola, Casale, Morano, Coniolo, Villanova, Motta, Palazzolo, Saluggia, Trino. [s. m.]

[illegible] E GHIOTTO

Due dirigenti del Foral tra i «vip» del 2002

■ Sono due i nomi [illegible] dirigenti della provincia presenti [illegible] bollettino diramato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri circa la situazione patrimoniale riferita al 2002 dei titolari di cariche direttive in enti e società. Sono Edda Gastaldi, casalese, presidente Foral (Consorzio di formazione professionale alessandrino) con un reddito (che comprende i beni personali, fin'anche l'auto) di 60.232 euro, e di Paolo Ghiotto, valenzano, vicepresidente del Foral (73.059 euro). Il bollettino può essere visionato, in prefettura, dalle 9 alle 13 nei feriali. [s. m.]

A VIGNALE SI PARLA DI MONFERRATO



Palazzo Callori, sede dell'Enoteca

Tre eventi di spicco sabato all'Enoteca

■ Tre eventi di spicco, sabato, all'Enoteca regionale del Monferrato, a Vignale. [illegible] 9,45 si parla de «L'immagine coordinata [illegible] Comuni [illegible] "Camminare il Monferrato"», la fortunata rassegna [illegible] trekking tra le colline. Alle 11, presentazine del convegno internazionale «Religioni e Sacri Monti» che si terrà a ottobre (a Torino, Casale, Moncalvo, Sacro Monte e Santuario di Crea) sul dialogo tra religioni e culture del mondo. Alle 15, dibattito intitolato «Per una cava di pietra da cantone», promosso dall'Ecomuseo. [s. m.]

[illegible]

Una banca del tempo nella valle Bormida

■ C'è curiosità [illegible] il patrimonio-tempo. È emerso da 600 interviste realizzate tra gli abitanti delle comunità montane della Langa Astigiana e Alta Valle Orba-Erro e Bormida di Spigno, [illegible] risultati sono stati illustrati in [illegible] convegno a Sessame in vista della [illegible] di una Banca [illegible] tempo. Relatori [illegible] stati Simona Salomone, Roberto Di Monaco, Donata Fiore e Paolo Rusin, che hanno evidenziato i risultati incoraggianti [illegible] ricerca. È stato anche annunciato l'imminente rifinanziamento della legge regionale sull'imprenditoria in rosa. [o. p.]

LA RICHIESTA DI RIMBORSO ALLA MAGISTRATURA RACCOGLIERA' I CASI DEI MALATI E DELLE VITTIME IN OGNI ZONA D'ITALIA

Amianto, tutti i «testimoni»

Da Casale partirà un maxiesposto nazionale

Franca Nebbia

CASALE MONFERRATO

Casale diventerà il centro di raccolta nazionale delle testimonianze di coloro che si sono ammalati per amianto. La proposta, avanzata da Enrico Moroni, vicepresidente del patronato Inca della Cgil, è frutto del convegno tenutosi ieri alla Camera del Lavoro indetto dai sindacati e dalle [illegible] zioni Vertenza Amianto e [illegible] vittime dell'amianto. Sono state presentate 1400 testimonianze locali: a Casale 261 lavoratori, 749 eredi [illegible] lavoratori, [illegible] lavoratori [illegible] 17 cittadini, 114 cittadini morti, 235 eredi di cittadini; a Cavagnolo [illegible] lavoratori, 85 eredi di lavoratori, 36 lavoratori morti, 1 cittadino, 5 eredi di cittadini, 3 morti tra i cittadini.

Il maxiesposto che avrebbe dovuto essere presentato alla Procura di Casale e Torino a metà ottobre dagli avvocati dello studio Guidetti-Serra, con la richiesta di risarcimento, verrà così procrastinato di qualche mese per dare tempo alle altre testimonianze nazionali di farsi avanti. Hanno parlato esponenti Cgil di Siracusa, Napoli, Genova, Torino, Reggio Emilia, Roma. Mentre a Casale il lavoro di ricerca è andato avanti dopo il processo del '93 intentato dai lavoratori contro l'Eternit, nelle altre zone le difficoltà sono maggiori perchè si sono perse le tracce dei legami tra le Eternit locali e la multinazionale svizzera capitanata dalla famiglia Schmidheyni. «Le testimonianze - ha detto l'avvocato Sergio Bonetto- servono a individuare anche questi legami. Spetterà poi alla magistratura fare chiarezza».

«Anche la recente vittoria in Brasile contro la multinazionale ex-Eternit (col risarcimento di [illegible] milioni di dollari a 2500 vittime dell'amianto) - ha detto Bruno Pesce [illegible] Comitato Vertenza amianto - deve favorire collegamenti internazionali». Ed è per questo che stretti sono i legami con la Svizzera, rappresentata da Franco Basciani, del settore migrazione a Zurigo, dove 22 lavoratori italiani sono morti per amianto.

Intanto, a seguito di pressioni co[illegible] sul Ministero all'Ambiente, appoggiate da Regione (Ugo Cavallera) e Provincia (Renzo Penna), perchè venga emanato il decreto che consente di avviare le bonifiche dei privati, è giunto [illegible] invito dalla Regione ad avviare le [illegible] nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, che dovrebbero aggirarsi sui 2 miliardi di lire. «Finalmente - dice l'assessore casalese Riccardo Revello - si potrà partire con le bonifiche private».



L'assemblea di ieri a Casale per decidere tempi e modalità del maxiesposto

PROGETTO SISTEC-OBIETTIVO2

Ovada al centro dell'innovazione

■ Il Progetto «Sistec - Obiettivo 2» per il trasferimento tecnologico rivolto alle piccole e medie imprese, avviato dalla Provincia, avrà [illegible] punto di riferimento a Ovada, dove il Comune ha messo a disposizione locali allo Sportello unico per le imprese, in Municipio. Sarà il punto di incontro, ogni mercoledì dalle 14 alle 18, per le piccole e medie imprese: avranno la possibilità di evidenziare le loro esigenze tecnologiche e questo permetterà di consolidare a livello locale le [illegible] dedicate all'innovazione nonché [illegible] meglio [illegible] gli [illegible] [illegible] intervento. E' prevista anche la possibilità, da parte dei realizzatori del progetto (Parco Tecnologico Telecomunicazioni Valle Scrivia s.p.a e Consorzio Proplast di Rivalta Scrivia) di effettuare visite direttamente alle aziende. Questa nuova fase del progetto è stata illustrata a Palazzo Delfino, presenti il sindaco Andrea Oddone, gli assessori Anselmi, Caneva. Piana, ed il vice presidente [illegible] provincia Daniele Borioli con alcuni tecnici. Il sindaco ha sottolineato la soddisfazione che sia stata scelta Ovada, come sede di rappresentanza per tutti i comuni dell'area Obiettivo 2, annunciando che a cura del Comune verranno promossi incontri per le aziende dei singoli settori affinché apprendano maggior conoscenza del progetto. Borioli, ha ribadito l'impegno della Provincia per fornire servizi tecnologici adeguati. [r. bo.]

ACQUI, IL SINDACO DIFENDE LA PROPRIA SCELTA

«Bosio direttore E' l'uomo giusto»

ACQUI TERME

Il sindaco Rapetti replica alle opposizioni sulla nomina del city manager e sullo «staff del sinda[illegible]. A pochi giorni dalle critiche mosse dai consiglieri del centrosi[illegible] Domenico Borgatta, Vittorio Rapetti e Luigi Poggio, il [illegible] di Acqui prende posizione sulla nomina del nuovo city manager Bernardino Bosio e sullo staff del sindaco. «In merito [illegible] proposta che ho fatto al presidente del Consiglio comunale Bernardino Bosio di [illegible] l'incarico [illegible] direttore generale del Comune, ritengo che un uomo della sua esperienza e delle sue capacità, ampiamente dimostrate [illegible] questi anni, po[illegible] ben giovare allo sviluppo dell'attività dell'Amministrazione comunale - spiega Rapetti -. [illegible] quindi convinto che la sua azione gioverà in modo concreto e tangibile al raggiungimento degli obbiettivi del Comune, con costi ben inferiori a quelli [illegible] normalmente gli enti locali attribuiscono a direttori e dirigenti».



Danilo Rapetti

Sullo staff, Rapetti dice che «tutte le persone scelte rivestono caratteristiche professionali tali da completare e apportare un valore aggiunto». Intanto, ieri il sindaco ha reso nota [illegible] delibera che conferisce le funzioni di direttore generale a Bosio anche [illegible] [illegible] si [illegible] [illegible] giunti alla [illegible] nomina definitiva. Il compenso mensile lordo è di [illegible] mila euro. Bosio, se accetterà l'incarico, dovrà dimettersi [illegible] presidente del Consiglio e da consigliere. Con tutta probabilità manterrà quello di vice presidente della Terme di Acqui spa. [g. l. f.]

CASALE, NUOVA PROPOSTA PER RISOLVERE LA CRISI

«Fuori i Comunisti ma solo per un po'»

CASALE MONFERRATO

Il PdCi [illegible] valutando la proposta affiorata tra le righe nella [illegible] dell'altro giorno indetta dal sindaco, soprattutto ad opera di Sdi e Margherita, secondo cui se i Comunisti italiani rinunciassero temporaneamente al lo[illegible] [illegible] (n.d.r.: Enrica Pugno) la situazione di crisi nella [illegible]ioranza potrebbe trovare una soluzione con un maggiore equilibrio [illegible] le forze in [illegible]. Ds e Margherita avrebbero un numero pari di assessori(3; poi uno a testa per Rifondazione e Sdi). Il PdCI verrebbe «ripescato» in seguito con un allargamento della giunta da 8 a 9 assessori.

«Non vorremmo essere troppo investiti di responsabilità - dice Marco Pugno del PdCI - ma pare che veramente potremmo essere l'ago della bilancia». Pugno non parla di una decisione già presa, perchè domenica è in programma un'altra riunione del direttivo del partito. Si insiste però sul fatto che la questione deve essere risolta sulla base di programmi e non certo di posti. Sulla stessa lunghezza d'on[illegible] [illegible] Rifondazio[illegible] Comunista che [illegible] che la vittoria sul centrodestra è derivata dal «binomio sindaco-coalizione» e che se uno dei due viene a mancare anche l'altro è delegittimato. Da qui la ricomposizione della coalizione, essenziale per la partecipazione di Rifondazione all'amministrazione cittadina. Un invito viene invece da 2 esponenti dell'Ulivo, l'ex-consigliere Mauro Bonelli e Daniele Held dell'Unità tematica cultura, mistruzione, formazione, ricerca. Invitano i dirigenti Ds a fare un passo indietro e tutti i cittadini che si riconoscono nel progetto dell'Ulivo a scrivere la loro opinione all'indirizzo di posta elettronica: kebisa@virgilio.it o a: maurobonelli1950@libero.it. [f. n.]



Paolo Mascarino

il trovalavoro

MARIO PACCIOLLA

A Novi si cercano
30 addette alla
produzione di dolci
e a Bosco Marengo
1 impiegata laureata

ECCO le più recenti offerte di lavoro segnalate dai Centri per l'impiego, dove sono inoltre disponibili offerte di lavoro riservate alle categorie protette (disabili, orfani, profughi). Offerte valide su tutta la provincia: 1 impiegata (7385), a Valenza, contabilità e paghe, esperienza di almeno 5-6 anni possibilmente in studio [illegible] commercialista, conoscenza pc; 2 agenti di commercio (7382); [illegible] produttori assicurativi e previdenziali (7380), diploma o laurea, con auto, militesenti; 1 apprendista elettricista (7358), a Valenza, patente B, conoscenza pc.

ALESSANDRIA (via Cavour 17, telefono 0131 254671). Privati: 1 aggiustatore o apprendista (7389) e 1 fresatore o apprendista (7388), a Spinetta, preferibilmente in mobilità, militesenti; 1 impiegata amministrativa (7377), a Bosco Marengo, diploma ragioneria e laurea Economia, età almeno 35 anni, con auto, conoscenza Internet; 1 apprendista segretaria (7376), diploma, uso pc; 1 colf (7359), a Oviglio.

CASALE (via Trevigi 12, telefono 0142 452394, fax 0142 422086). Chiamata pubblica (precedenza a chi è in disciplina transitoria), prenotazioni entro le 13 [illegible] venerdì: 1 istruttore tecnico geometra, diploma, per 6 mesi al Comune [illegible] Valenza; 1 idraulico, per 3 mesi al Comune di Valenza; 4 operatori [illegible] assistenziali, attestato Adest, per 13 mesi a l'Uspidalì [illegible] Valenza. Privati: 1 operaio addetto costruzione particolari [illegible] (7335), perito o [illegible] prof., max 35 anni; 1 apprendista addetto assemblaggio/pulitura (7345), [illegible] auto; 1 autista patente C (7374); 1 fresatore meccanico esperto (7378); 1 operaio elettronico (7381), a Villa[illegible], perito elettronico.

NOVI (via Istituto Oneto 29, telefono 0143 2374). Privati: 1 apprendista impiegata (7379, a Basaluzzo, uso pc; 1 magazziniere addetto vendita (7370), uso pc, con auto; 1 apprendista impiegato (7369), a Serravalle, iso pc, patente B; 1 tornitore qual. (7364); 2 operai settore gomma plastica (7363), ad Arquata; 30 addette confezionamento prodotti dolciari (7362), età 18-40 anni; 1 autista patente KB o KD (7361), ad Arquata; 1 addetta pulizie (7360), ad Arquata; 1 barista (7344), con auto.

[illegible] (viale Piave 6, telefono 0131 861402). Privati: 1 muratore con nozioni di carpenteria (7373), con auto; 1 operaio agricolo (7372), a Carezzano, patente B; 1 addetto/a pulizie (7371), età 20-45 anni, con auto.

[illegible] (via IX Febbraio [illegible] golo [illegible] Carducci, telefono 0131 942104). Chiamata pubbli[illegible] [illegible] a Casale. Privati: 1 orafo qual. (7323), max [illegible] anni, in mobilità o iscritto da 24 mesi; 1 addetta pulizie (7324), max [illegible] anni, con auto, part time; 1 apprendista pulitrice (6936), esperienza minima [illegible] mesi; 1 pulitrice qual. (7329), almeno 5 anni di esperienza, età max 40 anni; 1 pulitrice/cerista qual. (7354), a S. Salvatore; 1 apprendista orafo (7357), esperienza; 1 orafo qual. (7357), in mobilità e iscritto da oltre 24 mesi; 1 impiegata d'ordine apprendista e qualificata (7386), uso pc, preferibile iscrizione [illegible] almeno 24 mesi; 1 badante-collaboratrice domestica (7387), esperienza, convivenza, età massima 50 anni.

ACQUI (via Dabormida 2, telefono 0144 322014). Chiamata pubblica, prenotazioni entro il 21 settembre: 30 bidelli per sostituzioni all'istituto Barletti di Ovada. Privati: 3 operai generici (1 donna) (7391), a Bistagno, età 20-45 anni, con auto; 1 apprendista installazione e montaggio mobili (7390), patente B; 1 tecnologo alimentare (7384), età 21-35 anni, laurea in Ingegneria alimentare e in Biologia o Chimica o diploma in Biologia o Chimica, conoscenza inglese.

OVADA (via Pietro Nenni 12, telefono 0143 80150). Chiamata pubblica: coma ad Acqui. Privati: 1 [illegible] meccanico e 1 manutentore elettrico, età massima 29 anni, e 1 manutentore elettrico con esperienza, tutti a Silvano d'Orba; 1 apprendista impiegato/a a Basaluzzo, conosc[illegible] pc; 1 cuoco o aiuto cuoco e 1 cameriere; 1 lavapiatti, a Rocca Grimalda, sabato e domenica; 1 muratore o intonacatore; 1 operaio addetto al montaggio, a Tagliolo..

CONCORSI: 1 funzionario economico finanziario, a tempo indeterminato [illegible] Provincia, scadenza 27 settembre; 1 fun[illegible] tecnico capo riparto, a tempo indeterminato alla Provincia, scadenza 27 settembre.

IL COMPLESSO FIORI' TRA XIII E XV SECOLO, NELL'EPOCA IN CUI E' AMBIENTATO «IL NOME DELLA ROSA»

Torna alla luce il monastero medievale sul Colma

Altra campagna di scavi a Santa Maria di Bano: i primi risultati saranno illustrati sabato

TAGLIOLO

Nei giorni scorsi si è conclusa la terza campagna di scavi archeologici nel sito del monastero cistercense [illegible] S. Maria di Bano, nel territorio del comune. Un'équipe di ricercatori e studenti universitari, sotto la direzione degli archeologi Enrico Giannichedda e Lucia Ferrari dell'Istituto [illegible] Sto[illegible] della Cultura Materiale di Genova, [illegible] stata impegnata a riportare alla luce le vestigia dell'antico [illegible] femminile [illegible]e pendici del monte Colma, che fiorì tra il XIII e il XV secolo, negli anni in cui è ambientato «Il nome della rosa» di Eco.

[illegible] campagna di scavi è la prosecuzione di un progetto di ricerca avviato nel 2001 dall'Iscum di Genov[illegible] dall'Associazione «Amici della Colma», col sostegno del Comune e dell'Ente Parco.

Dopo studi e sondaggi è partita la campagna di scavo e gli archeologi hanno avuto la possibilità di concentrare il loro lavoro intorno ad un edificio rettangolare (venti metri per 8), all'interno del quale è stata scoperta l'originale pavimentazione di mattoni disposti a spina di pesce, posati direttamente sulla roccia spianata.

Nei pressi dell'ingresso principale sono stati rinvenuti i resti di un elegante portale in [illegible] decorati a stampo con chiave di volta in arenaria scolpita. Dal sito sono venuti poi [illegible]a luce molti reperti in ceramica, quasi sempre del periodo 1200-1400.

Quest'anno c'è stata anche una giornata di visite guidate che ha [illegible] notevole interesse. Dopo l'interpretazione dei dati di studio dei reperti venuti alla luce ci saranno conferenze per informare il pubblico: sabato alle 18 alcune anticipazioni, in occasione della chiusura della mostra «Tutela Ambientale e valorizzazione archeologica dell'Ovadese» al Cen[illegible] [illegible] volontariato di Ovada (via S. Antonio 22). [r. bo.]



Un'immagine degli scavi. Hanno interessato per ora solo una parte dell'area

L'INCONTRO E' STATO FISSATO PER STAMANE AL MINISTERO DELL'ECONOMIA

A Roma per le imprese alluvionate

Si presenta la proposta di legge sui risarcimenti alle imprese

[illegible]

Stamane al ministero dell'Eco[illegible] a Roma [illegible] presentata la proposta di legge elaborata dallo studio Torgani di Alessandria per conto dei Comuni di Asti e Alessandria e della Provincia di Alessandria. Se accolta modificherà il provvedimento governativo relativo ai risarcimenti [illegible] imprese alluvionate nel 1994.

La proposta è stata illustrata agli alluvionati in un'assemblea al teatro Alfieri di Asti (oltre 400 i presenti); tre i punti salienti: elevare i contributi a fondo perduto dal 30 al 75%, congelare [illegible] tutti i contenziosi in atto, posticipare i termini per il saldo dei ratei dei mutui in modo calcolarli sulla base delle nuove percentuali dei contributi. [illegible] riunione di oggi a Roma è stata preceduta da un incontro avvenuto la scorsa settimana in Regione. Intanto durante il Consiglio provinciale di Asti di lunedì, i consiglieri di Forza Italia Quaglia, Meda e Porrato hanno presentato un'interrogazione urgente per conoscere i motivi del [illegible]o [illegible] della Provincia all'assemblea del teatro Alfieri: «Nessuno - ha detto il presidente Marmo - deve speculare [illegible] questo argomento, ma è bene che tutte le forze del territorio lavorino insieme». [f. c.]



La platea del teatro Alfieri gremita di imprenditori alluvionati nel 1994

Da venerdì [illegible] domenica a Casale al mercato Pavia e in centro

Tutto è pronto per la Festa

Vino e Monferrato sono i protagonisti

CASALE MONFERRATO

Il vino e la gastronomia [illegible] Monferrato, dell'Astigiano, del Vercellese e della Lomellina, ma non solo, grandi protagonisti [illegible] 43ª Festa [illegible] Vino e del Monferrato in programma da venerdì [illegible] domenica al mercato Pavia in piazza Castello, promossa dall'ente Manifestazioni e dall'assessorato alle Manifestazioni del Comune. La Festa verrà inaugurata alle 18 di venerdì, al Me[illegible]to Pavia, al cui interno verrà allestito il Padiglione del Vino che ospiterà stand istituzionali per la [illegible] la valorizzazione del territorio.

Per tutta la durata, funzionerà il luna park, e saranno proposte numerose iniziative collaterali: sabato in piazza [illegible] torna «Il Paniere», tradizionale appuntamento con il mercatino di prodotti biologici; sabato pomeriggio e domenica per tutto il giorno edizione straordinaria di Casale Città Aperta.

Sabato, poi, al Palli è in programma il secondo quadrangolare di calcio che vedrà [illegible] le Vecchie Glorie di Casale, Vercelli, Novara e Alessandria. Durante la giornata, l'area ex Cofi diventerà [illegible] Casale Campione d'Italia 1914, in occasione del 90° anniversario del titolo tricolore conqui[illegible] dal Casale Calcio. Inoltre, Ozi e Negozi in collaborazione [illegible] l'Unione Commercianti [illegible] Casale, proporrà il [illegible] vetrinistico «Gli angoli più belli delle nostre vie», la mostra di pittura «Tavolozza Settembrina» a cu[illegible] del Circolo Culturale Ravasenga [illegible] per due giorni i [illegible] allestiranno bancarelle colorate all'esterno dei propri negozi.

Fra gli appuntamenti in piazza Castello, venerdì alle ore 21,30 musica e cabaret di Marco [illegible] & Prostat +, sabato [illegible] 18,30 in Cattedrale è previsto [illegible] [illegible]certo d'organo del maestro Massimo Gabba e alle 21,30 in piazza Castello si terrà [illegible] dalla Shary Band, con [illegible] hit disco anni '70/80. Alle 23 la notte di Casale [illegible] illuminata dagli spettacolari fuochi d'artificio.

Domenica mattina, si terrà il terzo raduno nazionale [illegible] Vespa Club Nazionale, poi gara di rugby al campo sportivo di via XX Settembre [illegible] alle 17 nelle vie del centro storico e al mercato Pavia si potrà assistere a uno spettacolo [illegible] canti e danze popolari dell'area franco-occitana con il gruppo Controcanto e alle 18 al mercato Pavia si terrà l'esibizione di [illegible] latino-americani [illegible] scuola casalese di ballo Madrugada. La serata si concluderà sul ballo a palchetto con l'orchestra di Carlo Santi, al mercato Pavia.

Sabato, nel padiglione del vino, nel salone Tartara, nelle vie [illegible] centro storico, in via Bruna, a cura dei commercianti casalesi, degustazione di vini tipici e agnolotti del Monferrato e alle 18,30 nella sede del Parco Fluviale del Po [illegible] dell'Orba, in viale Gramsci, la Condotta del Monferrato Casalese di Slow Food allestirà i Laboratori del gusto, con una degustazione di gelato e vino. Domenica i Maestri Coppieri [illegible] Ale[illegible] ripropongono la degustazioni guidate al padiglione del vino, mentre [illegible] 17,30, nel centro storico, nuova degustazione dei vini [illegible] del Torchio d'Oro 2004 e alle 18,30 secondo laboratorio del gusto dedicato a Grignolino e salumi.

Infine sabato e domenica, dalle 9 alle 18, a Terruggia [illegible] luogo la «Monferrato Speed Down Race», gara di veicoli senza motore a spinta gravitazionale.



La Festa del Vino e del Monferrato al mercato Pavia sarà inaugurata venerdì alle 18 e si protrae fino a domenica

Al coperto 2500 posti a sedere per gustare molteplici specialità

Menù di quattordici Pro loco

Dall'antipasto al dolce sotto la tensostruttura



Nella tensostruttura coperta ci sono 2500 posti a sedere per gustare i menù delle pro loco

CASALE [illegible]

Una tre giorni dedicata agli amanti della buona cucina e ovviamente del vino di qualità.

Saranno quattordici le Pro loco presenti con i loro stand al mercato Pavia, in piazza Castello, che dalla cena di venerdì, fino [illegible] domenica sera, proporranno una serie [illegible] specialità del Monferrato Casalese, Astigiano, Vercellese [illegible] della Lomellina.

I commensali potranno degustare le ghiottonerie comodamente seduti in un'area coperta con la capienza di 2500 posti.

[illegible] scopriamo cosa [illegible] in pentola [illegible] cucine [illegible] Pro loco. Nello stand di Valle Lomellina sarà possibile degustare il risotto [illegible] pasta di salame (4 euro), [illegible] dorata (6,50) e la torta dei poveri (2), in quello [illegible] Asigliano Vercellese la bruschetta (2,50), la trippa all'asiglianese (4) e i biscotti asianot con zabaglione (2,50).

Con Balzola si [illegible] dagli aperitivi e cocktail di vini (3,50), panissa alla balzolese (5) [illegible] polenta con salsiccia e fagioli (4), quindi i cuochi di Morano propongono un piatto [illegible] antipasti misti (4), panissa (5) e il dolce di Morano (3), quelli di Ozzano offrono gli agnolotti con tartufo (4), la grigliata mista di [illegible] con patatine (8) e le pesche al vino (2), quindi si passa [illegible] Pontestura con gli gnocchi burro e salvia (3,50), l'arrosto di vitello con patate (6) e [illegible] tortino alla frutta (2,50).

La Pro loco di Quarti di Pontestura cucina i peperoni in bagna cauda (3,50), le acciughe con bagnetto (3) e la crostata monferrina (2), quindi nello stand di Roncaglia tutti impegnati a preparare il [illegible] fritto misto alla piemontese (9), poi nello stand di Borgo si va dagli agnolotti al sugo di arrosto (4), bollito misto con bagnetto (6), zabaione con krumiri (2,50), quindi in quello di Gabiano le proposte vanno dalle tagliatelle con sugo di cinghiale (4,50), polenta con spezzatino e cinghiale (8) e le pesche ripiene al forno (2,50). E, ancora, [illegible] la Pro loco di Grana si potranno degustare affettati, agnolotti d'asino [illegible] peperonata con salsiccia (tutto [illegible] 5 euro), poi agroppino a gogò (2,50) e bunet (2) con la Pro loco di Terranova, quindi vini [illegible] Cantina [illegible]iale e i tradizionali baci di Casorzo [illegible] la caffetteria di Frassinello.

Cooperazione tra il Parco fluviale del Po e il Parco W del fiume Niger

Gemellaggio con il Sahel africano

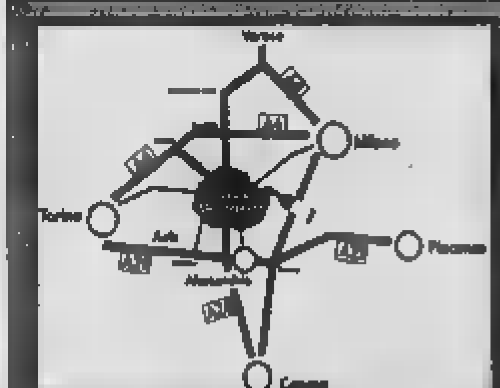
Mostra di oggetti d'artigianato al Salone Tartara



Il Sahel africano. Una mostra sull'artigianato di questa terra è allestita al Tartara

Il Sahel africano alla 43ª Festa del Vino e del Monferrato. Al Salone Tartara, si può visitare una mostra che descrive, attraverso pannelli e oggetti d'artigianato africano, gli obiettivi del progetto che il Settore regionale Affari Sociali Internazionali e Settore Gestione Aree Protette, a partire dal 1997, ha sviluppato nei paesi del Sahel, fascia subsahariana che attraversa il continente africano da ovest verso est sopra il golfo di Guinea. Un progetto che ha come obiettivi la valorizzazione delle risorse ambientali, il migliorame[illegible] delle popolazioni dei villaggi, la creazione di una rete per lo scambio di informazioni. Parte della mostra è dedicata al progetto di cooperazione che il Parco Fluviale del Po e dell'Orba ha avviato nel campo dell'educazione ambientale con il Parco W, un'area protetta di un milione di ettari attraversata dal fiume Niger, il quale disegna con le sue anse una grande «W» e [illegible] gravita sui territori degli Stati del Benin, del Burkina Faso e del Niger.





SAN PAOLO SOLBRITO

Approvata l'adesione ai «Paesi della nocciola»

■ San Paolo Solbrito diventa uno dei «Paesi della nocciola». Il Consiglio comunale riunito lunedì [illegible] ha aderito all'unanimità allo statuto dell'associazione che vede in Cortemilia (nel Cuneese) e in Giffoni Sei Casali (nel Salernitano) i paesi capofila. «Siamo produttori di nocciola dop, la Tonda delle Langhe - ha ricordato il sindaco Marco Versé - e vogliamo impegnarci in tutti i modi a tutelare questa specialità». [s. s.]

VILLAFRANCA

Apre supermercato 30 nuovi posti di lavoro

■ Nuovi posti di lavoro a Villafranca. Il Centro commerciale Gulliver, che sta sorgendo nell'ex [illegible] Stroppiana e che [illegible] sarà finito prima del prossimo aprile, crea già fermento sul fronte occupazionale. A partire da ottobre dovrebbero essere pronte le schede con le quali accedere ai colloqui. Sarà il municipio a distribuirle. «Abbiamo chiesto alla proprietà - ha detto il sindaco Padovani - di privilegiare chi abita nella nostra zona e chi ha bisogno». [s. s.]

ASTI



Bus regolari oggi ad Asti

In città non ci sarà lo sciopero dei bus

■ Gli autisti dei bus dell'Asp presteranno regolarmente servizio oggi ad Asti. La precisazione è venuta ieri dall'Azienda servizi trasporti pubblici astigiana, in concomitanza con la giornata di sciopero indetta dai sindacati a livello nazionale. Lo protesta del trasporto pubblico locale è stata proclamata a sostegno del rinnovo del contratto di categoria. Il [illegible] sarà, pertanto, assicurato in tutte le fasce orarie.

SAN DAMIANO

Oggi all'Annunziata festa per le Missioni

■ Oggi nella chiesa dell'Annunziata a San Damiano si celebra la festa della Madonna Addolorata, che risale al 1763. Interverranno il missionario padre Pier Giorgio Albertini e don Ugo Franzoi, parroco di Portula Biellese. La giornata, che s'inizia alle 9,45, prevede momenti di preghiera, messa, pranzo gratuito, e un incontro dedicato ai bambini adottati a distanza nelle Missioni dagli astigiani. [c. lo.]

VIGILIA DI PALIO INCANDESCENTE. DOMANI LA SFIDA DEGLI SBANDIERATORI

Il Santo «ruba» Pes al 3T

Il forte fantino passa ai biancorossi



Franco Cavagnino

ASTI

«E se fosse un primo aprile a scoppio ritardato?»: domanda scontata quando, ieri mattina, è [illegible] a circolare la [illegible] che Beppino Pes «Il pesse», sino a poche [illegible] prima dato per appiedato, avrebbe corso il Palio di domenica. E per chi? Per San Secondo che poche [illegible] prima aveva annunciato Mario Canu per sostituire l'infortunato Walter Puscheddu. In realtà, quando il nome di Canu è diventato di pubblico dominio, il rettore Maurizio Bertolino con il fidato Massimo Picollo pare stesse già abilmente tessendo la «rete» per pescare (è il [illegible] di dirlo) [illegible] pesce più grosso: il nove volte vincitore di Siena. Il quale sino a pochi giorni fa era la monta ufficiale del 3T il rione nemico del Santo (ricordate la finale del 2003 e le frustate fra Ballesteros e Puscheddu?). Lasciato il borgo fluviale di comune accordo (così ha dichiarato il rettore tanarino Maurizio Raseroi per l'indisponibilità del cavallo «Soprano», il [illegible] è rimasto disoccupato per poco, mentre Tanaro [illegible] ai ripari mettendo a contratto Virginio Zedda (dopo aver inseguito invano Canu).

La voce si è presto sparsa ed anche i senesi hanno accolto con [illegible] certa sorpresa questo clamoroso cambio di casacca; qualcuno ha però fatto subito rilevare [illegible] il Pes, lunedì sera, avrebbe detto di essere in partenza per Asti «per firmare per [illegible] contrada». Poco dopo un altro indizio dalla città toscana: «Salirà ad Asti e porterà [illegible] cavalla».

Poi nel tardo pomeriggio di ieri Massimo Picollo ha annunciato che la sera stessa il rettore avrebbe comunicato al comitato la lieta novella del matrimonio con il fantino sardo-senese, la cui unica vittoria ad Asti risale al [illegible] (San Paolo). Il colpo mancino messo a segno da San Secondo infiamma il Palio, scombina le carte, fa impennare alle stelle la rivalità [illegible] Tanaro, lascia presagire un roteare di frustini qualore i due borghi si trovassero insieme in batteria o in finale. L'iniezione di adrenalina che mancava.

■ Lontano dai clamori del «toto fantini», il Comune di Montechiaro si prepara stasera alla «veglia» pre Palio: alle 21,30 la consueta anteprima per le vie del paese con spettacolo degli sbandieratori e inaugurazione della [illegible] di pittura, ceramica e scultura «Provocazioni artistiche».

● Domani si respirerà aria di Palio a pieni polmoni grazie al Palio degli sbandieratori (o «Paliotto») che dalle 21, in piazza San Secondo, garantirà il tutto esaurito. E' il primo testa a testa fra i rioni (non tutti) in attesa di quello di domenica in pista. La manifestazione 2004 è organizzata dal comitato Palio di San Lazzaro vincitore dell'edizione [illegible]. Questi borghi e Comuni partecipanti secondo l'ordine di estrazione: San Marzanotto, Viatosto, Torretta, San Paolo, Montechiaro, Don Bosco, Santa Caterina, San Secondo, Santa Maria Nuova, Baldichieri, Cattedrale, Castell'Alfero e, per concludere, San Lazzaro. Al vincitore andrà il «paliotto» dipinto da Ottavia Boano e intitolato alla memoria di Amelia Adorni per anni madrina della manifestazione. Ogni [illegible] avrà a disposizione 10 minuti per la propria esibizione, giudicata da una giuria scelta dal Comune. La sfida degli sbandieratori verrà preceduta dal [illegible] storico con partenza da piazza Roma alle 20,15.

CONVEGNO

Gli animalisti e la sicurezza

● Nella sede dell'Univol i naturalisti hanno tenuto un convegno sul tema del Palio per sottolineare «quanto sia importante affermare lo stato di diritto degli animali». Hanno preso la parola Luciano Valle docente universitario di filosofia, Enrico Moriconi (medico veterinario), Marco Francone (responsabile nazionale Lav), Mauro Bottigelli, responsabile nazionale Lav per Palii e sagre, l'ex deputato Verde Gloria Grosso. Moriconi ha sottolineato, tra l'altro, «come i metodi [illegible] [illegible] corse e tanto più nei palii, siano [illegible] alla libera natura di un animale [illegible] per correre senza costrizioni». Bottigelli ha ribadito la volontà di arrivare alla soppressione di queste sorpassate tradizioni».



Beppino Pes (qui al Palio di Siena) sta scompaginando la vigilia del Palio [illegible]



Un marchese «fasullo» fa infuriare il comitato Palio di Nizza

E' oggetto di una polemica il tema della rievocazione storica di Nizza (nella foto un gruppo di sbandieratori con i colori della città). Il comitato Palio nicese protesta infatti per le modifiche apportate dall'Ufficio Palio del Comune di Asti al «copione» da loro presentato per il corteo di domenica. Nel tema pubblicato sul sito del Comune e sul depliant ufficiale della manifestazione non compare infatti il nome del papa Clemente II° che delegò il vescovo Guido II° di Incisa a consacrare Melchiorre d'Este. Viene invece menzionato il marchese Secondotto del Monferrato, che, stando alle ricerche del comitato di Nizza, nel 1369 non era ancora diventato marchese (lo divenne solo nel 1372). «Può anche darsi che la modifica poco sposti del corteo storico - recita un comunicato del comitato di Nizza - ma non è pensabile che un'organizzazione cambi un tema storico [illegible] comunicarlo, discuterlo, verificarlo e concordarlo [illegible] il comitato interessato. Peggio se all'unilateralità si aggiunge l'errore». E proprio il corteo storico di Nizza farà parte, come «comparsa», di [illegible] scena [illegible] serie televisiva in più puntate «Sensitiv», dedicata a [illegible] di mistero ambientati in Piemonte. [c. ca.]

APPROVATO IL BANDO PER IL PALAZZETTO DELLO SPORT

Canelli, il Consiglio discute di vendemmiatori stranieri

[illegible]

Un tema legato all'attività principale di questi giorni, la vendemmia, è entrato lunedì [illegible] in Consiglio comunale a Canelli. Il capogruppo di minoranza Giorgio Panza ha chiesto all'Amministrazione di intervenire sulla questione dei numerosi cittadini extracomunitari che confluiscono in questo periodo nel Canellese come manodopera durante la vendemmia.

Un problema piuttosto sentito, poichè a centinaia giungono da [illegible] paesi, dal Nord Africa all'Est europeo, spesso alla ventura, senza [illegible] sistemazione. Spesso sono costretti ad arrangiarsi in condizioni di fortuna, e anche dormendo all'addiaccio, e mangiando dove capita. Per questo Panza ha proposto di destinare locali adeguati ad accogliere l'esercito dei vendemmiatori stranieri. Il sindaco Pier Giuseppe Dus ha [illegible] dato che il Comune per [illegible] sta attuando le misure concordate [illegible] il prefetto nell'ambito del comitato provinciale per l'ordine pubblico e che terrà in considerazione la proposta per il prossimo anno.

Il Consiglio ha inoltre proceduto a discutere i termini del rinnovo della convenzione per la gestione del palazzetto dello sport di via Riccadonna 81. La convenzione che dal 2000 affida il complesso alle società sportive è in scadenza a fine ottobre. Per questo è stato elaborato un nuovo bando che è stato approvato all'unanimità dal Consiglio.

Il bando è riservato esclusivamente alle società e ai gruppi sportivi dilettantisttici che abbiano sede a Canelli e che contino almeno trenta tesserati, metà dei quali siano residenti a Canelli. La scelta delle società avverà in base a un punteggio che terrà conto del numero di appartenenti, degli anni di attività, della partecipazione a campionati e dell'offerta di iniziative rivolte ai minori. Le domande di partecipazione dovranno essere consegnate al Comune [illegible] il 20 ottobre utilizzando un apposito modulo. [r. s.]

RIUNITO IL CONSIGLIO

Nominate le commissioni in Provincia

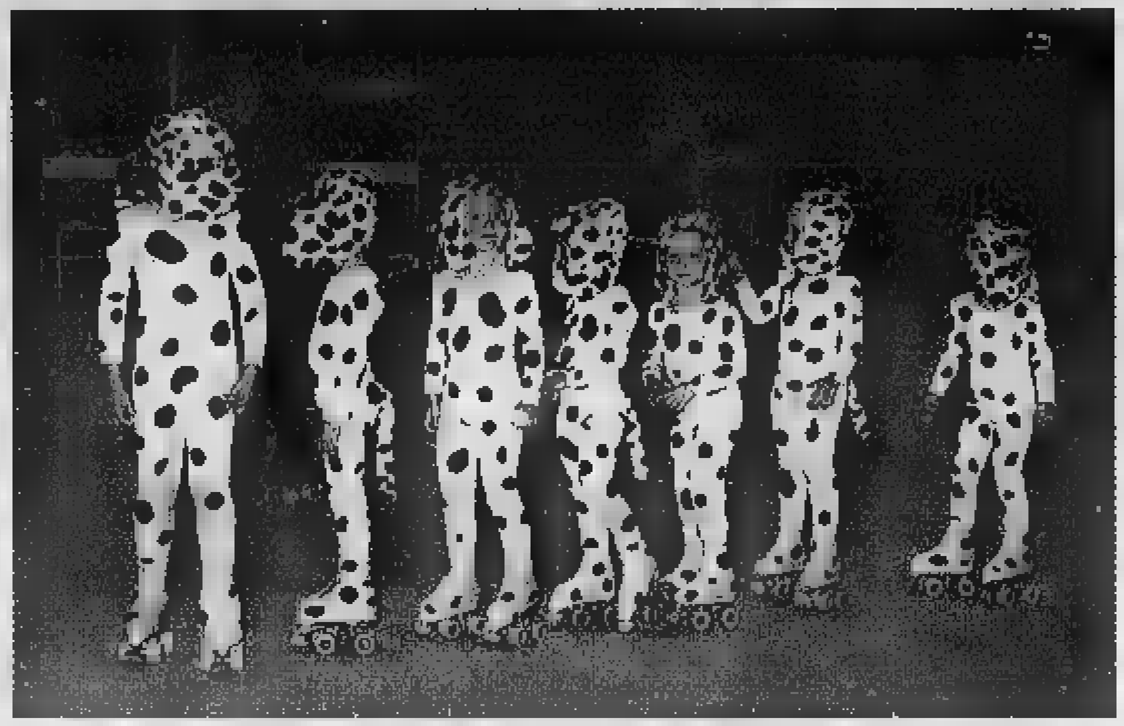
ASTI

Si è svolta lunedì la prima sessione del Consiglio provinciale; la seduta proseguirà domani, alle 17,30, per la presentazione da parte del presidente [illegible] degli indirizzi generali di governo. In apertura dei lavori il consigliere Angela Quaglia (Forza Italia) ha chiesto di osservare un minuto di silenzio [illegible] [illegible] delle vittime della tragedia di Beslan. Il collega di partito Giovanni Boccia ha quindi portato al Consiglio i saluti dal sindaco di Kigali città del Ruanda dove è andato recentemente per portare aiuti e ha illustrato al Consiglio le condizioni di vita dopo la spaventosa guerra civile che dieci anni fa ha sconvolto il Paese africano. Quindi ha fatto omaggio ai consiglieri di un piccolo crocefisso intagliato, realizzato dai sopravvissuti che intagliano [illegible] [illegible] chiodo il legno «per poi venderlo - ha ricordato Boccia - in cambio di un piattoi di legumi». Sono state quindi discusse due interpellanze presentate dal consigliere Accossato (per conoscere i provvedimenti presi per affrontare il problema [illegible] cavallette) e dal consigliere Meda (richiesta di conoscere l'iter di approvazione da parte della Regione Piemonte del Piano Territoriale di Coordinamento); [illegible] quindi seguite alcune pratiche relative a variazioni di bilancio.

Alcune altre pratiche sono invece state ritirate per [illegible] proposte successivamente. Nominate infine le commissioni consiliari. 1ª [illegible] (formazione professionale-grandi opere): Porrato, Quaglia, Luzi, Scanavino, Fara. 2ª commissione (sviluppo-promozione del territorio): Meda, Mora, Maccagno, Porta, Fogliato. 3ª (agricoltura): Penna, Binello, Tasso, Porta, Pe[illegible]. 4ª (assistenza-servizi sociali): Luzi, Quaglia, Conti, Idino, Pesce. 5ª (lavori pubblici): Binello, Cavallero, Penna, Accossato, Valenzano. [illegible] (sviluppo sostenibile e valorizzazione dei prodotti agricoli): Cavallero, Boccia, Tasso, Valenzano, Accossato. 7ª (trasporti): Meda, Boccia, Sizia, Scanavino, Fogliato. 8ª (sport-manifestazioni): Quaglia, Mora, Sizia, Fiorio, Casaleggio. 9ª (bilancio-finanze): Conti, Boccia, Maccagno, Fiorio, Casaleggio. La [illegible] speciale affari costituzionali è composta da: Pesce, Casaleggio, Idino, Mora, Porrato, Conti, Valenzano, Tasso, Maccagno, Fogliato.

Dalla fondazione ad oggi ha cresciuto generazioni di atleti. Titoli italiani, europei e anche convocazioni in «azzurro»





Blue Roller, 46 anni sui pattini

Insignita della medaglia al merito sportivo

Il pattinaggio a rotelle è una disciplina sportiva completa e armoniosa: fa belle le gambe e attiva la circolazione. Praticato con regolarità conferisce equilibrio, destrezza e una buona coordinazione neuro-muscolare ed è adatto a ogni età. Dal punto di vista medico è considerato uno sport completo, proprio [illegible] il nuoto: non sviluppa in maniera asimmetrica una parte del corpo rispetto a un'altra. Apparentemente pare sollecitare soprattutto gli arti inferiori: in realtà coinvolge completamente anche i muscoli pettorali e dorsali. Non a caso è consigliato agli adolescenti che hanno una colonna vertebrale non proprio diritta.

Ad Asti, per avvicinarsi a questa disciplina sportiva e praticarla ai massimi livelli, la risposta è rappresentata dalla società «Blue Roller Io Conto».

A marzo di quest'anno il Comitato olimpico nazionale italiano ha conferito alla Blue Roller «per l'attività svolta e per i risultati agonistici ottenuti» la «Stella di bronzo per meriti sportivi». La Blue Roller è una splendida «signora» di 46 anni. Le sue origini risalgono a quando Giovanni Miroglio crea una Sezione «pattinaggio artistico» all'interno [illegible] Polisportiva Libertas perché l'inaugurazione del palazzetto dello Sport di via Gerbi avrebbe consentito agli atleti astigiani di poter finalmente programmare allenamenti anche durante la stagione invernale. Il sodalizio ebbe così miglior fortuna dei precedenti (Pattinatori Excelsior, Astense e Club Smeraldo) costretti ad una attività precaria dalla disponibilità di soli spazi all'aperto. Agli inizi degli anni '90 la «Libertas Pattinaggio Artistico» passa agli ordini di Stefania Leone, giovane nicese dalla poca esperienza, ma ricca di entusiasmo e di ferrea volontà di... fare strada. Un paio di stagioni di serio lavoro, la collaborazione di Daniele Ghidella ed una nuova denominazione (Blue Roller, appunto) danno la stura alle... mille bolle blu della sua storia moderna: un decennio di risultati dalla prestigiosa escalation. Data 1992 il primo podio (3° posto) al campionato regionale Piemontese per Società, ottenuto con soli otto atleti. Nel 1993 arriva il primo titolo regionale assoluto a squadre, titolo confermato nel 1994, 1995, 1998, 1999 e 2001. Nel 1994, la coppia artistico Federica Bergamini/Gabriele Nano inaugura, con un argento, la lunga fila di risultati da podio centrati dagli atleti «blu» ai campionati italiani. Nel 1996, Gabriele Nano a Rimini si aggiudica il titolo di campione italiano in combinata: primo titolo tricolore della Blue Roller. Due anni dopo, a Follonica, inizia la carriera di fuoriclasse di Mauro Costarella: campione italiano negli obbligatori Cadetti, è selezionato per gli Europei giovanili, prima presenza Blue Roller nell'olimpo azzurro della Nazionale. L'anno successivo (1999) in nazionale ci finisce Federica Bergamini, che ad Alicante (Spagna) vince la Coppa Europa: primo oro internazionale della Blue Roller. Mauro Costarella è azzurro altre quattro volte, fino al clou 2002 con la partecipazione ai campionati Europei assoluti, quelli delle massime categorie Juniores e Seniores, ai quali non si arriva se non si è campioni consacrati ed indiscutibili. Pattinaggio spettacolo: musical sulle rotelle. Stefania Leone non è stata per la Blue Roller fucina di soli risultati agonistici. Le sue sorprendenti doti artistiche, che spaziano da una grande creatività in tema di costumi e di scenografie ad una sensibilità unica nelle scelte musicali e nella ideazione delle coreografie, hanno migliorato di anno in anno anche le esibizioni saggistiche. Le prime sono state di quelle classiche: tre o quattro collettivi, qualche disco di gara, una passerella finale. Quelle delle ultime stagioni sono diventate degli autentici, raffinati spettacoli musicali con tanto di filo conduttore e di trama. L'ultima, intitolata «Le mille bolle blu» è andata in scena nello scorso giugno, ha riproposto una coreografia tratta da ciascuno degli spettacoli meglio riusciti ed un remake di tutte le «prime volte» agonistiche: il primo podio nazionale (la coppia artistico Federica Bergamini/Gabriele Nano, argento ai Campionati Italiani di Federazione 1994 di Mantova), il primo titolo italiano (Gabriele Nano, campione italiano in combinata 1996 a Rimini), il primo atleta azzurro (Mauro Costarella, poi primo allenatore Blue Roller [illegible] un pedigree da atleta azzurro), la prima vittoria internazionale (Federica Bergamini, oro alla Coppa Europa 1999 di Alicante in Spagna). I dieci anni di [illegible] testimoniano dunque come la «Stella di Bronzo», che da marzo fa bella mostra di sé nel palmares Blue Roller, sia ampiamente meritata.

I CAMPIONI DI DOMANI

A Nicastro il titolo tricolore Uisp

■ [illegible] Federica Bergamini al palo perché in Inghilterra per motivi di studio e [illegible] Costarella alle prese con qualche guaio fisico, l'onore agonistico della Blue Roller Io Conto nella stagione [illegible] è stato difeso dai... campioni di domani. Andrea Nicastro, 10 anni, campione italiano Uisp 2003, ha saputo ribadire che tra tutti il più il più bravo negli esercizi obbligatori è sempre lui e riconquistare a Scanno (L'Aquila) il titolo tricolore [illegible] Andrea Murdaca è [illegible] bravissimo ai campionati nazionali Uisp dove ha vinto l'argento negli obbligatori e ha ottenuto il nono posto nel libero. [illegible] campionati italiani di Federazione si è forse fatto condizionare dalla [illegible] qualifica di «atleta di interesse nazionale giovanile» ed è giunto 17° negli obbligatori, 24° nel libero e 18° in combinata. In bella evidenza anche due outsider di lusso che da poco hanno scoperto il pattinaggio: Mirco Fucci, 9 anni e Giuseppe Baldi, 13. Giuseppe ha centrato il 10° posto negli obbligatori, il 18° nel libero e il 9° in combinata ai campionati nazionali. Mirco è invece giunto 18° [illegible] Nazionali Uisp.



Da sinistra primi «passi» sui pattini, i «cagnolini» del Blue Roller Circus e una rappresentazione del «Bolero»

in cartellone

OGGI

• Nell'ambito [illegible] 5° seminario di Filologia germanica che si tiene a Torino organizzato dall'Università, si terrà [illegible] lezione aperta [illegible] sala consigliare del Comune di Montiglio Monferrato. Sarà proposta una lettura del poema medievale «Beowulf» coordinata dai professori Vittoria Dolcetti Corazza e Renato Gendre. Il programma prevede alle 9,30 visita alla Pieve di San Lorenzo, [illegible] 10 lezione, [illegible] 13 buffet, alle 15 visita alla Abbazia di Vezzolano. Info: AstiTurismo, 0141-994006.

• La seconda degustazione «Volli sempre volli» in calendario per oggi ad Asti è [illegible] posticipata a mercoledì 22 settembre alle 18.

DOMANI

• Alle [illegible] alla Biblioteca Astense, in occasione della [illegible] «I filari [illegible] mondo» dedicata a Davide Lajolo, si terrà il reading [illegible] poesie e prose «Parole a grappoli» con l'attore astigiano Aldo Delaude e il clarinettista Paolo Bussa. Al termine degustazione [illegible] vini e Robiola di Roccaverano Dop. Ingresso libero.

V[illegible]

• Lo studio grafico Artè grafica di via Roero



I «Vertical fin» venerdì suonano al «Chi cerca trova»

74 propone una mostra di opere visive del pittore e grafico bolognese Sergio Barletta, 70 anni. Le opere visibili a partire dalle 18,30 provengono dalle collezioni «Flash of the Flesh» («Bagliori [illegible] carne», New York 1992) e «La pupée du capitain» (la bambola [illegible] capitano). Ingresso libero.

• Primo appuntamento astigiano delle «Soirées Musicali» della Nuova Arca a Palazzo Carlevaris di San Damiano. Alle 19,30 conferenza di Valter Valle e Giorgio Musso su «Origini e storia [illegible] Palazzo Carlevaris»; alle 20,30 concerto «Vienna è virtuosa»: il «WTV String Quartet» suona musiche [illegible] Haydn, Schubert, Dvořák e [illegible]ri.

• Alle 18 a a palazzo Alfieri inaugurazione della mostra «Terra di Balene» di Nicola Salvatore organizzata dall'assessorato all'Ambiente del Comune con l'Ente parchi astigiani. Alle 21 concerto del complesso pop «Cantina sociale». Ingresso lib[illegible].

• Al «Chi [illegible] trova» [illegible] Alfiano Natta, in [illegible] della Fonte Solforosa, si apre la stagione musicale. Dalle 23 suonano i complessi rock astigiani «Vertical fin» e «Too rude».

• [illegible]

• A Cortandone si terrà la 2ª edizione della «Festa delle Masche». L'iniziativa prevede dalle [illegible] mercatino, spettacolo [illegible] paracadutisti, serata e cena [illegible] Masche. Quota di partecipazione con [illegible]: 15 euro. Info: 347-9039711 e 0141-669159, www.comune.cortandone.at.it.

STASERA CONCERTO IN PIAZZA ITALIA PER ILLUSTRARE UNA SERIE DI APPUNTAMENTI MUSICALI DEDICATI ALLE SCOLARESCHE

La banda «Cotti» darà fiato ai giovani

Invito a provare uno strumento, in programma corsi gratuiti

ASTI

Per avvicinare i ragazzi all'ascolto e per invitarli a dedicarsi [illegible] musica, stasera parte la rassegna [illegible] ai giovani», organizzata dalla Banda musicale «Giuseppe Cotti». Alle 21 in piazza Italia (in caso di maltempo la manifestazione si terrà al «Diavolo Rosso» in piazza San Martino) si svolgerà il primo concerto, con cui sarà presentata la rassegna che prevede altri quattro appuntamenti dedicati alle scuole.

Durante la serata saranno eseguiti brani tratti dall'intero repertorio della formazione diretta da Andrea Cupia. A fare gli onori di casa sarà Angela Motta, presidente del Consiglio comunale. L'iniziativa ha il patrocinio del Comune e il sostegno della Compagnia di San Paolo. L'ingresso è libero.

A proposito dell'iniziativa i componenti della banda «Cotti», che continua la tradizione della storica banda cittadina nata nell'800, spiegano che «Fiato ai giovani» pur essendo indirizzata al grande pubblico, vuole avere [illegible] occhio di riguardo verso i giovani. I programmi, vista [illegible] ricchezza dei generi, di [illegible] sioni [illegible]cali di culture diverse, sono stati scelti con particolare attenzione alla costruzione di un percorso per un pubblico giovane di fasce diverse di età. Da questi programmi saranno tratti spunti utili a presentare strumenti a fiato ed a percussione e a definire alcuni concetti base del linguaggio musicale».

Un programma completo, più che sufficiente a soddisfare la curiosità e a informare chi fosse intenzionato a intraprendere un'avventura straordinaria [illegible] simbiosi [illegible] [illegible] strumento - dice il maestro Cupia - e inondati da suoni che penetrano e permeano il nostro spirito». La banda «Cotti» sta difatti organiz[illegible] corsi gratuiti di strumento per chi volesse provare a suonare ed eventualmente entrare nell'organico.

Dopo quello di stasera, la Banda terrà altri quattro concerti (due esecuzioni per ognuno, alle [illegible] e alle 10,30) al Teatro Alfieri. Il primo si terrà il 23 settembre per gli scolari delle quarte e quinte elementari; il 29 ottobre per gli alunni delle medie e il 26 [illegible] bre e 16 dicembre per gli studenti [illegible] istituti superiori. Il primo concerto, dedicato agli scolari, terrà conto dell'aspetto più divertente della musica e presenterà un programma in cui a brani di celebri autori, scritti originariamente per bambini («Dream Children» di Gustav Holst e le tre «Gymnopédie» di Erik Satie) si alterneranno brani tipicamente bandistici [illegible] due [illegible] anch'esse scritte per bambini. Allo scopo di coinvolgere il più possibile i piccoli uditori, ci sarà anche una sorta di interazione con la Banda, attraverso l'esecuzione di «Odyssey for Percussion» durante il quale i bambini saranno invitati a battere le [illegible] [a. b.]



La banda «Giuseppe Cotti» diretta da Andrea Cupia, stasera terrà il primo [illegible] minirassegna «Fiato ai giovani», un invito ad avvicinarsi alla musica direttamente, imparando uno strumento ed entrando nella storica formazione astigiana

CIRCOLO FILARMONICO

Si studia classica, jazz e rock

■ Riprende anche l'attività del Circolo filarmonico astigiano con i corsi di musica aperti ad appassionati, studenti, bambini e ragazzi che intendano proseguire, approfondire od [illegible] l'approccio [illegible] lo strumento preferito. Le lezioni [illegible] pomeridiane e serali e riguardano [illegible] la pratica che le materie teoriche. Sono a[illegible] corsi propedeutici di educazione alla musica per bambini dai 4 ai 7 anni, teoria e solfeggio, armonia, storia della musica, pianoforte, chitarra classica, canto lirico, legni (clarinetto, fagotto, flauto oboe), ottoni (tromba, corno, [illegible] ecc.), fisarmonica, archi (violino, viola, violoncello e contrabbasso). Ci [illegible] anche corsi [illegible] avviamento e perfezionamento jazz, [illegible] moderno, chitarra [illegible] e djembè. Per [illegible] e adesioni (entro il 23 settembre): la sede (0141-214004) è in [illegible] Torino 351, aperta da lunedì a venerdì in [illegible] 10-12 e 17-19.

la parola ai lettori

Scrivere a: Redazione di Asti corso Alfieri, 23[illegible]

■ Sono disabile, ma anche una normale cittadina ■ Quelle «bretelle» stradali non sono turistiche

Mi rivolgo a tutte le persone della città di Asti poiché vorrei informarle del sentimento che si prova quando vedono [illegible] persona guidare [illegible] propria carrozzella elettrica. Io ho un problema [illegible] motorio e molte volte le [illegible] mi percepiscono solo per questo problema e non come persona indipendente. Io capisco che il primo impatto è difficile, specialmente se si aggiunge un disturbo di comu[illegible], però oltre alle difficoltà quotidiane si aggiungono anche le problematiche di chi, vedendo una difficoltà motoria e vocale, solleva un polverone tale che la persona non [illegible] più a svincolarsi e più cerca di spiegarsi [illegible] le persone non le danno spazio.

Questa cosa a me capita ultimamente quasi tutti i giorni: io sono molto emotiva e non mi piace sentirmi un'animale da circo, [illegible] una cittadina comune, ho solo il problema di essere una donna con una disabilità motoria. Con questa lettera vorrei sensibilizzare le persone in modo tale che, sentendosi, giustamente, in dovere di aiutare una [illegible] in difficoltà, cerchino innanzitutto [illegible] contatto con la p[illegible] stessa e di capire se quest'ultima vuole ca[illegible]mare [illegible], [illegible] le sue ruote, senza intralciare la sua possibilità di andare da sola.

SARA VERGANO, Asti

Delibere assunte a [illegible] livelli istituzionali continuano a etichettare l'opera n.9, compresa nel Piano di accompagnamento olimpico della Provincia di Asti, come «miglioramento di accessibilità [illegible] Colle don Bosco». Questo è vero per la bretella [illegible] Moriondo-Buttigliera e per chi viene da Torino e da Chieri; lo hanno sottolineato da tempo, tutti i soggetti interessati, inclusa la Comunità salesiana del Colle. Che valga anche per la cosidetta bretellina [illegible] Maione ai bordi di Castelnuovo è invece [illegible] dubbio: improbabile [illegible] per venire da [illegible] al Colle si percorra la Gallareto-Castelnuovo. Dove tra l'altro si diparte, fin [illegible] 1988, la cosiddetta «strada del Papa», che a differenza della nuova strada consente un accostamento rispettoso e sobrio ai luoghi di Don Bosco. La bretellina del [illegible] potrà tutt'al più servire lo scorrimento tra Buttigliera e Gallareto [illegible] veicoli di servizio a attività industriali, estrattive, edilizie, a flussi (non eccezionali) di trasporto pesante. Addobbare da promozione turistica quella che appare una via di smaltimento, o una semplice circonvallazione locale, [illegible] rende omaggio alla verità; per [illegible] autentica promozione turistica si richiederebbe di comprendere e rispettare integralmente le caratteristiche territoriali di un'area collinare di pregio come è l'Alto Astigiano.

Il piccolo [illegible] Maione mostra invece [illegible] le ragioni di un (peraltro ipotetico) progresso economico se ne infischiano dei [illegible] di luoghi rurali privi di valore di scambio, e senza troppi complimenti o mimetismi li immolano a esiti di urbanizzazione (è chiaro che la [illegible] viabilità è solo un primo [illegible] in questa direzione). Resta il [illegible]co sui modi di impiegare risorse che, essendo messe a disposi[illegible] per il [illegible] e l'accoglienza, potrebbe[illegible] [illegible] meglio [illegible] le reali esigenze di qualità, vivibilità, arredo, decoro e fruizione di centri storici tradizionali, che stanno fuori dei flussi di scorrimento privilegiato. Finché resterà prevalente, nelle scelte amministrative concrete, un entusiasmo smodato per la viabilità e l'edificabilità, [illegible] difficile non pensare che l'elogio del paesaggio naturale e storico, e la [illegible] degli «incomparabili scenari» [illegible] poco più che retorica di facciata. «Il Brutto è dappertutto, il deserto si allarga, urbanizzare e industrializzare urge molto di più che proteggere del verde inerte, schiaffo allo smog che è il nostro respiro. Il Brutto è [illegible] assoluto, vuole regnare da solo» scriveva Ceronetti sulla Stampa del 3 agosto 2003.

DARIO REI, Albugnano

LE LETTERE [illegible] LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE [illegible]: 0141 593.345; [illegible]: 0141 726.390; **Mombercelli**: 0141 955.333; [illegible]: 0141 897.556; **Montemagno**: 0141 63.668.
CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; **Calliano**: 0141 921.879; **Canelli**: 0141 [illegible]; **Annone**: 0141 401.388; **Castelnuovo D.B.**: 011 9927.301; **Cocconato**: 0141 907.802; [illegible]; **Costigliole**: 0141 966.779; **Isola**: 0141 958.665; **Monale**: 0141 669.237; **Mon[illegible]**: 0144 88.290; **Moncalvo**: 0141 921.313; **Montegrosso**: 0141 953.175; **Montiglio**: 0141 994.911; **Piovà [illegible]**: 0141 996.410; **S. [illegible]**: 0141 975.910; [illegible]: 0141 943.777; **Villanova**: 0141 [illegible].
CROCE BLU Asti: tel. 0141 [illegible].

Notturna, prefestiva e festiva:
Asti e provincia 800 700707.
Castelnuovo D.B. 011 987.6468.

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia *San Pietro*, corso Alessandria 51, tel. 0141/530.074. Con orario dalle ore 8,30 alle ore 12,30 [illegible] ore 15,30 alle ore 8 del giorno successivo *Alfieri*, piazza Alfieri 3, tel. 0141/594.605.
Canelli: *Marola*, centro comm «Il castello».
Moncalvo: *Ottone*, via Casello.
Nizza: *Baldi*, via C. Alberto 85.

ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: 0141 530.357.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: telefono 0141 413.711.

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: t. 0141 [illegible]1; **Bubbio**: t. 0144 81.03; **Canelli**: t. 0141 821.200; **Castagnole L.**: t. 0141 878.161; **Castelnuovo D.B.**: t. 011 987.6152; **Costigliole**: t. 0141 [illegible]; **Moncalvo**: t. 0141 917.100; **Montegrosso**: t. 0141 952.160; **Nizza**: t. 0141 [illegible] 623; **San Damiano**: t. 0141 975.064; **Villanova**: t. 0141 683.600.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: telefono 0141 418.111; **Stradale Asti**: telefono 0141 418.811; **Nizza**: telefono 0141 720.711; **Autostrada A21**: telefono 0131 381.268.

GUARDIA DI FINANZA pr. [illegible] 117

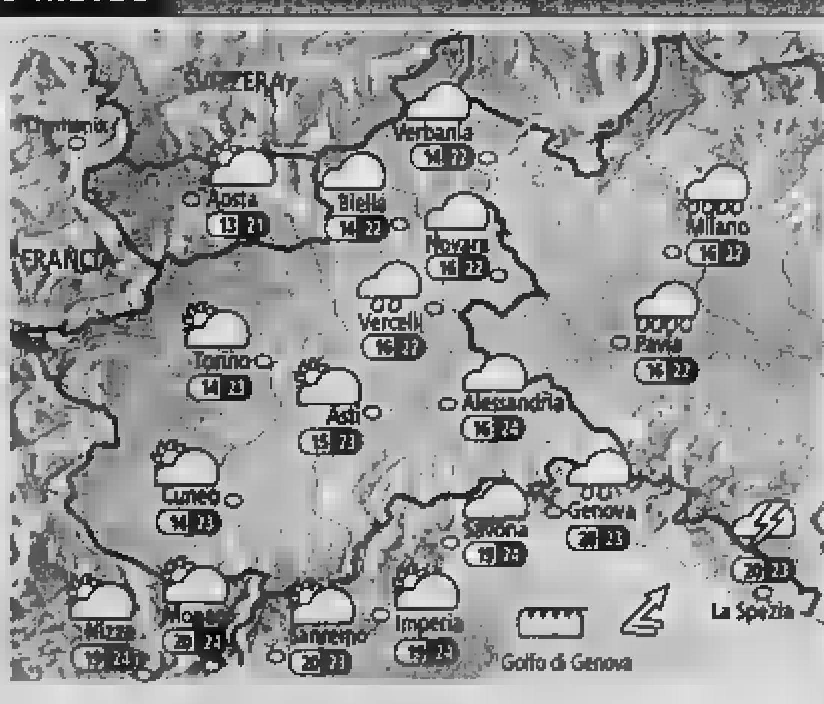
Asti: tel. 0141 593.232-31.743; **Canelli**: tel. 0141 823.481; **Nizza**: [illegible]. 0141 721.165.

GUARDIA FORESTALE pr. interv. 1515

Asti: tel. 0141 210.907-211.915; [illegible]: [illegible]. 0144 8220; [illegible]: [illegible]. 0141 702.130. [illegible]; tel. 0141 942.901.

BOLLETTINO METEO







IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 8 minuti; culmina alle ore 13 e 24 minuti, tramonta alle [illegible] 19 e 40 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 7 e 49 minuti; cala alle ore 20 e 15 minuti

OGGI Al mattino p[illegible] sui crinali confinali [illegible] Valle d'Aosta, nei dintorni del Lago Maggiore e sulla Riviera di Levante; nubi anche sul Piemonte orientale. Sul restante territorio qualche squarcio di sereno. Temperature minime in lieve calo. Nel pomeriggio qualche rovescio sulla pianura piemontese a [illegible] del Po, miglioramento sulla Valle d'Aosta, invariato altrove. Temperature massime in calo. Vento debole o moderato.

DOMANI Al mattino qualche banco nuvoloso sulla Valle d'Aosta, senza conseguenze; per il resto cielo in prevalenza sereno. Temperature minime in ulteriore lieve discesa. Nel corso della giornata il tempo tornerà soleggiato sull'intero territorio, fatta eccezione per banchi di nubi sparse sul Cuneese. Temperature massime stabili. [illegible] debole o[illegible].



Figuranti [illegible] Villa San Secondo alla sfilata del Festival delle Sagre: hanno rievocato una delle tradizioni delle campagne astigiane: la lavorazione del granoturco

Esperti a confronto in un convegno sulla comunicazione

Tradizioni come patrimonio

Proposto l'Archivio della Memoria attiva

[illegible] convegno «Comunicare la tradizione» ha evidenziato la necessità di dare continuità alle iniziative di documentazione delle tradizioni popolari, in particolare contadine, in un momento in cui molti testimoni e, di conseguenza, molti aspetti [illegible] materiali di quelle tradizioni (racconti, proverbi, conoscenze di ricette, di saperi legati alle erbe, alla natura, ecc.) sono [illegible] di scomparsa e [illegible] impossibile recuperabilità.

Per questo l'incontro aveva come sottotitolo «Per un archivio della [illegible]moria contadina astigiana», uno strumento da creare che possa essere di conservazione, stimolo, intervento, non[illegible] di supporto allo studio e alla promozione del territorio astigiano, in collegamento con le strutture universitarie e gli enti locali.

Tutti gli interventi degli esperti, tra [illegible] un ospite internazionale (il prof. Antonio Ariño vice rettore dell'Università di Valencia), si sono soffermati sui modi in cui le tradizioni popolari vengono oggi esposte, comunicate e tramandate.

«Non tutto ciò che è tradizione necessita [illegible] essere tramandato» hanno affermato gli esperti. C'è differenza tra il concetto [illegible] «tradizione» e quello [illegible] «patrimonio» ed è quest'ultimo che occorre meglio considerare e su di esso si è sviluppata la riflessione.

È stato Pippo Sacco, da tanti anni org[illegible] del Festival delle Sagre, a dare [illegible] via ai ricordi e alle riflessioni sulla manifestazione astigiana, [illegible] e proprio [illegible] vivente» [illegible] contadine, manifestazione che ha trovato in [illegible] libro «Un anno in un giorno», edito di recente dalla Camera di Commercio, un primo importante esito di divulgazione. Il prof. Ariño ha dedi[illegible] la [illegible] relazione all'esame delle feste tradizionali della regione di Valencia e i legami tra queste e la comunità, le associazioni, i soggetti organizzatori.





Momenti della sfilata, con i figuranti [illegible] Callianetto e, sopra, Rocchetta Tanaro

Tre antropologi italiani di fama internazionale, Luigi M. Lombardi Satriani, Gian Luigi Bravo e Piercarlo Grimaldi (gli ultimi due astigiani) hanno analizzato i vari p[illegible] attraverso cui viene comunicata [illegible] tradizione (la pubblicità, i musei, le feste) insieme ai rischi e ai paradossi che tale comunicazione comporta.

In particolare c'è stato un divertito dibattito tra gli antropologi su come la pubblicità affronta i temi delle tradizioni (negli spot della Barilla, della Coi, ecc.), [illegible] posizioni differenziate fra gli esperti in merito alla più o [illegible] utilità di tali spot e al rispetto della memoria contadina.

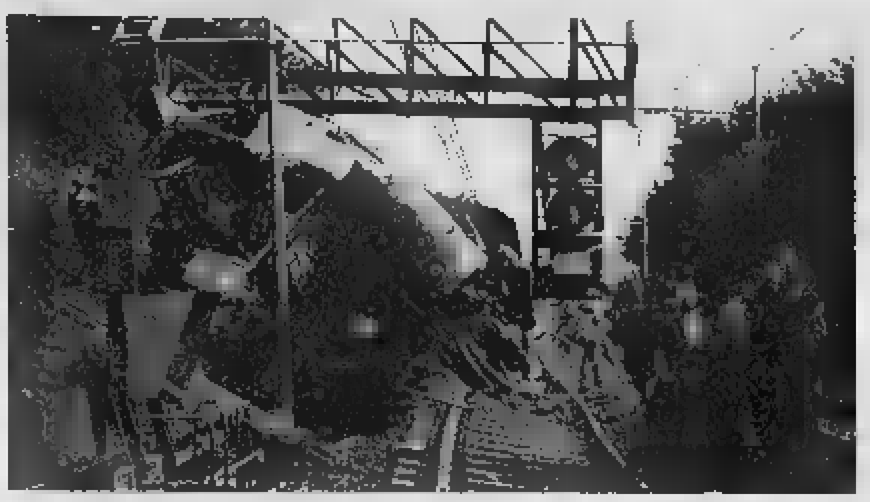
Altri interventi di ospiti invitati (Enrico Ercole, Elisabetta Serra, Ermanno De Biaggi, Giacomo Ferrari) si [illegible] soffermati [illegible] come le istituzioni (Università, Ecomuseo, Regione Piemonte) intervengono nella valorizz[illegible] delle tradizioni locali e, insieme, del territorio. Laurana Lajolo ha evidenziato i pericoli per il nostro ambiente di un turismo poco consapevole e poco informato.

Nelle conclusioni Luciano Nattino ha ripreso la necessità che in provincia [illegible] Asti, attraverso [illegible] ecomuseale, [illegible] un Archivio della Memoria attiva (contadina, operaia e artigiana) a partire dalla documentazione (attuale o ripresa dal passato) del Festival delle Sagre, con la sfilata dei «paisàn» che si celebra ogni anno, da oltre trent'anni. Un archivio multimediale che sia in grado di conservare e tramandare [illegible] immagini e il lavoro compiuto, edizione per edizione, dalle varie comunità locali in merito alle tradizioni, ai costumi, alle storie, alle ricette di un tempo.

Il giorno successivo al convegno gli ospiti hanno potuto osservare [illegible] sfilata e la grande «comida» («mangiata» in spagnolo), delle Sagre, rimanendone positivamente impressionati.

«Non è solo un museo vivente, è un appassionata festa legata al patrimonio tradizionale locale» [illegible] affermato il prof. Ariño e si è proposto di creare un ponte tra la sua città, le sue istituzioni amministrative e universitarie, e quelle [illegible] Asti sul terreno specifico delle tradizioni popolari. A tale proposito sia il presidente della Camera di commercio Aldo Pia, sia l'assessore regionale Mariangela Cotto, sia l'assessore provinciale Maurizio Rasero, hanno espresso pareri favorevoli.

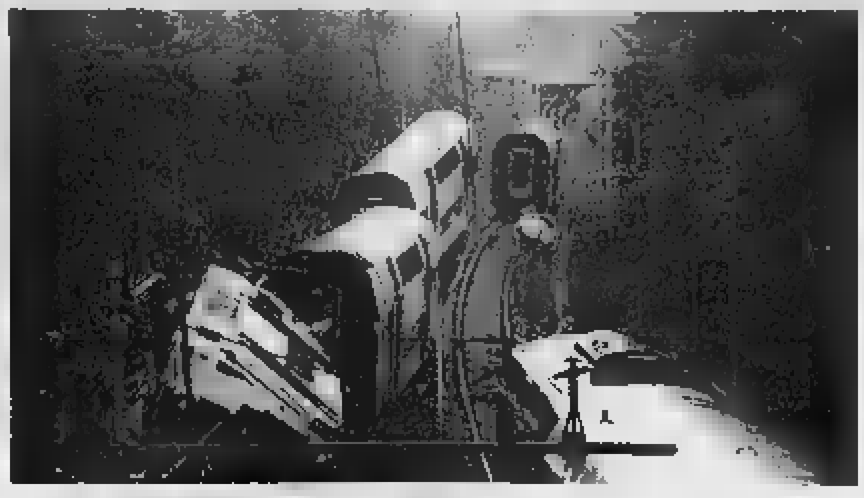
INCIDENTE DI LUNEDÌ MATTINA: L'INCHIESTA, REAZIONI E POLEMICHE



I soccorsi Dopo la giornata di grande mobilitazione di vigili del fuoco, «118», carabinieri e polfer, ieri, quasi tutti i ragazzi rimasti contusi nello scontro ferroviario e medicati al Pronto soccorso sono rimasti a casa (abitano a Centallo, Racconigi e Savigliano): torneranno a scuola stamane.



Le prime perizie Controlli e verifiche. Anche ieri sono proseguiti gli accertamenti per ricostruire la dinamica e le cause del deragliamento del treno alla periferia di Cuneo. In particolare è da accertare se sono state seguite correttamente le procedure in prossimità di uno scambio.



Linea interrotta Rimarrà interrotta fino a domani la linea Cuneo-Fossano (sono stati istituiti servizi navetta): ieri si è proceduto alla rimozione delle quattro carrozze del «Taf». Le Ferrovie ipotizzano di riattivare la circolazione dei treni su uno dei due binari domani mattina, mentre per il secondo si dovrà attendere venerdì.

OGGI I FUNERALI DELLE DUE DONNE. I SINDACATI: «LA TRAGEDIA ERA EVITABILE SE SULLA LINEA FOSSERO STATI INSTALLATI I SISTEMI PER L'AUTOFRENATA»

Treno deragliato a Cuneo, indagato il macchinista

Vengono contestati i reati di disastro e di omicidio colposo plurimo

Gianpaolo Marro
Paola [illegible]

CUNEO

Il conducente, ancora in ospedale, ha ribadito al magistrato la [illegible] difesa «Sono certo, il semaforo era verde-verde» I primi accertamenti sulle registrazioni lo smentirebbero

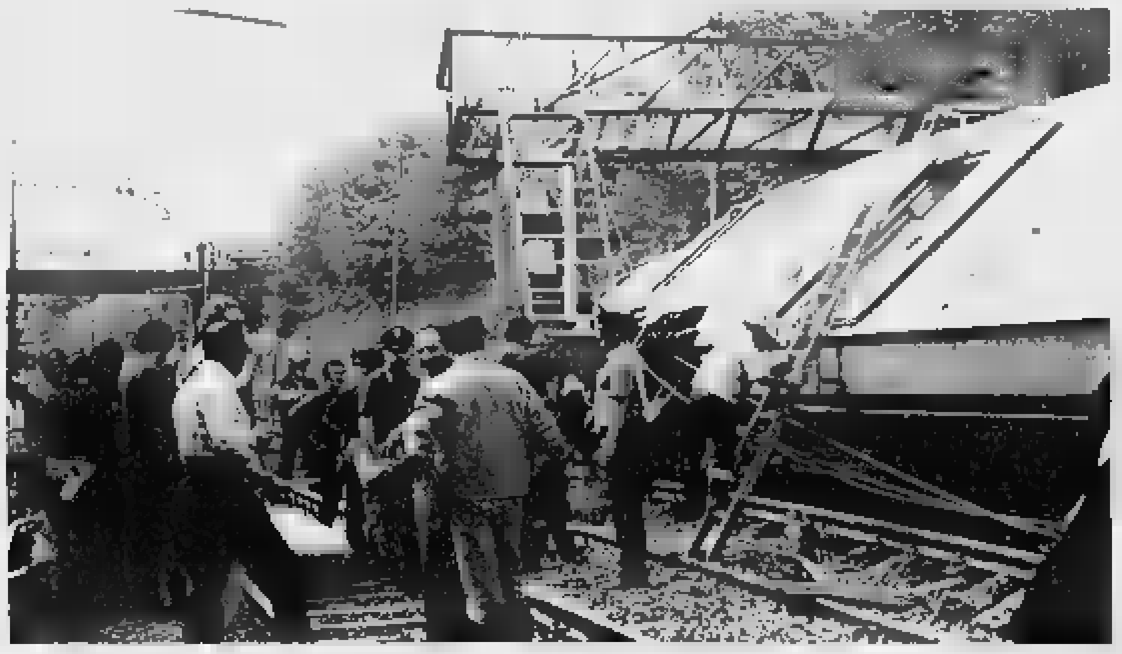
«Ho seguito tutte le procedure, [illegible] certo di aver fatto correttamente il mio lavoro. Quella linea la conosco benissimo, da più di 25 anni. Il semaforo era verde-verde, ve lo giuro. Se non fosse stato così avrei immediatamente fatto scattare l'emergenza. Quando mi sono accorto che il treno stava sobbalzando, dopo lo scambio, e iniziava a piegarsi ho immediatamente tirato [illegible] rapida». Pietro Noto, ieri pomeriggio, per un'ora e mezza è stato sentito dal sostituto procuratore, Pier Attilio Stea.

Il ferroviere, che lunedì mattina [illegible] alla guida del regionale [illegible] deragliato alle 7,19 a Madonna dell'Olmo a un chilometro e mezzo dalla stazione di Cuneo (nell'incidente sono morte due persone e i feriti sono stati 33, tutti dimessi), è ufficialmente indagato. Due le ipotesi di reato contestate: disastro ferroviario colposo e omicidio colposo plurimo. Il macchinista cuneese, 56 anni, è ricoverato in medicina d'urgenza all'ospedale «Santa Croce». Fa ancora fatica a parlare, per via delle ferite, ma ha raccontato ogni dettaglio di quei terribili istanti. Assistito dagli avvocati Mauro Mantelli (vice sindaco di Cuneo, nominato dalla famiglia) e Gian Mario Parola (legale di istituti mutualistici tra ferrovieri) ha risposto al magistrato. «E' stato un interrogatorio di garanzia per indirizzare gli accertamenti tecnici - commentano i due difensori -. Il macchinista ha ribadito che i semafori [illegible] verdi e [illegible] ha notato anomalie. Nella cabina c'era anche la capotreno. Noto non ha contestato il fatto che stesse andando a velocità sostenuta, anche se entro i limiti del consentito secondo quando previsto da quella segnaletica. Ha seguito tutte le procedure standard. Ora nomineremo periti di parte».

Oltre all'inchiesta della magistratura sono altre quattro le indagini: quelle di Trenitalia e Rfi, ministero dei Trasporti e Regione. I tecnici stanno analizzando la scatola nera (tecnicamente la [illegible] na tachimetrica») e i tracciati che custodiscono la sequenza dei segnali sulla linea e i dati sulla velocità del convoglio. Dai primi accertamenti parrebbe che le registrazioni smentiscano la tesi del macchinista.

Sul fronte sindacale ieri è stata la giornata delle accuse: «La tragedia, la terza dall'inizio dell'anno, dopo gli incidenti a Stresa e S[illegible] valle si poteva evitare - dicono Cgil, Cisl, Uil - se lungo l'intera linea Torino-Cuneo esistessero tutte le tecnologie di sicurezza, mentre, invece, il sistema di autofrenatura esiste soltanto da Porta Nuova a Trofarello». Oggi i rappresentanti di categoria ri[illegible] le segreterie e s'incontreranno con il presidente della Provincia, Raffaele Costa. I ferrovieri di tutto il Piemonte lavoreranno con il lutto al braccio per ricordare le due vittime: alle 15, a Caraglio (Cuneo) e Collegno (Torino) si svolgeranno i funerali di Anna Maria Matarese e Duilia Logli, il capotreno e l'impiegata della questura di Cuneo decedute nel deragliamento.

«Saranno accertate le cause dell'incidente - questa la posizione [illegible] sindacati -, ma qualunque siano le conclusioni sarebbe da irresponsabili [illegible] intervenire sul miglioramento degli standard di sicurezza. Gli incidenti, causati da guasti tecnici o da errori umani, evidenziano la necessità di ricercare ed utilizzare tutte le soluzioni, tecnologiche o normative che impediscano anche l'eventuale e[illegible]re umano». Cittadinanzattiva, infine, annu[illegible] un esposto alla Procura con un quadro dei più significativi incidenti ferroviari avvenuti in Italia nel 2004.



Il regionale Torino-Cuneo è deragliato lunedì alle 7,19 a Madonna dell'Olmo a un chilometro dalla stazione: due vittime e 33 feriti

PARLA IL RESPONSABILE DEL COLLEGIO [illegible] FERROVIARI DEL PIEMONTE

«Nuove tecnologie per ridurre i rischi»

intervista

Fulvio Lavina

LE ferrovie sono molto più sicure delle strade, anche se [illegible] lo sono ancora come potrebbero essere»: lo assicura Bruno Dalla Chiara, preside della sezione Piemonte-Valle d'Aosta del Collegio ingegneri ferroviari e docente del Politecnico di Torino, Dipartimento Itic - area trasporti.

Sulle cause degli ultimi incidenti in Piemonte sarà la magistratura a fare chiarezza. Intanto, professore, possiamo capire se e quanto sono «rischiose» le ferrovie italiane?

«Ripeto, la percentuale di incidenti ferroviari è bassa. E, ad esempio, la metropolitana è più [illegible] del treno: quella che avrà presto Torino, potrà disporre di un sistema a guida automatica già sperimentato a Lione e che in venti anni non ha mai fatto registrare un incidente».

E il treno può «copiare» la metropolitana?

«No, si tratta di sistemi diversi, ma è chiaro che più automazione giova a più sicurezza».

E in ferrovia a [illegible] punto siamo?

«Ci [illegible] già alcuni impianti di sicurezza, anche [illegible] non sono per [illegible] applicati su [illegible] le linee. In sostanza: se il conducente, per [illegible] [illegible] qualsiasi, non vede il segnale a bordo binari che lo invita a rallentare in una curva o prima di uno scambio, il sistema se ne accorge e entra in funzione automati[illegible] facendo scendere la velocità. Si tratta di impianti di basso livello tecnologico, in grado però di garantire un buon standard di sicurezza».

Proprio il non rispetto dei limiti sembra [illegible] stata la causa di alcuni incidenti. In prospettiva, considerato che presto avremo le linee ad alta velocità, su che garanzie possiamo con[illegible]?

«La velocità è un aspetto importante: un'auto che affronta [illegible] curva a velocità elevata non è detto che esca di strada, mentre ci [illegible] più probabilità che le ruote del treno escano dai binari. Esistono livelli di automazione più elevati, che si stanno già sperimentando in Europa e in Italia su alcune tratte, come la Firenze-Arezzo e Roma-Napoli. Si tratta di sistemi che prescindono dai segnali laterali a bordo binari e che ricorrendo alla tecnologia satellitare e dei telefonini Gsm, sono in grado di conoscere la posizione esatta del treno in ogni momento, anche se viaggia a elevate velocità, oltre i 200 km orari, per intenderci. In questo modo possono intervenire, ad esempio riducendo la velocità»

Sono progetti futuribili?

«Direi proprio di no: i treni ad alta velocità non potranno prescindere da questa tecnologia».

Dunque [illegible] più [illegible]stimenti in tecnologie?

«L'utilizzo di impianti e sistemi moderni permette di ridurre il livello di rischio, anche quando nella cabina c'è un solo conducente».

LA CAPOTRENO MORTA ERA AMICA DEL FERROVIERE

«Lei lo chiamava il gigante buono»

CUNEO

«Quando eravamo di turno sullo stesso convoglio Anna Maria Matarrese, la donna morta, diceva sempre che viaggiava con "il gigante buono". Così la capotreno chiamava mio padre, un soprannome simpatico, azzeccato per via della [illegible] stazza fisica e il carattere. Hanno lavorato insieme per più di dieci anni». Carmelo Noto, ieri, è stato tutto il giorno insieme al padre, ancora ricoverato in ospedale.

«Conoscevamo benissimo Anna Maria, siamo sempre stati amici di famiglia - racconta il figlio del macchinista - e ci frequentiamo da t[illegible] tempo. Immediatamente dopo l'impatto mio padre è riuscito a sfondare con i piedi i rottami di vetroresina della parte anteriore della cabina ed è sceso a terra. Non appena ha raggiunto la massicciata ha iniziato a chiamare la collega, inutilmente. Quindi si è tolto la camicia e se l'è legata alla testa per bloccare il sangue che gli [illegible] dalla ferita. Stamane gli abbiamo dovuto confermare la [illegible]izia che Anna Maria non c'è più. Un grande dolore per tutti noi». Oggi alcuni familiari del macchinista cuneese parteciperanno ai funerali della capotreno, che [illegible] celebrati a Caraglio alle 15 (alla stessa ora a Collegno sono previste le esequie di Duilia Logli, impiegata della questura cuneese).

«Mio padre - prosegue il figlio maggiore di Pietro Noto, consigli[illegible] comunale a Cuneo nelle file dei ds (ieri durante la riunione dell'assemblea cittadina è stato osservato un minuto di silenzio in ricordo delle due vittime dell'incidente ferroviario) - ha una tempra straordinaria. Si sta riprendendo, anche se inizia a sentire tutte le ammaccature e ha dolori a una vertebra. Neppure un "Taf" (treno ad [illegible] frequenza) è riuscito a scalfirlo. [illegible] la coscienza a posto: è sicuro di aver fatto il proprio dovere. Se poi sarà accertato che è stato errore u[illegible] ci armeremo di "corazza"». [g. p. m.]

LA RISPOSTA DELLE FS

«Siamo noi i più sicuri in Europa»

Giacomo Galeazzi

ROMA

Cinque inchieste, un solo interrogativo: errore umano o guasto tecnico? Sotto accusa, dunque, il binario unico e gli standard di sicurezza nelle linee ferroviarie secondarie, prive dell'impianto di ripetizione dei segnali in macchina già attivo sulla Torino-Milano e la Torino-Piacenza. Prima che il treno transiti davanti a un semaforo [illegible] si illumina un dispositivo nel cruscotto dei comandi in cabina e il macchinista deve rispondere schiacciando un comando. Oggi, invece, se il macchinista non vede il segnale, o si verifica un guasto, non esiste una possibilità di segnalazione alternativa.

«Siamo tra le società di trasporto ferroviario più sicure in Europa, con un indice di incidentalità più basso in assoluto e in costante riduzione - replica Trenitalia - solo per il [illegible] la nostra divisione trasporto regionale ha investito 707 milioni di [illegible] per l'acquisto di nuovi treni, la ristrutturazione di quelli esistenti e l'installazione di nuove tecnologie per la sicurezza».

In particolare in Piemonte sono stati acquistati e sono già circolanti [illegible] treni Taf e 7 locomotive E464. Inoltre sono state effettuate 50 mila giornate di formazione tra personale di macchina e di scorta. «I 16 mila chilometri della rete ferroviaria sui cui circolano ogni giorno oltre 9.200 treni - assicura Rfi - [illegible] tutti attrezzati con sistemi di sicurezza adeguati sia alle caratteristiche di traffico sia alle massime velocità che i treni possono raggiungere». Ciò significa che [illegible] esistono linee meno sicure di altre, ma linee differentemente attrezzate in relazione ai flussi di traffico, alla velocità e alla frequenza dei treni.

I FINALISTI DEL CONCORSO INDETTO DA «LA STAMPA» E FONDAZIONE PER LA SCUOLA DELLA COMPAGNIA SAN PAOLO

Da oggi nell'isola di San Servolo per parlare di Europa

[illegible]

SETTE giorni per parlare d'Europa. Della [illegible] centralità, del suo [illegible]lo nel processo di pace, della sua economia, del modello sociale e della società civile in raffronto con quella statunitense. Sono alcuni degli spunti di riflessione al meeting di formazione europea promosso dalla Fondazione per la Scuola della Compagnia San Paolo che si svolge, da oggi fino a martedì della prossima settimana, a Venezia nell'isola di San Servolo. E per sette giorni, a scaglioni, partecipano al meeting gli studenti dei venti gruppi finalisti del concorso «La Stampa per l'Europa» promosso dal [illegible] giornale con la Fondazione.

Con questo soggiorno-formativo si conclude la prima fase dell'iniziativa, prima di dar corso alla seconda fase che si apre con il [illegible] bando (si può trovare in internet, sul sito www.stampaeuropa.lastampa.it).

Meta del seminario, cui partecipano in qualità di relatori esponenti di spicco della cultura universitaria e del giornalismo italiano, è l'isola di San Servolo, che custodisce un'affascinante storia di secoli. Fu sede prima di monastero, quindi, a lungo, dai primi dell'Ottocento fino a pochi decenni fa, di un imp[illegible] istituto psichiatrico che addirittura fungeva da «Manicomio [illegible]trale delle Province venete». Un radicale intervento di ristrutturazione ha trasformato questo sito in una sede congressuale di spicco in cui le moderne tecnologie non hanno oscurato la suggestiva atmosfera dei secoli.

Secondo il calendario, il primo scaglione, che parte [illegible] comprende: Peano di Tortona, Antonelli di Novara e Avogadro di Torino; domani è giornata per gli insegnanti che parlano di istituzioni europee. Venerdì, è il turno della scuola media Corso Benedetto Croce di Torino (tra l'altro vincitrice, con il nome «I dotti della G», del concorso per le medie inferiori), la 66 Martiri di Grugliasco, la Media di Villanova d'Asti, la Ravizza di Suno e la Gonin di Giaveno. Sabato lo scaglione comprende media di Rivalta, Vassallo di Boves, Avogadro di Vercelli, Ausiliatrice di Torino e Ranzoni di Trobaso, mentre domenica tocca all'istituto Spezia di Domodossola, Einstein di Torino, Vasco di Mondovì e istituto Avogadro di Vercelli. Il Peano di [illegible] è ospite lunedì 20 e si chiude, il 21, con Botta di Ivrea e Sella di Mosso (questo è il gruppo vincitore per le superiori, con il nome «Giovani pesci in un mare di squali»).

I due gruppi vincitori sono reduci dal viaggio premio a Strasburgo, dove nel Palazzo dei diritti umani sono stati ricevuti dal giudice italiano Vladimiro Zagrebelsky.

Il meeting veneziano è un'altra occasione per parlare di diritti e di pace. Ad accogliere i ragazzi, nelle varie giornate, ci sarà anche Corrado Paracone, direttore della Fondazione per la Scuola della Compagnia San Paolo, mentre, tra i giornalisti de «La Stampa», saranno relatori Piero Bianucci e Alberto Sinigaglia.



A Strasburgo, «I dotti della G» (Corso Benedetto Croce di Torino) e «Giovani pesci in un mare di squali» (Sella di Mosso)

Dal riso al vino all'olio: le strategie del gruppo presentate ad Asti alla Douja d'Or

Sai agricola, una realtà che cresce

Oltre 5 mila ettari di terreni in tre regioni

ASTI

Domenica all'Auditorium del Palazzo del Collegio Saiagricola, l'impresa di investimento in agricoltura di Fondiaria - Sai ha proposto un interessante [illegible] guidato attraverso i piaceri della gola e della ricercatezza dei sapori sapendo interpretare sapientemente un percorso culturale e degustativo utilizzando alcuni dei migliori prodotti delle sue aziende agricole. La serata iniziata con una degustazione di Olio Extravergine DOP «Terre di Siena», prodotto [illegible] Fattoria del Cerro di Montepulciano (Siena), condotta da Marco Oreggia, giornalista del Gambero Rosso e consulente della trasmissione Il Gusto del TG5, [illegible] potuto contare sull'eccellente contributo di due chef d'eccezione: Ugo Alciati e Beppe Sardi [illegible] con le loro prepa[illegible]ioni hanno deliziato il palato dei partecipanti cucinando piatti [illegible] base di riso Carnaroli [illegible] Balilla provenienti direttamente dalla riseria interna della Cascina Veneria di Lignana (Vc) che, occorre ricordarlo, ha ottenuto la certificazione ISO 9001/2000 ed è in via di certificazione ISO 14000 per la qualità ambientale. Questo prestigioso gruppo rappresenta nel pano[illegible] agricolo italiano [illegible] realtà poliedrica. Può contare su una superficie complessiva di [illegible] 5000 ettari [illegible] terreni in Piemonte, Toscana e Umbria. Il marchio si struttura in sei aziende a indirizzi colturali differenti interessando principalmente prodotti come riso, vino [illegible] olio, che hanno come unico denominatore l'affidabilità e la costanza qualitativa raggiunta e mantenuta nel tempo da tutte le aziende del gruppo. Va sottolinea[illegible] che fin dall'inizio (1978), [illegible] delle maggiori ricchezze di Saiagricola è [illegible] il patrimonio umano: un management giovane e dinamico alla guida di persone che lavorano con impegno e dedizione per ottenere la qualità globale che si è scelto di perseguire e proporre. [illegible] per questo che in pochissimi decenni Saiagricola è divenuta una realtà agricola di prestigio e riferimento non solo per gli addetti del settore, ma anche [illegible] soprattutto per il consumatore se[illegible] più attento alla qualità di ciò che pone [illegible] propria tavola. Lo sa bene Beppe Sardi, del Ristorante [illegible] Grappolo» di Alessandria che si è espresso al meglio con il Carnaroli Cascina Veneria al Nobile di Montepulciano e Noci, abbinato ovviamente al Nobile di Montepulciano Docg annata 2000. Ugo Alciati, del Ristorante «Guido» [illegible] Pollenzo ha confermato il proprio talento con un raffinatissimo dessert di riso Balilla abbinato al Corte d'Oro annata 2002. Entrambi i vini, pluripremiati dalle guide di settore e ricercati dagli appassionati, sono prodotti dalla Fattoria del Cerro di Montepulciano (Siena). Il Nobile di Montepulciano Riserva 2000 della Fattoria del Cerro del gruppo Saiagricola Spa [illegible] stato inserito [illegible] i migliori vini premiati dalla Douja d'Or 2004 in un crescendo di prestigio che ormai vede la partecipazione di produttori di tutte le regioni italiane. La Fattoria del Cerro, [illegible] anni leader nella produzione del Vino Nobile [illegible] ambasciatrice del territorio di Montepulciano e della sua tipicità, si è affermata con questo prodotto dal lungo invecchiamento a base di Prugnolo Gentile, riconosciuto come perla enologica di livello internazionale. Hanno condotto l'interessante [illegible] Guido Sodano, direttore generale di Saiagricola, e Giorgio Calabrese, docente [illegible] Alimentazione e Dietologia all'Università Cattolica [illegible] Piacenza [illegible] nell'Authority europea per la sicurezza alimentare.



Da sin. Maurizio Di Dio e Guido Sodano di Saiagricola, Giorgio Calabrese e Marco Oreggia

Nel settore vitivinicolo Saiagricola ha creduto importante investire, fin da subito, nella terra e nelle vigne ottenendo così diversi vini Docg, fiori all'occhiello del made in Italy. Ne sono esempio alcune etichette pluripremiate, come il Brunello di Montalcino della Tenuta La Poderina. Grandi soddisfazioni ha apportato inoltre, il Sagrantino di Montefalco della Tenuta di Colpetrone, che come altri vini targati Saiagricola, è diventato un ambasciatore straordinario in Italia e all'estero dell'enologia umbra. Tutto questo non fa che suggellare col successo la politica di val[illegible]zione di tutte le componenti che concorrono nella produzione [illegible] «grandi» risi e di «superbi» vini: il territorio, la storia, la tradizione, ma soprattutto gli uomini.

La qualità e l'eccellenza diventano così filosofia di vita.

Info sul sito www.saiagricola.it

Installati nella sede di corso Dante 147 quattro sofisticati distributori automatici

Nuova videoteca nel centro di Asti

«24 Self Video» propone film su cassetta e dvd: aperta giorno e notte

ASTI

Nuova apertura per gli appassionati di home-video e videogames: la «24 Self Video» è una videoteca completamente automatizzata per il noleggio e la vendita di film sia [illegible] videocassetta che in digitale e di giochi per la PlayStation2. Il locale, aperto tutto l'anno 24 ore su 24, si trova in Corso Dante 147 (tel. e fax 0141/412525). Il sistema funziona con l'utilizzo [illegible] tessera che consente all'utente [illegible] compiere qualsiasi operazione in totale autonomia (apertura, consultazione, prelievo e deposito film, ricarica con banconote), senza cioè dipendere dal gestore che sarà comunque presente dal lunedì al sabato (17.30-20.00) e dalle 11.30 alle 13.00 il martedì, giovedì e sabato per informazioni e per le operazioni di tesseramento. «24 Self Video» vi offre la possibilità [illegible] evitare lunghe code di attesa grazie alle sue 4 postazioni comode e riservate. Inoltre, con un distributore capace di contenere oltre 2000 articoli e il servizio di prenotazione film con avviso di rientro tramite SMS, trovare disponibile il film desiderato non sarà più un problema.

I Films. Il catalogo degli articoli presenti nel distributore include una selezione dei migliori films [illegible] a noleggio [illegible] partire dal 2003, sia DVD che VHS. Ogni settimana vengono inseriti i principali titoli in uscita e mensilmente [illegible]e distribuita [illegible] omaggio una copia di «Pocket Film», brochure informativa con il riepilogo dei principali film del mese. Sul sito è inoltre possibile consultare e scaricare la lista di tutti i film presenti in macchina (sezione «catalogo»).



Un cliente ad uno sportello della [illegible] videoteca astigiana

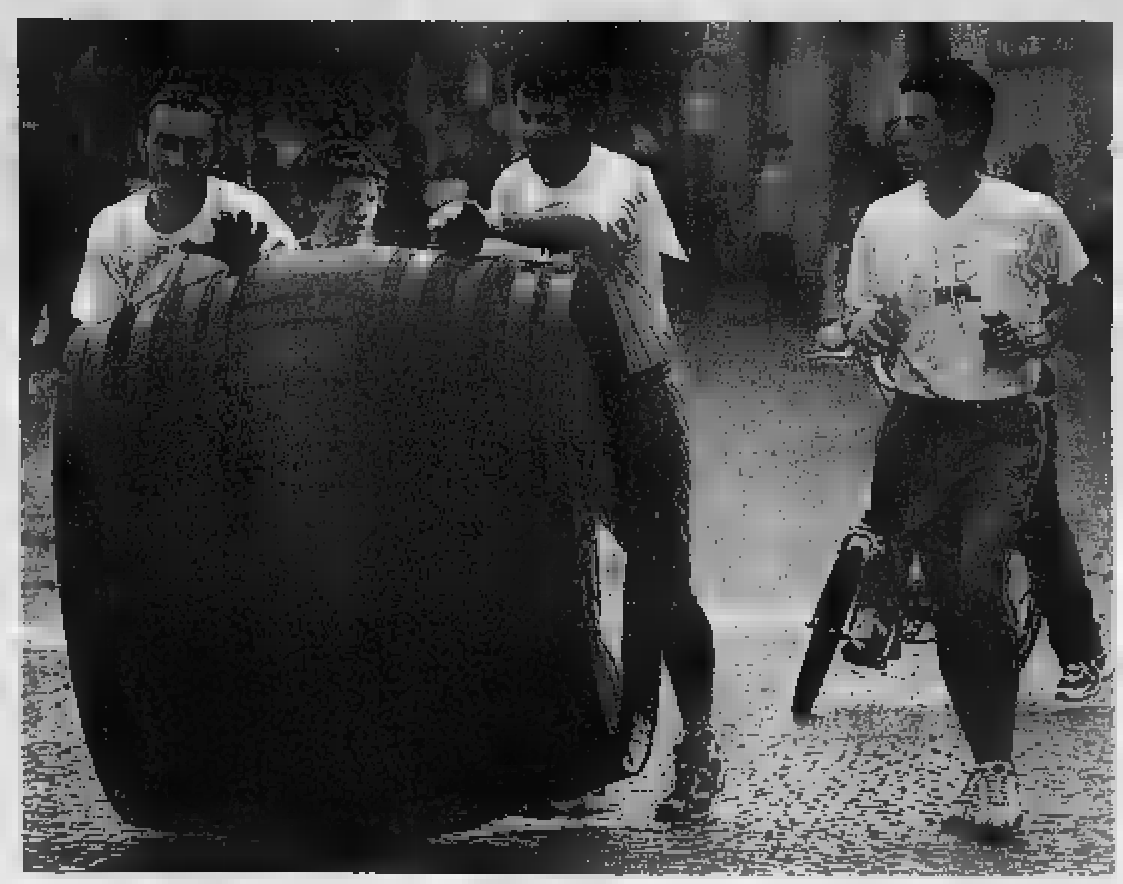
Promozioni. Ai nuovi clienti «24 Self Video» offre la tessera gratis e un credito omaggio pari al 50% di quanto caricato al momento del tesseramento. [illegible] successive ricariche [illegible] [illegible]anno omaggi automatici che vanno dal 20% al [illegible] dell'importo caricato, oltre a diverse altre iniziative che vengono comunicate di volta in volta all'interno del negozio e sul sito. Sono anche attive alcune [illegible]ni con Polisportiva Cassa Risparmio di Asti, Istituto S.Paolo IMI, Banca Popolare di Novara, Circolo «Antiche Mura», Università di Asti, A.R.C.A Enel, CRASL A.S.L. 19.

Vendita. Generalmente, dopo [illegible] certo periodo di tempo dalla sua uscita in Home-Video i film diventano per così dire «vecchi». Alcuni di questi verranno messi in vendita. Inoltre, sono disponibili in vendita alcuni gadget ed articoli [illegible] vario [illegible] (carte da gioco Magic e Yu-Gi-Ho, PopFilters, e così via).

Sito Internet. Nell'era moderna è lo strumento più pratico e veloce per comunicare. Essendo «24 Self Video» una videoteca automatica il sito www.24self.net (e-mail info@24self.net) permette di instaurare un rapporto «telematico» con i clienti per informarli in tempo reale [illegible] ogni novità e comunicare velocemente attraverso l'invio periodico [illegible] newsletter. La sezione Forum presenta una sorta di bacheca virtuale (news) dove si possono consultare le comunicazioni inerenti la videoteca ed una categoria «cinema» dedicata agli appassionati, che potranno consultare ed inserire i propri commenti sui film visti.

Sabato la manifestazione con barili da cinquecento litri che rievoca le tradizioni della vendemmia





Corsa delle botti nel nome del Nebbiolo

Gattinara e Ghemme sfidano Langa e Roero

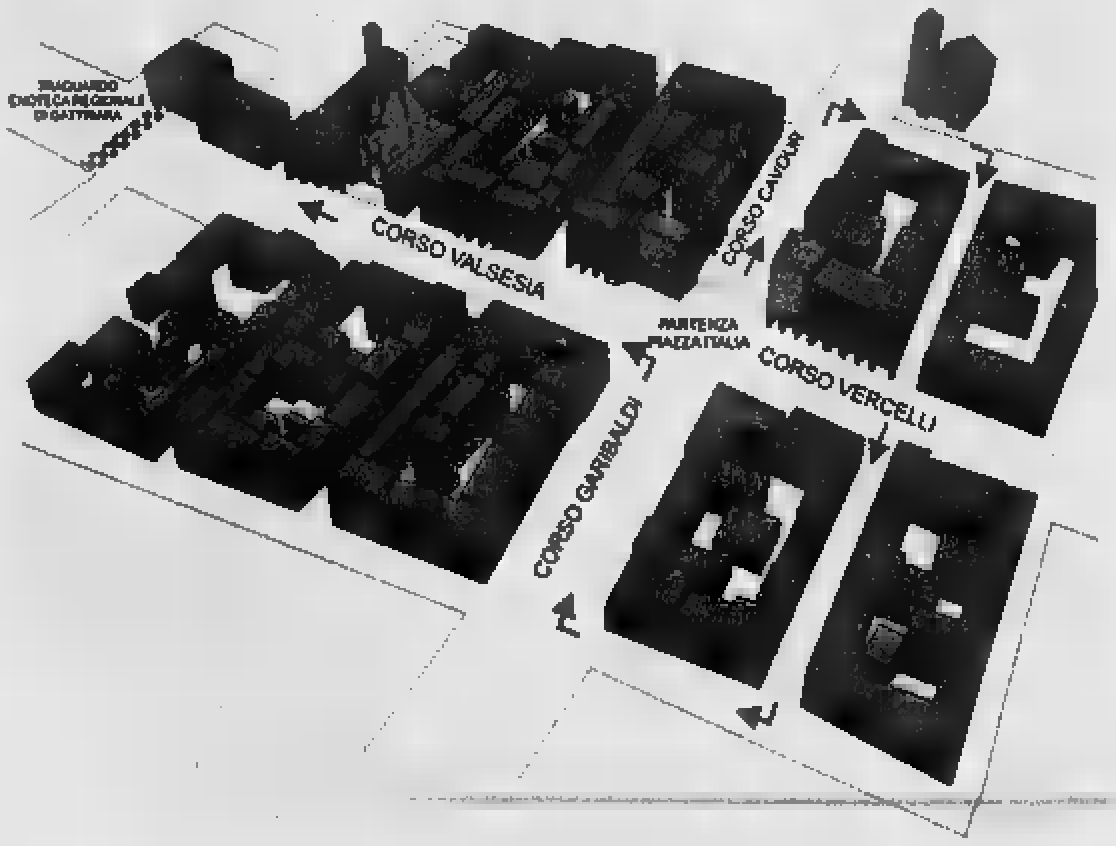
ARCHIVIATA [illegible] grande edizione della Festa dell'uva, è tutto pronto a Gattinara per un altro interessante [illegible]to. La corsa delle botti, organiz[illegible] dall'Enoteca regionale e giunta alla terza edizione, si disputerà sabato pomeriggio lungo le vie del centro storico, con partenza in piazza Italia e arrivo in corso Valsesia davanti a villa Paolotti. «Altre manifestazioni analoghe [illegible] tengono nel [illegible] d'Italia - precisano i promotori -, ma questa vivrà nuovamente [illegible] un'innegabile originalità. In Piemonte sono due le zone in cui il vitigno Nebbiolo si esprime ai massimi livelli: una decisamente più nota, il Sud Piemonte di Langa e Roero con Barolo e Barbaresco, mentre l'altra è il Nord Piemonte con Gattinara e Ghemme. Da qui l'idea di proporre la simpatica sfida tra le due realtà territoriali e di utilizzare come strumento la botte». Cioè grandi barili da [illegible] litri che correranno sul pavé della città che ha dato i natali al Cardinale Mercurino, gran Cancelliere di Carlo V. In palio c'è il trofeo «torre d'argento Città di Gattinara», che sarà assegnato in [illegible] definitiva alla prima squadra che si aggiudicherà tre edizioni della sfida anche non consecutive. E a un passo da questo traguardo c'è la cantina di Sergio Gattinara, che si [illegible] imposta nelle prime due edizioni della disfida.

Con la corsa delle botti si ricorda anche la vecchia tradizione della consegna «a [illegible] delle botti prima della vendemmia: i più anziani ricordano infatti i garzoni dei bottai che facevano rotolare [illegible] barile lungo le contrade del centro storico per arrivare alle varie cantine [illegible] «Merita dunque - sottolinea [illegible] presidente dell'Enoteca Gian Mario Scribante - tentare di ricordare antiche tradizioni anche al fine di perpetuare la memoria di questi preziosi mestieri che [illegible] rimasti in bilico tra [illegible] scomparire e il divenire professioni di pregio».

Il percorso misura un chilometro e cento metri e si svilupperà nel centro storico: partenza [illegible] piazza Italia in direzione Est [illegible] [illegible] Cavour poi svolta a destra in via [illegible] Martino e via Cesare Balbo, proseguimento in via Caio Mario [illegible] curva per immettersi prima in via Pietro Micca quindi in [illegible] Garibaldi per raggiungere piazza Italia e imbocc[illegible] infine il lungo rettilineo di corso Valsesia. Questo il programma dettagliato del pomeriggio di sabato 18: alle 14 inizieranno le prove libere lungo il percorso chiuso al traffico, alle 16 è prevista la misurazione e [illegible] conseguente marchiatura delle botti e alle 16,30 partirà la gara a cronometro. Le premiazioni sono previste alle 18,30, a villa Paolotti, dove alle 19 si terrà [illegible] degustazione dei vini prodotti dalle aziende che hanno aderito [illegible] proprie squadre alla manifestazione.

Anche [illegible] squadra al femminile

Queste le squadre che parteciperanno alla terza edizione della [illegible] delle botti [illegible] Gattinara. Ogni team sarà composto [illegible] quattro atleti che [illegible] alterneranno alla spinta [illegible] barile. Per il Nord Piemonte [illegible] presenti le cantine Anzivino di Gattinara, Luca Caligaris di Gattinara (alla prima partecipazione), Sergio Gattinara di Gattinara (vincitrice della prima e seconda edizione), Nervi di Gattinara, Tiziano Mazzoni di Cavaglio d'Agogna (che schiererà [illegible]a f[illegible] composta completa[illegible] da rappresentanti [illegible] gentil sesso), Torraccia [illegible] Piantavigna [illegible] Ghemme, Vallana di Maggiora e Cantine del Castello di Maggiora (pure alla prima esperienza). Il Sud Piemonte sarà invece rappresentato dalle aziende vinicole Cascina Gagliassi [illegible] Monforte d'Alba e Vietti di Castiglione Falletto.



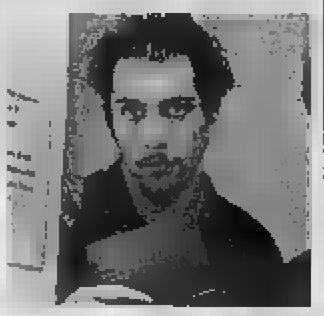
Nelle immagini due momenti delle edizioni precedenti della corsa delle botti ed il percorso della gara

IN PRIMO PIANO

FAVOREVOLE
«Ogni giorno 3 o 4 di noi sono in ritardo Il nuovo sistema favorirà la puntualità Ma bisognerà ricordare il codice»


Francesco Mancuso

CONTRARIO
«Si formeranno code alle macchinette [illegible] poi ci sarà sempre chi, una volta dentro, si attarderà a fumare in cortile»


Enrico Testa

IL SINDACALISTA
«Un progetto che ha tolto soldi ai colleghi: [illegible] 600 ore per realizzarlo sono state retribuite a un solo docente»


Cosimo Scarinzi

IL DIRIGENTE
«Sul piano politico e gestionale l'autonomia consente alle scuole di organizzarsi secondo le proprie necessità»


Luigi Catalano

DOPO LE TELECAMERE [illegible] CLASSE, ARRIVA IL LETTORE OTTICO CHE RILEVA ASSENZE E RITARDI. E L'OMBRA DEL GRANDE FRATELLO DIVIDE GLI ESPERTI

Battaglia a scuola sulla bollatrice per gli alunni

Così le tecnologie controllano la didattica

Maria Teresa Martinengo

Il «Grande fratello» non è più una lontana minaccia [illegible] un mo[illegible] [illegible] dire. [illegible] materializza in molte forme. Da lunedì anche con le 12 bollatrici per studenti installate all'Itis «Peano» di cor[illegible] Venezia.

Tra le ormai infinite occasioni che qualsiasi cittadino ha ogni giorno per incappare in una telecamera o in un controllo dei dati personali, [illegible] scuole sembrano all'avanguardia nel trovare strumenti [illegible] hoc. Dopo che gli istituti torinesi «Avogadro», «Pininfarina» [illegible] «Zerboni» nei mesi scorsi avevano adottato telecamere per vari motivi (dai furti dovuti all'entrata di estranei agli atti di teppismo), dopo l'installazione da parte della magistratura di microcamere in un istituto professionale nell'ambito di un'indagine sullo spaccio tra studenti, ora arriva il lettore ottico per sapere in tempo reale se lo studente ha accumulato ritardo. E per disicentivarlo, permettendo ai genitori di verificare da casa la situazione del figlio.

[illegible] ritardo e l'assenza non giustificata (o meglio, giustificata poi con falsificazione della firma dei genitori), sono problemi che le scuole superiori affrontano quotidianamente. Problemi burocratici (fanno perdere tempo alle segreterie) ed educativi (che trovano [illegible] famiglie molto sensibili).

Per il dirigente regionale del Miur, Luigi Catalano, «la necessità di controllo di vario genere nelle scuole di grandi dimensioni, [illegible] il Peano, è un dato di fatto che richiede soluzioni». Catalano pensa [illegible] portare le esperienze torinesi al prossimo «Ted» di Genova, il salone delle tecnologie applicate alla didattica. Non solo. «Il tema, tra luci e ombre, è di grande attualità. Stiamo pensando di organizzare [illegible] convegno di approfondimento per mettere [illegible] confronto le diverse posizioni».

Ma c'è chi boccia decisamente il ricorso alle nuove tecnologie per rispondere a quelle che in effetti sono carenze educative. Per Gianni Oliva, [illegible] presidente della Provincia e preside del liceo classico Alfieri, «nella stragrande maggioranza dei casi si arriva in ritardo [illegible] gli insegnanti che lo permettono. Un altro problema è il rientro in classe dopo l'intervallo. [illegible] in entrambi i casi è il docente [illegible] dare il buon esempio. Ottenere puntualità è come ottenere la disciplina: chi dà tante [illegible] [illegible] solito [illegible] sa tenere la disciplina. I metodi di controllo indiretto sono palliativi, non si sostituiscono al ruolo educativo della scuola».


Alcuni ragazzi con la tessera magnetica davanti al lettore ottico che «legge» [illegible] presenze

DA LUNEDÌ PROSSIMO PARTE UN PERIODO DI SPERIMENTAZIONE NELL'ISTITUTO DI CORSO VENEZIA

La tessera al posto del vecchio appello

«I genitori potranno verificare da casa se il figlio è in classe»

Dodici lettori ottici, uno ogni cento allievi, [illegible] leggeranno un codice [illegible] barre applicato [illegible] libretto [illegible] [illegible]. E' la novità in tema di controllo a scuola che da lunedì cambierà la vita degli iscritti all'Itis «Peano». I codi[illegible] diranno, in tempo reale, se lo studente c'è [illegible] non c'è. E se è puntuale. Lo diranno alla segreteria della scuola, ma anche - se collegati in rete e muniti di password - ai genitori. In tempo reale, appunto. In tempo, cioè, per un cazziatone all'ora di pranzo. O, con gravi sospetti, per [illegible] pedinamento del giovane «in fuga».


Il preside, professor Alfonso Lupo

Il preside: «Un primo passo [illegible] direzione del registro elettronico» Ma le famiglie: «Perché trattare gli studenti come fossero dei militari?»

Al «Peano», dunque, il sistema dell'ingresso in istituto entro le 8 e l'arrivo in classe entro le 8,03, così come l'appello del prof, va in soffitta lasciando spazio all'innovazione tecnologica. La rivoluzione non scatterà proprio da un giorno all'altro. Ci sarà una fase di sperimentazione, poi, si andrà [illegible] regime. «Il progetto, finanziato dalla Fondazione Crt, lo abbiamo avviato come Sas, cioè come uno dei 23 Servizi di Animazione [illegible] Sperimentazione, una rete di scuole piemontesi che ha curato progetti di informatizzazione», spiega il preside dell'Itis di corso Venezia, Alfonso Lupo. «Si tratta di un segmento dell'informatizzazione dei servizi di segreteria, un primo passo per arrivare al registro elettronico. Abbiamo pen[illegible] a [illegible] controllo informatico quando [illegible] siamo [illegible] [illegible] che [illegible] 10-15% degli studenti entra in ritardo». Il progetto è stato curato dal vicepreside, l'ingegner Mauro Ferilli, il più colpito dallo stillicidio di arrivi, ogni mattina (gli studenti ritardatari finora dovevano entrare nel suo ufficio prima di poter andare in classe). «Speriamo, con il passaggio obbligato davanti al lettore ottico, di favorire la puntualità e disincentivare le [illegible] giustificate con una falsificazione, sulle quali noi interveniamo con sanzione disciplinare», dice ancora il preside, soddisfatto per aver potuto realizzare il progetto con le sole competenze interne.

Al «Peano», comunque, l'installazione dei lettori ottici ha diviso il corpo docente e le famiglie. Da una parte l'istituto segnala uno stillicidio di telefonate di madri e padri che chiedono se il figlio è effettivamente in classe. Rocco Saccà, Rsu, responsabile della segreteria didattica: «Tra le 8 e le 8,10 [illegible] 15-20 telefonate di genitori angosciati. E dire che il figlio non c'è è un'angoscia anche per noi». Dall'altra ci sono genitori che, chiedendo l'anonimato per timore di ritorsioni, spiegano che «non c'è [illegible] alcuna comunicazione al consiglio d'istituto» e che «l'iniziativa rende [illegible] clima [illegible]iù pesante di quanto già non [illegible]. Non capiamo perché i nostri figli debbano essere trattati alla stregua di militari, o peggio. Come possono amare [illegible] scuola che li umilia in questo modo?». Quanto ai docenti, una dura presa di posizione viene della Cub Scuola. «Sull'efficacia dei risultati del progetto c'è da discutere: stupisce che si sia seguita [illegible] strada così tortuosa - che aumenta, ad esempio, le possibilità di errore - quando, con la cifra a disposizione si sarebbe potuto dotare ogni aula di un terminale per la rilevazione delle assenze, velocizzando davvero sia il lavoro dell'insegnante sia quello della segreteria», osserva la professoressa Giovanna Lo Presti, [illegible] dei tre delegati sindacali del «Peano». Il professor Gianmario Veneziano, rsu a sua volta replica: «Il sistema è sperimentale e potrà essere adeguato alle necessità».

Per i rappresentanti degli studenti in consiglio d'istituto, «l'ini[illegible] [illegible] "pazzesca", dal punto di vista [illegible] rapporto umano è un passo indietro». Giancarlo Mascaro ed Enrico Testa osservano: «Si formeranno ingorghi di fronte alle macchinette e quindi si dovrà rimodellare l'orario per un ingresso scaglionato». [m. t. m.]

I PIONIERI DEL SISTEMA: LA VERIFICA UMANA [illegible] SEMPRE NECESSARIA

«Da noi il badge non ha funzionato»

L'Itis Pininfarina: dopo la timbratura molti andavano al bar

Il preside dell'Itis «Pininfarina» di Moncalieri [illegible] ha dubbi. Il siste[illegible] con badge o codice a barre non funziona. «Noi avevamo introdotto il badge, ma l'abbiamo abbandonato: i ragazzi lo dimenticavano, se lo scambiavano, non lo passavano correttamente e quindi non veniva letto. Alcuni, dopo la "timbratura", andavano al bar. Il badge comportava comunque sempre una verifica umana», dice il professor Antonino Moro, il cui istituto [illegible] uno dei fiori all'occhiello della scuola piemontese. «L'unico sistema di registro elettronico che davvero funziona è il nostro, che funziona da 5 anni, ma per averlo occorre un computer in ogni aula e docenti preparati per farlo funzionare».

Anche il «Pininfarina», che tra l'altro [illegible] stato in trattative con Microsoft per la vendita di questo [illegible] autoprodotto, ha assegnato ad ogni famiglia una password per l'accesso [illegible] dati. [illegible] [illegible] sistema è diverso. «Gli studenti - [illegible] [illegible] preside - partono tutti [illegible] palline verdi sullo schermo. Se alle [illegible] precise non rispondono all'appello passano in rosso. A quel punto, o hanno un documento che attesta una visita medica o un altro impegno serio, oppure devono usare uno dei permessi che la scuola, in base alla zona di residenza, assegna loro all'inizio dell'anno».

Naturalmente, i permessi sono limitati. [illegible] diamo 4 a chi abita a Moncalieri, 8 a chi vive nelle borgate e in una certa area di Torino e cintura, 16 [illegible] quelli che arrivano col treno, con una divisione delle aree a cerchi concentrici. Abbiamo capito che [illegible] studenti [illegible] questi permessi hanno bisogno». Tutti, con giustificazione [illegible] permesso, devono passare in segreteria. «Senza una delle due cose [illegible] entra nessuno: i maggiorenni tornano a casa, i minori restano a scuola e si avvisa la famiglia».

Questo sistema - di cui i dischi verdi, rossi [illegible] gialli (ritardo) sono solo una piccola parte - consente al genitore collegato in rete di sapere alle 8,10 se il figlio [illegible] effettivamente a scuola, e, per esempio, quali compiti gli sono stati assegnati. Ma permette anche una serie di facilitazioni del lavoro organizzativo: non sovrapporre compiti in classe, riorganizzare l'orario su moduli diversi quando un docente è assente. E altro ancora.

Un altro istituto che ha dato la possibilità ai genitori della lettura a distanza di assenze e ritardi [illegible] l'Alberghiero «Giolitti». «Per ora - spiega il preside Nicola Sacco - la rilevazione dei dati è manuale, la segreteria li immette leggendo le schede con una penna ottica. Le famiglie hanno accesso alla situazione del figlio dalle ore 11: sono soddisfatte, ma resta il fatto che non tutte hanno il computer». [m. t. m.]

Specchio dei tempi

«Insicura la linea ferroviaria per Cuneo» - «Purtroppo non sono un ladro!» - «C'è speranza anche a Torino per le future atlete del Settebello rosa» - «L'invalidità [illegible] è provvisoria, ma il permesso sì»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo pendolari che spesso utilizzano il treno 4441 Torino-Cuneo e come si è visto nel tragico incidente di lunedì la sicurezza dei binari su quel tratto è veramente poca. Innanzitutto porgiamo le nostre condoglianze ai parenti delle vittime del deragliamento, [illegible] vor[illegible] delle spiegazioni in merito al co[illegible]glio coinvolto nell'incidente.

«Il mezzo che costituiva il regionale 4441 era un TAF, uno [illegible] 10 treni acquistati dalla Regione Piemonte per migliorare il servizio. Dopo l'incidente il mezzo è quasi distrutto e quindi è ormai inutilizzabile. A que[illegible] punto i TAF in circolazione in Piemonte rimangono solo [illegible]. Vorremmo sapere cosa la Regione Piemonte e Trenitalia intendono fare: pensano di sostituire il TAF distrutto con un nuovo convoglio TAF per tornare a far viaggiare tutti e dieci i convogli previsti, oppure al posto del mezzo incidentato verrà rimesso in servizio vecchio materiale rotabile facendo tornare all'antico molte corse su quella linea ferroviaria?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Sono le 5 del mattino e mi ritrovo a piantonare la [illegible] sede, nella zona nuova di Leinì, dell'azienda di cui sono amministratore. Qualcuno dice che le statistiche indicano un calo dei reati, mi piacerebbe che qualcu[illegible] che calcola queste belle percentuali [illegible] un po' nella realtà di tutti i giorni. Dopo aver subito due furti in quattro [illegible] in casa [illegible] perché [illegible] di abitare in una casa singola nella collina torinese, mi ritrovo appunto a passare la notte in stabilimento dopo aver subito il terzo furto in tre mesi da quando ci siamo trasferiti. Sono anche un ex poliziotto e, quan[illegible] lo confesso a chi interviene, mi ritrovo a condividere il rammarico di carabinieri che, ogni volta, dopo l'intervento, si ritrovano a confessare malumori per la scarsa o totale incapacità sia nel poter arrestare bande di ladri che imperversano in continuazione pur sapendo che [illegible] aziende prese di mira sono sempre le stesse, sia per il sistema che automaticamente protegge i delinquenti lasciandoli quasi sempre in libertà. Mancano persone nell'organico. E certo, costano, [illegible] le inefficienze le paghiamo noi, industriali, commercianti, artigiani... Allo Stato conviene, ma anche in termini di immagine?

«In attesa che le cose cambino, io non dormo la notte sia per i furti subiti sia per la paura di aver dimenticato di gestire l'assegnazione di una password per la legge 675 per [illegible] privacy dei dati... Lì sì che rischio!

«E' penale!... e finirei sicuramente in carcere. [illegible]se perché non sono un cittadino da difendere in quanto "normale"... Mica sono emarginato come un ladro!».

Fulvio Faletti

Un lettore ci scrive:

«Desidero rispondere [illegible] due amiche desiderose di praticare [illegible] pallanuoto, ma deluse poiché [illegible] Torino risulterebbero essere attive squadre solo maschili. Pur tra qualche difficoltà dovuta al problema della carenza (speriamo momentanea) di spazi-acqua e di piscine adeguate alla pratica della pallanuoto, sono presidente di una che ha un proprio settore femminile giovanile e una prima squadra che partecipa al campionato [illegible] A2.

«Il gruppo delle nostre atlete, proprio [illegible] questi giorni, ha ripreso la preparazione presso la piscina della Pellerina (tel. 011 744036); tutte le ragazze interessate possono contattarci presso [illegible] nostra sede: E.S.L. Nuoto Torino - via Vigone 70 - tel. 011 4332462».

Vanni Veniero

Un lettore ci scrive:

«Sono disabile a causa di un infortunio sul lavoro avvenuto nel 2002 e sono molto rattristato per come sono stato trattato alla visita medica per il rinnovo del permesso parcheggio concesso alle persone handicappate.

«Ho un'invalidità dell'81% (mi sostengo a fatica appoggiandomi a un bastone) ed ho dovuto pagare per questa visita [illegible] euro, [illegible] [illegible] due dottoresse non mi hanno neanche guardato ben vedendo sulla mia cartella medica quale è la mia situazione di danno irreversibile.

«Dopo che ho consegnato loro tutta la documentazione dei miei esami clinici, mi hanno fatto la "gentilezza" di rinnovarmi il permesso provvisorio ancora per un anno perché svolgo tutto[illegible] sedute di riabilitazione (che si prolungheranno nel tempo, [illegible] [illegible] documentato). Dal momento che i medici sono consapevoli che, salvo un miracolo, la mia situazione potrà solo andar peggiorando, perché continuano a rilasciarmi esclusivamente permessi provvisori che, oltre a farmi spendere altro denaro, mi fanno sentire [illegible] un falso disabile?».

Salvatore Barba

specchiotempi@lastampa.it

[illegible] DELL'UNITÀ

I numeri vincenti [illegible] lotteria braidese

La lotteria che si è svolta durante [illegible] festa dell'Unità (dal [illegible] al [illegible] settembre), [illegible] Bra, ha assegnato questi premi: weekend per due persone a Parigi (al possessore del biglietto numero 3544); quadro d'autore: 1305; Tv color: 834; bicicletta: 1462; abbonamento invernale Piscina Acqua & Company: 396; abbonamento invernale alla piscina [illegible] Fossano: 1475; buono per [illegible] persone al Boccondivino: 163, 514, 138; lampada: 323; oggetto in argento: 996; orologio Swatch: 3786 e 570; selezione di grandi vini: 116 [illegible] 1962. Trenta altri premi [illegible] possessori dei [illegible] 213, 623, 2892, 3222, 727, 2065, 274, 1094, 2530, 1817, 838, 1495, 1848, 2117, 3526, 1654, 1463, 247, 2563, 758, 1690, 606, 2635, 218, 2846, 870, 3483, 1079, 700 e 3563. Per ritirare i premi bisogna contattare il [illegible] 3355360625. Gli organizzatori non nascondono la soddisfazione per [illegible] risposta dei braidesi all'intenso calendario di incontri politico-culturali [illegible] per le serate nel segno dell'enogastronomia (hanno partecipato complessivamente seicento buongustai). [v. m.]

A BRA


Il sindaco a «Libero»

Successo di «Libero» nel ricordo dell'infanzia

Si è conclusa l'esperienza estiva di «Libero», voluta dall'associazione «Rosselli 2000» e realizzata nell'impianto sportivo comunale del quartiere Oltreferrovia, [illegible] Bra, che ha offerto momenti di g[illegible] [illegible] impegno. Il responsabile ed animatore del progetto, Franco Tibaldi, [illegible] commentato: «L'iniziativa [illegible] registrato la partecipazione [illegible] oltre [illegible] centinaio di bambini che in momenti diversi hanno frequentato la nostra [illegible] abbiamo voluto chiamare questa esperienza di aggregazione assistita "Libero", proprio ricordando la nostra infanzia, quando ci si divertiva con poco e in semplicità. La presenza delle due operatrici del Servizio nazionale [illegible] volontariato, Loredana [illegible] Giovanna, è [illegible] molto preziosa. Con poche [illegible] disponibili (gli utenti hanno fruito gratuitamente del servizio) siamo riusciti a coinvol[illegible] molti bambini». Il sindaco della città della Zizzola Camillo Scimone si è complimentato [illegible] l'organizzazione di questo spazio ricretivo, immerso in una [illegible] ed unica area verde della città; con lui anche [illegible] consigliere Giuseppe Canalis ha ringraziato tutti i volontari che hanno collaborato al buon esito dell'esperienza estiva. [v. m.]

DOPO L'ARRESTO DI UN CINQUANTENNE AD ALBA CHE DIETRO COMPENSO VOLEVA SPOSARE ROMENA «IRREGOLARE»

Matrimoni fittizi, si allarga l'inchiesta

Casi sospetti in tutta la «Granda»

Giuseppina Fiori

ALBA

Si allarga [illegible] la provincia l'inchiesta sui matrimoni fittizi tra italiani ed extracomunitari per favorire, dietro compenso, l'ottenimento del permesso di sog[illegible] [illegible] della cittadinanza italiana.

Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore [illegible] Repubblica Laura Deodato, hanno preso il via nei giorni scorsi, dopo l'arresto di un alb[illegible] cinquantenne che stava per sposare una ragazza romena di 20. Un caso clamoroso: il matrimonio è stato bloccato dai carabinieri di Alba al comando del tenente Gianluca Rossini, che hanno fatto irruzione nella sala giunta del municipio, mentre i futuri sposi stavano per pronunciare il esir con tanto [illegible] testimoni [illegible] invitati. I militari hanno [illegible] sospendere la cerimonia e hanno invitato la coppia [illegible] caserma, do[illegible] lo sposo è stato arrestato per favoreggiamen[illegible] alla permanenza di [illegible] irregolari sul territorio nazionale. Dopo la convalida dell'arresto, l'uo[illegible] è stato [illegible] [illegible] libertà co[illegible] l'obbligo [illegible] presentarsi alla polizia giudiziaria, [illegible] volte la [illegible]

Secondo gli inquirenti, si trattava di un matrimonio fasullo: l'albese avrebbe accettato di sposare la romena (una bella ragazza, secondo quanti hanno assistito al fatto) dietro [illegible] compenso di 3.000 euro. La ragazza, [illegible] il permesso di soggiorno scaduto ad agosto e che con il matrimonio [illegible] potuto regolarizzare la sua posizione, aveva già versato 300 euro in contanti, mentre il resto sarebbe [illegible] saldato dopo la cerimonia.

Ma non si tratta dell'unico [illegible]. Le indagini [illegible] estese ad altri matrimoni sospetti non solo nell'Albese, ma anche in altre località [illegible] Cuneese.

Ad Alba, ad esempio, [illegible] già sorti dubbi in precedenza [illegible] un'altra coppia [illegible] aveva annunciato il matrimonio, ma che all'ultimo momento ha rinunciato e [illegible] [illegible] è presentata [illegible] municipio. Tra i sospetti, diverse anomalie come coppie formate [illegible] persone anziane e giovani, stessi testimoni in più occasioni.

Dice il sindaco Giuseppe Rossetto: «Un'operazione di questo [illegible] ci voleva. I nostri uffici hanno avuto intuito e hanno collaborato. Pur non condividendone il comportamento, si può comprendere il desiderio dell'extracomunitario di avere il permesso di soggiorno, ma sono intollerabili gli organizzatori a scopo di lucro di un giro che deve [illegible] debellato».

[illegible]

Indagine a carico di un dentista

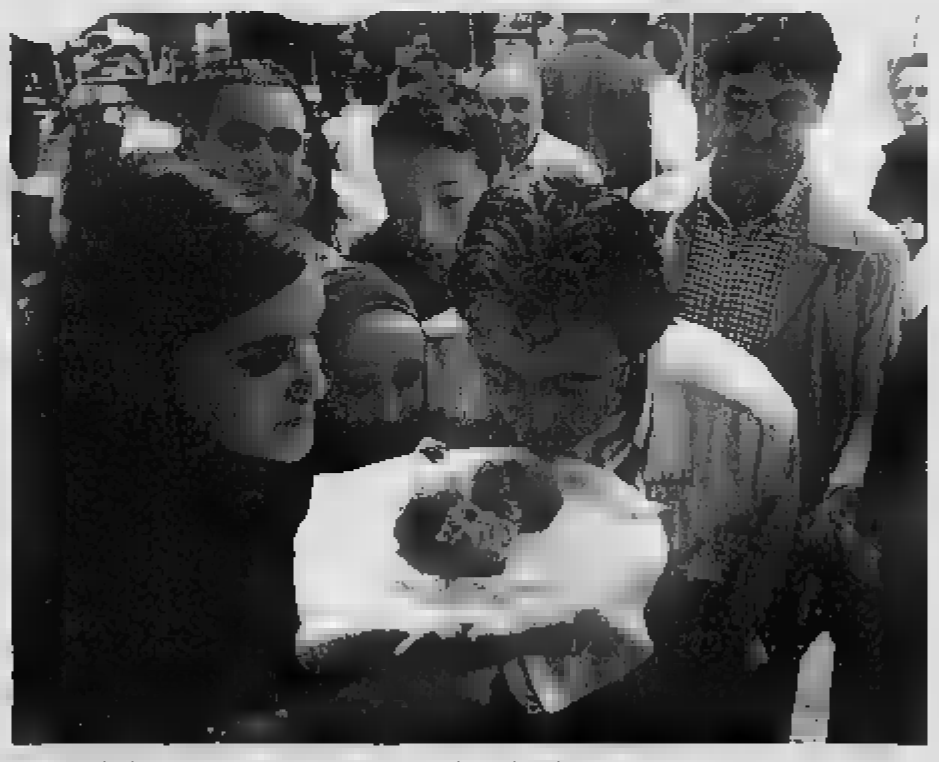
Ad Alba [illegible] sta avviando a conclusione l'inchiesta a carico del medico dentista Achille D'Orsi, condotta dal sostituto procuratore [illegible] Repubblica Alessia Ceccardi. Il professionista era stato [illegible] [illegible] 7 maggio scorso per presunto favoreggiamento di immigrazione clandestina ed [illegible] tornato in libertà il 3 giugno, dopo ventisette giorni di carcere, [illegible] divieto [illegible] dimora ad Alba. Seco[illegible] l'accusa avrebbe dato vita, con la complicità di un romeno, ad un giro di false prenotazioni nel residence «Ideal Rooms», che avrebbero consentito l'ingresso [illegible] Italia di stranieri per turismo, facendo così superare i controlli. Con ricorso presentato al tribunale della libertà dal difensore Roberto Ponzio, il dentista a fine luglio aveva ottenuto il permesso di venire ad Alba per esercitare la sua attività. L'avvocato Ponzio, però, in data 13 agosto, [illegible] [illegible] all'autorità giudiziaria la [illegible] decisione di dismettere il mandato difensivo. Spiega Ponzio: «Non sussistevano più le condizioni per continuare nel mandato difensivo, che deve essere sempre caratterizzato da un pieno accordo con l'indagato sulle modalità di tutela [illegible] diritti [illegible] degli interessi». [g. f.]


Il tribunale di Alba: si allarga l'inchiesta sui matrimoni fittizi tra italiani ed extracomunitari [FOTO BRUNO MURIALDO]

A MILANO SARÀ PRESENTATA LA PRIMA TRIFOLA GIÀ TROVATA IN LANGA. MANCA ANCORA LA REGOLAMENTAZIONE

Su il sipario per la stagione [illegible] tartufi

Da oggi la raccolta del bianco d'Alba: prezzi fino a 150 euro l'etto


Sabato ad Alba si terrà il primo mercato del tartufo nella galleria [illegible] via Maestra

ALBA

I trifolao con i loro cani da oggi possono andare per tartufi. [illegible] consentita dal 15 settembre la raccolta [illegible] «bianco d'Alba» [illegible] «tuber magnatum Pico», la varietà più pregiata e apprezzata dai buongustai. E per annunciare [illegible] tutti che la stagione è cominciata oggi, [illegible] Milano, sarà presentato il primo tartufo raccolto nelle Langhe, con [illegible] conferenza stampa, al ristorante Cusani dell'«Unahotel» (l'appuntamento è alle 20).

L'iniziativa è dell'Ente turismo e del Centro nazionale studi sul tartufo che terranno serate analoghe, giovedì a Firenze e venerdì a Bologna.

Mauro Carbone, direttore del Centro studi: «Approfittiamo della curiosità dell'inizio della raccolta e vendita [illegible] tartufi per parlare anche degli appuntamenti autunnali albesi».

Ma come sarà la prossima stagione? Agostino Aprile, presidente della Federazione nazionale tartufai italiani e presidente con Teresio Vaschetto dell'associazione albese, dice: «Fino a 15-20 giorni fa le previsioni erano di una campagna non eccezionale, [illegible] buona. La siccità di fine agosto e inizio settembre l'ha[illegible] po' compromessa, [illegible] la pioggia di ieri torna a far sperare. Alcuni giorni [illegible] pioggia infatti potrebbero far recuperare [illegible]

E i prezzi? Sono già alti: da 120 a 150 [illegible] l'ettogrammo. «I prezzi elevati già all'inizio di stagione - dice Aprile - [illegible] conseguenti alle molte prenotazioni che sono arrivate».

Mauro Carbone, che cura il borsino del Centro studi, ricorda che l'anno [illegible] la grande scarsità di prodotto [illegible] fatto salire le quotazioni a 400 euro l'etto, con punte [illegible] 600 [illegible].

Era andata meglio due anni fa, quando il raccolto [illegible] [illegible] più abbondante e le quotazioni si e[illegible] mantenute [illegible] livelli più accessibili.

[illegible] presidente Aprile lamenta che anche quest'anno la stagione inizia [illegible] la [illegible] legge sulla tartuficoltura: «E' ferma da un [illegible] alla Camera, dopo [illegible] stata approvata al Senato. Chiediamo ai politici di interessarsi per sollecitarne la conclusione, essendo urgente avere una regolamentazione in questo settore».

Sabato si terrà, nel capoluogo lang[illegible]rolo, [illegible] primo mercato del tartufo nella galleria di [illegible] Maestra. Dal primo ottobre al 7 novembre prossimo si sposterà invece nel cortile della Maddalena. [g. f.]

[illegible] breve

DONNA FERITA
In uno scontro tra due auto [illegible] rimasta ferita una donna di Montà, R.B., 37 anni. La donna è stata trasportata al Pronto soccorso dell'ospedale di Alba: guarirà in venti giorni. [g. f.]

[illegible] SILENZIOSA
Il Comune di Monticello organizza per venerdì (ore 20,30) una marcia silenziosa contro il terrorismo [illegible] ogni forma di violenza. L'iniziativa è [illegible] presa dopo la tragedia [illegible] Beslan in Ossezia, che ha avuto tra le vittime molti bambini. L'invito è rivolto ai monticellesi, agli abitanti dei paesi vicini, associazioni, rappresentanti delle istituzioni e delle varie religioni. [g. f.]

ALBA, TERZA ETÀ
Il Comune organizza in collaborazione con la cooperativa sociale «Il Pianeta» la ginnastica per [illegible] terza [illegible] [illegible] quattro centri [illegible] comunali. Per informazioni rivolgersi all'ufficio assistenza sociale del Comune: telefono 0173292272. [g. f.]

ARRESTATO A CANALE
I carabinieri hanno arrestato K.V., cittadino romeno, che l'altra notte si è presentato [illegible] casa della convivente, che non lo voleva ricevere. [illegible] chiesto l'intervento dei carabinieri: al loro arrivo l'uomo ha opposto resistenza e li ha aggrediti; adesso è rinchiuso [illegible] carcere di Alba. [v. m.]

BRA ALLA RADIO
Oggi [illegible] [illegible] Radio Alba si occuperanno delle [illegible]ews» braidesi: a seguito di un accordo tra l'emittente e [illegible] radio, nello spazio informativo [illegible] 11,40 [illegible] [illegible] 17,15, verranno fornite informazioni sulla vita nella [illegible] [illegible] Zizzola. [v. m.]

CENTRO D'ASCOLTO
Oggi pomeriggio, a Bra (dalle 13,30 alle 15,30), è aperto il centro d'ascolto, nei locali di via Gianolio 12: i ragazzi e i giovani possono trovare risposte ai loro problemi psicologici e di carattere psicoterapeutico. Per ulteriori informazioni bisogna telefonare al 3332512335, o mandare una mail all'indirizzo spaziogiovani@asl18.it. [v. m.]

AUTO A TUTTA VELOCITÀ E TRACIMAZIONE DELLE ACQUE NERE: INTERROGAZIONE DELLA MINORANZA. LA REPLICA

«Strada troppo pericolosa e rete fognaria inadeguata»

Cresce la protesta degli abitanti di via don Orione nella frazione Bandito a Bra

Valter [illegible]

BRA

Protestano gli abitanti della frazione Bandito: in via don Orione il traffico è troppo pericoloso e la rete fognaria [illegible] giudicata inadeguata. Sui due problemi i consiglieri di minoranza Giuseppe Bonetto, Pio Giverso e Gianni Fogliato hanno presentato un'interrogazione, che è [illegible] discussa durante l'ultima assemblea comunale. Ancora i frazionisti: «In via don Orione le auto sfrecciano a velocità folle e, nel tratto della [illegible] tra strada Bria [illegible] l'inizio di Bandito, non ci sono [illegible]ppure (sul lato destro) i marciapiedi, anche se proprio su questo [illegible] c'è un supermercato [illegible] ci [illegible] due fermate del bus urba[illegible]. Tutto questo comporta - per noi abitanti [illegible] strada Bria e via Visconti Venosta - grosse difficoltà ad immetterci proprio sulla strada principale. Ch[illegible]amo che venga realizzato un marciapiede e [illegible] siano curati meglio gli incroci, infestati da erbacce che impediscono la visibilità».


In via don Orione l'eccessiva [illegible] [illegible]e auto alimenta [illegible] proteste degli abitanti

L'assessore alla Viabilità Roberto Russo (An) ha annunciato che prenderà accordi con la società che realizzerà un nuovo insediamento commerciale nella zona, proprio per trovare una soluzione al problema. Un altro «nodo» sollevato dagli abitanti, è quello della manutenzione della rete fognaria, che durante l'ulti[illegible] forte temporale (4 agosto) non [illegible] più garantito il trasporto delle acque piovane, tracimando sia in via Venosta, sia in strada Terrapini. Spiega il consigliere Giuseppe Bonetto: «In via Terrapini ha sede [illegible] casa di riposo "Soggiorno dell'Immacolata", mentre in [illegible] Venosta la tracimazione di acque nere ha coinvolto [illegible] laboratorio di corsetteria».

Replica l'assessore ai Lavori pubblici Gianfranco Dallorto (Impegno per Bra): «Conosco molto bene la situazione e condivido la preoccupazione per la fuoriuscita [illegible] dell'acqua dalle fognature in occasione [illegible] [illegible] temporale d'agosto; purtroppo a Bandito non esiste una rete di smaltimento [illegible] [illegible] piovane. Ci faremo carico del problema [illegible] cercheremo di risolverlo, anche [illegible] [illegible] bisogna dimenticare che alcuni citt[illegible] smaltiscono abusivamente le [illegible] bianche nella fognatura [illegible].

L'INIZIATIVA CON SLOW FOOD AL VIA IERI PROSEGUIRÀ FINO A VENERDÌ

Laboratori [illegible] gusto nelle [illegible]

Ad Alba la settimana del vivere sano: teatro, forum e incontri

ALBA

«Abbiamo finito la ketchup». Con questo titolo sono iniziati ieri nelle scuole albesi i laboratori del gusto di Slow Food per un vivere più sano, nell'ambito della settimana «Città bambini salute», che si protrarrà fino a venerdì. E' stata presentata lunedì pomeriggio al Teatro Sociale da Francesco Morabito e dal direttore del servizio psicologia Daniele Saglietti in rappresentanza dell'Asl 18, dall'assessore alle Politiche giovanili [illegible] Miroglio per il Comune, che hanno promosso l'iniziativa con il patrocinio dell'Unicef.


Ragazzi impegnati in un laboratorio del gusto: l'iniziativa è stata presentata lunedì

Durante la settimana si alterneranno laboratori del gusto, spettacoli teatrali, forum, incontri con insegnanti. Partecipano Paolo Capodacqua, cantautore, che ha musicato le poesie [illegible] le filastrocche di Gianni Rodari, nonché Renata Rebeschini, Laura Kibel e Micaela Grasso del Centro studi Calendoli di Padova (Istituto di sperimentazione e diffusione del teatro per i ragazzi). Giovedì e venerdì alla Fondazione Ferrero si terrà il convegno «La psicologia dello sviluppo dall'infanzia all'adolescenza: percorsi di salute e psicologia clinica». Due giorni di confronto scientifico su temi riguardanti infanzia e adolescenza che vedrà la partecipazione [illegible] docenti universitari, direttori dei servizi di psicologia. Venerdì è anche prevista la partecipazione dell'assessore regionale Mariangela Cotto. [g. f.]

Sport ed eleganza al salone di Bra, revisioni nel Centro di Racconigi



La «Nuova Avensis Verso» in Toyota ha rivoluzionato il settore monovolume, pronta a soddisfare anche i guidatori più esigenti

Monovolume per intenditori

Toyota a Cuneo, tante diverse nuove idee

CUNEO

Si prepara [illegible] autunno di novità nelle concessionarie della Granda. Alla «Fuji Auto», in via Valle Maira a Cuneo è schierata tutta la gamma Toyota, dalla Yaris alla Corolla, dalla Avensis alla Celica. Quando si parla di Yaris va ricordata la [illegible] versione diesel: [illegible] motore, piccolo concentrato [illegible] tecnologia, che [illegible] 75 cv a 4000 giri al minuto. Chi è alla [illegible] [illegible] un'auto elegante, frutto di un design innovativo, [illegible] soprattutto [illegible] un veicolo in grado di interpretare nuovi stili di vita, può puntare sulla Yaris Verso, una vettura rivoluzionaria sotto tutti i punti di vista.

[illegible] Toyota propone [illegible] che una monovolume compatta che rivoluziona il concetto di spazio. Si tratta della nuova Corolla Verso, l'unica vettura ad adottare l'esclusiva tecnologia Easy Flat System che consente in 5 mosse e in 5 secondi di abbattere i sedili posteriori, senza rimuoverli e ottenere [illegible] piano [illegible] carico completamente piatto. La [illegible] automobili[illegible] asiatica propone anche la [illegible] sport family vehicle: Avensis Verso, vettura che ha rivoluzionato [illegible] mondo monovolume. Oggi la Nuova Avensis Verso, [illegible] alle numerose innovazioni, è pronta a soddisfare anche i guidatori più esigenti. La linea armoniosa e aerodinamica si arricchisce di fari e luci posteriori [illegible] [illegible] disegno, come pure la griglia, il paraurti posteriore e quello anteriore, nel quale si integrano elegantemente i nuovi fendinebbia.

I «fedelissimi» del marchio Toyota non possono dimenticare anche la Celica, il modello cinque volte campione [illegible] mondo [illegible] rally. [illegible] nuova Celica ha arricchito ulteriormente le dotazioni di sicurezza [illegible] e passiva. A tutti i sistemi più avanzati [illegible] protezione, come ABS ed EBD, [illegible] aggiunti altri quali il VSC (controllo elettronico della stabilità) e il TRC (controllo della trazione, di tipo disinseribile) che intervengono nei [illegible] in cui l'auto tenda a perdere aderenza a causa dell'alta velocità e delle condizioni del terreno.

La sede «Fuji Auto» a Cuneo è dotata [illegible] [illegible] espositive, officina specializzata, centro ricambi, impianto revisioni e rilascio bollini blu. La concessionaria conta [illegible] ventina [illegible] dipendenti tra addetti ufficio vendite, magazzinieri, meccanici specializzati. La «Fuji Auto» ha ormai tagliato il traguardo delle 1200 auto nuove vendute [illegible] anno. Una collaudata rete di collegamenti permette a tutti i clienti Toyota di disporre [illegible] pezzi di ricambio originali [illegible] di [illegible] ore. La «Fuji Auto» mette inoltre a disposizione auto di cortesia, servizio carrozzeria autorizzato, montaggio ganci di traino, [illegible]izio installazione antifurti e navigatori satellitari.

A Bra, in via XXIV Maggio 26, la concessionaria «Autoelite srl» è invece specializzata nella vendita di Wolkswagen e Audi. Per quanto riguarda quest'ultima, la novità del momento è rappresentata dalla nuova «A3 Sportback» che [illegible] distingue per la sua pers[illegible]alità sportiva ed elegante, degna di una coupé; per la versatilità della sua carrozzeria a cinque porte; [illegible] raffinata tecnologia e lo spiccato dinamismo. La nuova «A3», presentata lo scorso fine settimana dalla concessionaria «Autoelite», [illegible] adatta per trasportare tutto il necessario per lo sport, il tempo libero e la famiglia, grazie a un vano bagagli con una capacità di 370 litri (che diventano 1120 reclinando completamente [illegible] sedile posteriore). Tra le novità della [illegible] Audi figura anche la nuova A6, [illegible] berlina sportiva con potenti propulsori turbodiesel e benzina: fino a otto i cilindri e fino a [illegible] kW – 335 CV – la potenza erogata.

A Racconigi, in strada del Molino Nuovo, ha sede il Centro revisioni [illegible] Renata Beccaria e Margherita Bergia. [illegible] tratta di un'officina autorizzata al controllo [illegible] tutte le vetture, autocarri fino a [illegible] quintali, motocicli e ciclomotori. Il Centro revisioni [illegible] aperto dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 12, dalle 14 alle 18. Quest'anno devono [illegible] sottoposti a verifica gli autoveicoli immatricolati nel 2000. Va ricordato che le auto devono [illegible] sottoposte a revisione la prima volta dopo 4 anni dalla data d'immatricolazione e successivamente ogni due anni.

CARDE'

Dai Sesto Senso cover dei Nomadi

■ Stasera, [illegible] 21,30, nel palatenda di Cardè, allestito vicino al campo sportivo, si concluderan[illegible] [illegible] manifestazioni legate alla «festa [illegible] Salesea». Protagonista sarà [illegible] concerto dei Sesto Senso, che propongono co[illegible] dei Nomadi. Del celebre gruppo italiano verrà regalato [illegible] migliore e più conosciuto repertorio, con alcuni dei brani che ha[illegible] scritto [illegible] storia della [illegible]. L'ingresso alla serata è libero. [m. ba.]

FOSSANO

[illegible] Italia: 16477-71 per «televotare» Ilaria

■ «16477-71»: è il [illegible] che potrà [illegible] per far vincere alla fossanese Ilaria Salzotto il concorso [illegible] Miss Italia. La città è tappezzata di volantini che invitano i fossanesi a votare la bionda ventiduenne [illegible] Loreto, unica rappresentante in concorso della provincia. Ilaria sarà su Raiuno già da domani, con l'inizio della trasmissione cui parteciperanno le ragazze con numero dispari (per Ilaria il 71). Il televoto si sommerà al giudizio di commissione tecnica e giuria. [b. m.]

DOGLIANI


Anna Rita Taricco, 23 anni

Impiegata ventitreenne è «Miss Dolcetto 2004»

■ Ha 23 anni e [illegible] chiama Anna Rita Taricco la giovane doglianese eletta [illegible] Dolcetto [illegible]. Impiegata, figlia di doglianesi che gestiscono due macellerie, sarà la «madrina» [illegible] «Sagra del Dolcetto» [illegible] Dogliani fino a domenica, ultimo giorno della manifestazione, con la sfilata dei [illegible] allegorici. Domani darà il [illegible] ai festeggiamenti in piazza d'Armi. Parteciperà, inoltre, alla finale regionale valida per l'elezione di Miss Universo. [g. sca.]

CUNEO

Corsi di yoga aiuteranno bimbi del Terzo Mondo

■ Corsi [illegible] yoga [illegible] aiutare i bambini del Terzo mondo, i centri di accoglienza sparsi un po' in tutto il mondo [illegible] Madre Teresa di Calcutta e l'associazione «Medici [illegible] frontiere». E' quanto si propone l'associazione culturale «Ishvar» con lezioni di yoga a cadenza settimanale (30 lezioni [illegible] un'ora [illegible] mezza). I corsi si tengono martedì [illegible] venerdì a Cuneo, giovedì a Vignolo, e sono condotti da Flavio Longo, yoga e Ishvar master. Info: 0172-693742 o 349-7415590. E-mail: ishvar.yoga@tiscali.it. [f. d.]

TRE GIORNI DI FESTA ORGANIZZATI PER IL «COMPLEANNO» DEL NUOVO RIONE

Piccoli «fuochi barocchi»

Weekend a Borgo San Dalmazzo

BORGO SAN DALMAZZO

«Borgo Nuovo, i nostri primi vent'anni»: l'intero quartiere ha scelto di festeggiare il compleanno di [illegible] parte della città che, negli ultimi anni, ha vissuto momenti di crescita.

Alla ricorrenza saranno dedicati [illegible] giorni, a cavallo del weekend: da sabato a lunedì si [illegible] musica, giochi popolari, tradizione, gastronomia, sport. [illegible] denominatore co[illegible]: la voglia di stare insieme, com'è accaduto in questi anni.

«Siamo [illegible] vent'anni fa - spiega Francesco Ravera, presidente del Gruppo Amici Borgo Nuovo -, per dare occasioni di aggregazione alle famiglie che si stavano trasferendo nel [illegible] quartiere [illegible] periferia, in via [illegible] formazione intorno alla chiesa di Gesù Lavoratore. Erano soprattutto famiglie giovani [illegible] che provenivano da fuori città». Prosegue: «Con [illegible] tempo, però, gli obiettivi del gruppo [illegible] [illegible] ampliati, così [illegible] il numero dei partecipanti. Ci [illegible] dati [illegible] finalità socio-culturali [illegible] [illegible] solidarietà. Così è nata, per esempio, la mini-marcia non competitiva in favore dell'Avis oppure, in collaborazione con la direzione didattica, la piccola marcia per i bambini, il cui ricavato viene impiegato per aiutare famiglie bisognose con ragazzini in età scolare».

Da questo spirito nasce, così, la festa di «Borgo Nuovo», con il patrocinio del Comune e [illegible]l'Ente Fiera Fredda. I festeggiamenti cominciano sabato, alle 14, [illegible] i giochi popolari per bambini e ragazzi: gli animatori dell'oratorio estivo [illegible] parrocchie cittadine coinvolgeranno grandi e piccoli. A seguire, tradizionale serata gastronomica [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Langarolis (ore 21). La giornata terminerà con il «Piccolo spettacolo pirotecnico» (barocco-musicale), sul sagrato della parrocchia [illegible] Gesù Lavoratore.

Domenica, dalle 14,30, spettacolo di modellismo [illegible] [illegible] [illegible] strada, insieme all'esibizione del centro sportivo «Stilelibero». Dopo la [illegible] (ore 19,30), si ballerà ancora, con l'orchestra «I Draghi» (agli appuntamenti danzanti l'ingresso [illegible] gratuito).

Lunedì, alle 20, la [illegible] darà il via alla decima edizione [illegible]l Trofeo Avis, in collaborazione con l'assessorato allo Sport e altri sponsor: si tratta della mini-marcia non competitiva, libera a tutti, con ritrovo e [illegible] alle 19. Al termine, la festa si trasferirà [illegible] una volta a tavola, con la cena per tutti i partecipanti.

Durante i tre giorni, collegamenti con Radio Piemonte Sound, mostra fotografica «Dal 1984 [illegible] oggi», tiro al punto e artisti di strada. [p. s.]

SAVIGLIANO



Sabato con i Modena City Ramblers

Sabato, alle 21,30, allo stadio di Savigliano, i Modena City Ramblers presentano l'ultimo cd «Viva la vida, muera la muerte». Biglietti a 10 euro, prevendite alla cooperativa Chianoc[illegible] Exit Music a Savigliano. [m. ba.]


Uno dei dieci punti tappa

DIECI TAPPE PER UN INCONTRO FRA MUSICA, CUCINA, PRODOTTI TIPICI

«Promosso» il risotto con i funghi

Settecento persone hanno partecipato alla «Borgo Ghiotta»

Vanna Pescatori

BORGO SAN DALMAZZO

E' stato [illegible] risotto ai funghi porcini il piatto più apprezzato dagli oltre [illegible]cento partecipanti, domenica, a «La Borgo Ghiotta», la passeggiata gastronomica curata dall'Ente Fiera Fredda.

Ai dieci punti tappa, lungo un percorso che da Borgo Nuovo è salito a Monserrato, per poi ridiscendere in piazza Liberazione a concludersi [illegible] Palaz[illegible] Bertello, era pronta l'accoglienza da parte delle associazione locali, mentre, di sottofondo, c'era la musica [illegible] [illegible]ppi spontanei. Sul[illegible] piazza, alle 18, ancora si ballava con i Roussinhol, mentre alla «Bertello» due componenti dei «Lou Seriol» hanno accompagnato il dolce con le loro note.

Soddisfatto il presidente dell'Ente, Giuseppe Forneris: «Te[illegible] la pioggia, come l'anno scorso, [illegible] [illegible] tempo è stato abbastanza buono e non troppo caldo. I giudizi sono stati molto positivi e questo premia l'impegno di tutti coloro che hanno contribuito alla manifestazione».

Forneris conclude: «Ringra[illegible] in particolare l'Avis, che ha messo a disposizione [illegible] pulmino grazie al quale hanno potuto partecipare anche [illegible] trentina [illegible] anziani [illegible] disabili».

la parola al lettore

Scrivete a: LA [illegible] Re[illegible]ne di Cuneo [illegible] 12[illegible] Fax [illegible]2 - SMS [illegible] e-mail: cuneo@lastampa.it

■ Lo sforzo di tanti per trovare soluzione ai problemi degli alunni

[illegible] serata del 13 settembre si [illegible] [illegible] in Valgrana un'assemblea di genitori, insegnanti ed amministratori [illegible] lo scopo di trovare [illegible] soluzione alla vicenda della Scuola di Valle. [illegible] disponibilità della Comunità montana e dei sindaci della Valle ha permesso di individuare le soluzioni ai problemi sollevati da alcuni genitori [illegible] Valgrana, soprattutto in merito a trasporti, mense ed orari. Con il contributo di tutti so[illegible] già stati modificati orari di scuola [illegible] dei trasporti, potenziati gli stessi ed individuate le solu[illegible] per la men[illegible]. Per parte loro, genitori ed amministratori dei Comuni di Monterosso e Pradleves hanno affermato la loro piena ed assoluta condivisione del progetto di Scuola di Valle, il che lascia presumere una positiva e soddisfacente conclusione della vicenda.

Questo non può che essere di grande soddisfazione per questo collegio dei docenti che tanto si [illegible] impegnato per individuare le ottimali soluzioni didattiche.

Mi resta l'amarezza per il fatto che [illegible] amministratori, docenti e genitori si impegnavano alla ricerca di soluzioni, assessori provinciali e consiglieri regionali, con dichiarazioni intempestive e conseguenti a informazioni molto sommarie abbiano rischiato di compromettere tutto.

FRANCO RUSSO
Dirigente dell'Istituto Comprensivo di Caraglio

● I fondi agli anziani non autosufficienti

Vorremmo fare alcune puntualizzazioni in merito al recente finanziamento regionale di 20 milioni [illegible] [illegible] per gli anziani non autosufficienti in lista d'attesa per un posto in casa di riposo. Premesso che, pur essendo questo stanziamento un fatto positivo, rappresenta una goccia rispetto [illegible] fabbisogno reale. Il fondo assegnato alle Asl è purtroppo «una tantum», ma [illegible] che fosse confermato negli anni a venire, potrebbe servire a incrementare le convenzioni [illegible] soli 1400 posti letto in struttura a fronte di [illegible] giacenza regionale di 6495 domande. Solo a Torino vi sono [illegible] anziani in lista di [illegible], e quasi mille [illegible] le richieste [illegible] Cuneese. Nell'Asl 17 le richieste [illegible] posti in struttura al 31 dicembre 2003, [illegible] 308 (dati dell'Asl) ed il totale delle domande in provincia ammonta [illegible] [illegible]. Quindi siamo lontanissimi dal soddisfare gli attuali bisogni di posti convenzionati. Ma i 20 milioni di [illegible] dovrebbero servire ad [illegible] il sostegno alla domiciliarità [illegible] assegni [illegible] cura [illegible] famiglie, posti di sollievo, centri diurni e miglioramento delle strutture. Per fare tutto ciò, i grossi titoli che hanno annunciato «l'abbattimento [illegible] liste di attesa» [illegible] poco più di un sogno, lontano dalla realtà. Resta insoluto l'inaccettabile aumento delle rette [illegible] carico dell'ospite, rette, che devono essere ancora definite [illegible] Regione, ma che già ammontano, per un posto in RSA, a 1400 euro mensili.

GUGLIELMO PIOVANO
Spi-Cgil Pensionati Fossano

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE [illegible] 15 RIGHE (DI [illegible] BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di [illegible] telefono 0171 [illegible] - 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo telefono 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 268.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo:** *Comunale 3*, via Cavallo 7, telefono 0171 492.582.
[illegible] [illegible] Giacomi, corso Langhe [illegible] telefono 0173 440.458.
Bra: *Fides*, via Piumati 5, telefono 0172 412.081.
Fossano: *Cumino*, [illegible] Roma 77, telefono 0172 60.316.
Mondovì: Gasco, via Quadrone 7, telefono 0174 42.425
Saluzzo: *San Bernardo di Verzuolo*, piazza Martiri della Libertà 14, telefono [illegible] 86.059
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11, telefono 0172 712.365.

[illegible]

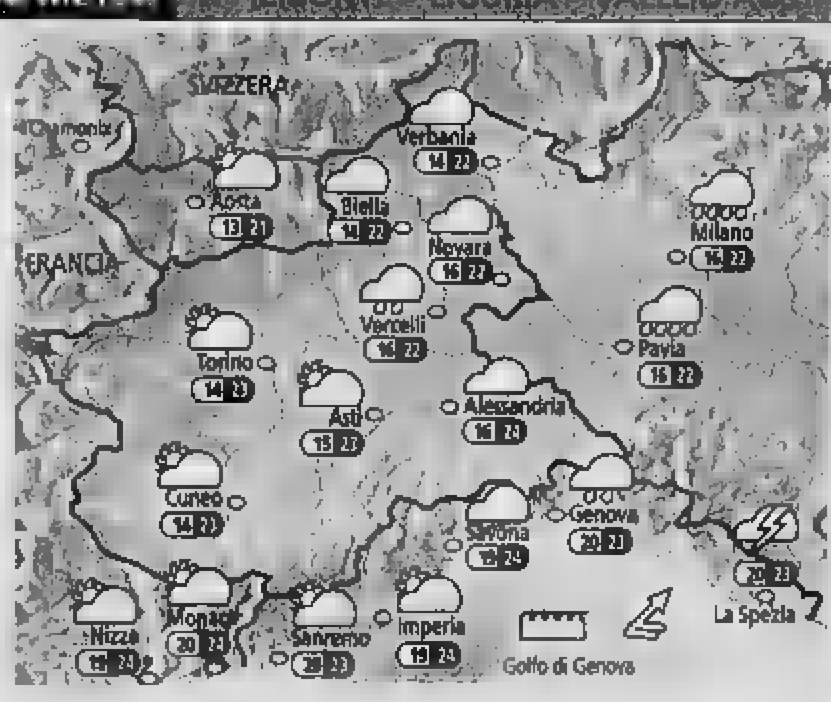
Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
[illegible] 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.806
Barge telefono 0175 346.282
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 618.102
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.0[illegible]
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
Nizza Belbo telefono 0173 796.368
Ormea telefono 0174 393.080
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco telefono 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

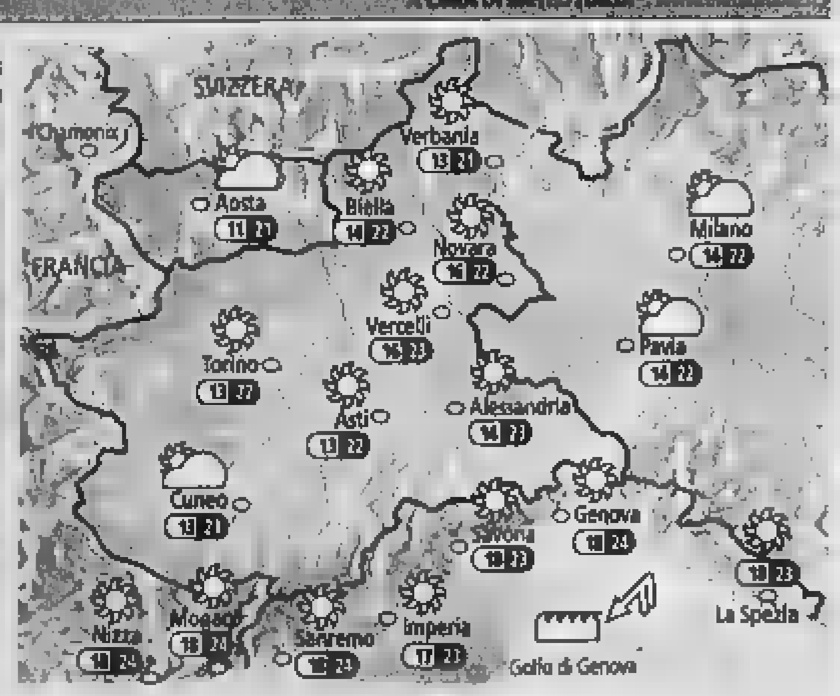
SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provin[illegible] 0171 692389), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 [illegible].
Ceva tel. 0174 705511. **Saluzzo** tel. [illegible] 211.811. **To-Sv:** tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO







IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 8 minuti; culmina alle ore 13 e 24 minuti, tramonta alle [illegible] e 40 minuti

LA LUNA
Si leva alle [illegible] 7 e 49 minuti; cala alle ore 20 e 15 minuti

OGGI Al mattino pioggia sui crinali confinali della Valle d'Aosta, nei dintorni del Lago Maggiore e sulla Riviera di Levante; nubi anche sul Piemonte orientale. Sul restante territorio qualche squarcio [illegible] sereno. Temperature [illegible] in lieve calo. Nel pomeriggio qualche rovescio sulla pianura piemontese a Nord del Po, miglioramento sulla Valle d'A[illegible] invariato altrove. Temperature [illegible] in calo. Vento [illegible] o moderato.

DOMANI Al ma[illegible] qualche banco nuvoloso sulla Valle d'Aosta, senza conseguenze; per il resto cielo in prevalenza sereno. Temperature [illegible] in ulteriore lieve discesa. Nel [illegible] della giornata il tempo tornerà soleggiato sull'intero territorio, fatta eccezione per banchi [illegible] nubi sparse [illegible] Cuneese. Temperature massime stabili. Vento debole o moderato.

ECONOMICI

MAGGIORENNE anche senza esperienza [illegible] per [illegible] lavoro d'ufficio. Aiuto, c.so G. Ferraris 29 Cuneo. Tel. 0171.600.867.

Sabato e domenica si svolgerà la 43ª edizione della mostra micologica

Ceva accoglie sua maestà il fungo

Domani i primi appuntamenti della festa



Una delle precedenti edizioni della Mostra [illegible] Fungo, con l'esposizione sotto i portici di via Marenco

CEVA

La pioggia è arrivata, ieri mattina, e i cercatori di funghi guardano [illegible] fiducia alle condizioni meteorologiche, perché finalmente la stagione sia propizia anche per il [illegible] [illegible] bosco». Intanto i volontari del «Gruppo Micologico Cebano Rebaudengo- Peyronel» [illegible] già al lavoro, per curare gli ultimi dettagli legati alla [illegible] Mostra del Fungo. Ieri sono iniziate le «battute» nelle valli vicine, alla ricerca degli esemplari da studiare, classificare ed esporre nel weekend.

[illegible] appuntamenti del «Settembre cebano», coordinati dal Comune, preparano alla rassegna micologica. Il calendario delle iniziative comincia domani, [illegible] il primo [illegible] scientifico: alle 18, nella biblioteca civica «Aloysius Bertrand», si svolgerà l'incontro con il professor Ulderico Bonazzi. Tema della serata sarà «La nomenclatura dialettale dei funghi». Non bisogna dimenticare che la Mostra del Fungo organizzata a Ceva rappresenta una delle più importanti, a livello scientifico, in ambito internazionale.

[illegible] molte edizioni, infatti, costituisce [illegible] appuntamento irrinunciabile per i più importanti studiosi italiani [illegible] europei, che si incontrano già qualche giorno prima della rassegna. Sono le «giornate micologiche», coordinate dai volontari cebani: oltre allo studio, in programma c'è la ricerca degli esemplari nei boschi della [illegible] e la loro classificazione, che terminerà sabato notte.

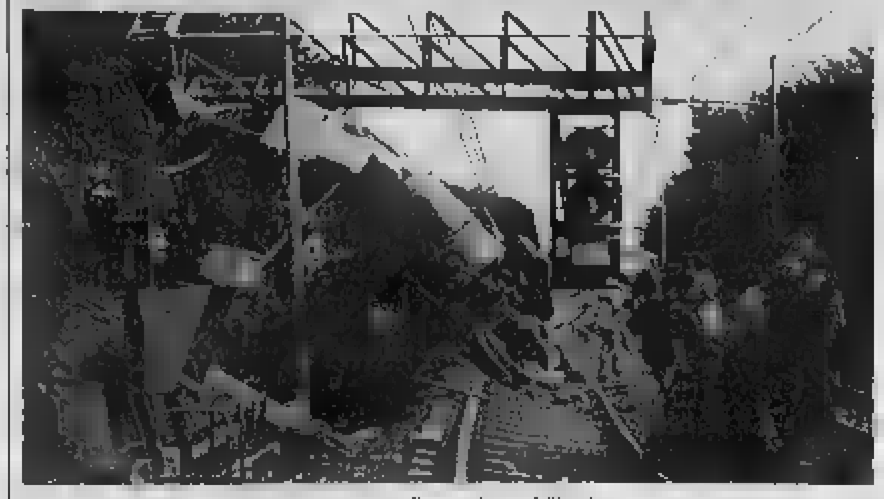
Sempre domani sera, alle 21, il cartellone varato dal Comune comprende lo spettacolo «Talento d'oro» (alle 21), con vari intrattenimenti musicali (in piazza Vittorio Emanuele II). Venerdì la festa riprenderà alle 17, con il concerto all'aperto (sempre nella piazza del Municipio) degli insegnanti e allievi dell'Istituto Musicale Cebano.

Sabato è il «gran giorno». Alle 18 [illegible] svolgerà l'inaugurazione ufficiale della [illegible] Mostra del Fungo, alla presenza del gover[illegible] del Piemonte, [illegible] Ghigo (che riceverà il premio «Fungo d'oro»), e delle principali autorità regionali, provinciali e locali. Il taglio del nastro sarà sottolineato dal concerto della banda musicale «Masenti - Ber[illegible]. Alle 21, ancora musica, con il concerto del duo [illegible] Villani (soprano) Fulvio Gallanti (pianoforte), nella sala della biblioteca civica. Alle 22 arriveranno gli ormai tradizionali «Fuochi d'artificio aspettando la Mostra». Domenica la ker[illegible] entrerà nel vivo. La centrale via Marenco, con i suoi portici medievali, si riempirà di colori, [illegible] e profumi, con l'esposizione di centinaia di specie di funghi freschi, l'esposizione di tavole micologiche e tabelloni didattici, la rassegna di «mostri e stranezze nella natura» (una mostra di reperti caratteristici in legno o in pietra, raffiguranti animali o cose). Anche piazza Vittorio Emanuele II sarà ricca di motivi di richiamo: con «Piacere Comunità Montana» (stand a cura delle varie associazioni istituzionali), lo spazio dedicato ai prodotti tipici di Le Val (paese francese gemellato [illegible] Ceva), il Gran Mercato [illegible] Fungo, mentre nella vicina piazza Gandolfi ci saranno la ristorazione con funghi fritti e l'«angolo del dolce» (frittelle). Al Borgo Sottano (lun[illegible] [illegible] Garibaldi), l'appuntamento è con il «Ludobus» (animazione per bambini e ragazzi), la gastronomia (porchetta allo spiedo), le esibizioni automodelli radiocomandati con piloti di campionato, il «Monster truk - Test drive», il [illegible] dell'usato e del collezionismo, la mostra - mercato di prodotti tipici locali (funghi, formaggi, miele, salumi). Piazza della Libertà accoglierà, come sempre, la polenta con salsiccia e funghi, a cura dell'Ana Brente. E, alle 17, al teatro Marenco, rassegna corale «Città di Ceva» (corali Due Torri - Laus jucunda - Le Verne).

IL GRUPPO «REBAUDENGO-PEYRONEL»

Un sodalizio che viene da lontano

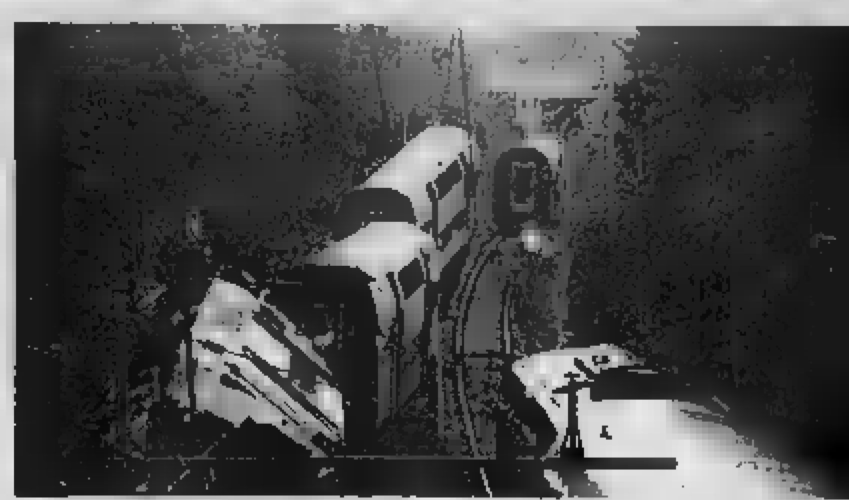
● La Mostra [illegible] Fungo è nata nel 1962, a [illegible] di alcuni amici, che vollero ricreare [illegible] spaccato di sottobosco, [illegible] l'ala [illegible] municipio. Fu [illegible] successo, tant'è che venne ripetuto nell'anno successivo. [illegible] lì nacque una manifestazione che, resasi autonoma dai festeggiamenti cebani di fine estate, si sviluppò e crebbe nel corso del tempo. [illegible] 1969, i volontari che la organizzavano si diedero [illegible] forma e uno statuto: quello che [illegible] la nascita del Gruppo micologico cebano. Il sodalizio (fra i primi nati ufficialmente in Italia) nei primi Anni Settanta partecipò alla fondazione dell'Unione Micologica Italiana e, nel 1975, s'intitolò alla memoria del professor Beniamino Peyronel, insigne botanico, fra i più accesi e convinti estimatori della rassegna di Ceva. Nei decenni, il Gruppo ha [illegible] importanti amicizie con altre realtà simili italiane, francesi e [illegible]ere. Qualche anno fa, dopo la morte di Ernesto Rebaudengo, suo presidente della Fondazione, l'associazione ha assunto anche il nome «Rebaudengo».



I soccorsi Dopo la giornata di grande mobilitazione di vigili del fuoco, «118», carabin[illegible] polfer ,ieri, quasi tutti i ragazzi rimasti contusi nello scontro ferroviario e medicati al Pronto soccorso sono rimasti a casa (abitano a Centallo, Racconigi e Savigliano): torneranno a scuola stamane.



Le prime perizie Controlli [illegible] verifiche. Anche ieri [illegible] proseguiti gli accertamenti per ricostruire la dinamica [illegible] le [illegible] deragliamento del treno [illegible] periferia di Cuneo. In particolare è [illegible] accertare [illegible] sono state seguite correttamente le procedure [illegible] prossimità di [illegible] scambio.



Linea interrotta Rimarrà interrotta fino a domani la linea Cuneo-Fossano (sono stati istituiti servizi navetta): [illegible] si è proceduto alla [illegible]ione delle quattro carrozze del «Taf». Le Ferrovie ipotizzano di riattivare la circolazione dei treni su uno dei due binari domani mattina, mentre per il secondo si dovrà attendere venerdì

OGGI I FUNERALI DELLE DUE DONNE. I SINDACATI: «LA TRAGEDIA ERA EVITABILE SE SULLA LINEA FOSSERO STATI INSTALLATI I SISTEMI PER L'AUTOFRENATA»

Treno deragliato [illegible] Cuneo, indagato il macchinista

Vengono contestati i reati di disastro e di omicidio colposo plurimo

Gianpaolo Marro
Paola Scola

«Ho seguito tutte le procedure, sono certo di [illegible] fatto correttamente il mio lavoro. Quella linea la [illegible] benissimo, da più di [illegible] anni. Il semaforo era verde-verde, ve lo giuro. Se [illegible] fosse stato così avrei immediatamente fatto scattare l'emergenza. Quando mi sono [illegible] che il treno stava sobbalzando, dopo lo scambio, e iniziava a piegarsi ho immediatamente tirato la rapida». Pietro Noto, ieri pomeriggio, per un'ora e mezza è stato sentito dal sostituto procuratore, Pier Attilio Stea.

Il ferroviere, che lunedì mattina era alla guida del regionale «4441» deragliato alle 7,19 a Madonna dell'Olmo a un chilometro e [illegible] dalla stazione di Cuneo (nell'incidente sono morte due per[illegible] e i feriti sono stati 33, tutti dimessi), è ufficialmente indagato. Due le ipotesi di reato contestate: disastro ferroviario colposo e omicidio colposo plurimo. Il macchini[illegible] cuneese, 56 anni, è ricoverato in medicina d'urgenza all'ospedale [illegible] Croce». [illegible] ancora fatica a parlare, per via delle ferite, ma ha raccontato ogni dettaglio di quei terribili istanti. Assistito dagli avvocati Mauro Mantelli (vice sindaco di Cuneo, nominato dalla famiglia) e Gian Mario Parola (legale di istituti mutualistici tra ferrovieri) ha risposto al magistrato. «E' stato [illegible] interrogatorio [illegible] ga[illegible] per indirizzare gli accertamenti tecnici - commentano i due difensori -. Il macchinista ha ribadito che i semafori erano verdi e non ha notato anomalie. Nella cabina c'era anche la capotreno. Noto non ha contestato il fatto che stesse andando a velocità sostenuta, anche se entro i limiti del consentito secondo quando previsto da quella segnaletica. Ha seguito tutte le procedure standard. Ora nomineremo periti di parte».

Oltre all'inchiesta della [illegible]stratura sono altre quattro le indagini: quelle di Trenitalia e Rfi, ministero dei Trasporti e Regione. I tecnici [illegible] analizzando la scatola nera (tecnicamente la [illegible]na tachimetrica») e i tracciati che custodiscono la sequenza dei [illegible]gnali sulla linea e i dati sulla velocità del convoglio. Dai primi accertamenti parrebbe che le registrazioni smentiscano la tesi del macchinista.

Sul fronte sindacale ieri è stata la giornata delle accuse: «La tragedia, la terza dall'inizio dell'anno, dopo gli incidenti a Stresa e Serravalle si poteva evitare - dicono Cgil, Cisl, Uil - se lungo l'intera linea Torino-Cuneo esistessero tutte le tecnologie di sicurezza, mentre, invece, il sistema di autofrenatura esiste soltanto da Porta Nuova a Trofarello». Oggi i rappresentanti di categoria [illegible] le segreterie e s'incontreranno [illegible] il presidente della Provincia, Raffaele Costa. I ferrovieri [illegible] tutto il Piemonte lavoreranno con il lutto al braccio per ricordare le due vittime: alle 15, a Caraglio (Cuneo) e Collegno (Torino) si svolgeranno i funerali di Anna Maria Matarese e Duilia Logli, il capotreno e l'impiegata della questura di Cuneo decedute nel deragliamento.

«Saranno accertate le cause dell'incidente - questa la posizione dei sindacati -, ma qualunque siano [illegible] conclusioni sarebbe da irresponsabili [illegible] intervenire sul miglioramento [illegible] standard di [illegible]. Gli incidenti, causati da guasti tecnici o da errori umani, evidenziano la necessità di ricercare ed utilizzare tutte [illegible] soluzioni, tecnologiche o normative che impediscano anche l'eventuale errore umano». Cittadinanzattiva, infine, annuncia un esposto alla Procura con un quadro dei più significativi incidenti ferroviari avvenuti in Italia nel [illegible].

> Il conducente, ancora in ospedale, ha ribadito al magistrato la sua difesa «Sono certo, il semaforo [illegible] verde-verde» I primi accertamenti sulle registrazioni lo smentirebbero



Il regionale Torino-Cuneo è deragliato lunedì alle 7,19 a Madonna dell'Olmo a un chilometro dalla stazione: due vittime e 33 feriti

LA RISPOSTA DELLE FS

«Siamo [illegible] i [illegible] sicuri in Europa»

Giacomo Galeazzi
ROMA

Cinque inchieste, [illegible] solo interrogativo: [illegible] [illegible] o guasto tecnico? Sotto accusa, dunque, il binario unico e gli standard di sicurezza nelle linee ferroviarie secondarie, prive dell'impianto di ripetizione dei segnali in macchina già [illegible] sulla Torino-Mila[illegible] e la Torino-Piacenza. Prima che il treno transiti davanti a un semaforo rosso si illumina [illegible] dispositivo nel cruscotto dei comandi in cabi[illegible] e il macchinista deve rispondere schiacciando un comando. Oggi, invece, se il macchinista non vede il segnale, o si verifica un guasto, non esiste [illegible] possibilità di segnalazione alternativa.

«Siamo tra le società di trasporto ferroviario più [illegible] in Europa, con un indice di incidentalità più basso in assoluto e in costante riduzione - replica Trenitalia - solo per il 2004 la nostra divisione trasporto regionale ha investito 707 milioni di euro per l'acquisto di nuovi treni, la ristrutturazione [illegible] quelli esistenti e l'installazione di [illegible] tecnologie per la sicurezza».

In particolare in Piemonte sono stati acquistati e sono già circolanti 10 treni Taf e 7 locomotive E464. Inoltre [illegible] state effettuate [illegible] mila giornate di formazione tra personale di macchina e di scorta. «I 16 mila chilometri della rete ferroviaria [illegible] cui circolano ogni giorno oltre 9.200 treni - assicura Rfi - [illegible] tutti attrezzati con [illegible] di [illegible] adeguati sia alle caratteristiche di traffico sia alle massime velocità che i treni possono raggiungere». Ciò significa che [illegible] esistono linee meno sicure [illegible] altre, ma linee differentemente [illegible] in relazione ai flussi di traffico, alla velocità e alla frequenza dei treni.

PARLA IL RESPONSABILE DEL [illegible] INGEGNERI [illegible] DEL PIEMONTE

«Nuove tecnologie per ridurre i rischi»

intervista
Fulvio Lavina

«LE ferrovie sono molto più sicure delle strade, anche se non lo sono ancora come potrebbero essere»: lo assicura Bruno Dalla Chiara, preside della sezione Piemonte-Valle d'Aosta del Collegio ingegneri ferroviari e docente del Politecnico di Torino, Dipartimento Itic - area trasporti.

Sulle [illegible]use degli [illegible] incidenti in [illegible]onte sarà la magistratura a fare chiarezza. Intanto, professore, possiamo capire se e quanto sono «rischiose» le ferrovie italiane?

«Ripeto, la percentuale di incidenti ferroviari è bassa. E, ad esempio, la metropolitana è più sicura del treno: quella che avrà presto Torino, potrà disporre di un [illegible] a guida automatica già sperimentato a Lione e che in venti anni [illegible] ha mai fatto registrare un incidente».

[illegible] il treno può «copiare» la metropolitana?

«No, si tratta di sistemi diversi, [illegible] è chiaro che più automazione giova a più sicurezza».

E in ferrovia a che punto siamo?

«Ci [illegible] già alcuni impianti [illegible] sicurezza, anche [illegible] non sono per ora applicati [illegible] tutte le linee. In sostanza: [illegible] il conducente, per [illegible] causa qualsiasi, non vede il segnale a bordo binari che lo invita a rallentare in una curva o prima di uno scambio, il [illegible] [illegible] se ne accorge e entra in funzione automaticamente facendo scendere la velocità. Si tratta di impianti [illegible] basso livello tecnologico, in grado però di garantire [illegible] buon standard di sicurezza».

Proprio il non rispetto dei limiti sembra essere stata la [illegible] di alcuni incidenti. In prospettiva, considerato che presto [illegible] le linee ad alta velocità, su che garanzie possiamo [illegible]tare?

«La velocità è un aspetto importante: un'auto che affronta [illegible] curva a velocità elevata non è detto che esca di strada, mentre ci sono più probabilità che le ruote del treno [illegible] dai binari. Esistono livelli di automazione più elevati, che si stanno già sperimentando in Europa e in Italia [illegible] alcune tratte, come la Firenze-Arezzo e Roma-Napoli. Si tratta [illegible] sistemi che prescindono dai segnali laterali a bordo binari e che ricorrendo alla tecnologia satellitare e dei telefonini Gsm, [illegible] in grado di [illegible] la posizione [illegible] [illegible] treno in ogni momento, anche [illegible] viaggia a elevate velocità, oltre i 200 km orari, per intenderci. In questo modo possono intervenire, [illegible] esempio riducendo la velocità»

Sono progetti futuribili?

«Direi proprio di no: i treni ad alta velocità [illegible] potranno prescindere [illegible] questa tecnologia».

Dunque servono più investimenti in tecnologie?

«L'utilizzo [illegible] impianti e sistemi moderni permette [illegible] ridurre il livello di rischio, anche quando nella cabina c'è un solo conducente».

LA CAPOTRENO MORTA ERA AMICA DEL FERROVIERE

«Lei lo [illegible] il gigante buono»

«Quando erano di turno sullo stesso convoglio Anna Maria Matarrese, la donna morta, diceva sempre che [illegible] con "il gigante buono". Così la capotreno chiamava mio padre, un soprannome simpatico, azzeccato per via della sua stazza fisica e il carattere. Hanno lavorato insieme per più di dieci anni». Carmelo Noto, ieri, è stato tutto il giorno insieme [illegible] padre, ancora ricoverato in ospe[illegible].

«Conoscevamo benissimo Anna Maria, siamo sempre stati amici di famiglia - racconta il figlio del macchinista - e ci frequentiamo da tanto tempo. Immediatamente dopo l'impatto mio padre è riuscito a sfondare [illegible] i piedi i rottami [illegible] vetroresina della parte anteriore della cabina ed è sceso a terra. Non appena ha raggiunto la massicciata ha iniziato a chiamare la collega, inutilmente. Quindi si è tolto la camicia e se l'è legata alla testa per bloccare il sangue che gli usciva dalla ferita. Stamane gli abbiamo dovuto confermare [illegible] notizia che Anna Maria non c'è più. Un grande dolore per tutti noi». Oggi alcuni familiari del macchinista cuneese parteciperanno ai funerali della capotreno, che [illegible] celebrati a Caraglio [illegible] 15 (alla stessa ora a Collegno sono previste le esequie di D[illegible] Logli, impiegata della questura cuneese).

«Mio padre - prosegue il figlio maggiore di Pietro Noto, consigliere comunale a Cuneo nelle file dei ds (ieri durante la riunione dell'assemblea cittadina è stato osservato un minuto di silenzio in ricordo delle due vittime dell'incidente ferroviario) - ha [illegible] tempra straordinaria. Si sta riprendendo, anche se inizia a sentire tutte le ammaccature e ha dolori a [illegible] vertebra. Neppure [illegible] "Taf" (treno ad [illegible] frequenza) [illegible] riuscito a scalfirlo. Ha la coscienza a posto: è sicuro di aver fatto il proprio dovere. Se poi sarà accertato che è stato errore [illegible] ci armeremo di "corazza"». [g. p. m.]

I FINALISTI DEL CONCORSO INDETTO DA «LA STAMPA» [illegible] FONDAZIONE [illegible] LA SCUOLA DELLA COMPAGNIA SAN PAOLO

Da oggi nell'isola di San Servolo per parlare di Europa

[illegible] Messano

SETTE giorni per parlare d'Europa. Della sua centralità, del suo ruolo nel processo di pace, della sua economia, [illegible] modello sociale e della società civile in raffronto con quella statunitense. Sono alcuni degli spunti di riflessione al meeting di formazione europea promosso dalla Fondazione per la Scuola [illegible] Compagnia [illegible] Paolo che si svolge, da oggi fino a martedì della prossima settimana, a Venezia nell'isola di San Servolo. E per sette giorni, a scaglioni, partecipano al meeting gli studenti dei venti gruppi finalisti del concorso «La Stampa per l'Europa» p[illegible] dal nostro giornale con la Fondazione.

Con questo soggiorno-formativo si conclude la prima fase dell'iniziativa, prima di dar corso alla seconda fase che si apre con il nuovo bando (si può trovare in internet, sul sito www.stampaeuropa.lastampa.it).

Meta del [illegible], cui partecipano in qualità di relatori esponenti di spicco della cultura universitaria e del giornalismo italiano, è l'isola di San Servolo, che custodisce un'affascinante storia di secoli. Fu sede prima [illegible] [illegible] quindi, a lungo, dai primi dell'Ottocento fino a pochi decenni fa, di un imponente istituto psichiatrico che addirittu[illegible] fungeva da «Manicomio [illegible]trale delle Province [illegible] Un radicale intervento di ristrutturazione ha trasformato questo sito in una [illegible] congressuale di [illegible]co in [illegible] le moderne tecnologie non hanno [illegible] la suggestiva atmosfera dei secoli.

Secondo il calendario, il primo scaglione, che parte oggi, comprende: Peano di Tortona, Antonelli di Novara e Avogadro di Torino; doma[illegible] è giornata per gli insegnanti che parlano di istituzioni europee. Venerdì, [illegible] il turno della scuola [illegible] Corso Benedetto Croce di Torino (tra l'altro vincitrice, con il [illegible] «I dotti della G», [illegible] [illegible] per le medie inferiori), la [illegible] Martiri di Grugliasco, la Media di Villanova d'Asti, la Ravizza di Suno e la Gonin di Giaveno. Sabato lo scaglione comprende media di Rivalta, Vassallo di Boves, Avogadro di Vercelli, Ausiliatrice di Torino e Ranzoni di Troba[illegible] mentre domenica tocca all'istituto Spezia [illegible] Domodossola, Einstein di Torino, Vasco di Mondovì e istituto Avogadro di Vercelli. [illegible] Peano di Cuneo è ospite lunedì 20 e si chiude, il 21, con Botta di Ivrea e Sella di Mosso (questo è il gruppo [illegible] per le superiori, con il nome «Giovani pesci in un mare di squali»).

I due gruppi vincitori sono reduci dal viaggio premio a Strasburgo, dove nel Palazzo dei diritti umani sono stati ricevuti dal giudice italiano Vladimiro Zagrebelsky.

Il meeting veneziano è un'altra occasione per parlare di diritti e [illegible] pace. Ad accogliere i ragazzi, [illegible] varie giornate, ci sarà anche Corrado Paracone, direttore della Fondazione per la Scuola della Compagnia San Paolo, [illegible] [illegible] i giornalisti de «La Stampa», saran[illegible] relatori Piero Bianucci e Alberto Sinigaglia.



A Strasburgo, «I dotti della G» (Corso Benedetto Croce di Torino) e «Giovani pesci in un mare di squali» (Sella di Mosso)

Tanta professionalità ed esperienza al servizio dei clienti di ogni età



Due diverse proposte per rimanere in forma: sono quelle della palestra «My Gym» di Fossano e della «Julie's school» [illegible] Cuneo (sotto)

Palestre e danza per migliorare il look

Proposte dal Cuneese nel segno del benessere

CUNEO

La bellezza è qualcosa di complesso, fatta di tante componenti, che rendono il concetto molto elastico e al di fuori [illegible] canoni precisi. La bellezza è, innanzitutto, sentirsi a proprio agio [illegible] se stessi, con l'immagine che si [illegible] di [illegible] e chi si incontra: è una convinzione intima che [illegible] nostro prossimo ci possa vedere bene, in forma, in salute, sia dal punto di vista fisico che psichico. Bellezza è fare ciò che ci piace, che ci [illegible] dallo stress e [illegible] permette [illegible] affrontare gli altri senza remore né complessi. Per questi scopi, ogni attività che aiuta a migliorarci, diventa importante: perché rende la nostra immagine più f[illegible] e sicura di [illegible]. E' [illegible] connubio di corpo [illegible] [illegible] che significa benessere e prosperità.



Le proposte per vivere la nostra vita in modo da massimizzare i benefici per il corpo e la [illegible] [illegible] davvero tante, [illegible] tra queste se [illegible] segnalano alcune che si distinguono dalle altre.

Una di [illegible] è quella che fa capo alla palestra My Gym, [illegible] con i suoi due centri a Fossano [illegible] [illegible] Emanuele Filiberto e a Bra [illegible] via Senatore Sartori, adiacente alle piscine coperte, può diventare un punto di riferimento importante per il benes[illegible]. «Abbiamo investito soprattutto in [illegible] umane – spiega[illegible] a My Gym –, mettendo a disposizione nei nostri due centri quanto di meglio la professionalità è in grado, oggi, di offrire. La nostra formula, poi, permette, [illegible] [illegible] solo abbonamento, di frequentare indifferentemente sia il centro di Fossano, sia quello [illegible] Bra. In tal modo, chi abita fuori può dirigersi dove gli fa più comodo o, addirittura, beneficiare di entrambe le strutture. Inoltre, sono operativi macchinari all'avanguardia e c'è solo l'imbarazzo della scelta tra i corsi che vengono organizzati».

My Gym si rivolge, [illegible] le sue proposte, alla clientela di tutte le età: dai ragazzi di 10 anni che vogliono fare ginnastica presciistica ai pensionati che svolgono ginnastica dolce: «Noi – dicono a My Gym – operiamo davvero a 360 gradi, senza distinzione di sesso né di età e per tutte le esigenze di benessere».

Accanto allo star bene fisicamente, [illegible] ruolo di grande importanza lo recita sicuramente anche l'aspetto fisico, nessuno può negarlo. Il «fai da te», in questo campo, è assai rischioso: meglio affidarsi [illegible] mani esperte [illegible] chi, professionalmente, può intervenire per migli[illegible] il nostro look. Magari per p[illegible]lungare gli effetti benefici di un'estate che ormai [illegible] sta sfuggendo. Il centro Beauty Dream di Alba, in [illegible] Giraudi, [illegible] propo[illegible] come un punto importante per la risoluzione di [illegible] tipo di problema estetico. Dal giugno scorso, il [illegible] ha cambiato gestione e si presenta ora, oltre che per [illegible] suo conosciuto sola[illegible] anche con i trattamenti estetici che possono rendere il nostro autunno-inverno come una seconda estate.

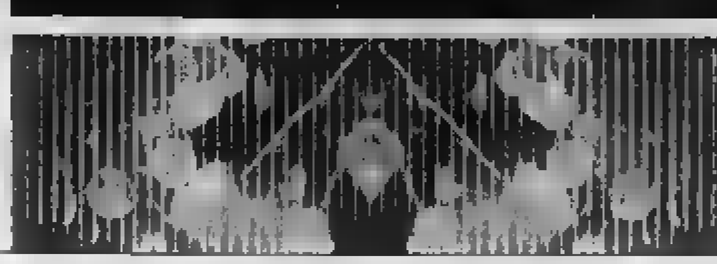
Benessere e bellezza significano anche armonia: di movimento e di pensiero. La danza può aiutare a raggiungere questo straordinario equilibrio interno ed esterno, perché è espressione [illegible] [illegible] capacità [illegible] partecipare con [illegible] proprio corpo e il proprio spirito alla creazio[illegible] di qualcosa di grande, di bello, di personale. La Julie's School di Cuneo [illegible] Borgo [illegible] Dalmazzo celebra quest'anno venticinque [illegible] di attività, che rappresentano garanzia di esperienza [illegible] professionalità al servizio di grandi [illegible] bambini. Proprio quest'anno, a favore di questi ultimi, la scuola cuneese propone corsi per i più piccini dal tre [illegible] cinque anni: per dare loro modo di crescere insieme all'armonia dei movimenti, che costituisce l'ingrediente fondamentale per l'armonia della propria personalità. La Julie's School propone [illegible] di danza classica e moderna, [illegible] insegnanti certificati «Rad» e maestri internazionali. «Puntiamo moltissimo sulle qualità dell'insegnamento – dicono i titolari – e sulla presenza di insegnanti estremamente qualificati, per fornire agli appassionati tutto quanto cercano in termini di d[illegible] classica e moderna».

IL BAROLO DUEMILA [illegible] 120 PRODUTTORI
L'enoteca regionale del Barolo presenterà da giovedì (alle 18) nelle sale di Palazzo Barolo, a Torino (che fu della marchesa Giulia Falletti, «sponsor» risorgimentale del vino a corte), la prestigiosa annata [illegible] Barolo 2000. Le degustazioni del [illegible] dei vini» [illegible] produttori continueranno venerdì e sabato.



[illegible] E GARRONE A NEW YORK
Viaggio americano per il sottosegretario Teresio Delfino (foto) e il presidente dell'Enoteca d'Italia Pier Domenico Garrone. [illegible] Incontrato importatori di [illegible]ino nelle sede dell'Istituto Italiano [illegible] cultura New York che diventerà sede di iniziative promozionali.

vigne e cantine



TRE INCONTRI ALL'ENOTECA D[illegible]
Sabato 18, Palazzo Callori, sede Enoteca Regionale del Monferrato accoglie tre incontri. Alle 9,45, «Camminare il Monferrato», sul trekking. Alle 11, presentazione del Convegno Internazionale Religioni e Sacri Monti, si terrà 12 al 16 ottobre. Alle 15 dibattito "Per una cava [illegible] Pietra da Cantone" organizzato dall'Ecomuseo.



[illegible] RIVISTA [illegible] DISTRETTO
E' in distribuzione in questi giorni il terzo numero della rivista edita [illegible] «Distretto dei vini» di Langhe, Monferrato e Roero. Il presidente Flavio Accornero commenta l'approvazione [illegible] piano triennale di Distretto e il ruolo [illegible] export.

MICHELE CHIARLO INTERVIENE SULLE PREVISIONI DELLA VENDEMMIA E LANCIA L'ALLARME SOVRAPRODUZIONE

L'annata 2004 a rischio «obesità»

«C'è troppa uva nei filari». La questione prezzi

intervista

Piove sulla vendemmia, ma secondo gli esperti non c'è da preoccuparsi più di tanto. Le uve sono sane e se, stando [illegible] previsioni, da venerdì tornerà il sole, le viti avranno le risorse idriche [illegible] per completare [illegible] maturazione. Dunque sull'annata [illegible] l'onda di ottimismo mediatico, suffragato dalle dichiarazioni dei produttori. In questo contesto suonano decisamente scomode e «fuori dal coro» le preoccupazioni che sta raccogliendo Michele Chiarlo. Sono considerazioni destinate a far riflettere e discutere. Chiarlo è tra i nomi più noti dell'enologia piemontese. La sua azienda, dalla storica sede di Calamandrana, ha aggiunto vigne a Barolo e nel cuore della zona di produzione della Barbera d'Asti a Castelnuovo Calcea. Sono 56 [illegible] di vigne, una produzione che sfiora il milione di bottiglie, un fatturato da 7,5 milioni di euro, ottenuto per il 60% dall'export.

Che [illegible] non le piace di questa vendemmia?

«Tutti [illegible] che, dopo il 2002 troppo umido e il 2003 torrido, stiamo avendo una gran bella annata. Ma in cinquanta e passa vendemmie vissute in prima persona non mi [illegible] mai capitato di vedere la vite così carica [illegible] grappoli. E' così anche in altre regioni, ma mi preoccupo del Piemonte ed in particolare della Barbera che rappresenta la metà della nostra produzione. L'abbondanza di [illegible] può diventare un problema legato alla qualità e al mercato».

In che senso?

«Molte aziende come la nostra hanno chiesto ai conferitori [illegible] diradare per tempo, per mantenere alto il livello qualitativo. I più lo hanno fatto, ma nel mondo vitivinicolo [illegible] tutti si comportano concretamente così. Ci sono silenzi opportunistici e c'è una pericolosa tendenza a far raccogliere tutto, anche l'eccedante oltre i limiti dei disciplinari delle doc, creando di fatto una massa di vino «rosso da tavola» che peserà sulle quotazioni e sull'immagine del Piemonte».

Ma [illegible] sarà una conseguenza dei prezzi delle uve in discesa per cui i viticoltori si «difendono» cercando di ottenere il [illegible]simo dalle proprie vigne?

«E' [illegible] scelta che speravo fosse stata superata da anni di discorsi, convegni e slogan ripetuti tipo "la qualità si fa nel vigneto". Sul prezzo dell'uva si partirà dalla base dell'anno scorso per la barbera d'Asti: 0,80 euro al chilo, con incentivi a salire in rapporto alla qualità, garantendo a chi ha diradato il pagamento completo ad ettaro per chi resta nella resa massima di 90 quintali. Il che tradotto in soldoni significa [illegible] incasso attorno agli ottomila euro ettaro. [illegible] dice in giro che chi invece raccoglierà tutto finirà per svendere [illegible] denze a 300 delle vecchie lire al chilo, facendo fare affari al sottobosco dell'enologia».

Che cosa bisognerebbe fare?

«Questa è una vendemmia a rischio obesità. Meglio fare un po' di ginnastica e lavorare di forbici. Ne va dell'immagine della Barbera che è salita grazie allo sforzo [illegible] molti. Non facciamola ripiombare tra i vini di massa».

Mica si rifugia nelle produzioni di nicchia?

«Assolutamente no. La potenzialità della sola Barbera d'Asti è di almeno [illegible] milioni di bottiglie. C'è spazio per [illegible] fasce di prezzo. La nostra barbera base doc [illegible] cantina tra i [illegible] e [illegible] euro a bottiglia e mi aspetto di trovarla in enoteca tra i 7 e gli [illegible] e un po' di più al ristorante. Prezzi che possono remunerare l'intera filiera». [s. mir.]



Michele Chiarlo: lancia l'allarme: «Ci sarà troppa barbera»

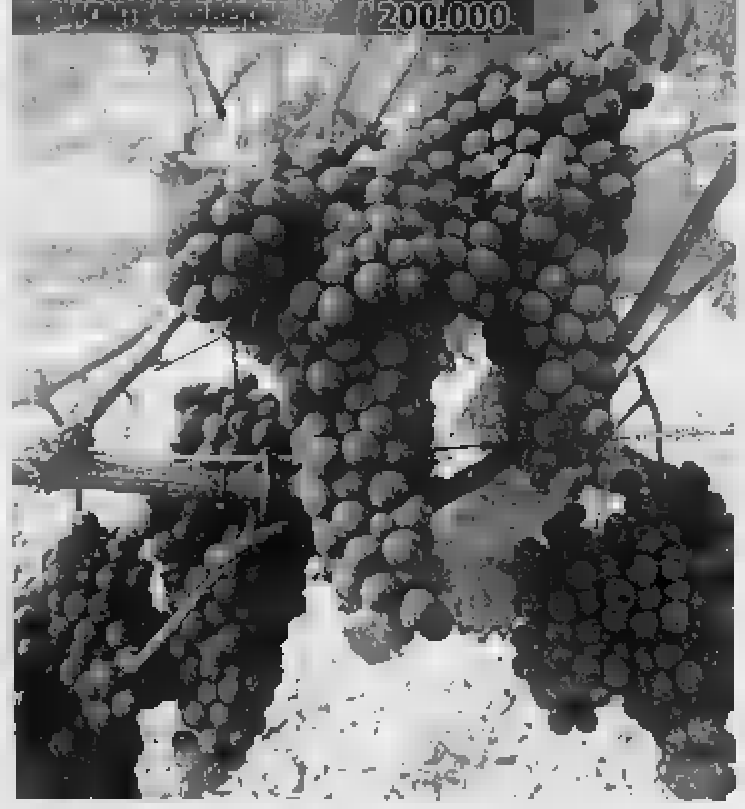
[illegible] ALLA DOUJA D'ASTI

[illegible] discute di export

Michele Chiarlo, è tra i relatori dell'incontro che domani mattina porterà ad Asti numerosi esponenti del mondo enologico per discutere di iniziative a sostegno dell'export vinicolo. L'appuntamento rientra tra i convegni che punteggiano la «Douja d'or», festa nazinale del vino, in corso fino a domenica nei cortili settecenteschi del palazzo del Collegio. All'incontro, condotto dalla giornalista Roberta Favrin, , parteciperà anche Carlo Petrini, fondare [illegible] Slow Food di ritorno dagli Stati Uniti. Interevveranno esponenti del mondo bancario e produttori, tra i quali Roberto Bava, di Cocconato. Chiarlo è vicepresidente del gruppo «Grandi Marche», presieduto da Piero Antinori, che raggruppa 17 aziende italiane del comparto enlogico con una forte vocazione all'export e una presenza commerciale in almeno 50 Paesi.

IL PIANETA BARBERA IN PIEMONTE
[illegible] produzione in [illegible]

DOC	
BARBERA D'ASTI	350.000
BARBERA MONFE[illegible]	160.000
BARBERA D'ALBA	100.000
[illegible]	10.000
CANAVESE BARBERA	400
[illegible]	200
PINEROLESE	350
[illegible]	200.000



giro di vino

SERGIO MIRAVALLE

Non serve il laser per attirare l'«enoturista»

ENOTURISTI: tutti li vogliono e li cercano. In loro nome si compilano ponderose ricerche, vengono annunciati studi, si punteggiano i calendari di feste. Per attirarli si sono disegnate anche le «strade del vino» (più quelli dei formaggi, del miele, dell'olio, dei salumi, dei tartufi e via intitolando). Molte di queste strade sono rimaste sulla carta o sono segnalate da malinconici cartelli in arrugginimento. Altre decollano e iniziano a funzionare. Tra queste c'è «Astesana», strada del vino che una ricerca del Censis sull'enoturismo ha collocato al primo posto tra le 84 «consorelle», allestite in Italia.

Un primato piemontese che rende orgoglioso il presidente Gianfranco Berta, distillatore in quel di Mombaruzzo e che oggi sarà illustrato alla «Douja d'or» di Asti, durante un incontro che ha lo scopo di discutere su come «mantenere la prima posizione». Per evitare il consueto rito del parlarsi addosso, e del facile compiacimento, gli organizzatori hanno stilato una concreta carta di intenti con lo scopo di fornire le linee guida per una azione promozionale nel territorio di Astesana. Le proposte sono però utili a molte altre realtà ed è bene divulgarle. Tanto per cominciare si auspicano «campagne di orientamento su chi fa informazione» per un omogeneo utilizzo dei termini enologici e del territorio. Ad esempio «alto e basso sono riferimenti altimetrici perché confondere le idee con il Basso Piemonte che sta a Sud, ma è collinare?». Urgono interventi di mimetizzazione dei troppi capannoni e una seria lotta anche all'inquinamento luminoso (certe insegne al neon e perfino i raggi laser feriscono il paesaggio notturno). Si chiede ai sindaci di vincolare le vigne storiche e i «casotti» tra i filari (per evitare cambi di destinazioni d'uso) e ai produttori di preferire le storiche denominazioni sulle etichette (smettendo di saccheggiare il piemontese a casaccio). Infine si auspica una mappa dei migliori punti di osservazione dei vigneti, possibilmente con panchina romantica. Non è tutto, ma gli enoturisti gradiranno.

[illegible] MONTICELLO

Il Roero premia un tecnico francese che tutela il paesaggio autostradale

Tra i numerosi appuntamenti in calendario in questi giorni, spicca la consegna del premio «Roero: vino e territorio. Estetica del paesaggio agrario», che l'enoteca regionale del Roero assegnerà sabato nel castello di Monticello (ore 17). La giuria, composta da Nico Orengo, Paolo Pejrone e Giovanni Tesio, ha deciso di assegnare l'«omaggio 2004» a monsieur Henri Coumoul, per l'attività svolta come responsabile del «Service nature e paysages» delle autostrade del Sud della Francia, ovvero di aver introdotto una politica nuova nel rapporto tra autostrada e paesaggio. Si discuterà anche del recupero dei ciabòt del Roero e si assaggerranno i vini della Campania, in particolare quelli della zona di Pompei e di Ischia.

A **Montaldo Roero**, domenica, passeggiata enogastronomica tra le colline [illegible] vendemmia e degustazioni dei vini Roero e Arneis nei «crotin», le antiche cantine contadine scavate nel tufo. Alle 18 merenda sinoira sul «ponte dei sapori», sospeso sulle rocche.

A **Dogliani**, nell'ambito della [illegible] sagra del dolcetto, domenica con «vendemmia [illegible] Langa» gli enoturisti potranno partecipare alla raccolta delle uve in alcune aziende agricole. Sabato e domenica si potranno degustare i [illegible] della vendemmia» nei ristoranti doglianesi, mentre la Bottega del vino organizza domenica nel giardino [illegible] municipio degustazioni di dolcetto con i dolci della tradizione.

Domenica nel castello di [illegible] Cavour, l'Ordine dei cavalieri del tartufo e dei vini di Alba presenterà la XXX selezine grandi vini dell'Albese (ore 11) con degustazioni dei vini vincitori.

A **Ceresole d'Alba**, domenica «Mangiainbicis», tranquilla pedalata enogastronomica a tappe [illegible] partenza alle 9,30 da piazza Vittorio Emanuele. [g. f.]

MADRINA DELLA MANIFESTAZIONE BIELLESE SARA' MARIA TERESA RUTA

Gli «Ottimo» all'Enoteca della Serra

Domenica premiazione al castello di Roppolo

[illegible]

Una grande festa domenica all'Enoteca della Serra (che ha sede nel castello) per la premiazione degli «Ottimi 2004»: il riconoscimento viene conferito annualmente ai vini doc e docg prodotti nelle province di Biella, Novara, Torino e Vercelli che si distinguono per particolare pregi.

La manifestazione (dalle 10,30), avrà come madrina Ma[illegible] Teresa Ruta e si svolgerà nel salone delle feste; alle 15, a partire da Roppolo Piano, sfila[illegible] dei Pifferi di Santhià, della Fanfara di Carema e della banda di Salussola diretta dal maestro Roberto Lacchia. Durante la giornata [illegible] «Ottimi 2004» potranno essere degustati nel cortile del castello e all' Agroteca-vine[illegible] «Il Torchio» (si trova lungo la provinciale 228 del Lago di Viverone, sempre in Comune [illegible] Roppolo).



Maria Teresa Ruta

Gli «Ottimi [illegible]» sono il risultato di una serie di valutazioni condotte nella primavera scorsa dalla Commissione tecnica di degustazione dell'Enoteca regionale. «Da sempre - ricorda Sergio Sarasso, presidente dell'Enoteca - siamo impegnati nel miglioramento qualitativo dei vini del territorio proprio con il riconoscimento di "Ottimo" alle produzioni di eccellenza dell'Alto Piemonte. Ora, in occasione dei primi 20 anni dello statuto sociale della nostra enoteca, abbiamo voluto invitare una madrina di eccezione, appunto Maria Tere[illegible] Ruta, per la premiazione dei nostri produttori».

L'Enoteca della Serra è diventata in questi anni un importan[illegible] punto di riferimento per gli estimatori dei vini piemontesi. I visitatori oscillano tra i 20 e i 22 mila l'anno, mentre le bottiglie vendute sono [illegible] 18 mila. L'Enoteca è aperta il giovedì dalle 15 alle 19; venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. [r. b.]

I TENIMENTI FONTANAFREDDA MPS HANNO INVESTITO 3 MILIONI DI EURO

Presentati i brindisi olimpici del 2006

Christillin: «Siamo all'85% degli sponsor. Avanti con entusiasmo»

Roberto Fiori
[illegible] ALBA

Mancano 513 giorni all'inaugurazione di Torino 2006, ed è ormai [illegible] a tutti che le Olimpiadi invernali non sono solo [illegible] affare che coinvolge neve e montagne, ma l'intero Piemonte. A contarci è anche Fontanafredda, gli storici «Tenimenti» di Serralunga d'Alba che sono i fornitori ufficiali olimpici per i vini e gli spumanti. Per far brindare atleti e ospiti della grande kermesse sportiva, l'azienda del gruppo [illegible]tepaschi [illegible] ha investito 3 milioni di euro tra soldi, bottiglie e ospitalità, e sarà presente a tutte le iniziative in attesa del 10 febbraio 2006.

La prima, "DegustArte: Fontanafredda for Art", si è svolta lunedì ed ha raccolto testimonial d'eccellenza della cultura, dello sport, dello spettacolo e dell'enogastronomia. Il vicepresidente del Toroc Evelina Christillin, il telegiornalista inviato ad Atene Marco Mazzocchi, l'ex campione olimpico di slalom Piero Gros, il direttore marketing [illegible] Toroc Nevio Devidé, il cantautore Giorgio Conte, stimolati dal giornalista Sergio Miravalle, hanno discusso di «Colpi ai cerchi (olimpici) e alla botte» tra strategie di comunicazione, analisi di mercato e le suggestioni che un grande evento sa suscitare. Con la speranza, però, che non succeda anche a Torino ciò che è capitato ad Atene, quando i nostri atleti festeggiavano le medaglie con brindisi italiani che giornalisti frettolosi trasformavano puntualmente in Champagne.

[illegible]

> Premiati alla kermesse di Serralunga d'Alba anche Gino Veronelli Gerry Scotti, Marco Mazzocchi, Beppino Occelli e Luisa Valazza del «Sorriso» di Soriso

«Le Olimpiadi - ha detto Evelina Christillin - vivono di emozioni. Per questo ora [illegible] serve l'entu[illegible] dei piemontesi. Abbiamo già trovato l'85 per cento degli sponsor, e il Cuneese e l'Astigiano sono tra le aree che hanno dato risposte più convinte». L'obietti[illegible] è arrivare a coprire il budget di 470 milioni di euro incassi del marketing.

Per le Olimpiadi Fontanafredda ha chiesto al padre della Pop Art inglese, Joe Tilson, di disegnare un'etichetta per una riserva di Barolo della grande vendemmia 1997. Tilson [illegible] è lasciato guidare dai colori e - ha confessato - dai grappoli d'uva osservati più in Toscana che nelle Langhe, e ha realizzato un'opera calda, intensa che «vestirà» le ventimila bottiglie della riserva. «L'arte - ha detto il pittore - è una [illegible] silenziosa, [illegible] il vino. E proprio come un bicchiere di Barolo, va gusta[illegible] senza troppe parole». Ed è con questo impegnativo suggerimento che i primi magnum sono stati consegnati, nel corso della serata, come riconoscimento ufficiale a Evelina Christillin, Marco Mazzocchi, al giornalista Luigi Veronelli e a Gerry Scotti (intervenuto con i giudici di Passaparola). Hanno ricevuto il premio anche l'affinatore di formaggi Beppino Occelli e Luisa Valazza del «Sorriso» di Soriso, accolta da un'ovazione dalle decine di colleghi ristoratori che affollavano la festa.



I premiati di «DegustArte»: al centro Evelina Christillin, con Gerry Scotti, Marco Mazzocchi, Beppe Occelli, Luisa Valazza e Gino Veronelli

INIZIATIVA DEI DOMINI VILLA LANATA

«Made in Italy» da Harrod's e nelle vetrine londinesi spuntano bottiglie di Gavi

GAVI

I grandi magazzini inglesi Harrod's dedicano ampi spazi fino al 30 ottobre al made in Italy. Non manca il vino. A rappresentare l'enologia piemontese [illegible] stati il Gavi Toledana e [illegible] Barbera Suculè che addobbano due vetrine in Knightsbridge, nel cuore di Londra. Al party per festeggiare la settimana italiana di Harrods c'erano il proprietario Mohamed Al Fayed e il viceministro al commercio estero, Adolfo Russo. Era presente anche il [illegible] direttore delle aziende agricole dei Domini Villa Lanata, Maurizio Fava. I prodotti delle aziende agricole di proprietà dell'industriale Gianni Martini (presidente del Consorzio del Gavi) sono così entrati ufficialmente nel listino di Harrods.

Il Gavi di Gavi docg Toledana 2003 della omonima azienda di Gavi, già premiato a Londra per il packaging, medaglia d'argento dell'International Wine Challenge 2004, ed il Barbera d'Alba Suculè 2001 della Cascina Lo Zoccolaio di Barolo sono collocati nelle vetrine dedicate al vino, tra marchi prestigiosi del Made in Italy [illegible] Fendi e Bulgari. Altre etichette di importanti nomi dell'enologia piemontese come Vajra, La Spinetta, Gaja, Roberto Voerzio, Sandrone sono entrate da Harrod's negli anni precedenti.

Le imprese necessitano di personale esperto e chiedono queste figure



Lo scorso anno, all'Ente Scuola Edile si sono rivolte 1500 persone, perché la scuola rappresenta un'effettiva opportunità per trovare uno sbocco lavorativo

A scuola per imparare il lavoro

Le risposte idonee alle esigenze del mercato

CUNEO

Sono lontani i tempi in cui bastava «andare a bottega» per imparare un lavoro: oggi questo tipo di formazione è diventata sempre più rara, imparare «sul campo» [illegible] è facile, perché le imprese necessitano di personale esperto.

E' nato così l'Ente Scuola Edile, «lo strumento che le parti *sociali, Sezione Costruttori edili,* Confartigianato e sindacati di categoria) hanno individuato per promuovere l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro», spiegano all'Ente. Aggiunge il direttore, Filippo Manti: «Ci rivolgiamo ad addetti del settore, imprese di costruzioni e ai lavoratori dell'edilizia. Da qualche anno abbiamo aggiunto attività formative per disoccupati, perché in questo settore c'è richiesta di manodopera. Siamo passati da 12 corsi nel 1998 ai 61 corsi dello scorso anno: ciò dimostra assai bene quanto la domanda di formazione sia in [illegible].

In provincia di Cuneo, l'edilizia è una realtà importante: sono oltre 7 mila i dipendenti, tra operai e impiegati, di oltre 1600 imprese. L'idea portante dell'Ente Scuola Edile è semplice e in un certo [illegible] riassunta nello slogan «Un lavoro moderno per un mestiere antico»: «imparare facendo», ovvero acquisire gli elementi di conoscenza di base e le competenze specialistiche necessarie per svolgere al meglio la professione e per programmare la progressione della propria carriera.



Riprende il direttore: «I corsi hanno durata molto diversa: il minimo [illegible] le otto ore del corso sulla sicurezza, per diplomati, il massimo 1200 ore, post diploma per geometra, destinato a formare tecnici di impresa edile. L'orario è serale e preserale, e per l'apprendistato anche diurno. Lo scorso anno, all'Ente si sono rivolte 1500 persone, perché la scuola rappresenta un'effettiva opportunità per trovare uno sbocco lavorativo». «Per i giovani disoccupati disponibili a lavorare nel [illegible] costruzioni, la scuola organizzerà, oltre agli altri, dei corsi preserali, su indi[illegible] dei centri per l'impiego, e favorirà successivamente l'assunzione tra le imprese iscritte, con contratto di apprendistato», aggiungono nella sede di via Stoppani 21.

Accanto a mestieri antichissimi, si aprono però oggi nuove professionalità, come quella di «operatore del benessere». Il Centro Studi Corpo Mente Spirito, fondato dal naturopata Vittorio Piacenza a Borgo San Dalmazzo undici anni [illegible] e da due [illegible]i attivo anche a Cuneo, si rivolge a chi si avvicin[illegible] queste tecniche per un interesse sia personale, sia [illegible] lavoro. Shiatsu, naturopatia e massaggi sono le specialità di cui vengono tenuti corsi. La strada non è breve: tre anni per la prima, quattro per la seconda, ma il risultato consente di entrare in [illegible] campo che cresce a vista d'occhio. Gli operatori del benessere sono richiesti da terme, palestre, centri estetici, catene alberghiere, villaggi vacanze.

Per chi possiede uno spiccato [illegible] artistico, si aprono molte possibilità d'impiego «creativo». L'Accademia di Belle Arti di Cuneo, in base a quanto previsto nel Decreto Ministeriale del luglio scorso, attiva corsi triennali, per il conseguimento della laurea di primo livello, e il successivo biennio, per la laurea specialistica o di secondo livello, in pittura, grafica, arti multimediali, restauro, progettazione moda, design e arredamento. «Oggi una laurea in queste discipline è sempre più spendibile - spiega il direttore dell'Accademia, Alberto Lucchini - : si può trovare impiego in diversi ambiti professionali, ma anche accedere a concorsi pubblici e all'insegnamento».

Uno dei vantaggi che offre l'Accademia è di consentire il completamento dell'intero percorso formativo a Cuneo. Inoltre, per favorire coloro che già hanno un'attività lavorativa, l'istituto organizza [illegible] anche in orario serale e al sabato. [illegible] finalità occupazionali e l'importanza di un costante collegamento con il mondo del lavoro hanno determinato la scelta di organizzare stage in aziende grafiche e nei settori del design, fotografia, moda e restauro, sia [illegible] «Granda» sia nel Torinese. E' possibile usufruire di borse di studio universitarie. Per informazioni rivolgersi alla segreteria, telefono 0171/695753.

[illegible] IL [illegible] REGIONALE

Assemblea dei Ds venerdì in Comune

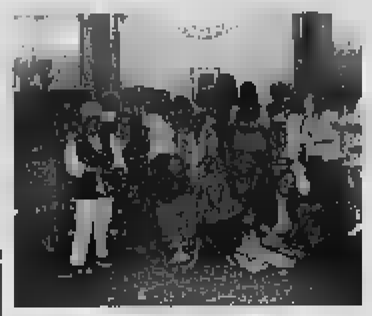
Ds a raccolta venerdì nella Sala degli Specchi del Comune. Il segretario dell'Unione cittadina, Gimelli, ha indetto un'assemblea aperta anche ai simpatizzanti per una primissima verifica sull'operato dell'Amministrazione Borea. «Una Amministrazione - sottolinea Gimelli - che [illegible] messa all'opera rapidamente per attuare [illegible] programma. Discuteremo dei risultati e del modo migliore per supportarla». [illegible] presente anche il segretario regionale [illegible] Margini. [m. c.]

NOMINE IN COMUNE

Commissione sanità presidente è Faraldi (Ds)

Si è completato ieri mattina, a Palazzo Bellevue, l'insediamento delle cinque Commissioni consiliari dopo [illegible] elezioni amministrative del giugno scorso. L'ultimo appuntamento era quello fissato con la Commissione istituita nella passata legislatura per affrontare i temi della sanità sanremese. Come previsto, la presidenza è andata a Leandro Faraldi, medico eletto nella lista Ds, mentre la vicepresidenza è [illegible] assegnata al pediatra Riccardo Borea (La città ideale-Lista Borea). [g. mi.]

[illegible] SONO SVOLTE NEL WEEKEND AL CASINÒ



I partecipanti al torneo di Gin Rummy

I vincitori del torneo di Gin Rummy a coppie

Nutrita partecipazione, [illegible] casinò municipale, nel torneo internazionale a coppie libere di «Gin Rummy». Nel girone 1 tabellone A hanno vinto Brega-Oreggia; nel B successo di Gilardi-Giroletti, nel C di Pezzoli-Sassi e nel D di Borrelli-Colonna. Nel girone [illegible] tabellone A vittoria di Aleandri-Di Loreto, nel B di Girone-Vidulli, nel C di Carnito-Petrucci e nel D di De Lucis-Grosso. Cereda-Mearini hanno vinto il girone «consolation». [b. m.]

APPUNTAMENTO CON LA TRADIZIONE

Alla sagra di Molini la corsa delle lumache

Nonostante [illegible] tempo incerto, oltre [illegible] mila persone hanno preso parte alla tradizionale «Sagra della Lumaca» di Molini [illegible] Triora, in Valle Argentina, giunta alla [illegible] 46ª edizione. Sono [illegible] servite 1500 porzioni [illegible] lumache. Grande entusiasmo per le caratteristiche «corsa della lumaca» (45 bambini in gara) e per il concorso [illegible] lumaca gigante. L'intera manifestazione è stata ripresa dalla televisione tedesca. [b. m.]

L'ACCESSO AL CONCORSO DI VOCI NUOVE AVVERRÀ SOLO ATTRAVERSO INTERNET. PER QUEST'ANNO ESCLUSE LE SELEZIONI REGIONALI

Cresce l'interesse per l'Accademia

Prime iscrizioni e oltre mille contatti sul sito dell'Orchestra

Gian Piero [illegible]

Poche finora le iscrizioni di giovani artisti all'Accademia della [illegible] (una decina in tutto), ma l'interesse verso la manifestazione che porterà nuovi virgulti al Festival di Sanremo nella sezione «Nuove proposte» ha raggiunto livelli insperati e forse insperabili. I «contatti» con il sito della Fondazione Orchestra sinfonica che, da quest'anno, organizzerà la rassegna [illegible] 1047, secondo la statistica ufficiale aggiornata a lunedì sera. E crescono di giorno in giorno, di ora in ora. «Contatti» solo italiani. [illegible] sembra infatti che il sito sia stato visionato attraverso collegamenti dall'estero.

Lo spostamento - quasi certo - del termine ultimo per la presentazione delle domande di iscrizione dal 27 settembre [illegible] metà ottobre dovrebbe permettere all'Orchestra sinfonica di perfezionare i meccanismi organizzativi e favorire un maggior numero [illegible] presenze. Anche il differimento dei termini per la conclusione dell'Accademia, dal 30 novembre al 10 dicembre, fornirà all'organizzazione quei tempi in più necessari per poter effettuare le selezioni senza l'incubo di una scadenza troppo ravvicinata.

Quest'anno, a differenza del passato - anche per la ristrettezza dei tempi organizzativi - non sono previste le selezioni regionali. Le domande di partecipazione, accompagnate da un Cd, dovranno essere inviate direttamente [illegible] all'Accademia della canzone dove una Commissione artistica, [illegible] da perfezionare, sceglierà 160 giovani promesse che daranno vita alla fase semifinale in programma all'Ariston Roof dal 18 ottobre. I quaranta che la Commissione giudicherà con le carte in regola per tentare la scalata al Festival accederanno alla finale dove una nuova Commissione artistica, questa volta formata [illegible] Rai, sceglierà gli emergenti da mandare al Festival 2005. I «passaporti per Sanremo» dovrebbero essere quattro: [illegible] meno, comunque, del [illegible] per cento del numero totale [illegible] tanti ammessi al Festival nella categoria «Nuove proposte» che dovrebbero essere sedici.

L'iscrizione alla fase preliminare avrà dei costi ben precisi: 70 euro per artisti singoli, [illegible] per i duo e 150 per i complessi di [illegible] o più artisti. La rinascita dell'Accademia della canzone, travolta dalle note vicende giudiziarie e sospesa per un anno, [illegible] stata uno dei punti fermi della nuova amministrazione Borea che [illegible] individuato nella rassegna non solo un grande veicolo promozionale per Sanremo [illegible] il Festival e un'apertura verso [illegible] mondo dei giovani artisti, ma anche un'occasione da [illegible] perdere per incentivare le presenze negli alberghi cittadini in [illegible] periodo [illegible] ottobre [illegible] novembre [illegible] sempre considerato «stagione morta».

L'Accademia della canzone, in passato, ha visto transitare giovani promesse che, alla resa dei conti, [illegible] confermate autentiche rivelazioni. Basta ricordare [illegible] nomi di Laura Pausini, Andrea Bocelli, i Quintorigo, Nicolò Fabi, Anna Tatangelo, vincitrice dell'edizione 2003.

Grazie all'affidamento dell'organizzazione alla Fondazione Orchestra sinfonica di Sanremo, [illegible] delle dodici riconosciute ufficialmente dallo Stato, l'Accademia della canzone ha rinnovato la sua immagine, con una nota più istituzionale a garanzia dell'impegno per la manifestazione [illegible] a riconferma del ruolo di «Città della musica» al quale Sanremo [illegible] intende [illegible].



Giovani promesse della canzone durante l'ultima edizione dell'Accademia

Nuova querela

Esposito denuncia organizzatrice sarda

Angelo Esposito, «patron» fino allo scorso [illegible] dell'Accademia della canzone, nata da una costola di «Una voce per Sanremo - Sanremo famosi», passa al contrattacco dopo le accuse che gli sono state rivolte da Gabriella Marchi, esclusivista per la Sardegna delle selezioni regionali del concorso. La donna [illegible] presentato un esposto in procura denunciando Esposito di averlo truffato: [illegible] ha fatto firmare un contratto post-datato per le selezioni della stagione 2003-2004 facendomi credere di aver ricevuto dal Comune il mandato per organizzare la manifestazione». Gabriella Marchi, nell'esposto alla magistratura, sostiene anche di avere pagato con assegni per avere un'esclusiva che Esposito non avrebbe potuto garantirle.

Ora però il «patron» Esposito, sentendosi calunniato e diffamato, [illegible] denunciato la donna alla polizia [illegible] Sanremo chiedendo, tramite un'istanza al magistrato formulata [illegible] suo legale avvocato Alessandro Moroni, [illegible] rimozione ed il sequestro delle locandine [illegible] un settimanale locale, nelle quali [illegible] a caratteri cubitali la scritta «Truffat[illegible] Esposito».

«E' vero, esisteva [illegible] accordo di massima fra la [illegible] organizzazione [illegible] Gabriella Marchi perchè nel mondo dello spettacolo le manifestazioni si devono organizzare un anno per l'altro. Avevamo siglato un contratto anche per l'edizione 2003, [illegible] non [illegible] colpa mia [illegible] non ho potuto mantenere fede ai patti. C'è stata un'inchiesta della magistratura che ha bloccato tutto». E [illegible] «Per quanto riguarda gli assegni non li ho mai incassati perchè, nell'ambito dell'inchiesta, sono stati sequestrati dalla guardia [illegible] finanza. [illegible] ogni caso, avendo perso la gestione dell'edizione 2003, quegli assegni non li avrei incassati».

Esposito, nella querela presentata in Commissariato, [illegible] fornito tutta la documentazione relativa al sequestro degli assegni su disposizione della procura della Repubblica. [g. p. m.]

SEQUESTRATE DALLA POLIZIA IN UN CONDOMINIO DI VIA PADRE SEMERIA

Borse con le «griffe» fasulle abbandonate in un portone

SANREMO

Una base per rifornirsi di false griffe da piazzare a turisti e residenti? E' l'ipotesi più accreditata all'indomani del ritrovamento da parte di agenti della Volante di due sacchi con materiale contraffatto. Soprattutto borsette da donna: almeno una cinquantina.

Il ritrovamento è avvenuto in un androne di un condominio di via Padre Semeria. La Polizia non si ferma qui e, una volta stabilito che il materiale [illegible] falsi marchi [illegible] dunque non proveniente dal furto in qualche negozio, sta [illegible] risalire a chi [illegible] serviva del «deposito».

Secondo una nuova tecnica [illegible] venditori, i contatti con i possibili acquirenti avvengono mostrando un limitato numero di pezzi. Ciò per evitare, in seguito a sequestri da parte di forze dell'ordine, di perdere un ingente quantità di [illegible]e.

Non solo: in alcuni casi i «clienti» vengono accompagnati in un vicino deposito per mostrare loro un [illegible] più vasto. Non dovrebbe però essere, quest'ultimo, il caso del deposito di [illegible] Padre Semeria [illegible] quanto molto decentrato e, dunque, di difficile raggiungimento. Assai più probabile, pertanto, che l'improvvisato «magazzino» servisse per i rifornimenti [illegible] venditori quando la merce in dotazione [illegible] esaurita. [m. c.]



La polizia ha sequestrato nel portone di un condominio di via Padre Semeria due sacche contenenti una cinquantina di borse e oggetti di pelle con le «griffe» contraffatte. Sono in corso indagini per stabilire se la merce era stata abbandonata o il portone veniva utilizzato da commercianti abusivi per scambiarsi la merce

A CURA DELLA CARITAS E DEL «MAPPAMONDO»

Un Corso di formazione per insegnanti e studenti

SANREMO

«Esplorare» e [illegible]are di più la realtà del territorio in tema di immigrazione e formare gli operatori per affrontare una sfida importante: quella dell'integrazione. E, in sintesi, quello che si propone il percorso formativo «Interculturando», promosso nella Diocesi di Ventimiglia-Sanremo, dall'Associazione di mediazione culturale Mappamondo, dalla Caritas diocesana, dalla sezione di Imperia dell'AIFO (Amici di Raoul Follereau) in collaborazione con il Cespim.

Il corso è destinato a volontari ed operatori delle associazioni e degli enti presenti sul territorio, [illegible]li insegnanti di ogni ordine [illegible] grado e, comunque, a tutte le persone che siano interessate ad accostarsi all'argomento. I temi affrontati durante gli incontri riguarderanno i flussi migratori [illegible] Italia e [illegible] Liguria, l'immigrazione sul territorio, il «conflitto interculturale» e lezioni su paesi e realtà specifiche: quella della religione e della cultura del Maghreb, l'Albania, l'Ecuador e l'America Latina.

Tra i relatori annunciati Gianni Daniele dell'Università di Genova, Oliviero Forti redattore del dossier statistico della Caritas sull'immigrazione, Rehal Oudghough mediatore culturale ed infermiere professionale, Davi[illegible] Dotta responsabile della [illegible]munità di accoglienza «L'Alternativa» del granello di Senape di Brà, Giuliana Mattone educatrice professionale dell'Associazione Italia-Nicaragua [illegible] Giuliano Gatatto responsabile dell'Area Immigrati della Caritas Italiana.

Gli incontri si terranno, dal 5 ottobre, presso la Villa S. Giovanna d'Arco (via Pisacane, 2). La partecipazione è gratuita. Informazioni al [illegible] 0184-505759. [b. m.]

LO SNALC: AUMENTO MEDIO [illegible] 125 EURO IN BUSTA

Casinò, via al confronto sul rinnovo del contratto

I dipendenti del casinò battono cassa: chiedono uno scatto medio della paga base di 125 euro lordi, [illegible] all'aumento del 10% delle indennità assegnate nei vari settori. E' l'ipotesi [illegible] piattaforma per il rinnovo della parte economica del contratto di lavoro elaborata dal sindacato autonomo Snalc-Cisal, che sarà presentata presentata all'assemblea generale dei lavoratori convocata per venerdì dalle 14,20 alle 16,20.

[illegible] apre quindi ufficialmente il confronto sul rinnovo del contratto, che scadrà il 31 dicembre prossimo. Lo Snalc chiede anche l'indennità di funzione per gli addetti alle slot machines: da 74 euro del quinto livello a 185 per il primo livello superiore. Non solo, vorrebbe che «a tutto il personale che presta esclusivamente la propria attività lavorativa alle slot, nelle giornate di di venerdì, [illegible]to, domenica, festivi e giorni antecedenti i festivi, sia corrisposto l'importo di 10 euro».

E un'indennità pari [illegible] 10% della qu[illegible] oraria di retribuzione dovrebbe essere assegnata anche ai dipendenti in servizio al Ced ai quali [illegible] richiesta la reperibilità dalle 20 alle [illegible] del mattino.

Il sindacato autonomo [illegible] poi le mani in avanti, pensando ai piani per lo sviluppo della casa da gioco, ora al vaglio [illegible] Amministrazione comunale, riservandosi di presentare «ulteriori richieste economiche in conseguenza dell'attuazione [illegible] progetti di ampliamento delle attività produttive dai quali possono derivare moduli organizzativi e funzionali complessi e/o una diminuzione della retribuzione di fatto dei dipendenti».

Infine, si riserva di farsi promotore di «percorsi finalizzati alla modifica della prassi di suddivisione delle mance dei giochi tradizionali tra impiegati e la società Casinò spa». [g. mi.]

L'istituto sanremese offre il corso quadriennale di Pittura

Ora l'Accademia raddoppia

Una sede decentrata a Noto, in Sicilia

L'Accademia di Belle Arti di Sanremo raddoppia: ora ha anche [illegible] sede decentrata a Noto, [illegible] provincia di Siracusa, secondo centro del Barocco in Italia e inserito dall'Unesco fra i pochi siti considerati «patrimonio dell'umanità». I [illegible] corsi accademici (3+2) si affi[illegible] così al Corso quadriennale di Pittura a Sanremo, come nella nuova sede siciliana.

Dopo aver ottenuto di installare i suoi laboratori artistici nella splendida Villa Curlo a Taggia (secondo centro storico per importanza ed [illegible] della Liguria), l'Accademia di Belle Arti di Sanremo ha, ora, bissato il suo traguardo artistico.

Taggia, così [illegible] la stragrande maggioranza delle città e dei paesi italiani ospitano un'infinità di edifici storici pubblici e privati che necessitano [illegible] continui interventi di restauro e del recupero e della conservazione delle loro opere d'arti. L'Accademia di [illegible] Arti di Sanremo [illegible] deciso di istituire fin dall'inizio del presente [illegible] accademico, accanto al mantenuto corso tradizionale di Pittura, [illegible] scuola di Restauro con corsi di laurea triennale di primo livello nei tre indirizzi: pittorico, ligneo e lapideo. Per seguire e promuovere, poi, la vocazione di Sanremo e della modernità ha stabilito di iniziare anche un corso triennale con diploma di laurea finale [illegible] primo livello in Graphic design, con i davvero intriganti indirizzi di moda e spettacolo, oltre a quello di progettazione artistica.



Villa Curlo a Taggia, dove sono si trovano i laboratori artistici dell'Accademia di Belle Arti

Alla fine del corso triennale e ottenuto il conseguimento dell'indispensabile diploma finale di I livello, come richiesto dalla preparazione universitaria, chi vuole può iscriv[illegible] al master o diploma di laurea di secondo livello, seguendo il Corso di specializzazione biennale in Arti visive e Discipline dello Spettacolo. Naturalmente possono accedervi anche coloro che hanno acquisito una laurea triennale di riferimento (Laurea triennale in Architettura, D.A.M.S.,Lettere ad Indirizzo artistico, Beni Culturali, ecc.) anche in qualsiasi altra Accademia o Università.

Forse non tutti sanno ancora che le Accademie di Belle Arti non sono solo il fiore all'occhiello della formazione artistica in Italia (ed invidiate in tutto il mondo), ma che il titolo accademico finale rilasciato equivale, a tutti gli effetti, (per concorsi pubblici o attività professionali) alla laurea universitaria. E' tempo, inoltre, di rimuovere l'antico pregiudizio secondo cui il talento creativo e le qualità artistiche non pagano sotto il profilo [illegible]zionale, ma siano un pesante fardello o un hobby [illegible] tempo libero: un diploma accademico [illegible] partecipare a tutti i concorsi pubblici in [illegible] richiede la laurea, l'insegnamento delle discipline artistiche nelle scuole di ogni ordine e grado (dalle elementari al Liceo classico), l'attività di stilista, illustratore, costumista nel campo della moda e dello spettacolo, allestitore di mostre, convegni e fiere, il consulente estetico e curatore dell'arredo urbano presso i Comuni, oltre ovviamente ad operare nel campo del Restauro e della Conservazione dei Beni Culturali.

E' utile, infine, ricordare [illegible] i costi di frequenza non sono eccessivi, [illegible] anche la possibilità da parte degli studenti meritevoli e [illegible] abbienti di usufruire di facilitazioni e sovvenzioni utilizzando l'Opera accademica ed i contributi universitari messi a disposizione dalla Regione Liguria.

Le iscrizioni possono [illegible] effettuate presso la segreteria (tel. 0184/514955), via Aurelia 35, Sanremo (Bussana) tutte le mattine, escluso il sabato, [illegible] 10 alle 12; nell'ultima [illegible] di ottobre [illegible] svolti gli esami di ammissione, mentre l'anno accademico inizierà il 3 novembre.

Sbocchi occupazionali offerti da Scuola Edile

Nascono [illegible] Imperia artigiani del futuro

Citando la Scuola Edile d'Imperia si è portati a pensare [illegible] mestiere del muratore. Ma non è (solo) così: oggi più che mai sono molteplici le possibilità offerte dall'istituto nato 44 anni fa da un accordo tra le Parti sociali, retto in maniera paritetica da imprenditori e sindacati, al fine di dare impulso alla formazione professionale dei lavoratori dell'edilizia offrendo ai giovani la possibilità di conseguire un'adeguata preparazione tecnico-professionale e, conseguentemente, alle imprese una mano d'opera qualificata e specializzata.

L'istituto sta moltiplicando i [illegible] sforzi offrendo ai giovani delle [illegible]sioni di formazione parametrate alle reali richieste del mercato. In questo senso vanno i corsi triennali di Istruzione e formazione professionale per «Muratore polivalente», «Fabbro-saldatore», «Installatore di impianti termo-idraulici» e «Falegname», riservati a tutti coloro che hanno terminato [illegible] scuola dell'obbligo. I partecipanti usufruiscono di agevolazioni: vitto gratuito, rimborso delle spese di viaggio, premio frequenza giornaliero, materiale didattico e di esercitazione gratuito. Una particolare attenzione [illegible] rivolta poi dalla Scuola a corsi [illegible] specializzazione master post laurea e post-diploma. Tra questi è ancora possibile iscriversi [illegible] «Master in tecniche di scavo archeologico» (riservato a 15 laureati), «Direzione tecnica di cantiere» (per 16 diplomati), «Tecnico dei rilevamenti territoriali informatizzati» (per 15 diplomati), «Visual Design Master» (per 12 donne diplomate). In considerazione dell'ingente patrimonio culturale materiale del no[illegible] territorio e delle sempre maggiori attenzioni e risorse che si [illegible]do per conservarlo e valorizzarlo, e [illegible] della difficoltà nell'individuare [illegible] loco di operatori con professionalità specifiche e di alto profilo, la Scuola Edile si è da anni attivata organizzand[illegible] rivolti al settore antichi mestieri nel campo del recupero e del restauro, di volta in volta diversificando l'offerta formativa. La sede della scuola, articolata su 3 piani, occupa una superficie di circa 2800 mq e dispone di 15 aule didattiche, un'aula informatica, tre laboratori pratici, un'aula magna [illegible]. Sono state abbattute le barriere architettoniche e di recente è stato ottenuto anche il pieno riconoscimento dell'accreditamento da parte della Regione Liguria.

A Ventimiglia corsi con insegnanti qualificati

Il judo scuola di vita per bambini e adulti

Lo sport, si sa, è vita. E in questo senso il judo [illegible] ottima scuola per chi desidera [illegible] alla prova il proprio corpo apprendendo nel contempo insegnamenti utili anche per la vita di tutti i giorni. In palestra si acquisiscono infatti dei meccanismi che vanno [illegible] investire soprattutto la vita di relazio[illegible] consentendo al soggetto di [illegible] con maggiore consapevolezza la propria esperienza esistenziale.

Il judo viene spesso raccomandato per liberare proficuamente le energie aggressive che giacciono inespresse e nevrotizzate. Frequentemente, inoltre, viene dato risalto al valore del judo quale mezzo di autodifesa che dovrebbe permettere al più debole di avere la meglio sul più forte. Ma nel judo prima delle tecniche di combattimento si devono imparare le cadute: all'indietro, in avanti e lateralmente. Imparare le cadute (Ukemi) [illegible] fondamentale per tutti, perché dà sicurezza in qualsiasi momento, insegnando a disporre il corpo, [illegible] una strategia cinetica favorevole, a non subire danni e traumi dell'evento. Per i bambini è particolarmente indicato il lavoro sulla lotta a terra (Ne waza), perché si tratta di una attività molto semplice, divertente e non rischiosa. La lotta a terra mantiene sempre il suo carattere giocoso, fornendo sorprendenti risultati educativi. Il judo è un meraviglioso compito dinamico. Bambini e ragazzi, sia maschi che femmine, ne sono affascinati e divertiti. Il bambino judoka impara a padroneggiare al meglio la propria motricità e i propri atteggiamenti.

E' capace di prendere le distanze [illegible] viol[illegible] e dalle frustrazioni, dopo aver imparato ad armonizzare al meglio i suoi rapporti con il prossimo e con il mondo. Il Judo Club Ventimiglia, in via Vittorio Veneto 36, [illegible] leader anche in campo nazionale, offre da anni un ampio ventaglio di possibilità per praticare questa disciplina. L'obiettivo è quello di avvicinare allo sport il maggior numero possibile di giovani, associando insegnanti altamente qualificati a un ambiente familiare e piacevole per tutti. Insomma, molto più di una palestra. «Il judo può essere praticato da tutti», sottolineano i maestri ventimigliesi. Vari i corsi proposti: di avviamento per bambini e ragazzi da 5 a [illegible] anni, di avviamento alla pratica agonistica da 13 a 15 anni, per agonisti dai 16 anni in su, per adulti principianti. In più, la possibilità di organizzare corsi di avviamento al judo per [illegible] scuole materne ed elementari.

IN INCONTRO CON BORGNA

La nostra vita quotidiana secondo lo psichiatra

■ «I nostri [illegible] quotidiani: [illegible] fretta, l'impazienza, [illegible] e la tranquillità» è il tema dell'incontro [illegible] lo psichiatra e scrittore novarese, Eugenio Borgna, già direttore [illegible] manicomio e poi [illegible] reparto [illegible] Psichiatria all'ospedale «Maggiore». La sua conferenza si terrà domani alle 21 [illegible] sede del Consultorio familiare Comoli [illegible] viale Ferrucci 14 ed [illegible] organizzata dal Centro formazione volontari. L'ingresso [illegible] libero. [b. c.]

DELIBERA DEL COMUNE

Trecate, 420 mila euro per ampliare la piscina

■ Nella città [illegible] Domenico Fioravanti, Trecate, l'attenzione [illegible] sempre viva. E come aveva dichiarato nei programmi [illegible] governo [illegible] giunta del sindaco Pier Paolo Almasio, è stato deciso l'ampliamento della piscina [illegible] piazzale Amntonini. Il progetto preliminare, relativo ai lavori di urbanizz[illegible] secondaria per l'ampliamento dell'impianto, prevede [illegible] il Comune [illegible] Trecate [illegible] impegno di spesa di 420 mila euro. [c. m.]

A BORGOMANERO I 160 CAPI DI RAZZA FRISONA E PIEMONTESE


I bovini erano esposti al Foro Boario

Alla mostra zootecnica cinquemila [illegible]

■ Più di cinquemila persone hanno visitato la mostra zootecnica interprovinciale al Foro Boario [illegible] Borgomanero. In rassegna sono stati esposti 160 capi [illegible] frisona e piemontese: «E' stato un momento importante per promuovere l'allevamento del nostro territorio - dice Fabrizio Di Monte, direttore dell'Associazione Allevatori - ed ha confermato l'alta qualità sia dei capi che dei prodotti locali». [m. g.]

A FONTANETO DAL 24 SETTEMBRE

Tre giorni di iniziative per [illegible] Cascina Cacciana

■ [illegible] 24 al [illegible] settembre verrà ricordato l'incendio della Cascina Cacciana, per opera dei nazifascisti, [illegible] settembre '44. Organizzano Comune e Anpi [illegible] Provincia, [illegible] associazioni. Da venerdì 24 nel palatenda ci saranno incontri, orazioni, concerti, la fiaccolata nelle strade. Alle 21,30 di venerdì l'apertura della manifestazione nel Palatenda [illegible] il saluto del sindaco Fontaneto e di altre autorità. [m. p. a.]

PARLA BOSELLI PER LA CAMERA NAZIONALE [illegible] «MADE [illegible] ITALY»

Il futuro della moda fra Novara e Milano

Marcello Gio[illegible]

NOVARA

L'alta moda resterà «made in Italy» ma [illegible] resto del comparto del tessile-abbigliamento dovrà sfoderare un surplus di creatività e innovazione [illegible] vorrà soccombere ai paesi emergenti, soprattutto alla Cina. Il segmento di qualità bassa e mediocre «è già completamente perduto, quel poco che ancora resta da noi, prestissimo si trasferirà in Asia». L'analisi è stata tracciata [illegible] Mario Boselli, uno dei maggiori imprenditori tessili italiani, presidente della Camera Nazionale [illegible] Moda, [illegible] Club Unione nell'incontro organizzato dal Rotary Val Ticino presieduto da Roberto Drago.

Boselli ha ricordato che l'Ita[illegible] la capitale dell'alta moda. Abbiamo saputo coniugare la creatività con l'innovazione tecnologica. Gli orientali potranno copiarci tante [illegible] ma il senso del bello fa parte del [illegible] Dna, l'abbiamo come patrimonio storico e culturale, e questo [illegible] si può copiare». Un esempio: «In Italia [illegible] produciamo più seta perchè i [illegible] prezzi [illegible] sono più competitivi; la fanno in India e Cina ma noi riusciamo ad acquistarla, e lavorarla in modo unico e [illegible] rivenderla ai cinesi [illegible] cento dollari al chilo per gli abiti più prestigiosi».

Il problema delle concorrenza asiatica è [illegible] sottolineato anche da uno dei maggiori [illegible] prenditori novaresi, Michele Letizia: «Nel nostro settore, l'intimo, la crisi è aggravata dal fatto che non [illegible] l'alta moda e c'è [illegible] spostamento del confezionamento [illegible] l'Asia: questo prelude al rischio che si spostino [illegible] anche i tessitori ed i [illegible]. Gli imprenditori [illegible] resi chiedono la certificazione del made in Italy e Boselli [illegible] garantito che la Camera Nazionale della Moda da anni si batte per il marchio. [illegible] poi sottolineato che gli imprenditori italiani della moda, e quindi i novaresi, (l'alta moda italiana si confeziona soprattutto a Novara) devono fare come Marco Polo: portare in Cina i loro prodotti, promuoverli. Boselli: «L'effetto del made in Italy sui cinesi è straordinario. A giugno, all'inaugura[illegible] loro circuito di formula Uno, [illegible] presentate le Ferrari e alcuni imprenditori italiani [illegible] portato i loro prodotti: dopo la trasmissione televisiva della domenica, il lunedì i [illegible] prodotti italiani sono stati presi letteralmente d'assalto».

L'alta moda, garantisce Boselli, parla sempre italiano: a Novara ci si sta preparando per la sfilata [illegible] «Milano Donna» dal 25 settembre. «Per dodici, quindici minuti di sfilata - ha [illegible] Boselli - le maisons spendono da [illegible]00 mila a un milione di euro, ma è un po' la Formula Uno dell'abbigliamento e per le aziende il ritorno di immagine è [illegible]


Il fascino del pret-à-porter

Produzioni e addetti

■ Il pret-à-porter italiano (capi che vengono confezionati per le sfilate) [illegible] prodotto soprattutto a Novara, così come le «prime linee» dei maggiori stilisti. Versace [illegible] dipendenti, Gucci 140, Zamasport 80; Zegna è presente a Novara con Savit (270 addetti) e Inco Gritti (80 lavoratori), e a Borgomanero c'è Liolà (100 dipendenti). «Nonostante il settore del tessile-abbigliamento attraversi un periodo molto difficile- dice Domenico Turri, segretario Cisl dei tessili - questo particolare segmento, fortunatamente, [illegible] positivo, e gli stabilimenti [illegible] a pieno ritmo». [m. g.]

ARONA, INCONTRO SABATO AL COLLEGIO DEL FILIPPI

Giunta in ritiro sul Sancarlone

ARONA

Acque più calme nella maggioranza ad Arona? Il sindaco Mario Velati ci prova e, per [illegible] verifica chiesta dal segretario cittadino e capogruppo di [illegible] Alessandro Crippa, porta tutta la squadra «in ritiro» sul Sacro [illegible]. L'incontro si terrà sabato al Collegio De Filippi. Ma ci sono nuovi terreni di scontro.

«Come [illegible] sui cartelloni [illegible] "Femme fatale" non appare il nome di "Art Museo" di Busto Arsizio, la società organizzatrice di tutte le Grandi Mostre, e manca il bollo dell'affissione?» La domanda l'ha posta davanti all'intero Consiglio comunale il presidente Pietro Cataldo (Fi), al momento di dover votare la destinazione di 60 mila [illegible] (116 milioni di lire) agli organizzatori della rassegna.

Sui cartelloni, infatti, appare solo il nome del Comune di Arona e della Regione Piemonte, quasi fossero gli organizzatori della mostra. «Non è per caso un escamotage per evadere la tassa sull'affissione?». La domanda che si [illegible] posto più d'uno. L'intervento [illegible] Cataldo [illegible] la conferma degli attriti nella Casa delle Libertà e fra i poli: [illegible] destinano 60 mila euro per [illegible] mostre e 20 mila per la manutenzione delle strade, chiaro che la popolazione insorga» [illegible] detto il decano della politica [illegible]. Forse non tutto è perduto per il finanziamento regionale [illegible] un milione e mezzo di euro per la casa di riposo. Lo si è appreso dalla seduta dell'altra sera. Luca Caramella ha letto un documento dell'architetto Cristina Cortese, funzionario referente per i finanziamenti regionali destinati a queste opere, dove afferma: «Le procedure per la con[illegible] dell'importo, [illegible] ancora revocato, potranno proseguire solo dopo [illegible] valutazione e una delibera [illegible] Giunta» per la proroga dei termini. Caramella: [illegible] interessato l'assessore Cotto e il presidente della Giunta, Ghigo». L'ordine [illegible] giorno è stato modificato in [illegible]one eppoi [illegible] all'unanimità.

La seduta consiliare è proseguita con approvazioni del piano di edilizia convenzionata con la presenza dell'Udc e Margherita che hanno garantito il numero legale e l'appoggio; assenti il sindaco Velati e il consigliere Giovanni Sacchi. Hanno lasciato l'aula i ds e l'esponente dei Socialisti Aronesi. [f. fil.]


Pietro Cataldo

PER GIUSTA CAUSA

Dipendenti [illegible] Pulinet si dimettono

BORGOMANERO

I dipendenti della Pulinet si [illegible] dimessi per giusta [illegible] e, attraverso l'avvocato della Cgil di Borgomanero, hanno chiesto il sequestro consuntivo dei beni della ditta per ottenere il [illegible]pero delle spettanze. L'azienda [illegible] stoccaggio rifiuti di Boca è sotto sequestro da due [illegible] da parte del magistrato di Alessandria. S'indaga [illegible] un traffico di rifiuti pericolosi «declassificati» irregolarmente per abbattere i costi di smaltimento. Nell'inchiesta sono finite in carcere quattro persone tra cui i vertici della società: «Sono state decise le dimissioni per giu[illegible] causa dei dipendenti - dice Fernanda Visconti, della Cgil - per riuscire ad usufruire dell'indennità di disoccupazione. Il problema è costituito però dal fatto che uno dei moduli per questa procedura dev'essere fir[illegible] e compilato [illegible] datore [illegible] lavoro, che attualmente [illegible] può farlo perchè detenuto, quindi stiamo cercando con l'Inps qualche alternativa».

Il legale della Cgil ha già avanzato la richiesta di sequestro conservativo dei beni aziendali «per evitare - dice Visconti - che vada tutto perso e non ci sia più nulla per i dipendenti». Tra i lavoratori che si sono rivolti al sindacato per ottenere le spettanze dalla Pulinet, figura anche uno degli operai, che era stato posto agli [illegible] domiciliari, poi revocati. [m. g.]

In breve

■ [illegible]
Il Comune ricorda Giacomo Luigi Borgna, sindaco democristiano dal '46 al '56, dirigente partigiano e commissario politico della Val Toce: gli sarà intitolata l'attuale via Pietra Scritta. [m. g.]

■ **GOZZANO**
Il «Luciarino d'oro», il premio annuale per i gozzanesi che si sono distinti nella comunità, è stato attribuito, alla memoria, a Rino Godi, ex sindaco scomparso lo scorso luglio. L'altro «Luciarino» è andato a Renato Preti, fabbricere della chiesa della Madonna di Luzzara. [m. g.]

■ **CASSOLNOVO**
Il 7 agosto [illegible] evaso dalla sua casa di via Montebello a Cassolnovo; era ai domiciliari perché indagato per spaccio di droga. I carabinieri l'avevano arrestato poco dopo, era stato condannato per direttissima a 4 mesi e riportato ai domiciliari. Ora per Abderrazak El Bouchari, 27 anni, marocchino, il magistrato [illegible] revocato il beneficio, sostituendolo con la custodia in carcere: l'altra sera è stato così arrestato dai carabinieri. [c. br.]

■ **VIGEVANO**
Sconvolto da una delusione d'amore prima si è spento una sigaretta sul palmo della mano, poi si è tagliato un polso. Il 37enne vigevanese l'altra sera [illegible] madre che ha chiamato i carabinieri. Il protagonista è stato affidato al reparto psichiatrico. [c. br.]

Da venerdì a domenica l'appuntamento più atteso dai buongustai



Trontano è la capitale del fungo

Gastronomia, spettacoli ed eventi culturali

TRONTANO capitale dei funghi. Da vent'anni ospita la sagra più bella di fine estate. Si inizia venerdì alle 18 con l'apertura del banco di beneficenza. Subito dopo la [illegible] a base di prodotti tipici dell'Ossola e formaggi della Latteria Sociale. La degustazione propone pennette ai funghi porcini, pane nero e il dolce tipico «Credenzign» cotti nei forni secolari del paese. Alle 21,30 Paolo Drigo, vincitore dell'edizione 2003 della «Corrida», la competizione del sabato [illegible] su Canale5, proporrà le sue travolgenti canzioni e, soprattutto, imitazioni. Drigo proporrà anche il suo cavallo di battaglia: «What a wonderful world» di Luis Armstrong. Poi pescherà dai suoi personaggi [illegible] Gees, Cugini di Campagna, Renato Zero) per accompagnare il pubblico in una piacevolissima serata.

Sabato mattina alle 10 si inaugura la mostra di Giuliano Crivelli [illegible] «tracce, dipinti e disegni» dell'artista [illegible] che vive proprio a Trontano, dal 1950 ad oggi. Nella chiesa di Santa Marta è esposto il quadro di Crivelli che ha donato alla Pro Loco e dal quale è stato ricavato il poster della sagra, in vendita in uno stand. Contemporaneamente verrà inaugurata la mostra sui primi 40 anni del Gruppo La Cinefoto di Domodossola. Nel locale «La Baitina» è stata inoltre allestita una mostra di quadri di Antonio Perretta con le sculture di Alfredo Rizzi e gli acquarelli di Tiziana Bossone. Alle 15 è previsto un intenso pomeriggio di giochi per i bambini. Alle 17,30 i rioni Castello, Mulitt e Torre si sfideranno ad [illegible] gara di torte. Alle 19,30 si esibisce la scuola di danza di Katia e Gaetano e dalle 21 ci si tuffa negli Anni Sessanta: apre le danze l'orchestra di Sandro Moreno (rigorosamente liscio), [illegible] la tappa di Girocantando [illegible] vecchi leoni della canzone. Sono attesi Lucio Caizzi, Edoardo Vianello, Rocky Roberts, I Giganti, Wilma Goich, Marina Occhiena e gli Armonium. L'ingresso allo spettacolo è gratuito.

Domenica alle 8 si apre la gara di raccolta funghi, dalle 10 gli stand della fiera d'autunno proporranno i prodotti della gastronomia e dell'artigiano locale. Da non perdere, all'Ecomuseo, la dimostrazione di lavorazione della lana.

Alle 10,30 la [illegible] con l'esposizione delle cavagnette. Dalle 11 alle 17 gli appassionati di filatelia potranno ottenere lo speciale annullo postale. Alle [illegible] la spettacolare sfilata dei gruppi rionali con le bande musicali di Masera e Druogno. Con loro le donne del Parco Valgrande e gruppi folk ospiti. Da non perdere l'appuntamento alle 17. E' il «classico» della festa: la degustazione di risotto con funghi porcini. Per finire, alle 21, [illegible] l'orchestra di Carmen Arena. Abbracciati, con le emozioni che soltanto il «liscio» riesce ancora a dare.

PER ARRIVARE CON IL TRENINO

Corse speciali della «Vigezzina»

■ Come godersi [illegible] fungo nel miglior modo possibile? Raggiungendo Trontano con il caratteristico trenino azzurro [illegible] Vigezzina. Per domenica 19, giornata-clou della festa, [illegible] state organizzate anche corse speciali. Ci vogliono [illegible] da Domodossola a Trontanto con il trenino che offre scenari spettacolari. Dal tunnel della stazione ferroviaria «Vigezzina» le corse speciali partono ogni [illegible] dalle 11 alle 18, [illegible]. Le corse speciali di rientro partono da Trontano con cadenza oraria continuata dalle 11,30 alle 18,30 e c'è un'ultima [illegible] alle 22. Le corse ordinarie con partenza da Domodossola partono invece [illegible] 9,24; 10.06; 12,42; 13,42; 17,24;18,34 e 19,22. Quelle del ritorno partono da Trontano alla volta di Domodossola [illegible] 13,20; 14,40; 16,45; 17,40;18 e alle 20,45.

la sfilata

MODA e sport domani «in passerella» tra le del castello: il maniero di Novara per notte diventa atelier. L'appuntamento è alle 21,30, l'ingresso gratuito: nel corso della serata verranno raccolte offerte per la campagna «Acqua è vita» organizzata dall'associazione di volontariato «Lvia» di Cuneo. La realizzazione dell'evento è curato da Staff Millennium per l'assessorato comunale ai Giovani. I testimonial sono tre: il nuotatore Domenico Fioravanti, il pittore scenografo Carlo Franchi che metterà in vendita un quadro della collezione «Donne mediterranee» a fine benefico, e l'olimpionico di scherma Paolo Milanoli che esordirà nell'inedita veste di stilista.

Milanoli, infatti, lancia una linea di abiti casual ispirata al mondo sportivo da cui proviene e contrassegnata dal logo del clown che utilizzò maschera nel Campionato Mondo: «La collezione è tecnico-sportiva, le cioè portare nel guardaroba tutti i giorni i capi che vengono indossati durante le gare di scherma - illustra Milanoli -. Spero vada bene e piaccia, esperimento a cui ho dedicato,



Paolo Milanoli con la maschera da clown

come in tutte cose che faccio, energia e creatività. Il sorriso clown è un messaggio vincente soltanto dal punto di vista dei risultati: significa dare il meglio sè». In passerella domani sfilano i modelli proposti dai negozi novaresi Gymnasium, Grant, Max Mara, Max&Co, List, Pastore, Il cortile.

«E' la prima edizione di una manifestazione - ha illustrato l'assessore Teresio Colombo - che vuole unire cultura, arte, lavoro e solidarietà. Non è promozione commerciale ma l'espressione di una caratteristica legata tessile, realtà da sostenere nel nostro territorio. L'amministrazione fa da intermediario. E' un'iniziativa con e per gli imprenditori novaresi sostenuta dalle aziende». L'evento è finanziato da quattro sponsor. L'invito a partecipare alla serata e alla raccolta di fondi arriva ai concittadini ed lanciato da Milanoli: «Spero che i novaresi, dall'esterno considerate persone tirchie e poco europee, partecipino, così si darà il segnale che la città sta volando verso l'Europa».

La campagna «Acqua è vita» vuole contribuire raggiungimento degli impegni assunti dall'Onu nel Duemila: dimezzare entro il 2015 il numero delle persone che non hanno fonte di acqua potabile e servizi igienici adeguati. concreto l'associazione cuneese «Lvia» è impegnata da oltre 35 anni nei Paesi dell'Africa con i volontari e sta raccogliendo fondi per arrivare a 500 mila persone entro due. [b. c.]

mostre & artisti

PIETRO

Trontano: «Tracce» nella pittura di Crivelli
Collettive di maestri e autori emergenti a Fara e Piedimulera

CINQUANT'ANNI di pittura, 54 per l'esattezza: una vita. Giuliano Crivelli, raffinato artista di Trontano che gode di fama e prestigio internazionale, li festeggia in paese con una mostra personale antologica che ripercorre le tappe più significative della sua carriera, dai primi studi negli Anni Cinquanta alla scuola d'arte diretta da Nino Di Salvatore a Domodossola alle opere più recenti, esposte pochi mesi fa in Germania, nel centro culturale di Worpswede. Intitolata «Tracce. 1950-2004», s'inaugurerà sabato prossimo alle 10 nell'oratorio di Santa Marta a Trontano e costituirà l'evento culturale della 20ª Sagra del Fungo, manifestazione a cui Giuliano Crivelli, che firma anche il manifesto della rassegna, non ha mai fatto il proprio contributo. «Tracce», gode patrocinio Comune, montana valle Ossola e Associazione loco, si potrà sabato e domenica dalle 10 alle 22, lunedì 20 e giovedì 24 dalle 20,30 22, e domenica 26 settembre in orario 10-12 e 16,19,30.

Giuliano Crivelli figura inoltre tra i maestri contemporanei piemontesi e lombardi invitati ad, la rassegna ideata e coordinata da Bruno Polver che si aprirà domenica prossima alla Biblioteca di Fara con un aperitivo augurale per il 125° anniversario di fondazione della Società operaia Mutuo Soccorso. Organizzata con il Comune, la manifestazione coinvolge anche aziende produttive e commerciali faresi, nelle cui sedi verranno poi esposte sino al 26 settembre sculture e dipinti degli artisti partecipanti. Sono Orazio Barbagallo, Giovanni Blandino, Emilio Chiodoni, Angela Colombo, Riccardo Cordero, Giuliano Crivelli, Pietro Diana, Marco Feo, Giansisto Gasparini, Ho Kan, Gino Masciarelli, Mauro Maulini, Alfredo Mazzotta, Bruno Polver, Sandro Presbitero, Francesco Preve, Giacomo Soffiantino, Togo e Lionella Volontè. Dopo il settembre, quando un pranzo covinviviale e uno scambio di omaggi suggelleranno l'incontro fra e sponsor, le opere verranno accolte nelle sale della Biblioteca, dove resteranno in mostra sino al 3 ottobre.

Autori affermati ed emergenti animano «Eventi...al Quadrifoglio», la collettiva che s'inaugurerà domenica prossima dalle 15 alle 20 nel noto Centro arredamento di via Braille a Piedimulera. Fino al 16 ottobre (lunedì 15-19, da martedì a sabato 9-12 e 15-19) espongono Pier Luigi Albertini, Emanuela Antoniazza, Anita Arpaia, Edoardo Benzonelli, Alberto Casalini, Angela Cau, Sergio Colombo, Silvano Colombo, Marisa Cortese, Silvia Curatitoli, Augusto Fabbri, Irma Facciola, Gigi Ferretti, Antonio Martino, Mauro ramoni, Joe Ronco, Paca Ronco, Hanny Ruegg, Lucio Savino ed Ernesto Scalabrino.

STRESA, LA CONFERMA DEL RILANCIO PER I CONCERTI E GLI EVENTI SPECIALI



Platea d'eccezione per «Così fan tutte» di Mozart, l'evento che si è svolto il 2 settembre al Palacongressi

Settimane Musicali, aumenta il pubblico: più 20 per cento

STRESA

Più venti per E' l'aumento pubblico che hanno registrato le Settimane Musicali appena concluse sotto lo slogan culturale «EuropAmericas» scelto dal direttore Andrea Noseda. Un segnale importante per la manifestazione che da 43 anni attira sul Lago Maggiore appassionati di classica da tutto il mondo. Nel complesso, tra le «Meditazioni in musica» e «EuropAmericas», sono stati 25 i concerti proposti dalla fine di luglio all'11 settembre nel Vco. «Una bella soddisfazione - fanno sapere gli organizzatori dal quartier generale di via Carducci a Stresa - è anche il consenso della critica tributato alle scelte della programmazione di artistica». Grande successo ha ottenuto, per esempio, il «Così fan tutte» di Mozart in forma semiscenica: per l'occasione Noseda ha diretto l'Orchestra delle «Settimane». La ta è stata promossa in collaborazione con «La Stampa», media sponsor della manifestazione.

E' anche realizzata una campagna televisiva con Publitalia '80 dedicata al Festival e alle suggestive ambientazioni nel Verbano e Ossola. E' proseguita poi la collaborazione delle «Settimane» con rassegna «Editoria e Giardini» Comune di Verbania con giardini Villa Rusconi Clerici e Villa San Remigio in occasione dei due concerti: «Un sta ottenendo pure la mostra delle opere Kostabi, autore dell'immagine utilizzata per promuovere il Fetsival 2004». L'esposizione prosegue fino al 31 ottobre nel Castello di Vogogna.

«Il Festival ha potuto godere inoltre - concludono gli organizzatori - dell'importante sostegno enti pubblici e privati, innanzitutto del Ministero dei Culturali, così della Regione, dei Comuni, banche e fondazioni». Altri dettagli, la storia delle Settimane e i protagonisti ieri e di si trovano nel sito www.settimanemusicali.net. [m. p. a.]

la parola ai lettori

Scrivete a redazione LA STAMPA:
• NOVARA, c.so della Vittoria, 7 28100 Novara - Fax: 0321 36.391 e-mail: novara@lastampa.it
• VERBANIA, via Vittoria, 11 28900 Verbania - Fax: 0323 e-mail: verbania@lastampa.it

Il bar nel Parco i facili richiami

Sono un borgomanerese residente nei pressi del Parco della Resistenza, area verde di proprietà del Comune, in cui l'amministrazione pubblica ha recentemente attivato uno spazio destinato alla fruizione dei giovani; contestualmente è stato anche ristrutturato e riaperto il piccolo bar dei giardini, in disuso da alcuni anni.

Trovandomi io a passare spesso nel parco, ho potuto costatare un dato sconfortante: per tutta l'estate, ad ogni ora del giorno e della sera, l'area attigua al piccolo bar è stata affollata da ragazzi e ragazze (spesso meno che quindicenni) occupazione sembrava essere quella di consumare birra in gran quantità.

Consentitemi diffidare di una politica giovanile che passa (anche) attraverso facili (e rischiosi) richiami.

GIORGIO ZANETTA, Borgomanero

L'autogrill dal '62

A precisazione lettera di Giuseppe Cerroni, direttore Autogrill SpA su «Servizi all'autogrill», vorrei precisare che struttura dell'autogrill «a ponte» di Novara non è degli Anni Venti: è stata costruita Mario Pavesi nel '62 su progetto dell'architetto Angelo Bianchetti, in sostituzione quello precedente che tipo snack bar, primo autogrill in Italia, costruito nel '50. *Il primo autogrill a ponte in Europa fu inaugurato da Pavesi e Bianchetti il 21 dicembre 1959 a Fiorenzuola d'Arda (PC).*

GAIARDELLI, Sillavengo

Tasse: «Ci si mette anche l'Inail»

Adesso ci si mette anche l'Inail! In questo periodo l'Inail sta inviando a tutti i suoi iscritti una richiesta di addizionale sui premi di assicurazione a copertura degli oneri «per danno biologico» 2000, 2001, 2002. La fa riferimento all'articolo 13, comma 12, del decreto legislativo 23 febbraio 2000, n°38.

È fuori discussione che un'operazione del genere serva esclusivamente a rimpinguare dell'Inail, la quale investirà queste ingenti somme nell'acquisto di immobili onde poterli mettere a disposizione politici e burocrati a prezzi stracciati; del resto, questa forma investimento è già posta in essere dagli Enti previdenziali e nessuno eccepisce alcunché: mi riferisco ai sindacati ed alle associazioni categoria. delle beffe, nella lettera di richiesta dell'Inail si legge: «L'Inail sta adottando una serie di iniziative per il contenimento delle spese che incidono sui costi complessivi dell'assicurazione».

Per fortuna che Berlusconi e tutto il suo Governo continuano a predicare il taglio delle tasse! Intanto, però, le tasse continuano ad aumentare....e gli stipendi dei politici pure! A questo punto penso di rivolgermi al buon Dio affinchè esaudisca un mio desiderio: quello di nascere, qualora ci fosse una seconda opportunità di vita, in un paradiso fiscale altrimenti, in Italia, dovremo pagare anche per l'aria che respiriamo. Forse, però, c'è già una proposta di legge in tal.

CARLO MIGLIAVACCA, Novara

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 (DI BATTUTE)

utili

Novara Croce Rossa Italiana: tel. 0321 627.000; **Novara Soccorso** tel. e fax 0321 456.600; **Caltignaga** Caltignaga Croce Costantiniana 653.828; 0322 51.61; **Borgomanero**: tel. 0322 84.81; **Domodossola**: tel. 0324 48.600; **Galliate**: tel. 0321 86.22.22; **Oleggio**: tel. 0321 93.500; **Omegna**: tel. 0323 61.500; Toce: tel. 84.85.59; 865.000; **Stresa**: 0323 33.360; **Trecate**: tel. 0321 77.78.00; **Verbania**: tel. 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra nau. salvam. tel. 0323 51.91.00; **Baveno**: tel. 0323 92.42.22; **Mergozzo**: tel. 0323 80.705; **Bogogno** Croce **Gluetina**: tel. 0322 80.91.22; **Premosello Chiovenda**: tel. 0324 88.108; **Grignasco**: S.r.a. tel. 0163 41.86.17; d'Opaglio: tel. **Lesa**: tel. 0322 76.697; **Piedimulera**: tel. 83.186; Volontari di P.A. Gres Bizzano: tel. 0321 62.06.60; **Nebbiuno**: G.o Vol. Amb. del Vergante tel. 0322 28.01.17.

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: tel. 118.

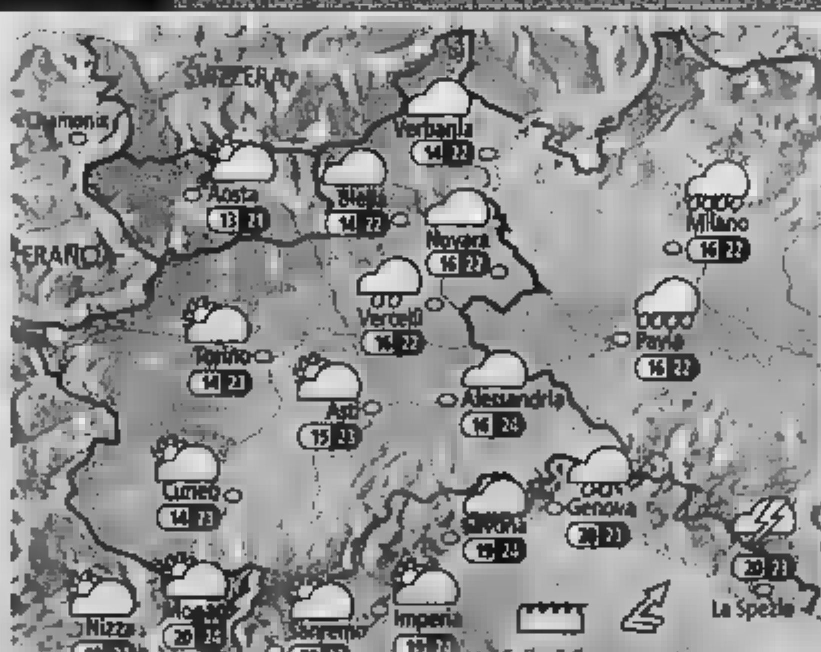
0321 62.60.00; **Arona**: tel. 0322 51.81; **Borgomanero**: 61.500; **Domodossola**: tel. 0324 49.13.34; **Oleggio**: tel. 0321 96.00.47; **Omegna**: tel. 0323 86.81.11; **Stresa**: tel. 0323 31.844; **Verbania (Pallanza)**: tel.

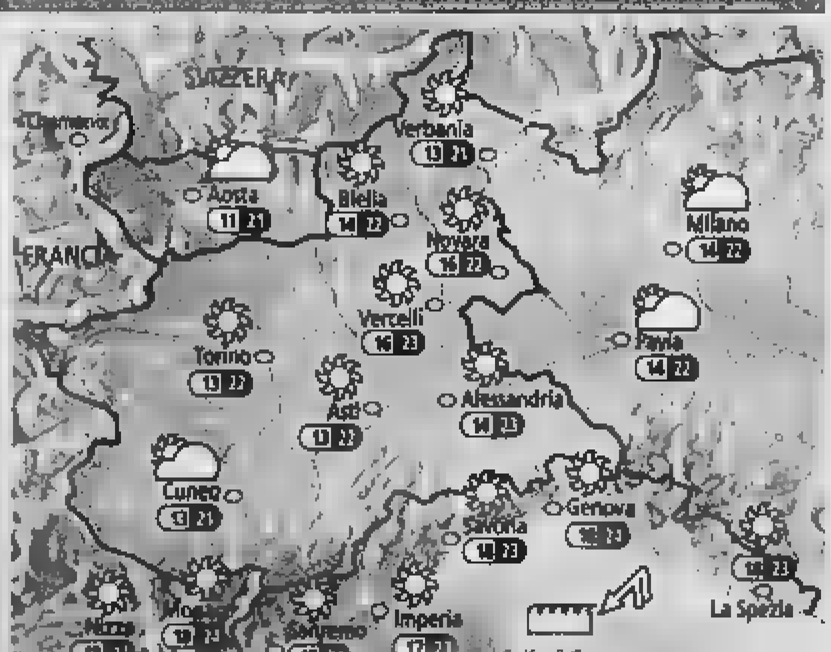
A Novara: Corso Italia, corso Italia, telefono 0321 62.60.60 (EX CARNAGO) (apertura con orario continuato: dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale €1,55) e Galli, via Micca, 48 telefono 0321 61.13.70 (apertura orario notturno dalle 8,46 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di €3,87). Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, presentazione di ricette mediche urgenti.

Casalvolone: *Marelante*, Castello, 5 telefono 0161 31.52.96.
Cerano: *Cocconcelli*, piazza Libertà, 21 telefono 0321 72.65.22.
Gargallo: *Sfondrini*, Marconi, telefono 0322 94.622.
Gattico: *Fanchini*, via Roma, 34 telefono 322 83.81.55.
Comignago: *Venco*, Principale, telefono 0322 50.055.
Massino Visconti: *Vicari*, via Viotti, 17 telefono 0322 21.91.86.
Baguzzi, via Magistrini, 12 telefono 0321 92.60.33.
Verbania (Trobaso): *Sironi*, via De, 1 telefono 0323 57.15.64.
: *Lazzari*, fr. Conte di Oggebbio, telefono 0323 48.150.
Omegna: *Delomasi*, via Mazzini, telefono 0323 61.220.
Villadossola: *Franzosi*, via Domodossola 94, telefono 0324 53.730.
Folghera, via Castelli, 49 telefono 0324 72.494.

BOLLETTINO METEO

Sole, Variabile, Nuvoloso, Nebbia, Pioggia debole, Moderata, Intensa, Neve, Temporali, Vento debole, Moderato, Forte, Mare calmo, Poco mosso, Mosso, Agitato





IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 8 minuti; culmina alle ore 13 e 24 minuti, tramonta alle ore 19 e 40 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 7 e 49 minuti; cala alle ore 20 e 15 minuti

OGGI Al mattino pioggia sui crinali confinali della Valle d'Aosta, nei dintorni del Lago Maggiore e sulla Riviera di Levante; nubi anche sul Piemonte orientale. Sul restante territorio qualche squarcio di sereno. Temperature minime in lieve calo. Nel pomeriggio qualche scroscio sulla pianura piemontese a Nord del Po, miglioramento sulla Valle d'Aosta, invariato altrove. Temperature massime in calo. Vento debole o moderato.

DOMANI Al mattino qualche banco nuvoloso sulla Valle d'Aosta, senza conseguenze; per il resto cielo in prevalenza. Temperature minime in ulteriore discesa. Nel corso della giornata il tempo tornerà soleggiato sull'intero territorio, per banchi di nubi sparse sul Cuneese. Temperature stabili. Vento debole o moderato.

Dal motorista al carrozziere tanti specialisti a disposizione per garantire l'assistenza ad una serie di Grandi marche





La moderna sede di Etica alle porte di Cameri. In alto l'Altea, un modello Seat che in questo periodo sta facendo faville

Team affiatato per gli automobilisti

E' la filosofia di Etica concessionaria Seat

CAMERI

Professionisti al servizio dell'automobilista. Sono gli specialisti [illegible] Etica, [illegible] Cameri, in via Novara 145, concessionaria Seat [illegible] service-partner di Audi, Volkswagen [illegible] Skoda, per cui garantiscono l'assistenza qualificata e specialistica per queste grandi marche.

Etica è una grande e moderna struttura dove gli appassionati di automobile possono trovare tutto quanto desiderano: possono visitare e provare l'intera gamma della Seat, ed han[illegible] disposizione un'assistenza completa per ogni problema: carrozzeria, linea revisioni, officina. L'idea alla base del successo [illegible] Etica è quella di prendersi cura del cliente dall'acquisto dell'auto, passo dopo passo, per tutta la vita dell'automobile. A Cameri la clientela trova [illegible] struttura di 3300 metri quadrati, dove l'attende un team di professionisti.

Da E[illegible] [illegible] trova l'intera gamma Seat, [illegible] marchio che [illegible] crescente successo a livello mondiale. Arosa, Ibiza, Cordoba, Vario, Leon, Toledo, Alhambra, Inca: sono i [illegible] dei modelli Seat, noti ovunque. Su tutta la gamma, sino [illegible] [illegible] settembre, il climatizzatore [illegible] incluso nel prezzo e vengono proposte promozioni con la supervalutazione dell'usato o, in alternativa, il finanziamento a tasso [illegible]. Etica è specializzata nella [illegible] Seat, [illegible] un modello che sta facendo faville è l'Altea. Design innovativo, con proporzioni compatte, messe in evidenza dalla linea fluida della [illegible]zeria. [illegible] frontale spiccano la grande calandra [illegible] lo splendido profilo dei gruppi ottici; ottima abitabilità e [illegible] bagagliaio [illegible] doppio fondo la rendono ancora più interessante.

Oltre che per l'originalità stilistica, l'abitacolo spicca per l'impostazione sportiva, che mette il conducente al centro di tutto. I sedili [illegible] avvolgenti, con un grande supporto laterale. La [illegible] di [illegible] offre quattro opzioni, due benzina [illegible] due diesel. Quattro propulsori, tra 102 [illegible] [illegible] cavalli, possono essere abbinati [illegible] quattro allestimenti. Reference offre un allestimento di [illegible] già completo: propone ABS [illegible] TCS, airbag per il condu[illegible] [illegible] il passeggero, airbag laterali e a tendina per la testa, climatizzatore, [illegible]chi in lega da 16" con pneumatici a basso profilo, alzacristalli elettrici anteriori dotati di sistema antischiacciamento, chiusura centralizza[illegible] con telecomando e chiave pieghevole, radio-lettore CD con sei altoparlanti.

L'allestimento Sport offre lo stesso livello, con un carattere e un aspetto più sportivo attraverso le sospensioni sportive [illegible] tarature più rigide, gli interni più caratteristici [illegible] i cerchi in lega da 16" [illegible] cinque [illegible]. Le versioni Stylance aggiungono elementi più lussuosi come il climatizzatore automatico bi-zona, cerchi in lega leggera a sette razze, volante rivestito in pelle, computer [illegible] bordo, controllo della velocità [illegible] crociera, fari fendinebbia, funzione "Coming Home". L'allestimento Sport-up si presenta come il più sportivo e aggiunge l'immagine e il carattere delle versioni Sport.

La gamma degli optional comprende elementi destinati [illegible] personalizzare la vettura, aumentarne la funzionalità, migliorarne il comfort. Sono disponibili [illegible] richiesta il radio-lettore CD con otto altoparlanti e comandi sul volante, CD Changer [illegible] poggiabraccio centrale, predisposizione per il telefono, sistema di navigazione dinamica con schermo da 6,5" ad alta risoluzione, climatronic bi-zona, specchietti retrovisori regolabili elettricamente, sedile del passeggero regolabile in altezza e con appoggio lombare regolabile, allarme volumetrico, ESP dotato di sistema EBA, rivestimenti in pelle e cerchi in lega leggera da 17" [illegible] cinque razze. Altea ha sei [illegible]bag: conducente, passeggero, laterali e a tendina per la testa. I sedili posteriori adottano il sistema Isofix per fissare il seggiolino dei bambini, cioè il massimo livello [illegible] sicurezza [illegible] alla straordinaria affidabilità e ad un design accattivante.

A CAMERI

Centro in posizione strategica

Perchè scegliere Etica? Perchè bisogna fidarsi [illegible] un gruppo di grandi professionisti, e perchè a Cameri, [illegible] Novara 145, [illegible] può trovare tutto quanto serve per l'automobile. I clienti di Etica infatti, non perdono [illegible] tempo! Qui [illegible] c'è bisogno di prenotare dal meccanico, dall'elettrauto, [illegible] gommista [illegible] dal carozziere, [illegible] [illegible] fare code lunghissime per attendere [illegible] revisione dell'auto. Da Etica, la carrozzeria, l'officina, l'elettrauto, il reparto gomme e il centro revisioni sono a completa disposizione della clientela e gli specialisti qualificati di Etica, tutti insieme, [illegible] pronti a soddisfare ogni bisogno. Etica si trova [illegible] Cameri, sulla strada per Novara [illegible] [illegible] 145. La posizione [illegible] favorevole consente alla clientela di arrivarci con [illegible] massima semplicità, perchè si trova a soli duecento [illegible] dall'uscita di Cameri della Tangenziale di Novara.

Elegante e sobria è un'auto tutta da scoprire. Lo si può fare da Palmisano concessionario per Novara e Provincia

C'è una Station Wagon con il carattere «corsaiolo»

Peugeot 407 vettura simbolo per la categoria

NOVARA

Il ruggito del «Leone». Impossibile restare indifferenti davanti alla nuova Peugeot 407 Station Wagon, un'auto che è diventata ormai un simbolo nelle vetture della [illegible] categoria. SW, Station Wagon. O per dirla come un tempo auto «familiare». Una bellissima espressione che racchiude tutto: auto per la famiglia, auto per [illegible] Già [illegible] vederla la 407 [illegible] colpisce per quella sobria eleganza, quella grazia, che [illegible] trovi in nessu[illegible] monovolume.

Molte caratteristiche di auto [illegible] lusso [illegible] adesso una prerogativa della 407, [illegible] nella [illegible] berlina [illegible] Station Wagon. Più [illegible], per un diverso disegno del padiglione, e più alta, per la presenza delle barre portatutto sul tetto, rispetto alla berlina, di cui è sorella maggiore, la SW rivela tutto il suo carattere di vettura elegante e sportiva [illegible]à quando ci si siede al volante.

Gli interni colpiscono per luminosità [illegible] spaziosità in linea con [illegible] suo voler [illegible] un'auto per tutta la famiglia. Un salotto dove stare comodi sia quando si viaggia in autostrada che sulle strade [illegible] tutti i giorni, città o montagna che siano. Il cielo in una stanza. Cosa c'è [illegible] più bello in una giornata di sole, [illegible] alzare gli occhi in alto e contemplare l'azzurro del cielo, godendo a pieni polmoni [illegible] quel [illegible] [illegible] libertà che solo lo spazio aperto può dare. Con Peugeot 407 SW è possibile. Basta [illegible] dito e l'ampio tetto panoramico in cristallo atermico stratifica[illegible] [illegible] apre sull'universo. C'è posto, anzi [illegible]'è spazio, per tutti e per ogni co[illegible] Con la massima comodità.

Un'auto da scoprire nei particolari. Aprendo la portiera, [illegible] lato del guidatore, il volante sale per facilitarne l'accesso. La regolazione dei sedili [illegible] elettrica, anche per i passeggeri, ed [illegible] [illegible]mor[illegible]bile. Trattandosi di una «familiare», ci piace chiamarla così! il bagagliaio è importante. Oggetti voluminosi, ingombranti, stanno anch'essi a loro agio e grazie all'assen[illegible] del passaruota non ci sono difficoltà nemmeno [illegible] carica[illegible] i bagagli di famiglia: nonna compresa! Battute a parte qu[illegible] straordinaria praticità trova [illegible] spiegazione tec[illegible] che solo Peugeot poteva trovare: si è ottenuto così tanto spazio in virtù del fatto che [illegible] ci sono i passaruota posteriori. Soluzione [illegible] possibile dal [illegible] disegno delle sospensioni che conferiscono [illegible] vettura una tenuta di strada eccezionale.

Tutti questi dettagli, che sfuggono ad [illegible] prima analisi e che l'automobilista normale non coglie, rivelano però il carattere «corsaiolo» della [illegible]7. Molte delle esperienze maturate [illegible] rally sono state trasferite poi sulle auto di serie. Le sospensioni, costruite in lega d'alluminio di derivazione aeronautica, sono anteriormente a doppio triangolo con perno disaccopiato e conferiscono alla macchina una tenuta [illegible] strada eccezionale. Lo stesso dicasi per le sospensioni posteriori [illegible] un retrotreno a bracci multipli [illegible] ammortizzatori inclinati. Da rilevare come il nuovo sistema di ammortizzatori variabili garantisca in modo i[illegible]dipendente il miglior funzio[illegible] della sospensione di ogni ruota in qualsiasi condizione stradale. Cosa dire di più! Che la Peugeot 407 Station Wagon è un'auto da scoprire. Per farlo bisogna anda[illegible] da Palmisano. Il che è una garanzia [illegible] la sua lunga esperienza [illegible] servizio della Casa del Leone.

[illegible] [illegible] proposito di Leone e di ruggiti, avete sentito che motori! Come per la berlina [illegible] che nella [illegible] ci [illegible] tre motorizzazioni [illegible] benzina: il 1.800 [illegible] 117 cavalli, il 2.200 [illegible] potenza di 160 cavalli ed il 3.000 che di scalpitanti cavalli [illegible] ha ben 210. Tradi[illegible] vuole però che il diesel sia sempre più prescelto da chi [illegible] Peugeot. Due i moto[illegible] in questo caso: il 1.600 [illegible] 110 cavalli ed il 2.000 [illegible] 136 cavalli. Turbodiesel naturalmente con turbo a geometria variabile ed iniezione Common Rail con tanto di funzione Overboost. Il che [illegible] [illegible] rapporto prestazioni-con[illegible] come pochi altri motori.

Disponibile in cinque diverse motorizzazioni

[illegible] Ma c'è anche [illegible] Berlina. A proposito. Vi siete mai chiesti [illegible] mai [illegible] nuovi [illegible] Peugeot la calandra abbia un disegno [illegible] aggressivo? [illegible] domanda non è affatto impertinente e trova subito risposta. Riproduce le fauci di un leone. Non poteva essere diversamente visto che il simbolo [illegible] Peugeot è appunto un leone. Così da [illegible] della giungla [illegible] passa al Re della strada. Se già [illegible] vederla la [illegible] Berlina [illegible] [illegible] il [illegible] aspetto felino, rivelatore però di un'accurata ricerca [illegible]rodinamica, [illegible] volta al volante si resta impressionati dalle prestazioni. Che sono, diciamolo subito, molto «corsaiole». Magnetique di nome e di fatto. Seduti al volante si [illegible] subito la comodità di guida, preludio [illegible] un modo nuovo, piacevole e brillante, di guidare un'auto. I comandi al volante, la strumentazione completa ed efficiente riunita attorno al cruscotto e ben visibile con un colpo d'occhio, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] funzione sotto controllo. Cinque le motorizzazioni: tre motori a benzina da 1.8, 2.2 [illegible] un sei cilindri [illegible] tre litri e due motori [illegible] [illegible] nuova generazione da 1.6 e 2 litri. Tutti motori [illegible] [illegible] più sofisticati dispositivi tecnologici con quattro valvole per cilindro. I cambi possono [illegible] manuali, [illegible] cinque o anche su alcune versioni a sei [illegible] anche automatici [illegible] sequenziali. Il comfort di guida è garantito [illegible] solo dagli interni eleganti e spaziosi, ma anche dal sistema di sospensioni che sfruttano la tecnologia derivante dalle corse e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rally. [illegible] tutto si concretizza in una tenuta di strada eccezionale, anche [illegible] asfalto bagnato e umido, ed in una precisione [illegible] guida che si apprezza quando si va veloce in autostrada, ma anche quando in [illegible] è il [illegible] di parcheggiare, in spazi ridotti.

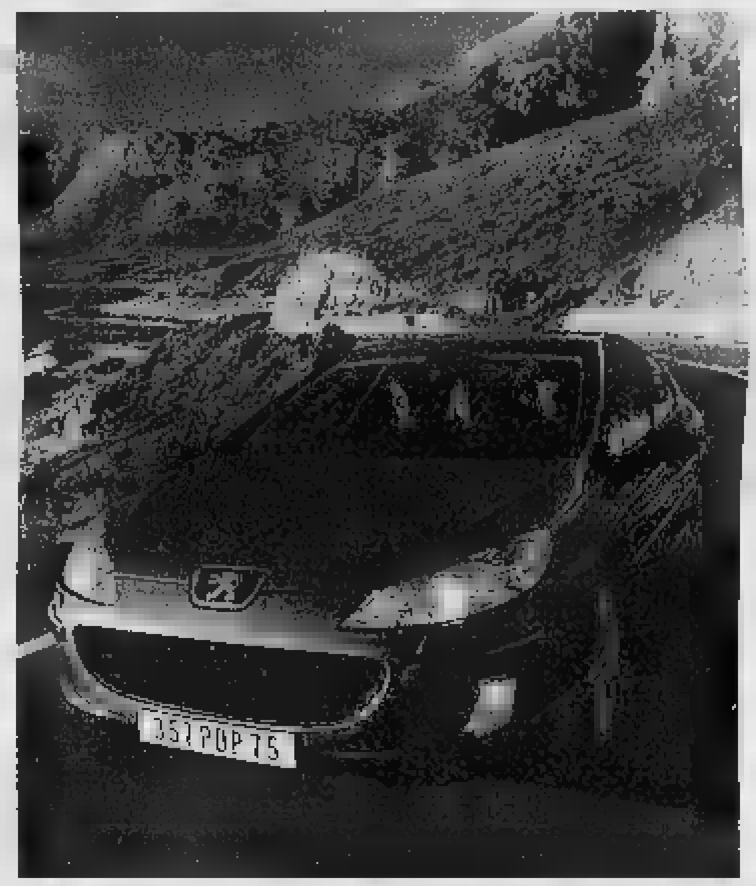


La sede della concessionaria Peugeot in via Verbano a Veveri

Molte esperienze maturate nei rally sono state trasferite sulle vetture di serie contribuendo a migliorare tutta una produzione ed al tempo stesso anche a garantire la sicurezza



La Peugeot 407 SW con una silhouette raffinata, in fatto di estetica non teme davvero confronti con le concorrenti



La berlina 407 è disponibile in cinque motorizzazioni: tre benzina e due diesel

PEUGEOT PENSA ALLA SICUREZZA

Interventi attivi e passivi previsti sulle vetture della casa francese

NOVARA

Parliamo un pò di sicurezza. Spesso l'argomento [illegible] tabù e [illegible] [illegible] molti i concessionari che amano affrontare l'argomento. Da [illegible]sano, concessionario Peugeot [illegible] show room a Novara [illegible] Borgomanero, invece non c'è nessuna remora a parlarne. Anzi. Perchè della sicurezza la Peugeot ha fatto il proprio cavallo di battaglia. Sicurezza passiva [illegible] [illegible]urezza attiva. La prima è quella [illegible] viene affidata alla struttura dell'auto, telaio, airbag e quant'altro è stato possibile escogitare per attutire gli effetti di un inciden[illegible]. In questo [illegible]so l'esperienza nei rally, [illegible] i titoli nazionali vinti in tutta Europa, in Italia [illegible] Renato Travaglia, hanno permesso ai tecnici della Casa francese [illegible] accumulare [illegible] buona esperienza [illegible] [illegible] trasferirla sulle auto di serie. Dove però la Peugeot rivela l'impegno massimo [illegible] favore della tranquillità del guidatore [illegible] [illegible] passeg[illegible] è [illegible] sicurezza attiva. Sicu[illegible] attiva significa ridurre al minimo le possibilità di fare [illegible] incidente. E Peugeot, [illegible] la 407 per esempio [illegible] nella versione Berlina [illegible] Station Wagon, è [illegible] esempio da imitare. Si comincia dalla tenuta di strada e dalla frenata, un sistema completo che accorpa ben cinque funzioni: l'antibloc[illegible]ggio delle ruote, l'Abs, l'assistenza alla frenata, l'Afu, l'antipattinamento, l'Asr, il ripartitore elettronico di frenata, il Ref ed il controllo dinamico [illegible] stabilità, [illegible] Cds. Quanto di meglio esiste in materia di [illegible] [illegible] stato dunque inserito sulla Peugeot 407 Berlina e Station Wagon. Logico dunque che da Pal[illegible] [illegible]no orgogliosi delle loro «creature». Che hanno altri dispositivi in termini di tranquillità di guida. La visualizzazione elettroni[illegible] dei messaggi di allarme che avverte [illegible] una eventuale anomalia [illegible] l'accensione automatica delle luci [illegible] [illegible] in caso di brusca frenata. Come dire che Peugeot pensa anche agli altri.

Omcar, il concessionario Mitsubishi a Fontaneto d'Agogna

Condizioni uniche per L 200

Il Pik up fedele compagno di lavoro

FONTANETO D'AGOGNA



Chi trova un [illegible] trova un tesoro. Chi trova Omcar di tesori ne trova invece due! Il primo è il concessionario Mitsubishi Omcar; il secondo è il fantastico L 200, il pick-up fedele compagno di lavoro ed un amico dalle risorse inesauribili. Oggi poi c'è un motivo in più per acquistare un veicolo [illegible] quale Mitsubishi ha concentrato il meglio della tecnologia a disposizione. Chi acquista adesso l'L 200 può cominciare a pagarlo fra nove mesi. Incredibile, ma vero. Mitsubishi e Omcar fanno un'offerta ancora più straordinaria sui pagamenti: ventiquattro [illegible] a tasso zero e altrettante a tasso agevolato. Tanti buoni motivi per sedersi al volante [illegible] questo veicolo che [illegible] uno dei più venduti nella categoria. Il motivo del successo dell' L 200 è tutto nelle [illegible] caratteristiche tecniche, nella sua versatilità che si traduce in robustezza, affidabilità e, perché [illegible] ricordarlo, anche in raffinata eleganza. L'esclusivo disegno della carrozzeria si adatta sia alla guida su strada che su percorsi difficili ed impervi come quelli fuoristradistici come può capitare di avere nei cantieri di lavoro. Nella [illegible]ne stradale, a cinque posti, c'è abbondanza di spazio unita ad un grande comfort tipico delle migliori berline. Nella versione lavoro L 200 stupisce. Grazie al lungo piano di carico è in grado di trasportare, e sopportare come peso, anche i carichi più impegnativi e gli oggetti lunghi ed ingombranti. Il che è possibile grazie al piano di carico che si avvale di una costruzione a doppia parete che garantisce una robustezza e protezione di gran lunga superiore ad altri veicoli della stessa classe. Il trattamento antiruggi[illegible] [illegible] lamierati conferisce [illegible] ulteriore garanzia di durata. Il mezzo ideale per ogni terreno [illegible] per ogni situazione grazie anche alla potenza, si va dai 90 ai 115 cavalli, dei suoi motori con il 2.5 Turbodiesel Intercooler che si abbina perfettamente alla trazione integrale anche part-time tipo Easy-Select. Un sistema estremamente avanzato, collaudato anche nei rally-raid come la Parigi-Dakar che ha visto spesso Mitsubishi vittoriosa, che consente di di sfruttare in modo ottimale la potenza del motore e la trazione indipendentemente dalle condizioni della strada. Il veicolo è in prova a[illegible] Omcar [illegible] Fontaneto d'Agogna.

A Dormelletto il centro specializzato con tutte le applicazioni più innovative

Musica in auto come nel vostro salotto

Per accompagnarsi ai pezzi preferiti anche in viaggio



DORMELLETTO

Sulla vostra [illegible] con il comfort di essere accompagnati dalla musica che più vi piace, ma diffusa con le apparecchiature giuste. E' quanto si propone di offrire [illegible] cliente «Musicainauto», in via Cavour 43 a Dormelletto. Un punto di riferimento per gli appassionati alla ricerca di impianti di radio-diffusione ad alta fedeltà, in modo da poter viaggiare accompagnati dalla musica che più vi piace, ma diffusa nel massimo della sua qualità. Santino Giannandrea e il figlio Luca mettono a disposizione una gam[illegible] di prodotti che vanno per la maggiore a livello mondiale. Potete trovare apparecchiature Clarion, Kenwood, Audison, Hertz, Alpine, Pioneer, JVC, VDO D'Ayton, Coral Electronic e Masters, tanto per citare i più conosciuti. Da «Musicainauto» siete certi di trovare competenza e professionalità, determinanti in questo particolare settore. Non solo la fornitura di apparecchiature [illegible] alta qualità, ma [illegible]che gli accorgimenti tecnici avanzati nel momento in cui viene messo il diffusore musicale sulla vettura. Si è da poco conclusa la campagna promozionale «subwoofer», e Luca Giannandrea ne propone una nuova «Questa è promossa su tutte le apparecchiature che possiamo mettere sulle vetture grazie alla nuova gamma di apparecchiature che ci sono pervenute». E' un po' come le «primizie di stagione» ma si può trovare a prezzo contenuto anche l'apparecchio tradizionale con le nuove modifiche. Sull'auto vengono montate oltre alle casse di diffusione anche le luci per ottenere gli effetti nell'ambiente interno della vettura. Non [illegible] giovani, [illegible] anche persone appassionate di [illegible] classica si rivolgono a «Musicainauto» certi di trovare anche le attenzioni che fanno qualità, come [illegible] massimo rispetto della vettura durante le operazioni di installazione, [illegible] copertura delle tappezzerie e l'attenzione per cruscotto portiere e accessori. Potete trovare anche i più moderni navigatori satellitari, dove il monitor può essere usato come tv o come dvd.





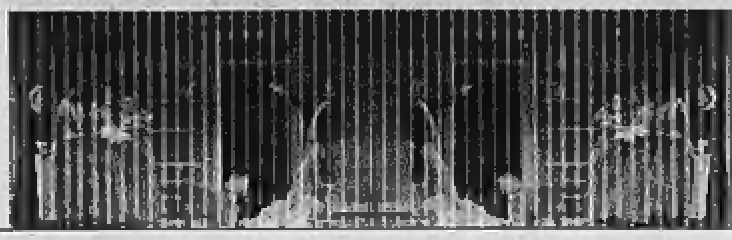
DA VEDERE

■ **NOTTE DI TANGO AD ATRIUM**
Domani, dalle 20,45, ad Atrium in piazza Solferino a Torino, serata conclusiva della rassegna di tango argentino con la possibilità di partecipare alla lezione gratuita di ballo. Esibizione di Marcela Guevara e Stefano Giudice. Info.: 0115178134.



■ **LA VIA DEL MITO DALL'INDIA ALL'EUROPA**
«La via del Mito dall'India all'Europa»: sono 22 spettacoli, da domani, all'Espace di via Mantova a Torino, ideata dalla Compagnia sperimentale drammatica. Si inizia con un laboratorio su «Mito e attualità» curato dall'attrice Mallika Sarabhai (foto).

palcoscenico



■ **NEL MONFERRATO NASCE LA COMUNITA' DEL TEATRO**
Venerdì alle 21 e sabato dalle 10 a sera a Castagnole Monferrato (Asti), nella Tenuta La Mercantile si terrà l'incontro «Teatri e comunità» dedicato al «teatro di relazione», organizzato dalla Casa degli Alfieri e coordinato da Maurizio Agostinetto (foto). Momenti di spettacolo con numerose compagnie e di riflessione con esperti. Ingresso libero.



■ **«TOSCA» A CUNEO E' L'«OPERA PER LA VITA»**
«Tosca» di Puccini è «L'opera per la vita» in programma sabato, alle 21, sotto la tettoia riscaldata di piazza Virginio a Cuneo. L'iniziativa è a favore della Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro. Biglietti (15 e 10 euro) in prevendita all'Ufficio turistico del Comune. [v. p.]

A GAVI



Ottavia Piccolo sarà premiata a Gavi

Il festival «Musica e cinema» chiude con un premio a Ottavia Piccolo

Si concluderà sabato, a Gavi, il festival «Musica e cinema», dedicato alla memoria del compositore **Angelo Francesco Lavagnino**. In serata, alle 21,15, al teatro civico, verrà proiettato il documentario appena presentato alla Mostra del Cinema di Venezia, «Italia '70-Il cinema a mano armata», prodotto da Sky Tv. Interverranno gli autori, con il regista Umberto Lenzi e i docenti universitari Francesco Ballo, Gianni Canova e Franco Prono. Sarà poi consegnato all'attrice Ottavia Piccolo il premio alla carriera «Maria Adriana Prolo», a nome dell'associazione Museo Nazionale del Cinema di Torino. Sempre in teatro, domani saranno proiettati dalle 17 i «corti» partecipanti al concorso «Parchi in campo» (premiazione il giorno successivo) e, alle 21,15, obiettivo su «**Razmataz**», il dvd di Paolo Conte. Venerdì, alle 18, alla pasticceria Traverso di Gavi, si parlerà del libro «Gli eccessi della visione, il cinema di Dario Argento» con l'autrice Giulia Carluccio. Condurrà **Stefano Della Casa**, di cui sabato (sempre alle 18, al bar Matteo) verrà presentato il libro «Miracolo a Torino-Fatti, personaggi e storie dal mondo del cinema». [b. v.]

DOMANI AD ASTI

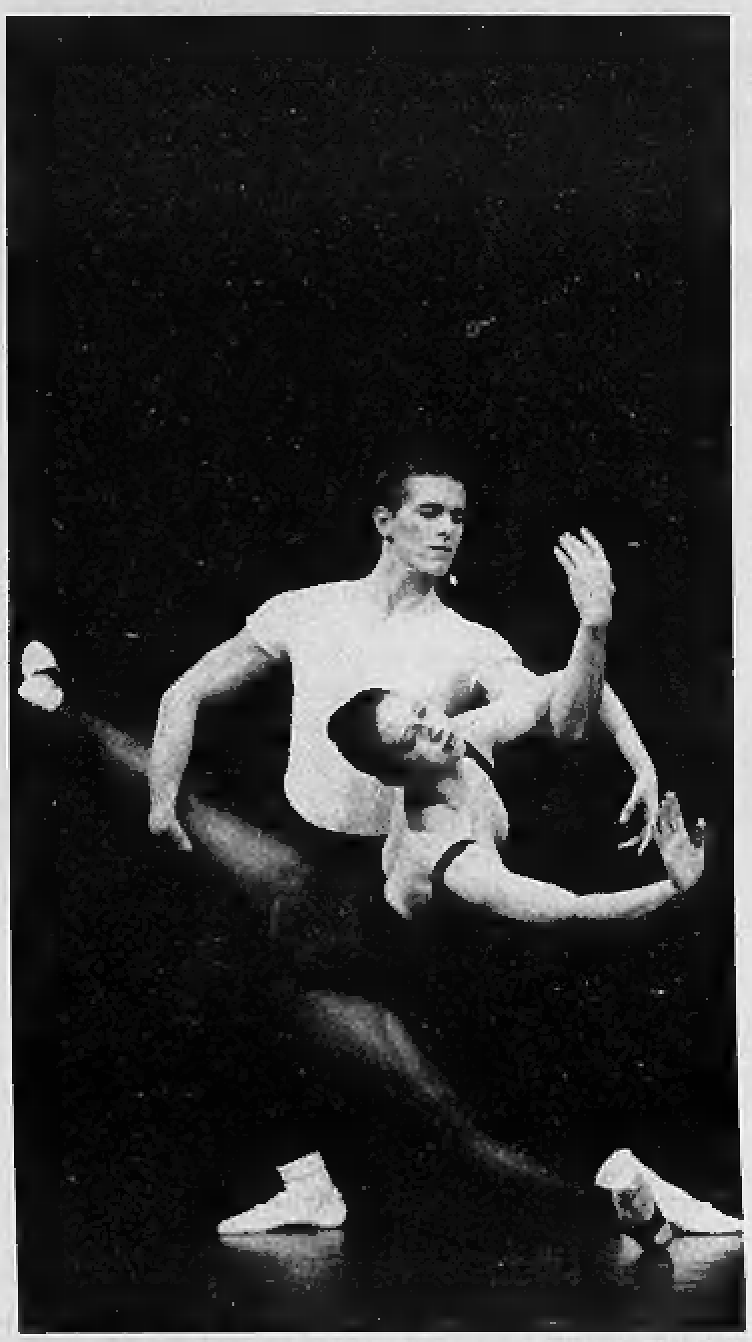
Le «parole a grappoli» di Lajolo

■ «Ho attraversato il mondo, ma Vinchio è rimasto il mio nido. Quando torno qui sono felice, mi libero di tutto. Questa mia terra è come una donna che mi piace tanto, che sento mia e che nessuno mi può portare via. E tra le vigne del mio paese ho ripensato al dialogo intrecciato con la storia e con gli uomini e ho impiantato i filari del mondo». Sono parole di Davide Lajolo, che saranno rievocate domani alle 18 alla Biblioteca Astense, in corso Alfieri 375 ad Asti, nell'ambito della mostra «I filari del mondo» dedicata allo scrittore e uomo politico a vent'anni dalla morte, nel quadro delle iniziative del festival enologico Douja d'Or. La rassegna è un ritratto di Lajolo attraverso documenti, manoscritti, inediti, edizioni rare e fotografie. L'incontro s'intitola «Parole a grappoli» e sarà affidato alla voce dell'attore Aldo Delaude accompagnato dal clarinettista Paolo Bussa. Le letture sono state scelte dalla figlia di Lajolo, Laurana, privilegiando i temi legati alla terra, a Vinchio, all'amore per la civiltà contadina. Al termine dell'incontro sarà possibile degustare la barbera di Noche di Vinchio del produttore Guido Lajolo «Reginin», accompagnata dalla Robiola di Roccaverano Dop offerta dalla Coop. La Masca. Ingresso libero. [c. f. c.]

TORNA DA DOMANI TORINODANZA

Balanchine e Stravinskij la «musica del corpo» si trasforma in balletto

La rassegna sarà aperta dalla Compagnia National de Marseille
Seguiranno le coreografie barocche di Bèatrice Moussin
L'ultimo appuntamento ad ottobre con il capolavoro «Dance»



La Compagnia Ballet National de Marseille apre domani Torino Danza

Sergio Trombetta
TORINO

Torna Torinodanza. Il vecchio festival da ormai più di un anno si è trasformato in un osservatorio permanente sulla danza contemporanea scandito in diversi Focus che si svolgono nel corso dell'anno. Quello che sta per prendere il via, domani e che durerà sino al 3 ottobre è il Focus 5: tre appuntamenti con tre diverse compagnie. E poiché prende le mosse, per il secondo anno consecutivo, all'interno di Settembre Musica ecco che il direttore Gigi Cristoforetti ha pensato di intitolarlo «La musica del corpo».

Musica del corpo, non solo in omaggio a Settembre Musica, ma per sottolineare un legame profondo che lega certi coreografi e certi compositori; raccontare una complicità secolare fra le due arti. Quindi Balanchine e Stravinskij, Forsythe e Tom Willems con il Ballet National de Marseille (16 e 17 settembre); le danze barocche di Bèatrice Moussin e Bach con la Compagnie Fetes Galantes (23 e 24 settembre); Lucinda Childs e Philip Glass con il Ballet de l'Opèra National du Rhin (due e tre ottobre), tutti gli appuntamenti sono al Teatro Nuovo alle 21.

Quasi come una cavalcata attraverso la storia della danza: partendo dalle danze barocche e passando attraverso George Balanchine si arriva infatti all'ultimo 900 di Lucinda Childs e a William Forsythe. Un primo piano su un tema che accompagna l'intera storia della danza, e contemporaneamente una esaltazione del formalismo coreografico.

Nato dalla collaborazione fra Teatro Regio e Settembre Musica il Focus 5 dunque prende il via il 16 e 17 settembre con i Ballets de Marseille. La classe dei danzatori francesi emerge splendida nell'interpretazione di «Violin concerto» di Balanchine e Stravinskij e di «Aproximate sonata" di William Forsythe e Tom Willems.

«Que ma joie demeure» è il titolo dello spettacolo che la compagnia «Fetes Galantes» di Béatrice Moussin presenta il 23 e il 24. Danza barocca sui concerti Brandeburghesi di Bach.



Il coreografo George Balanchine

Il programma è una sorta di cavalcata nella storia di quest'arte
Per gli appassionati c'è una tessera valida sino a dicembre che offre sconti sugli spettacoli

Infine il 2 e 3 ottobre, con il Ballet de l'Opéra National du Rhin, un capolavoro del minimalismo, una pietra miliare nella storia della danza del secondo 900. «Dance» nasce 25 anni fa, nel 1979, a New York dal congiurare artistico di tre grandi Philipp Glass, Lucinda Childs, Sol Lewitt. La semplicità assoluta, la ripetitività ipnotica, lo svolgimento matematico di sequenze sempre uguali a se stesse eppure continuamente variate. Per sfondo musicale la musica di Glass e su uno schermo trasparente che chiude il palcoscenico le stesse sequenze filmate di Lewitt che raddoppiano, sezionano la danza in palcoscenico. Uno spettacolo di matematica bellezza che la Childs ha rimontato personalmente per il Ballet du Rhin e che si completa con la «Chamber Symphony» di John Adams sempre coreografata dalla Childs.

Anche per quest'anno TorinoDanza ha istituito un Pass danza valevole da settembre a dicembre, una tessera gratuita che dà diritto a sconti dal 20 al 30% sugli spettacoli di danza in programma Torino per questi quattro mesi. Info.: 011 44 30770. Il pass si può ritirare presso le organizzazioni di danza che aderiscono all'iniziativa e la biglietteria del Teatro Regio in Piazza Castello 215.

in breve

■ **STALKER TEATRO A COSSATO**
Venerdì alle 21 lo spettacolo-progetto di Stalker Teatro al Mercato Coperto. Titolo dell'appuntamento «Il mercato della creatività» evento conclusivo di 4 laboratori di educazione, di ricerca e di produzione rivolti a diversi gruppi sociali svolti in quattro diversi comuni del Biellese.

■ **CINEMADISVOLTA**
A Cittadellarte-Fondazione Pistoletto in via Serralunga 27, a Biella, domani torna la rassegna «Cinemadisvolta». Alle 16 l'apertura delle mostre Letterature di svolta - Living library e Geografie della trasformazione e Opere di Pistoletto con visite guidate gratuite. Dalle 19 alle 21 Aperitivo in mostra con degustazione di vini abbinati a prosciutto crudo toscano al taglio, pane toscano e alcune varietà di olio extravergine di oliva. Alle 21 la proiezione di «Fata Morgana» di Werner Herzog nella sala performance. Info 015-28400, www.artealcentro.cittadellarte.it



Stalker teatro

■ **I LUOGHI DI COPPI**
Oltre 40 gli artisti che partecipano alla 37ª edizione di Galleria Gamondio, la collettiva d'arte contemporanea aperta in municipio a Castellazzo Bormida. E' un ricco percorso nell'arte contemporanea, con opere di pittori e scultori provenienti da tutta Italia e anche di valenza internazionale. Prosegue sino a domenica, tutti i giorni, meno lunedì, 21,30-23,30; sabato e domenica anche 16,30-19,30. Il municipio di Castellania, paese natale di Fausto Coppi, ospita una mostra di acquerelli raffiguranti i luoghi coppiani, realizzati dal pittore bolognese Claudio Pesci. «Castellania. Dove Coppi...» è aperta sino al 30 dal lunedì al venerdì (orario: 9-12), sabato e domenica anche 14,30-18.

■ **A BORGOVERCELLI LA «MODELLA PER L'ARTE»**
E' in programma venerdì, alla discoteca Il Globo di Borgovercelli, la selezione valida per la provincia di Vercelli de «La Modella per l'arte 2004 - Premio Pierre Bonnet». Loredana Sileo presenterà la serata, biglietto d'ingresso, per la vincitrice, alle finali del 9 e 10 ottobre ad Acqui Terme. Qui, al Grand Hotel Nuove Terme, un gruppo di pittori celebri italiani (da Nespolo a Colombotto Rosso, da Alinari a Fissore) è chiamato a disegnare «la donna del nostro tempo». [g. bar.]

MARTEDI' PROSSIMO CON IL GRUPPO VOX CLARA

Le «Litanie» di Ferretti e Sparagna

A Oropa si fondono canti religiosi e tradizioni popolari

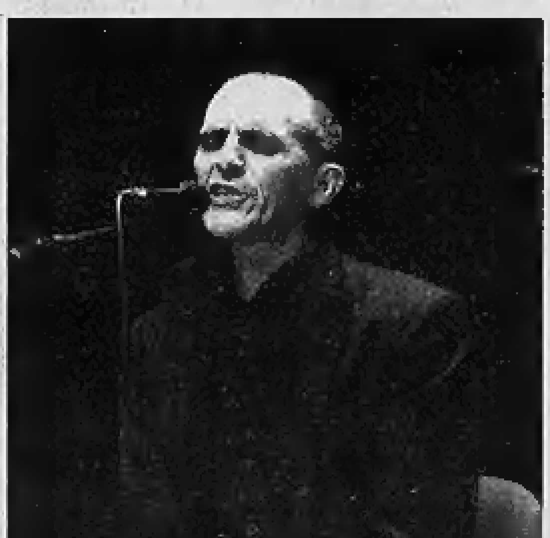
Paola Guabello
OROPA

Giovanni Lindo Ferretti e Ambrogio Sparagna saranno protagonisti ad Oropa. Martedì sera il loro allestimento, «Litania», un progetto che mira a ricostruire l'antico legame tra canto liturgico e canto popolare va in scena nel chiostro della basilica antica. La performance, firmata a quattro mani da una delle più poliedriche figure dell'avanguardia musicale italiana e dell'etnomusicologo e musicista laziale, è una composizione sacra con inni, preghiere e canti paraliturgici della tradizione popolare, con spartiti di ispirazione religiosa trasformati in spettacolo.

Sarà questo l'evento clou della terza edizione de «I Giorni di Oropa», appuntamento culturale realizzato per vitalizzare, nel Biellese, uno dei Santuari più belli d'Europa. Alle 21 i due autori daranno vita ad un dialogo nel quale protagonista sarà la voce. L'organico sarà completato dal gruppo Vox Clara, un insieme capace di generare una singolare e suggestiva azione scenica attraverso strutture melodiche, ritmi e modi esecutivi tipici del folklore, con l'accompagnamento di strumenti popolari come l'organetto, la ciaramella, il tamburello, la zampogna e la ghironda.

Ferretti è stato fondatore nell'82 dei CCCP, gruppo di punk filosovietico e di musica melodica emiliana, trasformatosi poi in CSI (Consorzio Suonatori Indipendenti) ed infine, nel 2002, in PGR (Per Grazia Ricevuta). Sparagna, dopo aver dato vita nel 1977 alla prima scuola di musica popolare contadina in Italia, a Roma, ha firmato i testi di molti spettacoli musicali ed è fra l'altro autore della favola in note «Il fischio della papera» per l'orchestra d'organetti, che ha debutta ad Anversa in occasione delle celebrazioni di Van Dyck.

Giovanni Lindo Ferretti fondatore di diversi gruppi di avanguardia musicale sarà a Oropa nel Biellese martedì prossimo in occasione dello spettacolo «Litania»



Nello stesso ambito, sempre ad Oropa ma da venerdì a sabato della prossima settimana, saranno aperte al pubblico le cappelle del Sacro Monte, e sarà possibile visitare, gratuitamente, il Museo dei Tesori del Santuario, il Padiglione Reale riservato ai Savoia e la Biblioteca con più di 4 mila volumi antichi. Saranno inoltre presentate due mostre fotografiche: «Oropa insolita», con immagini che riprendono momenti particolari della località, riprodotte su una trentina di teli appesi nel porticato della basilica antica e «Oropa Pellegrina» (nel padiglione Sant'Eusebio), dedicata alle processioni e ai pellegrinaggi fino ad oggi ospitati.

TEATRO E ARTI VARIE: DUE PROPOSTE

Il gesto e la maschera nel castello di Briona

BRIONA

Un castello tra la Bassa e le colline novaresi per «Il gesto e la maschera», tredicesima edizione della rassegna di teatro e arti varie da venerdì a domenica a Proh, frazione di Briona. Si comincia venerdì: alle 19 l'incontro con il professor France Dessilani e, dopo un rinfresco, la visita alla Chiesa di San Silvestro in Castro. Sabato alle 19,30 la cena del Divin Porcello (prenotazioni 339-2461659 e 0321-826080) e alle 22 lo spettacolo dedicato al Medioevo «Solstizio d'estate». Domenica giornata fitta di appuntamenti: dalle 9 alle 13 caccia al tesoro, dalle 15 alle 17 laboratori per adolescenti e giovani, dalle 17,30 alle 18,30 giochi d'altri tempi e per finire «Bruciamo la strega», dalle 21 canti della tradizione popolare con il gruppo «Balbalord». Sono allestite mostre di pittura (opere di Enzo Maio), di fotografia con scatti di Simona Loda, collezioni a cura di Loda e Novella, artigianato con«Il vecchio e l'antico». Si potranno inoltre visitare il castello, la Cella di Santa Maria, la Chiesa di San Silvestro. Un'altra segnalazione dal Novarese per il teatro: a Oleggio, nell'ambito del festival di musica, mode e creatività «Free Tribe» a Parco Beldì, sabato dopo le 19 sarà di scena il gruppo «L'altra Eva» nello spettacolo «Il cielo in strada». [m. p. a.]

AD ALAGNA PASSERELLA DI COMICI

«Comunque anomali» Parte la sfida humour

ALAGNA

Competizione «anomala», perchè, come recita il titolo, i concorrenti saranno «Comunque anomali». Sabato, al Teatro dell'Unione Alagnese, al filo di partenza a colpi di humour, si contenderanno il passaggio alla finale gli «artisti della risata». Ovvero i cabarettisti che partecipano all'ottava edizione del Festival di teatro comico e cabaret del Piemonte. Alla ribalta nel paese valsesiano, che segna il debutto del Festival, Emilio Razzetti, Angelo Calarco, Brade & Pitt, I Metrò, Diego Leonardi e Franziskus Vendrame.

Il calendario della gara messa a punto dall'Accademia del Comico prevede altre «tappe». Domenica nel cortile del palazzo comunale a Cocconato d'Asti, il 24 al Teatro Civico di Trino ed il 25 al salone Sterna di Quarona. Ancora il 30 al Comunale di Cossato ed il 2 ottobre al Teatro Giletti di Trivero. Riflettori accesi sempre alle 21,30. Le semifinali e la finalissima sono a Torino nel Teatro Educatorio della Provvidenza di corso Govone, il 7 e l'8 ottobre, alle 22.

In parallelo alla rassegna di teatro & cabaret, ci sarà (alle 22,30) l'«Accademia del Comico Show»: il 25 settembre nello spazio all'aperto della circonvallazione di Castagnole Piemonte (Torino) e all'Area 24 di piazzale Montefibre a Vercelli, il 26 settembre ed il 3 di ottobre. [g. bar.]



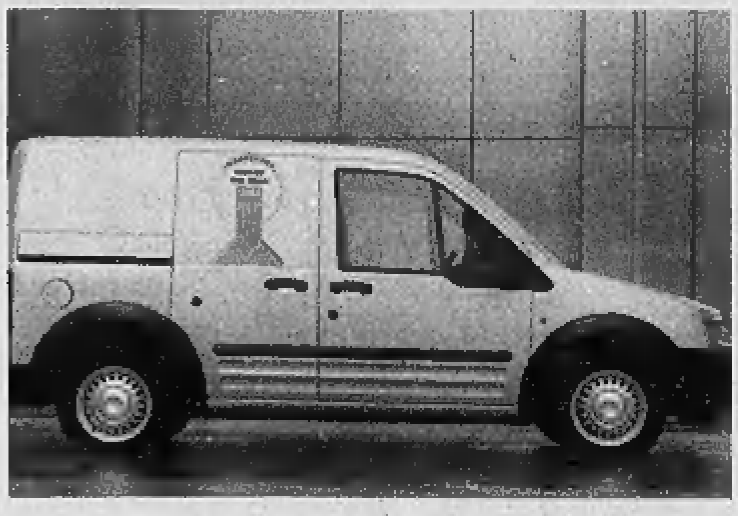
Si trova dalla concessionaria Nova Ford in via Verbano 104 a Novara

Transit Connet il Van dell'anno

Una votazione netta da parte degli esperti

NOVARA

Si trova in via Verbano 140 a Novara la concessionaria Ford, Nova che mette a disposizione della clientela un'eccezionale gamma di veicoli commerciali. Il più prestigioso è certamente il Ford Transit Connect che è stato premiato Van dell'anno 2003 con una votazione record. Ford Transit Connect è stata la scelta nettissima della giuria specializzata composta da giornalisti del settore dei veicoli commerciali che ha designato l'International Van of the Year 2003. Il gruppo dei 20 giurati dell'ACE (Association of Commercial and Specialized Vehicle Editors) ha assegnato al Ford Transit 126 punti su un massimo di 140 - il massimo punteggio ottenibile da un singolo candidato nell'ambito di questa votazione. Specificamente progettato e costruito per il mercato dei veicoli commerciali, questo nuovo componente della famiglia dei veicoli commerciali Ford stabilisce dunque un incredibile record per le votazioni del «Furgone dell'Anno». Basti pensare che nel 2001 l'ultima generazione di Ford Transit aveva vinto lo stesso premio, con un punteggio di 112 punti. Né va dimenticato, che tra i quattro veicoli finalisti del premio 2003, Transit Connect è stato votato da tutti e venti i membri della giuria al primo posto, in assoluto o a pari merito. Transit Connect è disponibile in due versioni, il modello con passo corto e tetto normale e il modello con passo lungo e tetto rialzato. Ford è in grado di coprire sia il segmento dei veicoli commerciali leggeri sia quello al di sotto di una tonnellata con una unica gamma di veicoli. Basta guidare Transit Connect anche per pochi chilometri per rendersi conto della cura posta da Ford nella qualità dello sterzo e della sospensione, così come più in generale in termini di maneggevolezza e frenata. In definitiva, il veicolo ha doti di guidabilità simili a quelle di un'automobile. «Ford è l'unica casa automobilistica - dice Paolo Cerutti, responsabile veicoli commerciali della concessionaria Nova - in grado di fornire lo stesso mezzo con trazione posteriore od anteriore. Un primato ineguagliato».



Nuovissima evoluzione è la motorizzazione 2.4 Tdci che sviluppa 137 cavalli

Ford presenta un veicolo molto versatile

All'avanguardia fra i mezzi commerciali leggeri

NOVARA

Il gioiello Ford presentato dalla concessionaria Nova di via Verbano 140 a Novara si chiama Transit Connect. Costruito con gli stessi standard di robustezza e affidabilità di Transit, Transit Connect è disponibile sia con un derivativo a passo lungo e tetto rialzato sia con passo standard e tetto normale. Il primo si indirizza al segmento del mercato europeo dei veicoli commerciali inferiori a una tonnellata, mentre il secondo è progettato per il mercato dei veicoli commerciali leggeri.

I clienti possono scegliere tra i motori diesel 1.8 litri da 75 e 90 cavalli, caratterizzati rispettivamente dalla sovralimentazione con turbocompressore e dalla tecnologia diesel common rail ad alta pressione (90 CV), oppure optare per l'1.8 litri benzina, che sviluppa 115 cavalli.

Nuovissima evoluzione è la motorizzazione 2.4 Tdci da 137 cavalli. Il veicolo comprende differenti configurazioni di porte laterali, paratia pieghevole con il sedile del passeggero ribaltabile, sistemi di fissaggio del carico flessibili, che consentono ai clienti di installare le loro attrezzature specifiche senza la necessità di praticare dei fori nel veicolo. Ford Transit Connect offre anche dei sistemi di protezione antifurto di avanguardia combinati con completi sistemi di sicurezza, che comprendono l'airbag guidatore e passeggero, gli airbag laterali, e il sistema antibloccaggio ABS. La robusta carrozzeria del veicolo assicura un alto grado di integrità strutturale e le sue intrinseche doti di durata assicureranno bassi costi di riparazione e un alto valore residuo.

Per i consumatori che lo vogliono adibire a uso promiscuo, il derivativo Ford Tourneo Connect offre una soluzione pratica ed economica per chi necessita di un unico veicolo per far fronte a tutte le sue richieste domestiche e commerciali. E' progettato e costruito per far fronte alle necessità di ogni giorno di un'intensa attività lavorativa, così come le gite nel week end e le vacanze con la famiglia. In più, Tourneo Connect è anche in grado di soddisfare le esigenze del cliente che vuole utilizzarlo soltanto come veicolo commerciale oppure come veicolo passeggeri. Transit Connect è prodotto in Turchia, nell'avanzato impianto di Kocaeli a 80 km da Istanbul.





Il ristorante è aperto a mezzogiorno con menu fisso, varie le proposte della sera

«Plaza Pita», nel cuore della tradizione

A Recetto un locale che rende omaggio ai prodotti tipici

«Plaza Pita», una piccola piazza. E così a Recetto un nuovo locale rende omaggio a quella piccola piazza sulla quale ha aperto i battenti. Il titolare Michele Temporelli torna nella sua Recetto dopo anni di lavoro e di esperienza acquisita fuori zona, dalle montagne di Cortina fino alla Valsesia, in realtà diverse nelle quali ha potuto affinare le proprie capacità ed aumentare le proprie capacità ai fornelli.

La cucina è tradizionale: «Il nostro punto di forza sono i piatti piemontesi - dice Temporelli, titolare e chef - e ci piace proporre ai nostri clienti il brasato, gli arrosti, preceduto dalla pasta fresca fatta in casa, anche quella ripiena di brasato, o cucinata con funghi porcini».

E non solo: il Plaza Pita è l'indirizzo giusto per chi ama la carne argentina o brasiliana, e accoglie con favore i «tagli» cotti alla griglia.



Anche gli antipasti sono improntati alla tradizione locale, con duja, lardo, saporiti insaccati ossolani. I risotti sono altrettanto gustosi: in questo periodo ad esempio si può scegliere quello ai porri e scamorza, oppure puntare su un sofisticato anatra e radicchio.

Prelibatezze anche quando si sceglie di passare ai formaggi: sono per la maggior parte di malga, quasi tutti provenienti dagli alpeggi del Piemonte.

«I nostri clienti - dice Temporellli - apprezzano molto il tagliere di formaggi, con composte di frutta e miele. Tra le richieste, la ricotta di pecora marzotica, il Bettelmatt e gli erborinati». E con tante gustose specialità, ecco che la cantina non può essere che ottima.

Temporelli privilegia i vini locali come Nebbioli, Ghemme, Fara ed alcune produzioni delle Langhe. Sono 35 i coperti a disposizione. Temporelli ha scelto di offrire un menu a prezzo fisso il mezzogiorno, per agevolare i lavoratori della zona. Alla sera si cena alla carta. Particolare anche l'apertura: il mezzogiorno è aperto da martedì a venerdì, alla sera solo nel fine settimana, da venerdì a domenica.

A Plaza Pita sono di casa gli eventi: «Abbiamo ospitato diversi buffet per varie occasioni, dalla colazione di lavoro fino ad anniversari, compleanni ed altri eventi». La cena all'inglese, in piedi, può essere una soluzione pratica che consente a tutti gli invitati di conversare liberamente, scegliendo nel contempo cosa e quanto mangiare, magari facendo il bis di alcune portate senza doversi rivolgere al cameriere, in assoluta libertà. Una visita all'Osteria Plaza Pita consente a chi sta organizzando un evento di scegliere tra diversi menu, a colloquio con il titolare che, in quanto chef, può proporre altrettanto valide alternative.

Michele Temporelli sta progettando alcune serate a tema, in grado di soddisfare le esigenze più diverse. Ad esempio, una cena a base di formaggi,con l'abbinamento dei vini più indicati. A fine ottobre, assicura Temporelli, ci sarà poi un altro ritrovo gourmet con un menu a base di funghi».

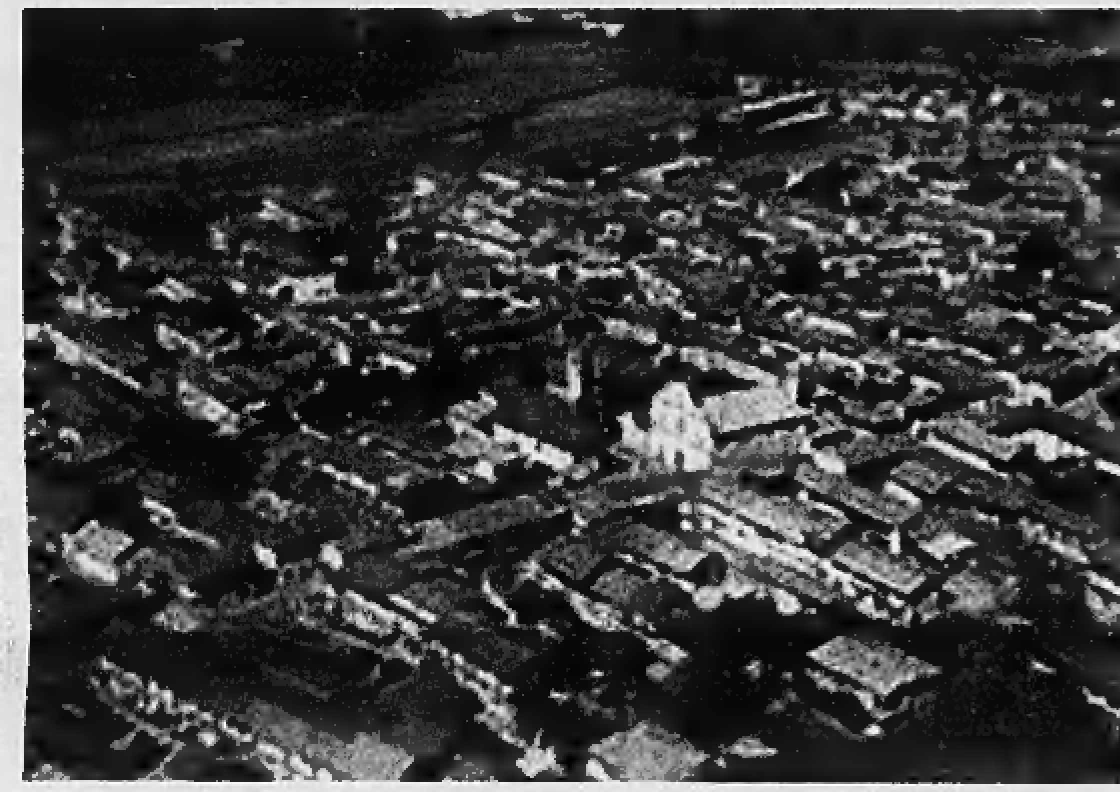
L'amministrazione si è confrontata con l'Alta Capacità e i progetti di solidarietà

Il futuro e le trasformazioni del territorio

Il paese cerca un equilibrio tra passato e cambiamenti

Recetto è il paese dell'Est Sesia più direttamente coinvolto dai lavori dell'Alta Capacità, con il tracciato su cui correranno i binari che passa a pochi metri dalle abitazioni. A Recetto grazie all'impegno profuso dall'amministrazione comunale precedente e dall'attuale neoeletta sono state ottenute importanti opere di mitigazione ambientale. I lavori di realizzazione dell'ultimo sovrappasso della tratta Torino-Novara si concluderanno ai primi di ottobre: «Si tratta del viadotto definito IV59 - precisa il neosindaco Enrico Bertone - Sarà aperto al traffico tra il 30 settembre ed il 5 ottobre. Su di esso transiterà il traffico pesante e collegherà Recetto a Landiona. A metà luglio hanno iniziato a transitare le auto sull'altro sovrappasso recettese, l'IV57».

L'amministrazione comunale che guida il paese dallo scorso 13 giugno in alcuni ambiti si è distinta per inversioni di tendenze rispetto al passato. Lo scorso luglio è stata revocata la delibera con la quale si destinavano alla Croce Costantiniana i locali della ex Latteria per ospitare la realizzanda colonna mobile di Protezione Civile Kindu-Nassiriya: «Le tre unità immobiliari - dice il sindaco - saranno destinate a impieghi sociali, polifunzionali e all'istruzione. A bilancio sono stati previsti 160 mila euro per la ristrutturazione. A nostro avviso localizzare la struttura di Protezione civile a Recetto sarebbe stato un inutile doppione rispetto a quella già esistente a Biandrate curata dalla Croce di Sant'Andrea». Novità anche a proposito del progettando «Centro Sport e Salute» abbinato al Parco Nautico del Sesia: «Non siamo d'accordo - specifica il sindaco Bertone - sull'utilizzo esclusivo della struttura per gli atleti. Vorremmo che anche i residenti possano giovarne. Abbiamo chiesto una proroga fino al 30 settembre per la pubblicazione del bando europeo per l'affidamento dei lavori. Occorre ragionare meglio sulle finalità della struttura, chiedendo alla popolazione la soluzione che meglio gradisce attraverso una lettera informativa integrata da una serata di dibattito. La Cabina di regia dei lavori connessi alle Olimpiadi 2006 prevede che i lavori vengano affidati entro il 31 dicembre 2004 e completati entro il 31 dicembre dell'anno successivo. Il cambio di amministrazione comunale e provinciale impone delle proficue riflessioni». Intanto dal 15 Recetto ospiterà i Campionati europei di discipline classiche di Sci nautico, con quindici nazioni. Un'altra occasione di ribalta internazionale.



IN PRIMO PIANO

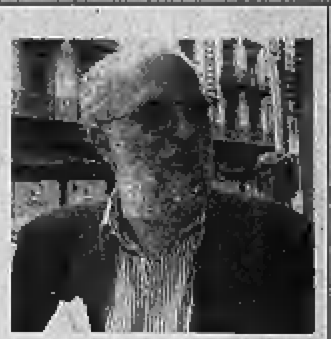
FAVOREVOLE
«Ogni giorno 3 o 4 di noi sono in ritardo Il nuovo sistema favorirà la puntualità Ma bisognerà ricordare il codice»


Francesco Mancuso

CONTRARIO
«Si formeranno code alle macchinette E poi ci sarà sempre chi, una volta dentro, si attarderà a fumare in cortile»


Enrico Testa

IL SINDACALISTA
«Un progetto che ha tolto soldi ai colleghi: le 600 ore per realizzarlo sono state retribuite a un solo docente»


Cosimo Scarinzi

IL DIRIGENTE
«Sul piano politico e gestionale l'autonomia consente alle scuole di organizzarsi secondo le proprie necessità»


Luigi Catalano

DOPO LE TELECAMERE IN CLASSE, ARRIVA IL LETTORE OTTICO CHE RILEVA ASSENZE E RITARDI. E L'OMBRA DEL GRANDE FRATELLO DIVIDE GLI ESPERTI

Battaglia a scuola sulla bollatrice per gli alunni

Così le tecnologie controllano la didattica

Maria Teresa Martinengo

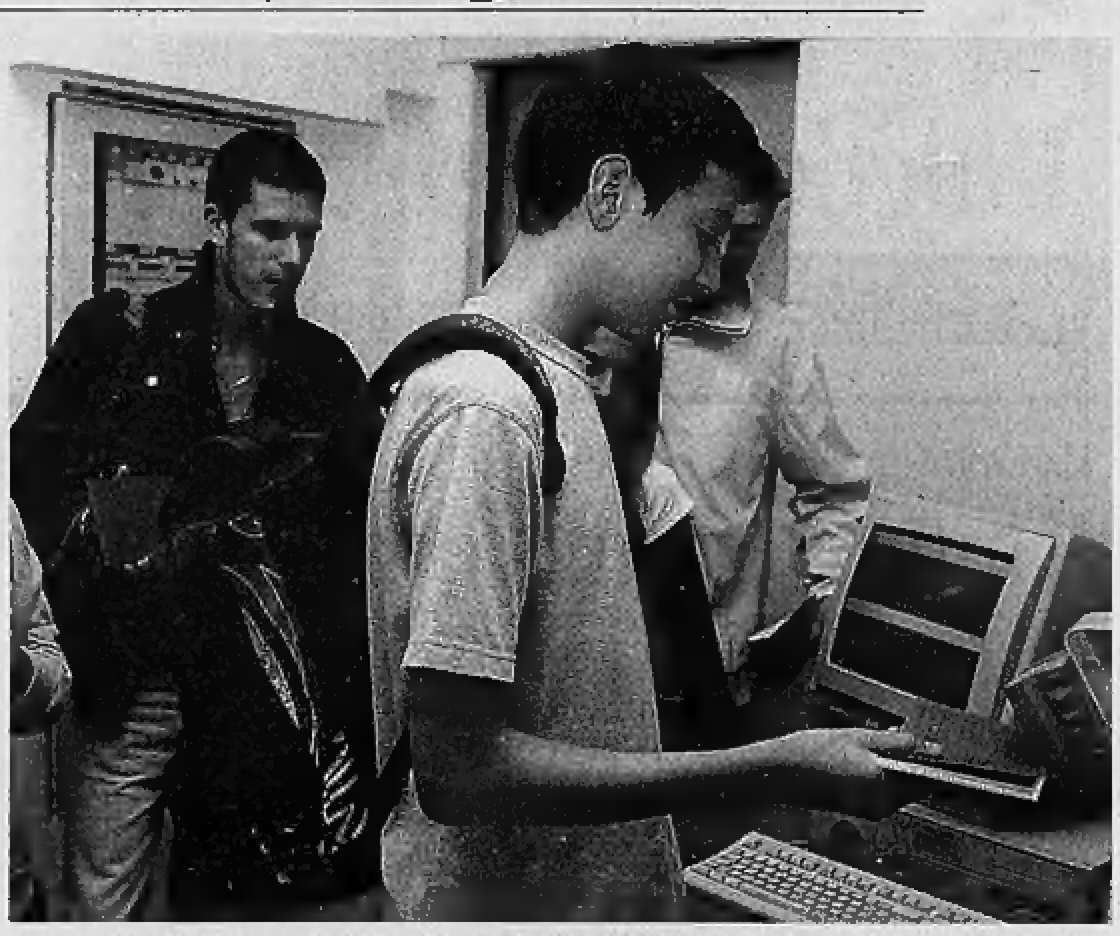
Il «Grande fratello» non è più una lontana minaccia o un modo di dire. Si materializza in molte forme. Da lunedì anche con le 12 bollatrici per studenti installate all'Itis «Peano» di corso Venezia.

Tra le ormai infinite occasioni che qualsiasi cittadino ha ogni giorno per incappare in una telecamera o in un controllo dei dati personali, le scuole sembrano all'avanguardia nel trovare strumenti ad hoc. Dopo che gli istituti torinesi «Avogadro», «Pininfarina» e «Zerboni» nei mesi scorsi avevano adottato telecamere per vari motivi (dai furti dovuti all'entrata di estranei agli atti di teppismo), dopo l'installazione da parte della magistratura di microcamere in un istituto professionale nell'ambito di un'indagine sullo spaccio tra studenti, ora arriva il lettore ottico per sapere in tempo reale se lo studente ha accumulato ritardo. E per disicentivarlo, permettendo ai genitori di verificare da casa la situazione del figlio.

Il ritardo e l'assenza non giustificata (o meglio, giustificata poi con falsificazione della firma dei genitori), sono problemi che le scuole superiori affrontano quotidianamente. Problemi burocratici (fanno perdere tempo alle segreterie) ed educativi (che trovano le famiglie molto sensibili).

Per il dirigente regionale del Miur, Luigi Catalano, «la necessità di controllo di vario genere nelle scuole di grandi dimensioni, come il Peano, è un dato di fatto che richiede soluzioni». Catalano pensa di portare le esperienze torinesi al prossimo «Ted» di Genova, il salone delle tecnologie applicate alla didattica. Non solo. «Il tema, tra luci e ombre, è di grande attualità. Stiamo pensando di organizzare un convegno di approfondimento per mettere a confronto le diverse posizioni».

Ma c'è chi boccia decisamente il ricorso alle nuove tecnologie per rispondere a quelle che in effetti sono carenze educative. Per Gianni Oliva, vice presidente della Provincia e preside del liceo classico Alfieri, «nella stragrande maggioranza dei casi si arriva in ritardo con gli insegnanti che lo permettono. Un altro problema è il rientro in classe dopo l'intervallo. Ma in entrambi i casi è il docente a dare il buon esempio. Ottenere puntualità è come ottenere la disciplina: chi dà tante note di solito non sa tenere la disciplina. I metodi di controllo indiretto sono palliativi, non si sostituiscono al ruolo educativo della scuola».


Alcuni ragazzi con la tessera magnetica davanti al lettore ottico che «legge» assenze e presenze

DA LUNEDÌ PROSSIMO PARTE UN PERIODO DI SPERIMENTAZIONE NELL'ISTITUTO DI CORSO VENEZIA

La tessera al posto del vecchio appello

«I genitori potranno verificare da casa se il figlio è in classe»

Dodici lettori ottici, uno ogni cento allievi, che leggeranno un codice a barre applicato sul libretto delle assenze. E' la novità in tema di controllo a scuola che da lunedì cambierà la vita degli iscritti all'Itis «Peano». I codici diranno, in tempo reale, se lo studente c'è o non c'è. E se è puntuale. Lo diranno alla segreteria della scuola, ma anche - se collegati in rete e muniti di password - ai genitori. In tempo reale, appunto. In tempo, cioè, per un [illegible] all'ora di pranzo. O, con gravi sospetti, per un pedinamento del giovane «in fuga».


Il preside, professor Alfonso Lupo

Il preside: «Un primo passo in direzione del registro elettronico» Ma le famiglie: «Perché trattare gli studenti come fossero dei militari?»

Al «Peano», dunque, il sistema dell'ingresso in istituto entro le 8 e l'arrivo in classe entro le 8,03, così come l'appello del prof, va in soffitta lasciando spazio all'innovazione tecnologica. La rivoluzione non scatterà proprio da un giorno all'altro. Ci sarà una fase di sperimentazione, poi, si andrà a regime. «Il progetto, finanziato dalla Fondazione Crt, lo abbiamo avviato come Sas, cioè come uno dei 23 Servizi di Animazione e Sperimentazione, una rete di scuole piemontesi che ha curato progetti di informatizzazione», spiega il preside dell'Itis di corso Venezia, Alfonso Lupo. «Si tratta di un segmento dell'informatizzazione dei servizi di segreteria, un primo passo per arrivare al registro elettronico. Abbiamo pensato a un controllo informatico quando ci siamo resi conto che il 10-15% degli studenti entra in ritardo». Il progetto è stato curato dal vicepreside, l'ingegner Mauro Ferilli, il più colpito dallo stillicidio di arrivi, ogni mattina (gli studenti ritardatari finora dovevano entrare nel suo ufficio prima di poter andare in classe). «Speriamo, con il passaggio obbligato davanti al lettore ottico, di favorire la puntualità e disincentivare le assenze giustificate con una falsificazione, sulle quali noi interveniamo con sanzione disciplinare», dice ancora il preside, soddisfatto per aver potuto realizzare il progetto con le sole competenze interne.

Al «Peano», comunque, l'installazione dei lettori ottici ha diviso il corpo docente e le famiglie. Da una parte l'istituto segnala uno stillicidio di telefonate di madri e padri che chiedono se il figlio è effettivamente in classe. Rocco Saccà, Rsu, responsabile della segreteria didattica: «Tra le 8 e le 8,10 riceviamo 15-20 telefonate di genitori angosciati. E dire che il figlio non c'è è un'angoscia anche per noi». Dall'altra ci sono genitori che, chiedendo l'anonimato per timore di ritorsioni, spiegano che «non c'è stata alcuna comunicazione al consiglio d'istituto» e che «l'iniziativa rende il clima più pesante di quanto già non sia. Non capiamo perché i nostri figli debbano essere trattati alla stregua di militari, o peggio. Come possono amare una scuola che li umilia in questo modo?». Quanto ai docenti, una dura presa di posizione viene dalla Cub Scuola. «Sull'efficacia dei risultati del progetto c'è da discutere: stupisce che si sia seguita una strada così tortuosa - che aumenta, ad esempio, le possibilità di errore - quando, con la cifra a disposizione si sarebbe potuto dotare ogni aula di un terminale per la rilevazione delle assenze, velocizzando davvero sia il lavoro dell'insegnante sia quello della segreteria», osserva la professoressa Giovanna Lo Presti, uno dei tre delegati sindacali del «Peano». Il professor Giammario Veneziano, rsu a sua volta replica: «Il sistema è sperimentale e potrà essere adeguato alle necessità».

Per i rappresentanti degli studenti in consiglio d'istituto, «l'iniziativa è "pazzesca", dal punto di vista del rapporto umano è un passo indietro». Giancarlo Mascaro ed Enrico Testa osservano: «Si formeranno ingorghi di fronte alle macchinette e quindi si dovrà rimodellare l'orario per un ingresso scaglionato». [m. t. m.]

I PIONIERI DEL SISTEMA: LA VERIFICA UMANA È SEMPRE NECESSARIA

«Da noi il badge non ha funzionato»

L'Itis Pininfarina: dopo la timbratura molti andavano al bar

Il preside dell'Itis «Pininfarina» di Moncalieri non ha dubbi. Il sistema con badge e codice a barre non funziona. «Noi avevamo introdotto il badge, ma l'abbiamo abbandonato: i ragazzi lo dimenticavano, se lo scambiavano, non lo passavano correttamente e quindi non veniva letto. Alcuni, dopo la "timbratura", andavano al bar. Il badge comportava comunque sempre una verifica umana», dice il professor Antonino Moro, il cui istituto è uno dei fiori all'occhiello della scuola piemontese. «L'unico sistema di registro elettronico che davvero funziona è il nostro, che funziona da 5 anni, ma per averlo occorre un computer in ogni aula e docenti preparati per farlo funzionare».

Anche il «Pininfarina», che tra l'altro è stato in trattative con Microsoft per la vendita di questo programma autoprodotto, ha assegnato ad ogni famiglia una password per l'accesso ai dati. Ma il sistema è diverso. «Gli studenti - spiega il preside - partono tutti come palline verdi sullo schermo. Se alle 8 precise non rispondono all'appello passano in rosso. A quel punto, o hanno un documento che attesta una visita medica o un altro impegno serio, oppure devono usare uno dei permessi che la scuola, in base alla zona di residenza, assegna loro all'inizio dell'anno».

Naturalmente, i permessi sono limitati. «Ne diamo 4 a chi abita a Moncalieri, 8 a chi vive nelle borgate e in una certa area di Torino e cintura, 16 a quelli che arrivano col treno, con una divisione delle aree a cerchi concentrici. Abbiamo capito che gli studenti di questi permessi hanno bisogno». Tutti, con giustificazione o permesso, devono passare in segreteria. «Senza una delle due cose non entra nessuno: i maggiorenni tornano a casa, i minori restano a scuola e si avvisa la famiglia».

Questo sistema - di cui i dischi verdi, rossi e gialli (ritardo) sono solo una piccola parte - consente al genitore collegato in rete di sapere alle 8,10 se il figlio è effettivamente a scuola, e, per esempio, quali compiti gli sono stati assegnati. Ma permette anche una serie di facilitazioni del lavoro organizzativo: non sovrapporre compiti in classe, riorganizzare l'orario su moduli diversi quando un docente è assente. E altro ancora.

Un altro istituto che ha dato la possibilità ai genitori della lettura a distanza di assenze e ritardi è l'Alberghiero «Giolitti». «Per ora - spiega il preside Nicola Sacco - la rilevazione dei dati è manuale, la segreteria li immette leggendo le schede con una penna ottica. Le famiglie hanno accesso alla situazione del figlio dalle ore 11: sono soddisfatte, ma resta il fatto che non tutte hanno il computer». [m. t. m.]

Specchio dei tempi

«Insicura la linea ferroviaria per Cuneo» - «Purtroppo non sono un ladro!» - «C'è speranza anche a Torino per le future atlete del Settebello rosa» - «L'invalidità non è provvisoria, ma il permesso sì»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo pendolari che spesso utilizzano il treno 4441 Torino-Cuneo e come si è visto nel tragico incidente di lunedì la sicurezza dei binari su quel tratto è veramente poca. Innanzitutto porgiamo le nostre condoglianze ai parenti delle vittime del deragliamento, ma vorremmo delle spiegazioni in merito al convoglio coinvolto nell'incidente.

«Il mezzo che costituiva il regionale 4441 era un TAF, uno dei 10 treni acquistati dalla Regione Piemonte per migliorare il servizio. Dopo l'incidente il mezzo è quasi distrutto e quindi è ormai inutilizzabile. A questo punto i TAF in circolazione in Piemonte rimangono solo nove. Vorremmo sapere cosa la Regione Piemonte e Trenitalia intendono fare: pensano di sostituire il TAF distrutto con un nuovo convoglio TAF per tornare a far viaggiare tutti e dieci i convogli previsti, oppure al posto del mezzo incidentato verrà rimesso in servizio vecchio materiale rotabile facendo tornare all'antico molte corse su quella linea ferroviaria?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Sono le 5 del mattino e mi ritrovo a piantonare la nuova sede, nella zona nuova di Leini, dell'azienda di cui sono amministratore. Qualcuno dice che le statistiche indicano un calo dei reati, mi piacerebbe che qualcuno che calcola queste belle percentuali vivesse un po' nella realtà di tutti i giorni. Dopo aver subito due furti in quattro anni in casa mia perché reo di abitare in una casa singola nella collina torinese, mi ritrovo appunto a passare la notte in stabilimento dopo aver subito il terzo furto in tre mesi da quando ci siamo trasferiti. Sono anche un ex poliziotto e, quando lo confesso a chi interviene, mi ritrovo a condividere il rammarico di carabinieri che, ogni volta, dopo l'intervento, si ritrovano a confessare malumori per la scarsa o totale incapacità sia nel poter arrestare bande di ladri che imperversano in continuazione pur sapendo che le aziende prese di mira sono sempre le stesse, sia per il sistema che automaticamente protegge i delinquenti lasciandoli quasi sempre in libertà. Mancano persone nell'organico. E certo, costano, tanto le inefficienze le paghiamo noi, industriali, commercianti, artigiani... Allo Stato conviene, ma anche in termini di immagine?

«In attesa che le cose cambino, io non dormo la notte sia per i furti subiti sia per la paura di aver dimenticato di gestire l'assegnazione di una password per la legge 675 per la privacy dei dati... Lì sì che rischio!

«E' penale!... e finirei sicuramente in carcere. Forse perché non sono un cittadino da difendere in quanto "normale"... Mica sono emarginato come un ladro!».

Fulvio Faletti

Un lettore ci scrive:

«Desidero rispondere alle due amiche desiderose di praticare la pallanuoto, ma deluse poiché a Torino risulterebbero essere attive squadre solo maschili. Pur tra qualche difficoltà dovuta al problema della carenza (speriamo momentanea) di spazi-acqua e di piscine adeguate alla pratica della pallanuoto, sono presidente di una che ha un proprio settore femminile giovanile e una prima squadra che partecipa al campionato di A2.

«Il gruppo delle nostre atlete, proprio in questi giorni, ha ripreso la preparazione presso la piscina della Pellerina (tel. 011 744036); tutte le ragazze interessate possono contattarci presso la nostra sede: E.S.L. Nuoto Torino - via Vigone 70 - tel. 011 4332462 ».

Vanni Veniero

Un lettore ci scrive:

«Sono disabile a causa di un infortunio sul lavoro avvenuto nel 2002 e sono molto rattristato per come sono stato trattato alla visita medica per il rinnovo del permesso parcheggio concesso alle persone handicappate.

«Ho un'invalidità dell'81% (mi sostengo a fatica appoggiandomi a un bastone) ed ho dovuto pagare per questa visita 25 euro, ma le due dottoresse non mi hanno neanche guardato ben vedendo sulla mia cartella medica quale è la mia situazione di danno irreversibile.

«Dopo che ho consegnato loro tutta la documentazione dei miei esami clinici, mi hanno fatto la "gentilezza" di rinnovarmi il permesso provvisorio ancora per un anno perché svolgo tuttora sedute di riabilitazione (che si prolungheranno nel tempo, come ben documentato). Dal momento che i medici sono consapevoli che, salvo un miracolo, la mia situazione potrà solo andar peggiorando, perché continuano a rilasciarmi esclusivamente permessi provvisori che, oltre a farmi spendere altro denaro, mi fanno sentire come un falso disabile?».

Salvatore Barba

specchiotempi@lastampa.it